Relazione Annuale Integrata
Gruppo ATM
2024



RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA

Gruppo ATM

2024

Noi di ATM ogni giorno vogliamo fare la differenza,
perché la *passione* e la *cura* per il nostro lavoro
ci spingono a pensare in grande e a promuovere
innovazione, inclusione e *sostenibilità*
per una mobilità integrata che serve milioni di clienti.

Premessa

Il presente documento include la Relazione sulla Gestione, il Documento di Sostenibilità, il Bilancio consolidato e il Bilancio di esercizio.

L'obiettivo della Relazione sulla gestione è quello di rappresentare, oltre ai risultati annuali della gestione, il modello di creazione di valore sostenibile del business del Gruppo ATM nel medio-lungo periodo, evidenziando i collegamenti esistenti tra strategia, governance, performance economico finanziaria e contesto sociale, ambientale ed economico in cui il Gruppo opera.

Gli aspetti trattati nella Relazione sulla Gestione rappresentano i principali fattori che possono influire sulle performance economico finanziarie e gli impatti sui temi di sostenibilità materiali per il Gruppo.

Il Documento di Sostenibilità è redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs 125/2024 e in accordo agli Standard ESRS emanati dall'EFRAG e recepiti con Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.

Il Documento di Sostenibilità, che costituisce una sezione specifica della Relazione, ha l'obiettivo di fornire una comprensione sia dell'impatto che il Gruppo ATM ha sulle tematiche di sostenibilità, sia delle informazioni necessarie per comprendere come tali tematiche influenzino l'andamento, i risultati e la situazione economica-finanziaria dell'impresa.

Indice

1. Introduzione

1.1 Lettera della Presidente

1 1.2 Il Gruppo ATM

1 1.2.1 Missione e Valori

1 1.2.2 I principali servizi offerti

5 *1.2.3 Il modello di creazione di valore*

8 1.2.4 Le nostre persone

9 1.3 I principali risultati del 2024

9 1.3.1 Highlights economici, patrimoniali e finanziari

14 1.3.2 Highlights operativi (Italia ed estero)

17 1.4 L'Assetto societario al 31 dicembre 2024

20 1.5 Gli Eventi significativi del 2024

2. Relazione sul Governo Societario

24 2.1 Premessa

25 2.2. Gli Organi di Amministrazione e Controllo

27 2.3. Il Codice Etico

29 2.4. Il Modello di Corporate Governance

34 2.5. Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)

36 2.5.1 Attori e compiti

43 2.5.2 Strumenti di Governance

3. Scenario di riferimento

49 3.1 Scenario Macroeconomico

52 3.2 Il Quadro Normativo per il settore del Trasporto Pubblico

58 3.3 Il Quadro contrattuale di ATM

62 3.4 Fattori di Rischio e Incertezza

68 3.5 Principali contenziosi in essere

4. Performance Economico-Finanziaria del 2024

78 4.1 I Risultati del Gruppo ATM

98 4.2 I Risultati di ATM S.p.A.

5. Gestione operativa, iniziative strategiche e investimenti

116 5.1 Le attività in Italia

120 5.2 Le attività all'estero

121 5.3 Il Piano strategico-industriale 2021 – 2025 e progetto “Milano Next"

122 5.4 Continuità aziendale

123 5.5 Gli Investimenti

6. Gestione operativa, iniziative strategiche e investimenti

129 6.1 Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

130 6.2 Evoluzione prevedibile della gestione

131 6.3 Altre informazioni

7. Rendicontazione di Sostenibilità

134 Rendicontazione di Sostenibilità

7.1 Informazioni generali

7.2 Informazioni ambientali

7.3 Informazioni sociali

7.4 Informazioni sulla Governance

7.5 Note di predisposizione del documento

Bilancio Consolidato del Gruppo ATM

316 Schemi di Bilancio

323 Nota Illustrativa

Bilancio di esercizio di ATM S.p.A.

439 Schemi di Bilancio

446 Nota Illustrativa

1 Introduzione

1.1 Lettera della Presidente

Il 2024 è stato un anno di risultati significativi per ATM, sia a livello nazionale sia internazionale. Tra i traguardi più rilevanti spiccano l'apertura integrale della linea metropolitana M4 di Milano, l'avvio della prima metropolitana automatica della Grecia a Salonicco e l'inaugurazione di cinque nuove stazioni della metropolitana automatica di Copenaghen. Questi successi hanno permesso ad ATM di rafforzare ulteriormente il proprio know-how, confermandosi come leader nella gestione di metropolitane driverless, sia in Italia sia all'estero. Per supportare la crescita aziendale e rafforzare la governance, il Consiglio di Amministrazione di ATM è stato ampliato a sette membri, con la nomina di due nuovi consiglieri e l'istituzione di tre comitati endo-consiliari, in linea con la prassi per società emittenti titoli e di queste dimensioni. Inoltre, in conformità con il nuovo regolamento europeo, a partire da quest'anno ATM è stata tra le prime 200 aziende in Italia a integrare nel suo bilancio la sezione dedicata alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), a dimostrazione di impegno crescente verso la trasparenza e la responsabilità aziendale su tematiche di sostenibilità ESG.

Il Gruppo ATM, dopo due anni in sostanziale pareggio, chiude l'esercizio 2024 con un utile di 5,8 milioni di euro, mentre la Capogruppo ATM S.p.A. registra un utile di 3,1 milioni di euro, a dimostrazione della validità delle iniziative e delle strategie messe in atto in questi anni. I risultati delle società controllate e partecipate hanno contribuito significativamente al miglioramento dei risultati complessivi del Gruppo: le società che hanno apportato il maggiore contributo ai conti della Capogruppo sono state la danese Metro Service, Nord Est Trasporti, che opera nel settore del trasporto pubblico nell'area di Monza e Brianza, e Rail Diagnostics S.p.A., specializzata nella diagnostica integrata di impianti e sistemi metro-tranviari. I risultati confermano che l'espansione dei confini operativi e geografici sono strategie fondamentali per generare una marginalità aggiuntiva, determinante per preservare la solidità aziendale del Gruppo e sostenere i piani di investimento previsti per i prossimi anni.

Sul fronte dei ricavi, si registra un incremento sia dei corrispettivi generati in Italia dal contratto di servizio con il Comune di Milano e dalla messa in esercizio dell'intera linea automatica M4, sia di quelli relativi alla gestione delle reti metropolitane estere di Copenaghen e Salonicco. Per quanto riguarda i costi, nonostante l'elevata incertezza legata alle principali variabili economiche, la maggior parte delle voci è rimasta stabile rispetto allo scorso anno, grazie anche a un'accurata attività di efficientamento. Tuttavia, si registra un incremento dei costi complessivi di 39 milioni di euro rispetto al 2023, quasi interamente attribuibile all'aumento dei costi del personale, connesso all'ampliamento dell'organico sia nelle società italiane che in quelle estere.

I risultati economico-finanziari, approfonditamente dettagliati nei capitoli interni, riflettono la corretta gestione e il buon esito delle iniziative attuate nel corso dell'esercizio. A fronte di ricavi pari a 1.161 milioni di euro (+ 64 milioni di euro vs 2023) e costi ed oneri operativi pari a 1.061 milioni di euro (+ 39 milioni di euro vs 2023), il Gruppo registra un margine operativo lordo di 100 milioni di euro (+ 25 milioni di euro vs 2023) e un risultato operativo di 15 milioni di euro (+ 26 milioni di euro

vs 2023), per attestarsi su un utile di 5,8 milioni di euro (+ 5 milioni di euro vs 2023). Il totale delle attività di stato patrimoniale del Gruppo ATM risulta pari a 2.336 milioni di euro (+ 24 milioni di euro vs 2023).

L'implementazione del Piano Strategico Industriale 2021-2025 è proseguita secondo programma, con un costante sviluppo di tutte le iniziative. Nell'ambito del progetto Full Electric, nel 2024 sono entrati in servizio 40 nuovi autobus elettrici, mentre sono stati dismessi 51 autobus diesel. Al termine dell'anno, la flotta di ATM conta complessivamente 280 autobus elettrici in circolazione, pari al 24% dell'intera flotta urbana. Parallelamente, è continuata l'installazione degli impianti di ricarica in linea e la conversione elettrica dei depositi di via Giambellino, via Palmanova, viale Sarca e San Donato. Grazie a questi interventi, il numero di linee autobus completamente elettriche è salito a 24, con un incremento del 25% delle percorrenze elettriche rispetto al 2023 (a fine anno il 28% dei chilometri percorsi da bus urbani è effettuato con mezzi elettrici). Nel corso del 2024 sono stati inoltre acquistati 299 nuovi autobus elettrici, che saranno consegnati a partire dal 2025. L'obiettivo è quello di raggiungere un totale di circa 600 autobus attivi entro il 2026, pari a quasi il 50% della flotta complessiva. Per garantire lo sviluppo puntuale del piano Full Electric, è però imprescindibile la realizzazione dei due nuovi depositi previsti in viale Triboniano e viale Toscana: difatti, la consistenza e la conformazione dei depositi attualmente a servizio della rete di trasporto su gomma non sono sufficienti, alle esigenze di una flotta completamente elettrica. La realizzazione dei nuovi depositi full electric sta subendo rallentamenti rispetto alle iniziali previsioni a causa di complicazioni legate ai relativi iter amministrativi e autorizzativi degli enti coinvolti.

Sul fronte dell'espansione del business, ATM ha ufficializzato l'apertura di una *branch* in Francia chiamata *"*ATM *France"*, proseguendo nella partecipazione a gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nella regione, alcune delle quali verranno assegnate già nel 2025. Parallelamente, l'azienda ha preso parte a ulteriori gare a livello nazionale e internazionale. Nel mese di agosto, ATM ha avviato la gestione della storica funicolare Argegno-Pigra, consolidando la propria competenza nella gestione degli impianti a fune.

La Società ha proseguito nell'attuazione delle altre iniziative previste dal Piano Strategico, con un focus particolare sulla digitalizzazione. Nel corso dell'esercizio, ATM ha esteso l'installazione di lettori per carte di credito in tutta la propria flotta dell'area metropolitana, migliorando l'interoperabilità del sistema, favorendo così l'integrazione tra le reti di Milano e Monza. Nell'ambito delle iniziative di contrasto all'evasione tariffaria, sono in fase di test i primi tornelli di nuova generazione in 6 stazioni della metropolitana. Parallelamente, sono stati avviati importanti interventi di rinnovo delle scale mobili e degli ascensori nelle stazioni della metropolitana. Il completamento di questi lavori nell'ambito cittadino è previsto prima delle Olimpiadi invernali del 2026, con l'obiettivo di garantire la piena funzionalità del servizio per tutte le linee della metropolitana.

Tra le varie iniziative di comunicazione, si ricordano le campagne sui temi della Diversity & Inclusion e contro la violenza di genere. Inoltre, ATM ha realizzato la sua prima mostra aperta al pubblico, ATM

MANIFESTO, dedicata al proprio archivio storico presso l'ADI Design Museum, che in 50 giorni ha attirato oltre 55.000 visitatori. A testimonianza del valore storico dell'azienda per Milano, un tram Carrelli è stato esposto, e lo sarà permanentemente, presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia.

Prosegue nei tempi previsti anche lo sviluppo del pilastro Persone e Cultura, a conferma dell'impegno di ATM nella valorizzazione delle proprie persone. Nel 2024 è stato avviato anche l'ATM Job Tour, un'iniziativa per promuovere l'azienda sul territorio e ricercare direttamente figure chiave, come conducenti, manutentori, tecnici e ingegneri, fondamentali per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico.

Nonostante la carenza strutturale di profili chiave per il settore, quali conducenti, manutentori e ingegneri, e la crescente difficoltà nel reperire risorse economiche adeguate a coprire i maggiori costi, ATM continua a operare per garantire il miglior servizio possibile ai cittadini, ottimizzando le risorse disponibili e mantenendosi in linea con la strategia dell'Azionista. In questo contesto delicato, l'Azienda desidera esprimere un sincero ringraziamento a tutto il personale, con un particolare riconoscimento a coloro che, con grande dedizione, hanno svolto turni straordinari per sopperire alla carenza di organico.

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi



1.2 Il Gruppo ATM

1.2.1 Mission e Valori

Sin dal 1931, l'Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ("ATM" o la "Società" o la "Capogruppo"), Capogruppo del Gruppo ATM (il "Gruppo") nato nel 2006, rappresenta un punto di riferimento e un attore chiave nel sistema della mobilità integrata, e in particolare mira a:

- essere un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la gestione sostenibile della mobilità integrata, attraverso un servizio tecnologicamente avanzato, efficiente e resiliente e incentrato sul consumatore;
- essere promotore del cambiamento e della riaffermazione di Milano in una città più vivibile, sostenibile, sicura e *smart*;
- promuovere la valorizzazione delle proprie persone e dei propri *asset* attraverso lo sviluppo di competenze, l'attrazione di nuovi talenti e la diffusione di una cultura inclusiva.

L'agire quotidiano del Gruppo è guidato dal seguente Sistema di Valori:

- **qualità della vita della comunità:** miglioramento continuo della qualità della vita di chi vive e si muove nei territori in cui il Gruppo opera;
- **crescita professionale:** possibilità per ogni persona del Gruppo di realizzare sé stessa attraverso un percorso continuo di crescita professionale e personale;
- **etica, trasparenza e lealtà:** attività interne ed esterne al Gruppo fondate sui principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà;
- **ricerca continua dell'eccellenza:** atteggiamento aperto al cambiamento, alla discussione e al miglioramento personale e professionale.

1.2.2 I principali servizi offerti

Da sempre il Gruppo ATM si impegna a rispondere alle necessità del settore del trasporto pubblico intercettando prontamente la domanda dei cittadini attraverso l'intermodalità dei servizi di trasporto, che includono metropolitana, autobus, tram e filobus. Le soluzioni offerte coprono l'intera catena del valore della mobilità pubblica e grazie alla combinazione di tecnologie avanzate, come le metropolitane automatiche, con iniziative di *smart mobility*, ATM è in grado di promuovere e rendere il trasporto pubblico una scelta sostenibile.

Gli oltre 10.000 dipendenti del Gruppo ATM garantiscono quotidianamente il funzionamento di un complesso sistema di trasporto che serve un territorio di oltre 3,3 milioni di abitanti, e comprende la città di Milano e 97 comuni della Lombardia.

La rete metropolitana di Milano si compone di cinque linee con un'estensione complessiva di circa 112 km e di 134 stazioni.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Sesto 1° Maggio FS ↔ Rho Fieramilano / Bisceglie	1964	26,70 km	38
M2	P.za Abbiategrasso Chiesa Rossa / Assago Milanofiori Forum ↔ Cologno Nord / Gessate	1969	39,88 km	35
M3	San Donato ↔ Comasina	1990	17,31 km	21
M4	Linate Aeroporto ↔ San Cristoforo	2022	15,55 km	21
M5	Bignami Parco Nord ↔ San Siro Stadio	2013	12,88 km	19
		Totale	**112,32 km**	**134**

Alle Linee Metropolitane si aggiungono 17 linee tranviarie su 157 km di rete, 136 linee di autobus e quattro filoviarie che coprono circa 1.500 km.

L'attuale configurazione della rete di superficie risulta così articolata:

Tipologia	Numero linee	Note
Rete automobilistica	81 urbane 54 suburbane 24 provinciali	Compresi i servizi radiobus di quartiere (attivi in 15 quartieri periferici) e 4 linee relative al servizio notturno sostitutivo della metropolitana
Rete tranviaria	17 urbane	
Rete filoviaria	4 urbane	

Tutte le reti di trasporto sono integrate alla linea ferroviaria di Trenord, a completamento di un sistema integrato che agevola e facilita gli spostamenti sul territorio con i mezzi pubblici.

Inoltre, il Gruppo ATM gestisce:

- la metropolitana leggera, pensata appositamente per pazienti, personale e studenti, che collega la stazione di Cascina Gobba (sulla Linea 2) all'Ospedale San Raffaele grazie alla metropolitana automatica;
- la funicolare Como-Brunate che, dal 1894, è il mezzo più veloce per collegare le due località;
- la funicolare Varese-Santa Maria del Monte;
- la funivia Argegno-Pigra;
- il servizio di *bike sharing* BikeMi della città di Milano;

- 23 parcheggi di corrispondenza, nella città di Milano, che offrono posti auto e moto per il pubblico, dotati di sistemi di controllo di sosta e di pagamento, allo scopo di rendere più scorrevole la viabilità in città, incentivando l'uso dei mezzi pubblici;
- il trasporto a chiamata;
- le attività accessorie, quali la diffusione dei titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti e il controllo dell'evasione tariffaria;
- il sistema di pagamento e controllo di Area C, la *congestion charge* introdotta nel centro di Milano che comporta la gestione delle transazioni di acquisto e degli accessi giornalieri;
- il sistema di controllo e l'adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti di Area B, una zona a traffico limitato con divieto di accesso e circolazione dei veicoli più inquinanti fin dal 2019;
- il servizio di rimozione e custodia dei veicoli, e servizi speciali e turistici fra cui il tram ristorante ATMosfera;
- il servizio di trasporto pubblico locale, con 24 linee di autobus, nell'ambito della Città Metropolitana di Milano e nelle Province di Monza (incluso l'*hinterland*) e Brianza nonché in alcuni comuni in provincia di Bergamo e di Lecco.

Il Gruppo ATM è operativo anche all'estero: infatti, dal 2008, attraverso la società controllata Metro Service A/S, gestisce 4 linee metropolitane nella città di Copenaghen, con un'estensione complessiva di circa 44 km e di 46 stazioni. Metro Service A/S si è aggiudicata la gestione della nuova linea denominata *Greater Copenaghen Light Rail* (metropolitana leggera), che servirà l'area suburbana a ovest della città a partire dal terzo trimestre del 2025.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Vanløse ↔ Vestamager	2008	21 km	22
M2	Vanløse ↔ Lufthavnen			
M3	København H ↔ Enghave Plads	2019	15,5 km	17
M4	OrientKaj ↔ Ny Ellebjerg	2020	7,5 km	7
		TOTALE	**44**	**46**



Infine, il 30 novembre 2024 è stata aperta la tratta base della metropolitana di Salonicco in Grecia, lunga 8,1 km e comprensiva di 13 stazioni, affidata alla gestione della controllata THEMA S.A. Nel quarto trimestre del 2025 è prevista l'apertura del prolungamento a Kalamaria per ulteriori 4,6 km e 5 stazioni.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
Line 1	New Railway Station ↔ Nea Elvetia	2024	8,1 km	13



Di seguito sono sintetizzate le attività del Gruppo ATM per aree territoriali e per servizi:



1.2.3 Il modello di creazione di valore

Grazie al suo ruolo di attore chiave del trasporto pubblico nazionale ed internazionale, il Gruppo ATM, attraverso le sue attività, è in grado di generare un grande valore per la città metropolitana in cui opera, per le varie comunità circostanti e anche per tutto il sistema Paese, in un'ottica che evolve ogni giorno di più verso un sistema intermodale sostenibile, attento all'ambiente e alle persone. Il fine ultimo dell'azienda è proprio quello di migliorare la qualità della vita per tutti, nel presente ma anche nel medio-lungo periodo.

Oltre al valore economico, infatti, il Gruppo crea valore sul territorio in cui opera impegnandosi in progetti, iniziative, partnership ed attività che abbiano un riscontro più ampio possibile in ambito sociale ed ambientale.

Il valore generato dal Gruppo, descritto nelle pagine seguenti, si misura non solo sulla base della capacità di ATM di raggiungere i propri obiettivi strategici, ma anche sulla base dell'entità dell'impatto positivo generato dalle attività di business verso l'esterno.

Nel voler creare e condividere valore, ATM si rivolge a diversi *stakeholder* con obiettivi mirati:

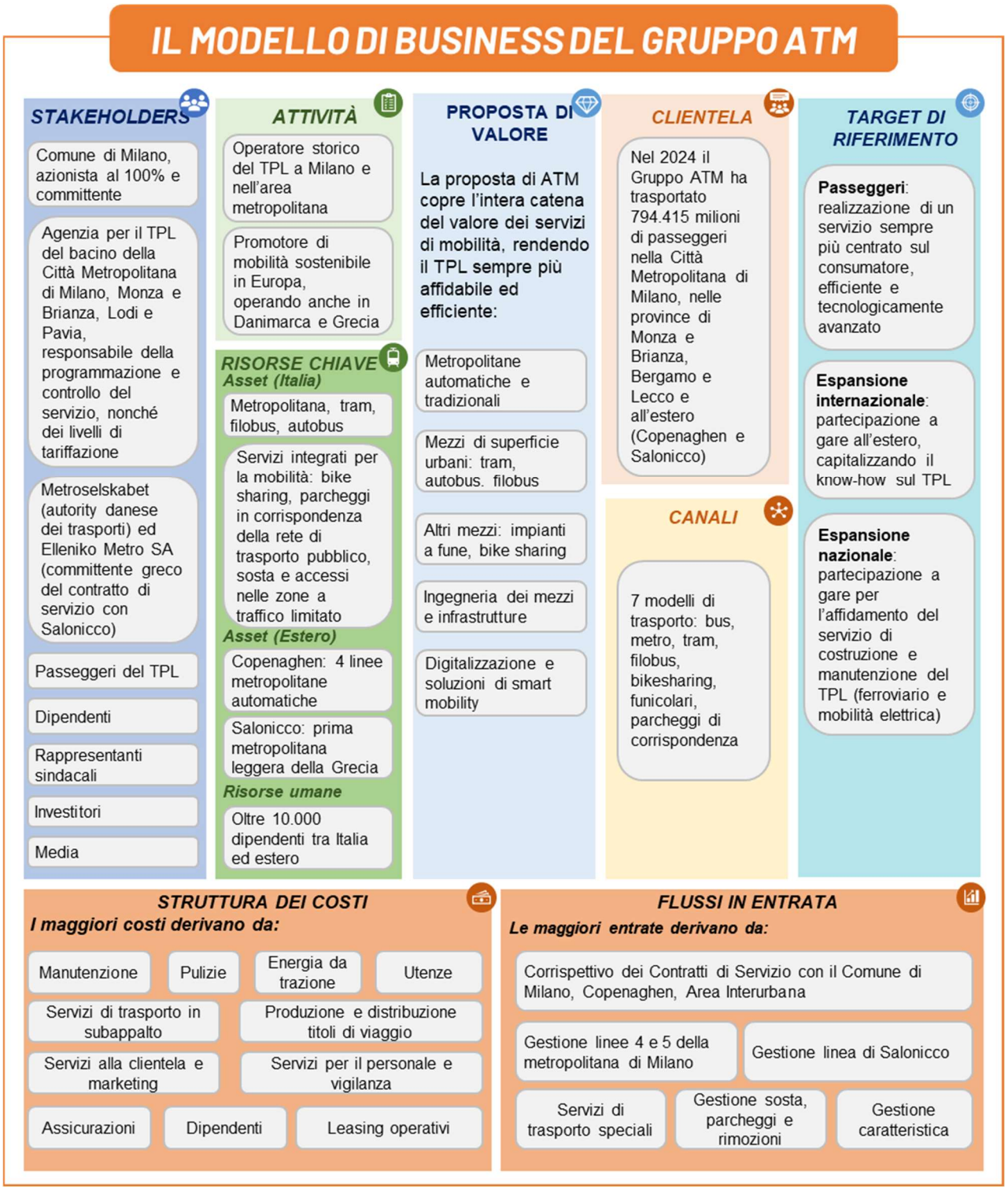
- **Clienti passeggeri**: garantire una mobilità integrata sostenibile ed efficiente, in linea con le strategie di sostenibilità aziendale in Italia, in Danimarca e in Grecia, e con il fine di espandere il business anche in altri Paesi, per rendere il Gruppo ATM competitivo su scala globale.
- **Autorità locali:** offrire soluzioni innovative e sostenibili per il trasporto pubblico, sia in Italia sia all'estero.
- **Settore del TPL**: partecipare attivamente a gare per la gestione di servizi di mobilità con un focus su infrastrutture sostenibili e trasporto a basse emissioni.

Inoltre, ATM interagisce con una rete diversificata di *stakeholder* tra cui:

- **Comune di Milano**: azionista unico e garante della sostenibilità economica e sociale.
- **Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale** del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia: collaboratore strategico per la programmazione della mobilità sostenibile.
- **Enti internazionali**: Metroselskabet (Danimarca) ed Elliniko Metro SA (Grecia), detentori del contratto di servizio a Copenaghen e Salonicco.
- **Investitori e media**: attori chiave per garantire crescita, trasparenza e diffusione delle pratiche sostenibili.

ATM continua a innovare il proprio modello di business per allinearsi agli standard europei di sostenibilità, puntando sempre di più su mobilità elettrica, digitalizzazione dei processi per migliorare l'efficienza operativa e promozione di una cultura aziendale incentrata sulla sostenibilità e la responsabilità sociale.

L'introduzione della Direttiva CSRD sul reporting di sostenibilità rappresenta un'opportunità per il Gruppo ATM di consolidare e comunicare il proprio ruolo di leader nella mobilità sostenibile. Attraverso un modello di business innovativo e responsabile, l'azienda non solo è in grado di rispondere alle richieste normative, ma contribuisce attivamente alla transizione ecologica, promuovendo un futuro più sostenibile per tutti i suoi *stakeholder*.


IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO ATM
STAKEHOLDERS
Comune di Milano, azionista al 100% e committente
Agenzia per il TPL del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, responsabile della programmazione e controllo del servizio, nonché dei livelli di tariffazione
Metroselskabet (autority danese dei trasporti) ed Elleniko Metro SA (committente greco del contratto di servizio con Salonicco)
Passeggeri del TPL
Dipendenti
Rappresentanti sindacali
Investitori
Media
ATTIVITÀ
Operatore storico del TPL a Milano e nell'area metropolitana
Promotore di mobilità sostenibile in Europa, operando anche in Danimarca e Grecia
RISORSE CHIAVE
Asset (Italia)
Metropolitana, tram, filobus, autobus
Servizi integrati per la mobilità: bike sharing, parcheggi in corrispondenza della rete di trasporto pubblico, sosta e accessi nelle zone a traffico limitato
Asset (Estero)
Copenaghen: 4 linee metropolitane automatiche
Salonicco: prima metropolitana leggera della Grecia
Risorse umane
Oltre 10.000 dipendenti tra Italia ed estero
PROPOSTA DI VALORE
La proposta di ATM copre l'intera catena del valore dei servizi di mobilità, rendendo il TPL sempre più affidabile ed efficiente:
Metropolitane automatiche e tradizionali
Mezzi di superficie urbani: tram, autobus. filobus
Altri mezzi: impianti a fune, bike sharing
Ingegneria dei mezzi e infrastrutture
Digitalizzazione e soluzioni di smart mobility
CLIENTELA
Nel 2024 il Gruppo ATM ha trasportato 794.415 milioni di passeggeri nella Città Metropolitana di Milano, nelle province di Monza e Brianza, Bergamo e Lecco e all'estero (Copenaghen e Salonicco)
CANALI
7 modelli di trasporto: bus, metro, tram, filobus, bikesharing, funicolari, parcheggi di corrispondenza
TARGET DI RIFERIMENTO
Passeggeri: realizzazione di un servizio sempre più centrato sul consumatore, efficiente e tecnologicamente avanzato
Espansione internazionale: partecipazione a gare all'estero, capitalizzando il know-how sul TPL
Espansione nazionale: partecipazione a gare per l'affidamento del servizio di costruzione e manutenzione del TPL (ferroviario e mobilità elettrica)
STRUTTURA DEI COSTI
I maggiori costi derivano da:
Manutenzione
Pulizie
Energia da trazione
Utenze
Servizi di trasporto in subappalto
Produzione e distribuzione titoli di viaggio
Servizi alla clientela e marketing
Servizi per il personale e vigilanza
Assicurazioni
Dipendenti
Leasing operativi
FLUSSI IN ENTRATA
Le maggiori entrate derivano da:
Corrispettivo dei Contratti di Servizio con il Comune di Milano, Copenaghen, Area Interurbana
Gestione linee 4 e 5 della metropolitana di Milano
Gestione linea di Salonicco
Servizi di trasporto speciali
Gestione sosta, parcheggi e rimozioni
Gestione caratteristica

1.2.4 Le nostre persone

In ATM le persone rappresentano uno dei pilastri fondamentali della politica di sostenibilità che è parte integrante del business aziendale e al centro del concetto di mobilità. La Società è fortemente impegnata nella promozione di un ambiente di lavoro positivo e nella costruzione di politiche aziendali che valorizzino la **persona** e la **diversità**. Il piano 2023- 2025 mira, infatti, allo **sviluppo di nuove competenze**, oltre a rafforzare la capacità di attrarre talenti e di garantirne continuità di crescita.

L'organico del Gruppo ATM al 31 dicembre 2024 è di 10.623 risorse (10.331 al 31 dicembre 2023).

Tipologia contrattuale	31.12.2023	Assunzioni	Uscite	31.12.2024
Dirigenti	38	10	(8)	40
Funzionari/quadri	440	51	(26)	465
Impiegati	1.010	156	(84)	1.082
Operai	8.843	917	(724)	9.036
Totale	**10.331**	**1.134**	**(842)**	**10.623**

Nel corso del 2024, il Gruppo ATM ha continuato a investire nella valorizzazione del capitale umano attraverso un intenso **programma di assunzioni**, con l'obiettivo di accrescere ulteriormente il valore complessivo dell'organizzazione e potenziare le strutture interne. Nelle aziende italiane del Gruppo sono state assunte oltre 720 nuove risorse, il dato più elevato di assunzioni registrato negli ultimi anni, superato solo nel 2009.

Il 45% delle assunzioni ha riguardato principalmente il personale viaggiante, di cui oltre la metà è costituito da conducenti di linea, in risposta alla persistente carenza di conducenti nel settore del trasporto pubblico locale che ha colpito anche ATM. Tale carenza si presenta in modo particolarmente acuto nelle aree urbane e nei grandi centri, dove la domanda di servizi di trasporto pubblico è in costante aumento. Dall'altro lato, circa il 25% delle nuove assunzioni è stato destinato al comparto della manutenzione, a testimonianza dell'attenzione continua al miglioramento e all'efficienza operativa.

A conferma dell'impegno del Gruppo a garantire la stabilità e la crescita professionale delle proprie persone, oltre il 61% delle assunzioni è stato effettuato con contratti a tempo indeterminato.

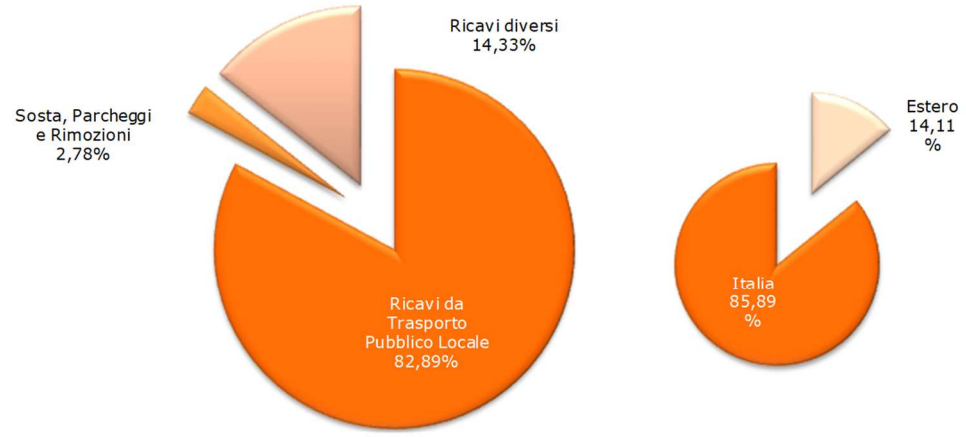
Infine, si evidenzia che sul totale delle nuove assunzioni, il 17% è costituito dal genere femminile, in linea con l'impegno del Gruppo nel promuovere l'inclusività e la parità di genere.

1.3 I Principali risultati del 2024

1.3.1 Highlights economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ATM

Principali indicatori economici (milioni di euro)	2024	2023	2022
Ricavi e altri proventi operativi	1.161,3	1.097,3	1.091,5
Costi e altri oneri operativi	(1.061,2)	(1.022,2)	(978,2)
Margine Operativo Lordo	100,1	75,1	113,3
% su "Ricavi e altri proventi"	*9%*	*7%*	*10%*
Risultato Operativo	14,9	(11,2)	31,0
% su "Ricavi e altri proventi"	*1%*	*(1%)*	*3%*
Risultato Netto	5,8	0,8	15,5
% su "Ricavi e altri proventi"	*0,5%*	*0,1%*	*1%*

Ricavi 2024 - per natura e per area geografica



Principali indicatori patrimoniali (milioni di euro)	2024	2023	2022
Immobili, impianti e macchinari Attività immateriali Diritti d'uso per beni in leasing	1.126,2	1.160,4	1.205,9
Patrimonio netto	1.176,8	1.175,5	1.177,3
Posizione Finanziaria Netta	78,3	95,7	(36,8)
Investimenti	118,2	202,4	85,6

Principali indicatori finanziari (milioni di euro)	2024	2023	2022
ROI	*1%*	*(0,8%)*	*2,2%*
Capitale Investito netto	*1.545,2*	*1.486,9*	*1.378,6*
Risultato Operativo	*14,9*	*(11,2)*	*31,0*
ROE	*0,5%*	*0,1%*	*1,3%*
Patrimonio netto	*1.176,8*	*1.175,5*	*1.177,3*
Risultato Netto	*5,8*	*0,8*	*15,5*

Comparabilità dei dati e indicatori alternativi di performance e definizioni

Comparabilità dei dati

Come indicato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2024, cui si fa rinvio, i criteri di stima e valutazione sono i medesimi utilizzati in sede di redazione dei bilanci consolidato al 31 dicembre 2024, adeguati e integrati, nel caso, con i nuovi emendamenti e princìpi entrati in efficacia nel periodo come dettagliato nello specifico paragrafo delle rispettive note illustrative.

Indicatori alternativi di performance e definizioni

La Relazione sulla Gestione e il Bilancio consolidato e separato annuale includono indicatori economici e finanziari che sono utilizzati dalla Direzione per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai princìpi contabili di riferimento, il criterio della loro determinazione applicato dalla Direzione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e conseguentemente non comparabile. Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA in data 5 ottobre 2015 (2015/1415) come da comunicazione CONSOB n. 92543 del 3 dicembre 2015 e dell'ESMA in data 17 aprile 2020 "*ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)*".

Nella presente Relazione sulla Gestione sono rappresentati i seguenti Indicatori Alternativi di Performance:

- Margine operativo lordo (MOL): è pari alla differenza tra "*Totale ricavi ed altri proventi operativi*" ed il "*Totale costi ed altri oneri operativi*" ed è direttamente desumibile dal prospetto di Conto economico consolidato, integrato dalla relativa Nota illustrativa. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IFRS; pertanto, potrebbe essere non omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altri gruppi.
- MOL *margin*: è calcolato come rapporto tra il MOL e il totale dei *"Ricavi e altri Proventi operativi"*.
- Risultato operativo: rappresenta il *"Risultato operativo"* direttamente desumibile dal prospetto di Conto economico consolidato.
- Margine sul Risultato operativo: è calcolato come rapporto tra il Risultato operativo e il totale dei *"Ricavi e altri Proventi operativi"*.
- Indicatori Alternativi di Performance *underlying*: i risultati annuali e la loro comparazione rispetto a quell'anno di confronto possono includere elementi inusuali (che non si ripeteranno in futuro) o non correlati alle *performance* operative, che influenzano significativamente e in modo non omogeneo e sistematico nel tempo i risultati del Gruppo e della Società ATM S.p.A., generando

effetti che potrebbero non consentire una corretta interpretazione della redditività normalizzata del Gruppo e della Società nell'anno, confrontata con quella normalizzata dell'anno precedente e di quelli futuri, limitando in questo modo la valenza informativa del Conto economico consolidato comparativo sintetico e del prospetto di Conto economico consolidato comparativo predisposto in applicazione dello IAS 1. Tali componenti sono evidenziate ai paragrafi *"Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM"* della presente Relazione sulla Gestione.

- Investimenti: rappresentano la somma degli investimenti indicati nelle note *"Immobili, impianti e macchinari"* e *"Attività immateriali"* del Bilancio consolidato annuale.
- Totale Indebitamento Finanziario: determinato, come previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138, come somma dell'*indebitamento finanziario corrente netto* e dell'*indebitamento finanziario non corrente*, entrambi inclusivi dei debiti finanziari per contratti di leasing ex IFRS 16. Per "*indebitamento finanziario corrente netto*" si intende la somma algebrica tra disponibilità liquide, mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti (quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione) e dell'indebitamento finanziario corrente.

Misure alternative di performance

L'Emittente utilizza determinati indicatori economici, finanziari e di altra natura per valutare la performance del Gruppo e della Società ATM S.p.A. ("*Alternative Performance Measures*" o "*APM*").

Le "*Alternative Performance Measures*" identificate dal *management* sono descritte e definite di seguito:

- Utile / (Perdita) *adjusted*: si tratta di un indicatore di performance operativa, calcolato come Utile / (Perdita) *adjusted* in presenza, nel periodo in analisi, di alcuni utili e perdite speciali o *una tantum* (come di seguito descritti). Nell'esercizio in esame, gli utili e perdite speciali o *una tantum* che vengono esclusi dal calcolo dell'Utile / (Perdita) *adjusted* sono stati ricavati dal Conto Economico consolidato e separato e consistono in alcuni eventi non ricorrenti che individualmente o collettivamente vengono considerati come non rappresentativi dell'andamento commerciale delle attività del Gruppo e della Società ATM S.p.A.;
- EBITDA *adjusted*: è un indicatore di performance operativa, calcolato come Utile / (Perdita) di esercizio sommato alle imposte sul reddito, all'utile netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, ai Proventi (Oneri) finanziari netti, agli ammortamenti, alle svalutazioni delle attività materiali, delle attività immateriali e dei diritti d'uso dei beni in leasing, meno i contributi in conto capitale per gli impianti, rettificati per alcuni utili e perdite speciali o una tantum (come di seguito descritti) per il periodo di riferimento;
- Margine EBITDA *adjusted*: viene calcolato come EBITDA *adjusted* dell'esercizio di riferimento e viene diviso per i ricavi e gli altri proventi operativi del periodo stesso;
- EBIT *adjusted*: indicatore di performance operativa, calcolato come Utile / (Perdita) di esercizio più le imposte sul reddito, l'utile netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto

e i Proventi (Oneri) finanziari netti, rettificati per alcuni utili e perdite speciali o una tantum (come di seguito descritti), per il periodo di riferimento;

- Margine EBIT *adjusted*: calcolato come EBIT *adjusted* dell'esercizio di riferimento diviso per i ricavi e gli altri proventi operativi del periodo stesso;
- Investimenti: vengono calcolati come incremento aggregato delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari presenti nel Bilancio consolidato e separato. Il management, inoltre, monitora e analizza gli investimenti tenendo conto delle loro finalità e nello specifico *i)* manutenzione ciclica di immobili, impianti e attrezzature esistenti (parco macchine e locali) e *ii)* spese in conto capitale riguardanti lo sviluppo dei prodotti (ammodernamento e potenziamento di impianti e infrastrutture, nuove tecnologie per i pagamenti e per la diffusione delle informazioni);
- Indebitamento finanziario netto: indica la capacità di far fronte alle obbligazioni di natura finanziaria. Viene calcolato, come previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138, come somma dei valori relativi alle voci di indebitamento finanziario a breve e a lungo termine (indebitamento finanziario lordo, incluso l'indebitamento finanziario per contratti di leasing ex IFRS 16), al netto delle disponibilità liquide.

Gli "*APM*" sopra riportati sono stati calcolati ed utilizzati nel presente documento, in quanto il Gruppo e la Società ATM S.p.A. ritengono che:

- l'Indebitamento finanziario netto fornisca una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- gli investimenti forniscano una migliore valutazione del livello complessivo degli investimenti;
- le misure di performance relative all'EBITDA *adjusted*, al margine EBITDA *adjusted*, all'EBIT *adjusted*, al margine EBIT *adjusted* e all'Utile/(Perdita) *adjusted*, nonché le configurazioni rettificate, analizzano l'andamento dell'attività e forniscono una migliore comparazione dei risultati; tali indicatori sono inoltre generalmente utilizzati ai fini della valutazione della performance aziendale.

Nel presente documento è riportata una spiegazione circa la rilevanza di ciascuna delle "*Alternative Performance Measures*", oltre ad una riconciliazione delle stesse con indicatori maggiormente comparabili calcolati e presentati in conformità agli IFRS.

Il management ritiene che gli "*APM*" forniscano informazioni utili per gli investitori, in quanto facilitano l'identificazione di tendenze operative e parametri finanziari significativi.

Per una corretta comprensione degli "*APM*", si segnala quanto segue:

- gli "*APM*" si basano sui dati storici del Gruppo e della Società ATM S.p.A. (al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023);

- gli "*APM"* non sono derivati di principi IFRS e, essendo derivati dal Bilancio consolidato e separato redatto in conformità a tali principi, non sono soggetti a revisione;
- gli "*APM"* non devono essere considerati in sostituzione degli indicatori richiesti dagli IFRS;
- gli "*APM*" devono essere letti insieme alle informazioni finanziarie del Gruppo e della Società ATM S.p.A. tratte dai bilanci consolidati e separati per gli esercizi che terminano al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023;
- poiché non derivano dagli IFRS, le definizioni utilizzate in relazione agli "*APM*" potrebbero non essere standardizzate con quelle adottate da altre società e pertanto non risultano comparabili;
- gli "*APM"* e le definizioni qui utilizzate sono coerenti e standardizzate per tutti i periodi per i quali sono incluse le informazioni finanziarie nel presente documento.

1.3.2 Highlights operativi - Italia

TOTALE RETE [1]

Territorio servito *(km²)*	656	Passeggeri trasportati *(mln)*	675,0
Comuni serviti	46	Km percorsi *(mln vett*km)*	153,6

RETE METROPOLITANA

Numero linee	5	Parco veicoli *(motrici e carrozze)* [4]	947
Lunghezza rete *(km)* [2]	111,3		
Lunghezza impianti *(km)* [3]	245,4		

RETE AUTOMOBILISTICA

Numero linee	137	Parco veicoli [4]	1.236
Lunghezza rete *(km)* [2]	1.165,9	Età media parco in uso *(anni)*	7,3

RETE TRANVIARIA

Numero linee	17	Parco veicoli [4]	484
Lunghezza rete *(km)* [2]	157,0		
Lunghezza impianti *(km)* [3]	272,9		

RETE FILOVIARIA

Numero linee	4	Parco veicoli [4]	123
Lunghezza rete *(km)* [2]	38,8		
Lunghezza impianti *(km)* [3]	85,8		

1 I dati si riferiscono al servizio svolto da ATM nella Città Metropolitana di Milano

2 Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse di esercizio delle singole linee

3 Sono considerati i km di armamento linee in esercizio e rete aerea

4 Veicoli a patrimonio

SERVIZI SVOLTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCE DI MONZA E BRIANZA, BERGAMO E LECCO

Territorio servito *(km²)*	655	Numero linee	24
Comuni serviti	59	Lunghezza rete *(km)*[2]	377,3
Passeggeri trasportati *(mln)*	11,7	Parco veicoli[4]	154
Km percorsi *(mln)*	7,7		

PARCHEGGI E AREE SOSTA

Parcheggi		**Sosta**	
Numero	23	Posti auto	110.771
Posti auto	17.488		
Ingressi	5.645.730		

FUNICOLARE COMO - BRUNATE

Lunghezza rete *(km)*	1,1	Km percorsi	50.420
Passeggeri trasportati *(mln)*	1,3		

MINIMETRO CASCINA GOBBA - H. SAN RAFFAELE*

Lunghezza rete *(km)*	0,7	Km percorsi	39.048
Passeggeri trasportati *(mln)*	0,4		

FUNICOLARE VARESE VELLONE – S. MARIA DEL MONTE

Lunghezza rete *(km)*	0,4	Km percorsi	12.960
Passeggeri trasportati *(mln)*	0,04		

FUNIVIA ARGEGNO-PIGRA

Lunghezza rete *(km)*	1,1	Km percorsi	9.166
Passeggeri trasportati *(mln)*	0,02		

2 Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse di esercizio delle singole linee

4 Veicoli a patrimonio

*La linea è chiusa dal 1/07/2024 in vista di interventi di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura.

1.3.3 Highlights operativi – ESTERO

METRO COPENHAGEN

Territorio servito *(km²)*	162	Numero linee	4
Comuni serviti	3	Lunghezza rete *(km)²*	39,5
Passeggeri trasportati *(mln)*	124,7	Parco veicoli	82
Km percorsi *(mln)*	34,6		

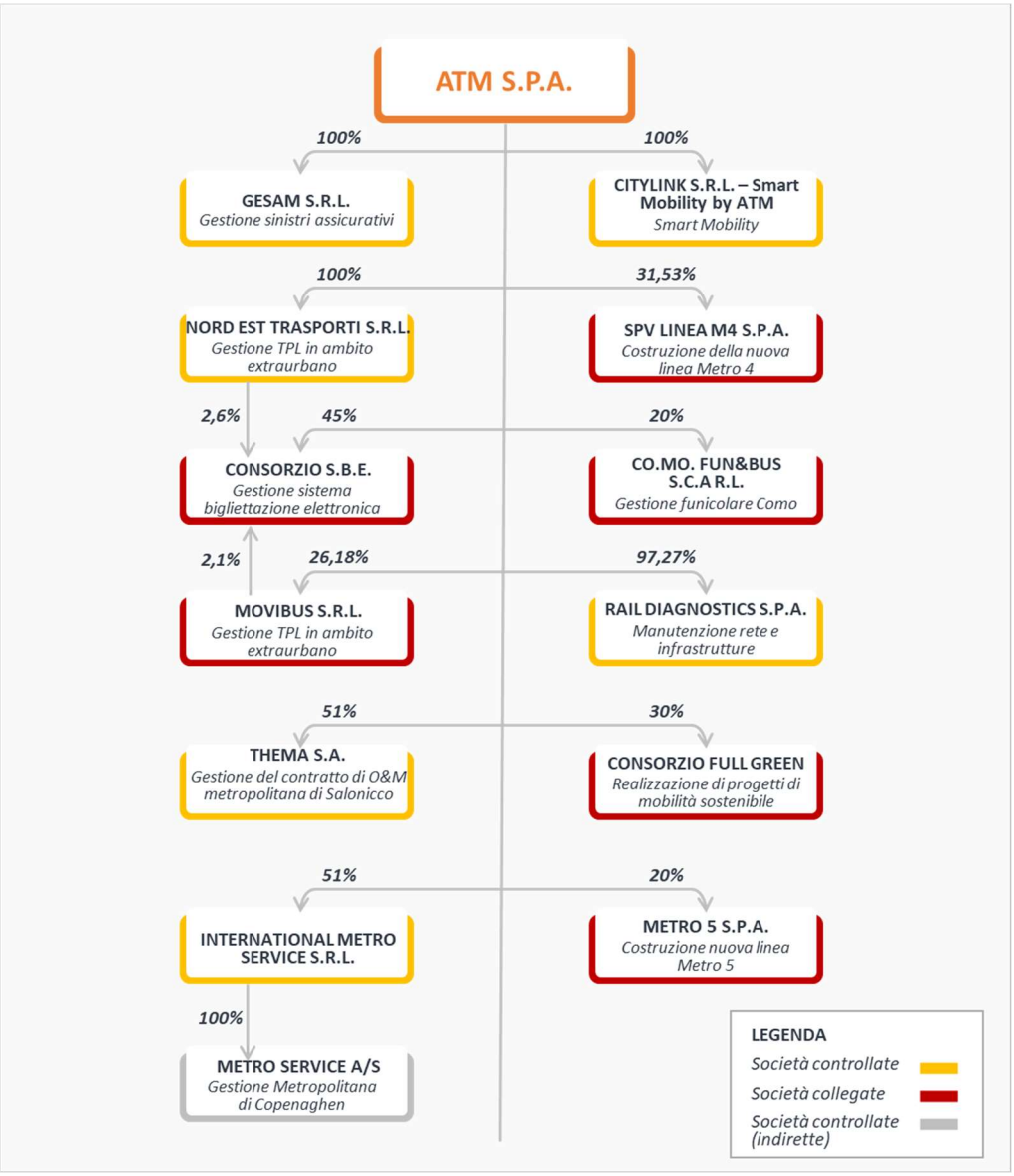
METRO SALONICCO

Territorio servito *(km²)*	19	Numero linee	1
Comuni serviti	1	Lunghezza rete *(km)²*	8,1
Passeggeri trasportati *(mln)*	1,3	Parco veicoli	18
Km percorsi *(mln)*	0,7		

1.4 L'Assetto societario al 31 dicembre 2024

ATM S.p.A. (di seguito anche la *"Società"* o la *"Capogruppo"*), controllata al 100% dal Comune di Milano, è Capogruppo del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi (il *"Gruppo"* o il *"Gruppo ATM"*) ed esercita attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. nei confronti delle società controllate. La sede legale della Società è in Foro Buonaparte 61, Milano.

In questo documento per Gruppo ATM, Gruppo o ATM si intende l'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di seguito rappresentato:



Società controllate e attività da loro svolte:

- ***CityLink S.r.l.– Smart Mobility by ATM ("City Link")***: già costituita il 9 ottobre 2010 come ATM Servizi Diversificati S.r.l., nel 2021 l'Assemblea dei Soci ha modificato la denominazione sociale in "*CityLink S.r.l. - Smart Mobility by ATM*" e ha cambiato l'oggetto sociale al fine di riflettere la nuova attività indirizzata al settore della *Smart Mobility*, dedicata allo sviluppo di soluzioni per una mobilità sempre più sostenibile, inclusiva e innovativa. Contestualmente viene aggiornata la Governance, passando da un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione. City Link è controllata al 100% da ATM S.p.A.

- ***GeSAM S.r.l. ("Gesam")***: costituita il 22 dicembre 2005, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e alla liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

- ***International Metro Service S.r.l. ("InMe")***: costituita il 12 aprile 2007, è controllata al 51% da ATM S.p.A. e si occupa della gestione di servizi di trasporto di persone e cose, incluse le attività di programmazione e organizzazione operativa ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani. International Metro Service S.r.l. controlla al 100% **Metro Service A/S**, società di diritto danese che gestisce la metropolitana di Copenaghen.

- ***Nord Est Trasporti S.r.l. ("NET")***: costituita il 5 dicembre 2007 e controllata al 100% da ATM S.p.A., gestisce i servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, incluse le attività di programmazione e organizzazione operativa e i sevizi annessi e connessi all'attività di trasporto e alla mobilità nella Città Metropolitana di Milano, nella Provincia di Monza e Brianza, Bergamo, Lecco e nel territorio del Comune di Monza.

- ***Rail Diagnostics S.p.A. ("Rail Diagnostics")***: costituita il 31 ottobre 2006 e controllata al 97,27% da ATM S.p.A., ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metro-tranviari.

- ***THEMA S.A. ("Thema")****:* costituita il 25 settembre 2023, è partecipata da ATM per il 51% e da Egis Project S.A.S. per il restante 49%. Il 4 ottobre 2023, THEMA S.A. ha sottoscritto con la stazione appaltante ELLINIKO METRO S.A. il contratto di partenariato pubblico-privato per la gestione e manutenzione della rete metropolitana di Salonicco aggiudicato con la gara pubblica[1] in cui ATM ha partecipato insieme ad Egis Project S.A.S.. La durata del contratto è di 11 anni. Il bando di gara imponeva la creazione di una società veicolo nella forma giuridica di "società anonima" di cui alla legge greca n. 4548/2018 corrispondente alla "*società per azioni*" di diritto italiano, dotata di personalità giuridica e autonomia patrimoniale rispetto ai soci.

[1] *International Tender Based on the Open Procedure for the Conclusion of a PPP Contract concerning the Operation and Maintenance of Thessaloniki Metro Network*

Società collegate:

- ***Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.***: costituita il 9 giugno 2006, ATM S.p.A. ne detiene il 20% del capitale sociale. La società supporta il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Como e gestisce la funicolare Como–Brunate.

- ***Consorzio Full Green***: costituito il 5 agosto 2021, promuove la collaborazione tra i consorziati per implementare progetti di mobilità sostenibile e digitalizzazione, focalizzandosi sulla transizione verso flotte di mezzi a zero emissioni, su risparmio ed efficienza energetica, su decarbonizzazione e miglioramento della qualità dell'aria. Il 4 ottobre 2022 l'Assemblea dei Soci ha approvato l'adesione di Cotral S.p.A. e AMTS S.p.A. rideterminando la quota di possesso di ATM S.p.A. al 30% del Fondo Consortile.

- ***Consorzio S.B.E.***: costituito il 28 gennaio 2015, ATM S.p.A. detiene direttamente il 45% del capitale sociale, e, indirettamente, per tramite della sua controllata Nord Est Trasporti S.r.l. il 2,6% e, per tramite della collegata Movibus S.r.l., il 2,1%. Il Consorzio gestisce la piattaforma centrale del sistema di bigliettazione elettronica e le attività di *clearing* dei flussi contabili dei titoli di viaggio.

- ***Metrofil S.c.a r.l. in liquidazione ("Metrofil")***: costituita il 2 aprile 2009, ATM S.p.A. detiene il 25,44% del capitale sociale. La società è stata costituita per adempiere alle obbligazioni derivanti da un appalto per la progettazione e realizzazione del sistema di trasporto pubblico filoviario per il corridoio EUR-Tor de Cenci ed EUR Laurentina-Tor Pagnotta, stipulato con Roma Metropolitane S.r.l. Avendo conseguito l'oggetto sociale, la Società è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 18 maggio 2022

- ***Metro 5 S.p.A. ("Metro 5" o "M5")***: costituita il 5 giugno 2006, ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società si occupa della progettazione, espropriazione, direzione lavori, esecuzione di opere civili e tecnologiche, fornitura di materiale rotabile e gestione della linea metropolitana 5 e dei suoi eventuali prolungamenti.

- ***Movibus S.r.l. ("Movibus")***: costituita il 15 maggio 2008, ATM S.p.A. detiene il 26,18% del capitale sociale. La società svolge la propria attività nel settore Trasporto Pubblico Locale ove opera in qualità di gestore del lotto 6 della sottorete provinciale di Milano Ovest.

- ***SPV Linea M4 S.p.A. ("Metro 4" o "M4")***: costituita il 16 dicembre 2014, ATM detiene il 31,53% delle quote sociali, acquistate il 20 dicembre 2023, in accordo con la Delibera del Consiglio Comunale del 14 dicembre 2023 e sulla base dell'accordo con i soci privati della società. Lo scopo societario, in concessione dal Comune di Milano, è la costruzione, manutenzione della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di ATM S.p.A., pari a 700.000 migliaia di euro, è composto da 70.000.000 di azioni del valore unitario di 10 euro ed è interamente posseduto dal Comune di Milano.

Variazioni della Struttura del Gruppo

In data 18 maggio 2022 l'Assemblea dei Soci di Metrofil S.c.a r.l. in liquidazione, società partecipata da ATM S.p.A. per il 25,44% del capitale sociale, ha deliberato la liquidazione definitiva della società nonché il piano di riparto e il contestuale rimborso del capitale sociale versato. Alla data del 31 dicembre 2024 la società risulta ancora iscritta presso la Camera di Commercio.

1.5 Gli eventi significativi del 2024

ITALIA

Estensione dei servizi

- Maggio - ATM introduce RicaricaMi, il nuovo biglietto ricaricabile che sostituirà i vecchi biglietti con banda magnetica, utilizzabili fino al 30 giugno 2025. Il nuovo ticket consente di ricaricare, su un unico supporto, fino a 30 viaggi senza costi aggiuntivi, favorendo la riduzione dello spreco di carta. Per sensibilizzare i clienti è stata realizzata la campagna "Riduci. Riusa. RicaricaMi", che attraverso un video tutorial ed un *leaflet*, supporta e informa i clienti sul nuovo biglietto.

- Maggio - Parte ChiamaBus il servizio di bus a chiamata creato e gestito da ATM che, in via sperimentale, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia e il Comune di Milano, in accordo con i Comuni di Peschiera Borromeo, Segrate e Vimodrone hanno deciso di attuare e integrare al normale servizio di linea per rispondere alle esigenze dei cittadini e offrire una rete sempre più capillare. ChiamaBus, prenotabile attraverso app e numero telefonico, è attivo anche in orari non coperti dai bus di linea, compresi i fine settimana.

- Ottobre - Entra in esercizio l'intera linea automatica M4 (15 km) che collega Linate Aeroporto alla stazione di San Cristoforo in 30 minuti. Dispone di 47 treni e offre 6 stazioni di interscambio con le altre linee della metropolitana e con le ferrovie. Il Comune, in accordo con i Municipi, ha aggiornato ed esteso le linee di superficie al fine di creare nuove corrispondenze con le stazioni. L'apertura della nuova linea è stata possibile grazie anche al contributo del Gruppo ATM che ha partecipato in qualità di socio, generando degli effetti positivi per tutto il Gruppo ed i suoi *stakeholder*.

- Dicembre – inaugurazione dei primi 3 Smart Hub a Molino Dorino, Rogoredo e Cassiodoro. I nuovi parcheggi offrono maggiore fruibilità e sicurezza e sono dotati di funzionalità aggiuntive

(e.g. locker, micro-mobilità, lavanderia, etc) per aumentare la gamma di servizi offerti alla clientela.

Rinnovo delle infrastrutture

Nel corso del 2024 ATM ha proseguito con i lavori di rinnovo della propria infrastruttura tranviaria e metropolitana, specialmente in zone strategiche della città, anche al fine di incrementare la soddisfazione dei clienti e delle persone di Milano (ad esempio grazie all'installazione di barriere antirumore nella tratta della M2 Cimiano-Crescenzago). Durante tutto il corso dei lavori, clienti e passeggeri sono sempre stati informati tempestivamente e attraverso numerosi canali in merito a eventuali cambiamenti o sostituzioni di servizio.

Rinnovo della flotta

Arriva presso il deposito di Precotto il primo dei 21 nuovi treni destinati alla M1 ad elevata efficienza energetica: nuovo design, totale accessibilità dei vagoni, sistema di videosorveglianza con visualizzazione delle immagini in tempo reale dalla sala operativa, marcia silenziosa, illuminazione a LED, impianti di climatizzazione. I convogli sono bidirezionali, composti da sei carrozze che possono trasportare fino a 1.200 passeggeri e sono stati progettati con particolare attenzione all'ambiente a partire dai materiali che assicurano elevati livelli di riciclabilità a fine vita.

Iniziative per i clienti

Entra in funzione la nuova App Ufficiale ATM che, oltre ad una grafica e a delle funzionalità maggiormente *user friendly*, prevede l'inserimento dell'abbonamento digitale, fruibile sia per i nuovi che per i vecchi utenti abbonati in possesso di tessera fisica. La nuova app semplifica l'utilizzo del servizio per i clienti in un'ottica sempre più integrata ed "omnicanale".

Mobilità sostenibile

Attraverso la campagna "Amo Troppo Milano" ATM promuove l'utilizzo del trasporto pubblico per una maggiore sostenibilità ambientale ed esprime il proprio impegno per ridurre l'inquinamento attraverso il piano di rinnovo della flotta con mezzi elettrici e con l'approvvigionamento di energia proveniente da fonti rinnovabili. A maggio ATM partecipa a *NME Next Mobility Exhibition*, evento biennale dedicato a soluzioni, tecnologie, mezzi e politiche per un sistema di mobilità integrato, innovativo e sostenibile, per promuovere l'*expertise* e il *know-how* dell'Azienda sul tema della mobilità elettrica e sostenibile.

Diversity & Inclusion

Il *Gender Pay Gap* è stato ridotto al 3%, mentre per quanto riguarda il *Gender Balance, le* donne presenti in azienda nel 2024 hanno raggiunto il 10,5% (40% leadership team, 30% staff, 4% nel

personale di guida): nel 2002 erano il 4%. Negli ultimi 10 anni il numero di donne in azienda è triplicato e 1 assunzione su 5 è rosa.

ATM ha inoltre condotto una *gap analysis* su governance, politiche, procedure, processi e interventi previsti dagli standard internazionali, in vista della Certificazione sulla parità di genere UNI/PDR 125 che l'azienda intende conseguire. L'analisi ha incluso anche il tema delle Carriere Alias.

Sostenibilità sociale e solidarietà

ATM è impegnata in numerose attività allo scopo di creare un valore per il maggior numero di persone possibile. Tra le attività del 2024 sono state portate avanti, ad esempio, l'iniziativa "Bus degli Angeli" a favore dei senzatetto di Milano, che durante le sere della settimana offriva pasti caldi, bevande, indumenti, coperte e assistenza qualificata ai bisognosi tramite autobus. Continua il sostegno all'iniziativa "Pari - insieme contro la violenza di genere", di cui ATM è in parte fondatrice, che mira a creare una cultura che prevenga la violenza di genere attraverso la valorizzazione delle best practices aziendali e la sensibilizzazione sul tema. Infine, prosegue il sostegno all'Ucraina attraverso la donazione di 37 autobus a diversi enti locali ucraini.

ESTERO

Nuove aperture della metropolitana

Copenaghen: viene inaugurato il prolungamento della linea M4 a guida automatica con l'apertura di cinque nuove stazioni. Rappresenta un importante snodo strategico che migliora i collegamenti tra il centro e i quartieri, unendo il sud al porto della zona nord della città. Il servizio di trasporto gestito in Danimarca conferma il ruolo dell'Azienda come secondo player del trasporto pubblico del Paese e la strategicità delle infrastrutture danesi nel piano di sviluppo del Gruppo.

Salonicco: viene inaugurata la prima metropolitana automatica della Grecia gestita dal Gruppo ATM attraverso la società Thema. La linea, lunga 10 km con 13 stazioni, collega la città da est a ovest in 18 minuti ed è servita da 18 treni con una frequenza di circa 3 minuti.

2 Relazione sul Governo societario

2.1 Premessa

In considerazione della propria natura di società a totale controllo pubblico e del ruolo che riveste per tutti i suoi *stakeholder*, ATM è soggetta agli specifici obblighi informativi connessi allo status di **Ente di Interesse Pubblico** (EIP), previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998 (TUF) con riferimento alle sole informazioni richieste dal comma 2 lettera b), e si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dello stesso articolo. ATM ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari presso l'*Euronext Dublin*, nell'agosto del 2017.

La struttura di ***Corporate Governance*** di ATM esprime in maniera concreta le regole e le modalità con cui viene definita la strategia aziendale, nonché i processi decisionali e i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati per il perseguimento del successo sostenibile. Il sistema si basa su un quadro normativo che integra sia le leggi e i regolamenti vigenti, sia le regole interne adottate dall'Azienda, in grado di garantire un efficace bilanciamento tra responsabilità e poteri e un corretto equilibrio tra gestione e controllo.

La Relazione sul governo societario di ATM è articolata in **quattro sezioni**: una prima sezione dedicata agli **Organi di Amministrazione, Direzione e controllo**; una seconda sezione dedicata ai **princìpi guida** definiti nel Codice Etico e nelle Linee Guida di Comportamento di ATM; una terza sezione dedicata al **modello di *Corporate Governance***; una quarta sezione dedicata al **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi**.

Si evidenzia, in riferimento all'entrata in vigore del D. Lgs. N. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*", che ATM e le società da essa controllate rientrano nei casi di esclusione previsti dal decreto, ma conformemente agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art. 2086 del c.c., introdotto dal citato decreto, ha attivato un processo di monitoraggio per la preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere economico - finanziari.

2.2 Gli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione [1]	
➢ Presidente	Gioia Maria Ghezzi
➢ Amministratore Delegato	Arrigo Giana
➢ Consiglieri in carica	Pietro Galli
	Alessia Maria Mosca
	Bruno Pavesi
	Alessandra Oppio
	Ottorino Passariello
Collegio Sindacale [2]	
➢ Presidente	Salvatore Rino Messina
➢ Sindaci effettivi	Antonella Andreina Conti
	Stefano Brambilla
➢ Sindaci supplenti	Monica Mannino
	Eleonora Jolanda Negruzzi
Società di revisione [3]	Deloitte & Touche S.p.A.

1. L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025. Cinque membri sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 e due membri durante l'Assemblea degli Azionisti del 18 settembre 2024.
2. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 settembre 2022 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2024.
3. Per effetto della assunzione dello stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010, in data 9 novembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il conferimento dell'incarico novennale a Deloitte & Touche S.p.A., con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Come previsto dall'art. 16 dello Statuto Sociale di ATM S.p.A. e ai sensi dell'art. 2449 c.c., il Comune di Milano ha il diritto di procedere alla nomina diretta di un numero di Amministratori proporzionale all'entità della propria partecipazione.

La procedura di nomina è disciplinata dal "*Regolamento sugli indirizzi e le procedure per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate*", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29 marzo 2012 e successive modifiche e integrazioni, al quale si rimanda. Inoltre, con deliberazione n. 91 del 14 dicembre 2023, il Consiglio Comunale ha disposto la modifica dello Statuto sociale di ATM S.p.A. per garantire il migliore funzionamento degli organi societari e una migliore efficacia dell'azione societaria nell'ambito dello sviluppo di nuove iniziative aziendali, sia in Italia sia all'estero. Con le modifiche dello Statuto è stato innalzato il numero dei consiglieri da cinque a sette per favorire una più efficace gestione e consentire la **costituzione di Comitati endoconsiliari** con funzioni propositive e consultive che coadiuvino l'organo collegiale in specifiche aree di attività. In data 18 settembre 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato i consiglieri Alessandra Oppio e Ottorino Passariello. Successivamente, il 19 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha istituito tre Comitati: **Comitato Audit, Controllo Rischi, Governance e Operazioni con Parti Correlate**, il **Comitato Nomine e Remunerazione** e il **Comitato Sostenibilità**.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di ATM S.p.A., l'Assemblea degli Azionisti determina il **compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione** sulla base dei compiti istituzionali e delle responsabilità assunte, in modo da non condizionarne l'autonomia di giudizio. Tale deliberazione è valida per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea medesima. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità dello Statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli si veda la nota "*39. Compensi di amministratori e sindaci*" della Nota Illustrativa di ATM S.p.A..

Ad eccezione dell'Amministratore Delegato, l'attuale Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. è composto da cinque Amministratori indipendenti su sette, oltre la Presidente.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gioia Maria Ghezzi, ricopre anche le seguenti cariche:

- *EDP Renewables*: Membro del Consiglio di Amministrazione;
- *Ternium S.a.*:Membro del Consiglio di Amministrazione;
- *Magic Land* S.p.A.: Membro del Consiglio di Amministrazione;
- Sirti S.p.A.: Membro del Comitato Strategico.

I Consiglieri di Amministrazione Alessia Maria Mosca, Pietro Galli e Bruno Pavesi, oltre all'attuale incarico presso ATM, ricoprono le seguenti cariche sociali:

- la Consigliera Alessia Maria Mosca è membro del Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole Parigi;
- il Consigliere Pietro Galli è socio e amministratore della società Cinque G S.r.l., Vicepresidente della società Uteco Converting S.p.A., Amministratore Delegato della società T39 S.p.A.,

Amministratore Delegato della società Isola Longa S.r.l., nonché membro del Consiglio di Amministrazione delle società Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A., Finalter Srl, Quaestio Holding S.a., Overit S.p.A., Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A.;

- il Consigliere Bruno Pavesi è membro del Consiglio di Amministrazione di società quotate (Gruppo SIT) e non quotate (De Cecco, Febo), è Presidente di Ariston Cavi, nonché consigliere di Fondazione Accademia Teatro alla Scala.

L'Amministratore Delegato di ATM S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione di ATAC S.p.A., Vicepresidente di Agens S.p.A. e membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio *Full Green*.

2.3 Il Codice Etico

Trasparenza, etica, correttezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell'eccellenza sono solo alcuni dei princìpi guida considerati da ATM nell'adozione di un assetto di *Governance* adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali princìpi sono declinati in aree valoriali finalizzate a guidare l'agire delle persone di ATM.

I valori che il Gruppo riconosce come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa e le linee di comportamento, condivise a tutti i livelli dell'organizzazione, sono esplicitati nella **Carta dei Valori** e nel **Codice Etico**, introdotto nel 2007 e da ultimo armonizzato nel 2018 con il **Modello Anticorruzione e Trasparenza** di Gruppo ("Modello ACT), adottato volontariamente da ATM.

Il Codice Etico enuncia le relative responsabilità etico-sociali impegnando gli Organi Sociali, il *Management*, e tutti gli *stakeholder* del Gruppo. Il Codice si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. e alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della stessa e costituisce un elemento fondante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi insieme al Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo e ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Capogruppo e delle sue società di diritto italiano direttamente controllate.

Nel 2024 è proseguito il progetto di **aggiornamento e armonizzazione** dell'intero **Codice Etico,** che mira a:

- rafforzare e valorizzare la **cultura aziendale**;
- favorire l'**allineamento dei comportamenti** all'interno e all'esterno dell'organizzazione ai propri **valori e princìpi**;
- favorire il processo di **relazione con i propri *stakeholder*** al fine di meglio comprenderne le aspettative;
- creare i presupposti per contribuire alla **creazione di valore** anche attraverso la gestione e la rendicontazione degli aspetti "ESG" (*Environmental*, *Social* and *Governance*) e di sostenibilità.

Il progetto si innerva sulle principali normative/linee guida, sugli *standard* disponibili, sulle *leading*

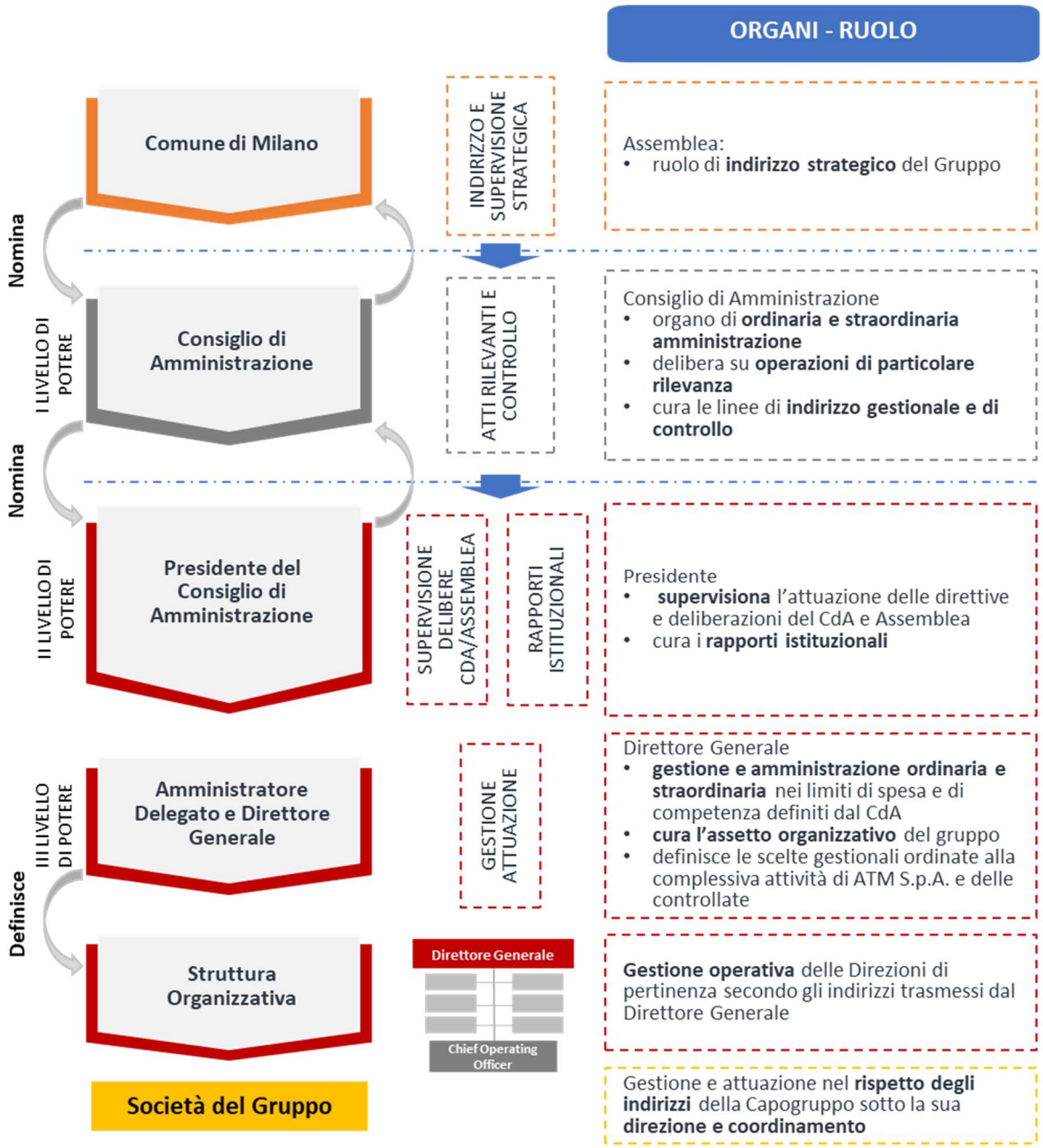
practice in materia di etica d'impresa e *Corporate Social Responsibility* e ha previsto una prima fase che ha portato alla redazione delle "**Linee Guida di Comportamento**" del Gruppo ATM – operative da luglio 2023 - ad integrazione ed esplicazione del Codice Etico. Tali Linee Guida, anche attraverso dilemmi etici e casi pratici, permettono a tutti i destinatari del documento di essere consapevoli dei propri obblighi e divieti nel portare avanti le attività e relazioni con ATM.

La seconda fase del progetto, avviata già nel 2023, (c.d. "*progetto Codice Etico 2023*") è stata finalizzata in ultima istanza all'armonizzazione del Codice Etico con le "Linee Guida di Comportamento" e altri documenti fondanti la governance e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Infine, il 2024 ha visto l'adozione e divulgazione della **nuova Carta dei Valori** di ATM, fondata sui princìpi di Passione, Cura, Inclusione, Innovazione e Sostenibilità. Per far conoscere e assimilare i nuovi valori sono state organizzate varie iniziative, tra cui la campagna e il minisito dedicati, il *roadshow* nelle sedi aziendali e la premiazione *ATM Awards*. Parallelamente, considerevoli sforzi sono stati dedicati anche all'*embedment*, ossia all'applicazione dei valori e dei relativi comportamenti ai processi HR quali *recruiting*, *onboarding* e *learning*.

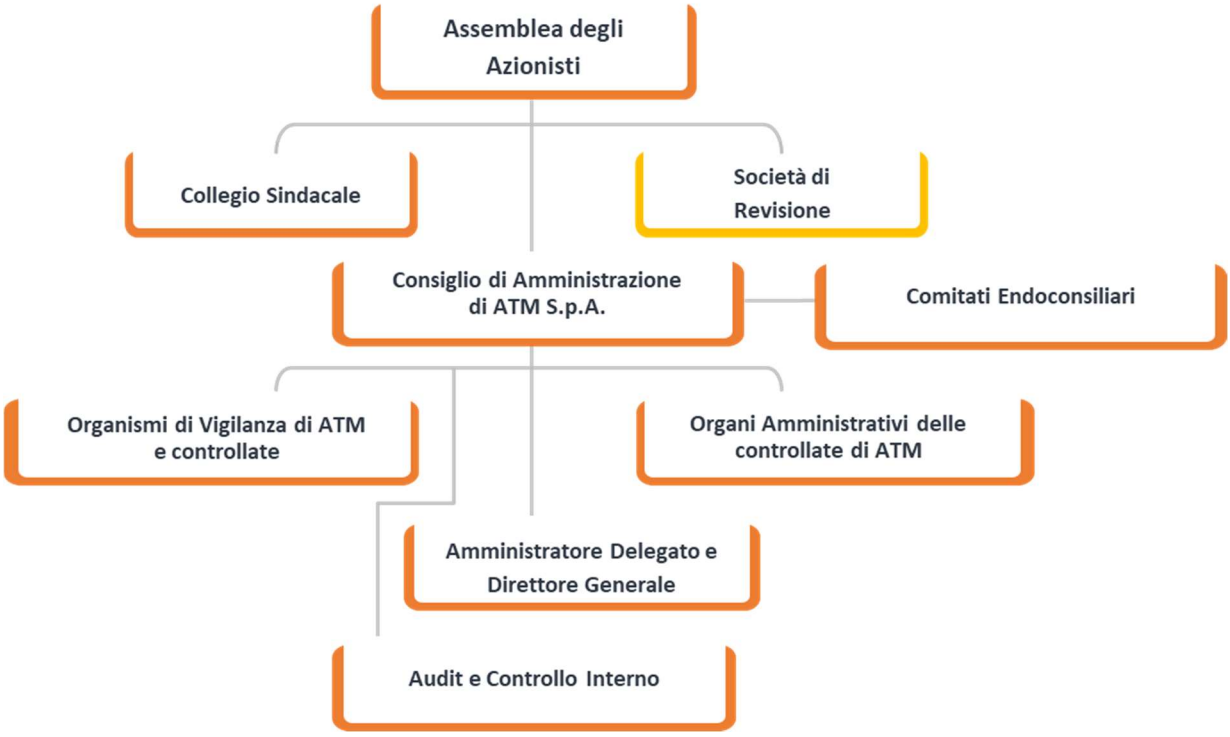
2.4 Il modello di *Corporate Governance*

ATM si impegna a seguire le migliori pratiche di governo societario, confrontando il proprio modello di *Corporate Governance* con princìpi emessi dalle principali associazioni e rappresentanti nelle le*ading practice* in materia, promuovendo un adeguato, efficace ed efficiente **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (SCIGR), calibrato e proporzionale rispetto alle proprie caratteristiche e profilo di rischio, in linea con il Codice di *Corporate Governance*. Di seguito l'articolazione degli organi di governo:



Il sistema di *Corporate Governance* di ATM, fondato sui princìpi di **integrità, trasparenza e correttezza**, definisce regole chiare per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico, sostenendo così il rapporto di fiducia con gli *stakeholder* e contribuendo al raggiungimento del successo sostenibile.

Nell'ambito di questo sistema, la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento perseguendo - nel pieno rispetto dell'autonomia gestionale delle singole società - una politica di gestione unitaria, tramite l'applicazione e l'integrazione delle regole, dei princìpi e dei valori che caratterizzano il Gruppo[2].



Il modello, articolato nella forma tradizionale, attribuisce al **Consiglio di Amministrazione** di ATM S.p.A., la **gestione strategica** nonché il compimento di tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge spettano all'**Assemblea degli Azionisti**. Il Consiglio di Amministrazione è poi supportato dai seguenti Comitati endoconsiliari menzionati in precedenza:

- **Comitato Audit, Controllo Rischi, Governance e Operazioni con Parti Correlate,** avente funzioni propositive e consultive, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- **Comitato Nomine e Remunerazioni,** con funzioni propositive e consultive in materia di nomine e remunerazioni;
- **Comitato Sostenibilità** con funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di scenari e sostenibilità per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno

[2] Tali elementi sono puntualmente disciplinati all'interno del Regolamento del Gruppo.

della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, volte al perseguimento del successo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione di ATM ha delegato parte delle proprie competenze gestionali all'**Amministratore Delegato** e **Direttore Generale**.

Tabella 1. *Il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. al 31.12.2024* [3]

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Gioia Maria Ghezzi
Amministratore Delegato	Giana Arrigo
Consiglieri in carica	Galli Pietro
	Mosca Alessia Maria
	Oppio Alessandra
	Passariello Ottorino
	Pavesi Bruno

Tabella 2. *La composizione % del Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. al 31.12.2024, per genere ed età*

Fascia di età	Uomini	Donne	Totale
30-50	0%	14%	14%
>50	57%	29%	86%
Totale	**57%**	**43%**	**100%**

Preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo di ATM.

Le funzioni di controllo contabile, in termini di revisione legale dei conti, sono state attribuite alla **Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A., con Assemblea degli Azionisti del 9 novembre 2017, per la durata di nove esercizi dal 2017 al 2025, stante l'avvenuta acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP).

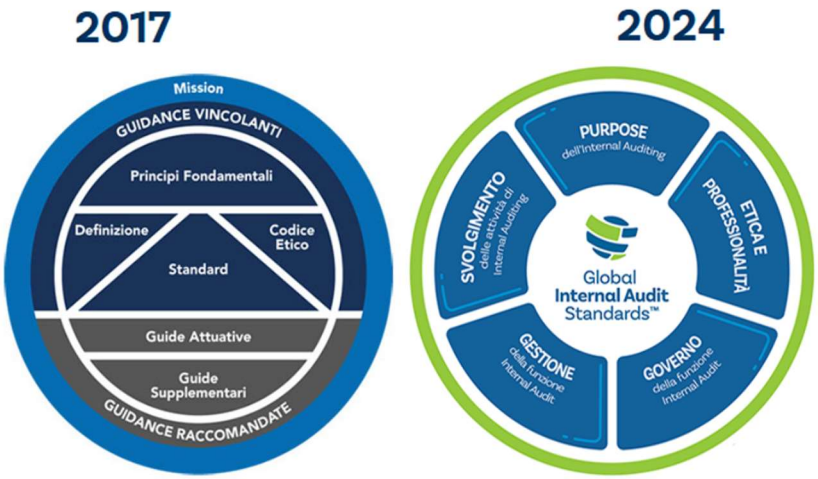
[3] Il Consiglio di Amministrazione nella sua composizione a cinque membri è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 e, in data 18 settembre 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha elevato il numero dei consiglieri a sette con la nomina dei consiglieri Alessandra Oppio e Ottorino Passariello. Tutti i consiglieri rimangono in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

In tale sistema di *Corporate Governance* opera la **Direzione Audit e Controllo Interno** (di seguito anche **DACI)** di Gruppo. La Direttrice DACI non è responsabile di alcuna area operativa, riporta gerarchicamente e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A., oltre che amministrativamente alla Presidente di ATM, mantenendo un rapporto di coordinamento con l'Amministratore Delegato, "*incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi"* ("Amministratore incaricato del SCIGR") in un contesto di diretta e continua collaborazione con il *Senior Management* del Gruppo e delle controllate. Contestualmente, DACI beneficia di un canale di comunicazione diretto con i Collegi Sindacali del Gruppo, e/o con gli altri Organi di Controllo delle Società controllate, e/o, ove nominati, con gli Organismi di Vigilanza ("OdV") della Capogruppo e delle controllate, sia a livello nazionale che internazionale. Tale posizionamento organizzativo di DACI assicura: i) l'**indipendenza** dell'attività di *audit* (dalla definizione degli ambiti allo svolgimento degli interventi e alla comunicazione dei risultati); ii) l'**interazione diretta** con la Presidente, con l'Amministratore Delegato e con ciascun amministratore, nonché l'intero CdA e con il Collegio Sindacale in merito ad ambiti di specifica rilevanza, inclusi temi di responsabilità del vertice aziendale; iii) la **tutela** della continua **interazione costruttiva e collaborativa** con il *Senior Management*; iv) l'**accesso diretto** a persone, cose, sistemi e informazioni aziendali, quando rilevanti per il proprio operato.

DACI **verifica**, sia in via continuativa che all'occorrenza, l'**idoneità** e l'**operatività** del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ATM, attraverso l'esecuzione di un Piano Dinamico di *Audit Risk-Based* Integrato, approvato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. a valere per tutto il Gruppo. Gli Organi Amministrativi delle Società controllate possono richiedere a DACI eventuali integrazioni, che DACI valuta e, se necessario, propone l'aggiornamento del Piano da sottoporre a discussione e nuova approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

DACI opera in coerenza con gli Standard Professionali globalmente riconosciuti (di cui all'*International Professional Practices Framework* – IPPF – emanato dall'*Institute of Internal Auditors*) e con la normativa vigente. Dal 2019, DACI ha implementato il Programma di *Assurance* e Miglioramento della Qualità QAIP, definito all'interno della propria metodologia ed eseguito in conformità agli Standard, ottenendo nel 2023 la prima certificazione di conformità tramite la valutazione esterna sulla Direzione, da effettuarsi, secondo gli Standard, almeno ogni cinque anni.

Alla luce dell'aggiornamento del *Framework* professionale e degli *Standard* di riferimento ("*Framework*") del 9 gennaio 2024, DACI e tutte le sue persone si sono adoperate, a fronte anche di opportuna specifica formazione, per una tempestiva transizione ai nuovi *Standard* vigenti dal gennaio 2025. A tal fine DACI ha aggiornato, a cavallo tra 2024 e 2025, i propri documenti interni e, nel dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo ***Internal Audit Charter*** in linea con i nuovi *Standard*.



Fonte: IPPF dell'IIA

INTERNAL AUDITING (Cfr IPPF dell'IIA, Glossario)

L'*Internal Auditing* è un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e *advisory,* finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di *governance*, di *risk management* e di controllo.

SCOPO (Cfr IPPF dell'IIA, Sezione I: Scopo dell'Internal Auditing)

L'*Internal Auditing* rafforza la capacità dell'organizzazione di creare valore e di mantenerlo nel tempo, fornendo al Board e al *management assurance*, *advisory*, approfondimenti e previsioni, in modo indipendente, obiettivo e risk-based.

L'*Internal Auditing* supporta l'organizzazione:

- nel raggiungimento dei propri obiettivi;
- nella *governance*, nel *risk management* e nei processi di controllo;
- nei processi decisionali e di supervisione;
- nella costruzione della reputazione e della credibilità nei confronti degli stakeholder;
- nella capacità di servire l'interesse pubblico.

L'*Internal Auditing* è maggiormente efficace quando:

- le attività sono svolte da professionisti competenti, in conformità con i *Global Internal Audit Standard*, che sono definiti nell'interesse pubblico;
- la funzione *Internal Audit* è indipendente e risponde direttamente al Board;
- gli *Internal Auditor* sono liberi da qualsiasi condizionamento e si impegnano a effettuare valutazioni obiettive.

2.5 Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** ("SCIGR") adottato da ATM comprende regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a identificare, misurare, gestire, monitorare e rendicontare i principali rischi aziendali, per contribuire al successo sostenibile del Gruppo nel lungo periodo.

Il SCIGR, che costituisce un elemento portante e imprescindibile della *Governance* del Gruppo ATM, garantisce una gestione coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli Organi Sociali e al mercato ed il rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne.

Il sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario e si articola nei seguenti elementi cardine:

- la *Governance*, incluso il disegno del SCIGR e la valutazione della sua adeguatezza, efficacia ed efficienza;
- le azioni e, quindi, la definizione e l'aggiornamento periodico, l'attuazione ed il monitoraggio

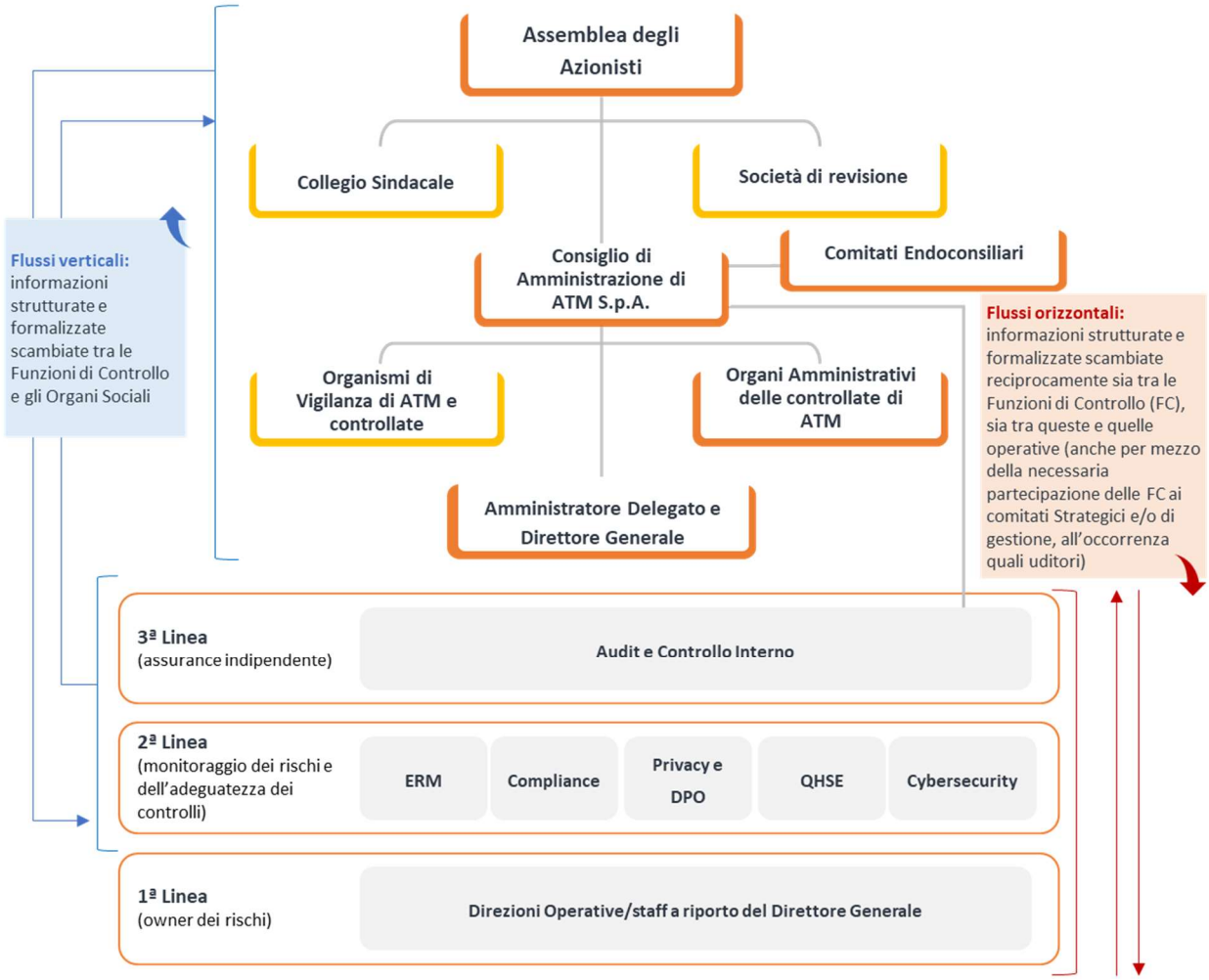
del SCIGR, che includono:

- l'attuazione delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione;
- l'identificazione e la gestione dei rischi aziendali, di processo (incluse le irregolarità) e dei progetti strategici;
- la definizione e l'attuazione dei controlli a mitigazione dei rischi sui processi di competenza dei vari *Process Owner*;

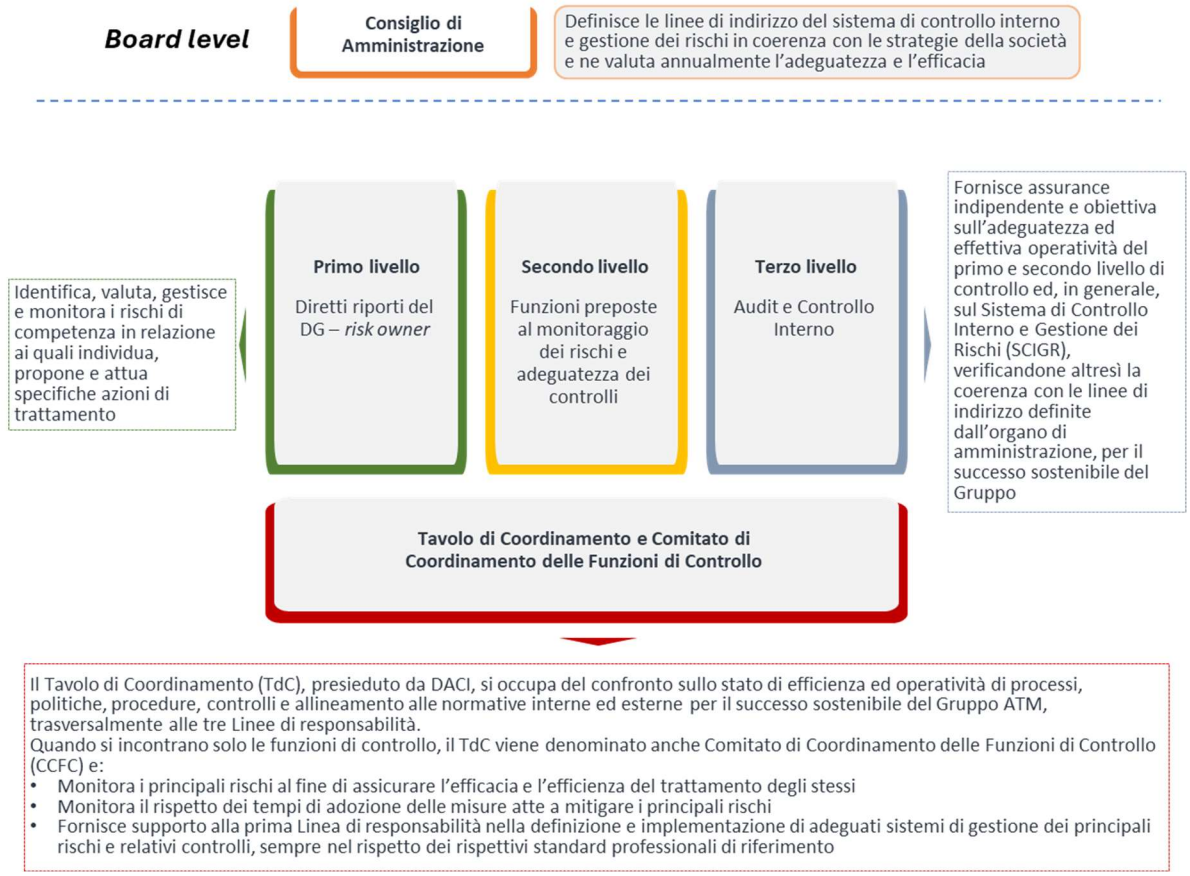
- l'Assurance, ossia le verifiche indipendenti e professionali del SCIGR, da parte delle funzioni di controllo per competenza.

Ciascun attore dell'assetto di governo societario ha specifici compiti e responsabilità rilevanti ai fini del SCIGR e infatti tutti i dipendenti mantengono il personale livello di responsabilità sull'adeguatezza, efficacia ed efficienza del sistema in relazione ai compiti effettivamente svolti.

Il Sistema, in linea con le normative e ispirandosi alle *leading practice* di riferimento, attribuisce a tutte le funzioni aziendali una chiara collocazione nell'ambito delle tre linee di responsabilità garantendo un efficace coordinamento, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso.



La Direzione Audit e Controllo Interno, *l'Enterprise Risk Management,* la *Compliance* e le altre funzioni di controllo (rif. grafico sopra), formalmente istituite e regolamentate, collaborano insieme alla Società di Revisione e agli Organismi di Vigilanza per assolvere i propri compiti, assicurando un'adeguata condivisione informativa con il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.



2.5.1 Attori e compiti

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito le **Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (LG SCIGR)**, aggiornate da ultimo il 22 novembre 2021, che definiscono i princìpi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema, al fine di massimizzarne l'efficienza, evitare le duplicazioni di attività o eventuali omissioni e garantire l'efficace svolgimento dei compiti dell'organo di controllo. Le Linee Guida definiscono altresì il modello di governo del Sistema, e in particolare i principali ruoli, i compiti e le responsabilità degli Organi e delle Strutture della Capogruppo e delle Società controllate del Gruppo, nonché le modalità di collaborazione e coordinamento.

Il **Consiglio di Amministrazione** valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio e nel 2024 ha ritenuto l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo ATM adeguato alle attuali dimensioni e all'attività svolta.

L'**Amministratore Delegato** e **Direttore Generale**, inteso come Organo con funzione di Gestione, è responsabile dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e predispone le misure volte ad assicurare e mantenere l'efficacia ed efficienza del Sistema, mediante la comprensione e gestione integrata di tutti i rischi aziendali. In particolare, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, da un lato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'azienda e dalle sue Controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del CdA; dall'altro dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal CdA, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

Il **Collegio Sindacale**, inteso come Organo con funzione di Controllo, anche in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, svolge i compiti ad esso attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti interni e vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza, funzionalità ed affidabilità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

L'**Organismo di Vigilanza** (OdV) monitora l'efficacia e l'adeguatezza del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231") adottato dalla Capogruppo, raccomandando al Vertice aggiornamenti e/o adeguamenti necessari. Lo stesso vale per gli OdV delle società direttamente controllate, dotate di proprio Modello 231.

All'interno del Sistema si distinguono tre linee di responsabilità:

- **Terza linea**: Audit e Controllo Interno;
- **Seconda linea**: *Enterprise Risk Management, Compliance, Privacy e Data Protection*, Sicurezza prevenzione e Ambiente e Qualità, *Cybersecurity*;
- **Prima linea**: Funzioni aziendali operative.

Seconda e Terza linea rappresentano insieme le **Funzioni di Controllo**.

i) Terza e seconda linea: funzioni di controllo

Audit e Controllo Interno

L'*Internal Audit* di Gruppo verifica, sulla base di un Piano Dinamico di *Audit Risk-Based* Integrato approvato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante, adeguato e coerente sia con le Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione che con l'evoluzione organizzativa del Gruppo e del quadro normativo esterno.

In linea con l'*Internal Audit Charter*[4], la Funzione opera in modo **indipendente e obiettivo**, secondo gli *Standard* professionali di riferimento, monitorando il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e valutando la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del SCIGR e segnala agli Organi Sociali i possibili e/o necessari miglioramenti, anche riguardo al *Risk Appetite Framework* ("RAF"), al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati delle verifiche svolte e dei flussi informativi effettivamente ricevuti, l'*Internal Audit* formula, se del caso, raccomandazioni alle strutture aziendali e informa gli Organi Sociali e gli Organismi di Vigilanza, in conformità con la regolamentazione vigente.

Enterprise Risk Management (ERM)

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è stato adottato un sistema di *Enterprise Risk Management* ("il Modello ERM'') volto a favorire e presidiare il processo di gestione integrata dei rischi aziendali per tutte le società controllate del Gruppo ATM - in linea con i valori aziendali, le *best practice* nazionali e internazionali, e in particolare con i modelli di riferimento CoSO[5] ERM *Framework* e ISO 31000, e il *CoSO ERM WBCSD*[6] , con riferimento ai rischi di sostenibilità.

La funzione *Risk Management*, alle dirette dipendenze del *Chief Financial Officer*, è responsabile del mantenimento e della continua evoluzione del Modello, anche in relazione alla mutevolezza del contesto operativo nonché dell'aggiornamento continuo della normativa/modelli di riferimento. Tale processo di gestione e valutazione integrata è disciplinato dalle **Linee Guida *Enterprise Risk Management* (Linee Guida ERM)**, approvate dal Consiglio di Amministrazione di ATM il 27 gennaio 2020. Le Linee Guida si applicano alla Capogruppo ATM e, opportunamente adattate al contesto di ciascuno, alle società da essa controllate e soggette all'attività di direzione e coordinamento. Inoltre, complementare alla Linee Guida ERM, la ***Policy* di *Risk Appetite Framework***, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 28 gennaio 2021, definisce i principi generali di propensione al rischio, di *risk response* e le relative regole di *escalation*, costituendo lo strumento di gestione funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi.

La gestione dei rischi rappresenta un aspetto essenziale della *Corporate Governance di ATM* per individuare, misurare, gestire e monitorare i rischi significativi, affinché siano compatibili con gli obiettivi strategici aziendali in una logica di creazione di valore nel medio-lungo periodo. A tal proposito, ATM si è dotata di un approccio strutturato e sistematico per la gestione dei rischi, improntato ai seguenti principi:

[4] L'*Internal Audit Charter*, sulla base dei nuovi *Standard* Professionali dell'*Internal Auditing*, è un documento formale, che include il Mandato della funzione di *Internal Audit* e il suo posizionamento all'interno dell'organizzazione, i flussi informativi, l'ambito di copertura, le tipologie di attività e altre specifiche.

[5] *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*

[6] *World Business Council for Sustainable Development*

- promuovere e **diffondere** a tutte le persone di ATM **valori etici e cultura** della corretta e trasparente gestione del rischio;
- condurre e gestire tutte le attività aziendali in ottica di **prevenzione del rischio**, laddove possibile, nel rispetto delle leggi, del Codice Etico e delle *policy* e procedure aziendali;
- assicurare in tutti i processi aziendali una **gestione del rischio efficace, efficiente e coerente con gli obiettivi strategici** della Società e con le Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR);
- garantire, attraverso adeguati sistemi organizzativi, gestionali e procedurali che i rischi siano **efficacemente identificati, valutati, gestiti**, periodicamente monitorati e oggetto di puntuale informativa;
- promuovere il **miglioramento continuo del sistema di governo dei rischi** in funzione dell'evoluzione del contesto esterno, delle strategie aziendali, nonché degli interessi degli *stakeholder*.

Il Modello ERM contribuisce a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, avendo come obiettivo principale la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Modello prevede una **valutazione dei rischi integrata**, trasversale e dinamica che valorizza i sistemi di gestione già esistenti e supporta le analisi *risk-based* previste dalle specifiche norme e regolamenti di riferimento.

L'identificazione dei principali rischi e dei presidi posti in essere per la gestione, la valutazione di adeguatezza degli stessi, nonché l'identificazione di ulteriori piani di miglioramento del sistema dei controlli, viene effettuata con una cadenza periodica. Il **processo di *Risk Assessment*** è avviato e coordinato dalla funzione *Risk Management* di Capogruppo e prevede il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali attraverso le figure dei *Risk Owner* quali responsabili dell'identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio. I risultati delle attività di valutazione e monitoraggio e delle relative strategie di gestione sono periodicamente presentati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e, successivamente, al Consiglio di Amministrazione e sono condivisi con la funzione *Internal Audit*, che li utilizza nell'ambito della predisposizione del piano di audit.



Le caratteristiche di maggior valore del modello adottato sono:

- **la dimensione di rischio inerente e residuo** - il *Management* coinvolto nel processo ERM, utilizzando una comune metodologia, valuta gli specifici scenari di rischio in termini di "Probabilità di accadimento" ed "Impatto" in una dimensione inerente e residua a valle dei controlli, delle azioni di mitigazione e della valutazione di efficacia di questi ultimi;
- **la trasversalità della misura degli impatti**, ovvero la valutazione di molteplici effetti relativi alle dimensioni economico-finanziaria, salute e sicurezza, reputazionale, interruzione del servizio, efficienza operativa, legale e *compliance*, laddove applicabile;
- **l'integrazione con il processo di Doppia Materialità,** costituito a sua volta dall'analisi della Materialità d'Impatto e della Materialità Finanziaria**.**

Nel 2024 è proseguita l'attività di miglioramento del sistema di ERM attraverso azioni intese a rafforzare la condivisione periodica interfunzionale dei rischi mappati. Tali azioni, anche nell'ambito di comitati manageriali istituiti allo scopo di condividere le risultanze dei processi di *assessment* di ERM, facilitano la condivisione delle informazioni su specifici fattori di rischio, sensibilizzano e promuovono la

diffusione a livello organizzativo di una **cultura *risk-based*** nella gestione dei processi e progetti aziendali.

Inoltre, in linea con la volontà aziendale e seguendo la spinta normativa derivante dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e dagli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS), il Gruppo ATM ha intrapreso l'evoluzione del proprio *Framework* di *Enterprise Risk Management* in un'ottica integrata rispetto alla sostenibilità e alla gestione del *Climate Change*. È stato definito un **nuovo processo** di identificazione, valutazione e gestione di impatti, rischi e opportunità ESG che si è concretizzato nell'esercizio di **Doppia Materialità**, a cui si è accompagnata la definizione di una nuova struttura di governance e di nuovo modello operativo, volti ad assicurare il corretto svolgimento del processo stesso. Inoltre, sono stati avviati i lavori per l'implementazione del modello di ***Climate Change Risk Assessment*** per le analisi dei potenziali **rischi fisici e rischi/opportunità di transizione,** derivanti dai cambiamenti climatici, seguendo le classificazioni e i riferimenti normativi dei principali enti internazionali come l'IPCC e le linee guida fornite dalla TCFD.

Ulteriormente, è stato aggiornato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi al fine di ricomprendere anche l'identificazione dei possibili rischi legati alle attività di reporting di sostenibilità. Per maggiori informazioni riguardo l'identificazione di tali rischi e le attività poste a presidio si rimanda al Documento di Sostenibilità.

Anche con riferimento alle modalità di gestione dei rischi e delle opportunità di sostenibilità identificate si rimanda al Documento di Sostenibilità.

Per quanto riguarda infine le aree di rischio individuate e correlate alla performance economico-finanziaria del Gruppo, si rimanda alle informazioni contenute in altra parte del presente documento.

Compliance

Il Sistema di *Compliance* di ATM si presenta diffuso e distribuito fra diversi attori, quali i Presidi specialistici di *Compliance* e le Funzioni di controllo dedicate a specifici ambiti normativi, tra le quali è inclusa anche la Funzione di *Compliance* che presiede e monitora taluni ambiti normativi e svolge un'attività complessiva di coordinamento. Tale Sistema è costituito da diversi elementi come, ad esempio, la *Governance* della *Compliance*, il *legal inventory* (inventario della normativa rilevante), i *risk assessment* di *Compliance*, la formazione, la gestione delle segnalazioni su potenziali situazioni di non *Compliance*.

In particolare, la Funzione di *Compliance* supporta le strutture aziendali preposte alla supervisione di specifici ambiti normativi nella definizione degli strumenti di monitoraggio normativo e di valutazione dei rischi di non conformità; propone e richiede l'adozione di idonei controlli e/o misure organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità; verifica nel tempo l'efficacia e la corretta applicazione dei controlli e delle misure organizzative e procedurali definite, anche nell'ambito di sviluppo di progetti speciali; coordina e supervisiona le iniziative di formazione e informazione in ambito di conformità normativa, anche al fine di diffondere una cultura

aziendale improntata ai princìpi di onestà e correttezza e predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte.

Privacy e Data Protection

Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation – GDPR* - Regolamento EU 2016/679), applicabile dal 2018, ha rafforzato la gestione e protezione dei dati personali di cui le aziende vengono in possesso. Il GDPR ha introdotto il ruolo del *Data Protection Officer* (DPO), che supporta il Titolare del trattamento dei dati personali (Titolare) e i delegati dal Titolare (*Data Manager* aziendali) nella gestione dei dati affinché siano trattati a piena tutela della persona fisica interessata (*owner* del dato) e nel rispetto delle normative *privacy* europee e nazionali.

Per ATM, che mira a diventare sempre più una *data-driven company*, è fondamentale aggiornare costantemente processi, prodotti e servizi in linea con il mutevole contesto normativo in tema *privacy;* per tali motivi è imprescindibile possedere una adeguata struttura volta a garantire un corretto utilizzo dei dati personali, in grado di bilanciare la riservatezza dell'individuo con le esigenze di *business* del Gruppo.

Sicurezza e Prevenzione, Ambiente e Qualità

La funzione "*Sicurezza e Prevenzione, Ambiente e Qualità*" definisce gli indirizzi in materia di qualità, salute e sicurezza sul lavoro e ambiente, in armonia con le linee strategiche del Gruppo e nel pieno rispetto delle norme cogenti e dei sistemi di gestione implementati (a titolo esemplificativo non esaustivo ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ecc.). Presidia le attività in capo ai **Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione** (RSPP), predisponendo i documenti di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza e l'ambiente, collaborando all'individuazione delle azioni per l'eliminazione o la riduzione del rischio e i relativi programmi di formazione e informazione.

La funzione assicura altresì il mantenimento delle certificazioni relative al Sistema di Gestione Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente ed è responsabile della pianificazione e svolgimento degli *audit* interni di sistema QHSE e della determinazione dei requisiti legali dell'ambito di responsabilità. Inoltre, presidia, per quanto di competenza, i rapporti e la comunicazione con le Autorità di Vigilanza (es. ATS, ARPA, Regione, Città Metropolitana e Provincie, Comuni, ecc.), e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e gli Enti di Certificazione.

Cybersecurity

La funzione *Cybersecurity* definisce le politiche in materia di difesa cibernetica ed in particolare:

- rileva e monitora il livello di maturità di *cybersecurity*;
- delinea strategie e politiche di *cybersecurity* di breve e lungo periodo a partire dallo stato rilevato;
- implementa programmi, disegna e attua processi per mitigare i rischi cd. *cyber* rilevati e condivisi a livello aziendale.

ii) Prima linea: Funzioni aziendali operative

Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e dei controlli. Tali strutture devono, nel corso della loro operatività giornaliera, identificare, valutare, monitorare (cd. "monitoraggio di linea"), attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi e nel rispetto delle norme vigenti, dei regolamenti interni ed esterni, delle deleghe operative a queste assegnate, e coerentemente con gli obiettivi di *business* ponderati per il livello di rischio ritenuto accettabile dall'organo di governo.

2.5.2 Strumenti di Governance

Per favorire la corretta attuazione del proprio si sistema di *Corporate Governance* nonché il controllo sulla stessa*,* ATM adotta numerosi strumenti che garantiscono nel complesso, l'efficacia e l'efficienza del Sistema. Oltre le già citate Linee Guida SCIGR e Linee Guida ERM, si riportano di seguito gli altri strumenti adottati dal Gruppo:

i) Regolamenti, Policy e procedure operative

Il sistema normativo di ATM consta di un insieme di regolamenti, *policy* e procedure operative, tra cui:

- **il regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo, aggiornato nel 2018 in conseguenza dell'evoluzione dell'assetto organizzativo e degli aggiornamenti in materia di trasparenza e anticorruzione;
- **il regolamento per l'affidamento dei contratti**, aggiornato nel giugno 2023, che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo;
- **il regolamento vendite**, aggiornato nel dicembre 2024, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi per garantire il massimo ritorno economico, in un'ottica di razionalizzazione ed efficiente gestione delle risorse e del patrimonio aziendale;
- ***Policy*** in materia di assunzione di specifici rischi aziendali;
- le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali e che garantiscono, tra l'altro, la conformità ai Sistemi di Gestione QHSE ISO 9001, 14001, 45001, al Sistema SA8000 e al Sistema di Gestione della Sicurezza del trasporto (SGS).

ii) Il Tavolo di Coordinamento

Il **Tavolo di Coordinamento** (di seguito anche "Tavolo" o "TdC") costituisce, all'interno del SCIGR, un momento istituzionale per la condivisione e discussione dei principali temi di rischio, di controllo, delle aree di miglioramento e delle eventuali criticità, secondo i ruoli e le responsabilità di ciascuno dei

partecipanti e secondo l'architettura e mappatura dei flussi informativi di Gruppo nelle tre Linee di Responsabilità. Partecipano al Tavolo, all'occorrenza, le Funzioni di Controllo, i Soggetti Apicali della Capogruppo ATM e delle società direttamente controllate, nonché altri Direttori e/o soggetti rilevanti per le tematiche trattate *ad hoc* di volta in volta.

Presieduto dalla Direttrice Audit e Controllo Interno, il Tavolo opera all'occorrenza quale Comitato per il Coordinamento delle Funzioni di Controllo (o "CCFC") quando gli incontri coinvolgono solo le Funzioni di Controllo.

Il Tavolo di Coordinamento mira a:

- **Mitigare e gestire il rischio** di informazioni insufficienti, parziali o disallineate;
- **Effettuare *follow-up* sistematici** e prendere decisioni consapevoli basate su informazioni corrette.

Il coordinamento e lo scambio di informazioni tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi massimizza l'efficienza del sistema stesso, evita duplicazioni e/o omissioni e supporta l'efficace svolgimento dei compiti degli Organi Sociali e degli Organismi di Vigilanza.

iii) *Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza*

Uno dei principali strumenti di *Governance* implementati da ATM è costituito dai **Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001** (anche "Modelli 231" o "Modelli"), adottati dalla Capogruppo ATM S.p.A nel 2008 e, successivamente, dalle controllate Rail Diagnostics S.p.A. (2008), Nord Est Trasporti S.r.l. (2011), Gesam S.r.l. (2011), CityLink S.r.l. (2019) e International Metro Service S.r.l. (2019). Questi Modelli vengono periodicamente aggiornati tramite processi di *risk assessment* e *gap analysis*, in coordinamento con l'evoluzione del Modello Anticorruzione e Trasparenza ("ACT") di Gruppo.

L'aggiornamento periodico dei Modelli 231 considera:

- le novità normative e le evoluzioni organizzative interne;
- un *Risk Assessment* integrato in ambito D. Lgs. 231/01 e Anticorruzione, che identifica le attività aziendali a maggior rischio di reati richiamati dal D. Lgs. n. 231/2001, descrive le potenziali condotte a rischio (anche corruttivo) e assegna priorità alle attività sensibili e strumentali identificate. Il *Risk Assessment* è altresì integrato al processo ERM di Gruppo;
- la necessità di rendere il Modello sempre più fruibile per i destinatari;
- la previsione di *standard* di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;

- il processo di individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire il compimento di reati;
- la gestione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza e specifici obblighi di informazione nei confronti dello stesso;
- un sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nei Modelli;
- un piano di formazione al personale dipendente e ai componenti degli Organi di Governance (in ambito 231, Anticorruzione ed Etica del Business);
- comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con la rispettiva società;

Gli elementi costitutivi dei Modelli 231 del Gruppo ATM (rappresentati di seguito) sono ispirati alle *leading practice*, alle Linee Guida Confindustria e all'evoluzione della giurisprudenza maggioritaria e sono debitamente comunicati sia all'interno sia all'esterno dell'Organizzazione nei Modelli 231 - Parte Generale.



Il corretto funzionamento del Modello 231 di ATM è affidato all'**Organismo di Vigilanza di ATM S.p.A.,** dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, in carica nell'attuale composizione da febbraio 2019 e riconfermato per il triennio 2022/2024. L'OdV di ATM è costituito da 2 componenti esterni, individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche del D. Lgs. 231/2001 e 1 componente interno, individuato nella Direttrice Audit e Controllo Interno.

Oltre l'OdV di ATM S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha raccomandato la ricostituzione degli Organismi di Vigilanza delle società controllate italiane (Gesam S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A., CityLink S.r.l. - già ATM Servizi Diversificati S.r.l. - e International Metro Service S.r.l.), le quali hanno riconfermato per il triennio 2022/2024 la precedente composizione.

Con il supporto dei consulenti esterni e della DACI, tutti gli OdV vigilano sul funzionamento dei rispettivi Modelli 231 e, all'occorrenza, ne raccomandano l'aggiornamento, assicurandosi che i contenuti dei Modelli siano adeguatamente comunicati e oggetto di specifica formazione. A tal fine fruiscono di

specifici flussi informativi e ricevono aggiornamenti sulle segnalazioni pervenute e gestite nell'ambito del processo di *Whistleblowing*, riservandosi di chiedere ulteriori approfondimenti.

Gli Organismi di Vigilanza di Capogruppo e delle società direttamente controllate incontrano periodicamente gli Organi di Controllo e il Revisore Unico di Gruppo, oltre a fornire una relazione periodica ai rispettivi Organi Amministrativi. Inoltre, approvano, su base annuale, un programma coordinato e *risk based* delle attività di vigilanza 231/Anticorruzione.

iv) Il Modello Anticorruzione e Trasparenza

Fin dal 2018 ATM ha adottato volontariamente per sé e per le sue società controllate un **Modello di Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo** (nel seguito anche "Modello ACT"). La Capogruppo ha individuato il Referente Anticorruzione ("RAC") nella persona della Direttrice Audit e Controllo Interno che opera per la Società e per tutte le società controllate del Gruppo.

Il Modello ACT si pone l'obiettivo di improntare l'operato del Gruppo ai princìpi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione e ha lo scopo di costruire un sistema strutturato ed organico di princìpi e controlli che ripudia e previene qualsiasi forma di corruzione, mediante l'individuazione delle attività specifiche e/o trasversali esposte a rischio corruttivo (o strumentali allo stesso) e la relativa mitigazione.

Il Modello ACT consente ai propri destinatari di essere edotti degli obblighi di fare (rispetto delle procedure, segnalazioni) e di non fare (rispetto dei divieti). Tali obblighi hanno valenza giuridica ed è prevista, in caso di non osservanza, l'applicazione di un **sistema disciplinare e sanzionatorio**, anch'esso espressamente condiviso.

Il Modello ACT, nella sua versione da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 dicembre 2021, è pubblicato sul sito istituzionale della Società. I dipendenti e i collaboratori vengono informati della pubblicazione sulla rete intranet aziendale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni. Per coloro che non hanno accesso alla rete intranet, la documentazione viene resa disponibile con mezzi alternativi e, su richiesta, mediante distribuzione da parte del superiore gerarchico. Il Modello ACT viene altresì consegnato ai nuovi assunti al momento dell'ingresso nel Gruppo ATM, ai fini della presa d'atto e dell'espressa accettazione del relativo contenuto.

Il Referente Anticorruzione di Gruppo opera in sinergia con gli Organismi di Vigilanza e favorisce l'efficienza e il coordinamento delle attività, svolgendo verifiche, sempre per le rispettive competenze e in ottica di terza linea, nell'ambito del Piano di Audit *Risk Based* Integrato e sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli di prevenzione. Nello specifico il RAC, per il tramite della propria struttura (DACI):

- monitora l'adozione e l'efficace implementazione del Modello ACT da parte di tutti gli attori dello SCIGR mediante i rispettivi strumenti normativi interni e presidi chiave a mitigazione del rischio corruttivo;
- promuove e supervisiona la formazione del personale del Gruppo in materia ACT e monitora l'adeguatezza dell'attività formativa specifica per i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione;
- verifica, all'occorrenza e d'intesa con la Direzione Affari Legali e Societari e/o con la Funzione *Compliance*, il costante monitoraggio della normativa e della giurisprudenza in tema di anticorruzione e l'adozione di *leading practice*, promuovendo l'adeguamento, l'aggiornamento e il miglioramento del Modello ACT in vigore;
- costituisce il *focal point* per eventuale assistenza specialistica in materia di anticorruzione per i dipendenti della Società e delle società controllate;
- promuove il riesame ed eventuale aggiornamento del Modello ACT, raccomandando al Vertice integrazioni e/o adeguamenti;
- sottopone una relazione periodica sulle proprie attività al CdA di ATM all'interno della Relazione annuale di *Internal Audit*.

L'attività di comunicazione e formazione sul Modello ACT è coordinata con quella sui Modelli 231 e Codice Etico. È diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge e si basa su princìpi di completezza, chiarezza, accessibilità e sistematicità, per garantire che i diversi destinatari comprendano a pieno le disposizioni aziendali e le norme etiche da rispettare.

ATM mutua, inoltre, nel Modello ACT il sistema disciplinare già adottato all'interno del Modello 231.

v) Il sistema delle segnalazioni (Whistleblowing)

ATM ha adottato un approccio integrato e sistematico di **gestione delle segnalazioni** di sospette/presunte violazioni e/o illeciti, seguendo procedure e *policy* sistematicamente aggiornate e conformi alla normativa. Il D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 di recepimento della Direttiva UE n. 2019/1937 ha esteso notevolmente il perimetro delle segnalazioni oltre l'ambito prettamente 231/ACT/Codice Etico, richiedendo una diversa modalità di smistamento e gestione e nuove competenze.

Per tale motivo ATM traccia e gestisce le segnalazioni mediante misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante o di chi trasmette informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dalla normativa applicabile, dotandosi di apposito *tool* informatico *compliant* alle normative vigenti.

3 Scenario di riferimento

3.1 Lo scenario macroeconomico

3.1.1 Quadro macroeconomico

Lo scenario globale nel corso del 2024 è stato caratterizzato da una crescita generalizzata, ma con dinamiche diverse nelle principali aree economiche. A fronte di un tasso di crescita del 2,8% su base annua negli Stati Uniti (stime OCSE), la crescita dell'area Euro, nonostante il progressivo allentamento della politica monetaria messo in atto dalla BCE, ha rallentato nella seconda parte dell'anno, in esito a consumi e investimenti contenuti, insieme ad una riduzione delle esportazioni. Le valutazioni di fine anno dell'OCSE indicano un **tasso di crescita** dell'**economia mondiale** per il 2024 intorno al **3,2%,** in linea con il livello stimato per il 2025 (3,3%). Secondo dati Bankitalia (cfr. Boleco 1/2025), il volume degli scambi internazionali ha rallentato nell'ultima parte del 2024, attestandosi a +2,8% rispetto all'anno precedente. Per il 2025, l'andamento sarà condizionato dall'introduzione dei dazi commerciali da parte della nuova amministrazione statunitense.

L'**economia dell'UE** ha messo a segno una modesta crescita. Stando alle proiezioni macroeconomiche formulate dalla BCE a dicembre 2024, il PIL dell'area è **cresciuto dello 0,7%** nell'anno, con proiezioni di ulteriore aumento a 1,1% nel 2025, e 1,4% nel 2026. Sul valore per il 2024 hanno influito consumi e investimenti contenuti, frenati da condizioni di finanziamento ancora restrittive, nonostante l'ulteriore riduzione del tasso di interesse sui depositi presso la BCE al 3% operata a dicembre 2024. La dinamica del credito alle società manifatturiere è rimasta debole. Hanno inoltre pesato, nell'ultima parte dell'anno, la debolezza della manifattura in Germania, che incide per circa un terzo sul totale dell'area, e la crisi del settore *automotive*, in parte ascrivibile all'incertezza normativa correlata alla fase di transizione verso la produzione di veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica. Il **mercato del lavoro** è rimasto comunque solido, con un **tasso di disoccupazione** nell'area a **6,1%** (cfr. Previsioni Economiche Commissione Europea Autunno 2024).

Crescita del PIL e scenari macroeconomici
(variazioni percentuali, se non diversamente specificato)

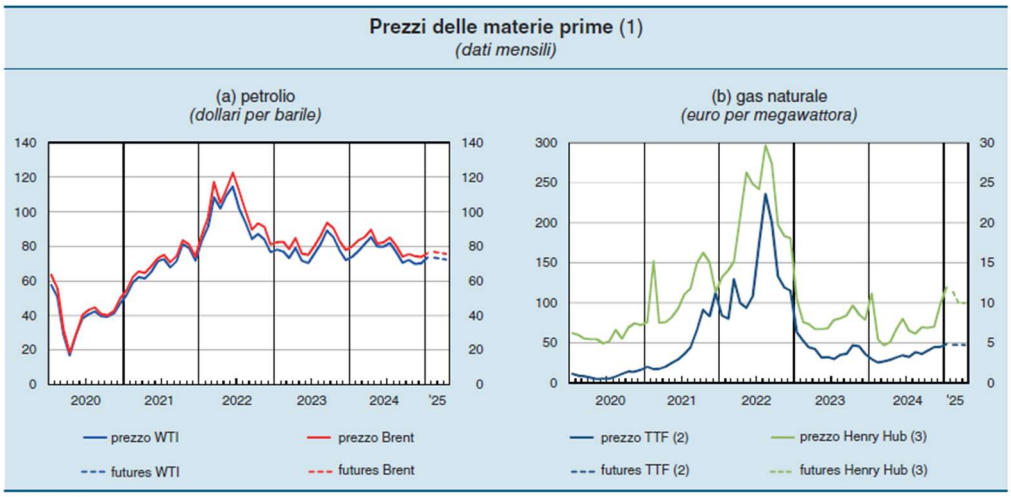
VOCI	Crescita			Previsioni OCSE		Revisioni (2)	
	2023	2024 2° trim. (1)	2024 3° trim. (1)	2024	2025	2024	2025
Mondo	**3,2**	–	–	**3,2**	**3,3**	**0,1**	**0,1**
Giappone	1,7	2,2	0,9	0,3	1,5	-0,2	0,1
Regno Unito	0,3	1,8	0,6	0,9	1,7	-0,2	0,5
Stati Uniti	2,9	3,0	2,8	2,8	2,4	0,2	0,8
Brasile	3,2	3,3	4,0	3,2	2,3	0,3	-0,3
Cina	5,2	4,7	4,6	4,9	4,7	0,0	0,2
India (3)	7,8	6,7	5,4	6,8	6,9	0,1	0,1
Russia	3,7	4,1	3,1	3,9	1,1	0,2	0,0
Area dell'euro	0,5	0,2	0,4	0,8	1,3	0,1	0,0

Fonte: per i dati sulla crescita, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2024.
(1) Dati trimestrali. Per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook*, *Interim Report*, settembre 2024. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

(Fonte tabella: Bollettino Economico Banca d'Italia – gennaio 2025)

È stato confermato il processo di deflazione a livello generalizzato, spinto dalle azioni di politica monetaria restrittiva adottate dalle Banche Centrali, in particolare da FED e BCE tra la fine del 2022 e l'autunno del 2023. Secondo i dati rilevati a dicembre 2024, negli Stati Uniti l'inflazione al consumo si è attestata al 2,9% e nell'Eurozona al 2,4%, in netto calo rispetto al 5,4% del 2023, con aspettative di ulteriore discesa a 2,1% nel 2025 e al 1,9% nel 2026 (*cfr.* Previsioni Economiche della Commissione Europea, autunno 2024). Questo scenario ha alimentato le aspettative di una normalizzazione graduale delle politiche monetarie nel 2025.

I corsi delle materie prime energetiche hanno avuto un andamento altalenante nel 2024. Il prezzo del petrolio ha superato US$ 85/bbl nella seconda metà di marzo, per poi scendere nel corso dell'estate, in esito alla domanda globale più debole rispetto alle previsioni, e tornare intorno a US$ 80/bbl in autunno. L'esito delle elezioni negli Stati Uniti ha alimentato le aspettative di espansione dell'offerta, mitigando il potenziale impatto sui prezzi delle decisioni dei paesi OPEC+ di aumentare i tagli alle forniture. Anche il gas naturale è risalito intorno ai 50 euro a MW/h, spinto da fattori legati alla domanda e da tensioni geopolitiche, tra cui l'interruzione dei flussi di gas russo verso l'Europa attraverso l'Ucraina.



Fonte: LSEG.
(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a dicembre 2024; il dato di gennaio 2025 si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 10 gennaio. Per i prezzi dei futures, quotazioni del 10 gennaio 2025. – (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF nei Paesi Bassi. – (3) Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub in Louisiana (USA). Scala di destra.

(Fonte grafici: Bollettino Economico Banca d'Italia - gennaio 2025)

Nel 2024 l'economia italiana ha mostrato una crescita stagnante intorno allo 0,5% (*cfr.* documento Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana, Bankitalia, dicembre 2024), in linea con l'andamento nella zona Euro, con previsioni di espansione media all'1% per il triennio 2025-2027, dato peraltro soggetto a possibili effetti delle politiche commerciali protezionistiche.

Secondo l'*"Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita"*, condotta da Bankitalia con cadenza trimestrale, e le previsioni ISTAT, le valutazioni del campione di imprese intervistate tra novembre e dicembre 2024 (tra le quali anche ATM), segnalano un indebolimento della domanda, con prospettive incerte, legate a condizioni di accesso al credito ancora invariate.

Con riferimento invece al tasso di occupazione, secondo le stime ISTAT, il numero di occupati è leggermente aumentato in autunno, spinto sia dalla componente a tempo indeterminato, che da quella autonoma. Il **tasso di disoccupazione** è sceso a novembre al **5,7%** (al 19,2% quello giovanile).

3.1.2 Il settore del Trasporto Pubblico Locale

Nel 2024 il settore, a livello aggregato, si è riallineato quasi del tutto ai livelli di domanda pre-pandemici, con un *gap* intorno al 3% rispetto al 2019 (cfr. rapporto "*Le performance delle imprese di trasporto pubblico locale 2024*" di Intesa Sanpaolo). Le aziende hanno garantito analoghi livelli di offerta, al fine di assicurare il diritto alla mobilità.

Per il 2025 si stima un'ulteriore accelerazione degli **investimenti in veicoli a basso impatto ambientale** e tecnologicamente avanzati, avvalendosi dei fondi del PNRR e del Fondo Nazionale Trasporti.

La mobilità delle persone tenderà ad essere caratterizzata da cambi di paradigma nell'offerta di servizi, nei sistemi organizzativi e nella cultura della domanda. In questo senso, lo sviluppo di piattaforme digitali per l'integrazione di nuovi e tradizionali servizi di trasporto potrà agevolare l'evoluzione della mobilità, sfruttando le opportunità aperte dall'evoluzione tecnologica e digitale in atto.

3.2 Il Quadro normativo per il settore del Trasporto Pubblico Locale

Il 2024 è stato caratterizzato dal prolungarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e del conflitto tra Hamas e Israele, i quali hanno comportato degli effetti indiretti anche per il settore del Trasporto Pubblico. Il Governo italiano, al fine di consentire alle aziende del TPL di proseguire la normale operatività, ha dispiegato una serie di interventi, dettagliati di seguito per aree omogenee.

3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio

A partire dal 2022 sono stati numerosi gli interventi del Governo per fronteggiare gli incrementi di prezzo del gasolio. Con il Decreto-legge n. 21/2022 "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*" e s.m.i., è stata temporaneamente ridotta l'accisa sul gasolio usato come carburante, con successive proroghe fino al 31 dicembre 2022 tramite il c.d. *Decreto Aiuti Quater* (D. Legge n. 176/2022). Con riferimento a quest'ultimo, si precisa che ha ripreso efficacia il beneficio fiscale previsto dal punto 4-bis della Tabella A, allegata al D. Lgs. n. 504/1995. L'aliquota normale sul gasolio, usato come carburante, è stata dunque portata a 467,40 euro per mille litri superiore a quella fissata per l'impiego agevolato (403,22 euro per mille litri).

Ulteriormente, di rilevante importanza sono stati da un alto il D. Legge n. 115/2022, che ha istituito un fondo di 40 milioni di euro per fronteggiare il costo dei carburanti e dei prodotti energetici, sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per i mezzi di trasporto pubblico locale e regionale. Il fondo è stato successivamente incrementato di 100 milioni di euro (D. Legge n. 144/2022) e poi di altri 320 milioni di euro (D. Legge n. 176/2022).
Dall'altro lato, il Decreto dirigenziale n. 460/2022, ha autorizzato l'impegno di 40 milioni di euro quale contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto pubblico locale e regionale a favore delle Regioni, Province autonome e delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico. La Regione Lombardia ha ricevuto euro 4.594.688,49.
Un ulteriore stanziamento è stato autorizzato per 80 milioni di euro a titolo di anticipazione del contributo destinato all'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel terzo quadrimestre 2022. La quota spettante a Regione Lombardia è stata di euro 9.189.376,98.

Nel 2023, con il *Decreto interministeriale n. 128* sono stati assegnati, agli enti territoriali competenti e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, euro 80 milioni come incremento del costo del carburante per il secondo quadrimestre 2022. Alla Regione Lombardia, a titolo di anticipazione nella quota dell'ottanta per cento, sono stati assegnati 7.351.501,59 euro. Ulteriormente, con *Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 398/2023* è stato autorizzato il pagamento di euro 40 milioni quale contributo per il secondo quadrimestre 2022 a favore delle Regioni, Province autonome e aziende esercenti i servizi di TPL. Per la Regione Lombardia l'importo autorizzato è pari a 4.594.688,49 euro. Con il citato decreto è stato altresì autorizzato il pagamento di

78.966.368,12 euro, per il terzo quadrimestre 2022. Per la Regione Lombardia l'importo autorizzato è pari a 9.189.376,98 euro.

Con Decreto interministeriale n. 335/2023 è stato assegnato un contributo pari a 136.477.600,83 euro, per il secondo quadrimestre 2022, alle Regioni, alle Province autonome e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, e di euro 96.807.703,33 per il terzo quadrimestre 2022. L'importo assegnato alla Regione Lombardia è stato di 14.934.561,63 euro per il secondo quadrimestre e di 11.789.912,32 euro per il terzo.
Infine, il *Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.* 469*/2023* ha autorizzato il pagamento, per la Lombardia, di 10.339.873,14 euro per il secondo quadrimestre 2022 e di 2.600.535,33 euro per il terzo quadrimestre 2022.

Nel 2024 la Regione Lombardia ha assegnato i fondi ricevuti dallo Stato per la **compensazione dei maggiori costi** di carburante ed energia per il **secondo e terzo quadrimestre del 2022** attraverso i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/2818 del 2024 che ha attribuito l'importo di complessivi 25.220.046,55 euro a Trenord S.r.l., alle Agenzie del TPL, all'Autorità di bacino lacuale dei laghi di Iseo, Endine e Moro;
- Decreto della Direzione generale Trasporti e Mobilità sostenibile n. 11224 del 2024 che ha previsto la liquidazione di 12.342.088,75 euro all'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- Determinazione Dirigenziale di Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia n. 65 del 2024 con la quale sono state liquidate alle Aziende e agli Enti le risorse statali.

3.2.2 Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica

Il 2024 è andato in continuità con il 2023 e non sono stati emanati ulteriori decreti con nuove assegnazioni di risorse. Si rimanda, per ulteriori dettagli, a quanto già descritto nella Relazione Annuale Integrata del Gruppo ATM dell'anno 2023.

3.2.3 Interventi a favore delle imprese per la riduzione dei ricavi tariffari 2021-2022 a seguito delle limitazioni Covid-19

Con riferimento alle informazioni relative agli interventi normativi e alle risorse stanziate e liquidate nel periodo antecedente al 1° gennaio 2024 si rimanda a quanto scritto nella Relazione Finanziaria 2021, 2022 e 2023.

Nel 2024 è stato pubblicato il Decreto ministeriale n. 291/2024 con il quale è stato autorizzato il pagamento di 156.865.998,97 euro, a copertura dell'integrazione dell'anticipazione assegnata per la

compensazione dei minori ricavi tariffari 2021, di cui al D.M. 169/2023 a favore delle Regioni, Province autonome e delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico.

Si segnala altresì la pubblicazione del Decreto interministeriale n. 329/2024 di ripartizione definitiva tra le Regioni, Province autonome ed aziende esercenti i servizi di TPL, delle risorse complessivamente stanziate per la compensazione dei mancati ricavi tariffari conseguenti all'epidemia di COVID. Lo stesso ha previsto, coma massima compensazione riconoscibile per Regione Lombardia l'importo di 878.445.049,85 euro. Il decreto ha poi stabilito che, a valle delle verifiche di "sovracompensazione" con tempi successivi al 30 settembre 2024, se dovessero risultare contributi inferiori da assegnare alle aziende, rispetto a quelli calcolati dall'algoritmo (per Regione Lombardia l'importo è pari a 878.494.077,74 euro) sarà la Regione o la provincia interessata a provvedere all'erogazione del contributo nella misura corretta, recuperando quanto necessario.

3.2.4 Interventi per attività di manutenzione straordinaria dei sistemi di trasporto rapido di massa a impianti fissi

Con Decreto n. 443/2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili era stato disposto il finanziamento agli **Enti locali di 182,9 milioni di euro**, per la successiva attribuzione alle Aziende aventi diritto, che avevano presentato progetti e programmi di manutenzione straordinaria ed interventi per la prevenzione di incendi nelle metropolitane.

Al Comune di Milano e, conseguentemente, ad ATM sono stati attribuiti contributi per **44,4 milioni di euro** relativi ai seguenti interventi di manutenzione:

- Metropolitana Materiale Rotabile Revisione generale casse (26 treni Meneghino) 20,8 milioni di euro;
- Metropolitana Materiale Rotabile Revisione generale carrelli (26 treni Meneghino) 15,6 milioni di euro;
- Metropolitana Linea di Contatto Rinnovo impianti di trazione a catenaria 1500 V (13 km, incluse sospensioni) 8 milioni di euro.

Le scadenze previste in origine dal Decreto n. 443/2021 sono state rimodulate con il Decreto n. 343/2023, il quale ha derogato il termine di conclusione dei progetti al 31 dicembre 2025.

3.2.5 Interventi Normativi destinati agli investimenti

L'Italia è tra i principali beneficiari del ***NextGenerationEU***, il piano di rilancio economico dell'Unione Europea, che attraverso il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF) mette a disposizione circa **724 miliardi di euro** sotto forma di sovvenzioni e prestiti. Difatti, in Italia, con un piano nazionale denominato **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)** sono stati previsti investimenti per **oltre 191,5 miliardi di euro**, integrati da ulteriori risorse nazionali e complementari. Accanto al PNRR, il programma ***REACT-EU*** (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of*

Europe) fornisce finanziamenti aggiuntivi per il sostegno alla coesione territoriale, il rafforzamento dei sistemi sanitari e il rilancio del mercato del lavoro.

Il PNRR si sviluppa attorno a **sette missioni** strategiche, strutturate lungo **tre assi principali**: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. L'ultima missione, denominata *REPowerEU*, è stata introdotta per rafforzare l'indipendenza energetica e accelerare la transizione verso fonti rinnovabili. L'attuazione delle missioni mira a migliorare la competitività del sistema economico italiano e a favorire uno sviluppo sostenibile e inclusivo, in linea con gli obiettivi di crescita a lungo termine dell'UE. Gli interventi sono organizzati in riforme e investimenti che rispondono a criticità strutturali del Paese, con particolare attenzione al rafforzamento delle infrastrutture e alla capacità amministrativa.

Una delle missioni centrali del PNRR è la **Missione 2**: **Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**, che beneficia di uno stanziamento complessivo di circa **59 miliardi di euro**. Gli obiettivi principali includono la promozione dell'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di gas serra, l'incremento dell'uso di fonti rinnovabili e lo sviluppo di un'economia circolare. Tra gli interventi previsti si annoverano l'efficientamento degli edifici pubblici e privati, il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità sostenibile e il rafforzamento delle filiere agricole e industriali verdi, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi climatici europei per il 2030 e 2050.

Per quanto riguarda il trasporto locale, tra le leve volte ad incrementarne la sostenibilità figura un programma di grande **rinnovamento del parco bus** obsoleto verso soluzioni a basse/zero emissioni (es. rinnovo parco autobus composto da 5.540 mezzi e ritiro dei mezzi EURO 0, 1, 2 e parte degli EURO 3) e di **treni verdi** per lo sviluppo accelerato del Trasporto Pubblico Locale *green*.

L'investimento 4.4 della suddetta missione sul rinnovo flotte verdi bus e treni, pari a 3,64 miliardi di euro (dei quali 1,91 dedicati ai bus *green*) prevede l'acquisto entro il 2026 di circa 3.360 bus a basse emissioni, con il passaggio intermedio obbligatorio di almeno 800 mezzi già entro la fine del 2024. Al fine di dare un forte impulso alla mobilità sostenibile e migliorare la qualità dell'aria nelle aree con livelli più alti di inquinamento da PM10 e da biossido di azoto, circa un terzo delle risorse sono state indirizzate alle principali città italiane, tra cui **Milano**, alla quale sono stati destinati **249 milioni di euro**.

I fondi messi a disposizione dal D.M. 530/2021 verranno impiegati all'interno del **piano "*Full Electric*"** di ATM per:

- la **sostituzione** di un totale **di 350 bus** 12 e 18 metri, di cui 92 già sostituiti al 31 dicembre 2024 e i restanti da sostituire entro il secondo trimestre 2026. In questo modo verrà completata la sostituzione dell'intera flotta bus Euro III e Euro V;
- il necessario adeguamento infrastrutturale dei depositi esistenti (Palmanova, Giambellino, Sarca, San Donato);
- la realizzazione di punti di ricarica veloce in linea.

Sia gli interventi di acquisto dei bus che quelli relativi alle infrastrutture di ricarica vedono le procedure di affidamento già concluse e le forniture in corso di esecuzione, in linea con le tempistiche e i target previsti dalla missione. In particolare, il 31 dicembre 2024 è stata traguardata la prima *milestone* prevista dal Decreto per la città di Milano che prevede l'immatricolazione di 92 veicoli. ATM, inoltre, contribuisce al target nazionale di fornitura di nuovi bus, previsto dalla misura M2C2 4.4.1 con ulteriori 44 bus, finanziati con risorse di cui al D.I. 234/2020.

Il Gruppo ATM sta lavorando all'elettrificazione del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) anche per la città di Monza. Nel dicembre 2023, il Comune di Monza, ATPL, NET S.r.l., ATM S.p.A. e Autoguidovie S.p.A. hanno firmato una convenzione per la gestione dei contributi pubblici del PNRR (7,4 milioni di euro, risorse di cui al D.M 530/2021) e del PSNMS Alto Inquinamento (7,7 milioni di euro messi a disposizione dal D.I. 234/2020). Questi fondi sono destinati al **rinnovo della flotta di autobus** per il servizio TPL urbano, nonché alla **realizzazione delle infrastrutture di ricarica**. Per quanto riguarda il contributo PNRR, previsto dall'investimento 4.4.1 e regolato dal DM 530/2021, NET S.r.l. è responsabile della fornitura di autobus elettrici, con un finanziamento di 5,1 milioni di euro, mentre ATM S.p.A. è impegnata nelle attività di **elettrificazione del deposito di Monza** in Via Aspromonte, con un contributo di 2,3 milioni di euro. I contributi PSNMS Alto Inquinamento sono ripartiti tra NET S.r.l. (1,75 milioni di euro per nuovi autobus elettrici), Autoguidovie S.p.A. (5,37 milioni di euro per nuovi autobus elettrici) e ATM S.p.A. (600 mila euro per l'elettrificazione del deposito di Monza in Via Aspromonte). Le forniture di autobus previste per la città di Monza, finanziate con risorse del D.I. 234/2020, concorrono al raggiungimento dei *target* PNRR di messa in servizio di veicoli al 30 giugno 2026. Tuttavia, per quanto riguarda la parte di intervento finanziata dal PNRR (fondi ex D.M. 530/2021), si segnalano alcune criticità legate alla fornitura degli autobus in carico a NET S.r.l. a causa della crisi industriale del fornitore Industria Italiana Autobus S.p.A (ora Menarini S.p.A.), con conseguenti ritardi nel conseguimento del *target* intermedio di immatricolazione di tre bus al 31 dicembre 2024. L'unità di missione PNRR del MIT ha comunicato che il nuovo *range* temporale di consegna dei veicoli e immatricolazione, ad oggi previsto dal fornitore, sia in linea con il periodo di *assesment* comunitario previsto per il *target*.

Sempre in relazione alla seconda missione del PNRR, l'intervento 4.2 dedicato allo sviluppo del trasporto rapido di massa mira a ridurre il traffico di auto private attraverso la realizzazione di **231 km di infrastrutture di trasporto pubblico** che determineranno un effetto positivo sulla domanda di mobilità collettiva a livello locale, con interventi focalizzati sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane per diminuire l'impatto sull'ambiente e la congestione delle strade.

Il D.M. 448/2021 ha messo a disposizione del Comune di Milano fondi per **156 milioni di euro**. ATM si sta occupando della realizzazione di alcuni interventi che riguardano l'acquisto di **14 nuovi tram** e **10 filobus** per oltre 60 milioni di euro. Entrambi gli interventi vedono già effettuate le procedure di affidamento e le forniture sono in corso. L'intervento relativo alla fornitura di filobus sarà terminato entro il primo semestre 2025, mentre per quanto riguarda i tram la fornitura è ancora in corso.

Un ulteriore intervento finanziato con i fondi PNRR è volto alla promozione dei sistemi MaaS per la **digitalizzazione dei trasporti locali** (M1C1 –1.4.6: *Mobility as a service for Italy*). L'intervento, dal valore

complessivo di 40 milioni di euro, vede Milano come città capofila della sperimentazione. ATM è coinvolta in qualità di operatore di trasporto pubblico nell'implementazione dei sistemi MaaS nonché per attività di digitalizzazione del TPL, come ad esempio l'acquisto di validatori per la rete di superficie, conclusosi nel 2023. ATM sta fornendo un contributo anche all'interno del progetto *LivingLab*, finanziato dalla medesima missione, che prevede la realizzazione di un laboratorio con infrastrutture e servizi volti alla sperimentazione di tecnologie e innovazioni relative a veicoli connessi ed autonomi e sistemi avanzati di assistenza alla guida (unità di bordo per vetture filoviarie, sviluppo app dedicata ai *key user* della sperimentazione *LivingLab*, conta passeggeri installate su vetture filoviarie e ulteriori interventi destinati alle fermate sulla tratta 90-91).

Inoltre, per ridurre il divario di cittadinanza, il PNRR attraverso la missione M5C2, investiment0 2.2, ha messo a disposizione 2,49 miliardi di euro per realizzare nuovi servizi per i cittadini, riqualificando le infrastrutture della logistica e trasformando i territori più vulnerabili in *smart city* e realtà sostenibili. In tale contesto, per lo sviluppo del sub-intervento "Piani Urbani Integrati", ATM è impegnata insieme al Comune di Milano nel **miglioramento dell'accessibilità** di alcune stazioni della metropolitana M1 e M2.

Infine, ATM, di concerto con il Comune di Milano, è soggetto attuatore di ulteriori interventi, finanziati con fondi MIT 2017 e 2018 per l'acquisto di nuovo materiale rotabile (filobus, tram e metro) e per il rinnovo degli impianti delle linee metropolitane, per un importo finanziato pari a oltre 900 milioni di euro.

3.3 Il quadro contrattuale di ATM

Modalità di gestione dei servizi di trasporto pubblico

Le modalità con cui gli Enti affidano la gestione del Trasporto Pubblico Locale e delle attività connesse e complementari sono riconducibili a due forme contrattuali:

- ***Gross cost:*** il rischio industriale ricade in capo al gestore mentre il rischio commerciale è in capo all'ente affidante, titolare dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio. Il gestore riceve un corrispettivo commisurato all'effettiva produzione del servizio, rivalutabile di anno in anno su base inflattiva. Il corrispettivo non è influenzato in alcuna misura dall'andamento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, dagli effetti di eventuali manovre tariffarie o da variazione della domanda di mobilità. Ne consegue la necessità per il gestore di perseguire continuativamente obiettivi di efficienza operativa, basati prevalentemente sul controllo dei costi.
- ***Net cost:*** sia il rischio industriale che quello commerciale sono in capo al gestore, che è titolare dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio e riceve dall'Ente affidante un corrispettivo calcolato con riferimento alla mancata copertura teorica dei costi di produzione mediante tariffa.

***

I rapporti contrattuali in essere

I servizi oggetto del Contratto di Servizio tra ATM S.p.A. e il Comune di Milano in regime di *gross cost* sono la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), il trasporto a chiamata, le attività accessorie quali la diffusione dei titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti ed il controllo dell'evasione tariffaria. Relativamente al rischio di evasione tariffaria, ATM, pur non essendone interessata direttamente (in quanto gestore in virtù di un contratto *gross cost)*, adotta tutte le misure atte a contrastare l'evasione tariffaria al fine di massimizzare gli introiti per l'ente affidante.

Il Contratto disciplina obblighi e responsabilità di ATM S.p.A. e del Comune di Milano:

- **ATM S.p.A**. è **responsabile della gestione** dei servizi di trasporto e di quelli complementari sulla base degli indirizzi e delle direttive del Comune di Milano, a cui compete la pianificazione;
- al **Comune di Milano**, **titolare degli introiti** derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, spetta la definizione e l'articolazione del sistema tariffario; in tale ambito ATM S.p.A. riveste un ruolo strategico quale gestore della rete di vendita per conto del Comune. Gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico e delle relative infrastrutture sono in capo al Comune di Milano in quanto proprietario.

Oltre ai servizi di trasporto, ATM S.p.A. gestisce, in virtù del medesimo affidamento, servizi complementari, quali la sosta su strada e in struttura e la rimozione e custodia dei veicoli ai sensi del

Codice della Strada. La politica tariffaria relativa alla sosta spetta al Comune, mentre gli introiti sono di competenza di ATM S.p.A., che corrisponde al Comune un canone predeterminato. Dal 2017 è stata determinata l'attribuzione al Comune della parte di introiti annuali attribuibili all'incremento tariffario convenzionalmente individuati quali quelli eccedenti il livello di 18.490 migliaia di euro annuali.

La gestione operativa del Contratto di Servizio è demandata ad un Comitato Tecnico di composizione paritaria che svolge funzioni di valutazione di tutti gli aspetti relativi alla gestione e all'esecuzione del Contratto, come ad esempio il monitoraggio delle prestazioni contrattuali, la determinazione dei premi e delle penali, la valutazione di modifiche ai servizi e delle varianti contrattuali, la valutazione degli interventi di manutenzione straordinaria su beni del Comune.

In aggiunta, nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere rivestono particolare rilevanza:

- il contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto, in regime di *gross cost,* disciplina le attività di gestione e quelle correlate affidate ad ATM S.p.A. per l'intera durata della concessione fino al 2040;
- il contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. Il contratto, in regime di *gross cost*, norma le attività di gestione, e quelle correlate, affidate ad ATM S.p.A. per l'intera durata della concessione fino al 2047;
- i Contratti di Servizio, in regime di *net cost*, fra la controllata Nord Est Trasporti S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia (*"Agenzia del Territorio"* o *"Agenzia di Bacino"*) per la gestione del servizio automobilistico extraurbano fino al 31 dicembre 2025;
- il Contratto di Servizio stipulato con Metroselskabet I/S, in regime di *gross cost*, per la gestione, per il tramite della controllata di diritto danese Metro Service A/S, dell'esercizio e della manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2 di Copenaghen, con scadenza il 29 settembre 2027;
- il Contratto di subappalto con *Hitachi Rail STS*, con scadenza il 29 settembre 2027, per la mobilizzazione, gestione e manutenzione delle linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenaghen. Metro Service A/S ha terminato la *mobilization* delle linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 e nel 2019 ha inaugurato l'attività commerciale e di gestione per la linea metropolitana M3, mentre l'attività commerciale e di gestione della linea metropolitana M4 è stata inaugurata nel 2020.
- il Contratto con Hovedstadens Letbaneselskabet (*The Greater Copenaghen Light Rail*), dove Metro Service A/S svolge l'attività di *mobilization* delle attività della *Greater Copenaghen Light Rail* (metropolitana leggera), un servizio per l'area suburbana a ovest di Copenaghen. Il contratto di gestione e manutenzione, stipulato in regime di *gross cost* e della durata di 15

anni, prevede che le attività commerciali ed operative di gestione della linea inizino nel 2025, una volta terminate le opere di costruzione;

- il Contratto, sottoscritto il 4 ottobre 2023 in regime di *gross cost* e della durata di 10 anni (più un anno di pre-esercizio), in partnership con *Egis Projects* S.A.S., per la gestione e manutenzione, tramite la controllata THEMA S.A., della metropolitana automatica della città di Salonicco;
- il Contratto di servizio per la gestione della funicolare Como-Brunate sottoscritto nel 2005 tra il comune di Como e l'ATI (costituita tra S.P.T LINEA S.R.L. e A.T.M. S.P.A. il 23 settembre 2004). A SPT LINEA S.R.L. è affidato tutto il servizio automobilistico (12 linee), mentre ad ATM quello della funicolare Como – Brunate. Nel 2006 l'ATI viene trasformata in Co.Mo. Fun&Bus Scarl che gestisce il contratto di servizio con il Comune di Como e nel 2007 SPT Linea S.R.L. cambia denominazione in ASF Autolinee S.r.l. Il Contratto è stato prorogato al 31 dicembre 2025;
- il Contratto di servizio per la gestione della funicolare di Varese Vellone - Santa Maria del Monte sottoscritto nel 2023 tra Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como, Lecco e Varese e l'RTI (costituito tra A.T.M. S.p.a. e A.V.T. S.r.l. il 31 luglio 2023) prorogato con scadenza al 30 giugno 2025;
- il Contratto di servizio per la gestione della funivia Argegno-Pigra (CO) sottoscritto nel 2024 tra Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como, Lecco e Varese e A.T.M. S.p.a. prorogato con scadenza al 30 giugno 2025.

Le proroghe contrattuali

Il Contratto con il Comune di Milano per la gestione del TPL e servizi complementari

I servizi svolti da ATM S.p.A. per il Comune di Milano sono regolati dal *"Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari",* la cui scadenza originaria, prevista al 30 aprile 2017, è stata prorogata sino al 31 dicembre 2026.

Con riferimento ai contratti per i servizi connessi e complementari al contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale, si riportano di seguito le nuove scadenze contrattuali a valle delle ultime proroghe, sottoscritte il 29 dicembre 2023:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing: sino al 31 dicembre 2026.

Infine, il 12 gennaio 2024, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto l' atto di prosecuzione relativo al contratto "*Attività di gestione dei canali di pagamento e di riscossione, per conto del Comune di Milano, degli introiti derivanti dagli accessi nella Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – Area C oltre che dei servizi di back office, front office e call center dedicati alla gestione degli adempimenti previsti dalle discipline viabilistiche Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – Area C e Area B*" sino al 31 dicembre 2026.

Le attività relative alla manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti del Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT) e gestione dei sistemi di pagamento per l'accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni "Area C", incluso il successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione, sono confluite all'interno della concessione, mediante *project financing* ai sensi dell'art. 183 – comma 15 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di *Smart City* per la sicurezza e la mobilità "*Minnovo*". Il concessionario della convenzione è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da A2A Smart City S.p.A. (mandataria) e ATM S.p.A. (mandante). La convenzione, attiva dal 1° aprile 2024, ha una durata di 12 anni.

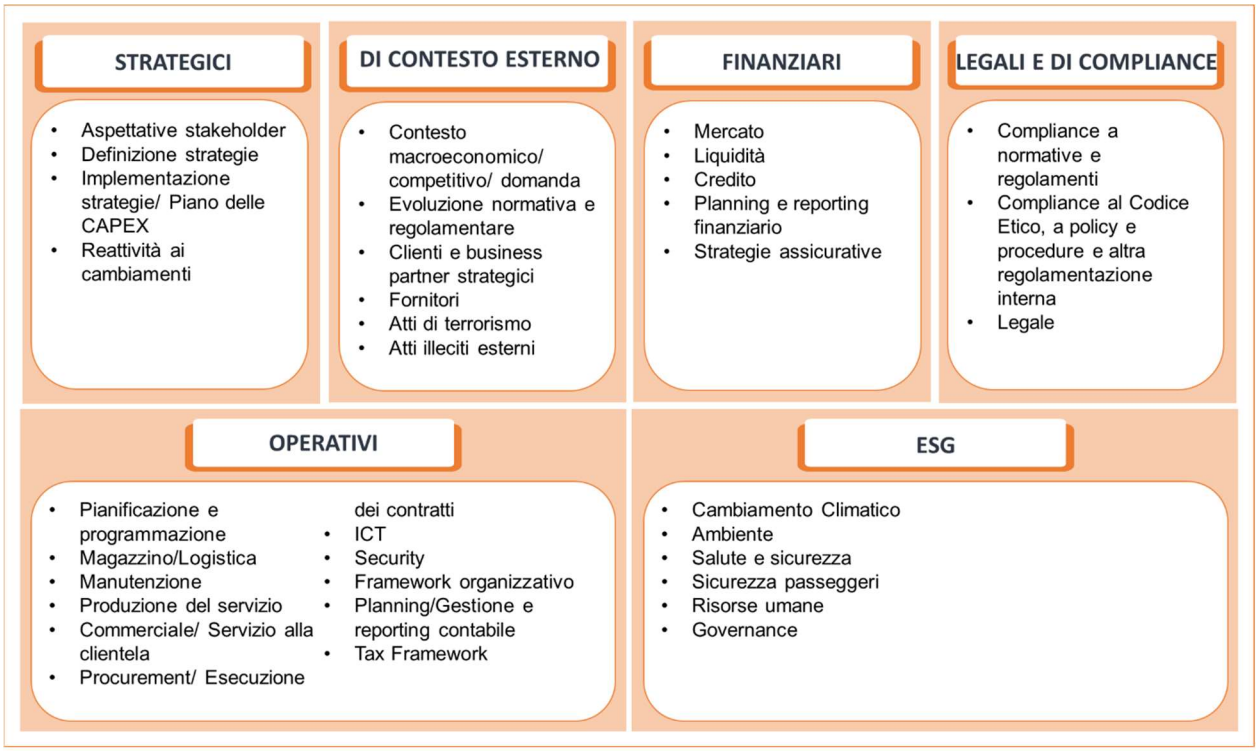
Il Contratto con l'agenzia di Bacino per la gestione dei servizi automobilistici extraurbani

Il contratto per la gestione del servizio automobilistico extraurbano affidato a Nord Est Trasporti S.r.l. per l'Agenzia di Bacino, già prorogato al 31 dicembre 2023, è stato prorogato ulteriormente sino al 31 dicembre 2025, al fine di consentire la necessaria continuità dei servizi in vista delle nuove procedure di affidamento dei servizi.

3.4 I Fattori di rischio e incertezza

3.4.1 Tassonomia dei rischi

L'identificazione degli scenari di rischio è effettuata utilizzando una tassonomia dei rischi univoca per il Gruppo ATM, al cui interno si ritrovano i principali rischi a cui la Società è esposta nell'ordinaria gestione delle proprie attività.



Le evoluzioni del contesto esterno, normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio nell'ambito del *framework* integrato di *Risk Management*, che prevede il coinvolgimento di molteplici strutture organizzative e l'utilizzo di più strumenti per la corretta individuazione e valutazione dei rischi e l'elaborazione dei relativi piani di mitigazione.

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari, si rimanda alla Nota 6 del Bilancio consolidato e alla Nota 5 del Bilancio separato.

L'analisi dei rischi non finanziari e delle conseguenti incertezze è invece riportata di seguito.

3.4.2 Rischi legati al contesto esterno

i) Rischio legato all'evoluzione normativa e regolamentare

L'ultimo aggiornamento del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs n. 36/2023) trova applicazione per tutti i procedimenti instaurati a decorrere dal 1° luglio 2023. La nuova normativa è stata recepita dalla Società che ha adeguato le proprie procedure interne per garantirne la regolare applicazione. Il 31 dicembre 2024 è stato promulgato il correttivo del Codice Appalti n. 36/2023: la normativa, come modificata dal correttivo, è stata recepita dalla Società, adeguando le proprie procedure e i propri atti, a decorrere dal 2025.

ii) Cybersecurity e Information Technology

La digitalizzazione del settore dei trasporti, l'evoluzione dei sistemi di *Information* e *Communication Technology* (ICT) nonché la sofisticazione e proliferazione delle minacce *cyber*, anche derivanti dalla modalità di lavoro "ibrido", hanno ampliato la superficie d'attacco degli attori malevoli con potenziali riverberi in termini patrimoniali, reputazionali e di operatività aziendale. Queste minacce, accompagnate dal continuo cambiamento del quadro geopolitico e dalla crescente necessità di interconnessioni e interdipendenze tra i sistemi informatici, hanno ridefinito lo scenario di rischio tecnologico, confermando la necessità di implementare un processo di gestione strategica dei rischi di sicurezza informatica, adeguato alle priorità del *business* aziendale e coerente con le potenzialità connesse al processo di digitalizzazione.

La maggior parte degli attacchi informatici osservati nel settore del Trasporto Pubblico Locale, quali ad esempio verso i sistemi dedicati ai passeggeri, i sistemi di bigliettazione, le applicazioni *web* e *mobile*, i *display* di bordo, sono stati caratterizzati dal comune obiettivo di causare l'indisponibilità di tali sistemi con conseguenti impatti sull'esercizio. Per far fronte a questi attacchi, ATM ha implementato specifiche misure di mitigazione, aggiungendo, ai già presenti sistemi di difesa cibernetica, soluzioni che permettono di assorbire attacchi di tipo *Distributed Denial of Service* ("DDoS") su differenti livelli.

Per ridurre il più possibile la superficie di attacco, l'Azienda si è dotata di sistemi di monitoraggi *real time/near real-time* che permettono di intercettare eventuali anomalie sull'infrastruttura. Tali servizi di monitoraggio proattivo sono erogati dal *(cyber) Security Operation Center* con copertura 7x24.

Ulteriore aspetto di criticità nel panorama ICT è il tema dell'obsolescenza legata al contesto *Operational Technologies* (OT), dovuto principalmente all'ampiezza temporale del ciclo di vita degli *asset*, molto più esteso rispetto ai tradizionali sistemi ICT, che risultano sempre più interconnessi tra loro esponendo di fatto le infrastrutture a vulnerabilità e minacce note.

Nell'ambito dell'implementazione dei controlli di *cyber security*, ATM si ispira alle *best-practice* nazionali ed internazionali di settore, coniugandole ai principi di *Security by design* e *Security by default*, già a partire dai processi di *demand* tecnologico. Ciò per consentire ai propri sistemi di rispondere dal principio a potenziali perturbazioni e, più generale, a ogni azione che comprometta e/o possa

compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati e delle informazioni aziendali, degli asset tecnologici strategici e della proprietà intellettuale.

In linea con l'evoluzione del *framework* in materia di sicurezza ICT, ATM ha disegnato e sviluppato – in coerenza con il sistema di *compliance* interno – processi che assicurano un adeguato livello di sicurezza fisica, logica e organizzativa, per cui sono previsti continui monitoraggi, misurazioni e conseguenti revisioni. La Società ha dunque sviluppato una **strategia di *cyber security management*** secondo un approccio integrato multilivello (operativo, gestionale e strategico) per la continuità operativa, la sicurezza delle informazioni e la *data protection*. Questa nuova gestione integrata permette di garantire sia a livello di *governance* sia a livello di gestione operativa, tutti i necessari presidi funzionali ad un efficace processo di tutela del patrimonio informatico ed informativo.

Il rafforzamento e miglioramento continuo del governo dei rischi *cyber* è proseguito grazie all'allocazione di adeguate risorse nel Piano Strategico Industriale, in aggiunta agli investimenti costanti in manutenzione per evitare l'obsolescenza dei sistemi e garantirne affidabilità, sicurezza ed efficienza. In particolare, è stato dato sostegno agli investimenti finalizzati all'ampliamento delle attività di monitoraggio dei sistemi e sono state assegnate risorse aggiuntive per il rafforzamento della capacità di risposta agli incidenti di sicurezza informatica. Ulteriori investimenti sono stati destinati, inoltre, ai piani di formazione continua per il potenziamento delle competenze interne.

A tal fine, in materia di *cyber security awareness* sono state promosse iniziative di sensibilizzazione e formazione continua con periodici momenti di verifica, ponendo particolare attenzione ai profili professionali maggiormente esposti al rischio *cyber*.

3.4.3 Rischi operativi

i) Rischi relativi alla produzione del servizio

I principali fattori di rischio, tipici della propria operatività, sono riconducibili all'eventuale malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e/o eventi metereologici estremi e/o eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo.

L'infrastruttura e gli impianti tramite i quali ATM eroga il servizio sono esposti a possibili malfunzionamenti e/o guasti, per cause accidentali e/o naturali nonché atti e danni di terzi contro il patrimonio aziendale. Al fine di rendere maggiormente resilienti gli asset è data attenzione ai processi di monitoraggio e attuazione della manutenzione, nell'ottica di garantire la sicurezza del sistema e la sua completa disponibilità, ed è attivo continuativamente il presidio erogato nell'ambito delle attività della Funzione *Security*.

Al fine di mitigare e/o ridurre le probabilità di malfunzionamenti legati anche all'obsolescenza, il Gruppo ATM è impegnato in specifici **piani di rinnovo, ammodernamento e potenziamento**, grazie

anche alle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di mantenere ed incrementare l'efficienza delle prestazioni degli asset necessari all'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Le attività sopra citate sono soggette a loro volta ad alcune incertezze riguardanti, ad esempio, i tempi e i costi di realizzazione, l'efficienza, la disponibilità e l'operatività degli asset, nonché gli iter autorizzativi dei progetti da parte delle Autorità competenti, il reclutamento e le competenze del personale e l'individuazione dei fornitori.

Per specifici dettagli sulle azioni di ammodernamento intraprese nel corso del 2024 si rimanda al capitolo ''Gli Investimenti'' della Relazione Finanziaria.

A fine 2023 è stato inoltre ampliato il quadro normativo di riferimento emesso da Ansfisa, *"Decreti Ansfisa"*, (Decreto 28 dicembre 2023, Registro Ufficiale Int.0081906, Decreto 29 dicembre 2023, Registro ufficiale Int.0082216, Decreto Dirigenziale 07 dicembre 2023, Registro ufficiale Int.0076655, e successive modifiche e integrazione), che introducendo nuovi requisiti, genera possibili impatti sulle attività correlate all'erogazione dei servizi sui sistemi di Trasporto a Guida Vincolata (metro, tram, filobus, bus elettrici, impianti funiviari, ascensori e scale mobili).

Per gestire i relativi ambiti di rischio, ovvero continuità operativa e safety, la Società sta portando avanti un Piano di implementazione per raggiungere la conformità normativa che punta ad una riorganizzazione dei processi di supporto alle attività di Operations & Maintenance, potenziando Progettazione, Project Management e Formazione del Personale operativo, con un approccio risk based con lo scopo di rendere il processo decisionale sempre più consapevole. In particolare, la normativa richiede l'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Trasporto (SGST) che dia evidenza delle capacità di ATM di sottoporre ogni progetto a valutazione dei rischi per la sicurezza del trasporto individuando le misure di controllo degli stessi.

3.4.4 Rischi legati al cambiamento climatico

In un'ottica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni e con l'obiettivo ultimo di garantire sempre un efficiente servizio di Trasporto Pubblico Locale, a cavallo tra il 2024 e il 2025 ATM ha avviato un progetto di *Climate Change Risk Assessment,* al fine di identificare, nel dettaglio, i possibili rischi legati al cambiamento climatico (sia fisici che di transizione) che potrebbero avere ripercussioni sugli asset e sull'operatività di ATM nel breve, medio e lungo periodo. Questo processo permette al Gruppo di identificare con precisione i possibili rischi climatici e, conseguentemente, adottare le adeguate misure di mitigazione, onde prevenire e/o porre rimedio ai possibili effetti negativi. Per maggiori informazioni sui rischi climatici identificati nel 2024 e le modalità di svolgimento del *Climate Change Risk Assessment* si rimanda al Documento di Sostenibilità, all'interno dell'informativa ambientale, ESRS E1-1.

3.4.5 Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

In linea con la politica QAS, la costante applicazione dei **sistemi di gestione QHSE ISO 9001, 14001 e 45001**, insieme ai processi formativi e di addestramento, consentono di mitigare e minimizzare i rischi relativi agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro. Il mantenimento di efficaci ed efficienti sistemi di gestione QHSE consente inoltre una rapida ed attenta valutazione dei potenziali rischi derivanti dal contesto esterno, dalle specifiche caratteristiche delle varie sedi, depositi e località aziendali e dall'evoluzione normativa locale, nazionale e degli standard internazionali volontari applicabili.

Le verifiche da parte delle funzioni di controllo e quelle svolte dalle società di certificazione, favoriscono il mantenimento dell'efficacia delle misure di mitigazione e permettono di individuare eventuali processi che necessitano azioni di miglioramento. Inoltre, l'efficiente coordinamento tra le funzioni di controllo permette di svolgere tali attività assicurando un impatto minimo sulle funzioni operative. Questo processo, unitamente alla formazione continua, e all'allocazione di adeguate risorse, ha permesso di raggiungere elevati livelli di *performance* in ambito QHSE, positivamente valutati anche dagli organi esterni di certificazione, e di garantire la conformità dei processi aziendali.

Per maggiori informazioni sull'intero processo di identificazione, gestione e mitigazione dei rischi riguardanti aspetti ambientali e la salute e sicurezza dei lavoratori si rimanda alle sezioni dedicate all'interno del Documento di Sostenibilità.

Nel corso del 2024 l'approccio sopra descritto è stato coerentemente applicato anche alle società controllate operative, Rail Diagnostics spa e Net srl, con il mantenimento delle relative certificazioni di sistema QHSE ISO 9001, 14001 e 45001.

3.4.6 Rischi legali e di compliance

I rischi legali e di *compliance* riguardano la possibilità, in relazione all'attività svolta dal Gruppo ATM, di incorrere in sanzioni amministrative, civili, penali e/o di subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili, provvedimenti delle Autorità di vigilanza oppure di norme di autoregolamentazione, nonché derivanti da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Rientrano in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, che prevede la responsabilità della Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto, ATM e le società controllate di diritto italiano, hanno adottato il proprio Modello 231, periodicamente aggiornati con sottostanti *risk assessment* e *gap analysis*, al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la prevenzione della commissione degli illeciti disciplinati. I Modelli 231 sono armonizzati con il Modello Anticorruzione di Gruppo ("Modello ACT").

Per quanto attiene le tematiche ambientali (D. Lgs. 152/2006 ed altra normativa applicabile) e di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008 ed altra normativa applicabile) ATM e le sue controllate NET e *Rail Diagnostics* hanno adottato e mantengono sistemi di gestione Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza (ISO 45001) il tutto governato da sistemi di gestione della qualità ISO 9001 certificati e verificati annualmente da ente esterno.

Per quanto attiene la protezione e il trattamento dei dati personali, ATM monitora l'evoluzione normativa (ad es. Reg. Europeo n. 679/2016 sulla Protezione dei Dati, Codice in materia di protezione dati personali - D. Lgs. 101/2018 e Linee guida e raccomandazioni delle Autorità di Controllo nazionali ed europee – in particolare da *European Data Protection Board*), al fine di adeguare i propri processi, servizi e prodotti. L'adeguamento a tali normative ha portato ATM ad implementare un sistema di **protezione dei dati personali** fondato sulla minimizzazione del trattamento, e quindi del rischio di violazione, attraverso tecniche di protezione del dato personale fin dalla progettazione, ove possibile con impostazioni predefinite. Inoltre, ATM ha adottato **piani di formazione** per la responsabilizzazione del titolare del trattamento (principio di *accountability)* ed ordinariamente svolge valutazioni d'impatto sui diritti delle persone fisiche, per quei trattamenti che presentino rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone.

Nel 2024 è stato approvato il Regolamento Europeo n. 1689/2024 c.d. ***AI ACT***, in tema di Intelligenza Artificiale. ATM ha avviato l'analisi per la dotazione di strumenti tecnici ed organizzativi per la protezione delle persone fisiche circa l'utilizzo di "AI" e di un suo utilizzo etico ed antropocentrico, con particolare attenzione alle evoluzioni normative e ai prodotti e servizi presenti sul mercato.

Infine, appartengono ai rischi legali e di *compliance*, i rischi legati all'assenza o al mancato rispetto di quanto stabilito da procedure e regolamenti interni. In merito ATM ha adottato:

- il **Regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo;
- il **Regolamento per l'affidamento dei contratti** che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo;
- il **Regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi;
- le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali.

3.5 Principali contenziosi in essere

ATM è parte in procedimenti penali, amministrativi e civili, nonché in azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività. Di seguito si riporta una sintesi dei procedimenti di maggior rilievo aperti dinnanzi alle autorità nazionali. Salvo ove diversamente specificato, nei contenziosi in essere non sono emersi ad oggi elementi che possano far ritenere un'esposizione a passività probabili o a perdite di consistenza tali da incidere in modo apprezzabile sulla posizione patrimoniale, economica e finanziaria di ATM.

Contezioso giuslavoristico

Di seguito si espongono le cause ritenute generatrici di passività probabili e a fronte delle quali si è provveduto ad iscrivere apposito fondo rischi alla voce "*Fondo vertenze e rischi ambientali*", commentato alla Nota 26 "*Fondi per rischi ed oneri*" della Nota illustrativa del presente Bilancio consolidato:

- Le vertenze di nuova instaurazione aperte nel corso del 2024 sono state 79 (di cui 4 NET). Le domande più frequenti sono relative a: i) la cessazione del rapporto di lavoro; ii) richieste di applicazione del Regio Decreto n.8 dell'8 gennaio 1931, in luogo dell'Allegato A; iii) richieste attinenti alle indennità non riconosciute durante le ferie; iv) richieste attinenti al risarcimento del danno da usura psicofisica per ore di straordinario eseguite oltre il limite di legge; v) demansionamento / dequalifica; vi) richieste di cambi turno legate a particolari situazione personali/famigliari.
- Le cause relative a differenze retributive asseritamente dovute nel corso del periodo di ferie godute toccano una problematica che coinvolge l'intera popolazione di ATM. Il 3 aprile 2023 è stato sottoscritto un accordo con le OO.SS maggiormente rappresentative che determina i criteri economici di remunerazione di tale indennità per il periodo antecedente il 1° luglio 2022 (con l'avvenuto rinnovo del CCNL nel 2022 si è stabilito un importo forfettario riconosciuto dal 1° luglio 2022 a titolo di indennità ferie). Da giugno 2023 l'Azienda ha implementato la procedura per la sottoscrizione dei verbali in sede protetta al fine di regolarizzare i pagamenti dell'indennità ferie con l'intera popolazione aziendale secondo i criteri dell'accordo sopra citato. Allo stato l'adesione è più del 90% della popolazione aziendale. Ad oggi risultano ancora pendenti un contenzioso promosso avanti al Tribunale di Milano e uno avanti alla Corte di Appello di Milano sul tema (per un totale di 11 lavoratori), oltre 2 contenziosi promossi avanti al Tribunale di Monza da due dipendenti di NET.
- È stata transata la causa, instaurata ante 2023, avente ad oggetto un infortunio sul lavoro per il quale erano stati richiesti a titolo risarcitorio circa 900 mila euro, con un elevato rischio di soccombenza. Con riferimento al medesimo evento, è tuttora pendente, presso la Procura della Repubblica di Milano, un procedimento penale in fase di indagini preliminari, iscritto a carico del Datore di Lavoro, nei cui confronti pende richiesta di archiviazione.

- La causa avente a oggetto l'impugnazione della destituzione da parte della ex responsabile degli ATM Point, per cui ATM ha presentato formale denuncia-querela, si è definita con esito favorevole per ATM sia in primo che in secondo grado. L'ex dipendente ha promosso giudizio in Cassazione, si è in attesa di fissazione della prima udienza. Si è conclusa con sentenza favorevole per ATM l'ultima causa intentata dagli altri ex dipendenti-sportellisti degli ATM Point condotti nei medesimi o analoghi fatti.
- A fine 2023 è stato notificato un ricorso a cura di un dipendente di una ditta appaltatrice che, nell'eseguire i lavori di pulizia del tram nell'aprile del 2020 subiva un grave infortunio. ATM è convenuta in giudizio come responsabile in solido dell'appaltatrice per il risarcimento dei danni patiti dal lavoratore. Stante la gravità delle lesioni (è stata accertata un'invalidità permanente del 75%) la richiesta di controparte supera il milione di euro.
- A marzo 2024 sono stati notificati 2 ricorsi presentati da 14 lavoratori che chiedono il risarcimento dei danni da usura psico – fisica per le ore di straordinario effettuate oltre i limiti di legge.
- La Corte di Appello di Milano con sentenze di marzo 2024 ha riformato le sentenze di primo grado relative alla richiesta di applicazione della disciplina del Regio Decreto in luogo dell'Allegato A al CCNL del 2000 da parte dei dipendenti impiegati come ausiliari del traffico, addetti parcheggi, ATM Point. La Società sta proponendo ricorso in Cassazione avverso le suddette sentenze. Al contempo sono stati notificati 9 distinti ricorsi da parte di Guardie Giurate Particolari che chiedono l'applicazione della disciplina del Regio Decreto in luogo dell'Allegato A. Ad oggi, 5 dei 9 ricorsi si sono conclusi con sentenza favorevole per ATM e sono ora in fase di Appello; 2 ricorsi sono stati accolti dal Tribunale e ATM ha ricorso in Appello. Gli ultimi due ricorsi sono tutt'ora pendenti in primo grado.
- A luglio 2024 è stato notificato un ricorso da parte di 72 lavoratori, graduati di esercizio al parametro 193 che, da dicembre 2022, sono adibiti a svolgere mansioni proprie del parametro 151, e chiedono che venga accertato il demansionamento con il conseguente risarcimento del danno. Sotto altro aspetto i lavoratori chiedono che venga accertata la mancata corresponsione della cd. indennità di turno/autoradio/motoradio e della cd indennità maneggio denaro.
- 7 Lavoratori di NET inquadrati come graduati par. 193 hanno chiamato in giudizio la datrice di lavoro rivendicando il riconoscimento della superiore qualifica, il mancato pagamento di prestazioni straordinarie ed indennitarie e asserite differenze retributive.

Contezioso ambientale

Nel corso del 2024 non sono state rilevate sanzioni significative in relazione a leggi e regolamenti in materia ambientale.

Contezioso inerente al Servizio di Trasporto Pubblico

Per quanto qui non espresso si rinvia alla relazione annuale, in quanto alla fine dell'esercizio 2023 si era provveduto ad iscrivere apposito fondo rischi come commentato alle Note 26 e 24 "*Fondi per rischi ed oneri*" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e del bilancio separato.

- Il contenzioso con la società Caronte S.r.l. pende avanti la Corte di Cassazione. Il 18 gennaio 2024 la Cassazione ha discusso la causa in Camera di Consiglio e ad aprile 2024 la causa è stata rimessa ad altra sezione della medesima Corte *ratione materiae* e si attende fissazione della nuova udienza. Tenuto conto della strategia di opposizione adottata dalla Società e considerato il probabile rischio di soccombenza, si precisa che in esercizi precedenti sono stati iscritti adeguati accantonamenti al fondo rischi ed oneri. Per quanto qui non menzionato in merito all0 storico e all'evoluzione della causa in questione, si rimanda alle relazioni annuali e semestrali degli esercizi precedenti.
- Con sentenza del 9 aprile 2024 il Tribunale di Monza ha dichiarato la liquidazione giudiziale della società CTP. Il curatore ha inizialmente proposto l'ammissione del credito di ATM al passivo della liquidazione per 6.642.592,37 euro in via chirografaria e per 5.497,66 euro in via privilegiata, ritenendo non ammissibile la somma di 9.768.262,57 euro richiesta a titolo di interessi moratori, con riserva in attesa della definizione dei contenziosi pendenti avanti la Corte di Cassazione RG 24517/2023 e 24579/2023 all'esito dei quali i crediti sarebbero stati compensati con i debiti di ATM altrettanto sorti ante liquidazione, per 7.957.130 euro oltre interessi legali accertati dalla sentenza della Corte di Appello anch'essa impugnata in Cassazione. All'udienza del 25 giugno 2024, vista la proposta del curatore e le contestazioni di ATM, il Giudice Delegato ha invitato le parti a trovare una soluzione transattiva e, alla successiva udienza del 23 luglio, il curatore ha "*proposto di transigere la posizione e tutti i contenziosi in essere nei seguenti termini: accoglimento della domanda di rivendica per € 785.625 comprensiva anche della somma di € 50.000,00 offerta come contributo spese legali*". Sono seguite trattative tra le parti, all'esito delle quali è stata stipulata la transazione in data 4-5 novembre 2024, con cui le parti hanno concordato che:
    - divenuto definitivo lo stato passivo, la procedura verserà ad ATM la somma di euro 785.000;
    - il pagamento verrà effettuato nei primi riparti;
    - la liquidazione di CTP rinuncia a porre in esecuzione il proprio credito verso ATM di euro 9.238.121,89;
    - formalmente ATM è stata ammessa al passivo fallimentare per complessivi euro 5.497,66 in via privilegiata ed euro 15.781.468,40 in via chirografaria con riserva di compensazione con i controcrediti di CTP all'esito dei giudizi in corso;
    - ogni ulteriore domanda di ATM verso la curatela verrà rinunciata dopo l'incasso della somma concordata;
    - a seguito del pagamento, le parti abbandoneranno tutti i giudizi fra loro pendenti evitando così il rischio di esiti negativi.

Non sono state proposte opposizioni allo stato passivo, che è divenuto definitivo. È verosimile che il pagamento dei primi riparti delle somme avverranno verso maggio/giugno 2025, dopo la scadenza, in data 5 maggio 2025, del termine per il deposito di domande tardive.

- Il giudizio di accertamento negativo promosso da ATM contro Caronte, Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione, Comune di Cinisello Balsamo e Comune di Sesto San Giovanni finalizzato a chiarire chi e in che misura debba procedere al pagamento di somme in favore di Caronte, ha la finalità di evitare che ATM si trovi nella condizione di effettuare pagamenti plurimi per i medesimi titoli a diversi soggetti. In seguito alla dichiarazione di liquidazione giudiziale di CTP, il Giudice ha interrotto il giudizio poi riassunto da ATM nei confronti della curatela. La prossima udienza è fissata per il giorno 12 marzo 2025 per la precisazione delle conclusioni.

Tra le cause di maggiore rilievo, fonte di passività probabili che si è provveduto ad iscrivere in apposito fondo rischi come commentato alla Nota 26 "*Fondi per rischi ed oneri*" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato, si segnala quanto segue:

- ATM ha presentato ricorso avanti la giustizia amministrativa contro l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Economia e Finanze per l'annullamento del provvedimento del 6 aprile 2021 dell'Agenzia con cui la stessa ha chiesto al Comune di Milano, in qualità di organismo intermedio, di revocare e recuperare il contributo corrisposto alla Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. per il progetto "PON Metro Milano 2014/2020. Operazione MI2.2.4.b Aree per la Mobilità Ciclabile" e del rapporto definitivo dell'Audit svolto dal Ministero dell'Economia e Finanze, Ragioneria Generale dello Stato.

  Con sentenza del 14 giugno 2023, il Tar ha respinto sia il ricorso di ATM sia il ricorso del Comune di Milano poiché ritiene che il provvedimento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale sia legittimo, in relazione alla dedotta violazione degli articoli 20 e 57, lettera a), del D. Lgs. 163/2006, in quanto la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, svolta da ATM, conteneva condizioni contrattuali trasformate in relazione all'elemento essenziale della durata del contratto. ATM ha impugnato la sentenza nei termini di legge ed è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Consiglio di Stato. Considerato l'esito del giudizio di primo grado, il rischio di soccombenza in appello è da ritenersi probabile. Per quanto qui non menzionato in merito allo storico e all'evoluzione della causa in questione, si rimanda alle relazioni annuali e semestrali degli esercizi precedenti.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alla figura di ATM quale Gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo ma non esaustivo richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti; rapporti locatizi; patologia dei contratti). Nel 2024 risultano essere state trattate (sia in fase giudiziale sia stragiudiziale) 811 posizioni di diritto civile. Si illustrano gli aggiornamenti più significativi delle cause

di maggiore rilevanza, rinviando per quanto qui non espresso alla relazione annuale degli anni precedenti:

- Il 3 dicembre 2021 è stato notificato ad ATM atto di citazione con il quale la Bluestone Verona S.r.l. e la Bluestone Holding S.r.l. hanno richiesto l'accertamento della responsabilità precontrattuale e contrattuale di ATM, con la conseguente condanna al pagamento della somma di euro 3.039.444,52 a titolo di risarcimento dei danni subiti dalle società attrici per maggiori costi diretti e indiretti per la bonifica bellica, la rimozione dei serbatoi non segnalati, la rielaborazione del piano di costruzione e per l'incremento costi delle materie prime e del prezzo offerto in gara, oltre al danno all'immagine quantificato in euro 1.000.000,00. Inoltre, gli attori si sono riservati di richiedere ulteriori somme che andranno, se del caso, a pagare per le disdette degli acquirenti per il ritardo accumulatosi, con obbligo di restituire il doppio della caparra confirmatoria. Il 21 aprile 2024 il Tribunale di Milano ha pronunciato la sentenza con la quale, da un lato, ha accolto le eccezioni preliminari di ATM in merito alla carenza di legittimazione attiva degli attori e, dall'altro, nel merito ha rigettato le domande avversarie ritenute non fondate. Bluestone Verona S.r.l. e la Bluestone Holding S.r.l. hanno impugnato la sentenza avanti la Corte di Appello di Milano che ha fissato l'udienza finale di precisazione delle conclusioni per il giorno 5 febbraio 2025. Per quanto qui non menzionato, si rimanda alle relazioni annuali e semestrali degli esercizi precedenti.
- Con comunicazione via pec dell'11 novembre 2021 il Fallimento Olicar Gestione S.r.l., per mezzo dei propri difensori, ha richiesto il pagamento della somma di euro 998.636,41 portata dalle fatture n. 102949 del 30 giugno 2019, 103557 del 29 agosto 2019, 103990 del 23 settembre 2019, 104301 del 21 ottobre 2019 e 104728 del 31 dicembre 2019. Oltre a quanto sopra, il Fallimento rivendica il credito, e ne chiede il pagamento, dell'ulteriore somma di euro 507.695,24 per prestazioni rese dalla società fallita nel periodo ottobre 2019/febbraio 2020: tale importo è in corso di fatturazione ed è stato quantificato assumendo come riferimento la media degli importi fatturati da Olicar Gestione nell'anno 2019.

  ATM ha sospeso i pagamenti a seguito della notifica di pignoramenti presso terzi ai danni di Olicar per circa euro 380.655,85: ad oggi risulta che ATM abbia pagato la somma di euro 49.738,63 a seguito di ordinanza di assegnazione somme e alcuna notizia è pervenuta per le altre procedure esecutive, che in ogni caso a seguito della declaratoria di Fallimento di Olicar sono divenute inefficaci.

  La fattura n. 104728 del 2019 per euro 509.218,90 IVA compresa è stata formalmente respinta da ATM con lettera del gennaio 2020, in quanto la somma non è dovuta e non è pertinente con l'oggetto contrattuale e con le modalità di fatturazione dei corrispettivi, come previsto nel contratto di Servizio Integrato Energia e Calore: a seguito di tale respingimento, ATM ha chiesto inutilmente l'emissione di nota di credito di pari importo. Per il resto, le pretese della procedura concorsuale vengono respinte dalla Direzione tecnica competente in quanto, nel corso dell'esecuzione del contratto, Olicar si è resa inadempiente a numerose obbligazioni contrattuali ma ha continuato ad addebitare ad ATM il relativo canone. ATM si è rivolta

pertanto a fornitori terzi per ottenere i servizi non resi da Olicar, sobbarcandosi i relativi costi. Ricostruita la posizione contabile e consuntivati i lavori eseguiti da parte di terzi, seppur ricompresi nei canoni fatturati da Olicar, emergerebbe un credito a favore di ATM di euro 1.096.969,08 maturato prima della declaratoria di Fallimento e di euro 420.256,04 maturato in epoca successiva, a fronte di un debito quantificato ad oggi dal Fallimento di euro 1.506.058,65.

Con lettera pec del 22 dicembre 2021, ATM ha quindi opposto in compensazione al credito reclamato dal Fallimento il proprio credito come sopra quantificato. In data 14 settembre 2022 ATM ha ricevuto una nuova richiesta di pagamento per le medesime somme cui ATM ha dato riscontro ribadendo le eccezioni già formulate. ATM ha da ultimo ricevuto da BFF (Banca FarmaFactoring) richiesta di informazioni relative al credito di Olicar nell'ambito della *due diligence* ai fini dell'acquisizione del credito. In data 15 maggio 2023, ATM ha dato risposta segnalando che il credito non sussiste per intervenuta compensazione operata da ATM rispetto alle somme dovute da Olicar a titolo di risarcimento danni patiti dall'azienda.

- Con contratto n. 3000109764 del 10 dicembre 2021, ATM ha affidato alla società Galassia S.r.l. il servizio di manutenzione *full service* e prestazioni di riparazione di atti vandalici e/o sinistri su 125 autobus Solaris, per la durata di quattro anni a partire da gennaio 2022 e con facoltà, a insindacabile giudizio di ATM, di estendere il Servizio per ulteriori 3 anni. Galassia lamenta che nel corso dell'esecuzione del contratto sono intervenute circostanze che hanno comportato una significativa alterazione del sinallagma contrattuale, tra le quali la modifica contrattuale apportata da ATM al Piano di Controllo del Servizio (PCS) e la progressiva diminuzione delle percorrenze chilometriche degli autobus da manutenere. Non avendo trovato soddisfazione alle richieste avanzate in sede stragiudiziale, con atto di citazione del 14 giugno 2024, Galassia S.r.l. ha convenuto in giudizio ATM per ottenere l'accertamento e la declaratoria del suo grave inadempimento al contratto e, per l'effetto, la condanna di ATM al risarcimento del danno quantificato in euro 1.235.016,80. ATM si è costituita in giudizio contestando le richieste avversarie. Nel mentre ATM ha risolto il contratto per inadempimento di Galassia e ha applicato le penali per euro 393.000 circa portandole in compensazione con le fatture ancora aperte di Galassia. Inoltre, ha chiesto l'escussione delle fideiussioni per il recupero dell'anticipazione contrattuale di euro 212.500 e per la copertura dei costi di euro 300.000 per aver fatto fronte all'inadempimento contrattuale dell'appaltatrice. A fronte di ciò Galassia ha promosso il giudizio di urgenza per evitare l'escussione delle fideiussioni. Il Giudice ha rigettato le richieste di Galassia. La causa di merito è chiamata per il 28 marzo 2025 per l'escussione dei testi ammessi. Considerata la situazione complessiva, in assenza di accordi transattivi, è probabile che il Giudice possa accogliere parte delle richieste dell'attrice. Il rischio di esborso può essere prudenzialmente quantificato in euro 500.000.
- Con contratto n. 3000118596 NET – quale soggetto attuatore di secondo livello per conto del Comune di Monza - ha affidato a Industria Italiana Autobus S.p.a. – oggi Menarini S.p.a.– la fornitura di 10 autobus elettrici. L'acquisto è finanziato nell'ambito del progetto *Next Generation EU* – Regolamento UE 2021/241- PNRR – Misura M2C2 investimento. Al fine di

ottenere la prima parte del finanziamento, ai sensi del DM 530/2021, l'immatricolazione dei primi 3 autobus sarebbe dovuta avvenire entro il 31 dicembre 2024. Tuttavia, il fornitore ha comunicato da ultimo che la consegna dei 3 autobus non avverrà prima di febbraio 2025. Considerato che tale situazione di ritardo è comune anche ad altre società di TPL italiane che hanno contratti di fornitura con Menarini S.p.a. e che la situazione è nota al MIMS, quest'ultimo sta approntando delle modifiche al decreto per rimodulare la tempistica per l'assegnazione dei finanziamenti. In caso di mancato ottenimento del finanziamento, NET sosterrà per intero i costi degli autobus per complessivi euro 1.404.000.

- Nel 2017, una minorenne è stata investita da un tram con gravi conseguenze fisiche. Nell'ambito del giudizio penale, il conducente ATM è stato condannato per il reato di gravi lesioni personali e a pagare una provvisionale di circa euro 25.000. La sentenza è stata impugnata dal sig. Favale e la Corte di appello ha confermato la responsabilità del dipendente ATM, riducendo la pena di reclusione. I genitori dell'infortunata hanno promosso giudizio civile contro il sig. Favale e ATM senza quantificare la richiesta danni che comunque sarà rilevante considerata la menomazione fisica della ragazza. La causa pende in fase istruttoria ed è rinviata al 16 luglio 2025.
- Nel 2020 una signora è stata investita da un tram mentre attraversava i binari con esiti mortali. Il giudizio penale si è concluso con l'assoluzione del conducente ATM perché "*il fatto non costituisce reato*". Il padre, la madre e la sorella della defunta hanno citato in giudizio ATM e il conducente del tram per ottenere il risarcimento del danno per la perdita della congiunta per una somma non inferiore a euro 855.046,00. La prima udienza è fissata per l'8 aprile 2025.
- In data 5 settembre 2024 la fuoriuscita di acqua dai tombini a livello strada per il forte temporale ha causato l'allagamento del piano -1 del parcheggio di Romolo, danneggiando 123 autovetture. In attesa di definire le rispettive responsabilità per l'accaduto fra il Comune di Milano, proprietario delle infrastrutture, MM S.p.a., gestore della rete idrica, e ATM, l'azienda ha riconosciuto a ciascun danneggiato la somma di euro 3.000 per un esborso ad oggi di euro 354.000. Alcuni proprietari delle auto danneggiate hanno chiesto ad ATM in sede stragiudiziale il completo risarcimento dei danni subiti e potrebbero intraprendere azioni legali. La Direzione Strategie Assicurative ha stimato che i danni complessivi alle autovetture ammontano a circa 2.000.000.

Contenziosi civili

In relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l'esposizione ed il probabile rischio per il Gruppo ATM appare ampiamente coperto dal "*Fondo liquidazioni danni/sinistri*" (Nota 26 della Nota illustrativa del Bilancio consolidato). Tale fondo è stimato dalla Direzione Strategie Assicurative che provvede ad aggiornare l'alea economica di ciascuna pratica, originata in fase stragiudiziale, anche considerando l'andamento dei giudizi in corso. Con riferimento alle vertenze di altra natura (recupero crediti, patologia dei contratti etc.), la Direzione legale agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in

sinergia con le Direzioni interessate ai fini di quantificare l'alea di rischio, a seconda dei casi. Tali fattispecie sono coperte dai "*Fondi Svalutazione Crediti*" di cui si dà informativa alla Nota 19 della Nota illustrativa.

Contenziosi penali

Al 31 dicembre 2024 ATM risulta costituita parte civile in 25 procedimenti penali, allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di reati commessi da terzi, imputati nei predetti procedimenti.

La Società risulta inoltre costituita responsabile civile nell'ambito di un procedimento penale in cui è imputato un dipendente ATM per il reato di omicidio stradale.

Si illustrano le cause di maggiore rilevanza nell'ambito del contenzioso penale:

- Per quanto concerne la denuncia-querela presentata da ATM in merito ai fatti relativi agli ATM Point per i quali pendono le cause di lavoro sopra indicate, a seguito di stralcio, sono scaturiti due processi penali. Il primo è a carico dell'ex Dirigente degli ATM Point condannata in primo grado per il reato di peculato alla pena di sei anni e dieci mesi di reclusione e dichiarata perpetuamente interdetta dai pubblici uffici e dal contrattare con la P.A. Il Tribunale ha inoltre disposto la confisca obbligatoria e per sproporzione, nonché condannato l'ex Dirigente a risarcire il danno cagionato ad ATM, da liquidarsi in sede civile, e al pagamento delle spese processuali sostenute dalla parte civile. Infine, l'ex Dirigente è stata condannata a rifondere una provvisionale (immediatamente esecutiva) ad ATM per la somma di euro 500.000. I difensori della condannata hanno presentato appello.
  Il secondo processo è a carico di tutti gli altri dipendenti coinvolti. Anche in quest'ultima vicenda ATM si è costituita parte civile e la prossima udienza, programmata per repliche e lettura del dispositivo, è prevista per il 27 gennaio 2025.
- È sempre in corso un procedimento penale relativo alle frenature di emergenza che si sono verificate negli ultimi anni sulle linee metropolitane M1 e M2 al fine di stabilirne cause ed eventuali responsabilità. A seguito della conclusione delle indagini preliminari nei confronti dei vertici di Alstom Ferroviaria S.p.A. e Engie Eps Italia S.r.l., il Pubblico Ministero ha disposto attività integrativa di indagine, ancora in corso.
- A seguito della caduta della gru sui binari della metropolitana presso la stazione di Bussero il 30 agosto 2022, è scaturito un procedimento penale per il reato di "Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi", in forma colposa, in cui risulta coinvolto, tra gli altri, un ex-funzionario di ATM. Le indagini si sono concluse con l'emissione dell'avviso ex art. 415-bis c.p.p. per alcuni soggetti e la richiesta di archiviazione per altri. Con riferimento alla posizione dell'ex dipendente di ATM, è stata emessa richiesta di archiviazione dal Pubblico Ministero. Sono in corso trattative tra la Società e gli indagati per il risarcimento del danno provocato ad ATM in conseguenza dell'evento.

- È in corso la fase istruttoria del filone per cui si procede con rito ordinario della c.d. *Subway*, in cui ATM si è costituita parte civile. La prossima udienza istruttoria avanti il Tribunale in composizione collegiale, sez. VII^ penale, è prevista per il 18 febbraio 2025.

Non risultano azionati, ad oggi, procedimenti penali contro ATM ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, innanzi alla Corte dei Conti o alle autorità nazionali o comunitarie.

Contenziosi in ambito fiscale

ATM S.p.A. ha avviato l'*iter* contenzioso avverso gli avvisi di accertamento tributari riferiti agli anni di imposta 2015, 2016, 2017, e 2018 sia ai fini IRES che IRAP. L'oggetto della pretesa è riferito al trattamento fiscale (deducibilità ai fini delle imposte sui redditi ed IRAP) del contributo erogato a Fondazione ATM per gli anni di imposta indicati.

Gli accertamenti IRES, a seguito della presentazione dei modelli IPEC ed IPEA, ammontano a circa euro 200 migliaia per imposta e sanzioni, mentre gli accertamenti IRAP ammontano a circa euro 1.600 migliaia sempre per imposta e sanzioni, per un totale di circa euro 1.800 migliaia (per imposta e sanzioni), oltre interessi di legge.

Attualmente il contenzioso è così articolato:

- Cause IRES 2015 e 2016 ed IRAP 2015: la Società ha ottenuto sentenza favorevole nel primo grado di giudizio e sentenza sfavorevole nel secondo grado di giudizio, pertanto sono ora pendenti in Cassazione.
- Causa IRAP 2016: pendente in Cassazione, avendo ottenuto la Società un giudizio sfavorevole nei due gradi di merito.
- Causa IRAP 2017: proposto ricorso in secondo grado di giudizio.
- Causa IRAP 2018: proposto ricorso in primo grado di giudizio.
- Cause IRES 2017, 2018 e 2019: accolto da Agenzia Entrate il modello IPEA per utilizzo in misura piena delle perdite fiscali pregresse (scomputo integrale del maggior reddito accertato);
- Causa IRES 2017: verrà proposto ricorso in secondo grado di giudizio;
- Causa IRES 2018: verrà proposto ricorso in primo grado di giudizio.
- Anno 2019: sono stati notificati gli schemi d'atto sia ai fini IRAP che ai fini IRES per i quali ATM ha già depositato le proprie controdeduzioni.

Si ritiene che allo stato attuale il rischio di soccombenza collegato ai menzionati accertamenti debba ritenersi possibile.

Risultano altresì attivi tre contenziosi in materia di classamento catastale inerenti all'attribuzione di diversa categoria da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Milano/Territorio. Si ritiene che allo stato attuale il rischio di soccombenza collegato debba ritenersi possibile.

4 Performance Economico Finanziaria 2024

Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 del Gruppo ATM è redatto in conformità ai Princìpi IAS/IFRS.

Di seguito i risultati economici e patrimoniali comparativi consolidati determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- Il Risultato operativo 2024 è positivo e pari a 14.933 migliaia di euro (negativo e pari a 11.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
- L'Utile di esercizio del Gruppo è pari a 5.812 migliaia di euro (Utile di esercizio di 753 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
- Le attività correnti passano da 510.225 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 a 536.836 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.
- Le passività correnti passano da 478.950 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 a 465.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.
- L'indebitamento finanziario netto è negativo, in aumento di 17.384 migliaia di euro e si attesta a 78.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, mentre era negativo e pari a 95.669 migliaia di euro lo scorso esercizio.
- Il Capitale investito netto passa da 1.517.431 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 a 1.537.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 ed è coperto per il 76,16 % dal Patrimonio netto.

Conto economico consolidato

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	995.346	925.458	69.888
Ricavi da TPL di cui:	*962.553*	*896.266*	*66.287*
Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano	*724.416*	*693.567*	*30.849*
Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen	*130.070*	*117.242*	*12.828*
Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana	*19.278*	*18.943*	*335*
Corrispettivo contratto di gestione linea 5	*30.154*	*28.868*	*1.286*
Corrispettivo contratto di gestione linea 4	*29.081*	*19.105*	*9.976*
Corrispettivo contratto di gestione linea Salonicco	*9.136*	*450*	*8.686*
Introiti da tariffa - area interurbana	*15.716*	*12.762*	*2.954*
Servizi di trasporto speciali/dedicati	*4.702*	*5.329*	*(627)*
Ricavi da gestione sosta	18.441	15.876	2.565
Ricavi da gestione parcheggi	10.430	9.519	911
Ricavi da gestione rimozione auto	3.470	3.570	(100)
Altri ricavi della gestione caratteristica	452	227	225
Altri ricavi	82.175	81.156	1.019
Altri proventi di cui:	83.763	90.718	(6.955)
Contributi CCNL	*50.190*	*50.190*	-
Totale ricavi e altri proventi operativi	**1.161.284**	**1.097.332**	**63.952**
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(74.824)	(86.756)	11.932
Costi per servizi	(351.300)	(360.341)	9.041
Costi per manutenzioni e pulizie	*(155.638)*	*(164.841)*	*9.203*
Energia elettrica di trazione	*(74.669)*	*(83.415)*	*8.746*
Servizi di trasporto in subappalto	*(26.154)*	*(25.173)*	*(981)*
Utenze	*(24.877)*	*(27.699)*	*2.822*
Produzione e distribuzione titoli viaggio	*(6.767)*	*(8.212)*	*1.445*
Assicurazioni	*(7.060)*	*(6.621)*	*(439)*
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	*(6.343)*	*(5.734)*	*(609)*
Servizi per il personale dipendente	*(8.178)*	*(5.367)*	*(2.811)*
Servizi vari	*(12.723)*	*(11.368)*	*(1.355)*
Prestazioni professionali	*(26.141)*	*(19.647)*	*(6.494)*
Costi per vigilanza	*(2.750)*	*(2.264)*	*(486)*
Costi per leasing operativi	(5.434)	(3.250)	(2.184)
Costi per benefici a dipendenti	(615.310)	(557.738)	(57.572)
Salari e stipendi	*(437.493)*	*(418.719)*	*(18.774)*
Oneri sociali	*(116.093)*	*(111.810)*	*(4.283)*
Oneri per piani a contribuzione definita	*(23.967)*	*(24.948)*	*981*
Altri costi	*(39.175)*	*(2.563)*	*(36.612)*
Costi del personale per lavori interni	*1.418*	*302*	*1.116*
Altri costi e oneri operativi	(14.319)	(14.144)	(175)
Totale costi e altri oneri operativi	**(1.061.187)**	**(1.022.229)**	**(38.958)**
Margine operativo lordo	**100.097**	**75.103**	**24.994**

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(85.164)	(86.333)	1.169
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	(129.230)	(126.976)	(2.254)
Impianti e macchinari	*(117.781)*	*(114.997)*	*(2.784)*
Fabbricati	*(4.786)*	*(5.469)*	*683*
Attrezzature industriali e commerciali	*(3.529)*	*(3.222)*	*(307)*
Altri beni	*(3.134)*	*(3.288)*	*154*
Contributi in conto impianti	49.346	44.850	4.496
Ammortamenti - Attività immateriali	(1.541)	(1.473)	(68)
Licenze software	*(1.541)*	*(1.473)*	*(68)*
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	*(3.267)*	*(2.734)*	*(533)*
Svalutazioni – Immobili, impianti e macchinari	*(472)*	-	*(472)*
Risultato operativo	**14.933**	**(11.230)**	**26.163**
Proventi finanziari	*17.846*	*13.460*	*4.386*
Oneri finanziari	*(16.257)*	*(9.176)*	*(7.081)*
Proventi (Oneri) finanziari netti	**1.589**	**4.284**	**(2.695)**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto	(5.724)	4.477	(10.201)
Risultato ante imposte	**10.798**	**(2.469)**	**13.267**
Imposte sul reddito	(4.986)	3.222	(8.208)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**5.812**	**753**	**5.059**
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:			
Azionisti della controllante	931	(3.941)	4.872
Partecipazioni di terzi (*)	4.881	4.694	187
Totale	**5.812**	**753**	**5.059**

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2024 e 2023 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico. Come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2024	2023
Utile dell'esercizio	**5.812**	**753**
Penali [1]	-	552
Credito d'imposta e contributi [2]	-	(6.199)
Decreto Ristori carburante 2022 [3]	(7.819)	-
Accantonamento fondo obsolescenza [4]	-	1.750
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore [5]	-	4.757
Costi non ricorrenti - Personale dipendente [6]	12.696	(20.512)
Contributi in conto investimenti esercizi precedenti [7]	(2.086)	-
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari [8]	472	-
Definizione contenziosi con Agenzia delle Entrate [9]	-	(11.557)
Totale effetti non ricorrenti	**3.263**	**(31.209)**
(Perdita)/Utile *adjusted*	**9.075**	**(30.456)**

[1] La voce relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 fa riferimento a penali non ricorrenti per standard qualitativi per un ammontare di 552 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Ricavi della gestione caratteristica"* del conto economico consolidato.

[2] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

[3] La voce include l'incasso del contributo del Decreto Ristoro relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro riferito alla Capogruppo e per 802 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l.. Inoltre, la voce accoglie il contributo relativo ai mancati introiti annualità 2021 - 2022 per 1.293 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l..

[4] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico consolidato.

[5] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include l'ammortamento incrementale riferito a 10 tram a seguito della riduzione della loro vita economica e tecnica. Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico consolidato.

(6) La voce non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale relativa all'effettuazione di ore straordinarie. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie e dell'accantonamento relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per il personale a tempo determinato. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del Conto Economico Consolidato.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 24.037 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra il Gruppo e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.525 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico consolidato.

(7) La voce include l'incasso di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

(8) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include la svalutazione per 472 migliaia di euro dell'avviamento relativo alla società controllata Rail Diagnostics S.p.A. che era stato iscritto nel bilancio consolidato in sede di acquisizione di detta società. Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico consolidato.

(9) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include principalmente la definizione di alcuni contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate relativi al calcolo dell'IRAP per gli esercizi 2007, 2008, 2010 e 2012 relativi ad ATM S.p.A. e il rimborso per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 relativi alla controllata Net S.r.l. Tale componente è inclusa nella *voce "Imposte sul Reddito"* del conto economico consolidato.

	2024	2023
Utile dell'esercizio	**5.812**	**753**
Imposte sul reddito	4.986	(3.222)
Utile netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	5.724	(4.477)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.589)	(4.284)
Ammortamento - Immobili, impianti e macchinari	129.230	126.976
Ammortamento - Attività immateriali	1.541	1.473
Ammortamento - Diritto d'uso dei beni in leasing	3.267	2.734
Penali (1)	-	552
Credito d'imposta e contributi (2)	-	(6.199)
Decreto Ristori carburante 2022 (3)	(7.819)	-
Accantonamento fondo obsolescenza (4)	-	1.750
Contributi in conto capitale (5)	(49.346)	(44.850)
Costi non ricorrenti - Personale dipendente (6)	12.696	(20.512)
Contributi in conto investimenti esercizi precedenti (7)	(2.086)	-
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari (8)	472	-
EBITDA *adjusted*	**102.416**	**50.694**
Margine EBITDA adjusted	*8,82%*	*4,60%*

(1) La voce relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 fa riferimento a penali non ricorrenti per standard qualitativi per un ammontare di 552 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Ricavi della gestione caratteristica"* del conto economico consolidato.

(2) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

(3) La voce include l'incasso del contributo del Decreto Ristoro relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro riferito alla Capogruppo e per 802 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l.. Inoltre, la voce accoglie il contributo relativo ai mancati introiti annualità 2021 - 2022 per 1.293 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l..

(4) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico consolidato.

(5) La voce include l'effetto di differimento del contributo che è stato classificato in riduzione delle spese in conto capitale nello stato patrimoniale consolidato e in riduzione degli ammortamenti nel conto economico consolidato.

(6) La voce non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale relativa all'effettuazione di ore straordinarie. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie e dell'accantonamento relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per il personale a tempo determinato. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del Conto Economico Consolidato.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 24.037 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra il Gruppo e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.525 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico consolidato.

(7) La voce include l'incasso di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

(8) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include la svalutazione per 472 migliaia di euro dell'avviamento relativo alla società controllata Rail Diagnostics S.p.A. che era stato iscritto nel bilancio consolidato in sede di acquisizione di detta società. Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico consolidato.

	2024	2023
Utile dell'esercizio	**5.812**	**753**
Imposte sul reddito	4.986	(3.222)
Utile netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	5.724	(4.477)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.589)	(4.284)
Penali [1]	-	552
Credito d'imposta e contributi [2]	-	(6.199)
Decreto Ristori carburante 2022 [3]	(7.819)	-
Accantonamento fondo obsolescenza [4]	-	1.750
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore [5]	-	4.757
Costi non ricorrenti - Personale dipendente [6]	12.696	(20.512)
Contributi in conto investimenti esercizi precedenti [7]	(2.086)	-
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari [8]	472	-
EBIT *adjusted*	**18.196**	**(30.882)**
Margine EBIT adjusted	*1,6%*	*(2,8%)*

[1] La voce relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 fa riferimento a penali non ricorrenti per standard qualitativi per un ammontare di 552 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Ricavi della gestione caratteristica"* del conto economico consolidato.

[2] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

[3] La voce include l'incasso del contributo del Decreto Ristoro relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro riferito alla Capogruppo e per 802 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l.. Inoltre, la voce accoglie il contributo relativo ai mancati introiti annualità 2021 - 2022 per 1.293 migliaia di euro riferito alla controllata NET S.r.l..

[4] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico consolidato.

[5] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include l'ammortamento incrementale riferito a 10 tram a seguito della riduzione della loro vita economica e tecnica. Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico consolidato.

(6) La voce non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale relativa all'effettuazione di ore straordinarie. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie e dell'accantonamento relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per il personale a tempo determinato. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del Conto Economico Consolidato.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 24.037 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra il Gruppo e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.525 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico consolidato.

(7) La voce include l'incasso di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico consolidato.

(8) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include la svalutazione per 472 migliaia di euro dell'avviamento relativo alla società controllata Rail Diagnostics S.p.A. che era stato iscritto nel bilancio consolidato in sede di acquisizione di detta società. Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico consolidato.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce "*Ricavi e altri proventi operativi"* nel 2024 è pari a 1.161.284 migliaia di euro (1.097.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e aumenta di 63.952 migliaia di euro. Al totale dei ricavi concorrono i "*Ricavi della gestione caratteristica*" per 995.346 migliaia di euro, gli "*Altri Ricavi*" per 82.175 migliaia di euro e gli "*Altri Proventi*" per 83.763 migliaia di euro.

I "R*icavi della gestione caratteristica"* sono pari a 995.346 migliaia di euro (925.458 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e aumentano complessivamente di 69.888 migliaia di euro. Di seguito le determinanti:

- Il "*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*" aumenta di 30.849 migliaia di euro. La variazione è legata agli andamenti contrattuali. L'importo include 3.290 migliaia di euro di penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- Il "*Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen*" si incrementa rispetto al 2023 di 12.828 migliaia di euro. I maggiori ricavi sono legati all'adeguamento inflattivo e al nuovo contratto relativo alla gestione della nuova linea *Light Rail*;

- Il *"Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana*" in aumento di 335 migliaia di euro rispetto al 2023 come principale conseguenza dell'adeguamento del corrispettivo concordato con Agenzia di Bacino da parte della controllata NET S.r.l.;
- Il "*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*" si incrementa rispetto allo scorso esercizio di 1.286 migliaia di euro. L'aumento è legato sia all'adeguamento del corrispettivo in base alla variazione del tasso di inflazione sia all'incremento del servizio per maggiori percorrenze effettuate;
- Il "*Corrispettivo contratto di gestione linea 4"* in incremento rispetto al 2023 di 9.976 migliaia di euro. La variazione è legata sia all'esercizio per l'intero anno solare della tratta funzionale San Babila-Linate Aeroporto, sia all'apertura al servizio dell'ultima tratta San Babila – San Cristoforo il 12 ottobre 2024;
- Il *"Corrispettivo contratto di gestione Salonicco"* in incremento per 8.686 migliaia di euro, è connesso ai ricavi riconosciuti per la gestione della linea metropolitana di Salonicco, che ha avviato l'esercizio in data 30 novembre 2024;
- *"Introiti da tariffa - area interurbana"* che aumentano di 2.954 migliaia di euro. L'incremento è dovuto, per quanto riguarda la controllata NET S.r.l., ai maggiori introiti legati all'aumento dei passeggeri, che ha comportato un conseguente aumento dell'introito tariffario relativo alla quota STIBM spettante a NET S.r.l. Per quanto riguarda la Capogruppo, si segnalano maggiori introiti connessi al traffico passeggeri riferiti alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate, Varese – Sacro Monte e Argegno – Pigra e a maggiori introiti da tariffa derivanti da conguagli riferibili ad esercizi precedenti;
- "*Servizi di trasporto speciali/dedicati*" in decremento di 627 migliaia di euro. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione dei servizi aggiuntivi richiesti da parte degli Enti Affidanti per 421 migliaia di euro in parte compensata dall'attività del Tram Ristorante che risulta in aumento di 120 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente;
- I servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione e gli altri ricavi della gestione caratteristica si incrementano complessivamente di 3.376 migliaia di euro. In particolare, i *"Ricavi da gestione sosta"* si incrementano di 2.565 migliaia di euro, i *"Ricavi da gestione parcheggi"* aumentano di 911 migliaia di euro e i *"Ricavi da gestione rimozione auto"* diminuiscono di 100 migliaia di euro.

Gli "*Altri Ricavi della gestione caratteristica"* per 452 migliaia di euro (pari a 227 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono al rimborso del distacco di personale dal Gruppo ATM in altre società terze.

Per quanto attiene gli altri proventi e ricavi operativi si evidenzia che, gli "*Altri ricavi"* nel 2024 sono pari a 82.175 migliaia di euro (81.156 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e aumentano di 1.019 migliaia di euro. L'incremento della voce è attribuibile ai maggiori "*Ricavi per servizi resi"* in incremento rispetto al 2023 di 870 migliaia di euro per le maggiori prestazioni effettuate dalla controllata danese Metro Service A/S a favore dell'ente proprietario e ai maggiori "*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*"

per 2.244 migliaia di euro causati principalmente dal maggior canone riconosciuto a IGP Decaux per 996 migliaia di euro e per 115 migliaia euro al riconoscimento da parte di Findomestic di un contributo pubblicitario. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati da minori ricavi per "*Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane*" e *"Altri ricavi*" i quali si decrementano rispettivamente di 721 migliaia di euro e 1.374 migliaia di euro.

Gli "*Altri Proventi"* nel 2024 sono pari a 83.763 migliaia di euro (90.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e diminuiscono di 6.955 migliaia di euro. Il decremento della voce è dovuto principalmente alla voce "*Contributi*" in diminuzione per 6.523 migliaia di euro. La stessa comprende: *i)* i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e contributi per la formazione del personale rispettivamente pari a 622 migliaia di euro e 1.021 migliaia di euro; *ii)* per 50.190 migliaia di euro ai contributi per CCNL di competenza dell'esercizio il cui ammontare è invariato rispetto all'esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007; *iii)* per complessivi 609 migliaia di euro i contributi ricevuti a fronte del fondo compensazione prezzi per l'adeguamento dei costi manutentivi; *iv)* contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti per 4.055 migliaia di euro.

A fronte delle diminuzioni di cui sopra, risulta in incremento la voce *"Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi"* per 1.059 migliaia di euro, a causa dei conguagli relativi all'adeguamento tariffario STIBM riferito agli anni precedenti per 737 migliaia di euro.

Costi e altri oneri operativi

I "*Costi e altri oneri operativi"* ammontano a 1.061.187 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 pari a 1.022.229 migliaia di euro) e aumentano di 38.958 migliaia di euro.

Le principali variazioni si riferiscono ai:

- *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*" pari a 74.824 migliaia di euro (86.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) che diminuiscono di 11.932 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Il decremento di periodo è legato principalmente alla voce "*Acquisti di beni*" a causa dei minori acquisti di materiali atti a far fronte ai fabbisogni manutentivi e soprattutto alla dinamica delle scorte del correlato Fondo obsolescenza. Sono stati, inoltre, sostenuti minori costi connessi al gasolio di trazione e si è verificato l'incasso del contributo statale connesso al rimborso delle spese per acquisto di carburante sostenute durante il 2022 (quest'ultimo ha contribuito positivamente alla riduzione dei costi per un ammontare di 5.724 migliaia di euro);

- "*Costi per servizi*" pari a 351.300 migliaia di euro (360.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) che diminuiscono di 9.041 migliaia di euro. Le principali voci sono:

  - "*Costi per manutenzioni e pulizie*" in decremento per 9.203 migliaia di euro. Il decremento dei costi manutentivi sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 8.697 migliaia di euro è legato principalmente a: *i)* minori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei mezzi rotabili per complessivi 6.667 migliaia di euro; *ii)* minori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull'armamento e sulle infrastrutture, complessivamente di 5.910 migliaia di euro; *iii)* maggiori conguagli positivi relativi agli esercizi precedenti per 2.835 migliaia di euro in parte compensati dai maggiori oneri riguardanti la manutenzione di *hardware* e *software* per 1.828 migliaia di euro. I costi di pulizia sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 34.754 migliaia di euro risultano essere in linea rispetto a quelli dell'anno precedente pari a 36.105 migliaia di euro. Nel 2024, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare lo specifico fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 446 migliaia di euro. Per quanto attiene il fondo oneri di ripristino della controllata danese Metro Service A/S si è provveduto ad accantonare 5.174 migliaia di euro;

  - *"Energia elettrica di trazione*", in decremento per 8.746 migliaia di euro. La voce sconta i minori costi sostenuti nel periodo sia dalla Capogruppo sia dalla controllata danese Metro Service A/S. La variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio evidenzia l'effetto legato al generalizzato decremento del prezzo della materia prima. Si segnala inoltre un incremento dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di trazione per 9.856 migliaia di euro, ottenuta e seguito della sottoscrizione di operazioni di copertura sui prezzi di acquisto a termine. La Capogruppo, nell'intento di porre in essere tutte le azioni possibili per mitigare gli effetti della variabilità dei prezzi dell'EELL nel corso del 2024, ha continuato il monitoraggio del prezzo dell'energia per Mw/h. In tale periodo, i riferimenti di mercato si sono attestati sotto i livelli previsti a budget, dunque tra marzo e aprile si è optato per il perfezionamento di tre operazioni di copertura (servendosi dello strumento c.d. 'commodity swap') per il periodo aprile - dicembre 2024 su una quantità di riferimento complessiva pari a 114,990.00 Mw/h;

  - "*Utenze"* decrementano rispetto al 2023 di 2.822 migliaia di euro per effetto della riduzione dei costi afferenti a *"Gas e teleriscaldamento"* per 1.913 migliaia di euro oltre ad un incremento dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di illuminazione per 2.324 migliaia di euro. Tale effetto positivo è parzialmente rettificato dall'aumento dei costi legati all'illuminazione che aumentano di 1.019 migliaia di euro;

  - "*Produzione e distribuzione titoli viaggio*" in decremento di 1.445 migliaia di euro, direttamente correlato ai volumi di vendita dei titoli di viaggio;

- *"Servizi per la clientela, pubblicità e marketing"* si incrementa rispetto al 2023 di 609 migliaia di euro. I maggiori oneri sostenuti nel corso del 2024 fanno riferimento principalmente a nuove iniziative di marketing per 641 migliaia di euro, compensate da minori costi relativi a pubblicazioni varie;

- *"Servizi per il personale dipendente"* si incrementa rispetto al 2023 di 2.811 migliaia di euro. L'incremento è attribuibile alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 2.167 migliaia di euro, alle spese per trasferte in incremento rispetto al 2023 di 502 migliaia di euro e, infine, alle spese mediche che aumentano di 80 migliaia di euro;

- *"Servizi vari"* si incrementa rispetto al 2023 di 1.355 migliaia di euro; si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 7.761 migliaia di euro (6.475 migliaia di euro nel 2023) ed agli oneri relativi ai servizi di trasporto e di movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 3.221 migliaia di euro (3.085 migliaia di euro nel 2023);

- *"Prestazioni professionali"* si incrementa rispetto al 2023 di 6.494 migliaia di euro, la variazione è legata ai maggiori affidamenti effettuati nel periodo da parte della Capogruppo e della controllata danese Metro Service A/S in riferimento al supporto richiesto a professionisti per le operazioni preliminari al collocamento di prestito obbligazionario, alla partecipazione a gare internazionali, all'espansione del business di ATM S.p.A. e a prestazioni di natura informatica;

- *"Servizi in subappalto"* aumenta rispetto al 2023 di 981 migliaia di euro, la rettifica rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile all'adeguamento ISTAT 2024;

- "*Costi per leasing operativi"* in incremento rispetto allo scorso esercizio di 2.184 migliaia di euro;
- "*Costi per benefici a dipendenti*" che ammontano a 615.310 migliaia di euro (557.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), aumentano complessivamente di 57.572 migliaia di euro. Tale aumento scaturisce da maggiori costi relativi ai *"Salari e stipendi"* per 18.774 migliaia di euro, dai maggiori *"Oneri sociali"* per 4.283 migliaia di euro e dall'incremento degli *"Altri costi"* per 36.612 migliaia di euro. Infine, la voce sconta la riduzione degli *"Oneri per piani a contribuzione definita"* per 981 migliaia di euro e dall'aumento dei recuperi per *"Costi del personale per lavori interni"* per 1.116 migliaia di euro;
- I maggiori *"Salari e stipendi"* sono legati principalmente alle maggiori retribuzioni del personale della controllata danese Metro Service A/S e della controllata greca Thema SA e, per la Capogruppo, ai maggiori oneri legati agli accordi aziendali di secondo livello sottoscritti nei mesi di maggio e novembre 2024 rispettivamente di 500 euro e 350 euro a persona. L'incremento della voce *"Altri costi"* è legato, per oltre 20 milioni di euro, al rilascio di fondi effettuato nel 2023 relativi a vertenze con il personale circa il possibile riconoscimento di specifiche indennità retributive durante il periodo di ferie; inoltre influisce sulla movimentazione della voce l'importo di 10.808 migliaia di euro relativo all'accantonamento

effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale riguardante l'effettuazione di ore straordinarie. Infine, con riferimento alla voce *"Oneri Sociali"*, questa risente della componente contributiva legata agli incrementi retributivi;

- "*Altri costi e oneri operativi"* che ammontano a 14.319 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 pari a 14.144 migliaia di euro) aumentano di 175 migliaia di euro. Le voci che presentano le variazioni principali si riferiscono agli "*Altri Oneri operativi*" in incremento di 1.219 migliaia di euro, alla dinamica del fondo svalutazione crediti per 499 migliaia di euro e ai minori accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi emergenti per 2.566 migliaia di euro. Sono presenti in questo raggruppamento sopravvenienze passive straordinarie per 1.415 migliaia di euro riferite all'analisi effettuata su partite creditorie e debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità;
- "*Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore"* ammontano a 85.164 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 pari a 86.333 migliaia di euro) e diminuiscono di 1.169 migliaia di euro. La variazione in diminuzione rispetto al 2023 è imputabile ai maggiori ammortamenti legati alla revisione delle vite utili di n° 10 Eurotram effettuata durante l'anno precedente per 4.756 migliaia di euro.

I "*Proventi (Oneri) finanziari netti*" sono positivi e pari a 1.589 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 positivi e pari a 4.284 migliaia di euro) e diminuiscono di 2.695 migliaia di euro.

La voce "*Proventi finanziari*", pari a complessivi 17.846 migliaia di euro (13.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), aumenta di 4.386 migliaia di euro. Tale aumento è legato principalmente ai maggiori interessi attivi per 7.796 migliaia di euro, parzialmente compensati dagli altri proventi finanziari in riduzione rispetto allo scorso esercizio per 4.117 migliaia di euro. In particolare, con riguardo agli *"Interessi attivi"*, la voce che ha maggiormente contribuito alla variazione positiva è rappresentata dagli *"Interessi attivi su finanziamenti a collegate"* che fanno esclusivo riferimento agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società SPV M4 S.p.A. Gli stessi risultano in aumento rispetto all'anno precedente poiché in data 20 dicembre 2023 ATM S.p.A. ha portato la sua quota di interessenza nella società al 31,53% diventandone il secondo azionista. Cessano, invece, di esistere rispetto al 2023 gli interessi relativi al prestito che era stato concesso alla società Metro 5 S.p.A. e che, in data 29 aprile 2023, aveva provveduto a rimborsare interamente.

La voce "*Oneri finanziari*", pari a complessive 16.257 migliaia di euro (9.176 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), in incremento, rispetto al 2023, di 7.081 migliaia di euro. La variazione è legata prevalentemente ai maggiori *"Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario"*, i quali si compongono, oltre che degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 5.001 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 pari a 4.334 migliaia di euro) anche degli interessi passivi maturati sulle linee di credito per un totale di 7.710 migliaia di euro totalmente riferiti agli interessi maturati sul Bridge to Bond.

Il *"Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto"*, pari a complessivi 5.724 migliaia di euro, accoglie la valutazione delle società Metro 5 S.p.A., SPV Linea M4 S.p.A. e Movibus S.r.l. L'effetto economico è stato complessivamente negativo e, in particolare: è stato rilevato un risultato netto positivo e pari a 3.978 migliaia di euro per Metro 5 S.p.A., un effetto netto negativo di 10.453 migliaia di euro per SPV M4 S.p.A. e un effetto positivo di 751 migliaia di euro per Movibus S.r.l.

La voce "*Imposte sul reddito"* accoglie principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 2.183 migliaia di euro e a 244 migliaia di euro. Le imposte correnti si riferiscono prevalentemente a quelle della Società Metro Service A/S per 2.439 miglia di euro.

L'"*Utile d'esercizio"* è pari a 5.812 migliaia di euro, incluso l'utile spettante a terzi che è pari a 4.881 migliaia di euro. Il contributo alla formazione del risultato di esercizio della controllata estera Metro Service A/S è positivo e pari a 6.164 migliaia di euro, il contributo della controllata estera THEMA S.A. è positivo e pari a 458 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
CAPITALE INVESTITO NETTO			
Immobili, impianti e macchinari	1.112.798	1.150.091	(37.293)
Attività immateriali	4.830	4.163	667
Diritti d'uso per beni in leasing	8.572	6.177	2.395
Immobilizzazioni finanziarie	285.670	286.234	(564)
Altri crediti e attività non correnti	54.081	39.491	14.590
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	**1.465.951**	**1.486.156**	**(20.205)**
Crediti commerciali	292.776	250.819	41.957
Altre attività correnti	135.796	154.446	(18.650)
Rimanenze	108.264	104.960	3.304
B. ATTIVITA' CORRENTI	**536.836**	**510.225**	**26.611**
Debiti commerciali	329.831	346.887	(17.056)
Altre passività correnti	135.644	132.063	3.581
C. PASSIVITA' CORRENTI	**465.475**	**478.950**	**(13.475)**
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	**71.361**	**31.275**	**40.086**
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	**1.537.312**	**1.517.431**	**19.881**
Attività e passività discontinue	7.863	3.200	4.663
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DISCONTINUE	**1.545.175**	**1.520.631**	**24.544**

Il totale del "*Capitale investito netto e delle attività e passività discontinue*" al 31 dicembre 2024 ammonta a 1.545.175 migliaia di euro e aumenta di 24.544 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Il "*Capitale immobilizzato*" al 31 dicembre 2024 è pari a 1.465.951 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 118.226 migliaia di euro (al netto dell'incremento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 per 1.633 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a Conto Economico sono state pari a 134.510 migliaia di euro (comprensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso pari a 3.267 migliaia di euro) e al lordo dell'effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 49.346 migliaia di euro.

Il "*Capitale circolante*" al 31 dicembre 2024 presenta un saldo positivo di 71.361 migliaia di euro, con una posizione in peggioramento di 40.086 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione è ascrivibile all'incremento dei crediti commerciali. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

L'"*Indebitamento finanziario netto"* del Gruppo al 31 dicembre 2024 - determinato secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 - per le finalità della presente Relazione sulla Gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dal Gruppo – è positivo e si attesta a 78.285 migliaia di euro rispetto al valore positivo e pari a 95.669 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente dovuta al prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo e alla movimentazione delle liquidità di portafoglio.

Il saldo del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti diminuisce per effetto dei rimborsi effettuati nell'anno per 11.360 migliaia di euro.

Note		31.12.2024	31.12.2023	Variazione
1	A) Disponibilità liquide	(179.824)	(142.186)	(37.638)
2	C) Altre attività finanziarie correnti	(145.750)	(170.281)	24.531
	D) Liquidità (A+B+C)	**(325.574)**	**(312.467)**	**(13.107)**
3	E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	151.278	220.193	(68.915)
4	F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	14.757	14.101	656
	G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**166.035**	**234.294**	**(68.259)**
	H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	**(159.539)**	**(78.173)**	**(81.366)**
5	I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	168.383	173.842	(5.459)
6	J) Strumenti di debito	69.441	-	69.441
	L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**237.824**	**173.842**	**63.982**
	Totale indebitamento finanziario (H+L)	**78.285**	**95.669**	**(17.384)**

1 - Include la voce di bilancio "*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*" descritta alla Nota 21.

2 - Include la voce di bilancio "*Attività finanziarie correnti*" descritta alla Nota 17.

3 - Include il "*Bridge to Bond*" e la quota corrente del prestito obbligazionario. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "*Passività finanziarie correnti*" descritte alla Nota 24.

4 - Include la quota corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, la quota corrente del prestito obbligazionario concesso alla controllata THEMA SA e la quota corrente delle passività per leasing, iscritta in accordo al principio contabile IFRS16. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "*Passività finanziarie correnti*" descritte alla Nota 24.

5 - Include la quota non corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, la quota non corrente del prestito obbligazionario concesso alla controllata Thema SA e la quota non corrente delle passività per leasing iscritta in accordo al principio contabile IFRS16, iscritte alla voce "*Passività finanziarie non correnti*" descritte alla Nota 24.

6 - Include la quota non corrente del prestito obbligazionario inclusa alla voce "*Passività finanziarie non correnti*" descritta alla Nota 24.

	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Debiti finanziari	403.859	408.136	(4.277)
Crediti finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide e titoli	(325.574)	(312.467)	(13.107)
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**78.285**	**95.669**	**(17.384)**
Benefici ai dipendenti	76.362	83.493	(7.131)
Altre passività non correnti	213.775	165.954	47.821
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	**290.137**	**249.447**	**40.690**
H. PATRIMONIO NETTO	**1.151.074**	**1.150.798**	**276**
- Capitale Sociale	700.000	700.000	-
- Riserve	381.802	393.474	(11.672)
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	68.341	61.265	7.076
- Utile/(Perdita) dell'esercizio	931	(3.941)	4.872
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	**25.679**	**24.717**	**962**
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	**1.545.175**	**1.520.631**	**24.544**

Il "*Patrimonio netto di Gruppo"* al 31 dicembre 2024 è pari a 1.151.074 migliaia di euro, in incremento di 276 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2023. L'incremento è ascrivibile alla variazione positiva della Voce "*Utili/(Perdite) portati a nuovo*" per 7.076 migliaia di euro, alla variazione positiva dell'utile di esercizio pari 4.872 migliaia di euro e alla variazione negativa della Voce delle "*Riserve*" per un totale di 11.672 migliaia di euro. Quest'ultima è giustificata dalla variazione negativa per 11.017 migliaia di euro alla destinazione della "*Perdita di esercizio*" 2023, dall'apporto negativo per 34 migliaia di euro del conto economico complessivo connessa alla valutazione del TFR secondo la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 e negativo per 621 migliaia di euro alle altre variazioni positive del conto economico complessivo connesse alla valutazione del portafoglio titoli e alla variazione della "*Riserva Cash Flow Hedge*".

Rendiconto Finanziario Riclassificato Consolidato	2024	2023	Variazione
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**5.812**	**753**	**5.059**
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni e da consolidamento	85.164	86.333	(1.169)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(306)	(111)	(195)
- imposte, interessi, dividendi	3.382	(7.425)	10.807
- impairment su attività finanziarie	15	(81)	96
- altre variazioni non monetarie	(3.689)	(1.375)	(2.314)
Variazione del capitale circolante netto	(42.416)	87.883	(130.299)
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	28	(72)	100
Passività non correnti (variazione fondi rischi e TFR)	6.076	(26.335)	32.411
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(318)	(163)	(155)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	(6.451)	(33)	(6.418)
Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale	**47.298**	**139.375**	**(92.077)**
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(118.226)	(202.409)	84.183
Prezzo di realizzo disinvestimenti tecnici	257	1.078	(821)
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti tecnici	156	(29.410)	29.566
Investimenti in attività finanziarie	40.074	(224.233)	264.307
Variazioni contributi in c/impianti	82.700	178.430	(95.730)
Free cash flow consolidato	**52.259**	**(137.169)**	**189.428**
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(6.696)	103.278	(109.974)
Flusso di cassa del capitale proprio (dividendi pagati)	(3.920)	(3.871)	(49)
Effetto cambio	110	(125)	235
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(4.087)	(2.195)	(1.892)
Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato	***37.666***	***(40.082)***	***77.748***

Il "*Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale*" nel 2024 è positivo e pari a 47.298 migliaia di euro, in decremento rispetto al 2023 di 92.077 migliaia di euro. Ha contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente la dinamica legata al Capitale Circolante Netto.

Il *Free cash flow consolidato* è negativo e pari a 52.259 migliaia di euro principalmente per effetto della dinamica legata agli investimenti in attività finanziarie, ai pagamenti dei fornitori per investimenti, oltre alle dinamiche connesse agli investimenti tecnici in attività materiali ed immateriali al netto dei contributi in conto impianti.

Il *Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato* è positivo e pari a 37.666 migliaia di euro e risente, oltre che delle dinamiche legate alla variazione del Capitale Circolante Netto, anche delle attività di investimento in immobilizzazioni materiali e in attività finanziarie.

Commento ai risultati economico finanziari di ATM S.p.A.

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 di ATM S.p.A. è redatto in conformità ai Princìpi IAS/IFRS.

Di seguito i risultati economici e patrimoniali comparativi determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- Il Risultato operativo 2024 è negativo e pari a 2.328 migliaia di euro (negativo pari a 25.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
- L'Utile di esercizio è pari a 3.083 migliaia di euro (Perdita d'esercizio pari a 11.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
- Le attività correnti sono pari a 464.316 migliaia di euro (pari a 440.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
- Le passività correnti sono pari a 422.565 migliaia di euro (pari a 430.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
- L'indebitamento finanziario corrente si attesta a 148.854 migliaia di euro (157.911 migliaia di euro del 31 dicembre 2023).
- Il Capitale investito netto passa da 1.463.436 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 a 1.486.690 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 ed è coperto per il 73% dal Patrimonio netto.

Conto economico

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	835.390	790.151	45.239
Ricavi da TPL di cui:	*795.887*	*754.983*	*40.904*
Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano	*724.415*	*693.567*	*30.848*
Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana	*3.531*	*4.338*	*(807)*
Corrispettivo contratto di gestione linea 5	*30.153*	*28.867*	*1.286*
Corrispettivo contratto di gestione linea 4	*29.081*	*19.105*	*9.976*
Introiti da tariffa - area interurbana	*4.017*	*3.796*	*221*
Servizi di trasporto speciali/dedicati	*4.690*	*5.310*	*(620)*
Ricavi da gestione sosta, parcheggi e rimozioni	*32.341*	*28.965*	*3.376*
Ricavi per servizi resi a società del Gruppo	7.162	6.203	959
Altri ricavi	64.614	66.627	(2.013)
Altri proventi di cui:	72.963	80.920	(7.957)
Contributi CCNL	*48.644*	*48.644*	-
Totale ricavi e altri proventi operativi	**972.967**	**937.698**	**35.269**
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(61.712)	(74.085)	12.373
Costi per servizi	(292.997)	(310.229)	17.232
Costi per manutenzioni e pulizie	*(128.861)*	*(142.784)*	*13.923*
Energia elettrica di trazione	*(56.937)*	*(65.243)*	*8.306*
Servizi di trasporto in subappalto	*(21.216)*	*(20.408)*	*(808)*
Utenze	*(24.338)*	*(27.129)*	*2.791*
Produzione e distribuzione titoli viaggio	*(6.768)*	*(8.212)*	*1.444*
Assicurazioni	*(6.870)*	*(6.541)*	*(329)*
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	*(6.150)*	*(5.555)*	*(595)*
Servizi per il personale dipendente	*(6.042)*	*(4.409)*	*(1.633)*
Servizi vari	*(12.074)*	*(10.825)*	*(1.249)*
Prestazioni professionali	*(21.439)*	*(16.973)*	*(4.466)*
Costi per vigilanza	*(2.302)*	*(2.150)*	*(152)*
Costi per leasing operativi	(4.416)	(2.613)	(1.803)
Costi per benefici a dipendenti	(523.073)	(480.791)	(42.282)
Salari e stipendi	*(363.229)*	*(357.524)*	*(5.705)*
Oneri sociali	*(108.035)*	*(104.091)*	*(3.944)*
Oneri per piani a contribuzione definita	*(23.104)*	*(24.103)*	*999*
Altri costi	*(30.123)*	*4.625*	*(34.748)*
Costi del personale per lavori interni	*1.418*	*302*	*1.116*
Altri costi e oneri operativi	(12.100)	(12.967)	867
Totale costi e altri oneri operativi	**(894.298)**	**(880.685)**	**(13.613)**

Margine operativo lordo	**78.669**	**57.013**	**21.656**
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(80.997)	(82.405)	1.408
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	(125.463)	(123.083)	(2.380)
Impianti e macchinari	(116.086)	(113.412)	(2.674)
Fabbricati	(4.758)	(5.425)	667
Attrezzature industriali e commerciali	(2.434)	(2.484)	50
Altri beni	(2.185)	(1.762)	(423)
Contributi in conto impianti	48.449	44.161	4.288
Ammortamenti - Attività immateriali	(985)	(1.026)	41
Licenze software	(985)	(1.026)	41
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	(2.998)	(2.457)	(541)
Risultato operativo	**(2.328)**	**(25.392)**	**23.064**
Proventi finanziari	*24.114*	*18.116*	*5.998*
Oneri finanziari	*(16.624)*	*(9.636)*	*(6.988)*
Proventi (Oneri) finanziari netti	**7.490**	**8.480**	**(990)**
Risultato ante imposte	5.162	(16.912)	22.074
Imposte sul reddito	**(2.079)**	**5.895**	**(7.974)**
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**3.083**	**(11.017)**	**14.100**

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2024 e 2023 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico. Come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito invece è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2024	2023
(Perdita)/Utile dell'esercizio	**3.083**	**(11.017)**
Credito d'imposta e contributi [(1)]	-	(6.199)
Decreto Ristori carburante 2022 [(2)]	(5.724)	-
Accantonamento fondo obsolescenza [(3)]	-	1.750
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore [(4)]	-	4.757
Costi non ricorrenti - Personale dipendente [(5)]	12.431	(20.096)
Contributi in conto investimenti esercizi precedenti [(6)]	(2.086)	-
Definizione contenziosi con Agenzia delle Entrate [(7)]	-	(10.913)
Totale effetti non ricorrenti	**4.622**	**(30.701)**
Utile/(Perdita) *adjusted*	**7.705**	**(41.718)**

[(1)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

(2) La voce include l'incasso del contributo del Decreto Ristoro relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico.

(3) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico.

(4) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include l'ammortamento incrementale riferito a 10 tram a seguito della riduzione della loro vita economica e tecnica. Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico.

(5) La voce non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale relativa all'effettuazione di ore straordinarie. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie e dell'accantonamento relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per il personale a tempo determinato. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del Conto Economico.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 23.435 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra la Società e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.339 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico.

(6) La voce include l'incasso di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

(7) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include principalmente la definizione di alcuni contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate relativi al calcolo dell'IRAP per gli esercizi 2007, 2008, 2010 e 2012 relativi ad ATM S.p.A. Tale componente è inclusa nella *voce "Imposte sul Reddito"* del conto economico.

	2024	2023
(Perdita)/Utile dell'esercizio	**3.083**	**(11.017)**
Imposte sul reddito	2.079	(5.895)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(7.490)	(8.480)
Ammortamento - Immobili, impianti e macchinari	125.463	123.083
Ammortamento - Attività immateriali	985	1.026
Ammortamento - Diritto d'uso dei beni in leasing	2.998	2.457
Credito d'imposta e contributi [(1)]	-	(6.199)
Decreto Ristori carburante 2022 [(2)]	(5.724)	-
Accantonamento fondo obsolescenza [(3)]	-	1.750
Contributi in conto capitale [(4)]	(48.449)	(44.161)
Costi non ricorrenti - Personale dipendente [(5)]	12.431	(20.096)
Contributi in conto investimenti esercizi precedenti [(6)]	(2.086)	-
EBITDA adjusted	**83.290**	**32.468**
Margine EBITDA adjusted	*8,6%*	*3,5%*

[(1)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

[(2)] La voce include l'incasso del contributo del Decreto Ristoro relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico.

[(3)] La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico.

[(4)] La voce include l'effetto di differimento del contributo che è stato classificato in riduzione delle spese in conto capitale nello stato patrimoniale e in riduzione degli ammortamenti nel conto economico.

[(5)] La voce non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale relativa all'effettuazione di ore straordinarie. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie e dell'accantonamento relativo al riconoscimento di specifici parametri

retributivi durante il periodo di ferie per il personale a tempo determinato. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del Conto Economico.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 23.435 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra la Società e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.339 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico.

(6) La voce include l'incasso di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

	2024	2023
(Perdita)/Utile dell'esercizio	**3.083**	**(11.017)**
Imposte sul reddito	2.079	(5.895)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(7.490)	(8.480)
Credito d'imposta e contributi (1)	-	(6.199)
Decreto Ristori carburante 2022 (2)	(5.724)	-
Accantonamento fondo obsolescenza (3)	-	1.750
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore (4)	-	4.757
Costi non ricorrenti - Personale dipendente (5)	12.431	(20.096)
Contributi in conto investimenti esercizi precedenti (6)	(2.086)	-
EBIT adjusted	**2.293**	**(45.180)**
Margine EBIT adjusted	*0,2%*	*(4,8%)*

(1) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il credito d'imposta sui costi dell'energia elettrica per 6.199 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

(2) La voce include l'incasso del contributo del Decreto Ristoro relativo al carburante 2022, precedentemente descritto nel paragrafo *"3.2.1 Contributi per l'incremento del prezzo del gasolio"* per 5.724 migliaia di euro. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico.

(3) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include il fondo obsolescenza accantonato nell'esercizio 2023 per 1.750 migliaia di euro, relativo alle scorte di materiali divenuti obsoleti a seguito della revisione delle vite utili di 10 tram divenuti obsoleti nell'esercizio 2023. Tale componente è inclusa nella voce *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze"* del conto economico.

(4) La voce dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 include l'ammortamento incrementale riferito a 10 tram a seguito della riduzione della loro vita economica e tecnica. Tale componente è inclusa nella voce *"Ammortamenti e perdite per riduzione di valore"* del conto economico.

(5) La voce non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 include principalmente l'accantonamento di 10.808 migliaia di euro effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale relativa all'effettuazione di ore straordinarie. Inoltre, include l'effetto complessivo dell'accantonamento del fondo relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie e dell'accantonamento relativo al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie per il personale a tempo determinato. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del Conto Economico.

Le voci non ricorrenti del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 includono (i) il rilascio del fondo rischi e oneri relativo a vertenze con il personale per 23.435 migliaia di euro, avvenuto a seguito dell'accordo sottoscritto in data 3 aprile 2023 tra la Società e le organizzazioni sindacali e (ii) il fondo accantonato per 3.339 migliaia di euro e relativo ai costi di incentivazione all'esodo riconosciuta al personale prossimo al pensionamento. Tali componenti sono incluse nella voce *"Costi per benefici a dipendenti"* del conto economico.

(6) La voce include l'incasso di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti. Tale componente è inclusa nella voce *"Altri proventi"* del conto economico.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce "*Ricavi e altri proventi operativi"* nel 2024 è pari a 972.967 migliaia di euro (937.698 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e aumenta di 35.269 migliaia di euro. A tale variazione concorrono le movimentazioni in aumento dei "*Ricavi della gestione caratteristica*" per 45.239 migliaia di euro e le variazioni in diminuzione degli "*Altri Ricavi*" per 2.013 migliaia di euro e degli "*Altri Proventi*" per 7.957 migliaia di euro.

I "R*icavi della gestione caratteristica"* nel periodo di riferimento sono pari a 835.390 migliaia di euro (790.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e aumentano di 45.239 migliaia di euro. La voce *"Ricavi da TPL"* si incrementa di 40.904 migliaia di euro, di seguito le determinanti:

- Il "*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*" aumenta di 30.848 migliaia di euro. La variazione è legata agli andamenti contrattuali. L'importo include 3.290 migliaia di euro di penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;

- Il "*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*" si incrementa rispetto allo scorso esercizio di 1.286 migliaia di euro. La variazione è legata sia all'adeguamento del corrispettivo in base alla variazione del tasso di inflazione sia all'incremento del servizio per maggiori percorrenze effettuate;
- Il *"Corrispettivo contratto di gestione linea 4"* in incremento di 9.976 migliaia di euro rispetto al 2023. L'incremento è legato sia all'esercizio per l'intero anno solare della tratta funzionale San Babila-Linate Aeroporto, sia all'apertura al servizio dell'ultima tratta San Babila – San Cristoforo il 12 ottobre 2024;
- Gli *"Introiti da tariffa - area interurbana"* che aumentano di 221 migliaia di euro. L'incremento è legato prevalentemente ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri relativi alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate e Varese – Sacro Monte e a maggiori introiti da tariffa derivanti da conguagli riferibili ad esercizi precedenti;
- I "*Servizi di trasporto speciali/dedicati*" diminuiscono di 620 migliaia di euro. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione dei servizi aggiuntivi richiesti da parte degli Enti Affidanti in parte compensata dall'attività del Tram Ristorante che risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente;
- I servizi complementari al contratto di servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione aumentano complessivamente per 3.376 migliaia di euro. In particolare, i *"Ricavi da gestione sosta"* aumentano di 2.565 migliaia di euro, i *"Ricavi da gestione parcheggi"* aumentano di 911 migliaia di euro e i *"Ricavi da gestione rimozione auto"* diminuiscono di 100 migliaia di euro.
  Infine, la voce *"Ricavi per servizi resi a Società del Gruppo"* aumenta complessivamente di 959 migliaia di euro principalmente a causa del personale distaccato dalla Società alla controllata greca THEMA S.A..

Per quanto attiene gli altri proventi e ricavi operativi si evidenzia che, gli "*Altri Ricavi"* sono pari a 64.614 migliaia di euro (66.627 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e diminuiscono di 2.013 migliaia di euro. Il decremento è legato per 2.116 migliaia di euro ai minori *"Ricavi per servizi resi"* per le minori prestazioni effettuate e riferite ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, al sistema di pagamento di Area B e C, al sistema di Controllo del Traffico e del Territorio e alle attività di consulenza nei confronti di soggetti terzi.
Inoltre, si riducono le voci *"Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane"* per 722 migliaia di euro e gli "*Altri ricavi*" per 1.433 migliaia di euro. Il decremento è legato in via prevalente ai minori ricavi per la vendita di materiali di esercizio, ricavi legati alla attività di dismissione di materiali di magazzino ed in misura residuale ai minori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche. Infine, si segnalano gli incrementi legati ai ricavi per pubblicità per 2.259 migliaia di euro.

Gli "*Altri Proventi"* nel 2024 sono pari a 72.963 migliaia di euro (80.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e diminuiscono di 7.957 migliaia di euro. La diminuzione è legata principalmente alla voce *"Contributi"* che si riferisce per 48.644 migliaia di euro ai contributi per CCNL di competenza

dell'esercizio e il cui ammontare è invariato rispetto all'esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. Inoltre, confluiscono nella voce in oggetto per complessivi 609 migliaia di euro i contributi ricevuti a fronte del fondo compensazione prezzi per l'adeguamento dei costi manutentivi. Durante l'annualità in analisi si è verificato l'incasso di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti per 1.960 migliaia di euro. Inoltre, nel 2023 si era verificato l'incasso per 6.199 migliaia di euro riferito al credito di imposta energia D.L. 21/2022 art.3 che durante l'annualità in analisi non si è manifestato.

Infine, si registra il decremento delle voci relative ai *"Proventi per penalità fatturate a fornitori"* per 1.584 migliaia di euro e alle *"Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari"* per 408 migliaia di euro.

Costi e altri oneri operativi

I "*Costi e altri oneri operativi"* ammontano a 894.298 migliaia di euro (880.685 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e aumentano di 13.613 migliaia di euro.

Le principali variazioni si riferiscono ai:

- *"Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*", pari a 61.712 migliaia di euro (74.085 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), che diminuiscono di 12.373 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023.
  La componente sulla quale si registra una complessiva riduzione dei costi è *"Acquisto di beni"* per effetto dell'incasso, verificatosi durante l'annualità 2024, del contributo statale connesso al rimborso delle spese per acquisto di carburante sostenute durante il 2022 e per la generale riduzione dei costi per acquisto di materiali. Tutto ciò risulta parzialmente compensato dal rimborso di accisa sul gasolio nel 2024 pari a 3.207 migliaia di euro, in decremento di 443 migliaia di euro rispetto al 2023;
- "*Costi per servizi*", pari a 292.997 migliaia di euro (310.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), diminuiscono di 17.232 migliaia di euro.

Le principali voci, che presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2023, sono:

- "*Costi per manutenzioni e pulizie*" in decremento per 13.923 migliaia di euro. Il decremento dei costi manutentivi sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 12.492 migliaia di euro, è legato ai seguenti effetti: *i*) minori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei mezzi rotabili per complessivi 7.930 migliaia di euro; *ii)* minori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull'armamento e sulle infrastrutture, complessivamente

di 5.599 migliaia di euro; *iii)* maggiori conguagli positivi relativi agli esercizi precedenti per 2.833 migliaia di euro in parte compensati dai maggiori oneri riguardanti la manutenzione di *hardware* e *software* per 1.460 migliaia di euro.
Gli interventi di pulizia, in diminuzione di 1.431 migliaia di euro rispetto al 2023, risentono principalmente della riduzione dei costi relativi alle pulizie delle vetture;

- "*Energia elettrica di trazione*" in decremento per 8.306 migliaia di euro. La variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio sconta l'effetto legato al generalizzato decremento del prezzo della materia prima. Si evidenzia inoltre un incremento dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di trazione per 9.856 migliaia di euro, ottenuta e seguito della sottoscrizione di operazioni di copertura sui prezzi di acquisto a termine;
- *"Utenze"* in decremento rispetto al 2023 di 2.791 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta principalmente ai minori oneri per "*Gas e teleriscaldamento"* 1.913 migliaia di euro oltre ad un incremento dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di illuminazione per 2.323 migliaia di euro. Tale effetto positivo è parzialmente rettificato dall'aumento dei costi legati all'illuminazione per 1.018 migliaia di euro;
- "*Produzione e distribuzione titoli viaggio*" in decremento di 1.444 migliaia di euro, direttamente correlato ai volumi di vendita dei titoli di viaggio.

Le principali voci di costo che invece presentano un incremento sono:

- "*Servizi per la clientela, pubblicità e marketing*" in incremento di 595 migliaia di euro, per effetto dei maggiori oneri sostenuti per le iniziative di *comarketing*, compensate da minori costi relativi a pubblicazioni varie;
- *"Servizi per il personale dipendente"* in incremento di 1.633 migliaia di euro, a causa, in via prioritaria, dell'aumento delle attività formative svolte a favore del personale dipendente ed alle spese per trasferte;
- *"Servizi vari"* in incremento rispetto al 2023 di 1.249 migliaia di euro. La voce fa prevalentemente riferimento agli oneri per commissioni bancarie per 7.735 migliaia di euro e ai servizi di trasporto per movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 2.250 migliaia di euro;
- "*Prestazioni professionali*" in incremento per 4.466 migliaia di euro. L'incremento è legato ai maggiori affidamenti effettuati nel periodo da parte della Società in riferimento al supporto richiesto a professionisti per le operazioni preliminari al collocamento di prestito obbligazionario, alla partecipazione a gare internazionali, all'espansione del *business* di ATM S.p.A. e a prestazioni di natura informatica;
- "*Servizi di trasporto in subappalto*" in incremento per 808 migliaia di euro, la variazione è legata all'adeguamento ISTAT 2024.

- "*Costi per leasing operativi"* si incrementano rispetto allo scorso esercizio per 1.803 migliaia di euro per effetto dell'aumento dei costi relativi agli affitti passivi e al noleggio di impianti, attrezzature e veicoli.

- "*Costi per benefici a dipendenti*" che ammontano a complessivi 523.073 migliaia di euro (480.791 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e aumentano di 42.282 migliaia di euro. La voce comprende i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. L'incremento è il risultato di maggiori *"Salari e stipendi"* per 5.705 migliaia di euro, dei maggiori *"Oneri sociali"* per 3.944 migliaia di euro e degli *"Altri costi"* per 34.748 migliaia di euro. Infine, la voce sconta, la riduzione degli *"Oneri per piani a contribuzione definita"* per 999 migliaia di euro e l'aumento dei recuperi per *"Costi del personale per lavori interni"* per 1.116 migliaia di euro.

  L'incremento della voce *"Salari e stipendi"* è dovuto alle maggiori retribuzioni del personale di ATM S.p.A. legate ai maggiori oneri a seguito degli accordi aziendali di secondo livello sottoscritti nei mesi di maggio e novembre 2024 rispettivamente di 500 euro e 350 euro a persona. L'incremento della voce *"Altri costi"* è legato, per oltre 20 milioni di euro, al rilascio di fondi effettuato nel 2023 relativi a vertenze con il personale circa il possibile riconoscimento di specifiche indennità retributive durante il periodo di ferie; inoltre influisce sulla movimentazione della voce l'importo di 10.808 migliaia di euro relativo all'accantonamento effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale riguardante l'effettuazione di ore straordinarie. Infine, con riferimento alla voce *"Oneri Sociali"*, questa risente della componente contributiva legata agli incrementi retributivi.

  I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 1.418 migliaia di euro (302 migliaia di euro nel 2023) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

- "*Altri costi e oneri operativi"* che ammontano a complessivi 12.100 migliaia di euro (12.967 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e diminuiscono di 867 migliaia di euro.
  La diminuzione rispetto al 2023 è dovuta, principalmente, alla dinamica del fondo svalutazione crediti aumentato nel periodo di 441 migliaia di euro a causa dei maggiori accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio in parte compensati dai minori accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi emergenti per 2.248 migliaia di euro.

Gli "*Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore"* ammontano a complessivi 80.997 migliaia di euro (82.405 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e diminuiscono di 1.408 migliaia di euro. Non si rilevano svalutazioni per il periodo in esame.

Durante l'esercizio 2023, a seguito della revisione dei programmi di esercizio, erano state riviste le vite utili di n° 10 Eurotram, i maggiori ammortamenti imputati a conto economico a seguito della modifica delle vite utili erano stati complessivamente pari a 4.756 migliaia di euro

I "*Proventi (Oneri) finanziari netti*" sono positivi e pari a 7.490 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 erano positivi e pari a 8.480 migliaia di euro) e diminuiscono di 990 migliaia di euro. La voce "*Proventi finanziari*", pari a complessivi 24.114 migliaia di euro (18.116 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), aumenta di 5.998 migliaia di euro. L'incremento è legato principalmente alla voce *"Interessi attivi su finanziamenti a collegate"*, che accoglie gli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società SPV M4 S.p.A.. Tale voce risulta essere in aumento poiché in data 20 dicembre 2023 ATM S.p.A. ha portato la sua quota di interessenza nella società al 31,53% diventandone il secondo azionista.
Cessano, invece, di esistere rispetto al 2023 gli interessi relativi al prestito che era stato concesso alla società Metro 5 S.p.A. e che, in data 29 aprile 2023, aveva provveduto a rimborsare interamente.

La voce *"Altri"* pari a 7.351 migliaia di euro si riferisce principalmente ai dividendi ricevuti dalla società controllata International Metro Service S.r.l. per 4.080 migliaia di euro, dalla collegata Metro 5 S.p.A. per 2.000 migliaia di euro e per 785 migliaia di euro dalla società collegata Movibus S.r.l. Nella voce sono iscritti i proventi finanziari diversi per 15 migliaia di euro, che diminuiscono rispetto allo scorso anno in quanto nel 2023 erano inclusi anche gli interessi di mora maturati sugli importi liquidati dall'Agenzia delle Entrate a seguito delle sentenze di condanna emesse dalla suprema Corte di Cassazione, nonché i proventi legati alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S per 226 migliaia di euro.

La voce "*Oneri finanziari*" pari a complessivi 16.624 migliaia di euro (9.636 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) risulta in incremento rispetto al 2023 di 6.988 migliaia di euro. L'andamento è dovuto principalmente ai maggiori interessi su finanziamenti e prestito obbligazionario (aumentati rispetto al 2023 di 7.338 migliaia di euro). La voce si compone, oltre che degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 4.972 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 pari a 4.334 migliaia di euro) ed in incremento rispetto al 2023 per 639 migliaia di euro, anche degli interessi passivi maturati sul Bridge to Bond per un totale di 7.710 migliaia di euro.

La voce "I*mposte sul reddito*" accoglie principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 2.987 migliaia di euro e a 230 migliaia di euro. Le imposte anticipate si riferiscono prevalentemente al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi per 2.743 migliaia di euro. Infine, nella voce sono rilevati gli introiti derivanti dalla definizione di alcuni conteziosi con l'amministrazione finanziaria complessivamente per 24 migliaia di euro.

L' "*Utile d'esercizio"* è pari a complessivi 3.083 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
CAPITALE INVESTITO NETTO			
Immobili, impianti e macchinari	1.095.325	1.136.076	(40.751)
Attività immateriali	3.242	2.689	553
Diritti d'uso per beni in leasing	8.023	5.465	2.558
Immobilizzazioni finanziarie	284.268	269.931	14.337
Altri crediti e attività non correnti	54.081	39.491	14.590
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	**1.444.939**	**1.453.652**	**(8.713)**
Crediti commerciali	255.994	214.817	41.177
Altre attività correnti	122.870	140.668	(17.798)
Rimanenze	85.452	85.277	175
B. ATTIVITA' CORRENTI	**464.316**	**440.762**	**23.554**
Debiti commerciali	301.034	319.660	(18.626)
Altre passività correnti	121.531	111.318	10.213
C. PASSIVITA' CORRENTI	**422.565**	**430.978**	**(8.413)**
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	**41.751**	**9.784**	**31.967**
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	**1.486.690**	**1.463.436**	**23.254**
Attività e passività discontinue	4.663	-	4.663
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DISCONTINUE	**1.491.353**	**1.463.436**	**27.917**

Il totale del "*Capitale investito netto e delle attività e passività discontinue*" ammonta a 1.491.353 migliaia di euro e presenta un aumento di 27.917 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Il "*Capitale immobilizzato*" al 31 dicembre 2024 è pari a 1.444.939 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 106.342 migliaia di euro (al netto dell'incremento dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 per 5.556 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a conto economico sono state pari a 129.446 migliaia di euro, comprensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso pari a 2.998 migliaia di euro e al lordo dell'effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 48.449 migliaia di euro.

Il "*Capitale circolante*" al 31 dicembre 2024 presenta un saldo positivo ed ammonta a 41.751 migliaia di euro, con posizione in incremento di 31.967 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione è ascrivibile all'incremento dei crediti commerciali. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

Note		31.12.2024	31.12.2023	Variazione
1	A) Disponibilità liquide	(141.597)	(109.159)	(32.438)
	B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
2	C) Altre attività finanziarie correnti	(133.266)	(163.878)	30.612
	D) Liquidità (A+B+C)	**(274.863)**	**(273.037)**	**(1.826)**
3	E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	176.915	243.797	(66.882)
4	F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	13.163	13.833	(670)
	G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**190.078**	**257.630**	**(67.552)**
	H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	**(84.785)**	**(15.407)**	**(69.378)**
5	I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	164.198	173.318	(9.120)
6	J) Strumenti di debito	69.441	-	69.441
	K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
	L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**233.639**	**173.318**	**60.321**
	Totale indebitamento finanziario (H+L)	**148.854**	**157.911**	**(9.057)**

Note:

1 - Include la voce di bilancio "*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*" descritta alla Nota 21.

2 - Include la voce di bilancio "*Attività finanziarie correnti*" descritta alla Nota 17.

3 - Include il "*Bridge to Bond*", i debiti derivanti dal *cash pooling* e la quota corrente del prestito obbligazionario. La voce è iscritta alla voce di bilancio "*Passività finanziarie correnti*" descritte alla Nota 24.

4 - Include la quota corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, la quota corrente del Bond, e la quota corrente delle passività per leasing, iscritta in accordo al principio contabile IFRS16. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "*Passività finanziarie correnti*" descritte alla Nota 24.

5 - Include la quota non corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e la quota non corrente delle passività per leasing iscritta in accordo al principio contabile IFRS16, iscritte alla voce "*Passività finanziarie non correnti*" descritte alla Nota 24.

6 - Include la quota non corrente del prestito obbligazionario inclusa alla voce "*Passività finanziarie non correnti*" descritta alla Nota 24.

L'"*Indebitamento finanziario netto*" della Società al 31 dicembre 2024 - determinato secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 - per le finalità della presente relazione sulla gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dall'Azienda – è positivo e si attesta a 148.854 migliaia di euro in aumento di 9.057 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente dovuta al prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo e alla movimentazione delle liquidità di portafoglio. Concorrono, inoltre, alla formazione del saldo il debito finanziario da Cash Pooling verso società controllate per 25.114 migliaia di euro (23.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Debiti finanziari	423.717	430.948	(7.231)
Crediti finanziari	-	(81)	81
Disponibilità liquide e titoli	(274.863)	(272.956)	(1.907)
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**148.854**	**157.911**	**(9.057)**
Benefici ai dipendenti	73.316	80.244	(6.928)
Altre passività non correnti	183.510	143.575	39.935
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	**256.826**	**223.819**	**33.007**
H. PATRIMONIO NETTO	**1.085.673**	**1.081.706**	**3.967**
- Capitale Sociale	700.000	700.000	-
- Riserve	382.590	392.723	(10.133)
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	-	-	-
- Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.083	(11.017)	14.100
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	**-**	**-**	**-**
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	**1.491.353**	**1.463.436**	**27.917**

Il "*Patrimonio netto*" al 31 dicembre 2024 è pari a 1.085.673 migliaia di euro. L'incremento è ascrivibile alla variazione positiva della voce "Utile dell'esercizio" per 14.100 migliaia di euro e alla variazione negativa della voce "Riserve" per 10.133 migliaia di euro di cui 11.017 migliaia di euro relativa all'imputazione a Riserva legale della perdita 2023 e per 885 migliaia di euro alle altre variazioni del conto economico complessivo, connesse prevalentemente, alla valutazione negativa del TFR secondo la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 negativa per 23 migliaia di euro e alla valutazione del portafoglio titoli positiva per 908 migliaia di euro.

Rendiconto Finanziario Riclassificato	2024	2023	Variazione
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**3.083**	**(11.017)**	**14.101**
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni	80.997	82.405	(1.408)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(273)	(357)	85
- imposte, interessi, dividendi	(5.422)	(14.315)	8.893
- impairment su attività finanziarie	11	(60)	71
- altre variazioni non monetarie	(2)	(43)	41
Variazione del capitale circolante netto	(32.306)	99.382	(131.688)
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	20	(56)	76
Passività non correnti (Variazione fondi rischi e TFR)	(1.537)	(32.676)	31.139
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(301)	(141)	(160)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	(3.655)	4.202	(7.857)
Flusso di cassa netto della gestione reddituale	**40.616**	**127.324**	**(86.708)**
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(106.342)	(195.826)	89.484
Prezzo di realizzo disinvestimenti tecnici	274	1.080	(807)
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti tecnici	1.529	(27.917)	29.446
Investimenti in attività finanziarie	31.901	(226.298)	258.199
Variazione contributi c/impianti	77.812	176.336	(98.524)
Free cash flow	**45.789**	**(145.300)**	**191.089**
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(9.768)	102.591	(112.359)
Flusso di cassa del capitale proprio (dividendi pagati)	-	-	-
Effetto cambio	202	(98)	300
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(3.764)	(1.920)	(1.845)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	***32.459***	***(44.727)***	***77.186***

Rimandando al prospetto di Bilancio del Rendiconto finanziario per una analisi di dettaglio dei flussi di cassa, si segnala in questa sede che il "*Flusso di cassa netto della gestione reddituale*" nel 2024 è positivo e pari a 40.616 migliaia di euro. Ha contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente la dinamica legata al Capitale Circolante Netto.

Il *"Flusso di cassa netto di esercizio"* è positivo e pari a 32.459 migliaia di euro; come desumibile dal precedente prospetto, risente, oltre che delle dinamiche legate alla variazione del Capitale Circolante Netto, anche delle attività di investimento in immobilizzazioni materiali e in attività finanziarie.

Il valore delle disponibilità liquide aumenta a 141.597 migliaia di euro rispetto a 109.159 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, al lordo del relativo fondo svalutazione.

5

Gestione operativa, iniziative strategiche e investimenti

5.1 Le attività in Italia

L'avvenimento che ha contraddistinto la gestione operativa di ATM nel 2024 è rappresentato dall'apertura, il 12 ottobre, dell'**intera Linea 4**, con l'attivazione dell'ultima tratta da San Babila al capolinea di San Cristoforo. Ciò ha comportato la riorganizzazione dell'assetto di alcune linee di superficie, allo scopo di favorire l'adduzione alla nuova tratta metropolitana, ridurre le sovrapposizioni di servizio e potenziare l'integrazione modale tra i vari sistemi di mobilità, garantendo maggiore efficienza, efficacia e connettività sul territorio.

Il servizio sulla linea M4 è offerto da **31 treni**, per una frequenza di 2-3 minuti, dal lunedì al venerdì (3-6 minuti il sabato e la domenica). A seguito dell'apertura della nuova tratta, le attività manutentive sulla flotta dei rotabili, precedentemente svolte a Linate, sono state trasferite al deposito/officina di San Cristoforo. L'apertura della tratta funzionale ha comportato inoltre dei **significativi interventi** sulle linee di superficie; in particolare sono stati operati degli arretramenti per ridurre le sovrapposizioni metro-superficie mediante attestamento delle linee in corrispondenza delle stazioni della nuova M4 incrociate lungo il percorso e sono state introdotte altre modifiche di rete che hanno coinvolto quasi tutte le linee a servizio del quadrante est della città. Tra gli interventi di maggior impatto si segnala la soppressione e sostituzione della linea 73 con la nuova linea 973 inizialmente a servizio del tratto suburbano tra Linate aeroporto e i comuni esterni e successivamente modificata per migliorare il collegamento verso il centro storico di Milano, in risposta alle esigenze della cittadinanza. Le linee extraurbane a servizio del Comune di Peschiera Borromeo sono state riprogrammate in funzione dell'interscambio con la nuova linea M4 a Linate Aeroporto, razionalizzando il servizio offerto all'interno del territorio comunale.

Sono state operate contemporaneamente alcune modifiche di rete nella zona periferica sud-est finalizzate al **miglioramento della capillarità del servizio** attraverso la razionalizzazione e l'efficientamento del servizio di trasporto pubblico locale, che nel breve-medio periodo dovrebbe interessare anche altre zone della città. Gli interventi posti in essere hanno riguardato, oltre alla revisione dei tracciati delle linee, anche l'adeguamento dei livelli di servizi al fine di riequilibrare il rapporto domanda/offerta di trasporto pubblico - alterato dai cambiamenti della mobilità indotta durante l'emergenza COVID-19 – e di promuovere la sostenibilità economica del servizio che ha subito, oltre agli effetti legati alla pandemia, anche l'incremento dei costi energetici legato ai conflitti attualmente in corso.

Per garantire un livello minimo di servizio sull'intera rete, in termini di frequenze e capacità di trasporto, dal 30 gennaio 2023 è stata introdotta una revisione degli orari nelle giornate feriali mediante l'inserimento del c.d. **orario "intermedio"** in sostituzione dell'invernale su un *set* di linee di superficie (-3% di percorrenze sul complesso della rete) e sono state **rimodulate le frequenze anche in metropolitana** in coerenza con i dati quantitativi sul livello di riempimento dei treni e sul numero di passeggeri passati ai tornelli. Durante l'anno, sono stati effettuati ulteriori adeguamenti per fronteggiare le criticità del servizio dovute alla carenza/indisponibilità di personale. Tale situazione ha

richiesto una tempestiva rimodulazione dei programmi di esercizio di gran parte delle linee urbane di superficie, con una prima azione messa in atto già dal novembre 2023, così da fornire un servizio più regolare e contenere l'allungamento dei tempi di attesa alle fermate.

Nell'ambito del piano di rinnovo "*Full Electric*" è proseguito il programma di **immissione nel servizio dei bus elettrici, dell'adeguamento dei depositi e del numero di punti di ricarica**. A fine 2024 sono 23 le linee urbane e suburbane interamente gestite con autobus elettrici. Si può quindi considerare ulteriormente consolidato il piano di esercizio, adeguato alle esigenze specifiche dei veicoli, la cui produttività è vincolata alla capacità delle batterie o alla possibilità di avere dei punti di ricarica.

Infine, ATM ha ottenuto l'affidamento dell'esercizio della **funicolare Argegno – Pigra,** il cui servizio al pubblico è iniziato nel mese di agosto 2024.

È proseguita **l'internalizzazione delle attività manutentive** dei nuovi treni e nel corso del 2025 terminerà il servizio di *full service* anche degli ultimi 12 treni modello "Leonardo". Questa fase di internalizzazione ha determinato una nuova modalità di gestione dei processi manutentivi e di ingegneria, adeguata alla tecnologia avanzata dei nuovi treni. L'indirizzo intrapreso prevede di svolgere internamente tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, rivolgendosi a terzi nel caso di attività che non prevedano particolari ritorni di esperienza per il *core business* aziendale (compreso il caso in cui la specifica tecnologia risulti coperta da brevetto) oppure vi siano dei picchi di lavoro da gestire.

Nell'ambito degli interventi sugli impianti e le infrastrutture, sono in corso **interventi di impermeabilizzazione** in alcune tratte interessate da infiltrazione in linea M2, e di ripristino della copertura nella stazione metropolitana di Molino Dorino in Linea M1, con l'obbiettivo di risolvere in modo definitivo le infiltrazioni d'acqua. La chiusura dei lavori è prevista nel 2025.

Nel corso dell'anno, ATM ha portato avanti il **programma di miglioramento dell'accessibilità delle stazioni** delle linee metropolitane M1, M2 e M3. In particolare:

- In linea M1 sono in corso i lavori per l'installazione degli ascensori nelle stazioni di Sesto Rondò, Turro, Uruguay, S. Leonardo, De Angeli, Bande Nere e Inganni;
- In linea M2 sono in corso i lavori per l'installazione degli ascensori nelle stazioni di Lanza, Moscova, C.na Gobba, S. Agostino e Lambrate e sono in fase di avvio i lavori programmati per il 2025 nelle stazioni di Piola, P.ta Genova e Sant'Ambrogio. Sempre nel 2025 saranno avviati i lavori nell'ambito dell'appalto di riqualificazione e superamento barriere architettoniche delle stazioni del ramo Gessate (Cimiano, Cologno Sud, Cologno Centro, Cologno Nord, Cassina dei Pecchi, Gessate, Vimodrone, Crescenzago, Cascina Burrona, Cernusco, Villa Pompea);
- In linea M3 sono iniziati i lavori nelle stazioni di Brenta, San Donato, Duomo e Sondrio. È stato inoltre avviato l'appalto relativo alla sostituzione delle scale mobili e nel corso 2024 sono iniziati i lavori nelle stazioni di Centrale e Turati;

- È stato avviato l'appalto per l'installazione di nuovi montascale nelle stazioni di Villa San Giovanni, Pasteur, Lima, Conciliazione, Buonarroti, QT8, Wagner, Primaticcio e Caiazzo.

Sulla rete tranviaria urbana, nell'ambito dei lavori per il Comune di Milano, sono proseguiti gli **interventi di rinnovo e di aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura**, tra i quali la posa di nuovi binari e nuovi scambi, l'applicazione del sistema di comando scambi in radiofrequenza e relativo monitoraggio da remoto ed infine un programma di manutenzione preventiva, finalizzato al contenimento delle emissioni sonore ed alla riduzione dei fenomeni di usura. I cantieri interessati da tali interventi sono stati: C.so Colombo (tratta da P.ta Genova a V.le Coni Zugna), P.ta Genova, Via Palizzi – V.le Espinasse, P.le Santorre di Santarosa, Via Monte Altissimo – Via Console Marcello, Piazza VI Febbraio e Via Mambretti – Via Palizzi (parziali, fine intervento previsto a settembre 2025) per un rinnovamento complessivo di circa 2.200 metri di binario e di 12 apparecchi di binario. Sono stati sostituiti in P.ta Genova, P.le Santorre di Santarosa e Piazza VI Febbraio gli impianti di comando scambi con i meno impattanti "Impianti in Radio Frequenza" dotati di ammortizzatori idraulici sulle casse di manovra.

Nell'ambito del programma di riqualificazione generale dell'infrastruttura della rete metropolitana, ATM ha proseguito gli **interventi di manutenzione straordinaria** nelle tratte in galleria della M2 avendo cura di minimizzare l'impatto sull'utenza, a causa della necessaria interruzione anticipata della circolazione dei treni, attraverso l'attivazione di servizi sostituivi su gomma.

Nell'ambito del Consorzio *Full Green* (implementazione di progetti di mobilità sostenibile e digitalizzazione, caratterizzati, in primo luogo, dalla transizione verso flotte di mezzi a zero emissioni, risparmio ed efficienza energetica, decarbonizzazione e miglioramento della qualità dell'aria), ATM ha sviluppato **progetti volti all'elettrificazione dei depositi autobus** di ATAC e ANM: con ANM l'attività si è conclusa nel 2023 mentre con ATAC si è in attesa della conclusione delle attività di verifica progettuale da parte di un ente certificatore terzo. Sempre con ATAC, nel corso del 2024 è stata avviata una nuova attività progettuale finalizzata al ***revamping*** **delle sottostazioni e della rete elettrica sotterranea** ed al rinnovamento del deposito di Porta Maggiore.

ATM ha inoltre svolto attività di supporto agli uffici tecnici di COTRAL per il progetto di acquisto di nuovi treni.

Le iniziative di Forestazione urbana

ATM, nell'ambito del Piano "*Full Electric*" oltre alla conversione dell'intera flotta diesel, prevede la riconversione dei depositi e la costruzione di **quattro nuovi spazi completamente automatizzati** e con tecnologie avanzate. Particolare importanza verrà data allo spazio sovrastante, che sarà sfruttato come **luogo di forestazione** e di sfruttamento del verde a beneficio del quartiere e della cittadinanza.

In particolare, nell'ambito del *Sustainable Development Goal 11 – Sustainable Cities and Communities, e 13 - Climate Action,* ATM sta portando avanti il progetto **"Depositi verdi**" per cui i vecchi depositi saranno riconvertiti per ospitare i nuovi bus e le colonnine necessarie alla loro ricarica. Anche per essi

è previsto un piano di sfruttamento per la piantumazione del verde e l'utilizzo di strumenti NBS (*Natural Based Solutions*), che oltre ad essere soluzioni che aiutano l'abbattimento della CO_2, possono anche essere elementi di modernizzazione della mobilità sostenibile e dell'integrazione del tessuto cittadino.

Nel 2022 è stato realizzato un *Green Wall* nel deposito di Giambellino, un'opera di 350 mq che rientra nel progetto Europeo *Horizon* 2020 all'interno del piano *Clever Cities* e che ha visto la partecipazione e il contributo della comunità locale e del Politecnico di Milano. Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del PoliMi e il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università di Genova hanno promosso degli studi che hanno permesso di attestare i benefici ambientali della parete, come ad esempio la riduzione della temperatura media, la riduzione del carico di calore dell'edificio, o la capacità di raccogliere polveri sottili.

Le iniziative in ambito Smart Mobility

In ambito *Smart Mobility* sono proseguite le seguenti attività:

- realizzazione di una **nuova *App* ATM**, in chiave multiservizi per integrare servizi di mobilità pubblica e privata, per una mobilità sempre più accessibile, inclusiva e semplice;
- creazione di ***Smart Hub***, parcheggi che non siano solo un luogo di sosta per i veicoli ma che offrano servizi a valore aggiunto, per migliorare l'esperienza degli utenti;
- sviluppo di "***Sosta Smart***" per ridurre il tasso di evasione attraverso un miglioramento del sistema di controlli tramite un aumento delle auto *Eagle Eye* presenti su strada e lo sviluppo di nuove soluzioni *hardware* e *software* per gestire i dati raccolti e ottimizzare i processi di analisi. Nel 2024 sono state rilasciate 5 nuove auto.

5.2 Le attività all'estero

Copenaghen

Nel 2024 i **passeggeri trasportati sulle linee M1 & M2 e M3 & M4 sono aumentati**, rispettivamente del 4% e del 5% rispetto al 2023.

I risultati della gestione delle linee metropolitane M1, M2, M3 ed M4 di Copenaghen sono stati di assoluta rilevanza. La ***service availability*** è stata pari al **98,9%** con una frequenza di un treno ogni 98 secondi negli orari di picco per le linee **M1 e M2** per il tratto tra loro condiviso, grazie all'operatività di 34 treni nelle ore di punta per supportare la crescita dei passeggeri registrata. Per le linee **M3 ed M4** la *service availability* è stata pari al **99,1%** con una frequenza di un treno ogni 93 secondi negli orari di picco per il tratto condiviso.

A ulteriore supporto del crescente impiego di materiale rotabile, è stato **ampliato il *workshop* per le linee M1 e M2**. Per le linee M3 e M4 il numero di treni in servizio durante l'orario di punta è aumentato da 28 a 32 veicoli per supportare l'estensione della linea M4 con 5 nuove stazioni.

Infine, nel corso del 2024, Metro Service A/S ha conseguito la certificazione nelle aree della *Cybersecurity* (ISO 27001) e *Environment Management system* (ISO 14001). La certificazione *Asset Management* (ISO 55001) verrà conseguita nel primo trimestre 2025.

Salonicco

Nel 2023 il Gruppo ATM si è ampliato a seguito della costituzione della società TheMa S.A., partecipata per il 51% da ATM e per il 49% da Egis, incaricata di avviare e gestire la nuova **metropolitana *driverless* di Salonicco**.

Questa metropolitana rappresenta un'infrastruttura strategica per la città di Salonicco e per l'intera area della Macedonia, che ospita il porto più grande del mar Egeo del Nord. Con la nuova linea verrà garantita una migliore connessione, una riduzione dei tempi di percorrenza e una facilità di spostamento tra i diversi punti della città, ad oggi dotata solo di linee bus e una stazione ferroviaria.

Il contratto affidato da Elliniko Metro, società del Ministero dell'Economia, è stato firmato il 4 ottobre 2023 alla presenza del primo ministro greco.

A seguito della stipula del contratto sono state avviate le attività di assunzione e formazione del personale operativo, la cui prima fase si è conclusa il 30 novembre 2024 con l'avvio dell'esercizio commerciale della tratta base.

5.3 Piano strategico industriale 2021 – 2025 e progetto "Milano Next"

La Strategia di ATM si fonda su tre principali **direttrici strategiche**, ossia l'**efficienza operativa**, l'**espansione del business** e la **sostenibilità**. L'attuazione di tali direttrici ha previsto la definizione - nell'ambito del Piano Strategico Industriale del Gruppo - di specifiche iniziative strategiche funzionali al conseguimento degli sfidanti obiettivi futuri. In quest'ottica, il 25 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione, a valle anche di una riorganizzazione interna che ha visto un avvicendamento alla guida della Direzione Strategia e Sviluppo Commerciale, ha approvato un **aggiornamento**, soprattutto dal punto di vista delle tempistiche, **del Piano Strategico** Industriale del Gruppo ATM.

L'aggiornamento nasce dall'esigenza di focalizzarsi sui settori del Piano più impattanti dal punto di vista economico e reputazionale, e ha identificato tre filoni funzionali per il raggiungimento degli obiettivi di ATM:

- creazione di una **direzione di Real Estate** con un piano fondato sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare di ATM, sulla regolarizzazione degli asset in concessione e sulla dismissione degli immobili in disuso o di aree industriali non funzionali ad alcuna strategia del Gruppo;
- valorizzazione degli asset commerciali attraverso la **collaborazione con partner commerciali** per supportare ATM negli **investimenti di riqualificazione**, al fine di promuovere l'immagine della stazione metropolitana e garantire un'esperienza di acquisto di primo livello per i clienti. Da questa esigenza nasce il progetto **Milano Metro Retail** che ha come obiettivo il completo rifacimento di 9 stazioni della metro e il riammodernamento delle principali stazioni delle linee M1, M2 ed M3;
- promozione del cambiamento e dell'evoluzione della città, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e investimenti in progetti innovativi di *smart mobility.* Il miglioramento dell'esperienza di mobilità ha guidato lo sviluppo di due progetti chiave: il lancio della **nuova app**, per promuovere la digitalizzazione del trasporto pubblico locale e l'integrazione di nuove funzionalità, e il progetto di "*Smart Hub*", con l'obiettivo di trasformare il parcheggio da semplice area di sosta a un luogo di valore, grazie all'attivazione di nuovi servizi dedicati agli utenti.

Tra le attività strategiche a maggior impatto sulla sostenibilità rientra il **Progetto *Full Electric***: un piano di transizione dell'intera flotta autobus dal diesel all'elettrico, con l'obiettivo di evitare, a regime, emissioni pari a 75K tonnellate di CO_2 all'anno.

Inoltre, in vista della scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prevista per il 31 dicembre 2026, ATM sta portando avanti l'attualizzazione del *project financing* denominato "**Milano Next**" adottato come strumento attuativo delle iniziative del Piano Strategico industriale 2019-2025. Tale progetto ha come obiettivo la definizione di interventi in ambito infrastrutturale, ambientale e di sicurezza, nonché la gestione di servizi di mobilità integrata nell'ambito del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. Tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 saranno previste interlocuzioni con i principali portati di interesse per la finalizzazione del progetto.

5.4 Continuità aziendale

Lo scenario mondiale è tuttora caratterizzato da elevata incertezza, derivante sia dall'ancora non risolto conflitto tra Russia e Ucraina, che dalle scelte geopolitiche della nuova amministrazione statunitense, potenzialmente in grado di influire sull'andamento dell'economia globale.

In tale quadro, la volatilità dei **prezzi delle materie prime energetiche** può costituire un **fattore di rischio** per il settore del trasporto pubblico, e quindi per ATM, anche per il triennio 2025 – 2027, considerata la proroga del contratto di servizio con il Comune di Milano a condizioni di sostanziale invarianza del corrispettivo.

Per far fronte a tali rischi e incertezze, nel corso del 2024 la Società ha nuovamente posto in essere delle operazioni di ***commodity hedging*** sul prezzo dell'energia elettrica, scadute entro il 31 dicembre 2024, cogliendo l'opportunità rappresentata da livelli di prezzo registrati nella prima parte dell'anno, favorevoli rispetto alle stime di *budget*.

Anche dopo la chiusura dell'esercizio, è continuato il monitoraggio delle quotazioni del sottostante, in particolare del prezzo dell'energia per Mw/h. Nel primo trimestre 2025, i livelli di mercato si sono attestati a valori allineati o di poco superiori a quanto imputato a *budget,* pertanto da un lato è continuato il monitoraggio degli stessi, dall'altro sono state attivate delle linee operative con altra controparte, anche al fine di trarre beneficio dai prezzi offerti su base concorrenziale ove si deciderà per il perfezionamento di ulteriori coperture.

Per quanto riguarda, invece, le attività connesse a potenziali esigenze di ottimizzazione del circolante, pur in assenza di utilizzo, rimane attiva (per ammontare fino a 160 milioni di euro) la linea di credito c.d. ***RCF (Revolving Credit Facility)*** perfezionata a dicembre 2023 e ripartita in misura paritetica su quattro istituti di credito. La RCF si aggiunge ad altre già in essere al 31 dicembre 2024 di tipo Denaro caldo/Promiscue (linee a breve termine), di complessivi 47,5 milioni di euro, per avere un adeguato "*buffer*" di cassa a disposizione.

A maggio 2024 ATM ha conseguito una seconda valutazione esplicita di *rating* (pari a BBB con prospettive stabili) estesa dall'Agenzia *Standard&Poor's*. Nello stesso mese è stato sottoscritto un programma di emissioni obbligazionarie c.d. ***EMTN (Euro Medium Term Notes)*** quotato alla Borsa di Dublino, nell'ottica di predisporre uno strumento flessibile in grado di rispondere a possibili esigenze di raccolta fondi sul mercato dei capitali internazionali a medio e lungo termine. Insieme con l'EMTN, ATM ha predisposto il c.d. "***Green Financing Framework***", documento che riassume i principi e i criteri per l'emissione di obbligazioni di tipo *Green* da parte della società, sottoposto alla valutazione di *Sustainalytics*, ente certificatore terzo che ne ha valutato e confermato la coerenza con le scelte aziendali nell'ambito della sostenibilità.

Infine, a luglio 2024 è stata collocata, presso investitori domestici ed esteri, una **emissione obbligazionaria** per un valore nominale pari a **70 milioni di euro** in formato di "Piazzamento Privato

Green", con scadenza a luglio 2031, con l'obiettivo di rifinanziare il *bond* in scadenza ad agosto 2024 e rimodulare il debito su scadenze a medio/lungo termine.

5.5 Gli investimenti

Nel corso del 2024 il Gruppo ATM ha effettuato investimenti per circa **118,2 milioni di euro** (inclusi gli investimenti di Metro Service A/S), di cui circa 69,7 milioni destinati al rinnovo della flotta, comprendente la manutenzione straordinaria per la revisione generale tram.

Di seguito gli investimenti effettuati nel triennio, suddivisi per macrocategoria:

	2024	2023	2022
Rinnovo della flotta	*69,7*	*155,3*	*63,9*
Manutenzione straordinaria degli stabili	*4,6*	*5,3*	*1,9*
Ammodernamento e potenziamento impianti e infrastrutture	*21,4*	*24,7*	*11,6*
Nuove tecnologie per il pagamento e l'info mobilità	*22,5*	*17,1*	*8,2*
Totale	**118,2**	**202,4**	**85,6**

Gli investimenti del Gruppo hanno l'obiettivo di incrementare la *performance* dei servizi di trasporto e rafforzare i livelli di sicurezza dei mezzi. Inoltre, il Gruppo punta al costante miglioramento della *customer experience* e nonché il miglioramento delle prestazioni ambientali dei mezzi al fine di favorire l'abbattimento delle emissioni in atmosfera derivanti da combustibili fossili.

Per quanto riguarda il rinnovo della flotta metro, a dicembre 2024 è stato consegnato in ATM il **primo dei nuovi treni** a fronte dei contratti stipulati nel 2022 con *HITACHI RAIL*. La fornitura, interamente finanziata da fondi pubblici, prevede 46 nuovi treni, di cui 21 destinati alla Linea 1 (in sostituzione dei treni "*Revamping*") e 25 alla Linea 3 (21,5 in sostituzione della flotta più datata e 3,5 in incremento della dotazione). Il programma di acquisto dei treni della linea metropolitana M3, oggetto anch'esso di specifico finanziamento, si inserisce, insieme al nuovo sistema di segnalamento, nel più ampio progetto di potenziamento della linea.

Nell'ambito del piano "*Full Electric*" di rinnovo della flotta autobus, ATM ha stipulato nel 2019 un accordo quadro per la fornitura di veicoli elettrici. Al 31 dicembre 2024 risultano consegnati tutti i **254 veicoli previsti**. L'accordo prevede la sostituzione delle batterie di alimentazione a circa metà vita del veicolo.

A fronte dell'evoluzione del parco sopra dettagliata, a dicembre 2024, la flotta bus urbana di ATM S.p.A. è costituita da: **51% diesel, 26% ibridi, 23% elettrici**[7]. L'obiettivo è di avere, a regime, un totale di **1.200 veicoli elettrici**, così da creare una *"Zero Emission Zone"* che consentirà, da un lato, la riduzione dei consumi di gasolio di 30 milioni di litri l'anno e, dall'altro, l'abbattimento delle emissioni inquinanti di

[7] Le percentuali sono calcolate facendo riferimento alla dotazione di veicoli (compresi i veicoli ancora non disponibili per l'esercizio)

CO_2 di circa 75.000 tonnellate all'anno. Al dicembre 2024 le linee esercite interamente con bus elettrici sono 23.

A seguito dell'assegnazione dei fondi PNRR (misura M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi - sub-investimento BUS) il Comune di Milano ha avviato nella seconda metà del 2022 le procedure per **l'acquisizione di ulteriori autobus elettrici**, da 12 e 18 metri, le cui consegne hanno avuto inizio a partire da dicembre 2024.

Parallelamente proseguono gli **adeguamenti degli spazi e delle infrastrutture per il ricovero e la ricarica dei mezzi elettrici**. A tale scopo è stato sottoscritto un accordo quadro della durata di 5 anni per l'installazione delle colonnine di ricarica nei depositi di Sarca, Giambellino e San Donato oltre all'installazione degli *opportunity charger* ai principali capolinea del servizio automobilistico ed all'interno dei depositi ATM. Nel corso del 2024 sono stati attivati 50 pantografi e 2 colonnine di ricarica *fast* a Palmanova. Inoltre, l'impresa aggiudicataria prosegue lo sviluppo dei progetti costruttivi per il primo ampliamento dei depositi di Sarca e Giambellino, con attività già avviate nel deposito di Sarca. È stato inoltre stipulato un accordo quadro per l'ulteriore estensione dei depositi di Sarca, Giambellino e San Donato, attivando anche il primo contratto applicativo su quest'ultimo deposito.

Anche la flotta auto filoviaria è oggetto di un significativo **progetto di ammodernamento**. A fronte dell'accordo quadro per la fornitura di 80 veicoli da 18 metri (di cui 30 consegnati tra il 2019 e il 2020), nel 2021 è stato sottoscritto un secondo contratto applicativo per ulteriori 50 filobus, i quali al 31 dicembre 2024 risultano tutti consegnati. La fornitura è coperta da finanziamenti da parte del MIT e assegnati al Comune di Milano. Nel mese di dicembre 2022, a fronte di ulteriori finanziamenti PNRR (misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa) conferiti dal MIT al Comune di Milano, è stato sottoscritto un terzo contratto applicativo per la fornitura di ulteriori 10 filobus le cui consegne sono iniziate nella seconda metà del 2024 e si concluderanno nei primi mesi del 2025.

Con questi investimenti e la contestuale dismissione di tutti i vecchi mezzi da 12 e 18 metri, l'anzianità media della flotta filobus di ATM scenderà a circa 4 anni.

Per il **rinnovo della flotta tram**, è in vigore l'accordo quadro per la fornitura di 80 tram bidirezionali di 25 metri, da impiegare sulla rete urbana e interurbana. In questo contesto, sono stati stipulati un primo contratto applicativo per 30 tram (di cui 12 già consegnati ed attualmente in fase di collaudo e messa a punto), un secondo contratto applicativo per 10 tram con consegne da metà 2026 ed un terzo contratto applicativo per 20 tram con consegne dal 2027. L'investimento è cofinanziato dal MIT. Inoltre, a metà 2023 ed a seguito di gara d'appalto, è stato sottoscritto un contratto per l'acquisto di ulteriori 14 tram da 35 metri, interamente finanziati con fondi PNRR (misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa), al servizio della futura linea "interperiferica nord" (linea 7).

Nel 2024 è stata poi avviata l'attività di **R*estyling* della flotta Eurotram**, svolta internamente in Officina ATM, a seguito della quale la flotta si ripresenterà in servizio con un aspetto sensibilmente migliorato

rispetto all'attuale condizione. Sempre nell'ambito del rinnovo della flotta veicoli e nell'ottica della sostenibilità, prosegue la sostituzione delle auto di servizio diesel con auto elettriche a noleggio. Al 30 giugno 2024 il parco è costituito da 116 vetture.

ATM svolge, inoltre, su incarico del Comune di Milano una serie di interventi sulle infrastrutture di proprietà comunale tra cui:

- Il **rifacimento completo del sistema di segnalamento della linea M2** finalizzato a garantire una gestione del servizio più sicura ed efficiente, a permettere l'aumento della frequenza di passaggio dei treni e, di conseguenza, a incrementare la capacità di trasporto della linea. I lavori sono integralmente finanziati da contributi ministeriali e dal Comune di Milano; a fine 2024 per questo intervento è in corso la fase di verifica del Progetto Esecutivo.
- I **lavori di rinnovamento dell'armamento della Linea M2**, avviati nell'estate 2021, che mirano al rinnovo di alcuni tratti di linea nei quali l'armamento ha subito un decadimento prestazionale della componentistica meccanica oppure è stato realizzato con soluzioni tecniche che non permettono il previsto incremento della velocità di marcia da 70 km/h a 85 km/h. I lavori sono quasi integralmente finanziati da contributi ministeriali e dal Comune di Milano. Nel corso del 2024 è stato concluso il rinnovo nella tratta Loreto-Caiazzo.
- Interventi di **rinnovo e sostituzione dell'infrastruttura tranviaria** in diverse località, volti al costante miglioramento della sicurezza e delle condizioni di marcia.

Infine, ATM sta portando avanti i lavori di **rifacimento** completo degli **impianti di segnalamento della linea metropolitana M3**, aggiudicati nell'aprile 2022. A maggio dello stesso anno è stato realizzato l'avvio urgente dei lavori per consentire lo sviluppo delle attività di progettazione da parte dell'Appaltatore e nel settembre 2022 è avvenuta la sottoscrizione del contratto con lo stesso. A fine 2024 la fase progettuale è conclusa e si attende il rilascio del Nulla Osta Tecnico da parte degli Enti di controllo preposti. L'intervento è interamente finanziato dal MIT.

Nel 2023 è stata completata la fase di progettazione per il **rifacimento degli impianti antincendio** delle gallerie e stazioni delle linee metropolitane M1 e M2. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli impianti in materia antincendio, come individuati dal DM 21/10/2015. ATM è stata incaricata di coordinare tutte le fasi dell'attività, dalla progettazione esecutiva e costruttiva fino alla fornitura dei materiali ed alla esecuzione dei lavori. A fine 2024 è in corso di esecuzione la cd. "Fase 1" dei lavori che nello specifico riguarda: il rinnovamento degli impianti di rivelazione e segnalazione degli incendi; la realizzazione degli impianti idrici installati nelle stazioni e nelle gallerie; l'adeguamento degli impianti luci e prese; la realizzazione delle opere civili necessarie per la compartimentazione e la resistenza antincendio delle stazioni M1 tra Molino D./Inganni e Sesto FS e delle stazioni M2 tra Romolo e Crescenzago; la posa di nuovi cavi in fibra ottica resistenti al fuoco in soluzione ridondata; gli interventi di ammodernamento degli impianti di diffusione sonora.

Gli interventi di cui sopra sono ricompresi all'interno della convenzione sottoscritta tra il MIT e il Comune di Milano regolante il finanziamento di cui al D.M. n° 360 del 6 agosto 2018 per la realizzazione di alcuni interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa, a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Il successivo Decreto Ministeriale n. 191/2023 ha poi stanziato 70 milioni di euro per gli interventi relativi al **Trasporto Rapido di Massa (TRM)**, tra i quali risultano ricompresi gli interventi afferenti agli adeguamenti antincendio della linea metropolitana M3 oltre ad ulteriori interventi afferenti alle linee M1 e M2 (cd. "*Interventi di Fase 2*"), attualmente in corso di sviluppo progettuale.

Nell'ambito degli investimenti sulle attrezzature, si riportano:

- Il progetto di **rinnovo e potenziamento degli impianti per la riprofilatura delle ruote dei treni metropolitani**, che richiede una specifica progettazione ed importanti opere civili per la posa dei macchinari nelle fosse di lavorazione. Il progetto è stato avviato con l'installazione di una nuova stazione di tornitura ruote presso il deposito Gallaratese M1, seguito dal completamento dei lavori presso il deposito di Gorgonzola M2 nel 2024. Sono in corso i lavori per la sostituzione dell'impianto del deposito di San Donato M3. Per questi ultimi due depositi la scelta tecnica è ricaduta su macchine in grado di riprofilare le 4 ruote di un carrello contemporaneamente, caratteristica che garantirà di raddoppiare la produttività rispetto ai precedenti torni. Il progetto si concluderà nei prossimi anni con la sostituzione dell'impianto del deposito di Precotto M1, ultimo della vecchia generazione.
- Nell'ambito del **rinnovamento della flotta delle macchine operatrici**, a fine 2024 ed a seguito di procedura di gara, è stato sottoscritto il contratto per **l'acquisto di n. 7 locomotori** di manovra elettrici a batteria da utilizzare per la movimentazione dei treni metropolitani all'interno dei depositi e tra officine e depositi in assenza di alimentazione elettrica delle linee. Coerentemente con il progetto di transizione ecologica "*Full Green*", tali mezzi andranno a sostituire i tradizionali locomotori di manovra a trazione diesel. L'adozione di tali locomotori rappresenta una novità assoluta nel panorama italiano sia in ambito TPL che in ambito ferroviario. Anche la controllata *Rail Diagnostics* ha attivato analogo contratto finalizzato all'acquisizione di un mezzo, identico ai precedenti, per le necessità di movimentazione dei carri ferroviari in dotazione per le attività di manutenzione armamento.
- La sottoscrizione di un contratto per la progettazione, la fornitura e l'installazione di **sistemi di misura detti "*wayside*"** per il monitoraggio dello stato delle ruote ferroviarie e dei dischi freno dei treni metropolitani durante il regolare servizio, senza necessità di arrestarli. Questi apparati, che rispecchiano i più recenti *standard* diagnostici del settore, miglioreranno la qualità della manutenzione delle ruote, consentendo interventi tempestivi all'insorgenza di difetti che superino le soglie di riferimento.

Nel 2024, la controllata NET ha introdotto **22 nuovi bus ibridi**. Inoltre, grazie ai finanziamenti pubblici previsti dal PNRR e dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, a novembre 2023 è stato

sottoscritto un accordo quadro per la **fornitura di 30 veicoli elettrici**; contestualmente, sono stati sottoscritti anche i primi due contratti applicativi per l'acquisto di 15 bus elettrici, la cui consegna è prevista a partire da fine 2025 e che rappresentano il primo passo della società verso la **conversione alle motorizzazioni elettriche**.

Nell'ambito delle attività di rafforzamento della continuità operativa, nel 2024 sono iniziati nel deposito di San Donato i lavori di predisposizione dei locali tecnici a supporto del sito di *backup* delle sale operative metro e di superficie attive presso la sede di Monte Rosa. Si stima che i lavori si concluderanno entro la fine del 2025.

Nell'ambito del contrasto all'obsolescenza tecnologica dei sistemi informatici a supporto delle attività operative, nel 2024 sono proseguite le attività di sviluppo del nuovo sistema di supervisione e controllo per la sala operativa delle linee metropolitane M1, M2 e M3. I primi collaudi di tale sistema sono previsti nel secondo trimestre del 2025.

Infine, nel corso del 2024 sono proseguite le **attività di installazione e di rinnovo tecnologico dei dispositivi di emissione e di validazione dei titoli di viaggio** sia sulla rete metropolitana sia su quella di superficie (10.000 ca.). I nuovi dispositivi di validazione consentono l'accesso al servizio di trasporto pubblico mediate carte elettroniche *closed loop*, carte di credito e di debito, biglietti elettronici ricaricabili, *QR code* dinamici, titoli di viaggio digitali su *smartphone* leggibili con tecnologie NFC e BLE.

6 Eventi e altre informazioni

6.1 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Attività in Italia

Espansione del business

- 14 marzo 2025 - La Provincia di Como, in qualità di Stazione Appaltante, ha comunicato al Raggruppamento guidato da ATM l'aggiudicazione del Contratto per la gestione degli impianti fissi (funivie e funicolari) di competenza dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como, Lecco e Varese, della durata di sette anni.

Rinnovo delle infrastrutture

- 15 gennaio - 14 aprile 2025 - Proseguono gli interventi di rinnovo dell'armamento tranviario con la posa di nuovi binari in piazza Oberdan e all'incrocio tra viale Piave e via Bixio. L'Azienda informa in merito ai cambiamenti al servizio attraverso il sito, l'app e post sulla propria pagina X.

Accordi sindacali

- 20 marzo 2025 – Presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Segreterie Nazionali e le Associazioni Datoriali di settore hanno sottoscritto un Verbale di intesa che rende immediatamente esecutivo il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri – Internavigatori.

Attività per il miglioramento dell'accessibilità al trasporto

- gennaio 2025 - Proseguono gli interventi nell'ambito del piano di sostituzione degli ascensori presenti sulla M3 e dal 14 gennaio si aprono i cantieri nella stazione di Porta Romana e dal 21 a Porto di Mare. L'Azienda informa i clienti in merito ai cantieri in corso e pubblica il calendario delle chiusure degli impianti. Nel contesto del piano per la realizzazione di nuovi ascensori, sulla M2 prendono avvio il 14 gennaio i lavori nella stazione di Gioia.

Attività all'Estero

Espansione del business

- 25 marzo 2025 - la stazione appaltante Île-de-France Mobilités ha pubblicato un comunicato in cui annuncia che proporrà l'aggiudicazione di 4 lotti di gestione autobus al prossimo Consiglio di Amministrazione del 10 aprile, di cui uno ad ATM S.p.A. (lotto n. 40 - settore Croix du Sud).

6.2 Evoluzione prevedibile della gestione e sviluppo di business

Il 2024 è stato caratterizzato da un andamento della gestione che ha visto un miglioramento rispetto all'annualità 2023. L'EBIT della Capogruppo ATM si attesa come negativo e pari a 2,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente quando era negativo e pari a 25,4 milioni di euro.

Questo risultato è stato raggiunto grazie all'auspicato incremento della marginalità del Contratto di Servizio con il Comune di Milano, legata ad un adeguamento dello stesso, nonché alla riduzione del costo dell'energia elettrica: nel corso del 2024 la Società ha nuovamente posto in essere delle operazioni di *commodity hedging* sul prezzo dell'energia elettrica, cogliendo l'opportunità rappresentata da livelli di prezzo registrati nella prima parte dell'anno, favorevoli rispetto alle stime di *budget*.

Il 2024 ha visto un ulteriore aumento della marginalità legato alla completa apertura della linea M4, evento che porterà benefici in chiave prospettica a lungo termine.

ATM punta a migliorare costantemente l'offerta dei propri servizi in un'ottica di sostenibilità, efficienza e innovazione tecnologica, ma anche ad espandere il proprio *business,* sia in Italia che all'estero, forte dell'esperienza ormai maturata con la controllata danese Metro Service A/S e grazie alla nuovissima apertura della metropolitana automatica in Grecia. Il 2024 è stato infatti un anno cruciale per lo sviluppo di ATM all'estero in quanto il 30 novembre è stata **inaugurata la prima linea metropolitana automatica nella città di Salonicco**, seconda città greca per numero di abitanti. A gestirla è la *newco* Thema (società partecipata al 51% da ATM e al 49% da Egis, gruppo francese che opera nei settori dell'ingegneria delle infrastrutture). La nuova metropolitana è la più moderna opera pubblica della Repubblica Ellenica e l'unica linea *driverless* realizzata. Con un'estensione di quasi 15 chilometri, diventerà il principale snodo per gli spostamenti interni alla città, strategica anche per il collegamento con il resto del Paese.

Sempre nel 2024, ATM ha poi continuato a partecipare a diverse procedure per l'assegnazione dei servizi su gomma dei primi lotti urbani di Parigi, attualmente gestiti da RATP. Le tre gare a cui ATM ha partecipato, avviate tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, si sono concluse nel 2024.

Oltre al mercato francese, ATM ha avviato progetti di partecipazione a gare per il trasporto su ferro in Irlanda e su gomma in Grecia e sta esplorando opportunità per progetti di mobilità nell'area del Medio Oriente, al fine di rafforzare ulteriormente la propria presenza internazionale.

In Italia, ATM ha partecipato, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), alla gara per l'assegnazione del servizio di tutti gli impianti a fune di Trasporto Pubblico Locale (TPL) delle province di Como, Lecco e Varese.

Inoltre, a dicembre 2024 ATM ha presentato, insieme ad altro operatore di Trasporto Pubblico Locale, un *Project Financing* per promuovere un progetto di mobilità nell'area Nord Est della città metropolitana di Milano. In data 14 marzo 2025 la Provincia di Como, in qualità di Stazione Appaltante,

ha comunicato al Raggruppamento guidato da ATM l'**aggiudicazione del Contratto** per la gestione degli impianti fissi (funivie e funicolari) di competenza dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como, Lecco e Varese, della durata di sette anni.

Nel 2024, si è assistito a un parziale riavvio delle procedure competitive in alcune regioni italiane, in particolare Sicilia, Umbria e Piemonte, dopo lo stop imposto dall'emergenza sanitaria del 2020-2022. Si prevede che nel 2025 ci sarà un'accelerazione nell'emissione di bandi per l'esercizio e la manutenzione di reti urbane ed extraurbane che favorirà una maggiore competitività e innovazione nel settore.

6.3 Altre informazioni

Altre comunicazioni ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si comunica quanto segue:

- per la natura dell'attività svolta, il Gruppo non ha effettuato nel 2025 attività di ricerca e sviluppo;
- nessuna impresa del Gruppo ATM possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- nel 2025 il Gruppo ha fatto uso di strumenti finanziari derivati finalizzati alla mera copertura della variabilità del prezzo dell'Energia Elettrica.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Gruppo ATM, interamente controllato dal Comune di Milano, svolge per il proprio Azionista operazioni regolamentate dal Contratto di Servizio che riguardano la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), nonché tutte le attività connesse e complementari così come più ampiamente descritto all'interno del Capitolo 3, sezione "*Il Quadro contrattuale di ATM*".

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le Società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale ai fini IRES unitamente alle seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita, se utilizzata.

ATM inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione dell'IVA di gruppo con le seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., Nord Est Trasporti S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice/creditrice nei confronti dell'Erario, mentre le società controllate iscrivono a Bilancio i rapporti di credito/debito con la Capogruppo.

Alla Nota 44 della Nota illustrativa del bilancio consolidato e alla Nota 41 della Nota Illustrativa del bilancio di ATM S.p.A. vengono fornite le informazioni relative alle parti correlate in base alla natura della prestazione.

Milano, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Gioia Maria Ghezzi



7 Rendicontazione di Sostenibilità

Lista dei *Disclosure Requirements* rilevanti *(ESRS 2 IRO-2 par. 56)*

ESRS 2	Informazioni generali	137
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	137
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	138
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	140
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	145
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	146
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	146
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	148
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	148
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	153
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	155
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	161
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	166
	Informazioni ambientali	173
	Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)	
E1	Cambiamenti climatici	
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	184
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	184
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	186
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	189
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	190
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	191
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	193
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	195
E1-6	Emissioni lorde GHG di Scopo 1, 2, 3 ed emissioni GHG totali	196
E1-7	Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni GHG finanziati con crediti di carbonio	202
E2	Inquinamento	
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	203
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	203
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	206
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	207

E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	208
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	212
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	213
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	214
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	215
E5-4	Flussi di risorse in entrata	217
E5-5	Flussi di risorse in uscita	218
	Informazioni sociali	220
S1	Forza lavoro propria	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	220
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	225
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	232
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	232
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	235
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	242
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	243
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	244
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	244
S1-9	Metriche della diversità	245
S1- 12	Persone con disabilità	247
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	247
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	247
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	248
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	248
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	248
S2	Lavoratori nella catena del valore	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	249
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	250
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	255
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	256
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	258

S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	260
S3	Comunità interessate	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	261
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	262
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	263
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	265
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	265
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	271
S4	Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	273
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	275
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	278
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	282
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	282
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	289
	Informazioni sulla governance	294
G1	Condotta delle imprese	
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	294
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	294
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	299
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	300
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	302
G1-6	Prassi di pagamento	303

Informazioni Generali

ESRS 2 Informazioni generali

- **I criteri di redazione**

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

(BP-1 5.a, 5.b i) Il presente Report inserito nella Relazione Annuale Integrata costituisce il Documento di Sostenibilità (di seguito anche "Report" o "DS") del Gruppo ATM S.p.A., costituito dalla Capogruppo Azienda Trasporti Milanese S.p.A. (di seguito anche "ATM S.p.A.") e delle proprie controllate, al 31 dicembre 2024. Tale Report è il documento informativo che ATM S.p.A. redige per assolvere agli obblighi previsti dall'articolo 2 del D. Lgs n. 125 del 6 settembre 2024, recepimento italiano della Direttiva Europea 2022/2464/EU.
In linea con le disposizioni del Decreto, al fine di assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del proprio andamento, dei risultati e dell'impatto prodotto, si segnala che il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024. Si segnala, inoltre, che il perimetro delle informazioni e dei dati riportati di natura sociale, ambientale e di *governance* all'interno del Report fa riferimento alla Capogruppo ed alle società da essa controllate al 31 dicembre 2024, consolidate con metodo integrale. Eventuali limitazioni di perimetro rispetto a quanto segnalato, ove presenti, sono espressamente indicate nel testo. Si precisa infine che tutte le società del Gruppo ATM incluse nel perimetro di consolidamento non hanno l'obbligo di redigere una rendicontazione di sostenibilità individuale.

(BP-1 5.b ii) Tutte le imprese figlie del Gruppo ATM comprese nel perimetro di consolidamento sono esentate dal redigere un'informativa di sostenibilità individuale ai sensi dell'articolo 19 bis, paragrafo 9, della direttiva 2013/34/UE. Per ulteriori dettagli riguardo alle società facenti parte del perimetro di consolidamento, si rimanda al paragrafo "1.4. L'assetto Societario al 31 dicembre 2024", contenuto nel Capitolo 1. Introduzione della Relazione sulla Gestione.

(BP-1 5.c) L'Informativa sulla Sostenibilità **copre l'intera catena del valore** del Gruppo ATM S.p.A., in quanto l'analisi di Doppia Materialità ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) sia nelle operazioni di ATM che lungo la catena del valore, identificando come questi influenzano le operazioni a monte, a valle e le attività dirette del Gruppo. L'analisi effettuata ha preso in considerazione le diverse catene del valore e le relazioni commerciali. Per il Gruppo, la catena del valore si estende a monte includendo: fornitori di prodotti (come carburante, energia, componentistica, attrezzature per la manutenzione e produttori di mezzi di trasporto), fornitori di servizi (tra cui IT e manutenzione), ed enti e istituzioni. A valle, la catena del valore comprende i clienti, i passeggeri e la cittadinanza.
Tale approccio ha garantito una **valutazione integrata e completa**, in linea con le operazioni aziendali e il contesto delle relazioni di *business*.

L'entità con cui politiche, azioni, metriche e obiettivi si estendono oltre le operazioni dirette del Gruppo dipende dalla natura degli argomenti trattati. Tale approccio sarà chiaramente delineato nelle specifiche tematiche ESRS.

(BP-1 5.d) In conformità con le normative in materia di rendicontazione, si è scelto di non omettere specifiche informazioni relative a proprietà intellettuale, *know-how* e risultati dell'innovazione.

(BP-1 5.e) Inoltre, in linea con le disposizioni normative previste dallo Stato Membro, si è scelto di omettere informazioni su sviluppi imminenti e negoziazioni per tutelare la riservatezza e la strategia aziendale, evitando divulgazioni premature che potrebbero danneggiare l'azienda o i suoi interlocutori.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

(BP -2 9.a, 9.b) Gli orizzonti temporali delineati dal Gruppo ATM S.p.A. sono in linea con quelli definiti dal sistema ERM di Gruppo, in particolare per gli orizzonti di breve e medio periodo. Invece, l'orizzonte temporale di lungo periodo è in linea con quello definito dalla normativa CSRD, specificatamente nell'ESRS 1, sezione 6.4. Pertanto, il Gruppo ha definito gli orizzonti temporali per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità come segue:

- Orizzonte di **breve e medio termine**: da uno a cinque anni,
- Orizzonte di **lungo termine**: superiore a cinque anni.

(BP-2 10.a, 10.b, 10.c, 10.d) Nell'ambito della **catena del valore**, i dati quantitativi che il Gruppo ATM si è impegnato a rendicontare, sono quelli relativi alle emissioni di **gas a effetto serra di Scopo *3***, per ogni categoria significativa identificata. Tuttavia, data la complessità nel reperire le informazioni lungo la catena del valore, i dati relativi alle emissioni di Scopo *3* sono stati stimati in conformità con *framework* e *standard* internazionalmente riconosciuti, al fine di garantire l'accuratezza e la trasparenza dei calcoli. Tali stime sono state effettuate adottando metodologie consolidate a livello globale, in linea con le migliori pratiche del settore, specificatamente:

- The Greenhouse Gas Protocol - *A Corporate Accounting and Reporting Standard,*
- The Greenhouse Gas Protocol - *Corporate Value Chain (*Scopo *3) Accounting and Reporting Standard.*

Per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra, il Gruppo ATM ha fatto riferimento ai fattori di emissione forniti dall'International Energy Agency (IEA), dal Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), Klimakompasset e Ecoinvent al fine di garantire la precisione e la conformità con le metodologie internazionalmente riconosciute. Gli unici data point quantitativi che comprendono anche dati relativi alla catena del valore sono quelli relativi alle emissioni GHG Scope 3, rendicontate nel DR E1-6. Per tale KPI, sono state utilizzate fonti indirette di calcolo, le emissioni Scope 3 sono state calcolate tramite un approccio spend-based attraverso l'utilizzo dei fattori emissivi settoriali.
I criteri utilizzati per il calcolo e le relative stime sono dettagliatamente descritti nell'ESRS tematico specifico (E1-6).
In ottica di miglioramento continuo, il Gruppo ATM si impegna a migliorare la rendicontazione dei dati.

(BP-2 11. a, 11.b.i, 11.b.ii) Nel contesto del presente Report di Sostenibilità, si segnala che i valori relativi ai rifiuti generati (E5-5), consumi energetici (E1-5) ed emissioni di CO_2 (E1-6), al momento della chiusura del documento, sono soggetti a un lieve margine di incertezza. Pertanto, tali importi non devono essere considerati definitivi e potrebbero essere soggetti a revisioni o aggiornamenti successivi, in seguito a ulteriori verifiche o alla raccolta di dati più precisi. In particolare, i valori relativi ai rifiuti non sono da considerarsi finali poiché, in base alla normativa vigente, il destinatario del rifiuto, ossia la struttura responsabile del trattamento e della gestione dei rifiuti, fornisce informazioni più precise e aggiornate sulla destinazione finale dei rifiuti con cadenza trimestrale. Pertanto, i dati relativi ai mesi di ottobre, novembre e dicembre potrebbero essere ancora considerati non definitivi, in quanto non sono stati ancora validati e consuntivati dal destinatario del rifiuto.
Per quanto riguarda i consumi energetici, i valori riportati non sono definitivi in quanto mancano i consuntivi relativi alla fornitura di energia per il mese di dicembre, che si riferiscono a importi di entità limitata (pari a poche centinaia di euro). Si prevede che i dati ultimati saranno aggiornati una volta ricevuti i consuntivi finali dai fornitori.
Inoltre, nel presente Documento di Sostenibilità, si evidenzia che le ore lavorate dai lavoratori non dipendenti (S1-14) sono oggetto di stima. La metodologia utilizzata per la stima consiste nel calcolo delle ore medie lavorate effettivamente dal personale di *Staff* del Gruppo ATM per l'anno 2024, successivamente moltiplicate per il numero di lavoratori non dipendenti presenti alla data del 31.12.2024. Si precisa che, ai fini del calcolo delle ore medie lavorate dal Gruppo, non sono stati considerati periodi di riposo, festivi, ferie e altre tipologie di assenze.
Il Gruppo si impegna a **migliorare continuamente** i propri processi di monitoraggio e rendicontazione per ridurre l'incertezza associata a queste metriche e fornire informazioni sempre più precise e affidabili in futuro.

(BP-2 13,14) L'Informativa sulla Sostenibilità, contenuta nel presente Report, è stata ampliata in modo significativo per **conformarsi alla normativa** CSRD e agli *standard* ESRS per la prima volta nel 2024. Pertanto, il Gruppo ha adottato un approccio graduale (*phase-in*) per l'integrazione dei dati comparativi. Eventuali discrepanze o errori riscontrati nei dati saranno affrontati e corretti nelle rendicontazioni future, garantendo un continuo miglioramento della precisione e dell'affidabilità delle informazioni riportate. ***Cause di incertezza nelle stime e nei risultati****.*
Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime. Le eventuali stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione. Nel rendicontare informazioni prospettiche - tra cui target e obiettivi futuri - le incertezze sono inerenti e, pertanto, tali informazioni potrebbero essere soggette a cambiamenti. Per ciascuna di esse, sono riportate le informazioni in merito alle cause dell'incertezza, alle ipotesi e alle approssimazioni formulate.

(BP-2 15) Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha l'obbligo di includere nel Report, a partire dalle pubblicazioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2022, l'informativa richiesta dalla normativa sulla c.d. "Tassonomia UE" in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo, relativamente alla quale si rimanda al paragrafo "La Tassonomia Europea".

Il Gruppo ATM non adotta ulteriori principi o normative di riferimento in materia di rendicontazione della sostenibilità.

(BP-2 RA 2) Il documento, come previsto dall'articolo 8 del D. Lgs 125/2024, è sottoposto a **giudizio di conformità** ("*Limited Assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 *Revised*) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente" riportata in calce al documento. Il Gruppo ha inoltre adottato e implementato sistemi di gestione conformi alle normative internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e alla UNI EN 13816, garantendo così l'eccellenza nella qualità, nella gestione ambientale, nella sicurezza sul lavoro e nella qualità dei servizi di trasporto pubblico. Tali sistemi di gestione sono sottoposti regolarmente ad *audit* interni ed esterni, al fine di garantire la continua conformità agli *standard* internazionali e il miglioramento costante delle *performance* aziendali in tutte le aree coinvolte.

(BP-2 17) Non applicabile per il Gruppo ATM.

• Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

(GOV-1 21.a, 21.b, 21.c, 21.d, 21.e)	Numero				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	20	12	0	0	32
21. a) Membri esecutivi	7	6	0	0	13
21. a) Membri non esecutivi	12	7	0	0	19
Membri del Consiglio indipendenti	4	3	0	0	7
21. b) Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	3	0	0	0	3
21. c) Membri che hanno esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa	20	12	0	0	32

21. d) Diversità di genere / Fascia di età **TOTALE** 1. <30 **2.** 30 - 50 **3.** > 50	**20** 0 3 17	**12** 0 2 10	0 0 0 0	0 0 0 0	**32** 0 5 27
	21. d) Percentuale				
Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	62,50%	37,50%	0,00%	0,00%	100,00%
Membri esecutivi	21,88%	18,75%	0,00%	0,00%	40,63%
Membri non esecutivi	37,50%	21,88%	0,00%	0,00%	59,38%
21. e) Membri del Consiglio indipendenti	57,14%	42,86%	0,00%	0,00%	100,00%
Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Membri che hanno esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa	62,50%	37,50%	0,00%	0,00%	100,00%
21. d) Diversità di genere/Fascia di età **TOTALE** **1.** <30 **2.** 30 - 50 **3.** > 50	**62,50%** 0% 9,38% 53,13%	**37,50%** 0% 6,25% 31,25%	0% 0% 0% 0%	0% 0% 0% 0%	**100%** 0% 15,63% 84,38%

(GOV-1 22.a, 22.b) Il **Consiglio di Amministrazione** di ATM S.p.A. è composto, alla data di redazione della presente Informativa di Sostenibilità 2024, da sette membri, fra cui la Presidente e l'Amministratore Delegato; il **Collegio Sindacale** è composto invece da tre membri effettivi, uno dei quali è il Presidente, più due membri supplenti.

Il modello, articolato nella forma tradizionale, attribuisce al Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A., la gestione ordinaria e straordinaria; inoltre, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compimento di tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge o per statuto spettano all'Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione di ATM ha delegato parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e le *best practice* internazionali, in data 19 dicembre 2024, sono stati costituiti tre **comitati endoconsiliari** composti da tre consiglieri ciascuno. Alle riunioni dei comitati partecipa anche un componente del Collegio Sindacale.

- **Comitato *Audit*, Controllo Rischi, *Governance* e Operazioni con Parti Correlate,** con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio. Nello svolgimento dell'attività relativa all'Informativa di Sostenibilità il Comitato si coordina con il Comitato Sostenibilità con il quale intrattiene un rapporto diretto e assicura un efficace scambio di informazioni. Tale comitato inoltre esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza.
- **Comitato Sostenibilità,** con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di scenari e sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno del Gruppo ATM per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, volte al perseguimento del successo sostenibile, con particolare riferimento a: tematiche di cambiamento climatico, diminuzione delle emissioni, utilizzo razionale delle risorse ambientali, lotta alla corruzione, rispetto e tutela dei diritti umani; integrità e trasparenza; e *Diversity and Inclusion*.
- **Comitato Nomine e Remunerazioni**, con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine e remunerazione.

Le competenze e le regole di funzionamento di ciascun comitato sono disciplinati nel rispettivo regolamento. Ove ritenuto opportuno e nei limiti del proprio *budget*, i comitati possono avvalersi dell'assistenza di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo supportato dalle Direzioni Amministrazione Finanza e Controllo e Strategia e Sviluppo Commerciale, nel cui ambito ricade la *governance* del processo integrato di Doppia Materialità, è dunque responsabile di approvare e monitorare le strategie di sostenibilità, incluse le valutazioni dei rischi ESG (ambientali, sociali e di *governance*), nonché i risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli.

(GOV-1 22.c) Il Gruppo si è dotato di un Sistema di *Governance* di cui fanno parte 18 Comitati[8] con finalità diverse, tra i quali, in particolare, il Comitato Rischi Manageriale e Comitato per le Politiche di Sostenibilità.

Comitato Rischi Manageriale

È coordinato dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo ed è composto dai responsabili delle seguenti Direzioni/Funzioni: *Risk Management*, Manutenzione Rotabili e Ingegnerie, Manutenzione Infrastrutture, *Operations* Esercizio, *Business Development*, Sistemi Informativi, Acquisti e Appalti,

[8] Tavolo di Coordinamento; Comitato di coordinamento delle funzioni di controllo; Comitato GDPR; Comitato Rischi; Comitato Whistleblowing; Comitato Esecutivo; Comitato Direttivo; Comitato Crisi; Comitato Acquisti; Comitato Investimenti; Comitato Operations; Comitato Sostenibilità; Comitato Business Development Core; Comitato IT Core; Comitati di Direzione; Comitato Cybersecurity; Team operativo deposito; Comitato Valutazione Crediti Inesigibili.

Audit e Controllo Interno. (Sistemi Informativi, Acquisti e Appalti, *Audit* e Controllo Interno, sono membri facoltativi a chiamata)
Le principali responsabilità affidate a questo comitato sono:

- **condividere le risultanze** dei processi di *assessment* di ERM, facilitando la condivisione delle informazioni su specifici fattori di rischio,
- **presidiare i processi** di identificazione, misurazione e mitigazione dei rischi.

L'obiettivo del Comitato Rischi Manageriale, che si riunisce con frequenza bimestrale, è facilitare la condivisione delle informazioni su specifici fattori di rischio in ottica *top-down* e garantire la gestione, il monitoraggio e la risalita dei fattori di criticità in una dimensione *bottom-up*, sensibilizzare e promuovere la diffusione a livello organizzativo di una cultura *risk-based* nella gestione dei processi e progetti aziendali.

Comitato Politiche di Sostenibilità
Di nuova istituzione e riunitosi per la prima volta a maggio 2024, è coordinato dal responsabile della funzione Sostenibilità ed è composto dai responsabili delle seguenti direzioni: Strategia e Sviluppo Commerciale che è il Presidente, *Audit* e Controllo Interno, Acquisti e Appalti, Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane e QHSE.
L'obiettivo principale è supportare la **definizione di politiche e strategie aziendali** che tengano conto della politica di sostenibilità e relativi obiettivi, integrando considerazioni di carattere ambientale, sociale, di condotta etica del *business* ed economiche nei processi decisionali, nonché assicurare che l'organizzazione stia al passo con l'evoluzione della normativa in ambito sostenibilità.
Si riunisce con frequenza mensile.
L'articolo 12 del D. Lgs n. 125 del 6 settembre 2024 ha apportato una modifica all'art. 154-bis comma 5 del TUF (Testo Unico della Finanza) alla «lettera e». Specificatamente, la normativa vigente richiede alla figura del Dirigente Preposto l'attestazione – con apposita attestazione resa secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob – che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione sia stata redatta conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della normativa europea e del nuovo Decreto, e alle specifiche previste dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 relativo alla Tassonomia. Tuttavia, lo stesso articolo 154-bis comma 1 del TUF recita che "*Lo statuto degli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine prevede i requisiti di professionalità e le modalità di nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio dell'organo di controllo*." Pertanto, non essendo il Gruppo ATM S.p.A. società emittente, non è soggetta, né per il Bilancio Finanziario né per il Report di Sostenibilità, alla normativa dell'art. 154- bis del TUF comma 5, ossia alla figura professionale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari.

(GOV-1 22.d) La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 27 marzo 2025 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge.

(GOV-1 23.a, 23.b) I membri degli organi del Gruppo ATM possiedono direttamente le competenze in materia di sostenibilità, manageriali ed economiche. Tali competenze assicurano il supporto e lo sviluppo strategico del Gruppo, in linea con gli impatti, rischi e opportunità.
L'esperienza che i membri del consiglio hanno acquisito nei settori della gestione operativa e strategica di grandi organizzazioni, della finanza e dell'innovazione tecnologica consente un **monitoraggio efficace** delle tematiche legate alla sostenibilità e allo sviluppo aziendale. Le competenze nell'analisi dei dati, nella gestione dei processi e nell'ottimizzazione delle risorse aziendali assicurano un approccio strutturato e basato su evidenze utili per affrontare le sfide della mobilità sostenibile.
La presenza di professionisti con esperienza in ambito di *governance*, *diversity* e relazioni istituzionali consente di gestire in modo efficace il dialogo con gli *stakeholder* e di sviluppare strategie inclusive e sostenibili. La partecipazione a consigli di amministrazione di realtà industriali e finanziarie di primario rilievo, unita all'attività accademica e di ricerca su politiche di sviluppo sostenibile e innovazione, potenzia la capacità di **analizzare rischi e opportunità** legati agli investimenti infrastrutturali e ai progetti di trasformazione urbana.
Le competenze maturate nel settore del *Private Equity* e nella gestione di *asset* industriali permettono di elaborare **strategie di crescita e sostenibilità**, con particolare attenzione alla digitalizzazione e all'efficientamento energetico. L'esperienza nella guida di aziende di trasporto pubblico e nella gestione di progetti di elettrificazione delle flotte e di decarbonizzazione contribuisce a realizzare un modello di mobilità innovativo e a basso impatto ambientale.
Le competenze acquisite e applicate dai membri degli organi di amministrazione e controllo permettono di affrontare in modo strutturato i rischi e le opportunità più rilevanti per il Gruppo ATM:

- l'esperienza nell'analisi finanziaria e nella gestione degli *asset* industriali supporta la **resilienza economica** del Gruppo, mitigando i rischi legati agli investimenti infrastrutturali e ai costi della transizione ecologica,
- la conoscenza approfondita della normativa e della *governance* consente di affrontare le sfide regolamentari e garantire la **conformità** agli *standard* ambientali e sociali,
- *l'expertise* nella valutazione economica e finanziaria di progetti infrastrutturali e di rigenerazione urbana assicura una **gestione efficace** delle risorse, ottimizzando gli investimenti pubblici e privati,
- le competenze in pianificazione urbana e territoriale, sostenibilità ambientale e valutazione multidimensionale degli impatti permettono di **integrare l'innovazione** nelle strategie aziendali, massimizzando i benefici economici, ambientali e sociali.

In sintesi, queste competenze garantiscono un **presidio strategico efficace**, permettendo agli organi di amministrazione di valutare e gestire in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo ATM, con una visione orientata all'innovazione, alla sostenibilità e alla crescita a lungo termine.
Alcuni amministratori sono coinvolti direttamente su temi di sostenibilità e gestione dei rischi grazie alla presenza di comitati endoconsiliari dedicati.

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

(GOV-2 26.a) Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, valuta l'adeguatezza e procede all'approvazione della lista di impatti, rischi e opportunità del Gruppo.
Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo supportato dalle Direzioni Amministrazione Finanza e Controllo e Strategia e Sviluppo Commerciale, nel cui ambito ricade la *governance* del processo integrato di Doppia Materialità, è dunque responsabile di **approvare e monitorare** le strategie di sostenibilità, incluse le valutazioni dei rischi ESG (ambientali, sociali e di *governance*), nonché i risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli.

(GOV-2 26.b) Il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare i risultati del processo di Doppia Materialità, garantisce il loro allineamento alla strategia aziendale, nonché agli obiettivi ed al modello di *business*.
La strategia articolata e declinata nel Piano Strategico Industriale 2021-2025, condiviso e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è stata sviluppata in linea con le proprie peculiarità, nonché in considerazione dell'evoluzione dei *trend* di mercato.
ATM, nell'ottica di una gestione responsabile con i propri *stakeholder*, vuole essere il **punto di riferimento** ed il fattore decisivo nel sistema della mobilità integrata per **qualità, sicurezza e competitività**, nel pieno rispetto dell'ambiente e al passo con i continui mutamenti socio - territoriali.
La visione strategica di ATM si focalizza sul raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 e si muove attraverso le direttrici identificate dal Piano Strategico 2021 – 2025: **sostenibilità**, **innovazione** e **valorizzazione delle persone**. Per quanto riguarda la sostenibilità, il Gruppo ATM ha lavorato alla determinazione dei propri pilastri, analisi che ha tenuto conto di tutti gli aspetti operativi, istituzionali, sociali e ambientali in rapporto al proprio *core business* e al coinvolgimento nel contesto in cui opera.
I sei pilastri che il Consiglio di Amministrazione di ATM ha definito sono:

- Trasporto ad emissioni zero,
- Consumi responsabili,
- *Supply Chain* sostenibile,
- Mobilità inclusiva,
- *Great Workplace*,
- *Governance* Responsabile.

Ciascuno di essi ha un ambito di competenza interno o esterno in cui opera l'Azienda ed è accompagnato da indicatori di prestazione (KPI) definiti dal Consiglio di Amministrazione, che consentono la misurazione e la progressiva verifica della crescita sostenibile sulla base di obiettivi definiti all'interno della politica di sostenibilità, con risultati che possano anche essere certificabili e che, uniti ad altri indicatori ritenuti significativi, sono stati inseriti tra gli *Highlight* della Politica di Sostenibilità.

(GOV-2 26.c) Si rimanda all'ESRS IRO 1 per le specifiche in riferimento all'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

(GOV-3 29.a, 29.b) La **politica di incentivazione** di breve termine annuale (MBO) si applica alla popolazione aziendale manageriale (funzionari dirigenti e Direttore Generale) ed è inserita nel contesto del Piano Industriale del Gruppo. Oltre ai valori di risultato economico, fa riferimento anche ad altri ambiti di risultato, tra cui la sostenibilità. È definito ed approvato in sede in CdA all'inizio dell'anno e ivi approvato e consuntivato alla fine dell'esercizio di riferimento.
Le caratteristiche della politica di incentivazione sono di seguito riportate:

- garantire un'equa remunerazione di tutti i dipendenti, in relazioni alle competenze quotidianamente espresse nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi professionali,
- attrarre, trattenere e motivare dipendenti altamente qualificati, in grado di fornire un decisivo supporto al mantenimento e al miglioramento degli *standard* operativi del gruppo,
- assicurare *performance* sostenibili nel lungo periodo,
- creare un ambiente lavorativo inclusivo di qualsiasi forma di diversità e in grado di favorire l'espressione del potenziale individuale.

Per tutta la popolazione aziendale di ATM S.p.A e delle controllate italiane ogni anno viene definito un MBO per l'area Sostenibilità che pesa per il 10% del risultato. In particolare, per il 2024 tale obiettivo era legato al tema delle Linee Guida di Comportamento. Mentre per MetroService ad oggi gli MBO non sono collegati a obiettivi ESG.

(GOV-3 29.c) Gli **obiettivi di sostenibilità** dell'Amministratore Delegato rappresentano il **10% del totale obiettivi**. Ogni anno vengono aggiornati e verificati da Piano Industriale ed approvati in CdA.
Il sistema incentivante è disciplinato da uno specifico documento che determina i criteri, gli strumenti e le azioni necessarie per l'attuazione degli interventi di politica retributiva e di gestione del sistema di incentivazione-MBO.
In aggiunta, ogni anno viene redatto un documento di linea guida, allegato ad ogni scheda di attribuzione MBO, nel quale viene data evidenza della specifica struttura degli MBO per l'anno di riferimento oltre al dettaglio di tempistiche e criteri di consuntivazione che avranno valore solo per l'anno di *performance* di riferimento.

(GOV-3 29.d) All'interno del suddetto MBO, 10% del risultato è legato ad obiettivi di sostenibilità.

(GOV-3 29.e) Le condizioni dei sistemi di incentivazione sono approvate e aggiornate in sede di Consiglio di Amministrazione.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

(GOV-4 30) Al fine di predisporre la propria Informativa di Sostenibilità, il Gruppo ATM ha mappato le informazioni con riferimento alle prassi di *Due Diligence* in essere, nonostante ad oggi non sia presente un processo formale e strutturato dedicato.

Come base per l'integrazione della responsabilità nel rispetto degli aspetti sociali e ambientali, il Gruppo ATM adotta le seguenti politiche, trattate nel dettaglio nel corso del documento:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 [*Governance*],
- Codice Etico [*Governance*].

Nella tabella di seguito sono riportati i **presidi per mitigare** gli impatti negativi che il Gruppo ATM causa o potrebbe causare in ambito ambientale, sociale e di *governance* su cui presenti ad oggi.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – Informazioni generali | GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRS 2 – Informazioni generali | GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2 – Informazioni generali | SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – Informazioni generali | SMB-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 – Informazioni generali |IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS S1 – Forza lavoro propria | Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore | Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti ESRS S3-2 -Comunità interessate | Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali | Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – Informazioni generali | SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2 – Informazioni generali | IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ESRS E2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento ESRS E5 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ESRS S2 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ESRS E5 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S2 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S3 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S4 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

GOV-5 – Gestione del Rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

(GOV-5 36.a) Nel corso del 2024 il Gruppo ATM ha avviato l'iniziativa progettuale finalizzata al recepimento della nuova normativa europea CSRD effettuando una ***gap analysis*** volta a identificare le eventuali informazioni sia qualitative che quantitative previste dai nuovi *standard* di rendicontazione ESRS che non risultavano già oggetto di precedente *disclosure*. L'analisi ha coinvolto i diversi referenti responsabili delle varie tematiche ESG.
In aggiunta, nell'ambito delle attività volte al recepimento della CSRD, il Gruppo ATM ha avviato un percorso di rafforzamento del sistema di reporting di sostenibilità **informatizzando il processo di raccolta dei dati** e delle informazioni supportato dal relativo processo di certificazione del dato. Tale attività è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza e la tracciabilità dell'Informativa di Sostenibilità.

(GOV-5 36.b, 36.c, 36.d, 36.e) Confermando la profonda integrazione delle tematiche ESG all'interno dell'esistente processo di Enterprise Risk Management aziendale, e a garanzia di un adeguato controllo, gestione e monitoraggio dei rischi rilevanti, è definita una struttura di governance e un modello operativo che descrive le attività, le regole operative, le tempistiche e gli strumenti per lo svolgimento periodico del processo che conduce alla rendicontazione di sostenibilità. Nell'ambito di tale processo la valutazione e prioritizzazione dei rischi e l'attuazione dei controlli avviene attraverso il coinvolgimento del Management responsabile dei processi e delle attività operative, il controllo attuato dalla funzione responsabile della rendicontazione di sostenibilità adeguatamente supportato da un processo di interpretazione normativa che consente di soddisfare i requisiti di rendicontazione del dato e da consulenti esterni esperti in materia. La raccolta, la gestione e il consolidamento dei dati di sostenibilità, avviene attraverso il sistema informativo Tagetik che consente di allineare i processi di generazione e consolidamento delle informative previste dagli ESRS.
Inoltre, al fine di presidiare l'accuratezza dell'informativa di sostenibilità e l'affidabilità dei processi aziendali nel produrre dati ed informazioni corrette e in conformità ai principi di rendicontazione ESRS, sono in corso le attività volte a definire e rafforzare un sistema di controllo sull'informativa non finanziaria, in linea con le best practice di riferimento a livello internazionale.

• Strategia

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

(SMB-1 40.a) Il Gruppo ATM opera storicamente nel Trasporto Pubblico Locale (TPL) a Milano e nell'area metropolitana, con un ruolo attivo nella **promozione della mobilità sostenibile** a livello europeo, estendendo le proprie attività anche in Danimarca e Grecia**.**
Genera valore lungo l'intera catena del trasporto pubblico, migliorandone l'affidabilità e l'efficienza attraverso:

- Metropolitane automatiche e tradizionali,

- Mezzi di superficie urbani (tram, filobus, autobus),
- Sistemi di mobilità alternativa, come impianti a fune e *bike sharing*,
- Ingegneria e innovazione, con sviluppo di infrastrutture, digitalizzazione e soluzioni di *smart mobility*.

Nel corso del periodo di rendicontazione non si segnalano particolari modifiche rispetto ai servizi offerti nei precedenti anni di rendicontazione.

I gruppi di clienti e mercati del Gruppo ATM possono essere suddivisi nelle categorie seguenti:

- **Enti Pubblici e Amministrazioni Locali**
  Il Gruppo ATM collabora con enti pubblici e amministrazioni comunali, fornendo servizi il trasporto pubblico, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi pubblici e supportare lo sviluppo sostenibile del territorio.
- **Clienti significativi: i Passeggeri**
  si rivolge a cittadini, imprese ed enti locali che utilizzano i servizi di trasporto pubblico, tra cui autobus, metropolitane e *bike sharing*.
- **Mercati Significativi**
  La presenza geografica di ATM è concentrata principalmente nella città di Milano in Lombardia, nella città Copenaghen in Danimarca e nella città di Salonicco in Grecia (dal 30 novembre 2024, è stata inaugurata la prima metropolitana automatica a Salonicco). Questo consente di focalizzarsi sui bisogni specifici dei territori, sviluppando servizi mirati per migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere lo sviluppo sostenibile.

L'organico di Gruppo al 31 dicembre 2024 è costituito da **10.623 dipendenti**, di cui 9.684 in Italia, 715 in Danimarca e 224 in Grecia.

(SMB-1 40.d) Il Gruppo ATM, inoltre, dichiara di non essere attivo nel settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), vale a dire, che non genera proventi dalla prospezione, dall'estrazione, dalla produzione, dalla trasformazione, dallo stoccaggio, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili quali definiti all'articolo 2, punto 62, del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio). Inoltre, il Gruppo non opera nel settore della fabbricazione di prodotti chimici (rientranti nella divisione 20.2 dell'Allegato I del Regolamento CE n. 1893/2006), nel settore delle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) e non opera nel settore della coltivazione e produzione di tabacco.

(SMB-1 40.e) Il Gruppo ATM si è posto obiettivi specifici di sostenibilità integrati nel Piano di Sostenibilità al 2030 (approvato in data 19 ottobre 2019 dal Consiglio di Amministrazione), che punta a garantire valore e continuità nel lungo periodo per i territori di riferimento, attraverso iniziative dedicate ai temi ambientali, sociali e di *governance.* Il **Piano Investimenti** prevede un importo complessivo di **1.078,9 milioni di euro** in 3 anni (2025-2027), con una quota del 91% conforme alla Tassonomia. Il valore dei progetti legati a specifici obiettivi di sviluppo sostenibile ammonta a 891,5 milioni di euro (circa l'83% del totale previsto dal Piano).

Gli obiettivi riguardano gruppi di servizi significativi, e si concentrano sulle aree geografiche in cui opera il gruppo, a beneficio delle comunità locali.
Per ulteriori approfondimenti sui singoli obiettivi societari si rimanda alle relative sezioni: E1-4, E2-4, E5-4, S1-4, S2-4, S3-4, S4-4

(SMB-1 40.f) Attraverso i servizi offerti, il Gruppo si impegna a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, come la riduzione di 72.000 tonnellate di emissioni di CO_2, pari ad un contributo del 22% per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Aria Clima del Comune di Milano. La strategia adottata prevede anche il miglioramento della qualità del servizio attraverso il miglioramento dell'accessibilità a mezzi e stazioni, un miglior *confort* di viaggio certificato su tutte le linee di metropolitana e di superficie e un processo di digitalizzazione dei titoli di viaggio, un'attenzione costante al cliente e il miglioramento delle infrastrutture, garantendo che prodotti e servizi soddisfino le esigenze di sostenibilità richieste dai clienti e dai mercati di riferimento.

(SMB-1 40.g) Il modello di *business* del Gruppo ATM integra la **sostenibilità come leva strategica**, puntando a offrire servizi di mobilità pubblica sicuri, affidabili, accessibili ed efficienti, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento della qualità urbana. Le principali sfide per il Gruppo sono costituite dalla transizione energetica dei trasporti (elettrificazione, energia rinnovabile), dalla digitalizzazione della rete e dalla gestione del capitale umano in un contesto in evoluzione tecnologica e sociale. Per far fronte a tali sfide, ATM ha definito una serie di direzioni strategiche, che impattano la sostenibilità, e che favoriscono lo sviluppo della metropolitana automatica, gli investimenti in digitalizzazione e il rinnovo del parco mezzi con soluzioni a basse emissioni:

- **Digitalizzazione** e ***smart mobility***, per ottimizzare l'efficienza dei servizi e promuovere soluzioni di mobilità integrate, riducendo traffico e emissioni,
- Espansione dell'**elettrificazione del TPL**, con investimenti in mezzi a basso impatto ambientale e in infrastrutture sostenibili,
- Promozione della **mobilità integrata** (*sharing*, parcheggi, zone a traffico limitato), per ridurre l'uso dell'auto privata,
- **Espansione internazionale** con *know-how* sostenibile, esportando competenze nella gestione del TPL a basso impatto ambientale (es. Copenaghen e Salonicco).

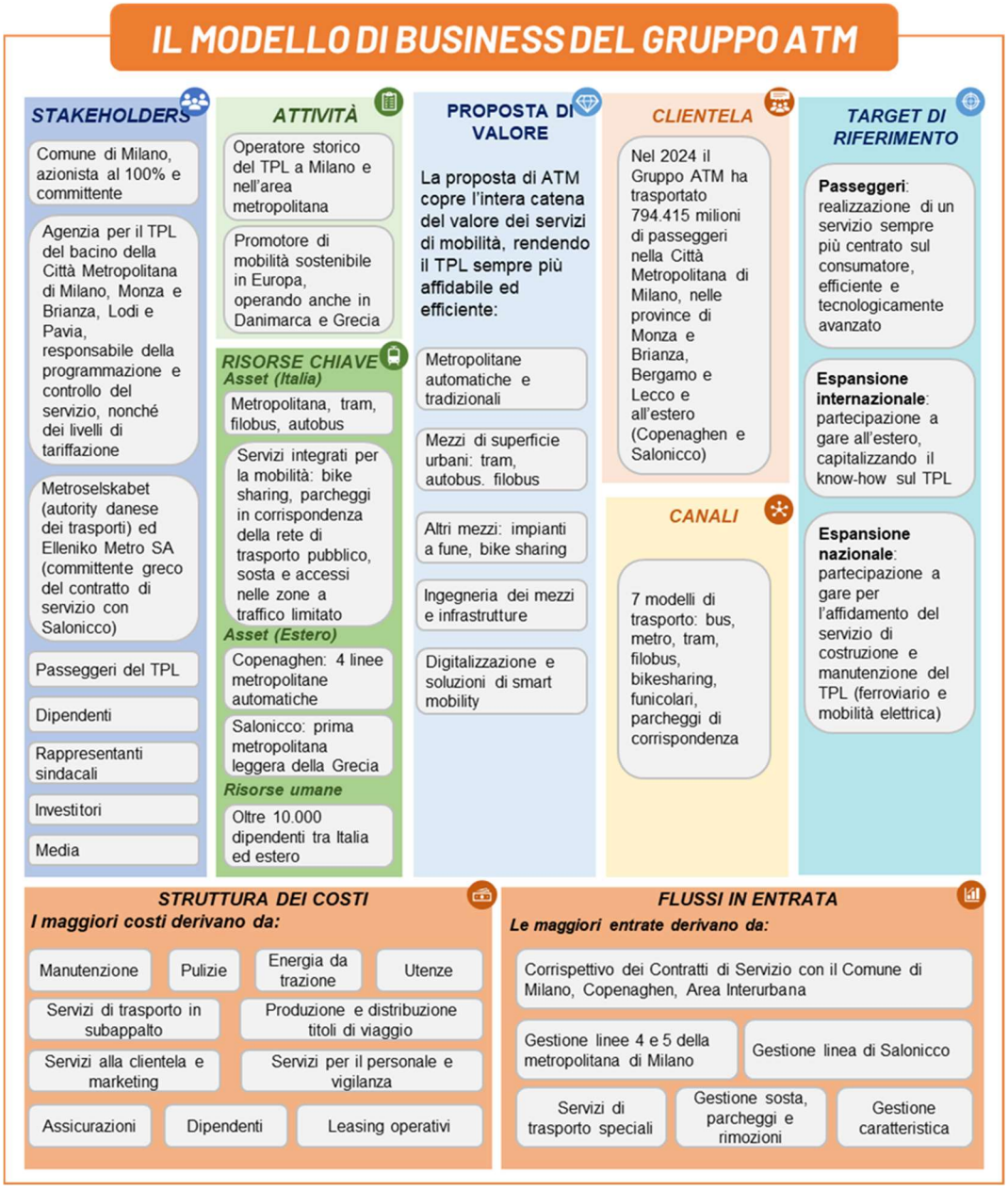
(SMB-1 42.a)

Input e approccio alla gestione delle risorse

Il modello di Business di ATM si è costituito analizzando il contesto di riferimento rispetto al territorio milanese e dell'*hinterland*, di quello di Copenaghen e del possibile tessuto espansionistico del *business*. ATM si concentra sulla sostenibilità, l'innovazione tecnologica e la qualità del servizio per garantire una mobilità efficiente e integrata attraverso tutti i suoi servizi di mobilità.
Il modello di *Business* si è concentrato su:

- **Dati Operativi**: informazioni sui flussi di passeggeri, utilizzo dei mezzi di trasporto, *performance* dei servizi di mobilità integrata,
- **Dati Finanziari**: bilanci, costi operativi, ricavi da biglietti e abbonamenti, investimenti,
- **Dati di Mercato**: analisi della domanda di trasporto pubblico, preferenze dei consumatori, e *trend* sulla mobilità urbana.

La metodologia utilizzata, a seguito di un'analisi di *benchmark* di mercato, ha cercato di integrare i punti di forza, di debolezza e le opportunità e minacce per identificare aree di miglioramento e sviluppo, nonché identificare scenari di crescita e di sviluppo del *business* e l'impatto che delle strategie nel breve-medio termine.



(SMB-1 42.b) Il Gruppo ATM fornisce un servizio di trasporto pubblico ritenuto essenziale.

La *mission* del Gruppo si fonda sulle seguenti aspirazioni:

- essere un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la **gestione sostenibile della mobilità integrata**, attraverso un servizio caratterizzato dalla centralità del consumatore, tecnologicamente avanzato, efficiente e resiliente,
- diventare promotore del **cambiamento** e del **rilancio di Milano**, della sua evoluzione in una città più vivibile, sostenibile, sicura e *smart*,
- promuovere la **valorizzazione delle proprie persone** e **degli *asset*** attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l'attrazione e crescita di talenti promuovendo una cultura aperta alla diversità e all'inclusione.
-

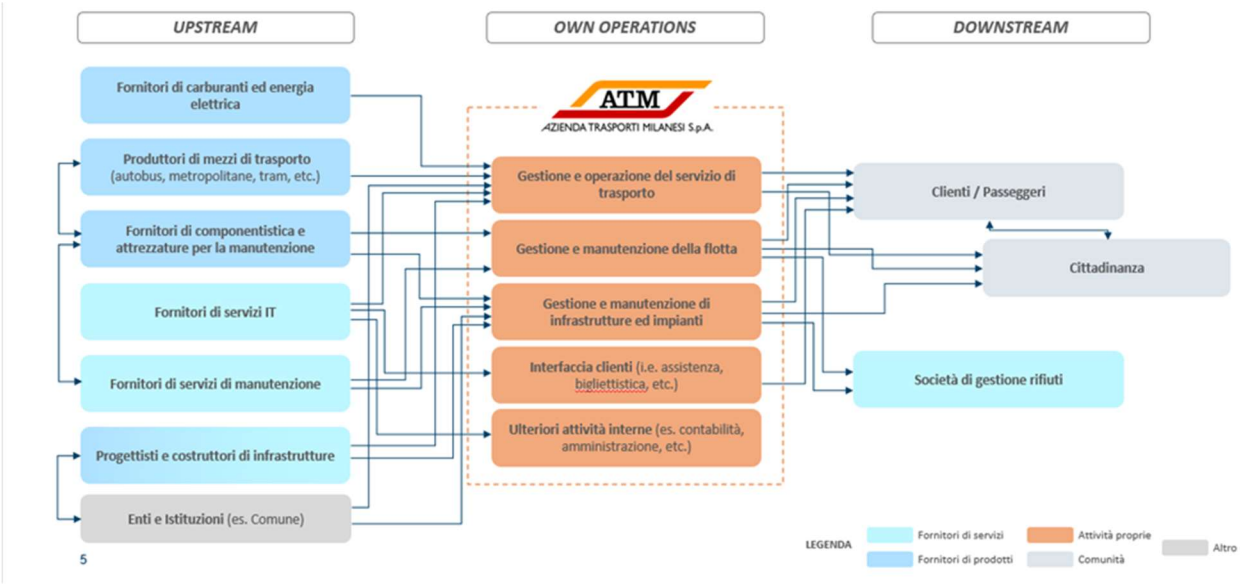
Output e benefici per *stakeholder*

Gli *output* includono:

- Servizi di Trasporto Pubblico Locale in Italia e in contesti europei (metropolitana, tram, autobus, *bike sharing*, ecc.),
- Gestione integrata della mobilità urbana: parcheggi di corrispondenza, rimozioni, zone ZTL,
- Benefici attesi:
  - Per i passeggeri: trasporto sicuro, puntuale, accessibile e tecnologicamente avanzato,
  - Per i Comuni e *stakeholder* pubblici: decongestionamento urbano, riduzione emissioni e supporto alla mobilità sostenibile,
  - Per gli investitori e la comunità: crescita del valore aziendale, impatto sociale e ambientale positivo, creazione di lavoro qualificato.

(SMB-1 42.c) ATM ricopre un ruolo centrale nella catena del valore, come gestore diretto e integratore di mobilità pubblica, sia come operatore che come innovatore tecnologico.

I clienti sono i fruitori del servizio di trasporto pubblico integrato, che prevede anche i servizi legati ai parcheggi di corrispondenza e il *bikesharing* di Milano e dell'Hinterland, della funicolare Como-Brunate, nonché i passeggeri delle linee metropolitane di Copenaghen e della metropolitana leggere di Salonicco. Il **sistema di fornitura** di Gruppo comprende quasi **2.300 soggetti**, tutti su territorio europeo, e include tutte le categorie di servizi legati alle attività di esercizio e di manutenzione del trasporto pubblico integrato e di tutte le attività correlate (ad esempio la fornitura per le mense aziendali, etc.). Nell'ambito del processo di Doppia Materialità è stata effettuata un'analisi di mappatura della catena del valore del Gruppo ATM:



Catena del valore: attori principali e posizionamento

- *Upstream*: fornitori di veicoli e componenti tecnologici, energia, servizi di manutenzione, vigilanza e pulizia; la gestione avviene tramite appalti e subappalti nel rispetto di criteri ambientali e sociali.
- *Downstream*: enti pubblici (Comuni e Città metropolitane) come clienti principali, cittadini come utenti finali, e *stakeholder* chiave come sindacati, media e investitori.
- Canali: ATM eroga i servizi attraverso 7 modelli operativi (bus, metro, tram, filobus, *bike sharing*, parcheggi, rimozioni).

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interesse

(SBM-2 45.a, 45.d) L'analisi di Doppia Materialità costituisce una delle principali occasioni di coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* al fine di identificare le tematiche rilevanti per il *business* e i suoi *stakeholder.*

Nel 2024 il Gruppo ATM ha coinvolto, nel processo di Doppia Materialità, tutti i principali *stakeholder* del Gruppo tramite questionario *online:*

- **CDA e consiglieri.**
- **Dipendenti:** è stato coinvolto il *Management Team* del Gruppo ATM (268 *Manager*) già coinvolto in un percorso di formazione che tratterà anche tematiche di sostenibilità.
- **Clienti:** è stato coinvolto un campione di 627 clienti con i quali ATM ha un rapporto ravvicinato, grazie al costante coinvolgimento tramite questionari e *survey.*
- **Enti e istituzioni/Università/Comunità/Investitori**: sono stati coinvolti 254 rappresentanti del territorio locale nel suo complesso, in considerazione della maggiore attività di coinvolgimento svolta con ognuno di essi.

- **Fornitori:** è stato selezionato un gruppo di 50 fornitori considerati ad alto rischio[9] (come definito dalla piattaforma Ecovadis) più ulteriori fornitori con i quali ATM ha un rapporto più duraturo, per un totale di 178 fornitori coinvolti.
- **Rappresentanti Sindacali**: sono stati coinvolti sia i rappresentanti sindacali esterni che quelli interni, per un totale di 21 rappresentanti.

Al termine del processo di valutazione degli IRO attraverso il questionario, le risposte degli *stakeholder* vengono raccolte, analizzate e consolidate. Successivamente, i risultati dell'analisi di Doppia Materialità sono presentati ai Comitati competenti e successivamente sottoposti al Consiglio di Amministrazione per approvazione formale.
Inoltre, nel corso del normale svolgimento delle proprie attività, il Gruppo promuove la realizzazione di molteplici iniziative di coinvolgimento e interazione con gli *stakeholder*, intrattenendo relazioni basate su principi di trasparenza, ascolto e collaborazione, meglio descritte nella tabella di seguito in cui sono rappresentati i principali *stakeholder* del gruppo ATM e le azioni di coinvolgimento.

Stakeholder	Principali azioni di coinvolgimento
Clienti	I clienti hanno la possibilità di interagire con il Gruppo trasmettendo i propri suggerimenti e reclami attraverso i molteplici canali, fisici e digitali, a loro disposizione. ATM considera il monitoraggio della qualità percepita, attraverso periodiche indagini di *customer satisfaction*, un'importante leva di ascolto dei propri clienti al fine di garantire un costante miglioramento del servizio.
Comune di Milano ed altre istituzioni della PA	Molteplici tavoli di lavoro garantiscono il confronto e la collaborazione continua tra il Gruppo ATM, il Comune di Milano e le altre istituzioni della PA.
Dipendenti del Gruppo ATM e i loro famigliari	I molteplici canali a disposizione assicurano una costante interazione tra il Gruppo e i suoi dipendenti, volta a garantire l'analisi e la risoluzione dei problemi legati alla sfera del personale dipendente. Tra questi canali, si segnala la presenza del canale di *whistleblowing* e delle caselle di segnalazione SA8000 per le Società certificate.
Fornitori e Partner Commerciali	Il coinvolgimento dei fornitori è assicurato nel corso dello svolgimento delle normali relazioni di *business* e con riferimento alle procedure identificate dal sistema di gestione SA8000.
Investitori	Le relazioni con gli investitori sono assicurate attraverso i normali canali predisposti dal Gruppo a tal fine (es. *conference call*, sito *web*, relazioni finanziarie periodiche).

[9] La metodologia di calcolo del rischio prevede una composizione del 30% di rischio *procurement* e del 70% di rischio legato all'impatto carbonico

Rappresentanti di Centri di ricerca e Università	ATM mette il proprio *know-how* relativo alla gestione di sistemi di Trasporto Pubblico Locale a disposizione dei vari centri di ricerca ed università con cui collabora tramite *partnership* didattici, quali ad esempio il corso "*Mobility: Infrastructures & Services*" in collaborazione con il Politecnico di Milano e docenze e borse di studio per il Master "gestione del Trasporto Pubblico Locale" dell'Università di Bicocca. Inoltre, ATM collabora con diversi atenei per l'attivazione dei tirocini curriculari e degli *stage* degli studenti all'interno della realtà aziendale.
Rappresentanti Media	I media sono coinvolti attraverso conferenze stampa, eventi aziendali e incontri pubblici e istituzionali.
Rappresentanze sindacali	Il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali è di tipo continuo e si sviluppa nel contesto delle normali relazioni con i sindacati presenti all'interno del Gruppo ATM.
Territorio, comunità locali e ONG	Ogni anno ATM organizza iniziative volte a coinvolgere le comunità locali nella vita aziendale, stimolando il confronto tra l'organizzazione e il territorio.

(SBM-2 45.b) Per specifiche considerazioni in merito agli interessi e alle opinioni dei principali *stakeholder* del Gruppo, si fa riferimento a quanto riportato nelle sezioni IRO-1 & IRO-2, di seguito riportate.
(SBM-2 45.c.i) Il Piano Strategico di ATM è in fase di revisione, anche alla luce delle risultanze dell'analisi di Doppia Materialità, che hanno evidenziato le tematiche prioritarie per il Gruppo e per i suoi *stakeholder.* Il suo aggiornamento è previsto nel corso del 2025.

(SBM-2 45.c.ii.) Nel corso del 2025 la catena di fornitura sarà coinvolta per la prima volta nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione aziendali attraverso un *assessment* che sarà fatto in collaborazione con Ecovadis.

(SBM-2 45.c.iii) Il sistema della catena di fornitura di ATM dovrà essere sempre più sostenibile in chiave ESG e saranno progressivamente richiesti sempre più parametri di *performance*, in particolare per ciò che riguarda le azioni volte alla decarbonizzazione. I fornitori saranno quindi progressivamente spinti a aderire ad un sistema che li vedrà coinvolti nel migliorare le proprie *performance* di sostenibilità.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM-3 48.a, 48.b, 48.c, 48.h) Si prega di far riferimento alla tabella degli IRO presente nell'appendice del documento a pagina 305.
(SBM-3 48.f) Nel corso del 2024, il Gruppo ATM ha integrato il proprio modello ERM attraverso lo sviluppo di uno specifico Climate Change Risk Management framework, per identificare più dettagliatamente i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e, di conseguenza, migliorarne la gestione dell'incertezza che li caratterizza, nonché rafforzare la resilienza del Gruppo. In linea ai principali riferimenti e standard in ambito climate risk (i.e. TCFD framework, Tassonomia

Europea, CSRD, IPCC), è stato svolto nel corso dell'anno l'assessment dei rischi fisici e rischi/opportunità di transizione su un perimetro di asset strategici, tenuto conto di tre orizzonti temporali per la valutazione di esposizione potenziale e analisi di scenario di medio-lungo termine. Tali analisi in via di consolidamento, condivisione e reporting a livello aziendale nei mesi a venire, rappresentano un elemento essenziale a supporto delle analisi di resilienza della strategia e modello aziendali ad impatti, rischi ed opportunità.

(SBM-3 48.d)

ESRS Topical Standard	Rischio / Opportunità	Descrizione IRO	Orizzonte temporale	Confine	Disclosure Nota Integrativa - Effetti Finanziari Attuali (Current)	Effetti Finanziari Attesi (Anticipated)
E1-Cambiamento Climatico	Rischio	- Interruzione della fornitura di energia elettrica dovuta a sovraccarichi della rete legati ad eventi meteo estremi (e.g. aumento domanda durante ondate di calore), con conseguenze sull'operatività del Gruppo	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti del rischio.	Phased in
S1- Forza lavoro propria	Rischio	- Aggressioni nei confronti del personale ATM da parte di clienti e altri parte terze, con conseguenti danni reputazionali ed economici dovuti a rimborsi e possibili interruzioni del servizio	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti del rischio.	Phased in
S1- Forza lavoro propria	Rischio	- Sciopero da parte del personale ATM volto al riconoscimento di migliori condizioni di lavoro in termini di salari, sicurezza e diritti, con conseguenti impatti sulla continuità del servizio e danni reputazionali	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti del rischio.	Phased in

S1- Forza lavoro propria	Rischio	- Evoluzione del mercato del lavoro che comporta difficoltà nel reperimento personale competente, con conseguenti impatti operativi e reputazionali dovuti alla riduzione e/o rimodulazione del servizio e costi per la formazione	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	I maggiori costi di recruiting sostenuti nel 2024 per far fronte alle difficoltà di reperimento di personale competente sono stati pari ad oltre euro 404mila	Phased in
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Rischio	- Presenza di campagne mediatiche negative contro l'azienda, con conseguenti danni reputazionali e perdita di introiti in caso di riduzione dell'utilizzo dei suoi servizi	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Clienti e Comunità	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti del rischio.	Phased in
S4- Consumatori e utilizzatori finali	Rischio	- Errori da parte del conducente che portano a incidenti con conseguenti costi di risarcimento di danni a persone e riparazione/sostituzione di asset danneggiati	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	La società ha sostenuto costi per i sinistri che si sono verificati nel corso dell'esercizio per oltre euro 552mila Inoltre, la società ha effettuato nel corso dell'esercizio un accantonamento al netto dei rilasci per un ammontare di circa 584mila euro per sinistri che vedono la notifica di citazioni/ricorsi nel 2024. Considerati tutti i sinistri avvenuti nel 2024 che presentano richiesta danni, l'importo dell'accantonamento 2024 è pari oltre 4 milioni di euro. La società espone in	Phased in

					bilancio un fondo complessivo per tutti i sinistri che hanno pendenze in corso per quasi 13 milioni di euro. Si segnala per i sinistri costi nell'esercizio corrente pari a quasi 2,5 milioni di euro. Per tale fondo la società ha avuto un cash flow pari a circa 2,4 milioni di euro.	
G1-Condotta delle imprese	Rischio	- Diffusione di informazioni strategiche del Gruppo da parte di un fornitore con conseguente perdita di vantaggio competitivo, impatti reputazionali e spese legali per contenziosi con il fornitore	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Catena di fornitura	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti del rischio.	Phased in
G1-Condotta delle imprese	Rischio	-Pratiche di corruzione/accordi collusivi nell'assegnazione e gestione di appalti e subappalti, che comportano sanzioni e danni di immagine	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti del rischio.	Phased in
E1-Cambiamento Climatico	Opportunità	- Accesso a finanziamenti pubblici o privati legati alla sostenibilità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici per lo sviluppo di investimenti in infrastrutture ecologiche e programmi di decarbonizzazione, grazie alla collaborazione con fornitori che operano secondo	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	I contributi ricevuti nel corso del 2024 sono stati 3 per un importo pari a 58 milioni di euro. I contributi maturati per cui ci si attende un incasso negli esercizi successivi sono pari a € 206milioni di euro. I contributi considerano esclusivamente gli autobus elettrici, pertanto sono relativi alle sole	Phased in

		standard di sostenibilità certificati			due società ATM e NET.	
E1-Cambiamento Climatico	Opportunità	- Approvvigionamento da fornitori che adottano processi di produzione e/o mezzi di trasporto a basse emissioni, favorendo la sostenibilità nella catena di fornitura e un conseguente miglioramento della reputazione del Gruppo	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti dell'opportunità.	Phased in
E1-Cambiamento Climatico	Opportunità	- Progressiva riduzione dei consumi di gasolio nelle proprie operazioni e implementazione di sistemi di efficientamento energetico con conseguente riduzione dei costi del Gruppo ed efficientamento del costo/manutenzione	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	Nel 2024 i consumi derivanti dai bus elettrici hanno comportato un costo complessivo pari a circa 2,3 mil di euro. La stessa distanza percorsa da bus tradizionali (ibridi/gasolio) avrebbe comportato costi per circa 4,4 mil di euro (già al netto dei rimborsi sulle accise). L'utilizzo di bus elettrici ha quindi permesso al Gruppo un risparmio netto finale pari a 2 milioni di euro	Phased in
E5-Economia circolare	Opportunità	- Adozione di pratiche efficienti per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti post-manutenzione, privilegiando attività di riciclo ove possibile, con conseguenti possibilità di riduzione dei costi legati allo	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti dell'opportunità.	Phased in

		smaltimento grazie all'ottimizzazione delle risorse				
S2-Lavoratori nella catena del valore	Opportunità	- Adozione/rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, in linea con i requisiti della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), con conseguenze positive in termini di reputazionali e di efficientamento operativo	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti dell'opportunità.	Phased in
E1-Cambiamento Climatico	Rischio	1. Eventi meteo estremi (e.g. ondate di calore, gelate, forti acquazzoni, tornado, cicloni tropicali e inondazioni) che impattano gli asset del Gruppo con conseguenze sull'operatività e generazione di extra-costi per il ripristino di veicoli e infrastrutture	Lungo (oltre 5 anni)	Operazioni proprie	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti del rischio.	Phased in
E1-Cambiamento Climatico	Opportunità	Investimenti in veicoli elettrici e in infrastrutture per la loro ricarica grazie al ricorso ai fondi stanziati a livello nazionale	Lungo (oltre 5 anni)	Operazioni proprie	I contributi ricevuti nel corso del 2024 sono stati 3 per un importo pari a 58 milioni di euro. I contributi maturati per cui ci si attende un incasso negli esercizi successivi sono pari a € 206milioni di euro. I contributi considerano	Phased in

					esclusivamente gli autobus elettrici; pertanto, sono relativi alle sole due società ATM e NET.	
E1-Cambiamento Climatico	Opportunità	Aumento dell'offerta di mezzi elettrici grazie all'introduzione di normative europee che impongono ai fornitori il divieto di introdurre nuovi mezzi a combustione, incrementando quindi la produzione di veicoli elettrici e la riduzione dei costi di acquisto per il GRuppo	Lungo (oltre 5 anni)	Operazioni proprie	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti del rischio.	Phased in
G1-Condotta delle imprese	Opportunità	Crescita delle attività di promozione/influenza nel settore Real Estate, con conseguenti benefici economici e reputazionali	Lungo (oltre 5 anni)	Operazioni proprie	In riferimento agli effetti correnti, nell'ambito della valutazione di rilevanza finanziaria non sono emersi impatti correnti del rischio.	Phased in

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

(IRO -1 53.h) A seguito dell'introduzione della CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), recepita in Italia con il D. Lgs 125 del 06 settembre 2024, il Gruppo ATM ha provveduto ad implementare l'**analisi di Doppia Materialità** secondo la metodologia suggerita dai nuovi *standard* di rendicontazione, gli *European Sustainability Reporting Standard (ESRS)*. Pertanto, nel 2024 il Gruppo ATM ha sviluppato un modello di *governance* e un processo operativo integrato a livello aziendale per lo svolgimento della suddetta analisi.

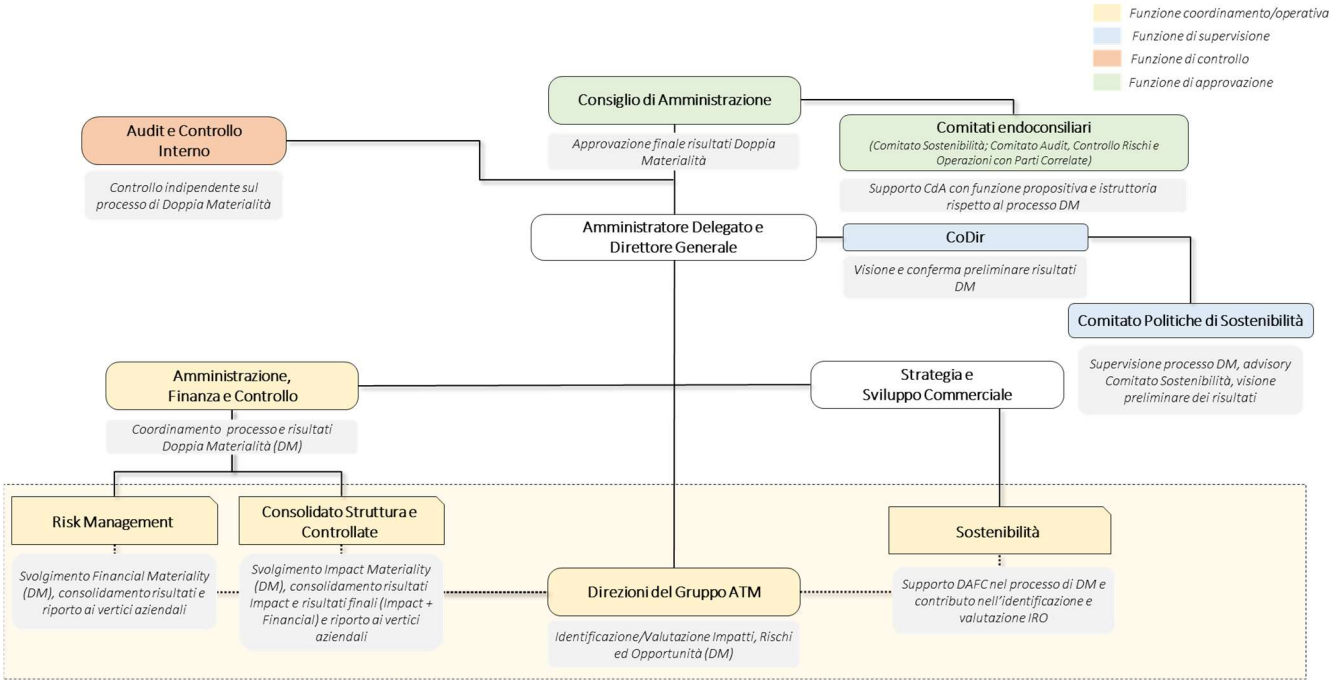
La "Doppia Materialità" è un concetto che propone di superare la visione disgiuntiva di "*financial materiality*" e "*impact materiality*", introducendo una soluzione integrata che riconosce il valore

aggiunto di definire le questioni materiali considerando entrambe le prospettive, ***Inside-Out*** e ***Outside-In***, al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs) materiali da rendicontare. Specificatamente:

- la "*impact materiality*" valuta la rilevanza dei temi di sostenibilità in termini di impatti generati (positivi e negativi, attuali e potenziali) sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani, connessi alle operazioni aziendali alla catena del valore a monte e a valle,
- la "*financial materiality*" valuta gli aspetti di sostenibilità che generano rischi od opportunità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

La *Governance* del processo di analisi di Doppia Materialità del Gruppo ATM S.p.A. prevede un suo **aggiornamento e revisione continua** in risposta a vari fattori che influenzano tanto l'azienda quanto l'ambiente esterno, al fine di garantire continuamente una mappatura aggiornata degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti. Tra questi, sono compresi i cambiamenti normativi, come l'introduzione di nuove leggi e regolamenti in materia di sostenibilità e *governance*, che potrebbero richiedere un adeguamento dell'analisi per assicurare la piena conformità alle disposizioni legali vigenti. Inoltre, l'evoluzione della strategia aziendale, dei modelli di *business* o delle priorità del Gruppo ATM S.p.A. potrà determinare la necessità di una revisione per allineare l'analisi agli obiettivi aggiornati. L'emergere di nuovi rischi o opportunità legati a tematiche ambientali, sociali o di *governance* (ESG) richiede anch'esso un aggiornamento dell'analisi per garantire una risposta adeguata. In generale, qualsiasi cambiamento che impatti i fattori materiali per il Gruppo ATM S.p.A. o che modifichi il suo contesto operativo, potrà giustificare una revisione del processo.
L'analisi di Doppia Materialità del Gruppo ATM è stata effettuata seguendo le linee guida della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), degli ESRS 2, IRO-1, IRO-2 nonché delle indicazioni fornite nelle *Implementation Guidance – Materiality Assessment* dell'EFRAG.

(IRO -1 53.e, 53.f) Nell'implementare il processo di Doppia Materialità, il Gruppo ATM ha colto l'occasione per evolvere il proprio modello di *business* aziendale ed il proprio *Framework* di *Enterprise Risk Management* (di seguito anche "ERM") in un'ottica integrata rispetto alla sostenibilità. In tale contesto, è stata definita una **nuova struttura di *governance*** per il processo di identificazione e gestione di impatti, rischi e opportunità ESG, che si integra con il già esistente processo ERM aziendale. Tale nuova struttura e nuovo modello operativo sono volti ad assicurare il corretto svolgimento del processo di Doppia Materialità, in linea con le richieste normative.
Qui di seguito si riporta, graficamente, una *overview* dei ruoli e responsabilità.



(IRO-1 53.d) La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, supervisionata dal Comitato Politiche di Sostenibilità[10] e dalla Direzione *Audit* e Controllo Interno[11], coordina il processo e i risultati della Doppia Materialità e, in particolare:

- la funzione *Risk Management* svolge il processo di *Financial Materiality* avendo cura di revisionare i processi, strumenti e metodologie per lo svolgimento di quest'ultima (es. revisione delle scale di valutazione), aggiornare l'elenco dei rischi e delle opportunità ESG e coordinare il coinvolgimento delle Direzioni aziendali nel processo di identificazione e valutazione dei Rischi e Opportunità,
- la funzione Consolidato, Struttura e Controllate, supportata dalla funzione Sostenibilità, svolge il processo di *Impact Materiality* avendo anch'essa cura di revisionare i processi, gli strumenti e le metodologie utilizzate (es. selezione e metodologia di *engagement* degli *stakeholder*), aggiornare l'elenco di tutti gli impatti tenendo in considerazione l'evoluzione del contesto interno ed esterno (evoluzioni normative e/o *trend* di settore), coordinare il coinvolgimento degli *stakeholder* e, infine, consolidare i dati della *Impact* e *Financial Materiality*.

Una volta consolidati i dati della Doppia Materialità, i risultati vengono visionati in via preliminare dal Comitato Politiche di Sostenibilità e, successivamente, dal CoDIR, il quale ne prende visione e può, eventualmente, richiedere integrazioni in via preliminare, previa condivisione con il CdA.
I Comitati Endoconsiliari supportano il CdA nella verifica dell'allineamento dei risultati del processo di Doppia Materialità rispetto alla strategia e agli obiettivi ESG del Gruppo, con funzione propositiva ed

[10] Garantisce la corretta implementazione del processo di Doppia Materialità in ogni sua fase.
[11] Verifica e garantisce il corretto svolgimento del processo di Doppia Materialità rispetto alle richieste normative, segnalando eventuali irregolarità riscontrate.

istruttoria. Ultima fase del processo è in capo al Consiglio di Amministrazione il quale ha il compito di approvare, in via definitiva, i risultati, garantendo il loro allineamento alla strategia aziendale, nonché agli obiettivi ed al modello di *business*.
Il processo per individuare impatti, rischi e opportunità legati agli aspetti ambientali, sociali e di *governance* (ESG) è una fase fondamentale per garantire che l'azienda operi in modo sostenibile e responsabile, affrontando in modo proattivo i potenziali rischi e cogliendo le opportunità che possono emergere da un contesto in continua evoluzione.

(IRO – 1 53.a, 53.g) Il processo di Doppia Materialità ha seguito un percorso strutturato in 3 fasi principali, che hanno permesso di garantire una valutazione accurata e completa del Gruppo ATM S.p.A. e delle sue relazioni di *business,* nonché di considerare vari aspetti e dimensioni degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Le analisi effettuate sono state le seguenti:

- **Analisi delle attività dell'azienda e delle sue relazioni commerciali**: l'analisi della *value chain* del Gruppo a monte e a valle permette di identificare le varie tipologie di relazioni commerciali intraprese e, pertanto, permette di comprendere la natura delle operazioni che contribuiscono alla produzione, distribuzione e consumo dei prodotti o servizi offerti sia dai fornitori che dal Gruppo, favorendo l'identificazione dei punti critici in cui i fattori ESG (ambientali, sociali e di *governance*) possono influenzare le attività dell'impresa.
- **Analisi del contesto ESG,** con particolare riferimento al contesto esterno rilevante per le attività di ATM, al fine di identificare i rischi e le opportunità legate alle tematiche ambientali, social e di *governance* che possono influenzare il *business*.
- **Mappatura e prioritizzazione degli *stakeholder*** al fine di identificare tutti gli *stakeholder* del Gruppo, comprenderne le aspettative e stabilire strategie di coinvolgimento.

Analizzato quindi il contesto interno ed esterno di ATM e identificati gli *stakeholder* da coinvolgere nel processo di Doppia Materialità, è stata definita una lista preliminare di tematiche di sostenibilità, e relativi impatti, rischi ed opportunità (IROs), rilevanti per il *business*. L'identificazione della *long **list*** **di impatti, rischi ed opportunità** (IROs) da sottoporre a valutazione degli *stakeholder* interni ed esterni si è svolta tenendo in considerazione il:

- **contesto interno**: quali *Risk Register* di Gruppo e delle Controllate, il Piano di Sostenibilità del Gruppo e le precedenti analisi di Materialità,
- **contesto esterno**: quali sviluppi normativi nazionali e internazionali per identificare eventuali obblighi ed opportunità rispetto a nuove tematiche di sostenibilità, analisi di *benchmark* dei *competitor*, mutamenti delle condizioni dei mercati di riferimento del Gruppo (influenzati dagli effetti del cambiamento climatico), lista dei 10 ESRS *Topical Standard* identificati all'interno dell'AR 16 dell'ESRS 1., (fine di verificare la copertura di tutte le tematiche di sostenibilità suggerite dalla normativa CSRD).

Il processo di *Impact Materiality* permette di identificare, analizzare e valutare gli impatti (positivi o negativi, attuali o potenziali) significativi che le attività del Gruppo ATM S.p.A possono avere sul contesto esterno ambientale e sociale, inclusi i diritti umani. La prima fase di tale processo è stata quella di individuare, sulla base di analisi di *benchmark* di settore, la lista di possibili impatti da sottoporre successivamente a valutazione degli *stakeholder*.

Gli impatti identificati sono stati ricondotti alle tematiche suggerite dall'AR 16 dell'ESRS 1 ed in particolare ai *Topical Standard*, ai Sub-*Topic* ed ai Sub-Sub *Topic*.

(IRO-1 53.b.i-ii-iii-iv) La valutazione degli impatti da parte degli *stakeholder* interni ed esterni, è stata svolta attraverso l'utilizzo di scale quantitative e qualitative che hanno permesso di valutare la magnitudo più o meno elevata del singolo impatto. Le scale identificate hanno riguardato due sfere principali: ambiente (eventuali danni ambientali) e società (peggioramento condizioni di lavoro/violazione dei diritti umani/danni alla salute e sicurezza di clienti/lavoratori/comunità interessate).
Per ogni impatto, oltre alla loro natura (positivo, negativo) e tipologia (attuale, potenziale), è stata identificata l'area lungo la catena del valore in cui l'impatto viene generato, se nelle proprie operazioni o se nella fase *upstream* o *downstream*.
Come premesso, la *long list* di impatti è stata sottoposta a valutazione degli *stakeholder* interni ed esterni, attraverso la condivisione di un questionario in cui è stato richiesto di valutare la magnitudo del singolo impatto, tenendo in considerazioni il proprio rapporto con ATM e la propria sensibilità.
In particolare, l'analisi ha visto il coinvolgimento di **1.365 *stakeholder* esterni** tra clienti, Comune di Milano e altre istituzioni della Pubblica Amministrazione, Dipendenti del Gruppo ATM e familiari, fornitori e *partner* commerciali, investitori, rappresentanti dei centri di ricerca e università, media, rappresentanze sindacali e territorio, comunità locali e ONG. Si precisa che per ogni categoria di *stakeholder*, è stato selezionato un campione rappresentativo.
Una volta ricevute le valutazioni degli *stakeholder,* queste sono state analizzate e consolidate al fine di identificare quali impatti, sulla base della magnitudo e della probabilità di accadimento, fossero considerati più rilevanti per il Gruppo. La **prioritizzazione degli impatti** è avvenuta facendo un primo esercizio di votazione dell'attualità/potenzialità dell'impatto, dell'orizzonte temporale in cui è più probabile che si verifichi tale impatto, assegnazione del punteggio di entità, portata e irrimediabilità e assegnazione del punteggio di probabilità.
Specificatamente, l'impatto viene valutato moltiplicando la magnitudo per la probabilità di accadimento dove, con riferimento agli impatti attuali, è stata assegnata una probabilità sempre pari a 4 mentre per gli impatti potenziali è stata valutata da una scala da 1 a 4.
La magnitudo è stata valutata su una scala da 1 a 4, sulla base dell'intensità del danno/beneficio che gli impatti positivi/negativi possono generare per l'ambiente e per le persone in termini di portata (gravità), entità (estensione) e irrimediabilità (solo per impatti negativi).
I risultati emersi sono stati, successivamente, analizzati e consolidati utilizzando un sistema di ponderazione del voto dei partecipanti, in base alla tipologia di votazione nonché al numero di impatti che sono stati valutati da ogni *stakeholder*. Pertanto, un impatto è materiale per il Gruppo qualora superi la soglia di materialità, delineata che, d'altronde in linea con la soglia adottata in ambito ERM per l'identificazione dei rischi critici per il Gruppo ATM S.p.A.
Si precisa che, al termine dell'analisi di materialità, gli IROs identificati non sono stati prioritizzati per una gestione immediata. Tuttavia, il Gruppo si impegna a intraprendere quest'azione nel corso del prossimo anno, con l'obiettivo di definire e implementare un piano di gestione strutturato per affrontarli in modo efficace e tempestivo.

Contemporaneamente all'analisi di impatto, si è svolta la "*Financial Materiality*", la quale ha visto il coinvolgimento di tutte le Direzioni del Gruppo ATM, al fine di garantire una mappatura completa dei rischi e delle opportunità di sostenibilità rilevanti per la società. Per ogni Direzione sono stati preliminarmente identificati dei rischi e opportunità in ambito ESG da sottoporre a valutazione dei Direttori. Quest'ultimi sono stati coinvolti in interviste di approfondimento durante le quali sono stati invitati a valutare i rischi e le opportunità identificati in fase di *pre-assessment* e, ad integrare eventualmente la lista preliminare, qualora ci fossero dei nuovi rischi e opportunità rilevanti per la loro Direzione e per il Gruppo ATM S.p.A. Qualora fosse possibile valutare l'impatto economico-finanziario dei rischi e delle opportunità considerate, ne è stata data una valutazione quantitativa da parte del Direttore coinvolto nell'intervista.

(IRO – 1 53.c.i) L'identificazione della *long list* di rischi e opportunità ha preso in considerazione le **connessioni** e le **dipendenze** esistenti questi ultimi e gli impatti generati dall'azienda, secondo un approccio di relazione causa-effetto, basato sull'analisi approfondita dei contenuti specifici di ciascun *sub-topic*. Questo approccio ha permesso di mappare in modo sistematico le interazioni tra gli IROs, evidenziando come gli aspetti legati alla sostenibilità si influenzino reciprocamente e contribuendo a un quadro complessivo che favorisce una gestione integrata e coerente dei temi trattati.

(IRO – 1 53.c.ii) La **magnitudo dei rischi** e il **beneficio delle opportunità** sono stati valutati su una scala da 1 a 4, in linea con le scale di valutazione del Modello ERM aziendale in uso (opportunamente rivisitate), secondo le seguenti dimensioni:

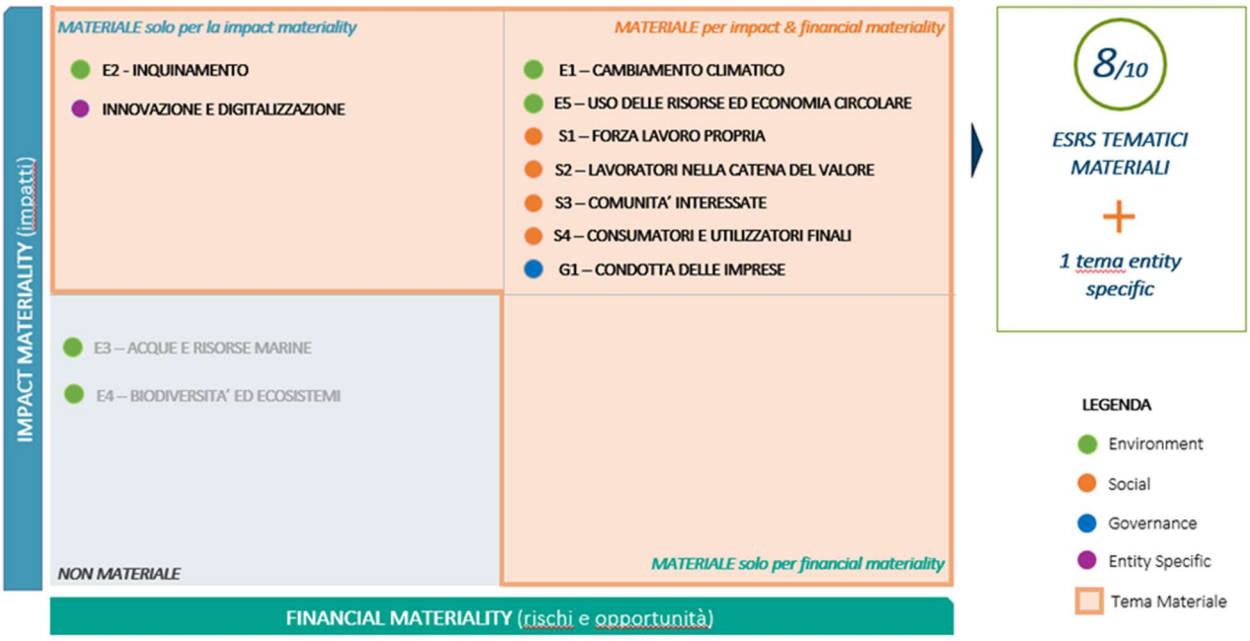
- Rischi: Economico-finanziaria, Reputazionale, Legale e di *Compliance*, Interruzione del servizio, Efficienza Operativa.
- Opportunità: Economico-finanziaria, Reputazionale, Efficienza Operativa.
- La probabilità è stata valutata su una scala da 1 a 4 e sull'orizzonte temporale identificato come più rilevante tra Breve e Medio termine (1 – 5 anni) e Lungo termine (oltre 5 anni).
-

(IRO – 1 53.c.iii) Infine, la metodologia di prioritizzazione dei rischi legati alla sostenibilità è la medesima utilizzata per la prioritizzazione degli altri rischi aziendali in linea con il *framework* ERM adottato dal Gruppo. Nello specifico questo prevede un *ranking* per aree di criticità all'interno di una matrice di rilevanza dove nell'area verde rientrano i rischi non critici, nell'area gialla i rischi da monitorare nel continuo, nell'area arancione ricadono i rischi critici e nell'area rossa i rischi molto critici. Per il processo di Doppia Materialità, la soglia di materialità identificata per gli IRO, in linea con la soglia qualitativa adottata in ambito ERM, coincide con l'area della matrice di rilevanza che identifica i rischi molto critici.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

(IRO-2 59) Una volta definiti i risultati della *Impact* e della *Financial Materiality* si è proceduto al consolidamento all'interno di una **matrice di Doppia Materialità**. Si precisa che una tematica di

sostenibilità è materiale se gli impatti, rischi e opportunità (IROs) ad esso associati sono materiali. Gli IROs risultano materiali qualora abbiano superato la **"soglia di materialità"** stabilita dal Gruppo ATM. Tale analisi ha dato l'esito di otto tematiche materiali di sostenibilità più un tema *entity specific*, riguardante l'Innovazione e Digitalizzazione. L'analisi di Doppia Materialità è stata presentata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. il 19 dicembre 2024.
Oltre a dettare le aree di intervento del Gruppo in ambito di sostenibilità, i temi materiali rilevati dall'analisi sopra descritta sono anche il punto di partenza per l'individuazione dei contenuti del presente documento e le fondamenta su cui il Gruppo rielaborerà il proprio Piano di Sostenibilità.
Di seguito è illustrata la Matrice di Doppia Materialità 2024 che evidenza come le tematiche E2 – Inquinamento e *l'entity specific* riguardante il tema dell'Innovazione e Digitalizzazione, sono risultate materiali per la sola *Impact Materiality*. Mentre sia per la *Impact* che la *Financial Materiality* le tematiche per la quale il Gruppo ATM si impegna a rendicontare i dati sono: E1 –Cambiamento Climatico, E5 – Uso delle Risorse ed Economia Circolare, S1 – Forza Lavoro Propria, S2 – Lavoratori lungo la Catena del Valore, S3 – Comunità Interessate, S4 – Consumatori e Utilizzatori Finali e G1 – Condotta delle Imprese.



(IRO-2 58) Non sono risultati, invece, rilevanti le tematiche riguardanti l'ESRS E3 – Acque e risorse marine e l'ESRS E4 – Biodiversità ed Ecosistemi, in quanto gli IRO's associati a dette tematiche non hanno superato la c.d. "soglia di materialità". Considerate tutte le attività del Gruppo ATM S.p.A., non sussistono delle attività che potrebbero impattare la biodiversità e, pertanto, non emergono rischi per il *business* di ATM in quanto totalmente slegati alla biodiversità.

(IRO-2 56)

Appendice B dell'ESRS 2 (Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[12]	Riferimento Pillar 3[13]	Riferimento Benchmark Regulation[14]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[15]	Non rilevante
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ([16]), allegato II		
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/ 2453 della commissione ([17]), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientali e tabella 2 - Informazioni qualitative sociali sul rischio	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione attività ad connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 ([18]) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NON RILEVANTE

[12] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'Informativa sulla Sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento sull'informativa di sostenibilità nel settore finanziario) (GU L 317 del 9.12.2019, p. 1).

[13] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (Regolamento sui requisiti patrimoniali "CRR") (GU L 176 del 27.6.2013, p. 1).

[14] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo agli indici utilizzati come benchmark negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance dei fondi d'investimento e che modifica le Direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e il Regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, p. 1).

[15] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che stabilisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e modifica i Regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 ("Legge europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, p. 1).

ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore allegat n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione con-ness ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1,articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818		
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	NON RENDICONTATO

ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobili garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali			Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase-in
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				NON RILEVANTE
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				NON RILEVANTE
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				NON RILEVANTE
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				NON RILEVANTE
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				NON RILEVANTE
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				NON RILEVANTE
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				NON RILEVANTE
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				NON RILEVANTE

ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				NON RILEVANTE
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro sul infortuni, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				

ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				

Informazioni Ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

Istituita con il Regolamento UE 2020/852 e con lo scopo di favorire gli investimenti aventi obiettivi ambientali e sociali, la Tassonomia si identifica in un sistema unificato e formalizzato di classificazione delle attività economiche sostenibili in Europa. In qualità di "*Financial Undertaking*", alla luce delle disposizioni del suddetto Regolamento (di seguito anche "Regolamento Tassonomia") e dell'ulteriore normativa di riferimento a questo collegata, il Gruppo ATM rendiconta per l'esercizio 2024 la quota del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative associate ad **attività economiche considerate ecosostenibili** ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento Tassonomia.
In particolare, la Tassonomia definisce, ad oggi, sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento al cambiamento climatico,
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine,
- Transizione verso un'economia circolare,
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento,
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Con la pubblicazione nel 2023 degli Atti Delegati della Tassonomia UE sono state introdotte nuove attività riguardanti sia i primi due obiettivi, già validi per la rendicontazione del 2022, che i restanti quattro obiettivi ambientali definiti dall'Art. 9 del Regolamento Tassonomia.
Il Gruppo ATM ha quindi esaminato l'elenco delle attività economiche incluse nella documentazione di riferimento. Tale processo di analisi è stato realizzato confrontando le attività svolte dal Gruppo con quelle definite dalla documentazione tecnica di riferimento, in coerenza con l'elenco dei codici NACE e ATECO di appartenenza. Sulla base dell'interpretazione maturata e in continuità con la rendicontazione dello scorso anno, le attività che caratterizzano l'operato del Gruppo sono principalmente riconducibili alle attività economiche di "Trasporto di passeggeri urbano ed extraurbano su strada" e di "Gestione operativa di dispositivi per la mobilità personale" appartenenti ai primi due obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e identificate nei rispettivi codici 6.3 e 6.4 come da normativa di riferimento.
Come primo *step* di analisi la normativa di riferimento prevede che vengano comunicate una serie di informazioni relative alle attività economiche considerate ammissibili[16] o non ammissibili[17] alla Tassonomia Europea (di seguito anche "Attività *eligible*" e "Attività *non eligible*"). La nozione di "*Eligibility*" fa riferimento a tutte le attività incluse negli Atti Delegati sugli obiettivi della Tassonomia e indica unicamente che una determinata attività potrebbe potenzialmente portare ad un **contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali** della Tassonomia, senza altresì esporsi sul concetto di

[16] Attività economica descritta negli atti delegati adottati a norma dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.
[17] Attività economica non descritta negli atti delegati adottati a norma dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852.

sostenibilità della stessa. La normativa precisa, inoltre, che l'ammissibilità debba essere valutata e rendicontata per le attività appartenenti a tutti e sei gli obiettivi ambientali.
Il secondo *step* di analisi fa invece riferimento, nell'ambito delle "Attività *eligible*", all'individuazione delle attività allineate[18] o non allineate alla Tassonomia Europea (di seguito anche "Attività *aligned*" e "Attività *non aligned*"). In particolare, la nozione di allineamento comporta che un'attività soddisfi tutti i requisiti elencati specificatamente per la stessa nella Tassonomia. Solo quando un'attività soddisfa i criteri di *screening* tecnico, i criteri del *Do Not Significant Harm* e il rispetto dei criteri minimi di salvaguardia si può definire "*Aligned*".

Attività *Eligible*

Alla luce di tali precedenti interpretazioni, e come descritto in dettaglio di seguito, il Gruppo ha calcolato la proporzione del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative legate ad attività economiche attualmente considerate ammissibili alla Tassonomia con riferimento agli obiettivi di Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici, riservandosi la facoltà di condurre analisi più approfondite relativamente agli ulteriori quattro obiettivi ambientali nel corso del futuro anno di rendicontazione. In particolare, sono stati riscontrati i seguenti valori percentuali[19]:

KPIs	2024	
	Ammissibile / Eligible	Non Ammissibile / Non Eligible
Fatturato	88,84%	11,16%
CapEx	98,85%	1,15%
OpEx	97,48%	2,52%

Metodologia di calcolo del Fatturato

Al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a).
Per quanto riguarda il numeratore, sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, sono stati esclusi i ricavi relativi a sosta, parcheggi e rimozioni, pubblicità e locazione di spazi, canoni di *vending machine* in azione presso le stazioni metropolitane, gestione di Area B-C, SCTT, vendita di materiali, contributi da Contratto Collettivo Nazionale, trattenute per servizi ai dipendenti (es. asili nido) e Contributi UE per attivazione corsi di formazione. I dati finanziari inclusi in questo KPI riflettono quanto riportato all'interno del Bilancio Consolidato, in relazione alla composizione dei ricavi e altri proventi operativi.

[18] Attività economiche conformi a tutti i requisiti di cui all'art. 3 del Reg. UE 2020/852.
[19] L'analisi e il calcolo dei KPI sono stati realizzati alla luce dell'interpretazione maturata dal Gruppo delle informazioni definite dall'Allegato I del "Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 della Commissione Europea del 6 luglio 2021 che integra l'art 8 del Regolamento (UE) 2020/852) e del documento "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" del 2 febbraio 2022. Per il calcolo dei KPI è stato evitato il potenziale doppio conteggio nell'allocazione al numeratore di Fatturato, CapEx e OpEx attraverso l'utilizzo delle informazioni finanziarie così come contabilizzate nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, successivamente collegate alle attività economiche richiamate dall'atto Delegato sul clima.

Metodologia di calcolo dei *CapEx*

Al denominatore, sono stati considerati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali relativi all'esercizio 2024, prima degli ammortamenti e delle eventuali rivalutazioni, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, ad esclusione delle variazioni del *fair value*. Il denominatore include, in particolare, tutti gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali e in Diritti d'uso.

Per il calcolo del numeratore, sono stati considerati ammissibili gli incrementi in immobilizzazioni in linea con l'interpretazione adottata del Regolamento Tassonomia e degli ulteriori riferimenti normativi. Sono stati considerati come ammissibili, infatti, gli incrementi di immobilizzazioni legati all'acquisto di *output* da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera. Per tale ragione, in coerenza alla metodologia adottata per il fatturato, sono stati esclusi gli investimenti relativi a sosta, parcheggi e rimozione, pubblicità e locazione spazi, AREA B-C e SCTT, e asili nido. I dati finanziari inclusi in questo KPI riflettono gli investimenti riportati all'interno del Bilancio Consolidato, nella sezione Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM-Situazione patrimoniale e finanziaria.

Metodologia di calcolo degli *OpEx*

Al denominatore, sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari. Non sono state incluse le spese relative al funzionamento quotidiano di immobili, impianti e macchinari.

Al numeratore, sono stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi ad acquisto di *output* da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera: in particolare, sono stati inclusi i costi per manodopera manutentiva del Gruppo, i costi per consumo di materiali e i costi per servizi in relazione a manutenzione e *leasing*/noleggi a breve termine. Di conseguenza, sono stati considerati come non ammissibili la restante parte di costi inclusi nel denominatore. I dati considerati in questo KPI riflettono i costi diretti non capitalizzati riportati all'interno del Bilancio Consolidato, nella sezione Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM-Costi e altri oneri operativi.

Attività *Aligned*

Un'attività economica aziendale che rispetta le garanzie minime di salvaguardia e che contribuisce ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali previsti dall'articolo 9 del Regolamento Tassonomia e, non arreca danno agli altri cinque obiettivi presi in considerazione dallo stesso Regolamento, può essere considerata un'attività allineata alla Tassonomia EU.

Per cui, una volta identificate le attività economiche ammissibili, il Gruppo ATM si è impegnato a verificare che quest'ultime fossero in linea con i criteri tecnici stabiliti dal Regolamento, al fine di valutarne l'allineamento. Le analisi in merito all'*aligned* sono state condotte anche sulla base della redazione del documento di "*Climate Change Risk Assessment*" avente l'obiettivo di identificare l'esposizione delle attività e degli *asset* del Gruppo ai cambiamenti climatici, nel breve, medio e lungo

termine. L'analisi mira, inoltre, a valutare la resilienza del Gruppo rispetto ai rischi climatici rilevanti, identificando le misure e azioni implementate per fare fronte ai rischi evidenziati. Pertanto, per l'anno 2024, il Gruppo ATM ha condotto un'analisi più approfondita arrivando ad individuare delle percentuali di Fatturato, CapEx e OpEx allineate alla Tassonomia.

Metodologia di calcolo del Fatturato

Sono state passate in rassegna tutte le *checklist* previste dalla Normativa (garanzie minime di salvaguardia – criteri di vaglio tecnico – DNSH).
Per quanto riguarda l'attività 6.3 del TPL è stato preso in considerazione il fatturato relativo al Contratto di Servizio della metropolitana e dei tram (in quanto si considerano dei mezzi di trasporto al 100% ecosostenibili in quanto a trazione elettrica, oltre che rispondenti alle precedenti *checklist*).
L'attività 6.4 del *bike sharing* è stata invece considerata ammissibile e allineata al 100% ed è stato preso in considerazione il relativo valore all'interno dei conti contabili 400106 e 400119.

Metodologia di calcolo dei *CapEx*

Sono state passate in rassegna tutte le *checklist* previste dalla Normativa (garanzie minime di salvaguardia – criteri di vaglio tecnico – DNSH).
Sono stati presi in considerazione gli investimenti dei progetti relativi a metropolitana e tram.
Sono stati considerati allineati alla Tassonomia tutti gli interventi che, parzialmente o totalmente, impattano sulle attività individuate come perimetro di analisi (treni+tram). Rientrano in questa categoria, per esempio, anche interventi sulla bigliettazione, sulle attrezzature o sugli impianti, ecc. il cui impatto (parziale) sulle attività citate prima è calcolato sulla base di *driver ad hoc*, come per esempio quello dei passeggeri/km di treni e tram.

Metodologia di calcolo degli *OpEx*

Sono state passate in rassegna tutte le *checklist* previste dalla Normativa (garanzie minime di salvaguardia – criteri di vaglio tecnico – DNSH).
Sono stati considerati allineati alla Tassonomia tutti i costi oggetto di analisi che impattano sulle attività individuate come perimetro di analisi (treni+tram). Rientrano in questa categoria al 100% tutti i costi oggetto di analisi sostenuti dalle società Metro Service, Thema e Rail Diagnostics S.p.A.. Per quanto riguarda ATM S.p.A. per ogni conto contabile oggetto di analisi è stata considerata la specifica quota di ribaltamento sui modi di trasporto Tram e Treni.

In allegato si riportano le tabelle della Tassonomia.

Allegati

Tabella 49: KPI di Fatturato

Esercizio finanziario 2024		Anno 2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNHS per "non arrecare un danno significativo" (b)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato, 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno N-1 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
		Mln	%	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3 /CCA 6.	649.690,17	55,95%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4 /CCA 6.	976,32	0,08%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**650.666,50**	**56,03%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**0,00%**		
di cui abilitanti			**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
di cui di transizione			**%**	**%**						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	Optional							%		
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3 /CCA 6.	380.385,851	32,81%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								100,00%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4 /CCA 6.	-	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**380.385,85**	**32,81%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**								**88,70%**		
Totale (A.1 + A.2)		**1.031.052,34**	**88,84%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**										
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		**129.632**	**11,16%**																
Totale (A + B)		**1.161.284**	**100,00%**																

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM,
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA,
- acque e risorse marine: WTR,
- economia circolare: CE,
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC,
- biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla Tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	56,03%	88,84%
CCA	%	%
WTS	%	%
CE	%	%
PPC	%	%
BIO	%	%

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e per DNSH – codici Sì/No.

Tabella 50: KPI di CapEx

Esercizio finanziario 2024	Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNHS per "non arrecare un danno significativo" (b)									
Attività economiche (1)	Codici (a) (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale, anno	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno N-1 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
		l/mln	%	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3 /CCA 6.	54.294,03	43,83%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4 /CCA 6.	-	0,00%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%		
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**54.294,03**	**43,83%**	%	%	%	%	%	%	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**0,00%**		
di cui abilitanti			%	%	%	%	%	%	%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
di cui di transizione			%	%						Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	Optional							%		
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3 /CCA 6.	68.164,671	55,02%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								100,00%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4 /CCA 6.	-	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**68.164,67**	**55,02%**	%	%	%	%	%	%								**99,98%**		
Totale (A.1 + A.2)		**122.458,70**	**98,85%**	%	%	%	%	%	%								**99,98%**		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		**1.428**	**1,15%**																
Totale (A + B)		**123.887**	**100,00%**																

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM,
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA,
- acque e risorse marine: WTR,
- economia circolare: CE,
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC,
- biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla Tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	43,83%	98,85%
CCA	%	%
WTS	%	%
CE	%	%
PPC	%	%
BIO	%	%

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e per DNSH – codici Sì/No.

Tabella 51: KPI di OpEx

Esercizio finanziario 2024		Anno 2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNHS per "non arrecare un danno significativo" (b)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Spese operative ammissibili (3)	Quota di spese operative, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno N-1 (18)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
		Il/mln	%	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì; No; N/AM (b) (c)	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3 /CCA 6.	253.540,70	80,04%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4 /CCA 6.	-	0,00%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**253.540,70**	**80,04%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**Sì**	**0,00%**		
di cui abilitanti			**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
di cui di transizione			**%**	**%**						Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	Optional							%		
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3 /CCA 6.	55.243,95	17,44%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								100,00%		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4 /CCA 6.	-	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**55.243,95**	**17,44%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**								**99,62%**		
Totale (A.1 + A.2)		**308.730,65**	**97,48%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**	**%**								**99,62%**		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		**7.982**	**2,52%**																
Totale (A + B)		**316.772**	**100,00%**																

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM,
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA,
- acque e risorse marine: WTR,
- economia circolare: CE,
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC,
- biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla Tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del Regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	80,04%	97,48%
CCA	%	%
WTS	%	%
CE	%	%
PPC	%	%
BIO	%	%

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e per DNSH – codici Sì/No.

Annex XII – Fatturato, *OpEx, CaPeX*

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	**Sì/No**
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ESRS E1 Cambiamenti Climatici

- **Governance**

ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

(GOV-3 13) Il Gruppo ATM integra considerazioni climatiche nella remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo attraverso specifici obiettivi di performance (MBO). Tra questi, un obiettivo comune a tutta l'Azienda è la **riduzione delle emissioni di CO_2** prodotte, con particolare attenzione alla diminuzione delle emissioni di gas serra derivanti dai consumi di gasolio rispetto all'anno precedente. Questo obiettivo contribuisce per il **10% al calcolo del premio di risultato** destinato ai dirigenti di ATM S.p.A., allineando così la loro *performance* ai *target* di riduzione delle emissioni di GES.

- **Strategia**

E1-1– Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

(E1-1 17) Attualmente, il Gruppo ATM **non dispone di un Piano di Transizione** per la mitigazione dei cambiamenti climatici conforme allo *standard* ESRS E1-1. Tuttavia, a partire dal 2025, il Gruppo avvierà una *gap analysis* per definire il Piano, con l'obiettivo di approvarlo entro la fine del 2026 e prevedere la sua implementazione nel 2027. Questo percorso getta le basi per la definizione di un Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici così come definito dall'ESRS E1-1, per un impegno a più lungo termine, con l'obiettivo di raggiungere *target* ancora più ambiziosi al 2050 per il conseguimento della *climate neutrality*.

Pur in assenza di un piano formalizzato, ATM ha già sviluppato una **Politica di Sostenibilità**, approvata dal Consiglio di Amministrazione e monitorata annualmente attraverso *Key Performance Indicators* (KPI) per valutare il raggiungimento degli obiettivi. Tale politica è stata elaborata basandosi su una serie di documenti strategici di riferimento, tra cui l'Accordo C40 di Parigi, il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), il PAC (Piano Aria Clima) e il PGT (Piano del Governo del Territorio), tutti del Comune di Milano, oltre alla strategia Milano 2020 (Strategia di Adattamento Urbano), agli SDGs e agli indici GRI.

Questa analisi ha portato alla definizione dei pilastri della Politica di Sostenibilità, che includono:

- Trasporti a emissioni zero,
- Consumi responsabili,
- Mobilità inclusiva,
- *Great Workplace,*

- *Supply Chain* sostenibile,
- *Governance* responsabile (introdotta nel 2023 in linea con le nuove direttive ESG).

A ciascun pilastro sono associati 2 o 3 KPI, con obiettivi di miglioramento progressivo nelle rispettive aree tematiche.

Per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra (GES), il Gruppo ATM si impegna, attraverso il pilastro "Trasporti a emissioni zero", a una riduzione graduale delle emissioni Scopo *1, 2 e 3*. In particolare, per le emissioni di Scopo *1*, l'obiettivo è raggiungere il ***Net Zero*** **entro il 2030**. Nel condurre l'analisi al fine di individuare gli obiettivi, non ci sono evidenze che sia stato preso in considerazione lo scenario di decarbonizzazione dell'1,5°C.

Leve di decarbonizzazione e principali azioni di mitigazione

Il Gruppo ATM ha identificato una serie di azioni concrete per la riduzione delle emissioni di gas serra e la mitigazione dei cambiamenti climatici, tra cui:

- ***Transizione verso una mobilità a emissioni zero***
  - Elettrificazione della flotta: conversione di 1.200 autobus da diesel a elettrici, che permetteranno di ridurre significativamente le emissioni dirette,
  - Efficientamento energetico dei mezzi: implementazione di sistemi di recupero dell'energia in frenata su tram e treni della metropolitana.
- ***Ottimizzazione dei consumi energetici***
  - Energia 100% rinnovabile: approvvigionamento di energia da fonti certificate *green* per le operazioni aziendali,
  - Pannelli fotovoltaici nelle sedi ATM: avvio di una mappatura degli edifici per valutare la fattibilità tecnica ed economica dell'installazione,
  - Superficie già attrezzata: attualmente sono operativi 11 m² di pannelli fotovoltaici.
- ***Integrazione del verde urbano per la compensazione delle emissioni***
  - Piantumazione di alberi: già messi a dimora 400 alberi, con un obiettivo di 1.000 entro il 2030,
  - Installazione di *GreenWalls*: attualmente presenti 350 m² di pareti verdi, con l'obiettivo di raggiungere 1 km² entro il 2030.
- ***Sostenibilità nella catena del valore***
  - *Assessment* della *supply chain*: utilizzo della metodologia EcoVadis per valutare il rischio carbonico lungo la catena di fornitura e con l'obiettivo di coinvolgere prioritariamente i fornitori più impattanti.

Queste azioni rappresentano un passo concreto verso la decarbonizzazione delle operazioni aziendali e della catena del valore, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES e gli impegni di sostenibilità del Gruppo ATM.

Gestione delle emissioni "bloccate"

ATM S.p.A. sta progressivamente sostituendo i veicoli diesel con mezzi elettrici e ibridi nell'ambito del Piano *Full Electric*, con l'obiettivo di **eliminare completamente i veicoli diesel entro il 2030** e ridurre drasticamente le emissioni di CO_2.
Tuttavia, le emissioni "bloccate" (*locked-in*) potrebbero derivare da:

- Mezzi ancora alimentati a diesel, che rimarranno in funzione fino al completamento della transizione,
- Infrastrutture non ancora ottimizzate per l'adozione su larga scala dei mezzi elettrici, in particolare la disponibilità di nuovi depositi.

Queste emissioni potrebbero rappresentare una criticità nel raggiungimento degli obiettivi *Net Zero* al 2030, soprattutto in caso di ritardi nell'adeguamento delle infrastrutture e nella sostituzione dei mezzi.

Allineamento con le strategie del Comune di Milano

ATM S.p.A., in quanto società interamente controllata dal Comune di Milano, è direttamente coinvolta nel raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica definiti dall'Accordo di Parigi.
Nel 2017, durante il vertice C40 di Parigi, il Sindaco di Milano ha firmato l'impegno per una città con una mobilità completamente *green*, stabilendo che a partire dal 2025 non verranno più acquistati mezzi inquinanti.
In linea con questo impegno, ATM ha avviato il **proprio Piano di Transizione** dal diesel all'elettrico nel 2017, con l'obiettivo di convertire progressivamente l'intera flotta. I primi mezzi elettrici sono entrati in servizio dal 2020, segnando l'inizio concreto di questa trasformazione.

Infine, grazie alla Politica di Sostenibilità ed alle azioni di decarbonizzazione, il Gruppo ATM ha registrato una **riduzione delle emissioni Scopo 1**, passando da 76.186 tonnellate di CO_2 nel 2019 a 58.611 nel 2024.

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM-3 18) Attraverso l'analisi di Doppia Materialità (ref. ESRS 2, IRO – 1) è stato possibile identificare **tre impatti, 2 rischi e 5 opportunità** in ambito climatico, riepilogati di seguito:
Impatti:

- Contributo alla riduzione delle emissioni nell'ambiente attraverso la transizione *full electric* verso veicoli a basse o zero emissioni nelle proprie attività (positivo potenziale),
- Contributo negativo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni GES dirette e indirette (Scopo *1, 2* e *3*), causate dalle attività e dai prodotti e servizi del Gruppo (negativo potenziale),
- Contributo positivo all'ambiente attraverso l'acquisto di energia verde certificata e l'adozione di sistemi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (positivo potenziale).

Le emissioni causate dalle attività di ATM costituiscono un impatto rilevante nel lungo termine, di cui l'azienda è consapevole e che cerca di mitigare attraverso, tra gli altri, il Piano *Full Electric,* e le altre iniziative di riduzione della propria impronta ambientale. Per maggiori informazioni sulle emissioni di ATM si rimanda al paragrafo ESRS E1-6.

Rischi:

- L'avverarsi di **eventi meteo estremi** (e.g. ondate di calore, gelate, forti acquazzoni, tornado, cicloni tropicali e inondazioni) che possono impattare gli *asset* del Gruppo con conseguenze sull'operatività e la generazione di *extra*-costi per le operazioni di ripristino. Tale rischio si identifica come rischio fisico legato al cambiamento climatico.
- L'**interruzione della fornitura di energia** elettrica da parte dei fornitori dovuta a sovraccarichi della rete legati ad eventi meteo estremi (e.g. aumento domanda durante ondate di calore), con conseguenze sull'operatività del Gruppo. Tale rischio si identifica come rischio fisico legato alla fornitura di energia.

Dal processo di analisi di Doppia Materialità si rileva che non sono emersi dei rischi di transizione rilevanti per ATM, né nelle proprie operazioni né lungo la catena del valore.

Si precisa che con riferimento ai rischi fisici, i risultati preliminari dell'attività di ***Climate Change Risk Assessment*** portata avanti dal Gruppo, ottenuti considerando lo scenario *Representative Concentration Pathways 8.5 (RCP 8.5)* dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) hanno confermato un'esposizione rilevante agli eventi meteo estremi nel lungo termine. La stessa attività di *Climate Change Risk Assessment,* con riferimento ai rischi di transizione, analizzati considerando lo scenario di *Net Zero Emission (NZE)* dell'*IEA* (*International Energy Agency*), nei suoi risultati preliminari conferma l'assenza di rischi di transizione per il Gruppo.

Opportunità:

- **Accesso a finanziamenti pubblici o privati** legati alla sostenibilità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici per lo sviluppo di investimenti in infrastrutture ecologiche e programmi di decarbonizzazione, grazie alla collaborazione con fornitori che operano secondo *standard* di sostenibilità certificati.
- **Investimenti** in **veicoli elettrici** e in **infrastrutture** per la loro ricarica grazie al ricorso ai fondi stanziati a livello nazionale (PNRR, PTE, etc).
- **Approvvigionamento** da fornitori che adottano processi di **produzione e/o mezzi di trasporto a basse emissioni**, favorendo la sostenibilità nella catena di fornitura e un conseguente miglioramento della reputazione del Gruppo.
- **Aumento dell'offerta di mezzi elettrici** grazie all'introduzione di normative europee che impongono ai fornitori il divieto di introdurre nuovi mezzi a combustione, incrementando quindi la produzione di veicoli elettrici e la riduzione dei costi di acquisto per il Gruppo.
- Progressiva riduzione dei consumi di gasolio nelle proprie operazioni e implementazione di sistemi di **efficientamento energetico** con conseguente riduzione dei costi del Gruppo ed efficientamento del costo/manutenzione.

Con riferimento alle opportunità si rileva come l'orientamento nazionale ed europeo verso una decarbonizzazione dei trasporti, coerentemente con lo scenario *Net Zero Emissions (NZE)* definito dall'IEA (*International Energy Agency*), costituisca una grande opportunità per ATM, in linea con il

proprio Piano Strategico e la Politica di Sostenibilità, grazie anche allo stanziamento di numerosi fondi per l'elettrificazione della flotta, cui ATM può avere accesso anche nel medio termine. Dall'altro lato, anche le imposizioni normative sui produttori di veicoli, leggeri o pesanti, verso la produzione di veicoli a basse emissioni costituirà un'opportunità per ATM in termini di possibile riduzione dei costi di acquisto degli *asset* necessari per lo svolgimento delle proprie attività.

(SMB-3 19) Come sopra citato, all'inizio del 2025 ATM ha avviato, per la prima volta, un processo di *Climate Change Risk Assessment*, al fine di identificare **l'esposizione delle attività e degli *asset*** del Gruppo ai cambiamenti climatici, nel breve, medio e lungo termine. L'analisi mira, inoltre, a valutare la **resilienza del Gruppo** rispetto ai rischi climatici rilevanti, identificando le misure e azioni implementate per fare fronte ai rischi evidenziati.

L'analisi ha preso in considerazione i principali *asset* considerati strategici o particolarmente critici, rappresentativi di tutte le attività di *Business* del Gruppo e selezionati secondo criteri di rilevanza economico-finanziaria e utilità operativa del Gruppo. Tutti gli *asset* selezionati si trovano all'interno della Città Metropolitana di Milano.

L'analisi, condotta nei primi mesi del 2025, è stata svolta prendendo in considerazione diversi scenari climatici, il cui riferimento è necessario per studiare gli effetti del cambiamento climatico nel medio (2030) e nel lungo periodo (2050).

In particolare, l'analisi svolta sui rischi fisici ha preso in considerazione lo scenario ***Representative Concentration Pathways 8.5 (RCP 8.5),*** uno degli scenari di emissione di gas serra proposti dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC). L'RCP 8.5 rappresenta il "*worst case scenario*" in cui le emissioni di gas a effetto serra continuano a crescere in modo significativo, portando ad un incremento delle temperature medie globali superiore a 4°C entro la fine del secolo e a gravi impatti sul clima.

Per valutare invece le ricadute sul Gruppo legate a rischi ed opportunità di transizione, è stato considerato lo scenario ***Net Zero Emissions (NZE)*** definito dall'IEA (*International Energy* Agency), il quale delinea un percorso globale per azzerare le emissioni nette di CO2 entro il 2050, attraverso sforzi di decarbonizzazione radicali. Questo scenario mira a limitare l'aumento della temperatura media globale al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, in linea con l'accordo di Parigi.

L'analisi preliminare condotta evidenzia l'attenzione posta dal Gruppo sui propri *asset* con riferimento agli eventi meteorologici estremi, data la loro particolare esposizione a fenomeni come alluvioni, grandinate, trombe d'aria e ondate di calore. La capacità del Gruppo di rafforzare la propria resilienza è possibile grazie all'implementazione di **misure di adattamento fisiche** sugli *asset*, la stipula di coperture assicurative e l'adozione di soluzioni organizzative, tra cui l'istituzione di servizi sostitutivi in caso di indisponibilità delle infrastrutture.

Alla data di pubblicazione del presente documento, il *Climate Change Risk Assessment* è ancora in corso; i risultati definitivi dell'analisi verranno condivisi con il Documento di Sostenibilità 2025.

ESRS 2 IRO-1– Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima sono stati identificati durante lo svolgimento del processo di Doppia Materialità (ref. ESRS 2, IRO – 1) e pertanto grazie al coinvolgimento degli *stakeholder* interni ed esterni.

(IRO-1 20.a) **Gli impatti sui cambiamenti climatici**:
Con riferimento agli impatti sui cambiamenti climatici, grazie al coinvolgimento di un *team* selezionato di *stakeholder* interni ed il coinvolgimento di un'ampia platea di *stakeholder* esterni del Gruppo, è stato possibile identificare, e quindi valutare, la magnitudo e la probabilità nel breve, medio e lungo termine degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali causati dal Gruppo.
Per ulteriori dettagli sul processo di doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 paragrafo IRO-1.

(IRO-1 20.b, 20.c; 21) **I rischi fisici e i rischi e le opportunità di transizione legate al clima:**
I rischi, sia fisici che di transizione, e le opportunità legate al cambiamento climatico, sono stati invece identificati e valutati grazie al **coinvolgimento diretto del *Management* Aziendale** tramite interviste dettagliate, durante le quali è stato possibile valutare la magnitudo e la probabilità dei rischi e delle opportunità identificati, al fine di comprendere quelli rilevanti per il *business* di ATM nel breve, medio e lungo periodo.
Con riferimento ai rischi fisici, l'analisi ha preso in esame i rischi lordi per l'azienda, al netto delle misure di mitigazione adottate, valutando i possibili impatti in termini di **costi di ripristino e perdita di ricavi.** Questi ultimi possono derivare sia da interruzioni operative dirette causate dagli eventi, sia da inadempienze dei fornitori.
Per quanto riguarda invece le opportunità di transizione sono stati considerati possibili **effetti economici** derivanti da riduzioni dei costi, dovuti per esempio all'acquisto di mezzi attraverso l'utilizzo di fondi pubblici, così come potenziali aumenti dei ricavi, derivanti ad esempio da effetti reputazionali positivi in caso di approvvigionamento da fornitori che adottano pratiche sostenibili.
Infine, con riferimento ai rischi di transizione, analogamente a quanto svolto per le opportunità, sono stati considerati possibili effetti economici derivanti da aumenti dei costi e/o riduzioni dei ricavi.
Da ultimo, come sopra menzionato, si rileva che ATM, ad integrazione del processo di Doppia Materialità, sta portando avanti un'analisi di *Climate Change Risk Assessment* volta all'approfondimento dei rischi e delle opportunità climatici cui il Gruppo potrebbe essere sottoposto, attraverso il ricorso a scenari climatici, e nel dettaglio: *Representative Concentration Pathways 8.5 (RCP 8.5) dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)* e lo scenario *Net Zero Emissions (NZE)* definito dall'*IEA (International Energy Agency*) (ref. SBM-3 19).

E1-2– Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

(ESRS 2 62) Attualmente, il Gruppo ATM non dispone di una Politica formalizzata specifica per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in relazione agli impatti, rischi e opportunità (IRO) individuati attraverso l'analisi di Doppia Materialità.
Il Gruppo si impegna ad integrare progressivamente questi la gestione di tali tematiche nelle politiche aziendali esistenti, con l'obiettivo di sviluppare un approccio più strutturato nei prossimi anni di rendicontazione.
Tuttavia, il Gruppo ha definito la propria **Politica di Sostenibilità**, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale e con un approccio orientato alla competitività e alla crescita sostenibile. Tale politica si articola su sei pilastri strategici, ciascuno dei quali è supportato da KPI approvati dal Consiglio di Amministrazione e monitorati annualmente:

- **Trasporti a emissioni zero**: riduzione delle emissioni di gas serra e degli inquinanti locali attraverso l'elettrificazione della flotta e azioni di compensazione.
- **Consumi responsabili**: minimizzazione delle risorse utilizzate mediante processi di efficientamento, recupero e riciclo.
- ***Supply chain* sostenibile**: selezione di fornitori che rispettano criteri ambientali, sociali ed etici, in linea con i valori di ATM.
- **Mobilità inclusiva**: promozione di un sistema di trasporto accessibile e multimodale, con investimenti nell'innovazione e nella digitalizzazione.
- ***Great Workplace***: creazione di un ambiente di lavoro positivo, valorizzando diversità, equità e inclusione (DEI).
- ***Governance* responsabile**: adozione di un modello di gestione trasparente e sostenibile, orientato all'efficienza e al rispetto dell'ambiente.

Gli obiettivi principali della Politica di Sostenibilità connessi al pilastro Trasporti a emissioni zero includono la riduzione delle emissioni di CO_2, tramite il Piano *Full Electric*, che prevede il rinnovo della flotta con veicoli elettrici e interventi di compensazione, come la piantumazione di alberi.

Ambito di applicazione della Politica di Sostenibilità

Nel 2024, ATM ha avviato un ***assessment* della catena di fornitura** per tutte le società del Gruppo, con l'obiettivo di valutare il rischio carbonico dei fornitori. Tale analisi ha portato all'individuazione di 56 soggetti a rischio elevato. L'analisi è il risultato tra il livello di importanza per ATM dal punto di vista del *Procurement* e la categoria di appartenenza del fornitore che ne individua le possibili emissioni suddividendoli per tipologia di attività, area geografica e rilevanza. A partire dal 2025, questi fornitori saranno direttamente coinvolti nel percorso di decarbonizzazione.

***Governance* e responsabilità della Politica di Sostenibilità**

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione annuale del consuntivo dei KPI legati ai pilastri della Politica di Sostenibilità, garantendo il monitoraggio dei progressi e l'aggiornamento degli obiettivi.
Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni, ATM si è data l'obiettivo di **Trasporti a emissioni zero** attraverso la riduzione progressiva delle emissioni di Scopo *1, 2 e 3*.

ATM si impegna a rispettare gli obiettivi delineati dal Piano Aria Clima del Comune di Milano, che mira a rendere la città a zero emissioni entro il 2050. Il contributo di ATM a questo obiettivo è significativo, poiché il Piano *Full Electric* consentirà di ridurre il 22% delle emissioni totali della città.
ATM rende pubblica la propria Politica di Sostenibilità e i risultati raggiunti in termini ambientali attraverso una pagina dedicata sul sito web aziendale e presentazioni istituzionali presso le sedi competenti o su richiesta degli *stakeholder*.

(E1-2 25) **Gestione dei cambiamenti climatici nella Politica di Sostenibilità**
La Politica di Sostenibilità affronta diversi aspetti legati ai cambiamenti climatici:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: gestita attraverso il pilastro "Consumi responsabili",
- Adattamento ai cambiamenti climatici: affrontato tramite il pilastro "Trasporti a emissioni zero",
- Efficienza energetica: monitorata attraverso la misurazione dello Scopo *2*,
- Diffusione delle energie rinnovabili: non direttamente inclusa nella Politica di Sostenibilità, ma supportata attraverso l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Questa strategia permette a ATM di integrare la sostenibilità nelle proprie attività operative e di **contribuire attivamente alla transizione energetica** della città di Milano.

E1-3– Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

(E1-3 28.a) Nel 2024 il Gruppo ATM ha proseguito l'implementazione di diverse iniziative strategiche per la riduzione delle emissioni di CO_2, l'efficientamento delle risorse e la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione. Queste azioni si inseriscono nell'ambito dei sei Pilastri della Politica di Sostenibilità di Gruppo, monitorati attraverso specifici KPI con *target* fissati al 2030 e obiettivi misurati annualmente.
Il primo pilastro, "Trasporti a Zero Emissioni", rappresenta l'impegno principale del Gruppo per la decarbonizzazione delle proprie attività. L'obiettivo è raggiungere la **neutralità carbonica entro il 2030**, principalmente attraverso l'evoluzione del servizio verso la modalità *full electric* e, in prospettiva, valutando l'acquisto di crediti di carbonio.
Nel 2024 sono proseguite le attività del Piano *Full Electric*, che hanno consentito una riduzione dei consumi di gasolio e delle relative emissioni di CO_2 di Scopo 1 dell'89,4% rispetto al 2023 (da 65.537 tonnellate nel 2023 a 58.611 tonnellate nel 2024). L'obiettivo finale è azzerare le emissioni entro il 2030.
Parallelamente, il Gruppo ha avviato iniziative di forestazione urbana e di implementazione di soluzioni naturali per la mitigazione climatica:

- Presso il deposito di San Donato è prevista la piantumazione di 100 alberi.
- Al deposito di Sarca verrà realizzata una nuova parete verde. Questi interventi genereranno una potenziale riduzione di circa 30 tonnellate di CO_2 l'anno. Le opere sono state avviate nel 2024 e verranno completate nel 2025.

Sul fronte delle energie rinnovabili, nel 2024 è stata avviata una gara per la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il deposito di San Donato, oltre all'analisi di fattibilità per l'installazione di pannelli sui tetti delle sedi ATM.
L'obiettivo atteso di queste azioni è non solo il raggiungimento delle zero emissioni, ma anche la completa elettrificazione del servizio erogato. Attualmente ATM S.p.A. eroga già il **74% del servizio in modalità elettrica**, mentre Metro Service opera integralmente con mezzi elettrici.

(E1-3 28.b) Le azioni descritte coinvolgono trasversalmente tutte le società del Gruppo ATM e l'intera catena del valore, sia a monte sia a valle. Il percorso di sostenibilità interessa ogni area aziendale, dagli organi di vertice alla funzione acquisti, fino alla formazione specifica degli autisti sui nuovi mezzi elettrici.
Gli *stakeholder* coinvolti includono azionisti, investitori e l'intera rete di fornitori, con impatti positivi anche sulla percezione e competitività di ATM a livello internazionale, come dimostrato dagli alti punteggi ottenuti nelle gare internazionali nelle sezioni dedicate alla sostenibilità.
Le azioni e i progetti si sviluppano sia sul territorio nazionale (Italia) sia nei Paesi in cui il Gruppo opera, come Danimarca e Grecia.

(E1-3 28.c) L'orizzonte temporale di riferimento per il completamento delle azioni principali è il 2030, in linea con gli obiettivi della Politica di Sostenibilità. Gli obiettivi operativi e i risultati intermedi sono fissati e monitorati annualmente.

(E1-3 28.e) Dal 2019 al 2024 il Gruppo ATM ha ottenuto significativi risultati nella riduzione delle proprie emissioni Scopo *1*, passando da 76.186 (2019) a 58.611 tonnellate di CO_2 (2024).
Per quanto riguarda il verde urbano, le attività di forestazione e implementazione delle *green walls* hanno portato al raggiungimento di:

- 440 alberi piantumati (da zero nel 2019),
- 350 m² di pareti verdi installate (da zero nel 2019).

(E1-3 29.a; 29.b) Nel 2024 il Gruppo ATM ha portato avanti diverse azioni concrete per la mitigazione dei cambiamenti climatici, agendo su più leve di decarbonizzazione, comprese soluzioni basate sulla natura, con risultati misurabili in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.
La leva principale su cui il Gruppo sta investendo è la transizione della flotta aziendale verso la completa elettrificazione. Il **Piano *Full Electric*** rappresenta uno dei progetti cardine di questa strategia e mira a sostituire progressivamente i mezzi alimentati a diesel con veicoli elettrici a zero emissioni. Al termine del 2024, ATM ha messo in servizio circa **280 autobus elettrici** distribuiti su 23 linee urbane, a cui si affiancano circa **290 autobus ibridi** già operativi. Questo percorso di decarbonizzazione ha già consentito di evitare l'emissione di circa 5.000 tonnellate di CO_2 nel triennio 2022-2024. L'obiettivo dichiarato è di arrivare entro il 2026 ad avere il 50% della flotta di autobus per il trasporto pubblico di Milano interamente elettrica, contribuendo così in modo significativo alla riduzione delle emissioni climalteranti generate dal servizio di trasporto.
Parallelamente, il Gruppo ATM ha investito in soluzioni basate sulla natura, riconoscendone il valore sia in termini di sequestro di CO_2 sia per i benefici ambientali complessivi. Dal 2022 al 2024, sono stati

piantumati **440 alberi** presso il deposito di San Donato e realizzata una **parete verde di 350 m²** presso il deposito di Giambellino. Secondo uno studio condotto dall'Università di Genova, questi interventi permettono un risparmio stimato di circa 30 tonnellate di CO_2 all'anno, oltre a migliorare la qualità dell'aria e a favorire la biodiversità urbana. Nel 2024 sono stati inoltre programmati nuovi interventi per rafforzare questa strategia: la realizzazione di una nuova parete verde presso il deposito di Sarca e la piantumazione di ulteriori 100 alberi presso il deposito di San Donato. Le azioni non fanno riferimento alla tabella degli obiettivi per la riduzione delle emissioni GHG al 2030.
Infine, un ulteriore ambito d'azione riguarda la **digitalizzazione dei titoli di viaggio**, che si traduce in un impatto ambientale positivo grazie alla riduzione dei materiali utilizzati e delle emissioni correlate. Nel corso del 2024, oltre l'80% dei titoli di viaggio è stato acquistato in formato digitale, segnando un importante passo avanti nella dematerializzazione dei supporti fisici. L'impatto ambientale di questa scelta è rilevante: un biglietto digitale comporta infatti un'emissione di CO_2 3.000 volte inferiore rispetto al tradizionale biglietto magnetico. In coerenza con questa strategia, a partire da marzo 2025 il biglietto magnetico verrà definitivamente dismesso, lasciando spazio esclusivamente a soluzioni digitali su supporto "*Chip on Paper*", più sostenibili e a minor impatto ambientale.
Attraverso queste tre principali leve – l'elettrificazione della flotta, la valorizzazione delle soluzioni naturali e la digitalizzazione – il Gruppo ATM conferma il proprio impegno nella lotta ai cambiamenti climatici, perseguendo una riduzione concreta e misurabile delle emissioni di gas serra e contribuendo agli obiettivi di sostenibilità ambientale della città di Milano e dei territori in cui opera.

(E1-3 29.c) Per l'anno di rendicontazione corrente non è stato possibile effettuare la correlazione di Capex e Opex per le azioni dettagliate sopra. Il Gruppo ATM si impegna a fornire tali dati per le rendicontazioni future.

- **Metriche e obiettivi**

E1-4– Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

(E1-4 32.a) Il Gruppo ATM nell'ambito della propria Politica di Sostenibilità ha individuato il pilastro "Trasporti ad emissioni zero" definendo dei KPI orientati alla riduzione delle emissioni di CO_2 in atmosfera, con l'obiettivo di arrivare al *Net Zero* entro il 2030. Per le singole categorie di emissione sono state definite delle azioni collegate, come ad esempio la definizione di un Piano *Full Electric* per la riduzione delle emissioni di Scopo 1, l'acquisto di energia verde certificata e un piano di fattibilità per l'installazione di pannelli fotovoltaici al fine di ridurre le emissioni di Scopo 2, e infine, un *assesment* sui fornitori con un rischio carbonico alto relativo alle emissioni di Scopo 3.

(E1-4 32.b, 32.d, 32.e; 34.a, 34.b, 34.c, 34.d) Gli obiettivi identificati hanno il fine ultimo di abbattere le emissioni di Scopo 1 e 2 così da arrivare al *Net Zero* entro il 2030. Il Gruppo ATM procederà alla definizione degli obiettivi al 2050. I KPI sono stati monitorati a partire dal 2019, anno in cui le emissioni corrispondevano a:

- Scopo 1: 76.186 tCO_2,
- Scopo 2 *location-based:* 127.254 tCO_2.

L'anno base è stato definito come conseguenza alla formalizzazione del Piano Full Electric, non influenzato da fattori esterni.

I KPI vengono aggiornati e monitorati annualmente. Di seguito si riportano i relativi traguardi:

Tipologia di emissione	Anno	KPI	Obiettivo 2030
Scopo 1	2020	70.992 tCO_2	0 tCO_2
	2021	70.453 tCO_2	0 tCO_2
	2022	70.500 tCO_2	0 tCO_2
	2023	66.500 tCO_2	0 tCO_2
	2024	**58.611 tCO_2**	**0 tCO_2**
Scopo 2 *Location-based*	2020	116.939 tCO_2	0 tCO_2
	2021	110.192 tCO_2	0 tCO_2
	2022	108.830 tCO_2	0 tCO_2
	2023	109.196 tCO_2	0 tCO_2
	2024	**119.080 tCO_2**	**0 tCO_2**

(E1-4 32.f) Le metodologie utilizzate per definire gli obiettivi in precedenza citati sono stati:

- Scopo *1*: calcolato su consumi di gasolio e gas per calore con indici Defra,
- Scopo *2*: calcolato su consumi elettrici con documenti Ispra, secondo GHG *Protocol.*

Gli obiettivi monitorati annualmente basati sul calcolo delle emissioni e la conseguente riduzione di Co2 prodotta, sono strettamente collegati all'incremento dei km in elettrico percorsi, grazie alla transizione di mezzi trasporto sempre più green.

(E1-4 32.c) L'analisi per l'identificazione dei fornitori a rischio carbonico alto comprende tutta la catena di fornitura e i relativi fornitori del Gruppo ATM nei paesi di Italia e Danimarca.

L'analisi dei risultati di Scopo *3* per tutta la catena del valore sarà effettuata nel 2025, per capire i punti migliorabili e dove poter intervenire per ridurre le emissioni di CO_2.

Per ATM S.p.A., l'attività principale riguarda la **transizione diesel-elettrico** in tutti i settori aziendali, in stretta relazione con il Comune di Milano.

(E1-4 32.g; 34.e) Il Gruppo ATM nella definizione degli obiettivi non ha preso in considerazione la metodologia legata agli *Science Based Target standard*. Inoltre, non è stata verificata la compatibilità con la limitazione del riscaldamento globale. La compatibilità degli obiettivi con lo scenario di decarbonizzazione dell'1,5°C verrà effettuata a partire dal 2025.

(E1-4 32.h) Il Gruppo ATM nella definizione degli obiettivi non ha coinvolto direttamente gli *stakeholder*. Il coinvolgimento degli *stakeholder* è stato indiretto seguendo le indicazioni dei Piani attuativi dei portatori di interessi quali il Piano Aria Clima e PUMS del Comune di Milano.

(E1-4 32.i, 32.j) Per garantire la comparabilità degli obiettivi nel tempo, sono state utilizzate le medesime metodologie e metriche; pertanto, non sono stati apportati cambiamenti in merito andando in continuità con i piani previsti. Le metriche rendicontate basate sul GHG *Protocol* sono sottoposte al controllo e alla certificazione dei revisori.

(E1-4 34.f) Le leve di decarbonizzazione individuate dagli obiettivi del Gruppo ATM sono di seguito riportate:

- Piano *Full Electric*,
- Forestazione,
- Installazione pannelli fotovoltaici.

E1-5– Consumo di energia e mix energetico

(E1-5 37; 38.a, 38.b, 38.c,38.d,38.e)

Consumo di energia e mix (MWh)	31/12/2024
Fonti fossili (totale)	**302.426,88**
Di cui consumo di combustibile da carbone e prodotti a base di carbone	*0,00*
Di cui consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi	*181.367,84*
Di cui consumo di carburante da gas naturale	*62.500,00*
Di cui consumo di carburante da altre fonti fossili	*0,00*
Di cui consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquistati da fonti fossili	*58.559,04*
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	***27,92%***
Fonti nucleari	**5.836,33**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	***0,54%***
Fonti rinnovabili (totale)	**775.001,26**
Di cui consumo di carburante per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	0,00
Di cui consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili.	771.598,48
Di cui consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata	3.402,78
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	***71,54%***
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (MWH)	**1.083.264,47**

(E1-5 39) L'autoproduzione è pari a 3.402,78 MWh ed è interamente prodotta tramite fotovoltaico.

(E1-5 40) Consumo totale di energia (MWh) 1.083.264,47 / Ricavi netti €/000 (Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo) 995.346,00 = 1,09

(E1-5 41) Consumo totale di energia (MWh) del Gruppo ATM rapportato ai Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo.

(E1-5 42) L'intensità energetica è stata determinata prendendo come riferimento il settore dei Trasporti in cui si concentra il *business* del Gruppo.

(E1-5 43) Per Ricavi Netti si considerano i Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo.

E1-6– Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

(E1-6 44)
(E1-6 48.a; 48.b)

Scopo 1 Emissioni di gas serra (tCO_2eq)			
Scopo 1	**Comparativo**	**N**	**% N/N-1**
Emissioni lorde GHG dirette Scopo 1 (tCO_2eq)	65.537	58.611	89,4%
Percentuale di emissioni GHG Scopo 1 soggette a sistemi di scambio di quote regolamentati (%)	0,00%	0,00%	0,00%

(E1-6 44)
(E1-6 49.a; 49.b)

Scopo 2 Emissioni di gas serra (tCO_2eq)			
Scopo 2	**Comparativo**	**N**	**% N/N-1**
Emissioni lorde GHG Scopo 2 - *location-based* (tCO_2eq)	109.196	119.080	96,21%
Emissioni lorde GHG Scopo 2 - *market-based* (tCO_2eq)	30.099	7.752	100,85%

Nel 2024, le emissioni di gas serra Scopo *2* calcolate secondo l'approccio *market-based* ammontano a 7.752 tCO_2eq. Di queste, solo 169 tCO_2eq (riferite alle attività in Italia) risultano connesse all'energia elettrica acquistata in abbinamento a strumenti di tracciabilità dell'origine rinnovabile, quali Garanzie di Origine (GO). Pertanto, la quota rimanente di emissioni *market-based* è riconducibile a energia acquistata senza l'associazione a tali strumenti.

(E1-6 44, 51)

Emissioni significative di gas serra di Scopo 3	N (tCO_2eq)
Totale emissioni GHG indirette lorde (Scopo 3) (tCO_2eq)	**209.244**
1. Beni e servizi acquistati	124.994
1.1. Servizi di *cloud computing* e *data center*	N/A
2. Beni strumentali	17.943
3. Attività legate ai combustibili e all'energia	49.351
4. Trasporto e distribuzione a monte	115
5. Rifiuti generati nelle operazioni	1.097
6. Viaggi di lavoro	715

7. Pendolarismo dei dipendenti	5.955
8. Attività in leasing a monte	4
9. Trasporto e distribuzione a valle	N/A
10. Lavorazione dei prodotti venduti	N/A
11. Utilizzo dei prodotti venduti	N/A
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	N/A
13. Beni in leasing a valle	5.582
14. *Franchising*	N/A
15. Investimenti	3.489

(E1-6 45.a) Non applicabile

(E1-6 45.b) Parte delle emissioni del Gruppo, ossia quelle riguardanti lo Scopo 2, deriva dall'energia acquistata da ATM ed utilizzata principalmente per il funzionamento dei veicoli elettrici. Al 2024, solo una parte dell'energia acquistata all'estero non è certificata *green*, pertanto, la restante parte proviene da fonti rinnovabili. Questo comporta che l'utilizzo di tale energia da parte di ATM ha degli impatti negativi indiretti sul cambiamento climatico, comportando un potenziale rallentamento verso il raggiungimento degli obiettivi di neutralità carbonica.
A tal fine, onde migliorare continuamente le proprie *performance,* ATM si impegna nell'adozione di misure, quali l'approvvigionamento *green,* al fine di mitigare l'effetto delle proprie attività sui cambiamenti climatici.

(E1-6 45.c) Il totale delle emissioni di Scopo 3 per il 2024 è pari a 209.244 ton CO2 e tiene in considerazione tutte le categorie, ad eccezione delle seguenti: 4 (Trasporto e distribuzione a monte), 9 (Trasporto e distribuzione a valle), 10 (Lavorazione dei prodotti venduti), 11 (Utilizzo dei prodotti venduti), 12 (Trattamento di fine vita dei prodotti venduti), 14 (*Franchises*).

(E1-6 45.d) Il totale delle emissioni del Gruppo ATM è pari a **386.935,** considerando per lo Scopo 2 il calcolo *location based*. La maggior produzione di CO_2 deriva quindi dalla catena del valore di Gruppo, in particolare per la categoria 1 (La produzione di beni e servizi acquistati o acquisiti) pari a **124.994 ton. CO_2**.

(E1-6 46) *(E1-6 46)*

Per la categoria 1 (Beni e servizi acquistati): Sono state utilizzate due metodologie di calcolo.
La prima è stata applicata per calcolare le emissioni di CO2eq generate nella produzione e nel trasporto dei biglietti cartacei acquistati da ATM nel 2024. È stato considerato il numero di biglietti cartacei acquistati e le emissioni sono state calcolate utilizzando l'Impronta di Carbonio del Prodotto (PCF) presentata nello studio "Valutazione di impronta climatica della filiera di produzione di ticket cartaceo e digitale ATM Milano". Il PCF include il trasporto dei biglietti presso le sedi ATM.

La seconda metodologia è stata utilizzata per calcolare le emissioni di CO2eq derivanti da tutti gli altri beni e servizi acquistati nel 2024. In questa metodologia, è stato utilizzato il metodo basato sulla spesa per calcolare le emissioni.
Metodo 1: numero di biglietti cartacei acquistati
Metodo 2: importo speso per beni e servizi nel 2024
Metodo 1: Impronta di Carbonio del Prodotto presentata nello studio "Valutazione di impronta climatica della filiera di produzione di ticket cartaceo e digitale ATM Milano"
Metodo 2: Fattori di emissione della catena di approvvigionamento DEFRA per la spesa sui prodotti; disponibile su https://carbonsaver.org/tools/carbon_factors_database.php
Metodo 1 (solo biglietti cartacei): somma dei biglietti cartacei acquistati * impronta di carbonio del prodotto (gco2eq/biglietto cartaceo)
Metodo 2: somma dei valori spesi per categoria di beni e servizi (€) * fattore di emissione del bene o servizio acquistato per unità di valore economico (kgco2eq/€)
La stima è di 124.994 CO2eq.

Per la categoria 2 (Beni capitali): Il metodo basato sulla spesa è stato utilizzato per calcolare le emissioni di CO2eq di tutti i beni capitali acquistati nel 2024.
L'ambito di analisi è quello di italiano e riguarda tutti gli ordini firmati nel 2024, cioè con tutti i prodotti, servizi e beni capitali acquistati nell'anno di riferimento. Per differenziare nelle categorie 1 e 2, sono stati utilizzati i codici che distinguono CapEx e OpEx.
L'importo speso per beni capitali nel 2024.
Fattori di emissione della catena di approvvigionamento DEFRA per la spesa sui prodotti; disponibile su https://carbonsaver.org/tools/carbon_factors_database.php somma dei valori spesi per categoria di beni capitali (€) * fattore di emissione dei beni capitali acquistati per unità di valore economico (kgco2eq/€)
La stima è di 17.943 CO2eq.

Per la categoria 3 (Attività legate al carburante e all'energia - non incluse nell'ambito 1 o 2): Per calcolare le emissioni di CO2eq associate alla catena del valore dei carburanti e alla catena del valore e al trasporto dell'elettricità consumata nel 2024, è stato utilizzato il consumo degli ambiti 1 e 2. ATM consuma il 100% della sua elettricità da fonti rinnovabili.
Consumo di carburante, elettricità e riscaldamento nel 2024. "Carburanti e riscaldamento centralizzato: fattore di emissione DEFRA
Elettricità: fattore di emissione IEA (totale a monte + T&D)
Elettricità autoprodotta: fattore di emissione IEA (totale a monte)"
Carburanti: somma del consumo dei diversi carburanti riportati per il calcolo dell'ambito 1 * fattore di emissione DEFRA (kgCO2eq/litro)
Elettricità: somma del consumo di elettricità acquistata riportata per il calcolo dell'ambito 2 * fattore di emissione IEA (totale a monte + T&D) (kgCO2eq/kWh)
Elettricità autoprodotta: somma del consumo riportato per il calcolo dell'ambito 2 * fattore di emissione IEA (totale a monte)

Riscaldamento centralizzato: somma del consumo di riscaldamento acquistato riportato per il calcolo dell'ambito 2 * fattore di emissione DEFRA (kgCO2eq/kWh)"
La stima è di 49.351CO2eq.

Per la categoria 5 (Rifiuti generati nelle operazioni): Le emissioni di CO2eq associate al trattamento dei rifiuti generati dalle operazioni di ATM sono state calcolate dai dati sui rifiuti e dal trattamento finale dato a questi rifiuti. ATM è in grado di tracciare e confermare che le bottiglie in PET sono riciclate al 100%. Tuttavia, non è stato possibile tracciare il trattamento finale degli altri rifiuti e, pertanto, tutti i rifiuti sono considerati come inviati in discarica. Per calcolare le emissioni nel processo di riciclaggio delle bottiglie in PET, è stato considerato un peso medio di 14 grammi per bottiglia. Un'altra fonte di emissioni considerata per questa categoria sono le emissioni di fine vita di 66 autobus che ATM ha venduto ad altre aziende nel 2024. ATM ha utilizzato questi autobus nelle sue operazioni per un periodo compreso tra 14 e 20 anni. Questo periodo di utilizzo supera la durata di vita considerata per un autobus (12-15 anni). Per questo motivo, e considerato che si tratta di un bene importante nelle operazioni dell'azienda, il 100% delle emissioni di fine vita degli autobus è stato incluso in questa categoria. Per calcolare le emissioni, sono stati considerati i principali materiali che compongono un autobus in base al peso.
Numero di bottiglie in PET
Peso dei rifiuti per categoria
Litri di acque reflue DEFRA 2024
Bottiglie in PET: numero di bottiglie in PET * 14 grammi per bottiglia * fattore di emissione (kgCO2eq/tonnellate)
Altri rifiuti: peso dei rifiuti per categoria * fattore di emissione (kgCO2eq/tonnellate)
Acque reflue: volume in milioni di litri di acque reflue * fattore di emissione (kgCO2eq/milioni di litri)
La stima è di 1.097 CO2eq.

Categoria 6 (Viaggi di lavoro): I dipendenti di ATM viaggiano per lavoro utilizzando tre diversi mezzi di trasporto: aereo, treno e auto. Per calcolare le emissioni, sono state stimate le distanze percorse in chilometri, considerando l'origine e la destinazione del viaggio. Nella scelta dei fattori di emissione, i viaggi aerei sono stati classificati come viaggi a corto raggio e a lungo raggio, e i viaggi in treno sono stati classificati come viaggi nazionali e internazionali (considerati quando il treno attraversa più di un paese). Per quanto riguarda le auto, poiché non è possibile conoscere il tipo di auto utilizzata, è stato utilizzato un fattore di emissione medio.
Viaggi aerei: distanza percorsa stimata * fattore di emissione in base a corto o lungo raggio (kgCO2eq/passeggero.km)
Viaggi in treno: distanza percorsa stimata * fattore di emissione in base al tipo - nazionale o internazionale - (kgCO2eq/passeggero.km)
Viaggi in auto: distanza percorsa stimata * fattore di emissione medio per auto (kgCO2eq/km)
La stima è di 715 CO2eq.
Categoria 7 (Pendolarismo dei dipendenti): Possiamo considerare due fonti di emissioni in questa categoria: quelle che si verificano durante il tragitto dei dipendenti verso il luogo di lavoro e le

emissioni che derivanti dal consumo di elettricità e riscaldamento quando i dipendenti lavorano da casa. Per calcolare le emissioni da queste due fonti, è stato importante considerare il numero di giorni in cui i dipendenti hanno lavorato da casa. ATM ha un totale di giorni lavorati da casa dai suoi dipendenti d'ufficio (74.312,5 giorni). I dipendenti operativi e un piccolo numero di dipendenti d'ufficio (69) non hanno una politica di smart working e quindi il 100% dei giorni lavorativi è stato considerato come lavoro presso le strutture ATM. Pendolarismo dei dipendenti: ATM ha condiviso lo studio "Piano Degli Spostamenti Casa-Lavoro del personale dell'Azienda Trasporti Milanesi S.p.A." che è stato utilizzato per stimare le distanze totali percorse dai mezzi di trasporto utilizzati dai dipendenti dell'azienda nel loro pendolarismo. Lavoro da casa: Per calcolare le emissioni derivanti dall'uso di elettricità e riscaldamento da parte dei dipendenti che lavorano da casa, è stato calcolato il numero totale di ore lavorate considerando 8 ore per giorno lavorativo. Il numero totale di dipendenti dell'azienda nel 2024 era di 9.594, inclusi 1.327 impiegati d'ufficio e 8.267 dipendenti operativi.
Ore lavorate da casa dai dipendenti d'ufficio;
Distanza percorsa con mezzi di trasporto (auto, moto e treno) DEFRA 2024;
Pendolarismo dei dipendenti: distanza percorsa stimata con mezzi di trasporto (auto, moto e treno) * fattore di emissione (kgCO2eq/km o kgCO2eq/passeggero.km per il treno);
Dipendenti che lavorano da casa: totale ore lavorate da casa * fattore di emissione (kgCO2eq/ora lavorativa);
La stima è di 5.955 CO2eq.

Categoria 8 (Beni in leasing a monte): L'unico bene in leasing a monte identificato sono state le 18 postazioni di lavoro utilizzate in uno spazio di coworking a Milano dai dipendenti di CityLink. L'area totale utilizzata è stata stimata in 56 metri quadrati. Sulla base di questi metri quadrati, è stato stimato il consumo di elettricità e riscaldamento corrispondente allo spazio utilizzato da CityLink. Il gas naturale è stato utilizzato come combustibile per il riscaldamento. Le emissioni di CO2eq sono state calcolate utilizzando questi consumi stimati.
Consumo stimato di elettricità e riscaldamento in kWh.
Elettricità: fattori di emissione IEA
Gas naturale: DEFRA 2024
Elettricità: consumo stimato di elettricità * fattore di emissione (gCO2/kWh)
Riscaldamento: consumo stimato di calore * fattore di emissione (kgCO2eq/kWh)
La stima è di 4 CO2eq.

Categoria 13 (Beni in leasing a valle): ATM noleggia autobus a diverse aziende. Per calcolare le emissioni di CO2eq, sono state utilizzate come dati di attività le distanze totali percorse durante l'anno 2024 da questi autobus. Inoltre, è stata considerata una occupazione media di 11 persone per autobus (rapporto tra passeggeri*km e i Bus*Km effettuati all'anno dagli autobus).
Distanza percorsa in km. DEFRA 2024
Distanza percorsa * fattore di emissione (kgCO2eq/passeggero.km)
La stima è di 5.582 CO2eq.

Per la categoria 15 dello Scopo *3,* ATM ha investimenti in 4 società:

- Movibus S.r.l. le cui emissioni sono state stimate per l'inventario 2024, fino a novembre 2024 (ultimo dato disponibile), e sono pari a 3.489,29 ton di CO_2,
- Il Consorzio *Full Green* è considerato irrilevante per questo inventario in quanto l'influenza economica sul bilancio di ATM è minima,
- Anche il Consorzio SBE è considerato irrilevante per questo inventario in quanto l'influenza economica sul bilancio di ATM è minima,
- Metrofil S.c.a.r.l. che è in liquidazione ed è considerato irrilevante per il presente inventario.

Le emissioni di Movibus sono state stimate sulla base del fatturato dell'azienda (25.424.541 euro) e del settore industriale di appartenenza (Settore Autotrasporto). Le entrate di dicembre non erano disponibili e sono state stimate sulla base delle entrate medie mensili da gennaio a novembre 2024. Solo le emissioni di gas serra corrispondenti alla quota di capitale di ATM (26,18%) sono state incluse nell'inventario dei gas serra del 2024.
(E1-6 47) Per quanto riguarda lo Scopo *3*, il primo anno ad essere stato calcolato è quello del 2023 ed è pari a 279.380 ton CO_2, scese a 196.820 (in attesa di dato definitivo) ton CO_2 nel 2024.

(E1-6 47) Per quanto riguarda lo Scopo *3*, il primo anno ad essere stato calcolato è quello del 2023 ed è pari a 279.380 ton CO_2, scese a 209.244 ton CO_2 nel 2024.

(E1-6 50.a,52.a,b)

Emissioni di gas serra totali	N (tCo2)
Scopo 1 + Scopo 2 location-based	163.665
Scopo 1 + Scopo 2 market-based	88.966
Scopo 1 + Scopo 2 location-based + Scopo 3	360.485
Scopo 1 + Scopo 2 market-based + Scopo 3	285.786

Intensità di GES in base ai ricavi netti

(E1-6 53) Totale emissioni di GES (*location-based*) (tCO_2eq) 367.137,96 / Ricavi netti €/000 (Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo) 995.346,00 = 0,37
Totale emissioni di GES (*market-based*) (tCO_2eq) 292.438,96 / Ricavi netti €/000 (Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo) 995.346,00 = 0,29

(E1-6 54) Totale emissioni di GES (*location-based*) (tCO_2eq) del Gruppo ATM rapportato ai Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo
Totale emissioni di GES (*market-based*) (tCO_2eq) rapportato ai Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo.

(E1-6 55) Per Ricavi Netti si considerano i Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo.

E1-7– Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Non ci sono crediti di CO_2 compensati accreditati. Secondo uno studio dell'università di Genova, la capacità della parete verde di assorbire la CO_2 è di circa 30 ton CO_2 l'anno, ma questo studio non vale come credito compensativo, in quanto manca ancora una metodologia riconosciuta a livello legislativo sul territorio italiano. Per tale motivo, ESRS E1-7 risulta non applicabile per il Gruppo ATM.

ESRS E2 Inquinamento

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

(IRO-1 11.a; 11.b) L'analisi di Doppia Materialità (*ref. ESRS 2 – IRO 1, pag. 161)* ha portato all'identificazione di **6 impatti materiali** per il Gruppo relativi all'inquinamento, mentre non sono stati identificati rischi o opportunità materiali per ATM.
Per comprendere la rilevanza di ogni impatto, rischio od opportunità legati all'inquinamento, durante l'analisi sono stati presi in considerazione i siti in cui ATM ha, ad esempio, la presenza di uffici, depositi, magazzini, nonché le varie attività svolte da ATM lungo tutto il perimetro geografico di operatività (Italia, Danimarca, Grecia) e sono stati pertanto presi in considerazioni gli impatti conseguenti all'utilizzo dei vari mezzi di superficie e non, che possono contribuire ad avere effetti negativi sull'inquinamenti di aria, acqua, suolo. Inoltre, sono state considerati gli impatti, nonché i rischi, derivanti dalle attività di manutenzione svolte lungo la catena di fornitura.
Per la valutazione degli impatti, sono stati coinvolti rappresentanti delle comunità interessate, che attraverso la condivisione del questionario per la loro valutazione, hanno potuto esprimere la rilevanza, in termini di magnitudo e probabilità, degli impatti causati da ATM.
Inoltre, le comunità interessate vengono costantemente coinvolte attraverso periodiche indagini di *customer satisfaction* o tavoli di lavoro, che permettono il confronto e la collaborazione continua con il Comune di Milano e le altre istituzioni della Pubblica Amministrazione e con iniziative volte a coinvolgere le comunità locali stimolando il confronto tra il Gruppo ATM e il territorio.

E2-1– Politiche relative all'inquinamento

(ESRS 2 62) Ad oggi il Gruppo ATM non dispone di una politica specifica dedicata all'inquinamento, conforme ai requisiti dell'ESRS 2 MDR-P. Tuttavia, i temi connessi all'inquinamento sono trattati all'interno della **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza** e della **Politica di Sostenibilità** del Gruppo.
La **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza**, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 2023, definisce gli indirizzi strategici e i macro-obiettivi aziendali. Tra questi, è incluso l'impegno alla salvaguardia ambientale tramite la prevenzione dell'inquinamento, la riduzione delle emissioni in atmosfera e il contenimento dei consumi di risorse.
Il monitoraggio avviene attraverso un **Sistema di Gestione Integrato** certificato UNI EN ISO 9001 (Qualità) e UNI EN ISO 14001 (Ambiente), con *audit* interni ed esterni per verificare l'efficacia delle politiche e delle pratiche aziendali. A maggio 2024, ATM S.p.A. ha superato *l'audit* esterno di *Certiquality* per la sorveglianza di conformità. La politica viene periodicamente aggiornata e diffusa a tutti i livelli aziendali ed è accessibile anche alle parti interessate. Gli impatti su aria e acqua sono monitorati tramite controlli analitici periodici nel rispetto della normativa.

La **Politica di Sostenibilità** integra gli obiettivi ambientali con la visione strategica del Gruppo, coinvolgendo anche la catena del valore. Tra i principali obiettivi figurano:

- **Riduzione delle emissioni** (CO_2 e sostanze inquinanti dell'aria come NO_x, PM10, PM2.5, NH3, ecc.) attraverso il rinnovo della flotta e il Piano *Full Electric*,
- **Utilizzo di acque reflue** per il lavaggio dei mezzi.

Il Consiglio di Amministrazione è il massimo organo responsabile dell'attuazione di entrambe le politiche e in particolare monitora la politica di sostenibilità annualmente attraverso *Key Performance Indicators* (KPI) per valutare il raggiungimento degli obiettivi.
La Politica di Sostenibilità si basa su diversi documenti strategici e normativi tra cui:

- Accordo C40 di Parigi,
- PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile),
- PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile),
- PAC (Piano Aria Clima),
- PGT (Piano del Governo del Territorio),
- Strategia Milano 2020,
- SDGs e GRI.

La politica è pubblicata e disponibile nella sezione dedicata del sito ufficiale di ATM in cui si fa riferimento anche agli obiettivi e ai risultati ottenuti, ed è pertanto accessibile sia agli *stakeholder* interni che esterni.

(E2-1 15.a) ATM esprime il proprio impegno alla **mitigazione degli impatti ambientali** attraverso il proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Sono previste specifiche azioni e istruzioni operative per la gestione delle situazioni normali, anomale e di emergenza, tra cui:

- **Formazione del personale** tramite simulazioni di emergenza,
- **Riduzione dei volumi di acqua scaricata** grazie all'implementazione di impianti di ricircolo e depurazione,
- ***Revamping* dei macchinari e degli impianti** con l'adozione di tecnologie più efficienti e sistemi di abbattimento degli inquinanti,
- **Sostituzione delle caldaie** più obsolete con modelli tecnologicamente avanzati, dotati di sistemi di controllo della combustione più accurati e ottimizzati.

L'ambito di applicazione della Politica di Sostenibilità copre i consumi interni del Gruppo ATM e l'intera catena del valore.
Inoltre, ATM dispone di diverse procedure interne finalizzate al monitoraggio e alla gestione dei rischi ambientali legati all'inquinamento. In particolare:

- **Gestione delle anomalie e dei malfunzionamenti degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera**. La procedura fornisce indicazioni operative ai responsabili delle unità da cui dipendono impianti con emissioni in atmosfera rientranti nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA). Definisce le modalità di gestione e registrazione di anomalie o

malfunzionamenti degli impianti di abbattimento, con l'obiettivo di ridurre il rischio di reiterazione degli eventi e attivare i necessari piani di controllo e manutenzione. La procedura disciplina anche le modalità di comunicazione degli eventi lungo la linea gerarchica e, a cura di SPQ Ambiente, verso gli enti di controllo competenti.

- **Gestione delle emergenze da sversamenti**. Questa istruzione operativa fornisce agli operatori ATM e NET le indicazioni per gestire operativamente e attraverso esercitazioni dedicate le emergenze ambientali derivanti da sversamenti di sostanze inquinanti o scivolose, sia all'interno che all'esterno delle sedi e dei cantieri aziendali. Il documento consente di:
    - fornire indicazioni operative immediate,
    - registrare gli incidenti per analizzarli successivamente e ridurre i rischi,
    - avviare tempestivamente le attività di bonifica,
    - tracciare tutte le esercitazioni effettuate.

  Le imprese terze operanti nei siti ATM sono tenute ad applicare quanto previsto dalla procedura.

  Gli scenari considerati riguardano sversamenti di:
    - piccola entità (1-9 litri circa),
    - media entità (10-500 litri),
    - grande entità (oltre 500 litri circa).

  Ai fini della sicurezza, ogni sversamento che possa comportare rischi per la salute o la sicurezza degli operatori viene gestito come evento significativo.
- **Approvvigionamento di prodotti chimici e materiali potenzialmente contenenti fibre artificiali vetrose (FAV) e gestione delle schede di sicurezza**. La procedura regola il processo di approvvigionamento di prodotti e materiali, valutando non solo le caratteristiche tecniche richieste, ma anche gli aspetti tossicologici, ambientali, chimici e fisici delle sostanze utilizzate. L'obiettivo è garantire la massima sicurezza per gli utilizzatori e il minore impatto ambientale possibile. In presenza di alternative, la scelta dovrà sempre ricadere sul prodotto a minor rischio per la salute e per l'ambiente.
- **Gestione delle emergenze ambientali**. La procedura disciplina le modalità di individuazione, valutazione e gestione delle emergenze ambientali che potrebbero verificarsi nello svolgimento delle attività delle Direzioni ATM. Gli obiettivi principali sono:
    - prevenire e mitigare i potenziali impatti ambientali,
    - definire le modalità di controllo e contenimento degli incidenti per limitarne gli effetti su persone, ambiente e beni,
    - stabilire le responsabilità e le modalità operative per attuare le misure di protezione della salute e dell'ambiente,
    - garantire una corretta informazione e comunicazione verso lavoratori, servizi di emergenza e autorità competenti,
    - definire le modalità di ripristino e disinquinamento dei luoghi colpiti da incidenti ambientali.

(E2-1 15.b) È presente una **valutazione del rischio chimico** già in fase di acquisto, per evitare l'introduzione di sostanze pericolose e, ove non evitabile, adottare misure di mitigazione come da procedure sopracitate.

(E2-1 15.c) Il tema non è trattato specificamente nella Politica di Sostenibilità, in quanto non considerato rilevante. Nonostante ciò si segue la normativa vigente adottando tutte le misure necessarie per evitare incidenti e situazioni di emergenza che possono impattare sulle persone e sull'ambiente.

E2-2– Azioni e risorse connesse all'inquinamento

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non ha predisposto un piano di azione conformemente alle richieste dell'ESRS 2 MDR-A. Nonostante ciò Nel corso del 2024 ATM ha proseguito diverse iniziative finalizzate alla riduzione degli impatti legati all'inquinamento, contribuendo agli obiettivi della propria Politica di Sostenibilità. Tra le principali azioni si evidenziano:

- **Piano *Full Electric***: prosegue la transizione della flotta autobus da diesel a elettrica, con circa 280 e-bus in servizio su 23 linee e 290 bus ibridi già operativi. Entro il 2026 è previsto che il 50% della flotta bus di Milano sia elettrica. Questo progetto consentirà una riduzione annua stimata di 75.000 tonnellate di CO_2, con significativi benefici anche in termini di abbattimento delle emissioni di NOx (da 900 t a 26,77 t), PM10 (da 18,66 t a 7,09 t) e PM2 (da 93,34 t a 27,40 t).
- **Forestazione urbana e pareti verdi**: tra il 2022 e il 2024 sono stati piantumati 440 alberi presso il deposito di San Donato e realizzata una parete verde di 350 mq presso il deposito Giambellino. Tali interventi generano un risparmio stimato di 30 tonnellate di CO_2 l'anno e contribuiscono alla qualità dell'aria. La parete verde assorbe inoltre 0,17 t/anno di PM10 e 0,67 t/anno di NO_2. Nel 2024 è prevista l'installazione di una nuova parete verde al deposito Sarca e la piantumazione di ulteriori 100 alberi.
- **Impianti di lavaggio a ricircolo**: al 31 dicembre 2024 risultano installati 12 impianti su 17, con una copertura pari al 70%. Gli impianti consentono il recupero e la depurazione dell'acqua utilizzata per il lavaggio dei mezzi, riducendo sia i prelievi idrici che gli scarichi in fognatura. L'obiettivo è completare l'installazione su tutti i siti entro il 2030.
- ***Revamping* delle centrali termiche**: nel 2024 sono stati sostituiti i corpi caldaia delle sedi di Cascina Gobba, Palmanova, Leoncavallo e Precotto. Contestualmente, il deposito di Giambellino è stato allacciato al teleriscaldamento, eliminando le emissioni dirette in area urbana. Tali interventi portano a una riduzione delle emissioni inquinanti passando a centrali termiche più efficienti.

Infine, ATM applica un sistema di monitoraggio annuale, validato dal Consiglio di Amministrazione, per verificare l'efficacia delle azioni e individuare tempestivamente eventuali anomalie e criticità.
Le azioni di riduzione dell'inquinamento riguardano l'intero territorio lombardo in cui ATM svolge le proprie attività di Trasporto Pubblico Locale.

Il Piano *Full Electric* coinvolge la flotta di superficie a guida non vincolata (autobus), che rappresenta circa il 30% del servizio complessivo di ATM.
Gli impianti di lavaggio a ricircolo interessano tutte le attività di TPL, con un impatto su circa il 70% dei siti operativi, generando benefici lungo la catena del valore sia a monte (riduzione dei consumi idrici) sia a valle (minori volumi di scarico e ridotto carico sugli impianti di depurazione cittadini).
L'orizzonte temporale per il completamento delle principali azioni previste è il **2030**.
Per quanto riguarda gli scarichi industriali si è passati da un valore di 2634 Ml di H2O in scarico al 2022 ad un valore di 1.997 Ml al 2023 fino ad un valore consuntivato al 2024 di 2.051. La tendenza è in diminuzione.

- **Metriche e obiettivi**

E2-3– Obiettivi connessi all'inquinamento

(ESRS 2 81) Il Gruppo ATM non ha definito obiettivi specifici connessi all'inquinamento, se non il rispetto della normativa di legge vigente.
ATM dispone di una funzione dedicata al **monitoraggio delle emissioni atmosferiche** per garantire il rispetto dei limiti di legge e prevenire il superamento dei valori normativi. In particolare, sono applicate norme specifiche per la gestione dei gas fluorurati (FGAS), con l'obiettivo di mitigare l'effetto serra. Inoltre, la presenza di serbatoi interrati a doppia camera, soggetti a prove di tenuta obbligatorie, consente di prevenire potenziali contaminazioni del suolo. In caso di rilevazione di anomalie, ATM interviene prontamente con operazioni di bonifica, effettuate anche per situazioni pregresse, anche quando la responsabilità diretta del Gruppo non sia accertata.
Non risultano obiettivi specifici formalizzati sulle emissioni in acqua. Tuttavia, le istruzioni operative e le procedure interne prevedono espressamente il divieto di azioni che possano compromettere la qualità degli scarichi idrici. È previsto un sistema di monitoraggio per rilevare eventuali peggioramenti degli scarichi e attivare, se necessario, azioni di mitigazione. Oltre ai controlli interni, la rete è soggetta a campionamenti periodici da parte di MM (Metropolitana Milanese), che effettua verifiche frequenti.
Attualmente non sono state individuate soglie ecologiche specifiche per il suolo.
Tuttavia, la tutela del suolo è garantita attraverso procedure e istruzioni operative che vietano il deposito di rifiuti su nuda terra e regolamentano le attività di manutenzione per evitare danni ambientali. In caso di sversamenti su suolo aziendale o su suolo pubblico, sono previste modalità operative precise e l'intervento tempestivo di AMSA per la bonifica. Tali eventi vengono inoltre tracciati e rendicontati all'interno del sistema di gestione ambientale. Si segnala che episodi come l'urto accidentale di coppe dell'olio da parte dei masselli durante la marcia dei mezzi vengono rilevati e gestiti secondo queste modalità.

(E2-3 25) Il Gruppo ATM non ha definito obiettivi specifici connessi all'inquinamento, se non il rispetto della normativa di legge vigente.

E2-4– Inquinamento di aria, acqua e suolo

(E2-4 28.a)

Destinazione	UoM	Valore	Note
Aria	Tonnellate	**234**	Nox tutti gli altri inquinanti risultano essere sotto soglia
Acqua	Tonnellate	**0**	Tutti gli analiti stimati risultano sotto soglia

(E2-4 28.b) – Non applicabile.

(E2-4 29) Ai fini del paragrafo 28, i valori sono consolidati includendo le emissioni derivanti dagli impianti sui quali il Gruppo detiene **controllo finanziario e/o operativo**, a condizione che tali impianti superino le soglie previste dall'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 (registro PRTR). Impianti che non superano tali soglie, pur rientrando sotto il controllo del Gruppo, non sono inclusi nel perimetro di consolidamento per questa *disclosure*.

(E2-4 30.a, 30.b, 30.c)

ATM S.p.A e NET Srl prelevano le acque direttamente dall'acquedotto pubblico dei Comuni dove hanno sede i diversi stabilimenti aziendali a scopi sia civili (mense e spogliatoi) che industriali (lavaggio vetture aziendali).

Tutte le tipologie di acque (civili, industriali e meteoriche di prima e seconda pioggia) sono scaricate in pubblica fognatura, ad esclusione del deposito di Famagosta dove lo scarico avviene in corpo idrico superficiale (fiume Lambro Meridionale-Olona). L'analisi condotta è relativa esclusivamente ai reflui di tipo industriale, la cui provenienza deriva dall'utilizzo delle acque per il lavaggio delle flotte di veicoli aziendali, per le quali sono disponibili un certo numero di referti analitici certificati, considerati come *input* per la determinazione degli inquinanti riversati in pubblica fognatura o, ove autorizzati, in corpo idrico superficiale.

Ciò premesso, al fine di **valutare l'entità di tali inquinanti**, la metodologia adottata è la seguente:

a) sono state raccolte tutte le evidenze analitiche relative ai campioni di acque industriali allo scarico per le sedi ATM e NET interessate. I parametri mappati sono i seguenti:
pH, conducibilità, materiali in sospensione totali, colore, COD (Richiesta Chimica di Ossigeno), BOD5 (Richiesta biochimica di ossigeno), azoto ammoniacale, azoto nitrico, fosforo totale, cloruri, solfati, tensioattivi totali, alluminio, arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, zinco, idrocarburi totali, solventi organici aromatici e composti organici alogenati,
b) ogni sostanza è misurata in unità di misura specifiche (ad esempio, mg/l),
c) si è assunto che la distribuzione della concentrazione degli inquinanti misurati in ciascun campione sia rappresentativa dell'andamento nel periodo di riferimento. Pertanto, note le quantità annuali di acque scaricate in pubblica fognatura per ogni deposito, desunte dalle dichiarazioni annuali di scarico delle acque industriali inviate ai rispettivi gestori dei servizi idrici integrati, si è provveduto a ripartire sul volume totale scaricato (in m^3) la quota parte dello specifico inquinante per ogni località,

d) si sono sommate le quantità per deposito di inquinante annuo, ottenendo così il valore totale dello specifico inquinante per ATM e NET,
e) si sono confrontati i valori risultanti con i limiti di cui all'allegato II del Regolamento CE 166/2006.

In analogia a quanto eseguito per la stima delle emissioni in atmosfera (cfr. paragrafo 1.4) per ogni singola sostanza inquinante il valore totale ottenuto è stato confrontato con la relativa soglia quantitativa per le emissioni in acqua, soglia indicata nell'elenco degli inquinanti da quantificare (cfr. articolo 28 del Regolamento delegato UE 2023/2772). Anche in questo caso, solo per valori superiori ai valori soglia vige l'obbligo di comunicazione (cfr. Allegato II del Regolamento CE 166/2006) prevista dal Regolamento UE.

1.1 Stima delle emissioni derivanti da impianti fissi

Per stimare i quantitativi di inquinanti emessi dagli impianti fissi, sottoforma di emissioni convogliate, il computo è stato eseguito basandosi sulle analisi annuali alle emissioni degli inquinanti prescritte dalle AUA di località (nello specifico le località aziendali di Precotto, Molise, Teodosio e Gallaratese). Da questi dati, nel processo di calcolo si è applicata la seguente metodologia:

a) la concentrazione degli inquinanti è stata moltiplicata per la portata (dati estrapolati dai referti ufficiali delle campagne analitiche alle emissioni in atmosfera) ottenendo un flusso di massa,
b) il flusso di massa è stato moltiplicato per il periodo di utilizzo (identificato per eccesso in 4 ore al giorno per 250 giorni lavorativi durante il 2024) ottenendo il quantitativo annuale di inquinante (ton/anno o kg/anno) per l'arco temporale di interesse (2024).

1.2 Stima delle emissioni atmosfera derivanti dall'esercizio dei mezzi di superficie

Per stimare i quantitativi dei principali inquinanti derivanti dalle emissioni generate dalla flotta degli autobus di superficie ad alimentazione diesel ed ibrida, è stato impiegato il *software* COPERT, applicativo di calcolo destinato alla stima delle emissioni generate dal traffico veicolare, realizzato dalla *European Enviroment Agency EEA* nell'ambito del programma CORINAIR**.** Il *software* COPERT, acronimo di *Computer Programme to calculate Emission from Road Traffic*, applica una metodologia di calcolo fondata sui contenuti del documento EMEP/CORINAIR *Emission Inventory Guidebook* - 2007, disponibile sul sito internet dell'Agenzia Europea per l'Ambiente. La quantità di sostanze emesse in atmosfera dai veicoli dipende da molteplici fattori. Nel caso specifico sono stati inseriti nel *software* di calcolo i seguenti parametri di *input* per l'arco temporale richiesto anno (2024) relativi alle flotte ATM Spa e NET Srl:

- numerosità e classi ambientali di motorizzazione,
- condizioni di guida: velocità media e km percorsi per tipologia di strada,
- tipo di combustibile,
- condizioni climatiche: temperatura minima e massima umidità relativa mensile (stazione ARPA Viale Juvara),
- pendenza della strada.

1.3. Stima emissioni derivanti dalle centrali termiche

La quantificazione degli inquinanti derivanti dalle centrali termiche in servizio alle località di ATM Spa e NET Srl è stata effettuata basandosi sui fattori di emissioni proposti dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica):

a) dal documento di riferimento sono stati estratti i fattori di emissioni dei singoli inquinati,
b) questi sono stati quindi moltiplicati per il consumo di metano relativo all'anno 2024 fornendo la stima delle quantità di inquinanti emessi per singola località.

1.4. Confronto esiti finali con i valori soglia (Regolamento (CE) 166/2006)

Una volta eseguiti i computi dettagliati ai precedenti paragrafi 1.1-1.2-1.3, per ogni singolo analita la somma ottenuta di tali valori è stata confrontata con la relativa soglia quantitativa per le emissioni in aria, soglia indicata nell'elenco degli inquinanti da quantificare (cfr. articolo 28 del Regolamento delegato UE 2023/2772). Si precisa che solo per valori superiori ai valori soglia vige l'obbligo di comunicazione (cfr. Allegato II del Regolamento CE 166/2006) prevista dal Regolamento UE.

E2-5– Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

(E2-5 34)

Quantità totale di sostanze preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione oppure acquistate.

Classe di rischio	UoM	Valore	Note
Classe di rischio non specificata	Tonnellate	**15.164**	Si specifica che il 99% è costituito dal consumo di gasolio per autotrazione.

Quantità totale di sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi.

Classe di rischio	UoM	Valore	Note
Classe di rischio non specificata	Tonnellate	**71**	Si specifica che il 96% è costituito dall'emissione di monossido di carbonio (matrice aria)
Classe di rischio non specificata	Chilogrammi	**5**	Matrice acqua

(E2-5 35) Quantità totale di sostanze estremamente preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi, suddivise per classi di pericolo principali delle sostanze preoccupanti.

Classe di rischio	UoM	Valore	Note
Sostanze cancerogene categorie 1 e 2	Chilogrammi	**6**	Matrice aria
Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**0**	Matrice aria
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**20**	Matrice aria
Sostanze cancerogene categorie 1 e 2	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Alterazioni endocrine per la salute umana	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Alterazioni endocrine per l'ambiente	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Proprietà Persistenti, Mobili e Tossiche o Molto Persistenti, Molto Mobili	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Proprietà Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (PBT) o Molto Persistenti, Molto Bioaccumulabili	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Chilogrammi	**1,974**	Matrice acqua
Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4	Chilogrammi	**439,259**	Matrice acqua
Pericolo per lo strato di ozono	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**380,679**	Matrice acqua

Quantità totale di sostanze estremamente preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione oppure acquistate; suddivise per le classi di pericolo principali delle sostanze preoccupanti.

Classe di rischio	UoM	Valore	Note
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**44**	Matrice aria
Può interferire con il sistema endocrino nell'ambiente	Chilogrammi	**6**	Matrice aria
Si accumula nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani (proprietà persistenti, mobili e tossiche o molto persistenti e molto mobili)	Chilogrammi	**23**	Matrice aria
Si accumula notevolmente nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani (proprietà persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili) (matrice aria)	Chilogrammi	**11**	Matrice aria
Sostanze cancerogene categorie 1 e 2	Chilogrammi	**1,71**	Matrice acqua
Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**20,67**	Matrice acqua
Alterazioni endocrine per la salute umana	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Alterazioni endocrine per l'ambiente	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Proprietà Persistenti, Mobili e Tossiche o Molto Persistenti, Molto Mobili	Chilogrammi	**0,0017**	Matrice acqua
Proprietà Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (PBT) o Molto Persistenti, Molto Bioaccumulabili	Chilogrammi	**0,0017**	Matrice acqua

Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	Chilogrammi	**23,58**	Matrice acqua
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Chilogrammi	**155,81**	Matrice acqua
Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4	Chilogrammi	**612,52**	Matrice acqua
Pericolo per lo strato di ozono	Chilogrammi	**0**	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**176,03**	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, categorie 1 e 2	Chilogrammi	**202,42**	Matrice acqua

ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

(IRO-1 11.a) Nell'ambito del processo di Doppia Materialità, il Gruppo ATM ha identificato i seguenti IRO materiali connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare:

Impatti

- Contributo al **recupero e riciclo di materiali** grazie all'adozione di una politica per la gestione sostenibile della dismissione e del recupero di tutto o parte dei veicoli operativi del Gruppo alla fine del loro ciclo di vita (Impatto positivo potenziale nel breve-medio periodo che coinvolge la catena del valore a monte e valle),
- **Consumo elevato di materiali e risorse**, come acciaio, alluminio e minerali rari, con impatti negativi indiretti su ambiente ed ecosistemi causati dalla loro estrazione (Impatto negativo attuale nel breve-medio periodo che coinvolge sia le operazioni proprie del Gruppo sia la catena del valore a monte).

Opportunità

- Adozione di pratiche efficienti per la **gestione** e lo **smaltimento dei rifiuti post-manutenzione**, privilegiando attività di riciclo ove possibile, con conseguenti possibilità di riduzione dei costi legati allo smaltimento grazie all'ottimizzazione delle risorse (Opportunità nel breve-medio periodo che coinvolge la catena del valore a monte e a valle).

(IRO-1 11.b) Per la valutazione degli IRO, in particolar modo con riferimento agli impatti lungo la catena del valore, sono stati coinvolti rappresentanti delle comunità interessate/fornitori, che attraverso la condivisione del questionario hanno potuto esprimere la rilevanza, in termini di magnitudo e probabilità, degli impatti causati da ATM.

E5-1– Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non possiede una politica specifica dedicata all'uso delle risorse e all'economia circolare conforme ai requisiti dell'ESRS 2 MDR-P. Tuttavia, persegue una linea strategica di sostenibilità integrata nel proprio modello di *business*, proponendosi come punto di riferimento in termini di sostenibilità istituzionale, operativa (servizi di mobilità), economica, sociale e ambientale.

Tale strategia è articolata e declinata nel Piano Strategico Industriale 2021-2025 e concretizzata nella Politica di Sostenibilità. La Politica delinea gli impegni di sostenibilità intrapresi dal Gruppo tramite sei pilastri di intervento:

- Trasporto ad emissioni zero,
- Consumi responsabili,
- *Supply Chain* Sostenibile,
- Mobilità Inclusiva,
- *Great Workplace*,
- *Governance* Responsabile.

Il pilastro relativo ai Consumi Responsabili si pone l'obiettivo di utilizzare le minime risorse indispensabili per mezzo di processi di efficientamento dei consumi e di recupero, ricondizionamento e riciclo delle risorse adoperate. Attraverso la politica di Sostenibilità il Gruppo contribuisce positivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nello specifico, il pilastro Consumi Responsabili contribuisce all'obiettivo 7 (Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni), all'obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) e all'obiettivo 13 (Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici). Gli obiettivi sono al 2030, ma ogni anno l'azienda si pone obiettivi annuali che vengono costantemente misurati e rendicontati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è coinvolto nella validazione dei risultati annuali dei KPI della Politica di Sostenibilità. Dal dicembre 2024, è inoltre operativo il Comitato Endoconsiliare Sostenibilità, che si interfaccia con il Comitato Politiche Sostenibilità (organo operativo e manageriale) per la verifica della politica e delle azioni in materia di sostenibilità.

Non sono presenti riferimenti a norme specifiche sull'economia circolare. Tuttavia, per la gestione dei rifiuti il Gruppo ATM:

- Rispetta la normativa vigente,
- Garantisce trasparenza, efficienza e tracciabilità nella gestione dei rifiuti,
- Predispone annualmente il **Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)** per la dichiarazione dei rifiuti prodotti.

Pur non essendo formalizzata una politica specifica sull'economia circolare, nel 2024 ATM ha avviato un ***assessment* della catena di fornitura** (Italia e Danimarca) utilizzando il metodo Ecovadis, che comprende tra i criteri valutativi anche l'uso delle materie prime e l'economia circolare dei prodotti.

(E5-1 15.a, 15.b) Non avendo formalizzato una politica specifica sull'uso delle risorse e sull'economia circolare, il Gruppo ATM non tratta nel dettaglio gli aspetti relativi all'abbandono progressivo delle risorse vergini e all'approvvigionamento e uso sostenibile delle risorse rinnovabili.

E5-2– Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non ha adottato azioni specifiche riconducibili a una politica formalizzata sull'uso delle risorse e sull'economia circolare. Tuttavia, sono state implementate nel tempo diverse iniziative con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere il recupero e il riciclo delle risorse.
In particolare, ATM privilegia l'approvvigionamento di prodotti e materiali eco-compatibili, biodegradabili o caratterizzati da elevate *performance* ambientali. Nella gestione dei rifiuti, l'azienda adotta soluzioni che mirano a favorire il recupero e il riutilizzo rispetto allo smaltimento. I rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti nel circuito della raccolta differenziata comunale, mentre i rifiuti industriali, solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, vengono gestiti tramite appalti con ditte autorizzate. Altre tipologie di rifiuti speciali, come metalli, batterie, oli e pneumatici, sono prevalentemente avviate al recupero presso centri specializzati.
Di seguito un elenco di iniziative intraprese negli anni:

Regolamento vendite
Tra le principali azioni intraprese si segnala l'adozione di un Regolamento Vendite finalizzato a promuovere il **riuso dei materiali e delle risorse in uscita**. Tale Regolamento prevede la valutazione, da parte dei responsabili e con il supporto dell'Unità Sostenibilità, delle possibili destinazioni d'uso dei materiali, privilegiando la loro seconda vita all'interno dell'azienda. Qualora ciò non fosse possibile, si procede alla ricerca di ricondizionamento o vendita esterna; solo in ultima istanza si valuta l'avvio a riciclo, nel rispetto delle normative ambientali vigenti (D.lgs. 152/06) e delle procedure aziendali in materia di gestione dei rifiuti speciali.

Uni En Iso 14001:2015
In merito al sistema di gestione degli impatti ambientali del Gruppo, le società ATM S.p.A., Rail Diagnostics S.p.A., e NET S.r.l. si avvalgono di un sistema di gestione ambientale che è conforme alla norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015. Al fine del mantenimento di tale certificazione, le società adottano specifici documenti organizzativi (es. manuali, istruzioni di lavoro e procedure) relativi alle prassi per la buona gestione delle risorse ambientali, la gestione delle emergenze ambientali e la valutazione di significatività degli impatti ambientali.

Eco-compattatori
Tra le azioni specifiche già avviate, dal 2021, ATM ha avviato una sperimentazione che prevede l'installazione dei primi due eco-compattatori, per il riciclo della plastica PET, all'interno dello spazio aziendale di Monte Rosa e alla stazione della metropolitana di Cascina Gobba. Il funzionamento dell'eco-compattatore è molto semplice: inserendo una bottiglia di plastica di qualsiasi dimensione che

ha contenuto liquidi alimentari questa verrà riciclata e destinata alla produzione di nuove bottiglie (*bottle to bottle*). Oltre ai vantaggi ambientali questa operazione comporta anche vantaggi personali. Loggandosi attraverso l'App Coripet, infatti, per ogni bottiglia riciclata è possibile guadagnare punti. La lista premi è in continuo aggiornamento. L'iniziativa è in collaborazione con CORIPET, consorzio volontario senza fini di lucro, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente. Nell'ottobre del 2022 è stata posizionata una terza macchina presso la stazione della funicolare Como-Brunate. Dall'inizio delle installazioni fino a tutto il 2024 sono state conferite 83.323 bottiglie equivalenti a **3,3 tonnellate di plastica riciclata** e un risparmio di oltre **5,6 tonnellate di CO_2.**

Erogatori dell'acqua

Un ulteriore intervento riguarda l'installazione di erogatori d'acqua presso sedi aziendali e capolinea, con l'obiettivo di ridurre l'uso di bottiglie di plastica. L'iniziativa, avviata dal 2019, è stata accompagnata dalla distribuzione di borracce brandizzate ai dipendenti. I risultati di questa attività hanno portato a una progressiva riduzione del consumo di plastica:

- **2022:** risparmiate 3.415 bottiglie (~34 kg di plastica),
- **2023:** risparmiate 4.206 bottiglie (~42 kg di plastica),
- **2024**: risparmiate 2.446 bottiglie (~24,5 kg di plastica), dato in calo per lo spegnimento temporaneo di una macchina.

Digitalizzazione dei titoli di viaggio

Nel 2024 oltre l'80% dei biglietti è stato acquistato in formato digitale, riducendo sensibilmente il consumo di carta.

Raccolta differenziata

Nel 2024 è stata implementata la dotazione di cestini per la raccolta differenziata presso tutte le scrivanie aziendali.

• Metriche e obiettivi

E5-3– Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS 2 80.a) L'obiettivo principale individuato dal Gruppo ATM è l'aumento della percentuale di rifiuti recuperati sul totale prodotto, in linea con il secondo pilastro della Politica di Sostenibilità, dedicato ai **"Consumi Responsabili"**. Tale obiettivo riflette in modo concreto e misurabile l'impegno del Gruppo nella gestione efficiente delle risorse e nella riduzione dell'impatto ambientale legato ai rifiuti.

KPI	Dati a consuntivo					Obiettivo
	2019	2022	2023	2023	2024	2030
% di rifiuti recuperati sul totale - Italia	75%	58%	67%	61%* Obiettivo non raggiunto; nel 2024 sarà indetta nuova gara	52%	85%

				con criteri premianti per calcolo recupero rifiuti Atm		

(ESRS 2 80.b) L'obiettivo quantitativo stabilito prevede di raggiungere, entro il 2030, una percentuale di rifiuti recuperati pari all'85%, con obiettivi intermedi annuali. Il calcolo viene effettuato considerando la quantità e la classificazione dei rifiuti prodotti da ATM secondo i codici CER.

(ESRS 2 80.c) L'ambito di applicazione dell'obiettivo riguarda esclusivamente il territorio italiano e si riferisce in particolare alle **attività di manutenzione** di ATM e delle sue controllate italiane, come ad esempio Rail Diagnostics.

(ESRS 2 80.d) La *baseline* di riferimento è stata fissata nel 2019, anno in cui la **percentuale di rifiuti** recuperati si attestava al **75%**. L'obiettivo finale prevede di raggiungere l'85% entro il 2030.

(ESRS 2 80.e) L'obiettivo è fissato al 2030, con **verifiche annuali** sui risultati raggiunti e con la possibilità di effettuare aggiornamenti o correttivi in corso d'opera.

(ESRS 2 80.f) Non sono applicabili specifiche metodologie di calcolo o scenari di riferimento, in quanto la misurazione è direttamente collegata alla gestione dei rifiuti industriali secondo la normativa vigente.

(ESRS 2 80.g, 80.h) Gli obiettivi non sono basati su dati scientifici certi e non è previsto il coinvolgimento diretto degli *stakeholder* nella definizione degli stessi.

(ESRS 2 80.i) Ad oggi non sono intervenuti cambiamenti rispetto agli obiettivi, alle metriche o alle metodologie di misurazione adottate. Le ipotesi e i processi di raccolta dati rimangono invariati.

(ESRS 2 80.j) Dal monitoraggio annuale dei risultati emerge un **andamento altalenante della percentuale di rifiuti recuperati**, strettamente legato alla tipologia delle lavorazioni di manutenzione effettuate nei diversi anni. A titolo esemplificativo, nel 2019 la dismissione di treni della metropolitana ha consentito di avviare a seconda vita una parte significativa dei materiali, incidendo positivamente sul dato del recupero. Al contrario, nel 2022 la sostituzione di binari e traversine tranviarie ha determinato un incremento dei materiali non recuperabili per legge, causando un peggioramento della percentuale.
Un ulteriore elemento di criticità nella rendicontazione del dato riguarda la fase successiva alla cessione del rifiuto alle imprese di smaltimento: ATM, infatti, una volta trasferita la proprietà del rifiuto, non è più in grado di tracciare il reale destino finale dello stesso, né se la parte conferita come "smaltita" venga poi effettivamente recuperata dall'operatore. Questa dinamica comporta una sottostima del recupero effettivo e per tale motivo è attualmente in corso un'analisi interna volta a verificare la possibilità di migliorare la tracciabilità della filiera, con particolare attenzione alla quota di rifiuto che, pur classificata come smaltita, venga successivamente avviata a recupero.

(E5-3 24 e 25) L'obiettivo è strettamente connesso alla gestione dei rifiuti e alla massimizzazione del recupero degli stessi, con particolare riferimento allo strato della gerarchia europea dei rifiuti che privilegia il recupero rispetto allo smaltimento. Non sono invece previsti, al momento, obiettivi specifici relativi all'aumento della progettazione circolare dei prodotti, all'utilizzo di risorse secondarie o all'approvvigionamento sostenibile di risorse rinnovabili.

(E5-3 27) Gli obiettivi fissati dal Gruppo ATM in materia di gestione dei rifiuti e incremento della percentuale di rifiuti recuperati non sono obbligatori per legge, ma sono **obiettivi facoltativi e volontari** definiti nell'ambito della Politica di Sostenibilità del Gruppo. Tali obiettivi rappresentano l'impegno di ATM verso una gestione più responsabile delle risorse e la progressiva integrazione dei principi di economia circolare nelle proprie attività.

E5-4– Flussi di risorse in entrata

(E5-4 30) Nel corso del 2024, le principali risorse materiali in ingresso per il Gruppo ATM sono state rappresentate dai nuovi veicoli acquisiti per il servizio di Trasporto Pubblico Locale, fondamentali per lo svolgimento delle attività operative di ATM S.p.A. e NET.
Nello specifico, durante l'anno sono stati consegnati:

- 1 treno metropolitano per la linea M1,
- 4 tram a media capacità,
- 19 filobus,
- 38 autobus elettrici,
- 22 autobus ibridi.

Il peso complessivo delle principali risorse materiali in ingresso è riportato nella tabella seguente:

(E5-4 31.a)

Tipologia di risorse in entrata[20]	UoM	2024 Peso totale dei prodotti
Bus Elettrici	Tonnellate	524
Bus Ibridi	Tonnellate	254
Filobus	Tonnellate	523
Tram	Tonnellate	148
Treni metropolitana	Tonnellate	183
Totale	**Tonnellate**	**1.633**

[20] Il Gruppo ATM, in quanto provider di servizi di Trasporto Pubblico Locale, non produce prodotti né dispone di materiali in ingresso di natura biologica o tecnica ai fini produttivi. I dati riportati si riferiscono esclusivamente alle società italiane del Gruppo, in quanto Metro Service non detiene veicoli di proprietà.

(E5-4 31.b e 31.c) Al momento, non sono disponibili dati specifici relativi alla percentuale di materiali biologici provenienti da filiera sostenibile o alla quantità di materiali secondari riutilizzati o riciclati per la produzione o la manutenzione dei mezzi e delle infrastrutture.

(E5-4 32) Il peso dei veicoli è definito all'interno di schede tecniche che riportano i dettagli dei mezzi acquistati nell'anno di rendicontazione. Per tale motivo la metodologia utilizzata per il calcolo corrisponde al peso riportato nei documenti citati.

E5-5– Flussi di risorse in uscita

Prodotti e materiali

(E5-5 35, 36.a, 36.b, 36.c) Il Gruppo ATM svolge attività di gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale e non effettua attività di produzione o progettazione di prodotti o materiali.

Pertanto, non risultano applicabili le informazioni richieste relative a:

- progettazione secondo principi di economia circolare (durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio, rifabbricazione, ecc.),
- durabilità prevista, riparabilità e contenuto riciclabile dei prodotti e degli imballaggi immessi sul mercato.

Il Gruppo ATM si impegna comunque a promuovere la sostenibilità e l'economia circolare nei propri processi operativi e negli acquisti, favorendo, ove possibile, materiali e forniture con caratteristiche di riuso e riciclabilità.

Rifiuti

(E5-5 37.a, 37.b, 37.c, 37.d)

Categoria	UoM	2024
Totale dei rifiuti prodotti	**Tonnellate**	**6.817,17**
di cui pericolosi	Tonnellate	776,56
Totale rifiuti non riciclati	Tonnellate	3.653,19
	Percentuale	53,59%
Operazione di recupero	**UoM**	**2024**
Rifiuti pericolosi	**Tonnellate**	**533,74**
Preparazione per il riutilizzo	*Tonnellate*	*0,05*
Riciclo	*Tonnellate*	*4,14*
Altre operazioni di recupero	*Tonnellate*	*529,55*
Rifiuti non pericolosi	**Tonnellate**	**2.646,10**
Riciclo	*Tonnellate*	*135,19*
Altre operazioni di recupero	*Tonnellate*	*2.510,91*
TOTALE		**3.179,85**
Operazione di smaltimento	**UoM**	**2024**
Rifiuti pericolosi	**Tonnellate**	**242,82**
Altre operazioni di smaltimento	*Tonnellate*	*242,82*

Rifiuti non pericolosi	**Tonnellate**	**3.394,51**
Incenerimento	*Tonnellate*	*632,44*
Interramento	Tonnellate	3,96
Altre operazioni di smaltimento	Tonnellate	2758,108
TOTALE		**3.637,32**

(E5-5 38.a, 38.b) Il Gruppo ATM non genera una tipologia prevalente e ricorrente di rifiuti, in quanto la composizione dei rifiuti dipende dalle attività svolte e dai cantieri attivi di anno in anno. Tuttavia, tra i flussi di rifiuti potenzialmente rilevanti per il settore del trasporto pubblico si possono includere: rifiuti da manutenzione di veicoli (es. oli esausti, pneumatici, batterie), rifiuti metallici da lavorazioni meccaniche o sostituzione di parti, rifiuti elettronici (RAEE) derivanti dalla dismissione di dispositivi elettronici, e rifiuti urbani assimilabili prodotti dalle attività quotidiane delle sedi operative. Le informazioni puntuali sulla composizione materiale dei rifiuti (es. percentuale di metalli, plastiche, biomassa, ecc.) non sono attualmente disponibili. Il Gruppo ATM si impegna a rafforzare i processi di tracciamento e classificazione dei rifiuti al fine di migliorare la qualità delle informazioni ambientali rese disponibili nelle future rendicontazioni.

(E5-5 39) Il totale dei rifiuti pericolosi generati dal Gruppo ATM è riportato nella tabella precedente ed è di **776,56 tonnellate**. Il Gruppo non genera invece rifiuti radioattivi, come definiti dall'articolo 3(7) della Direttiva 2011/70/Euratom.

(E5-5 40) Per le metodologie di calcolo sui rifiuti si prega di fare riferimento al capitolo ESRS 2 Informazioni generali.

Informazioni Sociali

ESRS S1 Forza lavoro propria

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-2– Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

(SBM 2 12) Le opinioni, gli interessi e i diritti dei lavoratori vengono integrati nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo ATM attraverso specifiche attività di coinvolgimento e dialogo. In particolare, i lavoratori sono coinvolti sia nell'ambito dello ***Stakeholder Engagement*** condotto durante l'analisi di Doppia Materialità, sia attraverso ulteriori momenti di confronto e iniziative dedicate, nonché attraverso diversi canali messi a disposizione dal Gruppo ATM, come approfondito nel paragrafo S1-2 Processi di coinvolgimento.
Il Consiglio di Amministrazione approva i risultati del processo di Doppia Materialità, assicurandone il pieno allineamento con la strategia aziendale, gli obiettivi e il modello di *business* del Gruppo, nel rispetto dei diritti umani e degli interessi dei lavoratori.

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM 3 13.a) Il Gruppo ATM ha definito una strategia di *business* che incorpora i principi di sostenibilità e consente di creare valore per il Gruppo e per i propri *stakeholder*.
La strategia del Gruppo ATM, articolata e declinata nel **Piano Strategico Industriale 2021-2025**, condiviso e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è stata sviluppata in linea con le proprie peculiarità, nonché in considerazione dell'evoluzione dei *trend* di mercato.
Ad integrazione del Piano Industriale, ed in sintonia con la transizione ambientale "Milano Mix" promossa dal Comune di Milano, il Gruppo ha dato seguito alle attività di affinamento della propria strategia di sostenibilità, la quale viene concretizzata nella **Politica di Sostenibilità**.
La Politica delinea gli impegni di sostenibilità intrapresi dal Gruppo tramite diversi pilastri di intervento. Il quinto pilastro, ***Great Workspace*** – "Ottimo posto di lavoro" in italiano, mira a promuovere un ambiente di lavoro positivo per tutti i dipendenti, che attragga e arricchisca le persone e valorizzi la diversità.
In occasione dell'attività di revisione del Piano Strategico Industriale, si è deciso di inserire anche un nuovo pilastro denominato **"Persone e Cultura"** come testimonianza dell'impegno del Gruppo nel mettere le sue persone al centro. Le prime azioni implementate hanno permesso di migliorare la comunicazione interna, rafforzare le *best practice* di *Welfare, Diversity, Equity & Inclusion*, accrescere *l'employer branding* e adottare nuove pratiche per migliorare la selezione e l'assunzione di nuovi talenti.

(SBM 3 14) L'informativa relativa all'ESRS S1– Forza Lavoro Propria fa riferimento a tutte le persone appartenenti alle diverse aree professionali della Forza Lavoro Propria interessate dalle operazioni del Gruppo, sia a monte che a valle della catena del valore.

(SBM 3 14.a) Il Gruppo ATM al 31 dicembre 2024 è composto da **10.623 dipendenti**, i quali possono essere esposti ai diversi impatti, rischi ed opportunità elencati di seguito. La composizione della Forza lavoro propria è sia di lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. Inoltre, sono presenti 80 lavoratori non dipendenti appartenenti alle seguenti categorie: collaboratori, consulenti, praticanti, professionisti e tirocini extracurriculari.
I risultati emersi dal processo di Doppia Materialità hanno messo in evidenza i seguenti impatti, rischi e opportunità materiali per la Forza lavoro propria.

(SBM 3 14.b) Gli **impatti negativi** identificati come materiali, e di seguito riportati, riguardano le condizioni di lavoro e la parità di trattamento dei dipendenti e risultano **generalizzati**:

- Impatto negativo sulla **salute e la sicurezza** dei dipendenti e dei non dipendenti a causa della mancata adozione di presidi, o del loro mancato rispetto, nei siti operativi del Gruppo, con possibilità di avverarsi di infortuni, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di Lavoro;
- Contributo all'avverarsi di **potenziali episodi di discriminazione** all'interno di ATM a causa dell'assenza di adeguate politiche di prevenzione e mitigazione.

(SBM 3 14.c) Anche gli **impatti positivi** riguardando condizioni di lavoro e pari opportunità, e derivano dalle attività di formazione erogata dal Gruppo, dai presidi in termini di Salute e Sicurezza e dalle attività che ATM pone in essere per assicurare un ambiente inclusivo e sereno:

- Creazione di un **ambiente di lavoro inclusivo** e sviluppo di un ***welfare***, attraverso la promozione di attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni da parte di ATM;
- Sviluppo di **attività di formazione e implementazione** di servizi per la tutela della salute dei dipendenti mirati a promuovere il benessere psico-fisico dei lavoratori oltre i presidi obbligatori previsti dalle norme applicabili;
- Contributo alla formazione e **crescita dei dipendenti**, attraverso la promozione di attività formative e programmi personalizzati (generali e tecnici) con obiettivi di crescita.

La crescita e lo sviluppo delle persone di ATM rappresentano da sempre un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Un esempio concreto è il **Manifesto Persone e Cultura** di ATM, che promuove l'inclusione riconoscendo che la diversità fornisce un senso di coesione organizzativa e una cultura d'impresa in cui le diverse esperienze individuali siano ascoltate e valorizzate e contribuisce al benessere aziendale, migliorando l'ambiente di lavoro attraverso politiche di *corporate wellbeing*. Il Gruppo si impegna quindi a offrire ai propri dipendenti un ambiente lavorativo inclusivo, che favorisca un forte senso di appartenenza alla grande comunità di professionisti dell'Organizzazione.
In linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, le azioni del servizio di *Wellbeing e Diversity & Inclusion* di ATM sono orientate a contribuire concretamente al raggiungimento di questi ambiziosi traguardi.

Da diversi anni, il ***team*** multidisciplinare ***Wellbeing, Diversity & Inclusion*** del Gruppo ATM svolge un ruolo cruciale, generando benefici non solo per i collaboratori, ma anche per i loro familiari e per le comunità di riferimento in cui ATM opera con i propri servizi pubblici.
È stata inoltre introdotta la **figura della Consigliera di fiducia**, una professionista specializzata, esterna e imparziale, che partecipa attivamente alla promozione e costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo e non discriminatorio. Sono state pubblicate le Linee Guida di Comportamento, all'interno delle quali è incluso il Codice di Condotta.
Di seguito si riportano alcune delle principali iniziative promosse da ATM per garantire la valorizzazione delle persone e l'inclusione:

- Realizzazione delle Linee Guida di Comportamento e creazione di aule formative per la divulgazione del tema,
- Carta dei Valori Aziendali: progetto che mette al centro i valori dell'azienda – passione, cura, inclusione, innovazione e sostenibilità – come elementi distintivi di ATM,
- Creazione di comunità di *Champions* e *Ambassador*, con il ruolo di promotori dei valori e di comportamenti etici,
- Progetto Decoro,
- Attivazione di uno sportello di *counseling* e supporto post-traumatico per eventi straordinari,
- Riduzione del *gender pay gap* al 3%,
- Sviluppo della piattaforma digitale "Noi siamo ATM", per rendere tutti i servizi di *Wellbeing*, *Diversity & Inclusion* accessibili e facilmente fruibili,
- *Housing* per i neoassunti,
- Bando #RiParto.

A seguito del biennio di attività del Bando #Conciliamo, ATM ha ottenuto il riconoscimento di un nuovo bando di finanza agevolata, il Bando RiParto – "Percorsi di *welfare* aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il *work-life balance*". Questo progetto è finalizzato a sostenere il rientro al lavoro delle lavoratrici madri e a favorire l'armonizzazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.
I progetti previsti dal Bando includono azioni di **supporto all'assunzione del nuovo ruolo genitoriale**, in un'ottica di equilibrio tra vita privata e lavorativa, e comprendono iniziative di sostegno psicologico e fisico, incentivi economici, formazione e aggiornamento per accompagnare il rientro al lavoro dopo il parto o l'adozione. Tali iniziative sono finanziate attraverso le risorse del Fondo per le politiche della famiglia.
Per quanto riguarda gli altri due impatti "Promozione della salute dei lavoratori" e "Contributo alla formazione e crescita dei dipendenti" si riflettono:

- nell'offerta della formazione sulla sicurezza, al fine di coinvolgere tutto il personale ai diversi livelli organizzativi, assicurando i massimi livelli di sicurezza per il Gruppo,
- attraverso la promozione di attività formative e programmi personalizzati (generali e tecnici) con obiettivi di crescita, si conferma la visione della formazione come una leva strategica: le linee di indirizzo e la gestione vengono sviluppate sia a livello centrale, dalla Capogruppo ATM S.p.A. tramite una struttura dedicata, sia a livello locale dalle società controllate. Tra le

attività più significative rientrano la formazione e l'addestramento del personale in ingresso, attraverso la realizzazione di piani formativi personali ed interventi diversificati in funzione del ruolo ricoperto.

(SBM 3 14.d) Sono di seguito riportati i **rischi** emersi dal processo di Doppia Materialità:

- **Sciopero da parte del personale ATM** volto al riconoscimento di migliori condizioni di lavoro in termini di salari, sicurezza e diritti, con conseguenti impatti sulla continuità del servizio e danni reputazionali,
- Evoluzione del mercato del lavoro che comporta **difficoltà nel reperimento personale competente,** con conseguenti impatti operativi e reputazionali dovuti alla riduzione e/o rimodulazione del servizio e costi per la formazione**,**
- **Aggressioni nei confronti del personale ATM** da parte di clienti e altri parte terze, con conseguenti danni reputazionali ed economici dovuti a rimborsi e possibili interruzioni del servizio.

(SBM 3 14.e) Il Gruppo ATM non ha identificato nessun impatto sulla forza lavoro propria che possa derivare da piani di transizione volti a ridurre l'impatto ambientale.

(SBM 3 14.f) Il Gruppo ATM non ricorre all'utilizzo di lavoro forzato od obbligato né lo sostiene come definito nella Convenzione ILO 29; inoltre, non chiede al personale di pagare cauzioni o lasciare presso l'Azienda documenti d'identità in originale al momento dell'inizio del rapporto di lavoro. ATM non ammette che la prestazione di lavoro sia ottenuta dietro una minaccia coercitiva.
Per assicurare la piena volontarietà di qualsiasi prestazione, si impegna a garantire che tutti i lavoratori siano pienamente consapevoli dei diritti e dei doveri derivanti dal loro contratto di lavoro; tutti i lavoratori, infatti, all'atto dell'assunzione, ricevono e firmano per accettazione la lettera-contratto, una raccolta della normativa di settore e delle norme disciplinari a cui devono fare riferimento.
L'Azienda non concede prestiti ai propri dipendenti ma nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti applica condizioni di miglior favore, per soddisfare le richieste legate a particolari necessità; queste vengono analizzate da un comitato di sostegno che, quando lo ritiene opportuno, può autorizzare l'erogazione di un anticipo del T.F.R.
L'Azienda, inoltre, ha sottoscritto con un istituto di credito una convenzione attraverso la quale vengono offerte ai dipendenti funzioni di tesoreria con condizioni di mantenimento dei conti correnti migliori rispetto a quelle riservate ai privati ed una convenzione con una finanziaria per la concessione di prestiti a tassi agevolati.

(SBM 3 14.g) Il Gruppo ATM non si avvale e non intende avvalersi o sostenere attività lavorative effettuate da bambini o minori; a tale scopo ha predisposto la procedura "**PGD DRU 03 – Lavoro Infantile**" inserita nel sistema informativo aziendale (denominato Hegel) per la gestione dei casi per i quali si dovesse riscontrare una situazione lavorativa che rientri nella definizione di lavoro infantile, ad esempio presso la catena di fornitura. La procedura definisce le azioni che ATM adotta per fornire un adeguato sostegno ai bambini eventualmente coinvolti in attività lavorative, affinché vengano messi

nelle condizioni di frequentare e rimanere a scuola fino all'età prevista dalla legge; gestisce inoltre la presenza di eventuali minori nell'organizzazione, assicurando la non esposizione dei bambini o giovani lavoratori a situazioni pericolose o nocive per la loro salute fisica, mentale e per il loro sviluppo sia all'interno sia all'esterno del luogo di lavoro.
Il Gruppo ATM ha mantenuto l'impegno di non ricorrere al lavoro minorile e di tutelare i giovani lavoratori (tra i 16 e i 18 anni) sia all'interno del Gruppo che nella filiera produttiva, sulla quale può agire con il proprio ambito di competenza.
ATM continuerà ad impegnarsi a vigilare sul rispetto dei principi effettuando *audit* presso le sedi dei fornitori e subfornitori e raccogliendo informazioni che possano rendere fiduciosi gli *stakeholder* e l'ente di certificazione del rispetto di tali principi.

(SBM 3 15) Il Gruppo lavora per promuovere la diversità e l'inclusione dei dipendenti, instaurando un senso di coesione organizzativa e una cultura d'impresa in cui vengono ascoltate e valorizzate le differenti esperienze individuali. Di seguito vengono riportate le diverse modalità di ascolto e iniziative per la promozione della diversità e inclusione dei dipendenti ATM.
Le esigenze e bisogni dei dipendenti in termini di diversità e inclusione sono ascoltate dalla figura di ***Diversity Manager*** che presidia, coordina e monitora progetti e azioni dedicati alla promozione delle attività.
Inoltre, la figura della Consigliera di fiducia, in quanto figura specializzata, esterna ed imparziale, partecipa alla promozione e costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo e non discriminatorio. Di seguito si riportano alcune iniziative di ATM per garantire la diversità e l'inclusione:

- **Sistema di *Welfare***: ATM lavora per favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità e per promuovere una cultura di integrazione e coesione organizzativa, anche con l'offerta *welfare*,
- ATM è inoltre firmataria della **Carta delle Pari Opportunità e dell'Uguaglianza** nei luoghi di lavoro promossa da Assolombarda e Fondazione Sodalitas, con il supporto di una Consigliera di Fiducia,
- **Garanzia di un'equa remunerazione** di tutti i dipendenti, in relazioni alle competenze quotidianamente espresse nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi professionali.

In termini di sicurezza sul lavoro, il Gruppo esprime il suo impegno concreto e continuo per l'identificazione e valutazione degli eventuali **rischi per la salute e sicurezza sul lavoro**, adottando adeguata misure di prevenzione e protezione

(SBM 3 16) I rischi menzionati in precedenza risultati rilevanti che derivano dagli impatti e dalle dipendenze in termini di lavoratori propri, riguardano l'intera forza lavoro propria.

(SBM 3 13.b) I rischi materiali identificati in relazione alla forza lavoro (S1) derivano principalmente dall'esposizione al contesto esterno in cui il Gruppo ATM opera, che può influenzare il benessere, la sicurezza e la stabilità occupazionale del personale. Il legame tra i rischi e il modello di *business* si riflette nella centralità del personale nelle attività del Gruppo: la qualità e continuità del servizio di trasporto pubblico dipendono infatti dalla disponibilità, motivazione e competenza della forza lavoro.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S1-1– Politiche relative alla forza lavoro propria

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non dispone di politiche che rispondono pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa ma nonostante ciò dispone di diverse politiche interne rivolte alla forza lavoro propria che mirano alla creazione di un ambiente di lavoro etico, inclusivo e sicuro per tutti i lavoratori:

- Codice Etico,
- Carta dei Valori,
- Linee Guida di Comportamento,
- Politica SA 8000,
- Politica per la Responsabilità Sociale,
- Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM,
- Politica di Sostenibilità.

Il Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo ATM costituisce l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono "l'identità" del Gruppo. Il documento si ispira ai contenuti del D. Lgs. 231/2001, alla normativa anticorruzione, disciplinata dalla Legge n.190/2012, alla normativa sulla trasparenza richiamata dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., alle disposizioni della SA 8000, alle normative internazionali ISO 9001 e 14001.

Le Società del Gruppo riconoscono la **centralità delle risorse umane**, impegnandosi a valutare adeguatamente e periodicamente e a sviluppare le capacità e le competenze di ciascun dipendente mediante un sistema di formazione ricorrente ed offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità senza discriminazione alcuna, assicurando la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e della salvaguardia ambientale. Ogni Società si attende che i dipendenti, ad ogni livello, collaborino a mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. Inoltre, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare e di discriminazione diretta o indiretta di qualunque genere nei rapporti di lavoro. Ogni Società è tenuta a prevenire e comunque perseguire il *mobbing* e le molestie personali di ogni tipo. Le Società del Gruppo si impegnano a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione di salute e sicurezza, perseguendo l'obiettivo del miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché degli aspetti ambientali.

La Carta dei Valori

La Carta dei Valori del Gruppo ATM racchiude e diffonde tra i dipendenti i valori del Gruppo, nello specifico:

- Passione,
- Cura,
- Inclusione,

- Innovazione,
- Sostenibilità.

Ogni valore sopra indicato è declinato su diversi comportamenti quali la responsabilità e fare la differenza, l'attenzione al cliente e l'importanza di rispetto e ascolto, di lavoro di squadra e apertura. Inoltre, si riconosce l'importanza del *market focus* per pensare in grande e agire il cambiamento, con il contributo positivo alla sostenibilità in termini di impatto sul territorio e sviluppo al benessere di tutta la comunità, interna ed esterna.

Linee Guida di Comportamento

Le Linee Guida di Comportamento raccolgono i principi di comportamento definiti dal Gruppo ATM nei confronti del personale, regolando anche le procedure sanzionatorie in caso di violazioni, nonché un Codice di condotta.

Il Codice è stato redatto nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e delle previsioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Gruppo ATM, delle disposizioni della SA8000 e delle normative internazionali ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, oltre che delle vigenti norme di Legge e di Contratto applicabili al rapporto di lavoro dei soggetti destinatari.

I principi di comportamento contenuti nel Codice sono raggruppati nelle seguenti aree:

- Salute e Sicurezza,
- *Mobbing* e molestie,
- Tutela della diversità, dignità e integrità dei lavoratori e pari opportunità,
- Regolamenti e disciplina,
- Correttezza negoziale,
- Anticorruzione,
- Conflitto d'interessi,
- *Privacy*,
- Riservatezza e utilizzo dei beni/strumenti aziendali,
- Rispetto dell'ambiente,
- Correttezza nei rapporti con la clientela.

Tutte le sezioni delineano **principi, divieti e obblighi**, che disciplinano il rapporto tra il Gruppo ATM e i suoi dipendenti. Inoltre, per rendere più chiare e pratiche tali disposizioni, vengono presentati dei dilemmi etici rappresentati come situazioni esemplificative pratiche in cui il lavoratore si potrebbe trovare. Ogni dilemma è poi corredato dalla spiegazione sul comportamento da adottare.

(S1-1 24.a, 24.b, 24.c) Tutte le società del Gruppo contrastano il verificarsi di casi di *mobbing* sul lavoro, vale a dire qualsiasi forma di molestia morale e/o sessuale posta in essere nell'ambito lavorativo, e si assicurano che, nelle relazioni di lavoro, non venga violata in alcun modo l'integrità fisica e psichica di altri lavoratori e non si crei un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante od offensivo. Inoltre, tutte le società del Gruppo riconoscono la diversità come valore aggiunto e promuovono ambienti di lavoro aperti e inclusivi, nella tutela dei diritti e della libertà dei lavoratori, nonché la pari opportunità tra gli stessi, anche nella fase di selezione. Il Gruppo contrasta, altresì, ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e quindi qualsiasi disposizione, atto, prassi o comportamento che discrimini i

lavoratori in ragione del genere, dell'appartenenza etnica, della affiliazione sindacale, della religione, dell'orientamento sessuale, delle convinzioni personali o politiche, della disabilità o dell'età, nonché ogni trattamento o modifica delle condizioni e dei tempi di lavoro che, in ragione del sesso, dell'età anagrafica, delle esigenze di cura personale o familiare, dello stato di gravidanza nonché di maternità o paternità, anche adottive, pone o può porre i lavoratori in una condizione di sfavore. Le Linee Guida di Comportamento delineano nello specifico tutti quei comportamenti che rientrano in queste casistiche.

(S1-1, 24.d) Il **Codice di Condotta** contro violenza e molestie nei luoghi di lavoro, in appendice alle Linee Guida di Comportamento, richiama principi costituzionalmente sanciti di parità tra uomini e donne, a tutela della persona e del lavoratore, la normativa comunitaria e nazionale sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul posto di lavoro e sulle molestie sessuali, il Codice Etico del Gruppo ATM e la contrattazione collettiva vigente. Tale documento ha l'obiettivo di prevenire e/o rimuovere comportamenti che configurino comportamenti lesivi (discriminazioni, molestie morali e/o sessuali, atti di *mobbing*). Si rivolge a tutti coloro i quali, indipendentemente dal tipo di rapporto di lavoro e dall'inquadramento professionale, prestano la propria attività di lavoro nell'ambito delle Società del Gruppo ATM.
Il Codice è disponibile internamente mediante affissione in luogo accessibile a tutti e pubblicazione sull'intranet aziendale. Il documento resta depositato presso ciascuna Società/Direzione/Segreteria di Direzione che provvede a dare idonea comunicazione e diffusione di eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire, nonché a consegnare copia del testo aggiornato agli interessati che ne fanno richiesta.
Tutti coloro a cui si applica il Codice hanno il diritto/dovere di contribuire e ad assicurare un ambiente di lavoro in cui venga rispettata la dignità delle persone, informando eventualmente la/il Consigliera/e di Fiducia. Inoltre, i responsabili delle unità organizzative:

- hanno il dovere di favorire la prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro ove esercitano le loro funzioni,
- sono tenuti ad assicurare il rispetto del Codice e a promuoverne la diffusione del contenuto,
- nel caso in cui si verifichino comportamenti che configurino i comportamenti descritti nel Codice, sono invitati ad informare tempestivamente la/il Consigliera/e di Fiducia, avendo particolare attenzione al ripristino di un ambiente di lavoro favorevole alle corrette relazioni interpersonali.

Al fine di **assicurare l'efficace applicazione** del Codice si istituisce la figura della/del Consigliera/e di Fiducia, nominata dal Direttore Generale del Gruppo ATM, sulla base di comprovate qualità morali, esperienza e competenza professionale atte a svolgere il compito previsto in piena autonomia. La/Il Consigliera/e di Fiducia, di provenienza esterna all'azienda, nello svolgimento della propria funzione, agisce in piena autonomia, con correttezza, imparzialità ed assoluta riservatezza nello svolgimento dei propri compiti. Chiunque si ritenga vittima di discriminazioni, molestie o *mobbing* può rivolgersi riservatamente alla/al Consigliera/e di Fiducia che procederà, nell'ambito delle sue funzioni, ad attuare le procedure necessarie, oppure direttamente alla Società (responsabile gerarchico e/o gestore del personale) la quale inviterà l'interessato a rivolgersi alla/al Consigliera/e di Fiducia.

Nell'ambito della sua funzione la/il Consigliera/e di Fiducia può:

- ascoltare l'interessata/o in uno o più colloqui, dedicandole/gli l'attenzione necessaria ad inquadrare adeguatamente il problema e fornire una consulenza rendendo edotta la persona sui percorsi da intraprendere,
- attivare consulenze specialistiche (es. legali o psicologiche) interne all'azienda o presso specialisti privati, eventualmente necessarie per la soluzione del caso,
- suggerire l'invio a centri antiviolenza o a centri per il supporto psicologico e/o percorsi di mediazione strutturati,
- acquisire eventuali testimonianze ed accedere a documenti o atti amministrativi relativi al caso in esame,
- invitare e sentire a colloquio la persona che si ritiene sia responsabile dei comportamenti lesivi o discriminatori,
- proporre incontri di mediazione tra chi si assume persona offesa e chi viene indicato come l'autore delle lamentate molestie o discriminazioni,
- svolgere un'effettiva mediazione tra le parti,
- proporre alle parti interessate e/o ai responsabili di direzione, dell'unità o del settore operativo soluzioni atte a far cessare il comportamento denunciato, a rimuoverne gli effetti e ad impedirne il ripetersi,
- qualora l'interessata/o racconti situazione di violenza in ambito privato, ascoltare e fornire consulenza, eventualmente attivare consulenze specialistiche (es. legali o psicologiche) presso specialisti privati, suggerire l'invio a centri antiviolenza o a centri per il supporto psicologico, come indicato dall'art. 10 della Convenzione OIL 190/2019.

L'azione della Consigliera di Fiducia verrà chiusa, salvo impedimenti, non oltre i trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione. In base all'esito positivo o negativo si attueranno le misure necessarie alla corretta gestione del caso.

SA 8000

(S1-1 21) Il Gruppo ATM ritiene la responsabilità sociale come un elemento fondamentale nell'indirizzo delle proprie politiche aziendali e sociali. Pertanto, proseguendo nel proprio impegno sociale ed etico nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno e all'esterno dell'organizzazione, ATM e le Società italiane controllate, hanno adottato un **sistema di gestione per la Responsabilità Sociale** coerente con gli standard internazionali **SA 8000:2014** e **UNI ISO 26000**. La norma SA 8000 nasce come aggregazione di princìpi stabiliti da altri documenti internazionali quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, le Convenzioni e raccomandazioni ILO (*International Labour Organization*), le Convenzioni delle Nazioni Unite allo scopo di eliminare tutte le forme di discriminazione.
(S1-1 20.a) Il suo contenuto richiede il rispetto delle leggi nazionali ed internazionali sul lavoro e sull'ambiente di lavoro ed il rispetto di requisiti di natura etica, tra i quali la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva, richiede di evitare forme di discriminazione nei confronti di

razza, genere, religione, politica, disabilità, sesso, età, di garantire pari opportunità, di garantire un'equa retribuzione, di rispettare un orario di lavoro adeguato.

(S1-1 22) La norma SA 8000 prevede al suo interno il rispetto dei seguenti requisiti in relazione al rispetto dei diritti umani nei luoghi di lavoro:

- Non impiegare o favorire l'utilizzo di lavoro minorile,
- Non ricorrere all'utilizzo di lavoro forzato o obbligato né favorirlo,
- Garantire a tutti i dipendenti un luogo di lavoro sicuro e salubre,
- Rispettare il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori di associarsi e di aderire alle organizzazioni sindacali,
- Non attuare discriminazioni di alcuna natura,
- Non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abusi verbali,
- Adeguare l'orario di lavoro alle leggi e agli accordi vigenti,
- Retribuire i dipendenti rispettando i contratti in vigore,
- Implementare e mantenere attivo il proprio Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale.

(S1-1 20, 20.c) Azioni imprescindibili del sistema SA 8000 sono:

- definizione di una Politica per la Responsabilità Sociale e dei relativi impegni che il Gruppo intende realizzare,
- riesame annuale della Direzione sul Sistema di Gestione,
- selezione e controllo della responsabilità sociale nella catena dei fornitori del Gruppo ATM,
- gestione delle segnalazioni e degli appelli provenienti sia dall'interno dell'Azienda sia dalle parti interessate,
- comunicazione interna ed esterna all'organizzazione,
- verifiche periodiche del Sistema.

Tutti i requisiti della norma vengono monitorati e gestiti tramite azioni e procedure che vengono descritte nel dettaglio all'interno del Bilancio annuale SA 8000 in cui si riportano anche i dati relativi per le Società certificate. Inoltre, durante l'anno vengono effettuate riunioni periodiche di *risk assessment* e di monitoraggio della corretta ed efficace attuazione della politica.

Le **segnalazioni di incongruenze e/o di violazione** dei princìpi della norma SA 8000 ed anche le eventuali proposte di miglioramento che pervengono ad ATM sono oggetto di registrazione e monitoraggio costante da parte del *team* SA 8000 che si interfaccia con le opportune funzioni aziendali per le attività di istruttoria, nel rispetto del principio di riservatezza. I dipendenti che intendono inoltrare segnalazioni e suggerimenti possono farlo attraverso le modalità descritte nella pagina dedicata della rete intranet, in forma anonima e non, e attraverso l'indirizzo dedicato di posta elettronica aziendale. In tutte le sedi aziendali, in prossimità delle bacheche o delle sale ristoro, sono presenti le cassette di raccolta delle segnalazioni e dei suggerimenti soggette a controllo periodico e prelievo delle segnalazioni pervenute.

(S1-1, 20.b) La certificazione SA 8000 e il relativo sistema di gestione si collocano all'interno del Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi: il mantenimento della certificazione e la **valutazione periodica** dell'andamento dell'Azienda in tale ambito sono promossi attraverso il monitoraggio continuo, le attività di *audit* interno delle varie funzioni aziendali e l'attività di verifica diffusa svolta da parte del *Social Performance Team*, organo dedicato e costituito in egual misura da rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti aziendali. In particolare, i lavoratori sono stati coinvolti attraverso l'ampia diffusione di materiale dedicato alla descrizione della norma SA 8000, dei suoi requisiti e della sua rilevanza nella vita aziendale ed è stato inoltre implementato un piano formativo che prevede la progressiva copertura di tutti i dipendenti del Gruppo. Le organizzazioni sindacali, a loro volta, sono state sensibilizzate sul tema della SA 8000 e hanno aderito e sostenuto il processo di adeguamento delle attività aziendali. Inoltre, partecipano attivamente al processo grazie alla nomina di tre Rappresentanti dei Lavoratori che vengono coinvolti nel Sistema di Gestione quali membri del *Social Performance Team*.

Politica sulla Responsabilità Sociale

Il Gruppo ATM nell'ambito del Sistema di Gestione per la responsabilità Sociale coerente dalle norme SA8000:2014 e UNI ISO 26000, ha redatto una Politica per la Responsabilità Sociale che esprime l'impegno concreto del Gruppo nel miglioramento continuo del proprio sistema di gestione, attraverso il riesame annuale ed il monitoraggio dello stesso grazie anche a strumenti specifici quali analisi dei rischi periodicamente aggiornate ed *audit* interni costanti. Obiettivi primari sono la **tutela delle condizioni di lavoro** dei dipendenti e la promozione di un **ambiente di lavoro positivo** che attragga e arricchisca mediante la costruzione di politiche aziendali di valorizzazione della persona e della diversità. Verrà inoltre garantito l'adeguamento continuo alle esigenze sociali e legislative nel campo della sicurezza, il presidio dei rapporti con i fornitori/subappaltatori, privilegiando, ove possibile, soggetti attenti agli aspetti ambientali sociali ed etici che condividono i valori del Gruppo ATM, e non ultima la comunicazione all'esterno dell'Azienda dei principi SA8000 attraverso iniziative a carattere sociale. Si ribadisce, inoltre, il ruolo centrale del *Social Performance Team* come comitato che vigila sul mantenimento della conformità alla Norma SA 8000 e che consolida un ambiente aziendale nel quale il dialogo diviene fonte primaria di sempre maggior coesione e benessere fisico, mentale e sociale.

(S1-1 21) Il Gruppo ATM garantisce che le proprie politiche relative alla forza lavoro siano conformi agli strumenti riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani e condizioni di lavoro. In particolare, il sistema di gestione per la Responsabilità Sociale adottato dall'azienda dal 2012 è allineato agli *standard* internazionali SA8000:2014 e UNI ISO 26000, nonché al Codice della Responsabilità degli Enti D.Lgs. 231/01, che rappresentano riferimenti fondamentali per il Codice Etico e il Regolamento di Gruppo.
ATM opera nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e delle Convenzioni delle Nazioni Unite, oltre che delle normative nazionali in materia di lavoro e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attraverso il *Social Performance Team*, istituito nel 2015, il Gruppo vigila sul mantenimento della conformità alla norma SA8000 e promuove un ambiente lavorativo basato sul dialogo, la coesione e il benessere fisico, mentale e sociale. Inoltre, ATM si impegna nel riesame periodico delle proprie politiche, nel monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e nella realizzazione di *audit* interni per garantire il miglioramento costante del proprio sistema di gestione della responsabilità sociale.

Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Gruppo ATM

(S1-1 23) Il Gruppo ATM esprime l'impegno concreto per il continuo miglioramento dei propri sistemi di gestione coerentemente con i valori espressi nel Codice Etico, nelle Linee Guida di Comportamento e negli *standard* internazionali quali ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. Inoltre, definisce i criteri per l'individuazione e il raggiungimento di obiettivi prestazionali, tra i quali vi sono la prevenzione di lesioni e malattie connesse al lavoro, l'efficacia e l'efficienza nel presidio dei processi, la relativa gestione proattiva del rischio e delle opportunità, la chiarezza organizzativa, il pieno rispetto delle normative vigenti ambientali e di sicurezza. Costantemente si protrae l'attività di identificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, nonché la valutazione degli eventuali rischi residui e l'implementazione di adeguate misure di prevenzione, volte a garantire luoghi di lavoro sicuri e salubri.

Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità delinea gli impegni di sostenibilità intrapresi dal Gruppo tramite sei pilastri di intervento associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

1. Trasporto a emissioni zero,
2. Consumi Responsabili,
3. *Supply Chain* Sostenibile,
4. Mobilità inclusiva,
5. *Great Workplace*,
6. Organizzazione responsabile.

Nell'ambito dei rapporti con i propri lavoratori ATM si pone l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro positivo che attragga e arricchisca, costruendo politiche aziendali di valorizzazione della persona e della diversità. Tale pilastro si propone di contribuire positivamente al raggiungimento degli SDG's 3 (Ridurre il tasso mondiale di mortalità materna e infantile, garantire a tutti la copertura sanitaria e diminuire le morti correlate al fumo, all'alcol e agli incidenti stradali), 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere e *l'empowerment* - maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze, 8 (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti), 10 (Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i paesi) e 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli). Grazie ad ogni SDG identificato, sono stati individuati una serie di *target* misurabili che saranno approfonditi nel paragrafo S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

S1-2– Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

(S1-2 27.a, 27.b) Il Gruppo ATM nello svolgimento dello ***stakeholder engagement*** nel corso del 2024 per il processo di *Impact Materiality* ha coinvolto come categoria di s*takeholder* la propria Forza lavoro, considerata di particolare rilevanza per il Gruppo.
Nello specifico nella seconda fase del processo di coinvolgimento sono stati inviati dei questionari «personalizzati» per la categoria dei dipendenti sulla base degli impatti ESG più rilevanti per la propria Forza lavoro. Il Gruppo ha ricevuto le relative valutazioni della magnitudo degli impatti, positivi o negativi, negli orizzonti temporali identificati.

(S1-2 27.c) La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo coordina il processo e i risultati della Doppia Materialità e pertanto spetta a tale funzione aziendale mettere in atto tutte le azioni per il coinvolgimento degli *stakeholder*.
I risultati delle analisi sono successivamente visionati in via preliminare dal Comitato Politiche di Sostenibilità e, successivamente, dal CoDir, il quale ne prende visione e può, eventualmente, richiedere integrazioni in via preliminare, previa condivisione con il CdA.
I Comitati Endoconsiliari supportano il CdA nella verifica dell'allineamento dei risultati del processo di Doppia Materialità rispetto alla strategia e agli obiettivi ESG del Gruppo. Ultima fase del processo è in capo al Consiglio di Amministrazione il quale ha il compito di approvare, in via definitiva, i risultati del processo di Doppia Materialità garantendo il loro allineamento alla strategia aziendale, nonché agli obiettivi ed al modello di *business*.

S1-3– Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

(*S1-3 32.a)* Il Gruppo ATM ha adottato un approccio integrato e sistematico di gestione delle segnalazioni di sospette/presunte violazioni e/o illeciti. Nello specifico, ATM e le Società Controllate hanno definito un processo di tracciatura e gestione di tutte le segnalazioni, intese come qualsiasi notizia avente a oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili o comunque qualsiasi pratica riferibile a dipendenti, componenti degli Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) e/o altri organi di *governance* (OdV), Società di Revisione e terzi (partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, ecc.) non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico, nel Modello 231, nei Modelli 231 delle Società Controllate e nel presente Modello ACT o, ancora, che possa recare danno, anche d'immagine, al Gruppo ATM; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo *(G1-1 10)* Il sistema delle segnalazioni (*Whistleblowing*).
Le **segnalazioni** agli Organismi di Vigilanza del Gruppo ATM di comportamenti od eventi atti a determinare una violazione dei Modelli 231 o che, più in generale, rilevino ai fini del D. Lgs. n. 231/01, si possono inoltrare secondo le seguenti modalità per le specifiche società del Gruppo interessate:

- **tramite *Tool* informatico di *whistleblowing*** istituito per la controllante ATM S.p.A. e le società direttamente controllate di diritto italiano (CityLink S.r.l., Gesam S.r.l., International Metro Service – IMS - S.r.l., Nord Est Trasporti – NET- S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.) anche ai sensi del D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali),
- **per posta ordinaria: RISERVATA** Organismo di Vigilanza (specificare la società di riferimento) c/o ATM S.p.A., Segreteria DACI, RISERVATA – Foro Buonaparte 61, 20121 Milano.

(S1-3 32.b) Il Gruppo ATM predispone diversi canali che assicurano una costante interazione tra il Gruppo e i suoi dipendenti, volta a garantire l'analisi e la risoluzione dei problemi legati alla sfera del personale dipendente.
Oltre al canale di *whistleblowing*, si segnalano gli ulteriori canali:

- **Cassette di raccolta,** collocate in ogni sede aziendale, per le segnalazioni relative alla norma SA 8000,
- **Modulo *online*** sulla rete intranet aziendale e sul sito internet attraverso cui è possibile inviare ad ATM segnalazioni di incongruenze rispetto ai princìpi della norma SA 8000,
- **Casella di posta elettronica** dedicata SA8000.

Tali canali sono messi a disposizione direttamente dalla Capogruppo ATM S.p.A..

(S1-2 32.c) A seguito della segnalazione il Gruppo ATM mette in atto tutte le misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante o di chi trasmette informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dalla procedura di gestione delle segnalazioni e, in generale, dal SCIGR del Gruppo, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di ATM e delle Società Controllate e/o delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.
Il *Team* Segnalazioni definisce i necessari flussi di comunicazione all'interno dell'organizzazione e/o verso gli Organi di Amministrazione e Controllo. In caso di violazioni, il Referente Anticorruzione di Gruppo valuterà se eventuali revisioni e modifiche del Modello e della normativa interna potrebbero concorrere ad impedire il ripetersi della violazione.
Il trattamento di un reclamo cui è stato accertato sia una violazione del Modello ACT da parte di dipendenti del Gruppo comporterà l'adozione, da parte della Società del Gruppo interessata, di provvedimenti disciplinari. Il Gruppo assicurerà altresì la propria piena collaborazione alle competenti Autorità. Ogni violazione sarà perseguita con l'applicazione di **sanzioni disciplinari adeguate e proporzionate**, tenuto conto anche dell'eventuale rilevanza penale delle condotte poste in essere. La violazione da parte di terzi dei princìpi o delle previsioni del Modello ACT può comportare, sulla base di specifiche valutazioni della Società del Gruppo interessata, la mancata instaurazione o la risoluzione dei rapporti contrattuali.

(S1-3 32.d) Il Gruppo ATM comunica a tutti i suoi dipendenti la sezione del **sito *web* per segnalare un illecito**, nella quale è disponibile il modulo *online* che permette di inviare una segnalazione in totale riservatezza attraverso il *software* Segnalazioni *Whistleblowing*. Ogni dipendente o una terza parte può segnalare attraverso il modulo segnalato presunte condotte illecite o rilievi su presunte irregolarità o violazioni delle quali è venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro e del suo ruolo.
Inoltre, a garantire la conoscenza dei canali citati in precedenza si evidenzia che ATM sviluppa un **piano triennale in ambito 231, ACT e Etica del *Business***, ed all'occorrenza inclusivo dell'aggiornamento dei Modelli (MOG 231 delle società del Gruppo e Modello Anticorruzione di Gruppo). Tale attività di formazione, indirizzata a Organi Sociali, *Senior Management* e *Middle Management*, è ispirata alle *leading practice* ed è basata su dilemmi etici e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante. Le sessioni formative per l'anno 2023 sono state erogate in presenza. Sono stati utilizzati anche video *tutorial*, incluso quello specifico sul *Whistleblowing* ("WB"). La formazione può essere integrata da pillole formative asincrone. La formazione 231, ACT e Etica del *Business* nel Gruppo ATM, è quindi calibrata e differenziata a seconda che la stessa sia rivolta a Dipendenti/*Middle Management* che operino in specifiche aree di rischio, ai Dirigenti, agli Organi Sociali e alla Segreteria Tecnica dell'OdV/DACI. In quest'ultimo caso vi sono stati incontri specialistici esterni per essere preparati nel continuo a gestire l'evoluzione del "catalogo reati 231" e della relativa Giurisprudenza.

(S1-3 32.e) Il controllo e il monitoraggio delle segnalazioni avvengono da parte del ***Team* Segnalazioni** che garantisce l'efficacia dei canali, definendo continui flussi di comunicazione all'interno dell'organizzazione e/o verso gli Organi di Amministrazione e Controllo.

(S1-3 33) Come sottolineato dal Modello 231 del Gruppo al fine di garantire un'efficace e razionale attività di comunicazione, ATM promuove la conoscenza dei contenuti e dei principi del Modello 231 e delle procedure di implementazione all'interno di organizzazione agli stessi applicabili, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo ricoperto.
Ai dipendenti, anche distaccati presso altre società o dipendenti di altre società distaccati presso ATM, e ai nuovi assunti viene consegnato il **"*Friendly Booklet* 231: cosa c'è da sapere**", che raccoglie e sintetizza, in modo divulgativo, i Modelli di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo ATM e delle Società sue controllate dirette. È fatta loro sottoscrivere dichiarazione di conoscenza ed osservanza dei principi del Modello 231 ivi descritti. Per i dipendenti che non hanno accesso alla rete Intranet, tale documentazione è messa a disposizione con mezzi alternativi quali ad esempio le bacheche/totem aziendali.
Il Gruppo ATM garantisce la tutela del segnalante, come specificato dal Codice Etico al CAPO V in riferimento alle misure idonee ed efficaci affinché sia sempre **garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante** o di chi trasmette informazioni utili, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Il corretto adempimento dell'obbligo di informazione da parte del prestatore di lavoro non può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari nei suoi confronti.

S1-4– Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

(ESRS 2 62) Ad oggi, il Gruppo ATM non dispone di un piano d'azione specifico finalizzato alla gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti individuati attraverso l'analisi di Doppia Materialità, in conformità con l'ESRS 2 MDR-A. Tuttavia, nel tempo sono state implementate iniziative trasversali inserite nel Piano di Sostenibilità e nel Piano Industriale che contribuiscono alla gestione di tali tematiche, anche attraverso il sistema di gestione della Responsabilità Sociale certificato SA8000:2014.

(S1-4 38.a, 38.b, 38.c, 38.d) La responsabilità sociale è un principio guida per le politiche aziendali e sociali di ATM, nonché per la gestione delle sue attività. Dal 2012, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione per la Responsabilità Sociale, in linea con gli *standard* internazionali SA8000:2014 e UNI ISO 26000, ispirati ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alle Convenzioni ILO e alle Convenzioni ONU, oltre che alle leggi nazionali in materia di lavoro e sicurezza.

La certificazione SA8000 è stata riconfermata tre volte: nel 2015, 2018 e 2021, e nel 2023 è stato completato con esito positivo il rinnovo dei certificati per ATM S.p.A., NET S.r.l., Gesam S.r.l. e Rail Diagnostics S.p.A., validi per il triennio 2024-2027. Nel 2024, il processo è stato ulteriormente perfezionato con un *fine-tuning* basato sui risultati del 2023, portando all'emissione di nuovi certificati.

Inoltre, per garantire l'eliminazione di comportamenti lesivi come discriminazioni, molestie e *mobbing*, a partire da luglio 2022 ATM ha istituito la figura della Consigliera di Fiducia, in conformità alla Convenzione Internazionale OIL 190.
Il Gruppo ATM, a seguito la propria analisi di rilevanza di impatti e rischi, ha predisposto una serie di azioni e iniziative con lo scopo di gestire i propri impatti, rischi ed opportunità in relazione alla Forza Lavoro propria. Con riferimento all'impatto negativo riguardante potenziali episodi di discriminazione, ATM porta avanti iniziative che rafforzano il senso di appartenenza e migliorano il benessere psicofisico dei dipendenti. Nel 2024, tra le attività svolte, si evidenziano:

- Campagna "Una divisa che unisce": distribuzione di spille commemorative e raccolta di foto dei dipendenti con la spilla, pubblicate sulla rete intranet per rafforzare il senso di comunità.
- *Run for Inclusion*: manifestazione sportiva non competitiva nel centro di Milano per promuovere messaggi di inclusione.
- Attività culturali:
    - "Giornate ATM al Museo della Scienza" e visita alla mostra ATM Manifesto presso l'ADI Museum.
    - Nuove bacheche digitali in 10 depositi pilota per diffondere campagne su *welfare*, iniziative aziendali e *survey* interne.

Welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro

Altre iniziative di *welfare* aziendale offerte dal Gruppo, aventi invece un impatto positivo sui dipendenti, sono:

- **Nidi aziendali:** I nidi sono un progetto *core* dell'area CURA e sono dedicati ai figli o nipoti dei dipendenti, da 0 a 3 anni. Nel 2024 i dipendenti utilizzatori del servizio sono stati 94, tra cui 1 nonna, per un totale di 105 bambini. Il personale che ne usufruisce maggiormente è quello viaggiante e quello operaio. L'indagine di *customer satisfaction* conferma l'alto gradimento globale del servizio offerto con il 97%.
- **Supporto alla genitorialità:** Attraverso la piattaforma Mastergenitori, nel 2024 sono stati forniti videocorsi tenuti da ginecologi, psicologi, pediatri e *coach* per affiancare e supportare un totale di 68 genitori nelle diverse fasi di crescita dei figli.
- **Servizio di supporto ai *Caregiver*:** Servizio di *coaching* a supporto dei *caregiver*. Nel 2024 conta 30 adesioni.
- **Comitato Sostegno e Sviluppo Finanziario:** Il comitato, di nomina aziendale e sindacale, riconosce ai dipendenti in situazioni di necessità economico finanziaria, di accedere al TFR oltre le norme di legge. Riconosce anche premi di studio, secondo un modello meritocratico, per i figli di dipendenti o gli studenti lavoratori che raggiungono buoni risultati. Nel 2024 sono state accolte 16 richieste di TFR per un importo pari ad euro 120.790,95, di cui 98.746,29 erogati nel 2024. Sono stati erogati 930 premi di studio , per un valore complessivo di euro 455.917,80 .
- **Supporto allo studio:** Il progetto Supporto allo studio si rivolge ai figli dei dipendenti ATM che esprimono l'esigenza di un sostegno scolastico. Per andare incontro a questa necessità, è stato istituito un servizio dedicato alle difficoltà scolastiche che i ragazzi incontrano nel loro percorso. Il progetto consiste in un programma di corsi di sostegno per la fascia di età dai 7 ai 19 anni. Nel 2024 sono stati coinvolti 110 figli di dipendenti.
- **Supporto alla genitorialità:** I neogenitori, nelle prime fasi dell'accudimento e nel corso della crescita dei figli, vivono momenti critici che presentano numerose sfide. Per sostenerli nel loro ruolo, sono stati messi a disposizione degli strumenti per agevolarli nel loro percorso. Attraverso l'apertura della piattaforma Mastergenitori, sono stati proposti numerosi videocorsi tenuti da ginecologi, psicologi, pediatri e coach per affiancare e supportare i genitori con figli di tutte le età. Nel 2024 sono state supportate n.68 famiglie di dipendenti.
- ***Time care* monogenitori:** Per agevolare le persone con serie difficoltà di conciliazione, permettendo loro di continuare a lavorare proficuamente adempiendo alle proprie responsabilità familiari senza gravare sulla programmazione del servizio, è continuato per i monogenitori (servizio di superficie) con figli minori di 15 anni il progetto *Time care*, con la creazione di turni ad *hoc* «fuori accordo» (8.00/9.00 - 15.00/17.00 - per le/i vedove/i è previsto il riposo fisso in domenica). Nel 2024 sono stati attivati 10 *time care.*
- ***Jointly care*:** servizio di supporto ai *caregiver* nella ricerca di tutele, assistenza/badanti, agevolazioni, ecc.

- ***Coaching* e *Counseling* maternità *staff* e *operation*:** Il progetto fino al 2022 si rivolgeva al personale femminile che si avviava alla maternità o rientrava dopo la maternità e prevede da 4 a 5 incontri di *coaching* individuale con obiettivi condivisi con il *manager* al fine di gestire al meglio l'allontanamento e la successiva ripresa dell'attività lavorativa poi, rinforzando così la relazione e l'alleanza tra personale e azienda. Durante gli incontri vengono affrontate tematiche legate alla gestione familiare sia in ambito lavorativo che personale con la ricerca di soluzioni legate all'attivazione delle competenze (*soft skills*) generate dalla maternità. Il 2023 ha visto la pianificazione e programmazione di una nuova formula che coinvolge sia le madri che i padri. Nel 2024 sono stati 4 i percorsi di *caregiver coaching*, di cui 3 uomini e 1 donna.
- ***Push to open*:** Programma di orientamento multimediale e interattivo che supporta figli e genitori nei momenti cruciali del percorso scolastico, agevolando scelte consapevoli e informate. Il progetto è dedicato ai genitori e figli che frequentano il secondo o terzo anno delle scuole medie (Programma *Junior*) oppure il quarto e quinto anno delle scuole superiori (Programma Diplomandi). Al programma *junior* hanno partecipato 39 figli e 14 genitori dipendenti; al programma diplomandi 14 figli e 14 genitori dipendenti. Nel 2024 hanno partecipato un totale di 53 persone.
- ***Care manager*:** Si tratta di un progetto innovativo che ha l'obiettivo di affrontare, in maniera strutturata e organizzata, la crescente complessità derivante da aggressioni e/o da incidenti gravi a carico del personale in servizio. La *Care Manager* si occupa infatti di fornire supporto nel superare condizioni di bisogno, e di disagio psico-emotivo, conseguenti all'evento straordinario. ATM ha altresì creato un *team* interfunzionale che supporta la *Care Manager* nella gestione delle attività di assistenza ai dipendenti interessati da tali eventi, e che si riunisce periodicamente per valutare le azioni più utili da intraprendere. La *Care Manager* nel 2024 ha gestito e supportato n.80 casi.
- **Servizio di *counseling*:** Il servizio viene svolto da un *team* multidisciplinare (psicologo, *counselor*, assistente sociale) che opera in sinergia con i servizi territoriali pubblici e del privato sociale ed è a disposizione di tutti i dipendenti che affrontano momenti di difficoltà sia personali che professionali, con l'obiettivo di aiutare i dipendenti nella gestione efficace dei propri problemi rinforzando le risorse personali e professionali reali e potenziabili. L'insieme dei singoli *counseling* realizzati costituisce la matrice sulla quale vengono sviluppate, progettate e realizzate le azioni, le migliorie e le innovazioni del sistema di *welfare* aziendale. Nell'anno 2024 sono state accolte n.245 persone, che hanno richiesto il servizio, arrivando a 1715 interventi e colloqui a sostegno del personale ATM. Nel 2024 sono state inviate 23 persone al servizio di *Counseling* finanziato tramite *Formawork*.
- **Procedura di riabilitazione post traumatica**: Le aggressioni e gli incidenti mortali o con feriti gravi rappresentano eventi potenzialmente traumatici che possono comportare conseguenze estremamente dannose dal punto di vista psicologico e comportamentale, con ricadute gravi sul piano professionale. Grazie alla procedura, in collaborazione con la Medicina del Lavoro, è possibile intervenire preventivamente offrendo ai dipendenti dei percorsi riabilitativi di psicoterapia basati sull'utilizzo della tecnica EMDR (*Eye Movement Desensitization and*

Reprocessing) presso il Poliambulatorio di Fondazione ATM. Nel 2024 sono stati richiesti e portati a termine 10 percorsi di riabilitazione post traumatica.

- **Certificazione WHP + PREMIO INAIL**: L'iniziativa prevede una riduzione del tasso medio di tariffa per le aziende virtuose che realizzino interventi volti al miglioramento delle condizioni di benessere, sicurezza e igiene, in un'ottica di prevenzione. ATM, grazie alle politiche di *Welfare* ed alle azioni positive messe in campo da tutti i settori coinvolti sul tema, anche nel 2024 ha conseguito l'obiettivo di riduzione del premio. Riduzione tariffa INAIL in base alle prassi virtuose di ATM: euro 473.300,03.

Fondazione ATM è un ente morale senza scopo di lucro costituito nel 1999 da ATM S.p.a. e dalle OO.SS. (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILT-UIL). Tale ente genera una concreta **solidarietà fra dipendenti e pensionati**, perseguendo fini assistenziali, di promozione umana, sociale e culturale, formazione extra scolastica e recupero psicofisico. Opera in piena autonomia, grazie al sostegno dei suoi associati (dipendenti ed ex-dipendenti ATM) e in sinergia con l'azienda.
Gli **iscritti** al 31/12/2024 ammontavano a **9.397**, dei quali 6.244 dipendenti (66%) e 3.153 pensionati (34%).
Le **principali attività** di Fondazione ATM rientrano in quattro macro-categorie:

- Welfare Sanitario Integrativo,
- Welfare Sociale, con le iniziative a sostegno della famiglia, dei giovani e degli anziani,
- Recupero psico-fisico,
- Promozione sportiva e culturale.

Nell'ambito del welfare sanitario Fondazione ATM offre **visite mediche/esami gratuiti** ai beneficiari in occasione di Campagne di prevenzione organizzate tutti gli anni; dà la possibilità di avere un rimborso sulle spese sanitarie sostenute; ha definito convenzioni con strutture sanitarie di rilievo per dare ai soci la possibilità di accedere ad esami strumentali di alto livello ad un prezzo contenuto.

Inoltre, Fondazione ATM ha avviato un proprio Poliambulatorio che conta oltre 23 diverse specialità mediche, servizi di odontoiatria e ortodonzia, nonché ambulatori di terapia e riabilitazione fisica supportati da moderni macchinati e dispostivi medici.

Per quanto riguarda il Welfare Sociale, Fondazione mette a disposizione figure altamente professionali (assistente sociale, mediatrice familiare, psicologa-psicoterapeuta) per far fronte a tutte le necessità dei propri iscritti. Numerosi sono i **servizi di supporto alla famiglia**, come sportelli gratuiti rivolti al sostegno del conflitto familiare, al supporto in caso di disabilità e di aiuto sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento; sostegno per le spese dei libri scolastici dei più piccoli o, in caso di lutto, sussidi per le spese sanitarie sostenute; la possibilità di un incontro gratuito con professionisti quali avvocati e notai per una consulenza; supporto multidisciplinare e accompagnamento per la risoluzione dei casi di grave indebitamento. Inoltre, ha più di 10 anni Fondazione ATM ha un proprio servizio di **Housing Sociale**, particolarmente importante per rispondere alle esigenze di famiglie e lavoratori rispetto alle concrete difficoltà di trovare soluzioni abitative a prezzi calmierati.

L'approccio di Fondazione ATM, da sempre, è quello di offrire risposte concrete ad esigenze reali. L'aiuto di Fondazione ATM raggiunge **oltre 30.000 persone** ed oltre all'aspetto sociale interessa anche quello ricreativo legato alle vacanze e al tempo libero. Ogni estate c'è la possibilità di soggiornare in numerose strutture alberghiere in tutta Italia a prezzi agevolati, oltre che tutto l'anno nelle due strutture gestite direttamente da Fondazione, una la Casa per Ferie a Bordighera e l'altra l'Hotel Milano in Trentino. Sono inoltre disponibili numerosi soggiorni termali con finalità terapeutiche, oltre che ricreative. Ma le vacanze non sono solo per gli adulti: vacanze formative per i minori al mare e in montagna, i campi estivi in città e per gli adolescenti le vacanze studio per imparare l'inglese all'estero. Inoltre, nel 2018 è nata la **Polisportiva Fondazione ATM,** Società sportiva dilettantistica, con lo scopo di gestire la promozione sportiva dilettantistica con all'interno tredici discipline sportive impegnate in gare, campionati ed attività ricreative.

Formazione e sviluppo professionale

ATM prosegue l'evoluzione dei percorsi formativi in linea con la *People Strategy*, introducendo soluzioni innovative per *upskilling* e *reskilling*. Nel 2024, è stato avviato un importante programma di sviluppo del *Management Team,* iniziato con il *Management Meeting* di maggio, seguito da sessioni di confronto denominate Officine, dedicate alla crescita delle competenze manageriali.

Salute e Sicurezza del personale

Azioni relative all'impatto negativo rilevante: Mancato adeguato presidio nei siti operativi del Gruppo che favoriscono l'avverarsi di infortuni, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze per la salute dei lavoratori, (ad esempio processi di produzione non salubri o rischiosi e ad una mancata attenzione a sistemi/procedure).
Nel 2024 sono proseguite le attività volte a:

- **identificare e valutare gli eventuali rischi** per la salute e la sicurezza sul lavoro, adottando adeguate misure di prevenzione e protezione,
- **potenziare i programmi di formazione sulla sicurezza**, al fine di coinvolgere tutto il personale ai diversi livelli organizzativi, assicurando che responsabilità e procedure operative vengano definite con precisione, comunicate in maniera appropriata e applicate correttamente,
- **comunicare le informazioni riguardo a salute**, **sicurezza sul lavoro e ambiente**, agli *Stakeholder* interni ed esterni,
- **ottimizzare il consumo di risorse** al fine di prevenire l'inquinamento, monitorando e minimizzando l'impatto ambientale dei processi.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, oltre alla formazione del personale e al necessario supporto alle diverse funzioni aziendali, si è impegnato in diverse iniziative di miglioramento, quali ad esempio:

- redazione di nuove procedure di lavoro ed istruzioni operative per lo svolgimento in sicurezza delle attività svolte nei contesti aziendali e cittadini,
- verifica dei luoghi di lavoro,

- aggiornamento delle valutazioni del rischio specifiche,
- progetti di miglioramento in materia di DPI, sostanze chimiche, abbigliamento.

(S1-4 40.a, 40.b) I risultati emersi dal processo di Doppia Materialità hanno messo in evidenza il rischio di **aggressioni nei confronti del personale ATM** da parte di clienti e altri parte terze, con conseguenti danni reputazionali ed economici dovuti a rimborsi e possibili interruzioni del servizio.
Negli ultimi anni ATM ha pianificato piano di **miglioramento della sicurezza** di esercizio. Tale piano ha comportato una serie di azioni quali:

- *check-up* completo della rete metropolitana,
- *check-up* completo dell'infrastruttura tranviaria,
- protezione delle corsie riservate con telecamere,
- assunzione e formazione straordinaria di personale viaggiante e di controllo.

Gli interventi per il rinnovo delle infrastrutture, le nuove disposizioni di esercizio, i nuovi mezzi, la tecnologia applicata hanno portato risultati straordinari in termini di sicurezza di esercizio, in particolare per quanto riguarda la circolazione tranviaria.
I servizi rivolti alla sicurezza dei passeggeri vengono effettuati anche in collaborazione con il Nucleo Tutela Trasporto Pubblico, unità dedicata della Polizia Locale e con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio con particolare attenzione alle linee ad alto rischio. In metropolitana, lungo le tratte più critiche, sono in servizio squadre ATM di sicurezza itineranti.
A supporto del personale e dei clienti, ATM ha una **"rete di sicurezza**" di cui fanno parte:

- gli impianti di videosorveglianza. L'impianto di videosorveglianza rientra nella dotazione di tutti i mezzi di nuova acquisizione (tram, autobus, filobus e treni) e dei treni della M1 sottoposti a *revamping*,
- i videocitofoni SOS installati in tutte le stazioni della metropolitana,
- i citofoni SOS presenti su tutti i treni per mezzo dei quali il passeggero può comunicare direttamente con la Sala Operativa alla possibilità, per il personale di stazione e di guida, di collegarsi direttamente con le Sale Operative delle linee metropolitane e di superficie.

La circolazione in superficie e in metropolitana è costantemente controllata dalle Sale Operative**,** i cui sistemi forniscono informazioni in tempo reale sulla localizzazione, sul distanziamento e sul carico delle vetture.

Altri Rischi Sociali

Per affrontare i rischi legati all'**evoluzione del mercato del lavoro**, che potrebbe comportare difficoltà nel reperire personale qualificato con conseguenti impatti operativi, reputazionali e costi per la formazione, e al rischio di **scioperi del personale ATM** per il miglioramento delle condizioni lavorative in termini di salari, sicurezza e diritti, l'azienda ha potenziato le proprie strategie di gestione delle risorse umane.
Nel 2024, ATM ha intensificato l'investimento avviato nel 2023 nel campo dell'*Employer Branding*, partecipando e organizzando direttamente eventi e iniziative, come il *Job Tour*, per attrarre e reclutare nuovi talenti. Parallelamente, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno nell'**aggiornamento continuo,**

nella formazione e nella ricerca di professionalità specializzate, anche attraverso collaborazioni con il mondo universitario, con l'obiettivo di valorizzare le competenze interne e garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

(S1-4 40.b) Il Gruppo non ha identificato opportunità sulla forza lavoro propria nella propria analisi di Doppia Materialità.

(S1-4 38.d, 39) Il sistema di gestione SA8000 e le relative iniziative di responsabilità sociale fanno parte del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

L'efficacia delle politiche aziendali viene monitorata attraverso:

- *Audit* interni periodici per garantire il rispetto degli standard SA8000 e delle normative in materia di lavoro e sicurezza.
- Verifiche continue condotte dal *Social Performance Team*, composto in parti uguali da rappresentanti dei lavoratori e dell'azienda. Nel 2024, il *team* è stato rinnovato per rafforzare il monitoraggio delle politiche di inclusione e *welfare*.

Questi strumenti permettono di valutare l'impatto delle iniziative adottate e di implementare eventuali azioni correttive per migliorare il benessere e la sicurezza dei dipendenti.

(S1-4 38.b) Il Gruppo nelle prossime annualità strutturerà le proprie azioni in relazione alla gestione dei propri impatti, rischi ed opportunità.

(S1-4 41) Il Gruppo adotta politiche e pratiche aziendali volte a garantire che le proprie attività non generino impatti negativi sulla forza lavoro. La certificazione SA8000, l'attività della Consigliera di Fiducia e i presidi di *welfare* e sicurezza costituiscono il principale presidio in tal senso. Le tensioni tra prevenzione di impatti negativi e altre pressioni aziendali sono gestite nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e dei diritti dei lavoratori.

(S1-4 43) Il Gruppo ATM affronta i propri impatti materiali sulla forza lavoro attraverso **azioni informative e formative diffuse in modo trasversale**, volte a sensibilizzare e coinvolgere il personale sui temi di salute e sicurezza, diritti dei lavoratori, benessere organizzativo e responsabilità sociale. Tali azioni includono:

- **Corsi di formazione** rivolti al personale interno, con contenuti aggiornati rispetto ai temi di compliance, sicurezza sul lavoro e principi etici e di comportamento,
- **Comunicazioni periodiche e informative** distribuite attraverso i canali di comunicazione interna aziendale (intranet, *newsletter*, bacheche digitali, ecc.), con l'obiettivo di promuovere una cultura organizzativa condivisa e consapevole,
- Il coinvolgimento di specifiche **funzioni aziendali dedicate** (es. team SA8000, Risorse Umane, Prevenzione e Protezione) nella progettazione e gestione delle azioni di miglioramento continuo.

- **Metriche e obiettivi**

S1-5– Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS 2 81) Il Gruppo ATM non ha predisposto degli obiettivi in linea con le richieste ESRS MDR-T, nonostante ciò, monitora i suoi progressi come approfondito di seguito.

(S1-5 47) Il Gruppo ATM nell'ambito della Politica di Sostenibilità e del suo Piano Strategico sta valutando la definizione di una serie di obiettivi correlati da *target* misurabili da proporre alle diverse Società controllate al fine creare un sistema virtuoso per far circolare la cultura della sostenibilità creando una realtà resiliente, innovativa e capace di contribuire positivamente al benessere ambientale e sociale.
In linea con quanto riportato nella Politica di Sostenibilità i KPI individuati ricadono all'interno del pilastro relativo a *Great Workplace*.
Le azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi vengono controllate periodicamente attraverso una piattaforma digitale per la misurazione dei KPI.

KPI Gruppo ATM	2019	Obiettivo 2024	Consuntivo 2024	Obiettivo 2030
% di forza lavoro femminile – Gruppo	8,9%	10,6%	11,8%	18%
Diminuzione del Gap salariale di genere	n.a.	Mantenimento, dato che il KPI 2023 era azzeramento ed è stato raggiunto		Mantenimento del Gap a 0
Numero di iniziative di promozione alla salute / categorie coinvolte Italia	20/2	Obiettivo raggiunto		22/6

Ulteriori KPI, sia a livello di capogruppo che di singole Società controllate nel perimetro Italia, sono stati definiti nel corso del 2024, ma il monitoraggio avverrà a partire dal 2025. Pertanto, tali KPI verranno resi noti nel corso delle prossime rendicontazioni.



S1-6– Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (50. a, 50. b, 50. d, 50. e, 50. f, 52.)					
Al 31 dicembre 2024	**Donne**	**Uomini**	**Altro**	**Non comunicato**	**Totale**
50. a) Totale dipendenti	**1.255**	**9.368**	**0**	**0**	**10.623**
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	1.204	9.170	0	0	10.374
50. b) Dipendenti a tempo determinato	51	198	0	0	249
50. b) Dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (50. c)	
Numero di dipendenti	10.623
50. c) Numero di dipendenti cessati	837
50. c) Tasso di avvicendamento dei dipendenti	7,9%

(S1-6 50.d) Il numero dei dipendenti del Gruppo è stato rilevato alla data di chiusura del periodo di rendicontazione, ovvero al 31 dicembre 2024.

Non è stata utilizzata la metrica del *Full-Time Equivalent* (FTE), ma i dati sui dipendenti sono stati inseriti con metodologia "*headcount*"; pertanto, non è stata applicata alcuna ponderazione sulla base dell'orario contrattuale dei lavoratori *(S1-6 50.f)* Nella Relazione sulla gestione paragrafo *1.2.4 Le nostre persone.*

S1-7– Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

(S1-7 55.a, 56) Sono state considerate le seguenti categorie di lavoratori non dipendenti: collaboratori, consulenti, praticanti, professionisti e tirocini extracurriculari. I dati sono relativi a tutte le società del Gruppo ATM.

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	
55. a) Numero totale di lavoratori non dipendenti	77[21]
55. a) di cui numero di lavoratori autonomi	-
55. a) di cui numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale	-

(S1-7 55.b) l numero dei non dipendenti è stato rilevato alla data di chiusura del periodo di rendicontazione, ovvero al 31 dicembre 2024.
Non è stata utilizzata la metrica del *Full-Time Equivalent* (FTE) ma i dati sui non-dipendenti sono stati inseriti con metodologia "*headcount*"; pertanto, non è stata applicata alcuna ponderazione sulla base dell'orario contrattuale dei lavoratori.

S1-8– Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (60. A, 61., 62., 63. A, 63. B)	
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	10.460
Numero totale di dipendenti	10.623
60. a) Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	98,5%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	10.416
63. a) Copertura del dialogo sociale	98,1%

(S1-8 60.a) Alla data del 31 dicembre 2024, il 98,5% dei dipendenti del Gruppo ATM (10.460 su 10.623) risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva.

(S1-8 60.b) Nel contesto dell'Area Economica Europea (EEA), il Gruppo ATM dispone di **accordi di contrattazione collettiva** nei Paesi in cui ha una presenza significativa (definita come almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10% della forza lavoro complessiva). La copertura per Paese è la seguente:

- Italia: 100% dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva,
- Grecia: 100% dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva,

[21] Tale dato comprende le società ATM S.p.A, E Thema. Non comprende invece Gesam, Rail, CityLink, NET e Metro Service in quanto non hanno lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro. Si segnala che per le società estere Thema e Metro Service non sono presenti dipendenti con disabilità.

- Danimarca: 77% dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva. In particolare, presso la società danese Metro Service, 163 dipendenti (principalmente *manager* e specialisti tecnici di alto profilo) sono soggetti a contratti individuali e non collettivi.

(S1-8 60.c) Il Gruppo ATM non ha attualmente dipendenti al di fuori dell'Area Economica Europea, pertanto non applicabile.

(S1-8 61) Per i dipendenti non coperti da contrattazione collettiva, le condizioni di lavoro e i termini contrattuali sono definiti attraverso **contrattazione individuale**, secondo normative locali e *standard* aziendali coerenti con quelli previsti per i dipendenti coperti da contratti collettivi.

(S1-8 62) Non sono disponibili dati puntuali relativi alla copertura della contrattazione collettiva per lavoratori non-dipendenti. Tuttavia, per i lavoratori in appalto e subappalto, ATM promuove il rispetto degli *standard* contrattuali previsti nei contratti collettivi di riferimento per il settore.

(S1-8 63.a) Il **98,1% dei dipendenti** del Gruppo ATM è **rappresentato da rappresentanti dei lavoratori** nell'ambito del dialogo sociale. Questo dato è riferito ai Paesi con presenza significativa all'interno dell'EEA. Nello specifico:

- Italia: 99,5% dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori,
- Grecia: 100% dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori,
- Danimarca: 77% dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori.

(S1-8 63.b) Non sono attualmente in essere accordi con i dipendenti per la costituzione di un Comitato Aziendale Europeo (EWC), di un Comitato aziendale di una Societas Europaea (SE) o di una Società Cooperativa Europaea (SCE).

S1-9– Metriche della diversità

S1-9 – Metriche della diversità (66. A, RA 71.) – alta dirigenza per genere		
	66. a) Numero	**%**
Donne	12	30%
Uomini	28	70%
Altro	0	0%
Non comunicato	0	0%
Totale dei dipendenti	**40**	**100%**
RA 71. Comunicare la propria definizione di alta dirigenza utilizzata	Per "alta dirigenza" il Gruppo ATM definisce gli individui con contratto di dirigenza	

S1-9 – Metriche della diversità (66. B) – dipendenti per fasce d'età				
Numero	**<30 anni**	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Totale**
Dirigenza	0	15	25	40
Funzionari	4	254	224	482

Esercizio	401	3.398	2.104	5.903
Amministrazione e servizi	175	523	397	1.095
Manutenzione impianti e officina	355	965	775	2.095
Servizi ausiliari per la mobilità	55	451	502	1.008
Totale	**990**	**5.606**	**4.027**	**10.623**
%	**<30 anni**	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Totale**
Dirigenza	-	0,27%	0,62%	0,38%
Funzionari	0,40%	4,53%	5,56%	4,54%
Esercizio	40,51%	60,61%	52,25%	55,57%
Amministrazione e servizi	17,68%	9,33%	9,86%	10,31%
Manutenzione impianti e officina	35,86%	17,21%	19,25%	19,72%
Servizi ausiliari per la mobilità	5,56%	8,04%	12,47%	9,49%
Totale	**9,32%**	**52,77%**	**37,91%**	**100,00%**

S1-10– Salari adeguati

(S1-10 69) Il Gruppo ATM, attraverso il proprio Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale certificato SA8000:2014, assicura il **rispetto dei principi fondamentali in materia di lavoro**, inclusa la corresponsione di un salario conforme alla normativa nazionale e ai contratti collettivi applicabili. In linea con i requisiti dello *standard* SA8000 e con i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di settore, ATM garantisce che la retribuzione sia sempre pari o superiore ai minimi previsti. Inoltre, attraverso la contrattazione di secondo livello, il Gruppo definisce ulteriori misure retributive e di *welfare* aziendale volte a migliorare il benessere dei propri lavoratori. La conformità a tali requisiti è soggetta a verifiche periodiche nell'ambito degli *audit* interni e dei rinnovi della certificazione.

S1-11- Protezione sociale

(S1-11 74) Tutti i dipendenti del Gruppo ATM sono coperti da sistemi di protezione sociale previsti dalla normativa nazionale nei Paesi in cui il Gruppo opera**.** Tale copertura garantisce la **tutela del reddito in caso di eventi rilevanti** della vita lavorativa, tra cui: (a) malattia, (b) disoccupazione a partire dall'inizio del rapporto di lavoro, (c) infortuni sul lavoro e disabilità acquisita, (d) congedo parentale, (e) pensionamento.
Pertanto, la protezione sociale dei dipendenti è assicurata attraverso programmi pubblici di sicurezza sociale obbligatori, in linea con le specifiche legislazioni nazionali vigenti.

S1-12– Persone con disabilità

S1-12 – Persone con disabilità	Numero	%
79. Persone con disabilità presenti tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	253[22]	2,4%-

(S1-12 RA 76) Il numero corrisponde a quanto comunicato annualmente agli enti competenti nel prospetto informativo disabili. Questa documentazione è una richiesta che si basa sulla L. 68/1999 che tra gli obblighi del datore di lavoro fissa una percentuale di disabili in funzione della numerosità della forza lavoro. Una persona è definita invalida a seguito di una certificazione che determina l'invalidità civile.

S1-14– Metriche di salute e sicurezza

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	n.a.	n.a.
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	n.a.	n.a.
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	239	0	239
Ore lavorate	16.430.472,08	123.832,50[23]	16.554.304,58
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,00197%	0,00000%	0,00195%
	Dipendenti	**89. Facoltativo – Non dipendenti**	**Totale**
88. d) Indicare il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	6	-	-
88. e) Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	6.868	-	-

[22] Si segnala che per le società estere Thema e Metro Service non sono presenti dipendenti con disabilità.

[23] Il dato è disponibile solo per i lavoratori non dipendenti di ATM S.p.A e quindi non costituisce un dato di Gruppo

S1-15– Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

(S1-15 93,94) Tutti i dipendenti del Gruppo ATM sono legalmente e contrattualmente **titolari del diritto al congedo per motivi familiari**, in conformità alla normativa nazionale e ai contratti collettivi applicabili.

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	1.255	9.368	0	0	10.623
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	239	1.944	0	0	2.183
93. a) Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	100%	100%	n.a.	n.a.	100%
93. b) Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	19,04%	20,75%	n.a.	n.a.	20,55%

S1-16– Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

S1-16 – Metriche di remunerazione	Retribuzione media oraria lorda	
	Donna	Uomo
Totale	**25,76**	**25,41**
97. a) Divario retributivo donna-uomo	1,36%	
97. b) Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)		15,97

S1-17– Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

S1-17 – Incidenti e denunce e gravi impatti e incidenti sui diritti umani	
103. a) Numero di episodi di discriminazione connessi al lavoro segnalati nel periodo di riferimento:	78
Totale	**78**[24]
103. b) Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo)	78
103. b) Numero di denunce presentate presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE, ad esclusione degli episodi già segnalati conformemente alla lettera a);	0
103. c) Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce	0
103. c) Riconciliazione degli importi monetari indicati con l'importo più pertinente iscritto a bilancio	0
104. a) Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento:	0

[24] Le segnalazioni sono state raccolte tramite e-mail e WhatsApp dalla Consigliera di Fiducia, oltre che attraverso i canali previsti dal sistema di gestione SA8000. Poiché tali segnalazioni sono trattate in modo riservato, non è possibile escludere con certezza eventuali duplicazioni (*double counting*).

Casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani,	-
Casi di mancato rispetto della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro	-
Casi di mancato rispetto delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	-
Totale	**0**
104. b) Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni per gli incidenti	0
104. b) Riconciliazione degli importi monetari indicati con l'importo più pertinente iscritto a bilancio	0

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-2– Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

(SBM-2 9) Gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori nella catena del valore sono considerati dal Gruppo ATM attraverso specifiche **attività di coinvolgimento e di monitoraggio**. In particolare, i fornitori (e indirettamente i loro lavoratori) vengono coinvolti:

- nell'ambito dello *Stakeholder Engagement* condotto durante l'analisi di Doppia Materialità,
- nelle normali relazioni di *business*,
- attraverso le procedure previste dal sistema di gestione SA8000, che garantisce attenzione al rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore.

Il Consiglio di Amministrazione approva i risultati del processo di Doppia Materialità, assicurandone la coerenza con la strategia aziendale, gli obiettivi e il modello di *business*, anche in relazione agli impatti potenziali sui lavoratori dei fornitori e sul rispetto dei loro diritti.

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM 3 11) L' informativa relativa all'ESRS S2– Lavoratori nella catena del valore fa riferimento a tutte le tipologie dei Lavoratori nella catena del valore interessati dalle operazioni del Gruppo, sia a monte che a valle della catena del valore. Inoltre, sono stati coinvolti nel processo di Doppia Materialità i fornitori del Gruppo ATM.

(SBM-3 11.a.i) Per le tipologie di lavoratori nella catena del valore soggetti a impatti rilevanti causati dalle operazioni proprie o lungo la catena del valore si precisa che le categorie maggiormente impattate sono i lavoratori delle società fornitrici, in particolare quelle che si occupano delle operazioni di manutenzione di infrastrutture e veicoli.

(SBM-3 12) In relazione alla valutazione della rilevanza effettuata ai sensi dell'ESRS 2 IRO-1, il Gruppo ATM ha identificato che i lavoratori maggiormente esposti a rischi nella catena del valore sono quelli impiegati in attività caratterizzate da specifiche condizioni operative o ambientali. In particolare, risultano più vulnerabili i lavoratori coinvolti in:

- attività in quota,
- operazioni all'interno di fosse e spazi confinati,
- interventi su passerelle e in ambienti con limitate vie di fuga.

Tali attività comportano rischi elevati per la salute e la sicurezza dei lavoratori, che ATM considera prioritari nella **gestione della propria catena del valore**. La comprensione di tali rischi avviene attraverso la valutazione delle condizioni operative, delle mansioni svolte e dei contesti in cui le attività vengono eseguite, con particolare attenzione alla tutela dei diritti e alla prevenzione degli impatti negativi sui lavoratori più esposti.

(SBM-3 11.b) Per quanto riguarda le aree geografiche o le merci per le quali sussiste un rischio significativo di lavoro minorile, di lavoro forzato o coatto, tra i lavoratori nella catena del valore del Gruppo, si precisa che date le aree geografiche con le quali ATM interagisce non sussistono i rischi indicati in precedenza. Inoltre, come livello di tutela e di controllo, tutti i fornitori del Gruppo ATM devono rispettare i principi contenuti nella politica SA8000.

(SBM 3 11.c) Il processo di Doppia Materialità ha evidenziato il seguente impatto negativo materiale per i lavoratori nella catena del valorem che si presenta generalizzato nei contesti in cui l'impresa opera:

- Impatto negativo sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori lunga la propria catena di fornitura, con particolare riguardo alle operazioni di manutenzione di infrastrutture e veicoli, a causa di un non adeguato presidio sulle politiche di salute e sicurezza adottate dai fornitori.

(SBM-3 11.e) Con riferimento alle opportunità, è stata identificata come materiale la seguente:

- Adozione/rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, in linea con i requisiti della *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (CSDDD), con conseguenze positive in termini di reputazionali e di efficientamento operativo.

(SBM-3 13) L'opportunità individuata si riferisce a tutti i lavoratori nella catena del valore del Gruppo ATM.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S2-1– Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non dispone di politiche che rispondono pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa ma, nonostante ciò, dispone di diverse politiche interne applicabili anche ai lavoratori

nella catena del valore, che mirano alla creazione di un ambiente di lavoro etico, inclusivo e sicuro per tutti i lavoratori:

- Politica per la Responsabilità Sociale,
- Politica SA 8000,
- Linee Guida di Comportamento,
- Politica di Sostenibilità,
- Codice Etico.

(S2-1 17) Il Gruppo ATM ha definito una Politica per la Responsabilità Sociale che esprime l'impegno concreto dell'Azienda per il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione, costituendo il naturale riferimento per l'individuazione ed il riesame degli obiettivi coerentemente con i valori espressi nel Codice Etico, nei Modelli 231/2001 delle società del Gruppo ATM, nello *standard* internazionale SA 8000 e nelle linee guida UNI ISO 26000.

(S2-1 17.a, 19) Come enunciato nella **Politica per la Responsabilità Sociale** l'organizzazione opera nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, delle ILA e delle convenzioni O.N U, nonché delle leggi nazionali sul lavoro e sulla sicurezza nei posti di lavoro.
La responsabilità sociale è uno dei fattori di indirizzo delle politiche aziendali e sociali di ATM che vengono declinate, in ottica di miglioramento continuo, avendo presente il modello di riferimento e le specifiche raccomandazioni internazionali. Pertanto, proseguendo nel proprio impegno sociale ed etico nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno e all'esterno dell'organizzazione, ATM ha adottato a partire dal 2012, un sistema di gestione per la Responsabilità Sociale coerente con gli *standard* internazionali SA 8000:2014 e UNI ISO 26000, *standard* ispirati e coerenti con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO *International Labour Organization* e le Convenzioni ONU nonché con le leggi nazionali sul lavoro e sulla sicurezza nei posti di lavoro.
La certificazione SA 8000 è stata riconfermata nel 2015, nel 2018 e nel 2021; nel 2023 si è concluso, con esito positivo, il processo di rinnovo dei certificati delle società del Gruppo ATM ossia ATM S.p.A., Nord Est Trasporti S.r.l., GeSAM S.r.l. e Rail Diagnostics S.p.A. per il periodo 2024-2027, processo che si è perfezionato con l'emissione dei nuovi certificati a maggio 2024. Si segnala inoltre che Citylink ha ottenuto la certificazione a dicembre 2024. La certificazione SA 8000 e il relativo sistema di gestione si collocano all'interno del Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi: il mantenimento della certificazione e la valutazione periodica dell'andamento dell'Azienda in tale ambito sono promossi attraverso il monitoraggio continuo, le attività di *audit* interno delle varie funzioni aziendali e l'attività di verifica diffusa svolta da parte del *Social Performance Team*, organo dedicato e costituito in egual misura da rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti aziendali.

LA NORMA SA 8000

(S2-1 18) La norma internazionale SA 8000, a cui ATM ha scelto di aderire, è volta al miglioramento delle condizioni lavorative e dello *standard* qualitativo di approvvigionamento aziendale; essa permette di definire un modello relativo ad alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla

responsabilità sociale d'impresa, la cui conformità alla norma è verificata con cadenza semestrale da un ente di certificazione. Nasce come aggregazione di princìpi stabiliti da altri documenti internazionali quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, le Convenzioni e raccomandazioni ILO *International Labour Organization*, le Convenzioni delle Nazioni Unite allo scopo di eliminare tutte le forme di discriminazione. Il suo contenuto richiede il rispetto delle leggi nazionali ed internazionali sul lavoro e sull'ambiente di lavoro ed il rispetto di requisiti di natura etica tra i quali la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva, richiede di evitare forme di discriminazione nei confronti di razza, genere, religione, politica, disabilità, sesso, età, di garantire pari opportunità, di garantire un'equa retribuzione, di rispettare un orario di lavoro adeguato.
La norma SA 8000 sostiene lo sviluppo, il mantenimento e l'applicazione di comportamenti socialmente accettabili nei luoghi di lavoro basandosi su nove requisiti fondamentali:

Requisito 1	Non impiegare o favorire l'utilizzo di lavoro infantile
Requisito 2	Non ricorrere all'utilizzo di lavoro forzato o obbligato né favorirlo
Requisito 3	Garantire a tutti i dipendenti un luogo di lavoro sicuro e salubre
Requisito 4	Rispettare il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori di associarsi e di aderire alle organizzazioni sindacali
Requisito 5	Non attuare discriminazioni di alcuna natura
Requisito 6	Non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abusi verbali
Requisito 7	Adeguare l'orario di lavoro alle leggi e agli accordi vigenti
Requisito 8	Retribuire i dipendenti rispettando i contratti in vigore
Requisito 9	Implementare e mantenere attivo il proprio Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale

Requisito 1: Non impiegare o favorire l'utilizzo di lavoro infantile

Il Gruppo ATM non si avvale e non intende avvalersi o sostenere attività lavorative effettuate da bambini o minori; a tale scopo ha predisposto la procedura "PGD DRU 03 – Lavoro Infantile" inserita nel sistema informativo aziendale (denominato Hegel) per la gestione dei casi per i quali si dovesse riscontrare una situazione lavorativa che rientri nella definizione di lavoro infantile, ad esempio presso la catena di fornitura. La procedura definisce le azioni che ATM adotta per fornire un **adeguato sostegno ai bambini** eventualmente coinvolti in attività lavorative, affinché vengano messi nelle condizioni di frequentare e rimanere a scuola fino all'età prevista dalla legge; gestisce inoltre la presenza di eventuali minori nell'organizzazione, assicurando la non esposizione dei bambini o giovani lavoratori a situazioni pericolose o nocive per la loro salute fisica, mentale e per il loro sviluppo sia all'interno sia all'esterno del luogo di lavoro. Il Gruppo ATM ha mantenuto l'impegno di non ricorrere al lavoro minorile e di tutelare i giovani lavoratori tra i 16 e i 18 anni sia all'interno del Gruppo sia nella filiera produttiva, sulla quale può agire con il proprio ambito di competenza. ATM continuerà ad impegnarsi a vigilare sul rispetto dei princìpi effettuando *audit* presso le sedi dei fornitori e subfornitori

e raccogliendo informazioni che possano rendere fiduciosi gli *stakeholder* e l'ente di certificazione del rispetto di tali princìpi.

Requisito 2: Non ricorrere all'utilizzo di lavoro forzato o obbligatorio né favorirlo

l Gruppo ATM non ricorre all'utilizzo di lavoro forzato od obbligato né lo sostiene come definito nella Convenzione ILO 29; inoltre non chiede al personale di pagare cauzioni o lasciare presso l'Azienda documenti d'identità in originale al momento dell'inizio del rapporto di lavoro. ATM non ammette che la prestazione di lavoro sia ottenuta dietro una minaccia coercitiva. Per assicurare la piena volontarietà di qualsiasi prestazione, si impegna a garantire che tutti i **lavoratori** siano pienamente **consapevoli dei diritti e dei doveri** derivanti dal loro contratto di lavoro; tutti i lavoratori, infatti, all'atto dell'assunzione, ricevono e firmano per accettazione la lettera-contratto, una raccolta della normativa di settore e delle norme disciplinari a cui devono fare riferimento. L'Azienda non concede prestiti ai propri dipendenti ma nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti applica condizioni di miglior favore per soddisfare le richieste legate a particolari necessità; queste vengono analizzate da un comitato di sostegno che, quando lo ritiene opportuno, può autorizzare l'erogazione di un anticipo del T.F.R. L'Azienda, inoltre, ha sottoscritto con un istituto di credito una convenzione in virtù della quale vengono offerte ai dipendenti funzioni di tesoreria con condizioni di mantenimento dei conti correnti migliori rispetto a quelle riservate ai privati ed una convenzione con una finanziaria per la concessione di prestiti a tassi agevolati.

Linee guida di comportamento

Il Gruppo ATM non possiede un codice di condotta formalizzato per i fornitori, ma ha delineato delle linee guida di comportamento che si applicano a tutti i fornitori come specificato di seguito:

- Ai fornitori del Gruppo ATM viene richiesto di rispettare puntualmente le normative in materia giuslavoristica, rispettare le pari opportunità e i diritti umani e contrastare le discriminazioni.
- Negli appalti di opere e servizi, il Gruppo ATM controlla la corretta applicazione, da parte del fornitore, dei contratti collettivi di lavoro, nonché la rigorosa osservanza della normativa in materia di lavoro minorile, impiego di cittadini di Stati terzi con regolare permesso di soggiorno e assolvimento degli obblighi retributivi e contributivi.
- Ai partner del Gruppo ATM viene richiesto di rispettare puntualmente le normative in materia giuslavoristica, rispettare le pari opportunità e i diritti umani e contrastare le discriminazioni. Negli appalti di opere e servizi, il Gruppo ATM controlla la corretta applicazione, da parte del *partner*, dei contratti collettivi di lavoro, nonché la rigorosa osservanza della normativa in materia di lavoro minorile, impiego di cittadini di Stati terzi con regolare permesso di soggiorno e assolvimento degli obblighi retributivi e contributivi.
- Inoltre, il Gruppo ATM si assicura che il *partner* rispetti la normativa ambientale e in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro.

(S2-1 17.b) Il Gruppo ATM ritiene di fondamentale importanza effettuare **valutazioni e monitoraggi continui dei fornitori** in merito al rispetto dei princìpi e dei requisiti della norma SA 8000. Tali iniziative

di dialogo e di coinvolgimento ha lo scopo di approfondire diversi temi rilevanti quali la Trasparenza e la Correttezza.
Al fine del continuo monitoraggio dell'andamento delle società certificate SA 800023, il Gruppo si avvale di molteplici strumenti volti a garantire la gestione etica degli affari lungo tutta la catena del valore. Oltre agli *audit* interni presso le proprie strutture, sono stati adottati sistemi di gestione per il trattamento di eventuali casi di discriminazione, molestie e *stalking* e, per quanto riguarda i fornitori, il Gruppo ha implementato criteri di selezione sulla base di adesione ai requisiti SA8000, svolgendo inoltre *audit* interni a campione lungo la catena di fornitura.

(S1-2 17.c) Per quanto riguarda le misure volte a porre rimedio agli impatti sui diritti umani ATM in riferimento ai propri contratti, anche per contratti dei servizi, richiede il **rispetto delle norme vigenti e i principi etici SA 8000** sanciti a livello internazionale in materia di diritti umani e dei lavoratori.
Il Contratto dei servizi regola la Responsabilità sociale delle imprese e definisce i diversi impegni a cui l'impresa deve adeguarsi:

- non utilizzare lavoro minorile e, nel caso di impiego di lavoratori con età inferiore a 18 anni, di consentire loro di frequentare scuole e di evitare che il totale fra ore di scuola e ore di lavoro non superi le 10 ore giornaliere e di non esporli a lavorazioni pericolose,
- non ricorrere a lavoro obbligato di nessun tipo,
- rispettare le norme e leggi italiane sulla sicurezza dei lavoratori, in particolare a rispettare il diritto di tutto il personale di aderire alle organizzazioni sindacali e di rispettare le relative norme di legge, non applicare principi discriminatori di nessun tipo,
- non applicare punizioni disciplinari, ad eccezione di quelle ammesse dal Contratto Collettivo di lavoro del proprio settore,
- rispettare la normativa in materia di orario di lavoro, riposi e festività e il salario minimo definito dai contratti collettivi di lavoro,
- porre in essere quanto nelle sue possibilità affinché i propri subappaltatori/subfornitori soddisfino i requisiti della norma SA 8000.

In ottica di confronto e miglioramento continuo, l'Impresa autorizza ATM ad effettuare, col personale e in coordinamento con l'impresa stessa, eventuali incontri e/o sopralluoghi al fine di verificare il rispetto dei requisiti di responsabilità sociale di cui alla norma SA 8000 e, nel caso venissero riscontrati punti di miglioramento si impegna a mettere in atto le necessarie azioni di rimedio concordate con ATM.
L'Impresa prende atto che qualora nei propri confronti fossero rilevate, anche da terzi, "Non Conformità" gravi rispetto ai requisiti della norma SA 8000, ATM interromperà immediatamente ogni rapporto ed il Contratto sarà risolto di diritto.

Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità delinea gli impegni di sostenibilità intrapresi dal Gruppo tramite sei pilastri di intervento associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- Trasporto a emissioni zero,

- Consumi Responsabili,
- *Supply Chain* Sostenibile,
- Mobilità inclusiva,
- *Great Workplace*,
- Organizzazione responsabile.

Nell'ambito dei rapporti con i propri fornitori ATM si pone l'obiettivo di sensibilizzare e privilegiare fornitori attenti agli aspetti ambientali, sociali ed etici e che condividono i valori del Gruppo ATM. Tale pilastro si propone di contribuire positivamente al raggiungimento degli SDG's 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere e *l'empowerment* - maggiore forza, autostima e consapevolezza di tutte le donne e le ragazze), 8 (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti), e 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli). Grazie ad ogni SDG identificato, sono stati individuati una serie di *target* misurabili che saranno approfonditi nel paragrafo S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Il Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo ATM costituisce l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono "l'identità" del Gruppo ATM. Il documento si ispira ai contenuti del D. Lgs. 231/2001, alla normativa anticorruzione, disciplinata dalla Legge n.190/2012, alla normativa sulla trasparenza richiamata dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., alle disposizioni della SA 8000, alle normative internazionali ISO 9001 e 14001.
Negli appalti di lavori e di servizi il Gruppo deve vigilare e controllare la corretta applicazione, da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di lavoro con particolare attenzione al lavoro minorile ed alle norme in materia di igiene, di sicurezza sul lavoro ed ambientali nonché l'assolvimento degli obblighi retributivi e contributivi ed in materia di impiego di cittadini di Stati terzi con soggiorno irregolare.

(S2-1 19) Il Gruppo nel 2024 non ha rilevato segnalazioni di casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE**.**

S2-2– Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

(S2-2 22.a, 22.b) Il Gruppo ATM nello svolgimento dello *stakeholder engagement* nel corso del 2024 per il processo di *Impact Materiality* ha coinvolto come categoria di *Stakeholder* i fornitori in qualità di attori a conoscenza della situazione dei lavoratori nella catena del valore, considerando la rilevanza di tale *stakeholder* per il Gruppo.

Nello specifico nella seconda fase del processo di coinvolgimento sono stati inviati dei questionari «personalizzati» per la categoria dei fornitori sulla base degli impatti ESG più rilevanti per loro. Il Gruppo ha poi ricevuto le relative valutazioni della magnitudo degli impatti, positivi o negativi, negli orizzonti temporali identificati.

(S2-2 22.c) La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo coordina il processo e i risultati della Doppia Materialità e pertanto spetta a tale funzione aziendale mettere in atto tutte le azioni per il coinvolgimento degli *stakeholder*.
I risultati delle analisi sono successivamente visionati in via preliminare dal Comitato Politiche di Sostenibilità e, successivamente, dal CoDir, il quale ne prende visione e può, eventualmente, richiedere integrazioni in via preliminare, previa condivisione con il CdA.
I Comitati Endoconsiliari supportano il CdA nella verifica dell'allineamento dei risultati del processo di Doppia Materialità rispetto alla strategia e agli obiettivi ESG del Gruppo. Ultima fase del processo è in capo al Consiglio di Amministrazione il quale ha il compito di approvare, in via definitiva, i risultati del processo di Doppia Materialità garantendo il loro allineamento alla strategia aziendale, nonché agli obiettivi ed al modello di *business*.

S2-3– Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

(S2-3 27.a) Il Gruppo ATM si assicura che i fornitori con cui collabora rispettino i diritti umani e che siano garantite condizioni di lavoro conformi a quanto definito dalla normativa di riferimento e si aspetta il rispetto dei più alti *standard* di prevenzione e controllo in materia di salute e sicurezza, al fine di evitare qualsiasi tipo di comportamento colposo o doloso che possa provocare danni a persone e/o cose, come delineato nelle Linee Guida di Comportamento del Gruppo ATM dedicate ai propri fornitori e *business partner*.
Il Gruppo ATM chiede, inoltre, ai fornitori di adottare adeguati strumenti di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di formare e sensibilizzare i propri dipendenti all'adozione di comportamenti sicuri e al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione. Il Gruppo ATM ritiene essenziale il rispetto degli obblighi e dei divieti previsti dal Codice di Comportamento e, a tal fine, ha adottato anche uno specifico sistema sanzionatorio, i cui dettagli sono specificati nella clausola risolutiva espressa contenuta nei contratti in essere con ATM e/o società del Gruppo ATM.
Nel processo di adeguamento agli *standard* della norma SA 8000, particolare attenzione è rivolta alla capacità dei fornitori/subappaltatori e subfornitori di conformarsi ai requisiti della norma stessa, con l'obiettivo di estendere il rispetto dei suoi princìpi ai diversi attori coinvolti nella filiera produttiva. Al fine di garantire il rispetto della norma viene effettuata una selezione dei fornitori in base al possesso della certificazione SA 8000 oppure alla sottoscrizione di una dichiarazione di rispetto dei princìpi previsti dalla norma, concedendo ad ATM la possibilità di sottoporli ad *audit* con relative eventuali azioni correttive da implementare. Tali *audit* vengono effettuati in particolare su fornitori con

determinate caratteristiche come settori ad alta intensità lavorativa o la pregressa esistenza di segnalazioni.

(S2-3 28) I documenti che disciplinano i diritti dei lavoratori nella catena del valore, le modalità di segnalazione e le tutele previste, sono condivisi con i fornitori e pubblicati sul sito web del Gruppo ATM, per garantirne l'accessibilità a tutti i lavoratori interessati. Il Gruppo ritiene fondamentale la consapevolezza e la fiducia nei confronti di tali strumenti, per questo promuove la trasparenza delle procedure e ne assicura la visibilità. Non viene valutato se i lavoratori nella catena del valore siano consapevoli dell'esistenza di tali strutture o processi.

(S2-3 27.b) Il Gruppo ATM ha predisposto diversi canali dedicati per la comunicazione di segnalazioni da parte dei lavoratori nella catena del valore, tra cui:

- un ***form online*** specifico per la norma SA 8000,
- un ***tool* informatico** di *Whistleblowing*,
- **indirizzi e-mail** per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza in merito a violazioni del Modello 231,
- il **canale di *whistleblowing*** del Comune di Milano, evidenziato da ATM per gli appalti finanziati dal Comune.
  Tali canali permettono di ricevere assistenza e segnalare problematiche in modo sicuro e riservato.

Le segnalazioni sui lavoratori della catena del valore vengono analizzate, valutate e gestite come qualsiasi altra segnalazione ricevuta.

(S2-3 27.c) Il Gruppo promuove e sostiene l'adozione di canali di comunicazione anche presso i luoghi di lavoro dei propri fornitori, in particolare nel contesto della norma SA 8000. L'impresa richiede ai fornitori di aderire a *standard* che prevedano la presenza di meccanismi di dialogo, segnalazione e rimedio, anche attraverso *audit* e richieste documentali. Questo processo consente all'impresa di stimolare la disponibilità di canali anche all'interno delle strutture operative dei fornitori.

(S2-3 27.d) Le segnalazioni ricevute, relative alla norma SA 8000, sono registrate e monitorate dal *team* SA 8000, che collabora con le funzioni aziendali per l'istruttoria dei casi, nel rispetto della riservatezza. Con il supporto della Direzione Sistemi Informativi, è stato individuato l'ERP SAP come strumento ufficiale per la gestione centralizzata di tali segnalazioni e per la predisposizione di reportistiche periodiche. Questo consente di monitorare l'andamento delle segnalazioni, valutarne la risoluzione e misurare l'efficacia dei canali. Eventuali violazioni da parte di *partner* commerciali o consulenti sono sanzionate attraverso le specifiche clausole contrattuali, in particolare con riferimento al Modello 231.
(S2-3 28) Per ulteriori informazioni sul sistema di *Whistleblowing* e Modello 231, nonché le specifiche tutele del segnalante si rimanda al paragrafo G1-1, mentre per informazioni più dettagliate sulla norma SA 8000 si rimanda al paragrafo S1 – forza lavoro propria.

S2-4– Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non ha predisposto un piano di azione che risponde specificatamente alle richieste MDR-A. Nonostante ciò, attua azioni e iniziative connesse ai propri impatti, rischi e opportunità come dettagliato di seguito.

(S2-4 32.a) Il Gruppo ATM persegue una strategia di sviluppo sostenibile che presuppone un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo piano l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori ed infatti tali principi sono intrinseci nel processo degli acquisti di ogni Società del Gruppo. Inoltre, al fine di prevenire eventuali impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore adotta nella scelta dei fornitori dei **criteri di premialità**, nell'ambito ambientale, sociale e di *governance*. Tali criteri vengono inseriti nei bandi di gara in base all'oggetto ed alla natura della gara stessa.
Nello specifico nell'ambito sociale, il Gruppo ATM considera l'Indice LTIFR – *Lost Time Injury Frequency Rate* e le relative Iniziative aziendali di promozione della salute dei propri dipendenti.
Gli indicatori proposti di seguito possono essere considerati singolarmente, oppure essere sommati per arrivare ad un massimo di 5 punti premianti per offerta.
Di seguito si riportano i vari criteri:

AMBIENTALE	SOCIALE	GOVERNANCE *
Piano di riduzione CO2 (es: calcolo Scope 1; calcolo Carbon foot print)	Criteri di acquisti sostenibili	ISO 14001
> 30% di energia da fonti rinnovabili (verificabili dalle bollette energia)	Obiettivi DE&I (Diversity and Inclusion) aziendali	SA 8000
Adesione al Global Compact	Sicurezza sul lavoro (Indice LTIFR – Lost Time Injury Frequency Rate)	ISO9001
Adesione all'iniziativa Science Based Targets (SBTI)	Adesione al Human Rights Impact Assessment	ISO 50001
ISO 14001	SA8000	ISO14067
Flotta aziendale elettrica/ibrida	>50% dei dipendenti che ricevono programmi di formazione e aggiornamento delle competenze	Bilancio di Sostenibilità/DNF/Bilancio integrato
Progetti green (es. piantumazioni) documentabili (es. stampa)	Sistema di welfare aziendale (es. copertura/integrazioni assicurative)	
Certificazione EMAS	Iniziative aziendali di promozione della salute dei propri dipendenti	
Ecolabel	Strumenti di work/life balance documentabili (es. brochure aziendali)	
CAM premiali		

* Sistema di certificazione già presente nel Primo KPI della Supply Chain

1

(S2-4 32.b) In caso di rilevazione di impatti negativi effettivi sui lavoratori nella catena del valore, il Gruppo ATM prevede l'attivazione di *audit* sui fornitori, con particolare attenzione a quelli operanti in settori ad alta intensità lavorativa o già oggetto di segnalazioni. Nel contesto della norma SA 8000, eventuali non conformità rilevate comportano la richiesta di azioni correttive, con monitoraggio da parte del *team* SA 8000 in collaborazione con le funzioni aziendali competenti. Le clausole contrattuali stipulate con i fornitori prevedono inoltre **sanzioni in caso di violazioni**, inclusa la risoluzione del contratto. Il Gruppo vigila e presidia su eventuali inadempimenti/irregolarità, li segnala e raccomanda il rispetto delle norme di sicurezza

(S2-4 32.d) Il **monitoraggio delle azioni intraprese** avviene tramite il sistema ERP SAP, che funge da *repository* centralizzato per le segnalazioni e i suggerimenti ricevuti, consentendo la produzione di report periodici. Le segnalazioni vengono analizzate dal *team* SA 8000, che si interfaccia con le funzioni aziendali per valutare le misure adottate e l'efficacia delle azioni correttive, nel rispetto del principio di riservatezza. L'azienda verifica, anche con ispezioni, se le raccomandazioni sono state rispettate correttamente.

(S2-4 33.a) Il Gruppo ATM valuta la necessità e l'idoneità di un'azione sulla base della gravità e della natura della segnalazione, della valutazione del rischio potenziale o effettivo e delle caratteristiche del fornitore. In presenza di elementi critici, può essere disposto un *audit* dedicato, seguito da richieste di **azioni correttive**, laddove necessario. Inoltre, le normative di legge definiscono gli obblighi e le prescrizioni in materia di salute e sicurezza.

(S2-4 33.b) In relazione a specifici impatti negativi sui lavoratori, ATM può intervenire attraverso:

- *audit* su fornitori (in particolare in caso di pregressi problemi segnalati),
- richiesta di adeguamento agli *standard* SA 8000,
- applicazione di clausole contrattuali sanzionatorie,
- e, ove possibile, valorizzazione di pratiche virtuose tramite criteri premianti negli appalti. Questi interventi sono parte di un approccio integrato che coinvolge le funzioni interne competenti e le entità della catena del valore.

(S2-4 33.c) Il Gruppo garantisce la disponibilità e l'efficacia dei rimedi attraverso una pluralità di canali di segnalazione (*form* SA 8000, *whistleblowing*, indirizzi e-mail per l'Organismo di Vigilanza, canale del Comune di Milano). Il monitoraggio delle segnalazioni, l'analisi e la gestione delle risposte assicurano che i rimedi siano concreti e tracciabili, con verifica dell'attuazione e dei risultati raggiunti.

(S2-4 34.b, 35) Il Gruppo ATM adotta **pratiche responsabili** nei propri processi di approvvigionamento, integrando criteri ESG nei bandi di gara e nelle selezioni. Tutte le informazioni relative allo stato dei luoghi di lavoro vengono dettagliatamente descritte e fornite sia in fase di gara che prima dell'avvio di qualunque attività. Tali pratiche mirano a evitare di causare o contribuire a impatti negativi nella catena del valore, in particolare in materia di salute, sicurezza e diritti dei lavoratori con conseguenze positive in termini reputazionali e di efficientamento operativo.

(S2-4 36) Nel periodo di rendicontazione non si segnalano gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore a monte e a valle del Gruppo ATM.

(S2-4 38) La gestione degli impatti rilevanti coinvolge il *team* SA 8000, responsabile delle attività di monitoraggio, analisi delle segnalazioni e interlocuzione con i fornitori e il *team* della Direzione durante il processo di Doppia Materialità nella definizione degli impatti rilevanti.

- **Metriche e obiettivi**

S2-5– Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS 2 81) Il Gruppo ATM non ha predisposto degli obiettivi in linea con le richieste ESRS MDR-T, nonostante ciò, monitora i suoi progressi come approfondito di seguito.

(S2-5 42.a, 42.b, 42.c) Il Gruppo ATM nell'ambito della Politica di Sostenibilità e del suo Piano Strategico ha definito una serie di obiettivi correlati da ***target* misurabili** e calati sulle diverse Società controllate al fine creare un sistema virtuoso per far circolare la cultura della sostenibilità creando una realtà resiliente, innovativa e capace di contribuire positivamente al benessere ambientale e sociale.
In linea con quanto riportato nella Politica di Sostenibilità i KPI individuati fanno riferimento al pilastro relativo a *Supply Chain* Sostenibile.
Le azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi vengono controllate periodicamente attraverso una piattaforma digitale per la misurazione dei KPI.

KPI Gruppo ATM	Anno base	Obiettivo 2024	Consuntivo 2024	Obiettivo 2030
% di gare economicamente più vantaggiose che contengono nei criteri premianti la valutazione del possesso delle certificazioni ambientali e sociali – Italia	2019- 7%	≥ 75%	84%	100%
% di società aggiudicatarie di gare all'offerta economicamente più vantaggiosa che posseggono più di un requisito ESG - Italia	2022- 5%	30%	46,15%	100%

Ulteriori KPI a livello di singole Società controllate nel perimetro Italia, sono stati definiti nel corso del 2024 ma il monitoraggio avverrà a partire dal 2025. Pertanto, tali KPI verranno resi noti nel corso delle prossime rendicontazioni.

ESRS S3 Comunità interessate

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-2– Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

(SBM-2 7) Le opinioni, gli interessi e i diritti delle comunità interessate vengono integrati nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo ATM attraverso specifiche attività di coinvolgimento e dialogo. In particolare, Clienti, Enti e Istituzioni, Università e Comunità locali sono coinvolti sia nell'ambito dello *Stakeholder Engagement* condotto durante l'analisi di Doppia Materialità, sia attraverso ulteriori momenti di confronto e iniziative dedicate.
Il Consiglio di Amministrazione approva i risultati del processo di Doppia Materialità, assicurandone il pieno allineamento con la strategia aziendale, gli obiettivi e il modello di *business* del Gruppo, nel rispetto dei diritti umani e degli interessi delle comunità coinvolte.

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SMB-3 9.a) L'informativa relativa all'ESRS S3 – Comunità interessate si riferisce a tutte le comunità locali interessate dalle operazioni del Gruppo, sia a monte che a valle della catena del valore. Nello specifico gli *stakeholder* appartenenti alle comunità locali individuati sono:

- Clienti, ossia la cittadinanza che usufruisce dei servizi del Gruppo ATM,
- Università, con cui il Gruppo collabora per creare occupazione tra le nuove generazioni,
- Enti ed Istituzioni, con cui il Gruppo dialoga costantemente nell'ambito delle operazioni proprie.

(SMB-3 9.a.i) Inoltre, il Gruppo definisce all'interno della propria comunità anche tutte le popolazioni che vivono presso i siti delle linee metropolitane e urbane di appartenenza del Gruppo, nelle regioni geografiche di sua operatività: Italia, Danimarca e Grecia.

(SMB-3 9.c, 9.d, 11) I risultati emersi dal processo di Doppia Materialità hanno messo in evidenza i seguenti impatti e rischi materiali per le comunità locali:

- Contributo positivo alla **sicurezza delle comunità locali** in cui si trovano le infrastrutture gestite da ATM, grazie ad un adeguato presidio di tali infrastrutture in termini di controlli (Impatto positivo attuale che coinvolge *stakeholder* sia a monte che a valle della catena del valore di ATM),
- Contributo allo sviluppo socioeconomico delle comunità locali attraverso lo sviluppo di **opportunità formative e professionali** in collaborazione con Università e Centri di Ricerca (Impatto positivo attuale che coinvolge *stakeholder* a valle della catena del valore di ATM),

- Presenza di **campagne mediatiche negative** contro l'azienda, con conseguenti danni reputazionali e perdita di introiti in caso di riduzione dell'utilizzo dei suoi servizi (Rischio di breve-medio periodo che coinvolge *stakeholder* a valle della catena del valore di ATM).

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S3-1– Politiche relative alle comunità interessate

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non possiede una politica unificata e formalizzata che risponde ai requisiti specifici dell'ESRS S3-1. Nonostante ciò, il Gruppo ATM gestisce i propri impatti, rischi e opportunità con le comunità locali attraverso **documenti formalizzati** disponibili sul sito web di ATM così da essere facilmente accessibili a tutti gli attori interessanti:

- Codice Etico,
- Politica di Sostenibilità.

Il Codice Etico

Il Codice Etico racchiude i valori e i principi etici del Gruppo ATM che ne compongono l'identità, compresi i suoi rapporti con le comunità locali. Tale documento si propone di rispettare i principi contenuti nelle normative nazionali e internazionali e alle disposizioni della SA 8000 in materia di diritti umani e richiamo alle linee guida internazionali sul rispetto di tali diritti.
In particolare, per ATM è fondamentale costruire rapporti con i clienti e i cittadini che siano duraturi e rafforzati attraverso la qualità, l'affidabilità e l'efficienza del servizio erogato, nonché mediante l'informazione tempestiva, precisa, chiara, facilmente accessibile e veritiera sui servizi e le prestazioni offerte, nel rispetto del ruolo ricoperto, in particolar modo operando in veste di Pubblico Ufficiale o Incaricato di pubblico servizio. Inoltre, tutte le Società del Gruppo che svolgono un servizio pubblico, si impegnano a conoscere e comprendere le esigenze della clientela e dei cittadini, verificandone e misurandone periodicamente anche il livello di soddisfazione, e a dare **riscontro ai suggerimenti e ai reclami** dei cittadini e dei clienti, avvalendosi di strumenti di comunicazione idonei e tempestivi. Allo stesso modo, ATM regola i suoi rapporti con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni in ottica di **trasparenza** ed evitando tutti i comportamenti che potrebbero presupporre favoritismi o altri benefici non etici per promuovere le attività del Gruppo e la propria posizione di mercato.
Per maggiori informazioni sul Codice Etico si prega di far riferimento al capitolo G1 – *Governance*, paragrafo *Governance*- G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese e al sito *web* della Società.

La Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità delinea gli impegni di sostenibilità intrapresi dal Gruppo tramite sei pilastri di intervento associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- Trasporto a emissioni zero,
- Consumi Responsabili,

- *Supply Chain* Sostenibile,
- Mobilità inclusiva,
- *Great Workplace*,
- Organizzazione responsabile.

Nell'ambito dei rapporti con le comunità locali, ed in particolare le categorie vulnerabili, ATM si pone l'obiettivo di **assicurare l'inclusione sociale** di tutti i membri della comunità grazie all'offerta di servizi di mobilità sostenibile, multimodale ed innovativa. Tale pilastro della Mobilità inclusiva si propone di contribuire positivamente al raggiungimento degli SDG's 3 (Ridurre il tasso mondiale di mortalità materna e infantile, garantire a tutti la copertura sanitaria e diminuire le morti correlate al fumo, all'alcol e agli incidenti stradali), 8 (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti), 9 (Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione), 10 (Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i paesi). Grazie ad ogni SDG identificato, sono stati individuati una serie di *target* misurabili che saranno approfonditi nel paragrafo Metriche e obiettivi - S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.
Per ulteriori informazioni sulla mobilità, il benessere dei passeggeri e, di conseguenza, della comunità, si rimanda al capitolo S4 Consumatori e/o utilizzatori finali.

S3-2– Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

(S3-2 21) Sin dalla sua nascita, il Gruppo ATM si propone di contribuire positivamente allo sviluppo delle città e ricoprire un ruolo centrale nelle comunità in cui opera, così come per l'intero sistema Paese nell'ambito dello sviluppo del Trasporto Pubblico Locale, posizionandosi gradualmente come punto di riferimento in termini di sostenibilità istituzionale, operativa (servizi di mobilità), economica, sociale e ambientale. È ormai da diversi anni, infatti, che il Gruppo ha avviato un percorso di integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio modello organizzativo mostrando il proprio impegno nel rispondere in modo attivo ed efficace al contesto evolutivo in cui opera. Consapevole del ruolo che svolge all'interno delle comunità in cui offre i propri servizi, il Gruppo ATM riconosce l'importanza della mobilità nel contesto delle città metropolitane per il suo imprescindibile contributo allo sviluppo sostenibile e alla pianificazione urbana sulla base delle necessità e delle esigenze dei cittadini. A tal fine, il Gruppo ha inoltre definito una strategia di *business* che incorpora i principi di sostenibilità e consente di creare valore per il Gruppo e per i propri *stakeholder*. La strategia articolata e declinata nel Piano Strategico Industriale 2021-2025, condiviso e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è stata sviluppata in linea con le proprie peculiarità, nonché in considerazione dell'evoluzione dei *trend* di mercato.

Ogni anno il Gruppo ATM organizza iniziative volte a coinvolgere le comunità locali nella vita aziendale, stimolando il confronto tra l'organizzazione e il territorio. In particolare, tra ATM S.p.A e le Pubbliche

Amministrazione tra cui il Comune di Milano, avviene un confronto e una **collaborazione continua tramite molteplici tavoli di lavoro**. Inoltre, ATM S.p.A mette il proprio *know-how* relativo alla gestione di sistemi di Trasporto Pubblico Locale a disposizione dei vari centri di ricerca ed università con cui collabora tramite ***partnership* didattiche**, quali ad esempio il corso "*Mobility: Infrastructures & Services*" in collaborazione con il Politecnico di Milano e docenze e borse di studio per il *Master* "Gestione del Trasporto Pubblico Locale" dell'Università di Bicocca. ATM S.p.A collabora con diversi atenei per l'attivazione dei tirocini curriculari e degli *stage* degli studenti all'interno della realtà aziendale. Annualmente vengono organizzate iniziative volte a coinvolgere le comunità locali nella vita aziendale, stimolando il confronto tra l'organizzazione e il territorio.

(S3-2 21.a, 21.b) Consapevole del ruolo che il Gruppo riveste nel territorio in cui opera e degli impatti significativi delle proprie attività di *business* verso la comunità, ATM ritiene fondamentale coinvolgere le comunità locali che direttamente e indirettamente sono i destinatari degli impatti che il Gruppo genera con le proprie attività.
Nello svolgimento dello *stakeholder engagement* nel corso del 2024 per il processo di *Impact Materiality* sono state coinvolte le comunità locali considerando la rilevanza di tale *stakeholder* per il Gruppo.
Nello specifico nella seconda fase del processo di coinvolgimento sono stati inviati questionari «personalizzati» per la categoria comunità locali sulla base degli impatti ESG più rilevanti per le comunità interessate. Il Gruppo ha poi ricevuto le relative valutazioni della magnitudo degli impatti, positivi o negativi, negli orizzonti temporali identificati.

(S3-2 21.c) La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo coordina il processo e i risultati della Doppia Materialità e pertanto spetta a tale funzione aziendale mettere in atto tutte le azioni per il coinvolgimento degli *stakeholder*.
I risultati delle analisi sono successivamente visionati in via preliminare dal Comitato Politiche di Sostenibilità e, successivamente, dal CoDir, il quale ne prende visione e può, eventualmente, richiedere integrazioni in via preliminare, previa condivisione con il CdA.
I Comitati Endoconsiliari supportano il CdA nella verifica dell'allineamento dei risultati del processo di Doppia Materialità rispetto alla strategia e agli obiettivi ESG del Gruppo. Ultima fase del processo è in capo al Consiglio di Amministrazione il quale ha il compito di approvare, in via definitiva, i risultati del processo di Doppia Materialità garantendo il loro allineamento alla strategia aziendale, nonché agli obiettivi ed al modello di *business*.

(S3-2 22) Il Gruppo ATM con l'obiettivo di comprendere l'opinione di gruppi specifici all'interno delle comunità locale, si relaziona anche con le realtà associative che operano sul territorio con particolare attenzione alle associazioni che rappresentano le persone con disabilità quali, ad esempio, Ledha Lega per i diritti delle persone con disabilità APS e UICI Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in un'ottica di confronto e per il continuo miglioramento del servizio offerto.
Infine, con l'adesione al Patto per il Lavoro del Comune di Milano è iniziata una collaborazione con organizzazioni esterne (aziende partecipate del Comune) per **promuovere la diversità e l'inclusione**,

oltre che all'interno dell'azienda anche nella comunità cittadina, tramite diverse azioni tra le quali, per esempio, la condivisione di iniziative di *welfare*.

S3-3– Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

(S3-3 27.a, 27.b, 27.c, 27.d) Il presente obbligo di informativa non è applicabile per il Gruppo ATM in quanto non sono emersi impatti negativi sulla comunità locale a seguito dell'analisi di rilevanza.
Nonostante ciò, il Gruppo ATM possiede dei meccanismi di segnalazione accessibili anche alle comunità locali. Tali canali sono approfonditi nel paragrafo *Governance* G1-1 –Politiche in materia della cultura delle imprese e condotta delle imprese.

S3-4– Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non ha predisposto un piano di azione che risponde specificatamente alle richieste MDR-A. Nonostante ciò, attua azioni e iniziative connesse ai propri impatti, rischi e opportunità come dettagliato di seguito.

(S3-4 32.c)

***Safety* e protezione aziendale**

La tutela del patrimonio aziendale, della sicurezza del personale ATM S.p.A. e dei passeggeri è garantita dalla funzione *Security* di concerto con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), con particolare attenzione alle linee di trasporto ad alta frequentazione, ai parcheggi gestiti da ATM e alle aree di interscambio con la rete ferroviaria.
Negli ultimi anni, l'ammodernamento della flotta e l'adozione di soluzioni tecnologiche sempre più innovative, hanno consentito il progressivo ampliamento delle competenze aziendali monitorate attraverso apparati TVCC installati a bordo vettura e presso le stazioni, consentendo il miglioramento delle attività di sicurezza a tutela del personale, dei passeggeri e del patrimonio ATM.
Dal 2019 è attivo il ***Security Operations Center* (SOC)**, cioè la *Control Room* della *Security* che opera a stretto contatto con le centrali operative dell'esercizio metropolitano e di superficie e delle Forze delle Ordine. Il *Security Operations Center* è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e vi operano almeno tre operatori *Security* specializzati, addetti al monitoraggio e alla gestione delle oltre 12.000 telecamere di videosorveglianza installate nelle stazioni, presso le sedi e sui mezzi e degli oltre 4.000 allarmi che vengono gestiti sul campo attraverso oltre 200 interventi giornalieri da parte degli addetti *Security*, con l'eventuale supporto delle Forze dell'Ordine.
Il Comitato Sicurezza ATM ha mantenuto intensi e quotidiani rapporti di collaborazione con gli organismi gestiti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza (Prefettura e Questura) e con tutte le componenti istituzionali impegnate sul territorio: Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri. Negli scambi di

informazioni, vengono analizzate le problematiche emerse dalle diverse esperienze e dalle segnalazioni che provengono dai vari settori aziendali. Nello specifico, dal 2023 sono stati intensificati i servizi congiunti sia presso le aree metropolitane che in superficie, mirati a risolvere tali criticità ripetute ed a garantire una miglior percezione di sicurezza per il personale e per i passeggeri. Dal 2020, la *Security* ha inoltre acquisito il processo di gestione delle denunce penali del settore *property* del Gruppo ATM, intensificando ulteriormente i rapporti con i comandi delle Forze dell'Ordine sul territorio per riuscire a garantire ulteriormente la tempestività delle loro azioni di **prevenzione, controllo e repressione dei fenomeni illeciti** a danno di ATM. Anche nel corso del 2024 è proseguita l'attività di *benchmark* della *Security* tra le principali realtà del trasporto pubblico, attraverso la partecipazione a incontri a distanza tra i responsabili aziendali del settore caratterizzati in prevalenza dalla condivisione delle pratiche. Anche Metro Service A/S ha predisposto un sistema di gestione delle problematiche di sicurezza ferroviaria per garantire il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni contrattuali applicabili. La società registra e valuta annualmente i rischi relativi alla sicurezza ferroviaria e definisce obiettivi quantitativi e qualitativi soggetti a revisione durante il riesame annuale della direzione.

Accessibilità a persone in condizioni di vulnerabilità

Il Gruppo si impegna a garantire la piena **accessibilità ai servizi offerti** al più alto numero possibile di utenti, prestando particolare attenzione ai passeggeri con disabilità motoria, visiva e uditiva. A tal fine, il Gruppo sta lavorando per aumentare la quota percentuale di fermate, stazioni e mezzi accessibili, mettendo in essere specifiche iniziative, tra le quali:

- Installazione di **percorsi tattili e misure protettive**, come ad esempio i percorsi LOGES (Linea di Orientamento Guida e Sicurezza) e porte automatiche che proteggono dal rischio di caduta, per garantire l'accessibilità dei servizi ai passeggeri con disabilità visive.
- Riqualificazione o ricostruzione delle fermate di bus, tram e filobus.
- Acquisizione di nuovi treni della flotta metropolitana con **postazione riservata** al passeggero in carrozzina, parimenti ai treni già in esercizio.
- Acquisizione negli ultimi anni di tram, bus e filobus dotati di pianale ribassato, di postazione riservata al passeggero in carrozzina e di elevatore o di pedana ribaltabile ad azionamento manuale per l'ingresso e per l'uscita dalla vettura: ad oggi circola con questo allestimento l'intera flotta degli autobus e il 66% dei filobus. Nell'ambito della flotta tranviaria il 48,2% delle vetture che circolano sul territorio della città di Milano è dotato di **pedana ad azionamento elettrico**. Inoltre, anche il *revamping* di alcune vetture prevede l'installazione di un elevatore per l'ingresso e l'uscita delle persone in carrozzina.
- Sulle Linee M1 e M2 è stato avviato un ingente **piano per il miglioramento dell'accessibilità** volto a dotare di 43 ascensori le stazioni che ne sono sprovviste e a installare nuovi impianti di montascale. Sulla M3, già totalmente accessibile, è in corso un programma di rinnovo degli impianti giunti a fine vita tecnica volto alla sostituzione di 48 ascensori e di 52 impianti di scale mobili, interventi che interesseranno progressivamente tutte le fermate della linea.
- Il Gruppo ATM svolge nei confronti del personale di Front Line e del personale neoassunto azioni di **sensibilizzazione** e di **formazione** per la gestione della relazione con i clienti con

disabilità; al personale neoassunto, in particolare, viene erogata formazione relativa ai dispositivi di cui sono dotati i mezzi per il trasporto dei passeggeri con difficoltà motoria o in carrozzina.

- Il sito ufficiale ATM nella **sezione Mezzi accessibili** fornisce **informazioni relative all'accessibilità** delle stazioni: il cliente trova, specificata stazione per stazione, la dotazione di ascensori, montascale, scale mobili e servizi igienici accessibili; ascensori, montascale e scale mobili sono segnalati anche sullo schema della rete della metropolitana pubblicato sul sito, sull'app di ATM e nelle stazioni, distribuito gratuitamente ai clienti presso tutti gli ATM *Point* e in metropolitana presso le cabine degli operatori di stazione. Sulla sezione Linee e orari, disponibile direttamente dalla *home page* del sito, ogni fermata delle cinque linee della metropolitana è corredata delle informazioni relative alla presenza di ascensori e di montascale e alla loro posizione rispetto alla superficie. La versione accessibile della sezione, caratterizzata da un formato essenziale per agevolare le persone ipovedenti, offre la funzionalità del calcolo del percorso; funziona con i principali *screen reader* per permettere di giungere ai risultati di percorso solamente ascoltando quanto elaborato dal programma. Sempre sulla pagina Mezzi accessibili è disponibile l'elenco delle linee di superficie servite da mezzi dotati di pianale ribassato. Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità del trasporto in metropolitana alle persone con disabilità motoria e per la sua erogazione in tempo reale, ATM ha realizzato la piattaforma *web* denominata Informazioni Senza Barriere illustrata nel *box* dedicato.

ATM S.p.A. mette a disposizione di tutti i propri clienti *l'Infoline* ATM 02.48.607.607, *call center* coordinato dalla struttura Relazioni con i Clienti, attivo tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30 per informazioni sugli orari del servizio, i percorsi delle linee, le tariffe di viaggio; *l'Infoline* è in funzione fino alle 24 per l'assistenza ai passeggeri con disabilità da parte degli operatori che possono aiutare tali passeggeri a pianificare il viaggio con informazioni utili su: accessibilità delle stazioni e delle fermate, situazione degli impianti in tempo reale (in servizio, fuori servizio per manutenzione), percorsi facilitati e dispositivi di cui sono dotati mezzi e stazioni, informazioni in tempo reale sulla linea di interesse. Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità al trasporto in metropolitana, ATM ha realizzato la piattaforma *web* Informazioni Senza Barriere, disponibile sul sito www.atm.it e sull'app ATM Milano, che fornisce informazioni in tempo reale, aggiornate ogni 10 minuti, sul funzionamento di ascensori e montascale presenti nelle stazioni della metropolitana. Per questo progetto l'Azienda ha svolto, insieme ad un gruppo di passeggeri con disabilità motoria e con LEDHA "Lega per i diritti delle persone con disabilità APS", una sperimentazione per lo sviluppo delle funzionalità del sistema proprio a partire dall'esperienza di viaggio del cliente.

Il Gruppo ATM e lo sviluppo locale - Il Gruppo ATM, quale parte integrante della comunità in cui opera, intende favorire lo sviluppo locale anche tramite l'adesione a **iniziative sociali e culturali** nell'ambito delle quali rientrano progetti, attività o eventi promossi o realizzati dal Comune di Milano o attuati con il suo patrocinio e attività di valorizzazione del contesto territoriale di Milano e della Città Metropolitana; tra le principali supportate nel corso del 2024 si annoverano: **Fa' la cosa Giusta!2024** - 20ª edizione della mostra mercato dedicata al consumo responsabile e agli stili di vita sostenibili.

L'edizione 2024 ha posto l'attenzione sulle politiche di sostenibilità ambientale sviluppate a Milano e sui progetti di qualificazione e riqualificazione nel settore dei trasporti. ATM, in qualità di *partner* tecnico, ha concesso spazi pubblicitari in cambio di uno spazio espositivo per promuovere le proprie iniziative in ambito sostenibile.

***Women Congress* STEM** – Evento dedicato al ruolo delle **donne nelle discipline STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), con interventi di esperti, aziende e istituzioni. ATM ha sostenuto l'iniziativa concedendo spazi pubblicitari per la promozione dell'evento e valorizzando il proprio impegno nell'inclusione e nella parità di genere nel settore tecnico e ingegneristico. È stata anche occasione per promuovere le opportunità di lavoro offerte dall'azienda.

***Back to the City Concert* -** Manifestazione musicale promossa dalla Fondazione Riccardo Catella nell'ambito della progettualità BAM - Biblioteca degli Alberi di Milano, focalizzata sulla sostenibilità. ATM ha concesso spazi pubblicitari per promuovere il concerto sinfonico gratuito organizzato dalla città di Milano, accogliendo i cittadini di ritorno dalla pausa estiva e incentivando l'uso del trasporto pubblico.

Run for Inclusion – Corsa aggregativa e non competitiva, per condividere i valori di diversità, inclusione, sostenibilità e sport *outdoor*. Oltre ad una campagna declinata sui mezzi ATM, una squadra di colleghi ATM ha partecipato attivamente alla corsa a testimonianza dell'impegno e sensibilità dell'Azienda per una società sempre più inclusiva.

Milano for *Mental Health* – Iniziativa organizzata e promossa dal Comune di Milano con l'obiettivo di porre la salute mentale al centro del dibattito sociale e politico, con una campagna di sensibilizzazione, *talk* e incontri di approfondimento tra Istituzioni e *stakeholders*. ATM ha supportato l'iniziativa concedendo spazi pubblicitari per promuovere il lancio della campagna.

Mille mila Bici. La pedalata nel cuore di Milano – Evento ideato da Legambiente Lombardia per promuovere la mobilità attiva attraverso una "pedalata" rivolta ai cittadini di tutte le età, le abilità e i generi. ATM ha supportato l'iniziativa concedendo spazi pubblicitari per supportare l'iniziativa, a fronte della promozione del trasporto pubblico e del servizio ATM sui *social* media di Legambiente Milano e altri canali.

e_mob 2024 – Settima edizione della "Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica", il principale appuntamento nazionale dedicato alla mobilità sostenibile. ATM ha aderito all'iniziativa come membro del Comitato Promotore, promuovendo attraverso l'intervento di *manager* ATM nell'ambito delle sessioni convegnistiche, il ruolo fondamentale che il trasporto pubblico riveste nella transizione ambientale e per lo sviluppo sostenibile della città.

In ottica di promozione del proprio patrimonio storico, nel corso del 2024 ATM ha promosso due eventi di grande rilevanza. Il tram Carrelli, uno dei simboli di Milano nel mondo, è entrato a far parte delle

collezioni permanenti del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia, simbolizzando il legame profondo tra la città e il trasporto pubblico. Il tram, trasferito dall'Officina Generale di Via Teodosio, è esposto nel Padiglione Ferroviario del Museo come icona del trasporto pubblico che ha accompagnato generazioni di milanesi.

L'Azienda ha inoltre organizzato una grande esposizione, **"ATM Manifesto",** presso l'ADI Design Museum per valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico, in particolare le campagne pubblicitarie che hanno permesso di raccontare l'evoluzione dell'azienda e della sua comunicazione. Con oltre 25.000 visitatori la mostra ha avuto un grande successo e ha valorizzato l'evoluzione di ATM nel tempo e il suo forte legame con la città di Milano.
Inoltre, sempre in ottica di promozione del proprio patrimonio storico e come occasione di confronto qualificato con altre prestigiose istituzioni attive nell'ambito della cultura d'impresa, anche per il 2024 ATM ha confermato l'adesione a Rete Fotografia, associazione per la valorizzazione della fotografia e a Museimpresa, associazione attiva nella promozione e la diffusione della cultura d'impresa attraverso la valorizzazione degli archivi e i musei d'impresa.
ATM è fortemente impegnata nel creare un ambiente sempre più inclusivo, sia per le proprie persone che per la comunità in cui opera. Nel corso del 2024, l'azienda ha consolidato e ampliato diverse iniziative che promuovono i valori dell'inclusività e, allo stesso tempo, migliorano l'esperienza di viaggio per i clienti.
Tra queste, l'iniziativa "**Sound Underground"** – con esibizioni di artisti in postazioni *hi-tech* in alcune stazioni della metropolitana (Garibaldi, Loreto e Bicocca): solo nel 2024 si sono esibiti 1.280 artisti con 1.830 concerti, confermando la metropolitana come uno dei palcoscenici più importanti della città.

Un'altra iniziativa importante nell'ambito D&I è il progetto **"PARI"**, un *network* con aziende di primo piano per contrastare la violenza di genere e promuovere la parità. Nel 2024, il progetto ha organizzato l'evento "Fare cultura contro la violenza di genere", dove sono stati affrontati temi legati agli stereotipi e alle soluzioni per prevenire la violenza. Inoltre, sono stati avviati tavoli tematici per sviluppare buone pratiche aziendali e redigere un manifesto contro la violenza di genere. La partecipazione di ATM al progetto PARI rafforza il suo impegno nella creazione di un ambiente inclusivo e sicuro.

Nel contesto della responsabilità sociale, ATM ha partecipato alla manifestazione sportiva non competitiva ***#Run for Inclusion***, che ha attraversato le vie del centro di Milano il 22 settembre. Con oltre cento partecipanti provenienti da diverse direzioni aziendali, la squadra ATM ha rafforzato l'impegno dell'Azienda contro ogni forma di discriminazione, diffondendo messaggi di positività e inclusione.

Anche nel 2024 ATM ha confermato il sostegno a progetti di solidarietà e sostenibilità sociale, tra cui il "**Bus degli Angeli"**, un'iniziativa che ha visto ATM supportare l'associazione *City Angels* nel fornire assistenza alle persone senza fissa dimora durante i mesi invernali, con distribuzione di pasti caldi, bevande, indumenti e coperte. Inoltre, l'azienda ha concesso il mezzanino della stazione metropolitana

di Porta Venezia per l'organizzazione della messa della Vigilia di Natale e della cena natalizia per i senza tetto dell'Associazione Ronda della Carità.

Nell'ottica di offrire servizi di qualità ai passeggeri e ai cittadini, anche nel 2024 è stata confermata la collaborazione con il Comune di Milano per il progetto "**BiblioExpress"**, una *smart library* che consente di prendere in prestito libri, audiolibri, fumetti e dvd, collocata nella stazione metropolitana di Porta Venezia.

Queste iniziative rappresentano un impegno continuo di ATM nel promuovere l'inclusività e la solidarietà, confermando il suo ruolo attivo e responsabile nella comunità milanese.

Opportunità professionali per le comunità

Ogni anno ATM vara un importante piano di assunzione per **potenziare l'organico**: in particolare è significativa l'esigenza di inserimento di conducenti di linea di superficie. Considerata la drastica riduzione del numero di candidature legate al ruolo, che si continua a registrare anche nel 2024, si è resa necessaria l'implementazione di nuove azioni sia in ambito formativo che di *employer branding* per colmare il *gap* fra domanda dell'azienda e offerta del mercato. Tra le iniziative si inserisce anche la volontà di ATM di sponsorizzare la propria campagna **assunzioni tra le comunità etniche** presenti sul territorio nazionale. A tale scopo si è valutato di avviare una campagna di *recruiting* sul sito di Stranieri in Italia, il quale è un portale di lavoro, formazione e inclusione in 5 lingue, punto di riferimento *online* per le comunità etniche in Italia, per orientarsi sulla normativa e avere visibilità delle opportunità formative e professionali nazionali.
Nel dettaglio, la prima campagna, della durata di 1 mese, si è aperta il 9 settembre e conclusa il 9 ottobre 2024. La pianificazione ha previsto la presenza su 2 siti *web* dedicati agli stranieri in Italia e relative pagine *social*. Considerando i risultati positivi ottenuti, si è attuata una seconda pianificazione dal 15 novembre al 15 dicembre per capitalizzare quanto fatto e continuare a presidiare i media dedicati agli stranieri, introducendo nuove comunità, nuovi *digital touchpoints* e ottimizzando gli investimenti già effettuati. La nuova campagna ha visto un ampliamento alle comunità di Romania, Albania e Filippine con l'introduzione, oltre ai siti in lingua, di un nuovo media che consiste nella pianificazione di *banner* all'interno delle APP più utilizzate dalle comunità di interesse.
In parallelo è stata avviata una collaborazione con i consolati di Albania, Filippine, Marocco, Pakistan, Perù e Romania, con l'obiettivo di promuovere le opportunità di lavoro offerte dal Gruppo. Nel mese di luglio 2024 è stato organizzato un evento pilota con il Consolato del Perù che ha previsto la presentazione di ATM e delle sue attività, l'illustrazione delle opportunità di lavoro e la testimonianza di colleghi di origine peruviana per favorire l'identificazione e la motivazione dei partecipanti.
Con gli altri Consolati sono state fatte delle *call* conoscitive con il Gruppo e sono stati forniti dei *leaflet* informativi da distribuire presso le loro sedi.
Per far fronte alla complessità emersa nel mercato del lavoro a livello globale e il concomitante perdurare del *trend* in atto dal 2021, che ha portato ad un calo delle candidature per tutti i profili ricercati, nel 2023 il Gruppo ATM ha posto in essere un consistente programma di iniziative volto ad incrementare il numero di candidature soprattutto per i profili di conducenti e tecnici manutentori. In

questo quadro è stata realizzata una nuova iniziativa denominata **"ATM *Job Tour*"** che si è svolta per tre fine settimana presso alcuni centri commerciali della provincia di Milano ubicati ad Arese, Rozzano e Carugate, per far conoscere le opportunità di formazione ed inserimento lavorativo in ATM e ampliare il volume delle candidature. L'iniziativa, valorizzata attraverso la presenza di un bus elettrico della flotta aziendale, ha previsto incontri con il personale ATM e la possibilità di effettuare colloqui con il personale di selezione, arrivando a coinvolgere, al termine dell'evento, complessivamente oltre 2.000 visitatori. Il successo di questa iniziativa che ha portato a selezionare oltre 300 conducenti, nel 2024 è stata realizzata una seconda sessione dell'iniziativa "ATM *Job Tour*" che si è svolta in due fine settimana successivi sempre presso dei centri commerciali, in questo caso Assago ed Arese.

(S3-4 36) Nel corso del 2024 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

(S3-4 35) Relativamente agli impatti negativi rilevanti che hanno un impatto indiretto sulle comunità locali si individuano impatti negativi ambientali connessi all'inquinamento. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo E2 – Inquinamento.

- **Metriche e obiettivi**

S3-5– Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS 2 81) Il Gruppo ATM non ha predisposto degli obiettivi in linea con le richieste ESRS MDR-T, nonostante ciò, monitora i suoi progressi come approfondito di seguito.

(S3-5 42.a) Il Gruppo ATM nell'ambito della Politica di Sostenibilità e del suo Piano Strategico ha definito una serie di obiettivi correlati da *target* misurabili e calati sulle diverse Società controllate al fine creare un sistema virtuoso per far circolare la cultura della sostenibilità creando una realtà resiliente, innovativa e capace di contribuire positivamente al benessere ambientale e sociale.
In linea con quanto riportato nella Politica di Sostenibilità i KPI individuati fanno riferimento al pilastro relativo alla Mobilità Inclusiva (ref. S3-1 Politiche relative alle comunità interessate).

(S3-5 42.b, 42.c) Le azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi vengono controllate periodicamente attraverso una piattaforma digitale vale a dire un *software* a supporto per la misurazione dei KPI.

Questa piattaforma permette sia di inserire i dati di base per il calcolo dei KPI sia di inserire direttamente gli obiettivi ed i consuntivi di periodo. Questo garantisce di avere tutto tracciato e di poter visualizzare lo storico degli obiettivi monitorati.

KPI Gruppo ATM	Anno base -2019	Obiettivo 2024	Consuntivo 2024	Obiettivo 2030
% di mezzi dotati di sistemi di videosorveglianza	93,6%	97,1% degli autobus nel 2023	97%	**100%**

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

- **Strategia**

ESRS 2 SBM-2– Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

(SMB-2 8) Gli interessi, le opinioni e i diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali vengono integrati nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo ATM attraverso specifiche attività di ascolto e coinvolgimento. In particolare, i Clienti sono coinvolti sia nell'ambito dello *Stakeholder Engagement* realizzato durante l'analisi di Doppia Materialità, sia tramite iniziative ad *hoc* di confronto.
Il Consiglio di Amministrazione approva i risultati del processo di Doppia Materialità, assicurandone la coerenza con la strategia aziendale, gli obiettivi e il modello di *business*, con particolare attenzione al rispetto dei diritti umani e alla tutela degli interessi dei consumatori e degli utilizzatori finali.

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SMB-3 10.a) L'informativa relativa all'ESRS S4 – Clienti e utilizzatori finali si riferisce a tutte le tipologie di clienti interessati dalle operazioni del Gruppo, sia a monte che a valle della catena del valore.
Si precisa che per il Gruppo ATM, le categorie di *stakeholder* dei clienti e utilizzatori finali appartengono alla comunità locale che usufruisce dei servizi del Gruppo ATM. Per le tipologie di consumatori e/o utilizzatori finali soggetti a impatti rilevanti causati dalle operazioni proprie o lungo la catena del valore si precisa che:

(a. Per quanto riguarda le categorie di consumatori / utenti finali che necessitano di informazioni esatte e accessibili sui servizi offerti, il Gruppo ATM riconosce le categorie dei **passeggeri con disabilità**, passeggeri **con carrozzine per bambini**, passeggeri **con animali**. Tali categorie potranno consultare le informazioni puntuali sull'accessibilità dei servizi nelle norme per i passeggeri delle linee bus, filobus, tram e metro definite da ATM.

(SMB-3 10. c) I risultati emersi dal processo di Doppia Materialità hanno messo in evidenza i seguenti impatti positivi su clienti e utilizzatori finali:

- **Informazioni trasparenti e di qualità** per i clienti del Gruppo, grazie all'adozione di sistemi di informazione e comunicazione avanzati (come, ad esempio, informazioni sul servizio in tempo reale, utilizzo di siti *web* e *app user-friendly*) (Impatto positivo attuale che coinvolge *stakeholder* sia a monte che a valle della catena del valore di ATM).
- Contributo alla **soddisfazione dei clienti,** attraverso la proposta di un'offerta di mobilità efficiente, integrata, personalizzata (Impatto positivo attuale che coinvolge *stakeholder* sia a monte che a valle della catena del valore di ATM).
- Contributo alla **maggiore fruibilità del servizio per tutti**, attraverso iniziative di miglioramento della qualità e accessibilità del trasporto pubblico, nei confronti di tutti gli

utenti (Impatto positivo potenziale che coinvolge s*takeholder* sia a monte che a valle della catena del valore di ATM).

- **Contrasto agli episodi di criminalità** attraverso una corretta gestione dei servizi e costante coordinamento con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza fisica dei passeggeri (Impatto positivo attuale che coinvolge *stakeholder* sia a monte che a valle della catena del valore di ATM).

(SMB-3 10.d) Con riferimento ai rischi, invece, legati ai consumatori ed utilizzatori finali è emerso quanto segue:

- **Errori da parte del conducente che portano a incidenti** con conseguenti costi di risarcimento di danni a persone e riparazione/sostituzione di *asset* danneggiati.

(SBM-3 11) Il Gruppo ATM per assicurare e garantire il mantenimento delle necessarie condizioni di sicurezza e di regolarità del servizio richiede a tutti i passeggeri il rispetto delle norme per i passeggeri delle linee bus, filobus, tram e metro. Le norme per i passeggeri sono elaborate in ottemperanza alla disciplina normativa prevista dalle disposizioni emanate dalla Direzione di esercito e dalle disposizioni comunali, regionali e statali. Tali norme forniscono le informazioni per garantire l'erogazione del servizio e la sicurezza dei passeggeri con disabilità in carrozzina dettagliando il comportamento del passeggero nella fase di salita e discesa. Inoltre, sono dettagliate le norme di comportamento per i passeggeri con animali nonché per i passeggeri con passeggini e carrozzine per bambini.

Entity Specific

Il Gruppo ATM ha individuato una tematica *entity specific* **"Digitalizzazione e Innovazione"** che risulta particolarmente rilevante per il *business*, in quanto una delle sfide più grandi è rivoluzionare l'attuale sistema della mobilità rendendo l'infrastruttura sempre più accessibile, sfruttando dati ed *analytics* per capire meglio le esigenze degli utenti finali al fine di costruire un'offerta di mobilità il più efficiente e personalizzata possibile. Per gestire al meglio tale sfida sarà sempre più necessario creare nuove *partnership* e costruire servizi integrati, sviluppare nuovi *business model*, per abilitare un sistema di mobilità sempre più efficiente, sostenibile e *user centric*. Inoltre, con un aumento della digitalizzazione delle città e della mobilità, diventa sempre più cruciale gestire i sistemi e servizi ad essi correlati nel massimo rispetto di *cyber security* e *privacy*, che devono essere sempre più considerati fin dalle fasi più concettuali di ogni progetto ed iniziativa "*cyber security* e *privacy by design*".
Coerentemente con gli ESRS tematici, il tema è stato oggetto di valutazione da parte degli *stakeholder* nel processo di Doppia Materialità, da cui è risultato materiale il seguente impatto:

- **Incremento della fruibilità dei servizi offerti** grazie alla digitalizzazione delle operatività di ATM in termini di informazioni in tempo reale, digitalizzazione dei pagamenti e monitoraggio costante del servizio (Impatto positivo attuale che coinvolge la catena del valore a monte del Gruppo ATM).

Data la natura della tematica e dell'impatto risultato rilevante, si è valutato di inserire le informazioni collegate nel capitolo S4 – Consumatori e utilizzatori finali, in quanto si propone di migliorare il servizio del Gruppo ATM per i propri clienti attraverso le nuove tecnologie.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S4-1– Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non possiede una politica unificata e formalizzata che risponde ai requisiti specifici dell'ESRS S4-1. Nonostante ciò, il Gruppo ATM gestisce i propri impatti, rischi e opportunità con i consumatori e utilizzatori finali attraverso documenti formalizzati disponibili sul sito *web* di ATM così da essere facilmente accessibili a tutti gli attori interessanti:

- Politica di Sostenibilità,
- Carta della Mobilità,
- Codice Etico.

La Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità delinea gli impegni di sostenibilità intrapresi dal Gruppo tramite sei pilastri di intervento associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- Trasporto a emissioni zero,
- Consumi Responsabili,
- *Supply Chain* Sostenibile,
- Mobilità inclusiva,
- *Great Workplace*,
- Organizzazione responsabile.

Nell'ambito dei rapporti con i propri consumatori, ed in particolare le categorie vulnerabili, ATM si pone l'obiettivo di assicurare l'inclusione sociale di tutti i fruitori del servizio grazie all'offerta di servizi di mobilità sostenibile, multimodale ed innovativa. Tale pilastro si propone di contribuire positivamente al raggiungimento degli SDG's 3 (Ridurre il tasso mondiale di mortalità materna e infantile, garantire a tutti la copertura sanitaria e diminuire le morti correlate al fumo, all'alcol e agli incidenti stradali), 8 (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti), 9 (Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione), 10 (Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i paesi). Grazie ad ogni SDG identificato, sono stati individuati una serie di *target* misurabili che saranno approfonditi nel paragrafo S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

La Carta della Mobilità

La Carta della Mobilità di ATM, pubblicata annualmente, descrive i servizi affidati ad ATM S.p.A. dal Comune di Milano attraverso il Contratto di Servizio per la gestione, nell'ambito del territorio di competenza, del Trasporto Pubblico Locale, del trasporto a chiamata, della sosta su strada e dei parcheggi di corrispondenza, dell'attività di rimozione e custodia dei veicoli e attraverso i contratti O&M *Operation & Maintenance* per la gestione del servizio della Linea 4 della metropolitana per conto

di SPV Metro 4 S.p.A. e per la gestione del servizio della Linea 5 della metropolitana per conto di Metro 5 S.p.A. Dichiara i risultati delle prestazioni raggiunti nell'anno passato (2024) e rende noti gli obiettivi per l'anno in corso (2025) sulla base dei principali indicatori di qualità previsti dai Contratti di Servizio. La Carta della Mobilità è disponibile:

- *online* sul sito di ATM da cui è possibile scaricarla,
- presso gli ATM *Point* in distribuzione gratuita.

(S4-1 15) La Carta fornisce inoltre agli *stakeholder* informazioni sul profilo dell'Azienda, sul calendario, gli orari e le frequenze del servizio di Trasporto Pubblico Locale, sulle attività e i progetti volti al miglioramento dell'accessibilità del trasporto, sulle modalità per presentare un reclamo, sull'indagine di *Customer Satisfaction.*

(S4-1 17) All'interno della Carta si ribadiscono i **principi etici e i valori** contenuti nel Codice Etico, applicabili a tutti i soggetti interni ed esterni all'organizzazione, e si ribadisce come la responsabilità sociale sia uno dei fattori di indirizzo delle politiche aziendali e sociali di ATM che vengono declinate, in ottica di miglioramento continuo, avendo presente il modello di riferimento e le specifiche raccomandazioni. Pertanto, Il Gruppo ATM ha adottato un sistema di gestione per la Responsabilità Sociale coerente con gli *standard* SA 8000:2014 e UNI ISO 26000, *standard* ispirati e coerenti con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO *International Labour Organization* e le Convenzioni ONU, nonché con le leggi nazionali sul lavoro e sulla sicurezza nei posti di lavoro. Inoltre, si ribadisce il diritto fondamentale dell'individuo riconosciuto dalla Carte dei diritti fondamentali dell'Unione europea alla protezione dei dati personali.

Codice Etico

Per maggiori informazioni sul Codice Etico si prega di far riferimento al capitolo G1 – *Governance*, paragrafo *Governance*- G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese e al sito *web* della Società.

Entity Specific

Politica per la Governance della sicurezza delle informazioni digitali

A seguito dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione del settore della mobilità il rischio *cyber* è aumentato notevolmente rendendo necessaria l'adozione di una Politica che consenta di gestire e mitigare tali rischi.

Sia l'Unione Europea con la Direttiva (UE) 2016/1148 (c.d. Direttiva NIS) in materia di *Information Security,* sia l'Italia con il Decreto Legge 105/2019, convertito con Legge 133/2019, che istituisce il Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC), hanno stabilito l'adozione di misure tecniche e organizzative idonee a potenziare la gestione dei rischi cibernetici e la prevenzione degli incidenti informatici, nell'ambito di un modello organizzativo idoneo e in grado di assicurare la protezione delle

reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici necessari per l'erogazione dei servizi fondamentali per i cittadini.
La trasformazione digitale del settore dei trasporti, l'evoluzione dei sistemi IT, il ricorso a soluzioni a guida autonoma nonché la proliferazione e sofisticazione delle minacce *cyber* hanno aumentato la superficie d'attacco degli attori malevoli con potenziali riverberi in termini patrimoniali, reputazionali e di operatività aziendale.
Inoltre, l'incessante evoluzione dell'uso di strumenti di *Information and Communication Technologies* ("ICT") comporta rapidi cambiamenti negli scenari di rischio aziendale.
ATM intende **prevenire** il verificarsi delle **minacce** alla sicurezza delle Informazioni e dei sistemi informativi e **minimizzare** gli eventuali **impatti** sul proprio patrimonio informativo ed informatico, assicurando un livello di sicurezza conforme alla legislazione in materia di sicurezza ICT, commisurato al rischio e adeguato alle priorità del *business* aziendale.

La Politica ha lo scopo di garantire la tutela e la protezione delle Informazioni digitali di ATM e dei servizi informatici che le gestiscono dalle minacce interne o esterne, intenzionali o accidentali, nell'ambito delle attività aziendali. Le politiche recepiscono gli intenti e le strategie aziendali e li declinano in regole utili ad indirizzare comportamenti e prassi operative in modo che siano funzionali a salvaguardarne gli obiettivi. In quest'ottica in accordo con i principi *Cyber*, la Politica descrive quindi le direttive strategiche manageriali volte a indirizzare la gestione della sicurezza delle Informazioni, il cui obiettivo primario è la **protezione dei dati e delle informazioni** nonché degli elementi dei sistemi informativi responsabili della loro gestione.
In particolare, le attività di gestione della sicurezza delle Informazioni sono a finalizzate a garantire un'adeguata tutela in termini di:

- **Prevenzione** delle minacce e degli attacchi per ridurre al minimo la possibilità del verificarsi dei rischi di indisponibilità, accesso non autorizzato e perdita dell'Integrità delle Informazioni,
- **Reazione** agli attacchi per evitarne, contenerne o minimizzarne le conseguenze,
- **Ripristino** della situazione antecedente al verificarsi del danno, e
- **Investigazione**, per l'analisi e la valutazione dei danni subiti in seguito all'attacco.

La realizzazione e la conseguente gestione di tale sistema richiedono l'indirizzamento di un insieme eterogeneo di interventi di natura sia tecnologica che organizzativa, atti a garantire il raggiungimento e il mantenimento nel tempo dei livelli di sicurezza ritenuti adeguati.
Inoltre, è stato adottato un **Codice di Condotta** per il corretto **utilizzo di Beni e Servizi ICT** destinato sia al personale del Gruppo ATM che utilizza beni e servizi digitali sia ai soggetti terzi che intrattengono rapporti e collaborano con il Gruppo. Il documento stabilisce e illustra le norme comportamentali alle quali è necessario attenersi durante l'accesso e/o l'uso dei beni e servizi ICT sia all'interno sia all'esterno della rete aziendale, o per qualsiasi attività venga svolta su dati o informazioni che abbiano valore per il Gruppo ATM.

S4-2– Processi di coinvolgimento dei consumatori e agli utilizzatori finali in merito agli impatti

(S4-2 20) Il Gruppo in linea con gli scorsi anni ha definito una strategia di *business* che incorpora i principi di sostenibilità, la strategia articolata e declinata nel Piano Strategico Industriale 2021-2025, condiviso e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.
Il Gruppo ha dato seguito alle attività di affinamento della propria strategia di sostenibilità, la quale viene concretizzata nella Politica di Sostenibilità. La Politica delinea gli impegni di sostenibilità intrapresi dal Gruppo tramite sei pilastri di intervento. Il quarto pilastro è la **Mobilità inclusiva**, il cui scopo è quello di assicurare l'inclusione sociale di tutti i membri della comunità grazie all'offerta di servizi di mobilità sostenibile, multimodale ed innovativa.
Per il Gruppo, la sostenibilità della propria offerta parte dalla considerazione delle esigenze ed aspettative dei propri *stakeholder* e rappresenta una leva strategica di fondamentale importanza anche ai fini del posizionamento di ATM nel mercato del Trasporto Pubblico Locale (TPL). La costante attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance legati al *business*, rende il Gruppo ATM maggiormente attento e propenso a rispondere prontamente ai mutamenti delle esigenze e delle abitudini di comportamento dei clienti.

(S4-2 20.a; 20.b) Il Gruppo ATM nello svolgimento dello *stakeholder engagement* nel corso del 2024 per il processo di *Impact Materiality* ha coinvolto varie tipologie di *stakeholder* tra cui clienti, rappresentanti di istituzioni, enti e associazioni del territorio.
Nello specifico nella seconda fase del processo di coinvolgimento sono stati inviati dei questionari «personalizzati» per categoria di *stakholder* sulla base degli impatti ESG più rilevanti per i clienti e per i consumatori finali. Il Gruppo ha ricevuto le relative valutazioni della magnitudo degli impatti, positivi o negativi, negli orizzonti temporali identificati.

(S4-2 20.c) La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo coordina il processo e i risultati della Doppia Materialità e pertanto spetta a tale funzione aziendale mettere in atto tutte le azioni per il coinvolgimento degli *stakeholder*.
I risultati delle analisi sono successivamente visionati in via preliminare dal Comitato Politiche di Sostenibilità e, successivamente, dal CoDir, il quale ne prende visione e può, eventualmente, richiedere integrazioni in via preliminare, previa condivisione con il CdA.
I Comitati Endoconsiliari supportano il CdA nella verifica dell'allineamento dei risultati del processo di Doppia Materialità rispetto alla strategia e agli obiettivi ESG del Gruppo. Ultima fase del processo è in capo al Consiglio di Amministrazione il quale ha il compito di approvare, in via definitiva, i risultati del processo di Doppia Materialità garantendo il loro allineamento alla strategia aziendale, nonché agli obiettivi ed al modello di *business*.

(S4-2 21) I clienti hanno la possibilità di interagire con il Gruppo trasmettendo i propri **suggerimenti e reclami** attraverso i molteplici canali, fisici e digitali, a loro disposizione. ATM considera il monitoraggio

della qualità percepita, attraverso periodiche indagini di ***customer satisfaction***, un'importante leva di ascolto dei propri clienti al fine di garantire un costante miglioramento del servizio.

Per le persone con disabilità il Gruppo ATM predispone un supporto ulteriore per soddisfare le richieste di informazioni sull'accessibilità L'Azienda mette a disposizione di tutti i propri clienti *l'Infoline* ATM 02.48.607.607, *call center* coordinato dalla struttura Relazioni con i Clienti, attivo tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30 per informazioni sugli orari del servizio, i percorsi delle linee, le tariffe di viaggio; *l'Infoline* è in funzione fino alle 24 per l'assistenza ai passeggeri con disabilità da parte degli operatori che possono aiutare tali passeggeri a pianificare il viaggio con informazioni utili su: accessibilità delle stazioni e delle fermate, situazione degli impianti in tempo reale (in servizio, fuori servizio per manutenzione), percorsi facilitati e dispositivi di cui sono dotati mezzi e stazioni, informazioni in tempo reale sulla linea di interesse. Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità al trasporto in metropolitana, ATM ha realizzato la piattaforma *web* Informazioni Senza Barriere, disponibile sul sito e sull'app ATM Milano, che fornisce informazioni in tempo reale, aggiornate ogni 10 minuti, sul funzionamento di ascensori e montascale presenti nelle stazioni della metropolitana.
ATM promuove un dialogo aperto e positivo con gli *stakeholder* basato su trasparenza, integrità e responsabilità.
Tra le iniziative principali che compongono questo dialogo ci sono da parte dell'area Relazioni Istituzionali:

- il presidio dei principali eventi, *forum*, osservatori sui temi della mobilità e della *smart city* promossi da terze parti sul territorio
- le collaborazioni tecniche.

Nell'ambito delle Relazioni Istituzionali, l'Azienda presidia gli appuntamenti di carattere istituzionale – Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari, Consigli di Municipio, tavoli di lavoro - che trattano tematiche legate alle attività dell'Azienda e il loro impatto sul territorio. Inoltre, gli interlocutori istituzionali - Assessori, Consiglieri Comunali nonché altri rappresentanti istituzionali e di Associazioni/Enti/Organizzazioni pubbliche e private - possono interloquire con l'Azienda attraverso richieste di informazioni, segnalazioni, interrogazioni che vengono condivise all'interno dell'Azienda coinvolgendo tutte le strutture interessate e ricevono puntuali riscontri.

ATM collabora anche con associazioni attive nell'ambito della mobilità sostenibile e dell'inclusione sociale, con associazioni che operano a sostegno delle persone con disabilità per attività volte al miglioramento dell'accessibilità delle infrastrutture, dei mezzi di trasporto e dell'informazione ai passeggeri.

Nel corso del 2024 sono proseguiti i contatti e le interlocuzioni con LEDHA Lega per i diritti delle persone con disabilità APS su diverse tematiche legate all'accessibilità. Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità al trasporto in metropolitana, ATM ha realizzato la piattaforma *web* Informazioni Senza Barriere, disponibile sul sito www.atm.it e sull'app ATM Milano, che fornisce informazioni in tempo reale, aggiornate ogni 10 minuti, sul funzionamento di ascensori e montascale

presenti nelle stazioni della metropolitana; per questo progetto l'Azienda ha svolto, insieme ad un gruppo di passeggeri con disabilità motoria e con LEDHA una sperimentazione per lo sviluppo delle funzionalità del sistema proprio a partire dall'esperienza di viaggio del cliente. A gennaio 2023, grazie anche alla collaborazione con l'Associazione Nazionale Subvedenti, sono state completate le attività sulla piattaforma per renderla **accessibile anche ai passeggeri con disabilità visiva**. Informazioni Senza Barriere è disponibile anche in lingua inglese.

Nel 2024 ATM ha firmato con Ledha Milano Città Metropolitana un protocollo d'intesa per rafforzare il proprio impegno nel promuovere il diritto all'accessibilità e al trasporto delle persone con disabilità e a mobilità ridotta, un accordo che consolida la collaborazione già attiva da tempo tra le due realtà per sviluppare nuovi progetti e amplificare la sensibilizzazione su queste tematiche. Il protocollo tra ATM e Ledha Milano prevede tavoli tecnici di confronto periodici per condividere la propria esperienza e il proprio *know-how* con l'obiettivo di sviluppare soluzioni concrete per il **miglioramento dell'accessibilità** del trasporto ed **eliminare le barriere architettoniche**. Prevede inoltre il coinvolgimento di Ledha in occasione corsi di formazione per i dipendenti di ATM che lavorano a contatto con i clienti, per aiutarli a migliorare la relazione e il supporto nei confronti dei passeggeri con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva e delle persone con ridotta mobilità.

Ulteriori canali di informazione e comunicazione di ATM

- **app ATM Milano**, scaricabile gratuitamente, disponibile in italiano e in inglese, informa sulle linee, le fermate, gli orari e i tempi di attesa, aggiorna sullo stato del servizio in tempo reale, informa sui titoli di viaggio e tariffe STIBM, sui parcheggi e la sosta in città, sull'accessibilità di mezzi e stazioni della metropolitana,
- le **campagne** di promozione del servizio o di nuovi servizi tra cui quella dedicata al nuovo biglietto ricaricabile "RicaricaMi", le campagne corporate tra le quali quelle dedicate al *recruiting* e quelle volte alla promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico e per far conoscere l'impegno concreto dell'Azienda per la mobilità sostenibile, le campagne *Social Responsibility* fra cui "Una divisa che unisce" per ribadire i princìpi del rispetto della diversità e del valore di ogni persona e quella per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne,
- i ***social* media**: attraverso l'account X @atm_informa l'Azienda diffonde aggiornamenti e fornisce risposte in tempo reale sullo stato del servizio, aggiorna i *follower* sui propri progetti, attività e piani di sviluppo nel campo della sostenibilità, dell'innovazione tecnologica e del miglioramento del servizio di trasporto,
- i ***social network***: Su Instragram, Linkedin e YouTube ATM racconta il percorso di crescita e i progetti per un servizio sempre più efficiente, sostenibile e orientato al cliente, che riguardano le iniziative e le campagne, tutorial sulle regole di viaggio e sulle modalità di ricarica degli abbonamenti,
- **gli ATM *Point***, uffici informazioni e di assistenza ai clienti ubicati nelle stazioni metropolitane di Cadorna FN M1-M2, Duomo M1-M3 e Centrale FS,

- **alle fermate delle linee di superficie:** piani linea e orari, *display* elettronici che informano in tempo reale sui tempi di attesa e sulle variazioni del servizio, volantini e segnaletica dedicati in caso, ad esempio, di modifiche alla rete, di istituzione di nuovi servizi; presso alcune fermate ubicate lungo le linee di superficie più frequentate sono a disposizione dei clienti *maxi tablet* che informano in tempo reale sullo stato del servizio, consentono di consultare le modifiche al servizio, visualizzare la mappa delle linee della metropolitana e accedere al canale X,
- **a bordo dei mezzi di superficie**: annunci sonori, *monitor* bifacciali a bordo di 500 autobus che diffondono informazioni in tempo reale sulla circolazione dei mezzi, notizie sulla promozione del servizio, video informativi e annunci sonori sulle regole di viaggio; avvisi in caso, ad esempio, di modifiche alla rete, di istituzione di nuovi servizi,
- nelle **stazioni della metropolitana**: annunci sonori, *monitor* lungo le banchine delle principali stazioni, piani linea e orari, schema della rete della metropolitana, mappa di Milano, norme di viaggio, cartelli e segnaletica dedicati in caso, ad esempio, di interventi sulla rete,
- a **bordo dei treni della metropolitana**: schema della rete della metropolitana, norme di viaggio, annunci sonori che diffondono informazioni sullo stato della circolazione in tempo reale e sul servizio, avvisi,
- ***direct* mail** rivolte in particolare a clienti fidelizzati per informarli sui cambiamenti e sulle novità del servizio,
- la **Carta della Mobilità** di cui sopra,
- le **guide informative**: sono disponibili ai clienti le guide della collana "ATM per…" rivolte a *target* specifici di clienti quali famiglia, giovani, *senior*, aziende, comuni e scuole e le guide sulle tariffe dei titoli di viaggio e sul trasporto della bicicletta e dei dispositivi di micromobilità a bordo delle linee ATM. Sono tutte consultabili e scaricabili dal sito,
- le ***brochure*** e/o i volantini: in occasione di interventi sulla rete, l'Azienda realizza *brochure* e/o volantini per informare i passeggeri sui cambiamenti programmati del servizio e per fornire loro indicazioni utili agli spostamenti, materiale che viene pubblicato *online* e distribuito presso le fermate di superficie e nelle stazioni interessate,
- la **mappa della rete metropolitana**: pubblicata sul sito e sull'app, nelle stazioni della metropolitana, alle fermate di superficie,
- la ***newsletter* ATM** viaggiare informati: diffonde via e-mail agli iscritti informazioni sulle novità, sui servizi, sulle promozioni, sugli abbonamenti e sui cambiamenti programmati al servizio,
- il ***magazine* Lineadiretta.atm.it**: è la rivista *online* dell'Azienda sulla piattaforma Medium, testata giornalistica che pubblica periodicamente novità, storie e approfondimenti su attività e iniziative di ATM,
- il ***Customer Service***: squadra di operatori itineranti in superficie e nelle stazioni che offre supporto informativo ai clienti in viaggio riguardo alla rete di trasporto, agli orari, ai percorsi dei mezzi, alle tariffe e ai titoli di viaggio; si occupa degli interventi immediati su problematiche segnalate dalle Sale Operative della metropolitana e della superficie e dall'Ufficio Relazioni con i Clienti, vende i titoli di viaggio in occasione di eventi particolari

come partite di calcio, fiere e concerti, fornisce informazioni in caso di modifiche del percorso dei mezzi.

S4-3– Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il presente obbligo di informativa non è applicabile per il Gruppo ATM in quanto non sono emersi impatti negativi sui consumatori e gli utilizzatori finali a seguito dell'analisi di rilevanza.
Nonostante ciò, il Gruppo ATM possiede dei **meccanismi di segnalazione** accessibili anche ai consumatori e agli utilizzatori finali. Tali canali sono approfonditi nel capitolo G1 – Condotta delle Imprese.
Inoltre, il Gruppo ATM ha in essere un meccanismo di gestione dei reclami formalizzato tramite procedura interna, il cui scopo è la definizione delle modalità per la gestione dei reclami provenienti dall'esterno, come informazioni di ritorno per migliorare la soddisfazione dei clienti. Il rispetto di tale procedura garantisce la correttezza del processo di risposta alle segnalazioni dei clienti o di altre parti interessate consentendo di migliorare la produzione ed erogazione dei servizi e intercettando i giusti interlocutori al problema, nonché di provare a eliminare le cause alla base del reclamo.
All'interno del Gruppo sono individuate le funzioni responsabili per la gestione del reclamo pervenuto, nonché della comunicazione con il cliente e il coinvolgimento di altre funzioni interne al fine di garantirne la risoluzione. Tale meccanismo è basato su un sistema di *Customer Relationship Management* (CRM) a cui accedono tutti i settori aziendali e il *call center*. Il sistema ottimizza l'affidabilità dell'intero processo e garantisce la **tracciatura dei reclami** e un **monitoraggio** puntuale dei **tempi di risposta**. Il CRM costituisce una piattaforma gestionale stabile che assicura la corretta e continuativa accessibilità ai reclami, nonché la conservazione degli stessi.
Le modalità per sporgere reclamo sono molteplici e vengono prese in considerazione tutte le segnalazioni pervenute direttamente (lettera, posta elettronica, modulo *Web*) o telefonicamente (a Relazioni con i Clienti o al *call center*), tramite canali istituzionali o *social* media e trasmessi a Relazioni con i Clienti.
I reclami vengono poi trattati in base all'urgenza, alla gravità, all'importanza e alla disponibilità di elementi di risposta, rispettando i tempi previsti di risposta.
I risultati della gestione dei reclami sono monitorati e annualmente vengono rappresentati i risultati nella Carta della Mobilità.

S4-4– Interventi su impatti rilevanti per consumatori e agli utilizzatori finali e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non ha predisposto un piano d'azione specifico formalmente strutturato ai sensi della richiesta MDR-A. Tuttavia, ha attivato diverse azioni e iniziative per gestire i propri impatti, rischi e opportunità in relazione a consumatori e utilizzatori finali, come di seguito descritto.

(S4-4 31.a, 31.b, 31.c)

La Direzione Relazioni Istituzionali e Comunicazione ha svolto nel 2024 un'**indagine *Customer Satisfaction***, ottenendo un **voto medio di 7,7** e con area di **soddisfazione del 98%** (%voti ≥6). Sono state effettuate 5.666 interviste *face to face* alle fermate e a bordo dei mezzi per indagare:

- Facilità di acquisto di biglietti e abbonamenti,
- Comunicazione e informazioni,
- Qualità della guida conducenti superficie,
- Cortesia del personale,
- Facilità di accesso ai mezzi,
- Offerta del servizio (puntualità, frequenza),
- Pulizia vetture,
- Pulizia fermate e stazioni,
- Sicurezza personale.

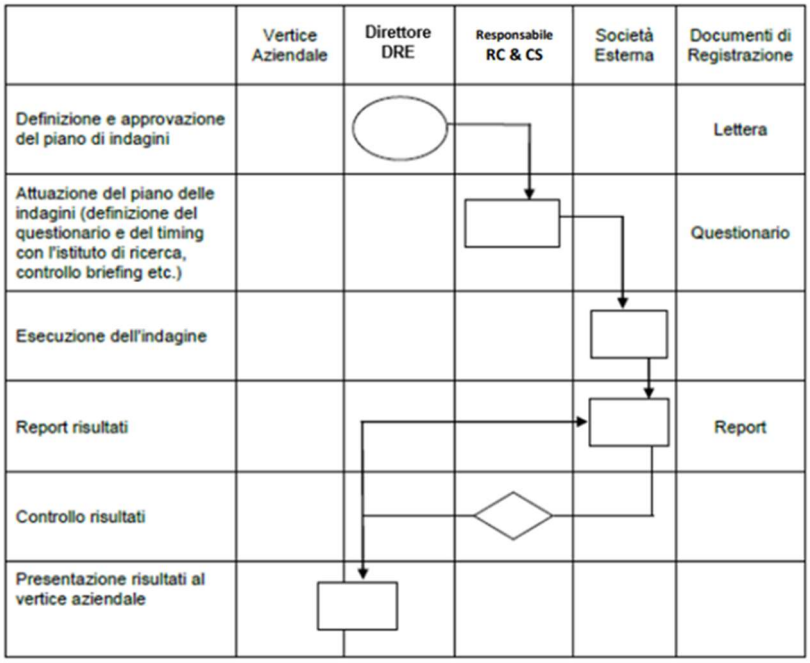
Sono state monitorate 25 linee di superficie e 5 della metropolitana.

Nell'ambito dell'attività di Relazioni con i Clienti e *Customer Satisfaction*, vengono svolte le rilevazioni dei cosiddetti *Mystery Client*, sia nell'ambito della certificazione di prodotto delle linee (Norma UNI EN 13816), sia per eventuali esigenze particolari dell'azienda. La procedura di *Customer Satisfaction* regola le indagini di *Customer Satisfaction* e *Mystery Client* di ATM/NET, effettuate al fine di rilevare la soddisfazione del cliente relativamente ai servizi erogati.

Per garantire la tutela dei diritti nell'indagine, la procedura ha i seguenti documenti di riferimento:

- GDPR Regolamento UE n. 2016/679 (Generale sulla Protezione dei dati),
- UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001,
- UNI EN 13816 (descrive come definire, raggiungere e misurare la qualità del servizio del trasporto pubblico, fornendo le linee guida sugli obiettivi da raggiungere e i sistemi di misura da applicare),
- Contratti di Servizio,
- Carte della Mobilità,
- Codice Etico,
- PGD DRIC 03 Reclami.

Il Responsabile Relazioni con i Clienti e *Customer Satisfaction* si occupa di garantire l'attuazione del piano delle indagini, la definizione e predisposizione del piano, il monitoraggio in fase di attuazione; nonché la condivisione con *board* e direzioni interessate. Di seguito si riporta il diagramma di flusso della pianificazione delle attività:



Per la definizione del piano delle indagini di *Customer Satisfaction* i fattori della qualità indagati sono individuati sulla base dell'analisi delle esigenze della clientela.
Il bacino di riferimento per le indagini di *Customer Satisfaction* coincide con l'intera utenza dei servizi, infatti, il campione degli intervistati deve sempre garantire la significatività statistica dei risultati.
Il Vertice Aziendale, nel definire gli indirizzi per lo sviluppo delle indagini, tiene anche conto dei risultati di quelle precedenti, ai fini del miglioramento continuo del processo. Il piano delle indagini da eseguire annualmente è tale da consentire di cogliere al meglio **l'evoluzione delle dinamiche della soddisfazione** della clientela, anche a fronte di modifiche e innovazioni del servizio offerto e di mutamenti del contesto di riferimento.
Il Responsabile RC & CS, congiuntamente alla Società di ricerche di mercato incaricata, provvede alla predisposizione del questionario coerentemente con gli obiettivi di misurazione del livello di soddisfazione dei clienti.
Una volta definito ed approvato il questionario, la Società di ricerche di mercato incaricata provvede all'esecuzione delle indagini.
I risultati dell'indagine sono valutati e discussi dal Vertice aziendale e dai Direttori delle funzioni interessate. Ciascun Responsabile coinvolto, sulla base delle informazioni ricevute, è tenuto a valutare i risultati e proporre le opportune azioni di miglioramento. Il Responsabile RC & CS effettua, ove opportuno, comparazioni e analisi integrata dei dati del Report Reclami e dei *Mystery Client* per ottimizzare le risultanze di queste tre leve di *marketing*.

Il Gruppo ATM nel 2024 è stato promotore di diverse campagne *social responsibility* con affissioni con lo *slogan* "*UNA DIVISA CHE UNISCE*" nelle stazioni metropolitane, fornendo *Gadget* e organizzando *contest* per il personale ATM.





Accessibilità a persone in condizioni di vulnerabilità

Il Gruppo si impegna a garantire la piena accessibilità ai servizi offerti al più alto numero possibile di utenti, prestando particolare attenzione ai passeggeri con disabilità motoria, visiva e uditiva. A tal fine, il Gruppo sta lavorando per aumentare la quota percentuale di fermate, stazioni e mezzi accessibili, mettendo in essere specifiche iniziative, tra le quali:

- Installazione di **percorsi tattili e misure protettive**, come ad esempio i percorsi LOGES (Linea di Orientamento Guida e Sicurezza) e porte automatiche che proteggono dal rischio di caduta, per garantire l'accessibilità dei servizi ai passeggeri con disabilità visive.
- **Riqualificazione o ricostruzione** delle fermate di bus, tram e filobus.
- Acquisizione di **nuovi treni** della flotta metropolitana con postazione riservata al passeggero in carrozzina, parimenti ai treni già in esercizio.
- Acquisizione negli ultimi anni di tram, bus e filobus dotati di pianale ribassato, di postazione riservata al passeggero in carrozzina e di elevatore o di pedana ribaltabile ad azionamento manuale per l'ingresso e per l'uscita dalla vettura: ad oggi circola con questo allestimento l'intera flotta degli autobus e il 66% dei filobus. Nell'ambito della flotta tranviaria il 48,2% delle vetture che circolano sul territorio della città di Milano è dotato di pedana ad azionamento elettrico. Inoltre, anche il *revamping* di alcune vetture prevede l'installazione di un elevatore per l'ingresso e l'uscita delle persone in carrozzina.
- Per quanto riguarda il piano di **sostituzione delle scale mobili**, che ha consentito dal 2012 il rinnovo di oltre 100 impianti, nel 2023 sono state messe in servizio tutte le 14 scale mobili previste: 6 nella stazione di Centrale FS, 2 a Cologno Sud, 4 a Cologno Nord e 2 a Cascina Gobba sulla M2. Sono stati inoltre eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su n. 59 tra scale mobili e ascensori della linea metropolitana M1, n. 56 tra scale mobili e ascensori della linea metropolitana M2, n. 50 tra scale mobili e ascensori della linea metropolitana M3. Nel 2023 sono stati aggiudicati: l'appalto per la sostituzione delle scale mobili e degli ascensori presenti nelle stazioni della M3 per fine vita tecnica e l'appalto per le nuove installazioni di ascensori in M1 e M2. È in corso di aggiudicazione un altro appalto di installazione di nuovi ascensori M1-M2 finanziato in ambito PNRR. Sono in corso, inoltre, diversi progetti per il rinnovo di ulteriori scale mobili e l'istallazione di nuovi ascensori nelle linee M1, M2 e M3, finanziati dal Comune di Milano.

- Sulle Linee M1 e M2 è stato avviato un ingente piano per il **miglioramento dell'accessibilità** volto a dotare di 43 ascensori le stazioni che ne sono sprovviste e ad installare nuovi impianti di montascale. Sulla M3, già totalmente accessibile, è in corso un programma di rinnovo degli impianti giunti a fine vita tecnica volto alla sostituzione di 48 ascensori e di 52 impianti di scale mobili, interventi che interesseranno progressivamente tutte le fermate della linea; il Gruppo ATM svolge nei confronti del personale di Front Line e del personale neoassunto azioni di **sensibilizzazione** e di **formazione** per la gestione della relazione con i clienti con disabilità; al personale neoassunto, in particolare, viene erogata formazione relativa ai dispositivi di cui sono dotati i mezzi per il trasporto dei passeggeri con difficoltà motoria o in carrozzina.
- Il sito ufficiale del Gruppo ATM nella sezione Mezzi accessibili fornisce informazioni relative all'accessibilità delle stazioni: il cliente trova, specificata stazione per stazione, la dotazione di ascensori, montascale, scale mobili e servizi igienici accessibili; ascensori, montascale e scale mobili sono segnalati anche sullo schema della rete della metropolitana pubblicato sul sito, sull'app di ATM e nelle stazioni, distribuito gratuitamente ai clienti presso tutti gli ATM *Point* e in metropolitana presso le cabine degli operatori di stazione. Sulla sezione Linee e orari, disponibile direttamente dalla *home page* del sito, ogni fermata delle cinque linee della metropolitana è corredata delle informazioni relative alla presenza di ascensori e di montascale e alla loro posizione rispetto alla superficie. La versione accessibile della sezione, caratterizzata da un formato essenziale per agevolare le persone ipovedenti, offre la funzionalità del calcolo del percorso; funziona con i principali *screen reader* per permettere di giungere ai risultati di percorso solamente ascoltando quanto elaborato dal programma. Sempre sulla pagina Mezzi accessibili è disponibile l'elenco delle linee di superficie servite da mezzi dotati di pianale ribassato. Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità del trasporto in metropolitana alle persone con disabilità motoria e per la sua erogazione in tempo reale, ATM ha realizzato la piattaforma *web* denominata Informazioni Senza Barriere illustrata nel *box* dedicato.

(S4-4 31.d) Le azioni e iniziative sopra descritte sono oggetto di monitoraggio attraverso indagini reputazionali complessive per monitorare l'opinione pubblica delle persone che conoscono l'azienda e attraverso le indagini di *costumer satisfaction*.

(S4-4 33.a) I risultati emersi dal processo di Doppia Materialità hanno messo in evidenza il seguente rischio: Errori da parte del conducente che portano a incidenti, con conseguenti costi di risarcimento di danni a persone e riparazione/sostituzione di *asset* danneggiati.
In relazione a tale rischio il Gruppo ATM specifica che le **polizze** in atto garantiscono un viaggio in sicurezza e i risarcimenti per danni a persone o cose quando la responsabilità è di ATM. Nello specifico tutti i mezzi sono assicurati: sia quelli su gomma (autobus e filobus, per cui l'assicurazione è obbligatoria) sia quelli su ferro (tram, treni, anche se non è obbligatorio).
Per quanto riguarda il patrimonio aziendale vi è una **polizza *All Risks*** per gli immobili, le attrezzature, gli insediamenti e gli stabilimenti aziendali.

(S4-4 34) ATM adotta pratiche di gestione e controllo per prevenire e mitigare impatti negativi sui consumatori, anche attraverso la progettazione e il miglioramento continuo dei servizi, la comunicazione trasparente e il rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR).

(S4-4 35) Nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali.

(S4-4 37) Al fine di gestire gli impatti rilevanti il Gruppo ATM intraprende attività continue di coinvolgimento dei clienti e utilizzatori finali, nonché attività di *security* rivolte agli utilizzatori dei mezzi pubblici.

Entity Specific

Per rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze della clientela e delle comunità in cui opera, il Gruppo ATM è impegnato sul fronte dello sviluppo e dell'innovazione dei servizi di trasporto. L'intento è di rendere sempre più efficienti gli spostamenti sul territorio in termini di intermodalità e di integrazione dei servizi, indipendentemente dalla modalità di trasporto prescelta e grazie alla collaborazione tra le Società che erogano il servizio. A tal fine, risultano fondamentali l'integrazione delle informazioni e delle tariffe, così come dei documenti di viaggio a disposizione dei passeggeri.
ATM è costantemente impegnata nella sperimentazione e nell'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai servizi di mobilità e l'impegno per un'offerta sempre più sostenibile costituisce un principio fondamentale del piano strategico del Gruppo.
In questo contesto il Gruppo ATM ha sviluppato competenze distintive nella creazione di piattaforme per la gestione integrata delle informazioni di mobilità ed ha avviato anche un programma interno volto alla ricerca di soluzioni strategiche innovative e tecnologiche, per i propri dipendenti al fine di migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo.
Numerosi sono i **progetti** realizzati nel 2024 ai fini dell'**innovazione tecnologica**:

- Con la nuova app Atm è possibile digitalizzare il proprio abbonamento e utilizzare il proprio *smartphone* per accedere a tutte le linee metropolitane e di superficie di Atm e di NET.
- Prosegue l'impegno di ATM nel contrasto all'evasione tariffaria: nella stazione di San Donato M3 sono in funzione i primi 4 nuovi tornelli con barriere anti-salto dotati di ante scorrevoli alte 2,30 metri progettati per impedire di accedere al servizio senza pagare il biglietto. A fine dicembre 2024 i nuovi tornelli con barriere anti-salto sono installati anche nelle seguenti stazioni: Duomo M1 (lato San Babila) e M3, Cadorna M1 e M2.
- Nell'ambito delle attività di rafforzamento della continuità operativa, nel 2024 sono iniziati nel deposito di San Donato i lavori di predisposizione dei locali tecnici a supporto del sito di *backup* delle sale operative metro e di superficie attive presso la sede di Monte Rosa.
- Nell'ambito del contrasto all'obsolescenza tecnologica dei sistemi informatici a supporto delle attività operative, nel 2024 sono proseguite le attività di sviluppo del nuovo sistema di supervisione e controllo per la sala operativa delle linee metropolitane M1, M2 e M3.

- Nel corso del 2024 sono proseguite le attività previste di installazione e di rinnovo tecnologico dei dispositivi di emissione e di validazione dei titoli di viaggio sia sulla rete metropolitana sia su quella di superficie (10.000 ca.). I nuovi dispositivi di validazione consentono l'accesso al servizio di trasporto pubblico mediate carte elettronico *closed loop*, carte di credito e di debito, biglietti elettronici ricaricabili, QR *code* dinamici, titoli di viaggio digitali su *smartphone* leggibili con tecnologie NFC e BLE.
- Nel corso del 2024, Metro Service A/S ha conseguito la certificazione nelle aree della *Cybersecurity* (ISO 27001).

Tecnologie per la *smart mobility*

Nel dicembre 2023 è stata aggiudicata al raggruppamento costituito da A2A *Smart City* e da ATM la gara pubblica per la gestione e manutenzione degli impianti e degli applicativi informatici di *Smart City* per la mobilità e la sicurezza della durata di 12 anni. Si tratta quindi di un importante consolidamento del ruolo di ATM nel campo delle tecnologie innovative per la mobilità e la *smart city* utilizzate e Milano, quali il controllo semaforico centralizzato per la gestione dinamica del traffico, l'infomobilità con pannelli a messaggio variabile, i sistemi di rilevamento delle infrazioni per l'accesso nelle ZTL, nelle corsie riservate o per passaggio con semaforo rosso o per superamento dei limiti di velocità. Il servizio comprende inoltre la gestione di ZTL complesse quali Area B e Area C con i relativi sistemi autorizzativi e di gestione dei pagamenti. Sono anche compresi i principali sistemi *software* della centrale operativa della Polizia Locale (gestione degli interventi e gestione rimozioni) oltre che l'infrastruttura radiomobile TETRA utilizzata per le comunicazioni con le pattuglie stradali.

Vendita titoli di viaggio dematerializzati tramite "*Maas Operators*" del Comune di Milano

Il Comune di Milano, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e secondo le indicazioni del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale (MITD) e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) ha avviato nel 2023 una sperimentazione finalizzata allo sviluppo dei nuovi servizi alla mobilità basati sul paradigma MaaS – "*Mobility As A Service*" ed ha individuato mediante la pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse alcuni soggetti ammessi al ruolo di "*MaaS Operators*".

In questo contesto, ATM ha predisposto una piattaforma digitale denominata "*SmartTicketing*" mediante la quale i *MaaS Operators* potessero vendere titoli di viaggio dematerializzati in formato "QR *Code*" tramite le proprie APP. Tale piattaforma è stata realizzata mediante tecnologie che consentono di esporre i servizi di bigliettazione digitale di ATM secondo *standard* e protocolli moderni al fine di garantire ottimi livelli di interoperabilità, di sicurezza dei dati e di tracciabilità degli eventi. L'avvio della sperimentazione, avvenuto a luglio del 2023, ha visto nel corso del 2024 l'erogazione di oltre settantamila titoli di viaggio digitali QR *code* mediante le APP di quattro operatori aderenti (MyCicero, UnipolTech, UrbanNext, WeTechnology).

Integrazione dei flussi *alert* ADI con sanzioni provenienti dalle ZTL

Il Comune di Milano ha sviluppato un servizio per notificare le sanzioni al cittadino.

Il servizio è rivolto a tutti coloro che si registrano sul sito del Comune e ne chiedono espressamene l'adesione indicando la targa da "attenzionare". Per questo servizio è stato richiesto ad ATM di rendere disponibili gli accertamenti di infrazioni elevati dai sistemi delle ZTL, Area B ed Area C, le corsie riservate ed i controlli di velocità. Sono stati pertanto sviluppati integrazioni con i sistemi di sanzionamento citati per inviare le informazioni degli accertamenti al Comune di Milano. I nuovi flussi prodotti vanno ad integrare quelli già in essere per gli accertamenti della sosta su strada.

- **Metriche e obiettivi**

S4-5– Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS 2 81) Il Gruppo ATM non ha predisposto degli obiettivi in linea con le richieste ESRS MDR-T, nonostante ciò, monitora i suoi progressi come approfondito di seguito.

(S4-5 41.a) Il Gruppo ATM nell'ambito della Politica di Sostenibilità e del suo Piano Strategico ha definito una serie di **obiettivi correlati da *target* misurabili** e calati sulle diverse Società controllate al fine creare un sistema virtuoso per far circolare la cultura della sostenibilità creando una realtà resiliente, innovativa e capace di contribuire positivamente al benessere ambientale e sociale.
Nella tabella sottostante, è riportato il principale obiettivo di sostenibilità relativo miglioramento dei principali KPI relativi alla qualità e accessibilità del servizio, anche attraverso la riqualificazione e/o ricostruzione delle fermate e delle stazioni, rendendo così il servizio senza barriere.

Obiettivi	Status al 31 dicembre 2024
Progressivo miglioramento dei principali KPI relativi alla qualità e accessibilità del servizio, anche attraverso la riqualificazione e/o ricostruzione delle fermate e delle stazioni, così come acquisizioni di nuovo materiale rotabile e/o realizzazione di revamping dei mezzi.	Al fine di rendere il servizio sempre più accessibile, confortevole e sostenibile, si segnala che rientrano nel piano di rinnovo del parco mezzi per i prossimi anni la fornitura di 21 nuovi treni per la linea M1 e 25 nuovi treni per la linea M3. Nel mese di dicembre 2024 è stato consegnato il primo dei nuovi treni della linea M1. Per quanto riguarda gli 80 nuovi filobus 18 metri previsti, le consegne sono terminate alla fine del 2024. Sono stati previsti ulteriori 10 filobus le cui consegne sono iniziate nella seconda metà del 2024. Per quanto riguarda i tram invece sono previsti 80 nuovi tram bidirezionali a pianale ribassato (di cui 12 già consegnati) ed ulteriori 14 tram da 35 metri. Per quanto riguarda il parco autobus elettrici, alla data del 31/12/2024 la flotta risulta composta da 254 veicoli da 12 metri. Per approfondimenti, si veda il paragrafo "Gli investimenti" della Relazione sulla Gestione.

In linea con quanto riportato nella Politica di Sostenibilità i KPI individuati fanno riferimento al pilastro relativo alla Mobilità Inclusiva. (ref. S3-1).

(S4-5 41.b, 41.c) Le azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi vengono controllate periodicamente attraverso una piattaforma digitale, vale a dire un *software* a supporto per la misurazione dei KPI.
Questa piattaforma permette sia di inserire i dati di base per il calcolo dei KPI sia di inserire direttamente gli obiettivi ed i consuntivi di periodo. Questo garantisce di avere tutto tracciato e di poter visualizzare lo storico degli obiettivi monitorati.

KPI Gruppo ATM	Anno base - 2019	Obiettivo 2024	Consuntivo 2024	Obiettivo 2030
% titoli di viaggio dematerializzati	50%	67%	81%	80%
% di km esercitì con linee certificate UNI EN13816 per linee del territorio di pertinenza	0%	58%	57%	100%
Accessibilità dei mezzi - superficie	84%	87%	89%	93,5%
Accessibilità dei mezzi - metropolitana	70,2%	78%	78%	100%

Ulteriori KPI a livello di singole Società controllate nel perimetro Italia, sono stati definiti nel corso del 2024 ma il monitoraggio avverrà a partire dal 2025. Pertanto, tali KPI verranno resi noti nel corso delle prossime rendicontazioni.

KPI – NET CARTA DELLA MOBILITA'

Servizi per viaggiatori con disabilità Indicatore	Obiettivo minimo contrattuale 2024 vs impegno aziendale 2024	Consuntivo 2024	Obiettivo minimo contrattuale 2025	Impegno aziendale 2025
% mezzi con pianale ribassato	70% vs 80%	83%	70%	83%
% mezzi con postazione riservata ai passeggeri con disabilità motoria	75% vs 100%	100%	75%	100%

Entity Specific

Uno degli obiettivi principali dell'agenda *Smart Mobility* è quello di rendere la mobilità sempre più efficiente, accessibile, sostenibile ed inclusiva, grazie all'implementazione di nuovi *concept* legati allo sviluppo della mobilità del futuro, sfruttando nuove strategie, metodologie e le tecnologie più innovative ed emergenti. Uno dei progetti gestiti da questa nuova area prevede la progettazione e l'implementazione della nuova app ufficiale ATM, che possa fornire un'esperienza sempre più semplice e accessibile, e al tempo stesso integrare il servizio di Trasporto Pubblico Locale con servizi di mobilità privati (es. *bike sharing*, *car sharing*, ecc.) e servizi accessori legati alla città. ATM ha deciso

di dare il mandato di gestire questa progettualità ad una propria società controllata, denominata CityLink.

La controllante ATM S.p.A. in seguito alla definizione del Piano Strategico 2021-2025 ATM ha affidato alla propria controllata CityLink l'incarico di seguire il *set-up* e la messa a terra della nuova linea strategica *Smart Mobility*, con l'obiettivo di sviluppare una serie di progettualità volte a generare dei **benefici economici** per la capogruppo e dei **benefici sociali ed ambientali** per le persone che si muovono nell'area metropolitana di Milano.

ATM ha assegnato a CityLink il compito di implementare una serie di progettualità di seguito elencate e descritte.

Progettualità legata alla realizzazione di una nuova App ATM, che possa integrare sempre più servizi di mobilità pubblica e privata, promuovendo una mobilità sempre più accessibile, inclusiva e semplice. Le principali attività svolte da CityLink, in collaborazione con varie aree della capogruppo, sono state le seguenti:

- Definizione del **Modello di Implementazione e disegno** della *Blueprint*: ingaggio del fornitore e coordinamento dell'attività di *assessment* dei possibili approcci di implementazione della Piattaforma Tecnologica, disegno dell'architettura di alto livello, definizione dei principi di *design* e di implementazione del servizio, e definizione dei relativi costi CAPEX e OPEX.
- Definizione della ***Brand Strategy, Brand Identity* e *Concept*** della *User Experience*: ingaggio fornitore e coordinamento dell'attività di definizione della *Brand Strategy, Brand Identity* ed il *Concept della User experience* della app mobile. Definizione di *vision, mission* e *promise* del nuovo servizio attraverso l'analisi dei *feedback* dei principali *stakeholders* interni ed esterni. Identificazione di *Brand* Manifesto, *naming, claim*, logo e *Color Code*.
- Disegno delle **Specifiche Funzionali e Tecniche** della nuova App: ingaggio fornitore e coordinamento dell'attività di analisi AS-IS dei sistemi e processi propedeutici per lo sviluppo del servizio. Definizione delle funzionalità tecniche necessarie e dei flussi di dati, mappatura dell'architettura e identificazione delle interfacce di integrazione.
- Progettazione della ***User Experience* e Implementazione** della nuova App**:** ingaggio fornitori e coordinamento dell'attività di progettazione della *user experience* e implementazione della nuova app.
- **Validazione del prodotto, avvio e supporto** nella gestione operativa post avvio: ingaggio fornitori e coordinamento dell'attività di validazione della nuova app.

Progettualità volta alla creazione di *Smart Hub*, ossia parcheggi che non siano solo un luogo di sosta per i veicoli ma che offrano servizi a valore aggiunto, per migliorare l'esperienza degli utenti. Le principali attività svolte da CityLink, in collaborazione con varie aree della capogruppo, sono state le seguenti:

- Definizione del **Concept** e del **'*look&feel*'** dello *Smart Hub***:** ingaggio fornitore e coordinamento dell'attività di definizione del *Concept* dello *Smart Hub* e del *look&feel*, con l'obiettivo di creare un aspetto omogeneo, semplice e coerente, per fornire all'utente un'esperienza migliorata e per valorizzare i servizi installati all'interno del parcheggio.

- **Selezione dei parcheggi** per il *roll-out* del progetto per il 2024 (Molino Dorino, Rogoredo, Cassiodoro) e per il successivo triennio.
- ***Scouting* e selezione dei servizi** da inserire in ogni parcheggio e definizione degli **interventi abilitanti** necessari, nonché la **contrattualizzazione** degli accordi commerciali con i *partner* selezionati per il *portfolio* parcheggi in perimetro nell'arco del 2024.
- Coordinamento di una serie di interventi volti a migliorare la **fruibilità** e la **sicurezza dei parcheggi**, quali per esempio: il miglioramento del *layout*, gli interventi di tinteggiatura e segnaletica, l'incremento della sicurezza, la digitalizzazione degli accessi e l'attivazione della copertura di rete mobile nelle aree di parcheggio interessate. Tali interventi hanno costituito dei fattori abilitanti chiave nell'attivazione di servizi a valore aggiunto (e.g. *locker*, micro-mobilità, lavanderia, etc) in grado di valorizzare gli *asset* parcheggi e di fornire agli utilizzatori dei parcheggi e non solo, una serie di servizi in ottica "*smart city*", con benefici anche in fatto di sostenibilità.

Progettualità "Sosta *Smart*" volta a ridurre il tasso di evasione attraverso un miglioramento del sistema di controlli tramite un aumento delle auto *Eagle Eye* presenti su strada e allo sviluppo di nuove soluzioni *hardware* e *software*. Le principali attività svolte da CityLink, in collaborazione con varie aree della capogruppo, sono state le seguenti:

- Coordinamento delle attività necessarie per noleggiare 5 nuove auto *Eagle Eye* attrezzate, per garantire il potenziamento *hardware* e *software* necessario per gestire i dati raccolti e ottimizzare i processi di analisi, il tutto volto al conseguente rilascio operativo delle nuove *Eagle Eye*.

Le progettualità di cui sopra hanno visto il raggiungimento di importanti *milestone* nel corso del 2024:

- Il 16 dicembre 2024 è stata lanciata la **nuova App ATM**. Oltre al rinnovo della veste grafica e all'introduzione di nuovi servizi di infomobilità, la principale novità ha riguardato l'introduzione dell'abbonamento digitale, ossia una nuova tipologia di supporto per abbonamenti urbani e STIBM a tariffe ordinarie, giovani e *senior*. L'abbonamento digitale è fruibile sia da utenti già abbonati, sia da nuovi clienti. Grazie a questa novità gli abbonati possono digitalizzare la propria tessera fisica (se rilasciata da ATM), trasferendo sull'app l'abbonamento in essere. Oltre ad aumentare la comodità quotidiana dei viaggiatori, garantisce una maggiore sostenibilità ambientale grazie alla dematerializzazione dei titoli e alla riduzione degli sprechi.
- A dicembre 2024 il numero degli ***Smart Hub* arriva a quota tre** parcheggi. Inaugurazione dei primi 3 *Smart Hub* a Molino Dorino, Rogoredo e Cassiodoro. I parcheggi hanno subito una serie di interventi volti a migliorare la fruibilità e la sicurezza (es. *layout*, tinteggiatura e segnaletica, digitalizzazione degli accessi e attivazione della copertura di rete mobile). Sono inoltre stati attivati servizi a valore aggiunto (e.g. *locker*, micro-mobilità, lavanderia, etc) per aumentare la gamma di servizi offerti alla clientela.
- Nel corso del 2024 è stato completato con successo il rilascio operativo di **5 nuove auto *Eagle Eye*** oltre al potenziamento del relativo *hardware* e *software* necessari per gestire i dati raccolti e ottimizzare i processi di analisi.

Quadro economico di riferimento e continuità aziendale

CityLink ha l'obiettivo di supportare il Gruppo ATM nel rispondere alle continue e crescenti sfide della mobilità, cogliendo le innumerevoli opportunità fornite dai nuovi *trend* e dalle nuove tecnologie ed essendo così incubatrice di iniziative "*Smart*" capaci di creare efficientamento delle risorse, ottimizzazione dei processi e di fornire nuovi servizi agli utenti finali che siano inclusivi, semplici ed accessibili e che siano anche fonte di ricavi aggiuntivi. L'approccio di CityLink si basa sull'utilizzo di nuovi approcci metodologici, nuovi *tools*, nuove tecnologie e nuovi *business models* per creare quindi nuove soluzioni/servizi che possano generare benefici sociali, economici ed ambientali.
Nello specifico, il ruolo che la Società ha nell'ambito del Piano Strategico del Gruppo ATM è e sarà quello di coordinare una serie di progettualità, complesse e multidisciplinari, nei seguenti ambiti:

- **App ATM:** ossia le evoluzioni successive dell'app ATM sia in termini di *user experience*, di implementazione tecnologica e di processo, per garantire un'esperienza sempre più semplice, integrata, inclusiva ed accessibile, che evolva nel tempo, coerentemente con l'evoluzione tecnologica.
- **Abilitatori *Smart Mobility*:** ossia il supporto alla capogruppo atto a sviluppare un ecosistema digitale al passo coi tempi che sia scalabile, flessibile e "*future proofed*" e che possa quindi abilitare una nuova *user experience* garantita in maniera coerente e "*seamless"* attraverso tutti i *touch point* aziendali (e.g. *mobile app*, sito *web*, ATM Point, etc), oltre che un miglioramento dei processi di gestione del servizio che coinvolgono varie aree aziendali (e.g. commerciale, comunicazione e *marketing*, infomobilità, etc).
- ***Smart Parking*:** ossia il programma di lavoro che prevede il disegno, la sperimentazione e l'implementazione della sosta e del parcheggio del futuro. Questo capitolo continuerà a comprendere un'ampia gamma di progettualità, con il fine ultimo di migliorare l'esperienza degli utenti finali e disegnare nuovi servizi innovativi ed accessori (e.g. *locker*, micro-mobilità, etc) che possano arricchire la *value proposition* "*smart parking*", ed infine progettualità legate all'ottimizzazione e alla gestione (*back-office*) di questi servizi.
- ***New business*:** ossia il disegno, lo sviluppo e l'integrazione di servizi accessori alla mobilità e che possano dare un valore aggiunto agli utenti finali che usufruiscono dei servizi di Trasporto Pubblico Locale e altre forme di mobilità sostenibile.

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

- **Governance**

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

(ESRS 2 GOV-1 5.a) Per maggiori dettagli sul ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo si faccia riferimento alla sezione descritta nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali", par. *Governance (GOV 1 22.a, 22.b)*

(ESRS 2 GOV-1 5.b) Per maggiori dettagli sulle competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo si faccia riferimento alla sezione descritta nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali", par. *Governance (GOV 1 23.a, 23.b)*

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

(G1-1 9) Nel 2024 la comunicazione interna di ATM si è basata su valori quali passione, cura, inclusione, innovazione e sostenibilità.
Tali valori, condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione, sono riconosciuti come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa, e sono esplicitati nella Carta dei Valori e nel Codice Etico, introdotto nel 2007, e da ultimo armonizzato nel settembre 2018 con il Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo ("Modello ACT"), adottato volontariamente da ATM. La cultura d'impresa contenuta nei documenti citati sopra, viene promossa attraverso i canali ufficiali aziendali e attraverso iniziative pensate per essere momenti di condivisione, come la creazione di una *social wall* per ospitare messaggi e testimonianze dei colleghi sui valori e un *tour* in 24 sedi aziendali gestito da un *team* interfunzionale di comunicazione, risorse umane e *ambassador* di diverse direzioni aziendali.
Le principali politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese adottate dal Gruppo sono:

- **Il Codice Etico,**
- **Modello 231,**
- **Modello Anticorruzione e Trasparenza.**

Il Codice Etico: princìpi, valori e responsabilità sociale

Trasparenza, etica/correttezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell'eccellenza sono solo alcuni dei princìpi guida considerati da ATM nell'adozione di un assetto di

Governance adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali princìpi sono declinati in aree valoriali finalizzate a guidare l'agire delle persone ATM.
Il Codice Etico racchiude l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM, ed enuncia le relative responsabilità etico-sociali impegnando gli Organi Sociali, il *Management*, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo. Lo stesso si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. e alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della stessa. Esso costituisce un elemento fondante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi insieme al Modello Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo e ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Capogruppo e delle sue società direttamente controllate di diritto italiano.
Nel 2022 ATM ha avviato un progetto, tuttora in corso, di concreto aggiornamento e armonizzazione dell'intero Codice Etico, dopo 16 anni dalla sua emissione. Tale progetto ha lo scopo di:

- rafforzare e valorizzare la cultura aziendale,
- favorire l'allineamento dei comportamenti all'interno e all'esterno dell'organizzazione ai propri valori e principi,
- favorire il processo di relazione con i propri *stakeholder* al fine di meglio comprenderne le aspettative,
- creare i presupposti per contribuire alla creazione di valore anche attraverso la gestione e la rendicontazione degli aspetti "ESG" (*Environmental, Social and Governance*) e di sostenibilità.

Il progetto si innerva sulle principali normative/linee guida, sugli *standard* disponibili, sulle *leading practice* in materia di etica d'impresa e *Corporate Social Responsibility* e ha previsto una prima fase che ha portato alla redazione delle "Linee Guida di Comportamento" del Gruppo ATM – operative da luglio 2023 e - ad integrazione ed esplicazione del Codice Etico. Tali Linee Guida, anche attraverso dilemmi etici e casi pratici, permettono ai dipendenti, ai fornitori ed ai *partner* del Gruppo, di essere consapevoli dei propri obblighi e divieti nel fare.
L'attività di formazione, per la divulgazione interna delle stesse, è proseguita anche nel 2024.
La seconda fase del progetto, avviata già nel 2023, (c.d. "progetto Codice Etico 2023") è stata finalizzata in ultima istanza all'armonizzazione del Codice Etico con le "Linee Guida di Comportamento" e altri documenti fondanti la governance e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
Infine, il 2024 ha visto l'adozione e divulgazione della nuova Carta dei Valori di ATM, fondata sui princìpi di Passione, Cura, Inclusione, Innovazione e Sostenibilità. Per far conoscere e assimilare i nuovi valori sono state organizzate varie iniziative, tra cui la campagna e il minisito dedicati, il *roadshow* nelle sedi aziendali e la premiazione ATM *Awards*. Parallelamente, considerevoli sforzi sono stati dedicati anche all'*embedment*, ossia all'applicazione dei valori e dei relativi comportamenti ai processi HR quali *recruiting, onboarding* e *learning*. Nel febbraio 2024, inoltre, viene pubblicato sulla rete intranet il podcast "Le voci di ATM" dedicato all'approfondimento delle norme e dei princìpi comuni alla base delle Linee Guida di Comportamento del Gruppo ATM.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e Il sistema delle segnalazioni (*Whistleblowing*)

(G1-1 10.a; 10.c; 11) ATM ha adottato un approccio integrato e sistematico di gestione delle segnalazioni di sospette/presunte violazioni e/o illeciti, disciplinato da specifiche **procedure e *policy*** tempo per tempo vigenti, conformi alla normativa in materia e oggetto di sistematica revisione per eventuali ulteriori aggiornamenti. Si evidenzia che il D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 di recepimento della Direttiva UE n. 2019/1937 ha esteso notevolmente il perimetro delle segnalazioni oltre l'ambito prettamente 231/ACT/Codice Etico, con ciò implicando una diversa modalità di smistamento, gestione e competenze.
Per tale motivo ATM traccia e gestisce le segnalazioni mediante misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante o di chi trasmette informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dalla normativa tempo per tempo applicabile, dotandosi a tale scopo di apposito *tool* informatico *compliant* alle normative vigenti.
Il **Modello 231** adottato dal Gruppo ATM racchiude al suo interno elementi fondanti ispirati alle le*ading practice*, alle Linee Guida Confindustria nonché all'evoluzione della giurisprudenza maggioritaria. Essi sono debitamente descritti nei Modelli 231, Parte Generale, comunicati sia all'interno sia all'esterno dell'Organizzazione.



I Destinatari di tale Modello 231 sono da intendersi tutti i soggetti interni ed esterni, in particolare, i dipendenti (dirigenti e non dirigenti), i collaboratori a progetto, gli stagisti e i lavoratori interinali/somministrati, gli amministratori, i sindaci, i fornitori, i consulenti esterni, gli appaltatori, i *partner* commerciali, i soggetti terzi che hanno rapporti contrattuali con la Società, nonché i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

(G1-1 10 c.i) I destinatari sopra citati hanno la possibilità di effettuare segnalazioni attraverso dei canali appositi, tra cui il *tool* informatico di *Whistleblowing* e per posta ordinaria riservata indirizzata all'Organismo di Vigilanza. Tali canali garantiscono la tutela sia dei segnalanti, sia dei segnalati e delle altre persone coinvolte, come disposto dalla normativa vigente.

Il Gruppo, al fine di dare efficace attuazione al Modello 231, intende assicurare una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno ed all'esterno della propria organizzazione. Per questo motivo, il Modello 231 è disponibile nella intranet aziendale e nel sito *web* istituzionale e può sempre essere richiesto al proprio superiore gerarchico. Le attività di comunicazione sono supervisionate dall'Organismo di Vigilanza, cui sono assegnati, tra gli altri, i compiti di "promuovere e definire le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello 231, nonché per la sensibilizzazione del personale all'osservanza dei principi contenuti nel Modello stesso" e di "promuovere e elaborare interventi di comunicazione sui contenuti del Decreto 231, sugli impatti della normativa sull'attività dell'azienda e sulle norme comportamentali". La comunicazione sui principi e contenuti del Modello 231 sono garantite dai responsabili delle singole funzioni che identificano la migliore modalità di fruizione di tali servizi (ad esempio: *staff meeting*, corsi *online*, etc.).
Ai dipendenti, anche distaccati presso altre società o dipendenti di altre società distaccati presso ATM, e ai nuovi assunti viene consegnato il "***Friendly Booklet* 231: cosa c'è da sapere**", che raccoglie e sintetizza, in modo divulgativo, i Modelli di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo ATM e delle Società sue controllate dirette. Per i dipendenti che non hanno accesso alla rete Intranet, tale documentazione è messa a disposizione con mezzi alternativi quali ad esempio le bacheche/totem aziendali.
Oltre alle procedure di comunicazione, viene eseguita dell'**attività di formazione** specifica, diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge, ma è, in ogni caso, improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità, al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti. Così come per l'attività di comunicazione, è di supervisione dell'OdV anche l'attività formativa, coerentemente ai compiti di "promuovere e definire le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello 231, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi contenuti nel Modello stesso" e di "promuovere e elaborare interventi di formazione sui contenuti del Decreto 231, sugli impatti della normativa sull'attività dell'azienda e sulle norme comportamentali".
L'Organismo di Vigilanza del Gruppo ATM è un soggetto plurisoggettivo composto da due soggetti esterni e un soggetto interno, identificato nella figura, indipendente, del Direttore *Audit* e Controllo Interno, posto infatti a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione di ATM. Tali componenti sono individuati in virtù delle competenze professionali maturate e delle caratteristiche personali, quali una spiccata capacità di controllo, indipendenza di giudizio ed integrità morale.

(G1-1 10.c ii) Il Gruppo ATM adotta misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità di chi trasmette agli Organismi di Vigilanza informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dai Modelli 231, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di ATM o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. È bandita da parte del Gruppo ATM qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di coloro che effettuino in buona fede segnalazioni all'OdV.

(G1-1 10.g) Con riferimento alla componente fondamentale del Modello "Formazione", si evidenzia che su impulso dell'OdV, Campus ATM mediante il proprio consulente incaricato e con il supporto tecnico e con ausilio della Direzione Audit e Controllo Interno, ha progettato il nuovo ciclo di **formazione** triennale in ambito **231/Anticorruzione/Etica del *Business*** basato su un *elapsed time* operativo di circa 4 anni. La prima annualità é stata erogata tra settembre 2024 e febbraio 2025, coinvolgendo una platea base composta da *Middle Manager* e gestori contrattuali (oltre 400 persone) e dai Soggetti Apicali e Organi Sociali (circa 50 persone). Detta formazione, come in passato, si focalizza sui Modelli 231 di Capogruppo e delle società direttamente controllate dotate di Modello, sul Modello Anticorruzione e Trasparenza (Modello ACT) di Gruppo e sul *Whistleblowing* – WB, anche mediante l'uso di specifici *cartoon*/video *tutorial*. Tale attività di formazione, integrabile con pillole formative asincrone, e basata su dilemmi etici e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante in linea con le *leading practices* e le tendenze emergenti, è calibrata e differenziata a seconda che la stessa sia rivolta a Dipendenti/*Middle Management* che operino in specifiche aree di rischio, ai Dirigenti, agli Organi Sociali.

(G1-1 10.e) Oltre al Modello 231 e ai relativi meccanismi di controllo posti in essere dall'OdV a seguito delle segnalazioni ricevute, come riportato sopra, il Gruppo ATM ha predisposto diverse procedure per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa.
La funzione dell'*Internal Audit* verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine svolge le proprie attività su tutte le componenti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi valutandone l'adeguatezza, la funzionalità e la coerenza con l'evoluzione organizzativa del Gruppo e del quadro normativo esterno. In tale contesto e in linea con il mandato dell'*Internal Audit*, la Funzione svolge un'attività indipendente ed obiettiva, in linea con gli *standard* professionali di riferimento.

Modello Anticorruzione e Trasparenza

(G1-1 10.e) Il Gruppo ATM ha scelto di adottare volontariamente un Modello di Anticorruzione e Trasparenza (Modello ACT) con l'obiettivo di improntare l'operato dello stesso alla *ratio* e ai princìpi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione (tra cui il D. Lgs. n. 33/2013 e la Legge n. 190/2012). All'interno del Modello ACT è stato individuato il Referente Anticorruzione di Gruppo, specificatamente nella persona del Direttore *Audit* e Controllo Interno, in un'ottica di efficienza e di coordinamento delle attività di verifica sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione.

(G1-1 10.h) L'analisi predisposta da ATM è stata condotta sulle aree sensibili per il Gruppo, considerando le aree inerenti ai flussi finanziari e della selezione e valutazione dei percorsi di carriera come aree più sensibili e di conseguenza a rischio corruzione per la natura specifica delle attività. Il Gruppo, dunque, non ha individuato le funzioni all'interno dell'impresa che sono maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva. Per maggiori informazioni sul Modello ACT vedasi G1-3 par.18.a.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Obbligo di informativa G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

(ESRS 2 62; G1-2 14) Attualmente, Il Gruppo ATM non dispone di una politica integrata di Gruppo per evitare ritardi di pagamento. Tuttavia, nelle società del Gruppo ATM con sede in Italia, le fatture vengono tempestivamente registrate e, quando necessario, viene richiesto il benestare al pagamento. Per garantire la puntualità, tutte le fatture scadute e liquidabili vengono pagate entro il 15 del mese successivo alla loro scadenza, previa verifica di conformità normativa.
Successivamente, dopo il giorno 15, vengono effettuati due ulteriori pagamenti settimanali per saldare le fatture scadute e divenute liquidabili dopo i pagamenti precedenti.
Questa procedura si applica indistintamente a tutti i fornitori, comprese le PMI, garantendo così una **gestione equa e tempestiva dei pagamenti**.
La controllata Metro Service effettua pagamenti su base settimanale. In tale ambito, le proposte di pagamento individuano tutte le fatture dovute e approvate con una settimana di anticipo.

(G1-2 15.a) Il rapporto con i fornitori, come stabilito nel Codice Etico e nelle Linee Guida di Comportamento, deve essere "di reale e corretta concorrenza tra i fornitori"
A sua volta la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza precisa che le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo presuppongono, tra l'altro, l'impegno per un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo piano l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori ed infatti tali principi sono intrinseci nel processo degli acquisti di ogni Società del Gruppo.
La gestione responsabile della catena di fornitura è una componente essenziale della strategia del Gruppo, che si impegna così a garantire la massima qualità dei prodotti e servizi acquistati, nel rispetto dei criteri tecnici, ambientali e sociali stabiliti dagli atti di gara, dai disposti contrattuali e dai regolamenti del Gruppo ATM. Per queste ragioni, il **Regolamento aziendale per l'affidamento dei contratti** disciplina interamente l'iter autorizzativo delle spese, la firma di ordini e contratti e, per le procedure sotto una certa soglia definita di acquisto, le modalità di affidamento.
Nel 2024, Il Gruppo ATM, ad esclusione della recente società entrata in perimetro Thema, ha avviato un percorso di mappatura della propria catena di fornitura per valutare il rischio carbonico associato a ciascun fornitore. Questo processo ha permesso di classificare i fornitori del Gruppo (2291 nel 2023) in base alle emissioni di CO_2 e al rischio di *procurement*, inteso come impatto economico per ATM e potenziali interruzioni della catena di approvvigionamento.
L'analisi ha riguardato le imprese con meno di 25 dipendenti e ha suddiviso i fornitori in sei categorie di rischio:

- **56** fornitori ad **alto rischio**,
- **253** fornitori a **rischio medio-alto**,
- **614** fornitori a **rischio medio-basso**,
- **1010** fornitori a **basso rischio**,
- **310** fornitori a **rischio molto basso**,
- **48** fornitori **non classificabili**.

A tutti i fornitori è stato richiesto di condividere i propri dati sulle emissioni di Scopo *1* e Scopo *2* attraverso la piattaforma Ecovadis. Ad oggi, 184 fornitori hanno già inserito queste informazioni nella piattaforma.
Nel 2025, ATM si concentrerà inizialmente sul coinvolgimento dei 56 fornitori ad alto rischio carbonico, avviando un'attività di *assessment* mirata. Questo percorso includerà:

- La condivisione dei dati nella piattaforma Ecovadis,
- Un programma di formazione specifico,
- L'implementazione di azioni concrete per ridurre le emissioni di Scopo *1* e *2.*

Progressivamente, l'intera catena di fornitura del Gruppo ATM sarà coinvolta in questo processo, con il supporto delle società controllate.
In alcuni casi, data la specificità di alcuni beni e la loro importanza per la sicurezza del trasporto, il percorso di transizione sarà personalizzato. Verranno quindi adottate **linee guida** e **azioni operative mirate**, in modo da garantire la continuità della fornitura senza comprometterne la qualità e l'affidabilità.
L'integrazione dei criteri ESG sta diventando un elemento sempre più centrale nella valutazione tecnica delle offerte presentate dai fornitori del Gruppo ATM, rafforzando l'impegno dell'azienda verso un approvvigionamento sostenibile.

(G1-2 15.b) ATM inserisce nella maggior parte delle gare da aggiudicarsi con il criterio qualità/prezzo alcuni criteri premiali delle offerte legati al rispetto dei criteri ESG da parte dei fornitori offerenti. Ad esempio, vengono premiati l'utilizzo di mezzi ecologici per l'effettuazione del servizio/opera da affidare, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, il possesso di certificazioni varie (SA8000, ISO 14001 – EMAS, ecolabel, ISO 50001 ecc.), l'adozione di un sistema di *welfare* aziendale e/o di politiche di *work life balance*, l'adozione della DNF o del bilancio di sostenibilità.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

- **Metriche ed obiettivi**

(G1-3 18.a) ATM ha adottato, in data 15 settembre 2018, su base volontaria, per sé e per le sue società controllate, un Modello di Anticorruzione e Trasparenza di Gruppo (nel seguito anche "Modello ACT") perché opera nel concreto applicando una rigorosa etica della correttezza, legalità e trasparenza. La Capogruppo ha, altresì, individuato il Referente Anticorruzione ("RAC") nella persona della Direttrice *Audit* e Controllo Interno che opera per la Società e per tutte le società controllate del Gruppo. Il Modello ACT si pone l'obiettivo di improntare l'operato dello stesso alla ratio e ai princìpi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione (tra cui anche il D. Lgs. n. 33/2013 e la Legge n. 190/2012). Lo scopo del Modello ACT è la costruzione di un **sistema strutturato** ed organico **di principi e controlli** che ripudia la corruzione e ha l'obiettivo di **prevenire qualsiasi corruzione**, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio corruttivo (o strumentali allo stesso), specifiche e/o trasversali e la relativa mitigazione. Il Referente Anticorruzione opera in stretta sinergia con gli

Organismi di Vigilanza e favorisce un'ottica di efficienza e di coordinamento delle attività, svolgendo verifiche, nell'ambito del piano di *audit risk based* integrato e, appunto in modo coordinato con le verifiche a fini 231, sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione. ATM è entrata a far parte del Business@OECD – *focus anticorruption* (BIAC - *Anti-Corruption Committee* | *Business at OECD*), organismo istituzionale ufficialmente riconosciuto dalle imprese che rappresenta oltre 300 multinazionali e associazioni imprenditoriali di tutto il mondo. ATM, infatti, si impegna costantemente nel promuovere strategia e operatività fondate sull'etica del *business* che contrastano la corruzione e contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di *governance*.
In materia di anticorruzione, inoltre si segnala il Modello 231, nello specifico è parte integrante del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) fondato, tra l'altro, sui seguenti documenti il Regolamento di Funzionamento del Gruppo ATM, il Codice Etico di Gruppo e le Linee Guida di Comportamento di Gruppo.

(G1-3 18.b) L'*Internal Audit* opera in linea con gli *standard* professionali globalmente riconosciuti e ha adottato il ***Quality Assurance Improvement Program***. Come previsto dagli *standard*, la Direzione *Audit* e Controllo interno, ai sensi del citato QAIP, si sottopone, almeno ogni 5 anni, a verifica esterna da parte di soggetto qualificato per attestare la rispondenza delle attività di *audit* agli *standard*. L'ultima valutazione, effettuata nel 2023, ha confermato la piena conformità della Direzione *Audit* e Controllo Interno.

(G1-3 18.c) Il processo di comunicazione dei risultati agli organi di amministrazione, direzione e controllo viene gestito dal *Team Internal Audit* in sede di CdA, con una rendicontazione semestrale e una relazione annuale dettagliata, che include anche il report del referente anticorruzione (RAC).
In caso di situazioni particolari si avvia una procedura di ***investigation*** **documentale**, senza interlocuzione diretta, insieme all'area legale che gestisce l'intero processo insieme al penalista. Oltre a questi, sono disponibili report di *Internal Audit* e altri documenti correlati.
Tutti i Modelli sono pubblicati e disponibili sia sulla intranet sia sul sito istituzionale e vengono svolte apposite campagne di comunicazione a tutte le persone del Gruppo ATM. Ad esempio, quando è stato aggiornato il Modello Anticorruzione, è stato studiato un *leaflet* con la Comunicazione Interna per la diffusione capillare, in tutte le sedi aziendali. Tale *leaflet* include un QR *Code* sicuro dal quale ogni persona di ATM può scaricare facilmente il Modello sul proprio dispositivo mobile.

(G1-3 20) Al fine di garantire un'efficace e razionale attività di comunicazione, il Gruppo ATM promuove la conoscenza dei contenuti e dei princìpi del Modello ACT e delle procedure ad esso afferenti, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo ricoperto dai Destinatari. Il Modello ACT è pubblicato sul sito istituzionale di ATM. Ai dipendenti e ai collaboratori è data comunicazione della pubblicazione sulla rete intranet aziendale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni. In ogni caso, per i dipendenti che non hanno accesso alla rete intranet, tale documentazione viene messa a disposizione con mezzi alternativi e, all'occorrenza su richiesta, mediante distribuzione da parte del superiore gerarchico. Il Modello ACT viene altresì consegnato ai nuovi assunti, al momento del loro ingresso nel Gruppo ATM, nonché ai componenti degli Organi

Sociali e ai soggetti con funzioni di rappresentanza della Società al momento dell'accettazione della carica loro conferita, ai fini della presa d'atto e dell'espressa accettazione del relativo contenuto. L'attività di comunicazione dei contenuti e dei principi del presente Modello viene indirizzata anche ai soggetti terzi che intrattengano con la Società rapporti di collaborazione contrattualmente regolati (ad esempio: *partner* commerciali, consulenti e altri collaboratori autonomi), rendendo disponibile alle controparti contrattuali la consultazione del Modello ACT sul sito istituzionale. Tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare puntualmente le disposizioni del Modello ACT, anche in adempimento dei doveri di lealtà, diligenza che scaturiscono dai rapporti giuridici instaurati con la Società.

(G1-3 21.a, 21.b, 21.c) Le attività di Formazione sul Modello ACT sono coordinate con quelle in tema di Modelli 231 e Codice Etico. Tali attività, diversificate a seconda dei destinatari cui esse si rivolgono, sono improntate a princìpi di completezza, chiarezza, accessibilità e sistematicità, onde consentire ai destinatari medesimi di avere consapevolezza sia delle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare, sia delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.
Infatti, la formazione in riferimento alla tematica e in ambito 231, ACT e Etica del *Business,* indirizzata a Organi Sociali, *Senior Management* e *Middle Management*, è ispirata alle *leading practice* ed è basata su dilemmi etici e casi pratici, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante.
Nel 2024, il Gruppo ATM ha svolto un programma di formazione anticorruzione per rafforzare la conoscenza del D. Lgs. 231/2001 e delle misure di prevenzione. Il percorso ha incluso una *clip* introduttiva, un ripasso dei principi della 231, l'illustrazione del sistema di controllo interno di ATM e un *focus* sul *whistleblowing*.
Sono state approfondite le novità normative, in particolare i reati di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e turbata libertà di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.), attraverso l'analisi di casi concreti e attività di gruppo per individuare presidi preventivi.
Infine, è stato somministrato un esercizio pratico su 14 casi concreti.
Le sessioni formative per l'anno 2024 sono state erogate nel periodo settembre 2024 - febbraio 2025.
Le sessioni formative relative al Modello 231, ACT e Etica del *Business* nel Gruppo ATM, sono stati coinvolti 438 partecipanti nelle sessioni di aggiornamento relative alla formazione sul D.Lgs. 231, rivolte in particolare ai manager del Gruppo ATM, ai dirigenti e agli organi sociali. Per questi ultimi, è prevista una sessione dedicata al termine degli interventi riservati ai manager.
Inoltre, in occasione della giornata di benvenuto dedicata ai neoassunti, dove il personale DACI intervengono con un approfondimento sui presidi anticorruzione e sul Modello 231 del Gruppo. A tutti i nuovi assunti viene inoltre fornita indicazione su dove reperire il materiale informativo relativo al tema, che rimane comunque sempre disponibile per l'intera popolazione aziendale.

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

(G1-4 24, 25) Nel corso del 2024 **non sono stati registrati** casi accertati di **corruzione attiva o passiva** per nessuna delle società del Gruppo ATM.
Di conseguenza:

- non sono state comminate condanne né inflitte ammende per violazioni delle leggi contro la corruzione,
- non sono state intraprese azioni disciplinari o sanzioni nei confronti di dipendenti,
- non sono stati risolti o non rinnovati contratti con *partner* commerciali per motivazioni legate a casi di corruzione,
- non risultano procedimenti giudiziari pubblici in materia di corruzione attiva o passiva a carico dell'impresa o dei propri lavoratori.

Tali risultanze si riferiscono anche a eventuali casi che coinvolgano membri della catena del valore, laddove il Gruppo ATM o i suoi dipendenti risultino direttamente coinvolti.

G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying

Il Gruppo ATM, nello svolgimento delle proprie attività di *business*, svolge anche attività che potrebbero influenzare indirettamente politiche, leggi o regolamenti (*lobbying*), attraverso la partecipazione a diverse associazioni di categoria quali AGENS ed Assolombarda.

(G1-5 29.a) Non essendo il Gruppo ATM direttamente coinvolto in attività di *lobbying* o influenza politica, non sono previsti rappresentanti negli organi di amministrazione, direzione o controllo specificamente incaricati della sorveglianza di tali attività.

(G1-5 29.b) Il Gruppo ATM non eroga contributi politici, né finanziari né in natura, né direttamente né indirettamente. Di conseguenza, non si rendono necessarie stime o rendicontazioni relative a tali contributi.

(G1-5 29.d) Il Gruppo ATM non è iscritta nel registro dell'UE per la trasparenza o in un registro per la trasparenza equivalente di uno Stato membro.

(G1-5 30) Non applicabile.

G1-6 – Prassi di pagamento

(G1-6 33.a)

Categorie di fornitori	*2024*		
	Totale pagamenti effettuati	Pagamenti che hanno rispettato i termini standard	Percentuale di pagamenti allineati ai termini standard
	€ 385.399.921	€ 156.314.987	40,56%
Totale			

(G1-6 33.b) Per le società del Gruppo con sede in Italia, i termini *standard* di pagamento sono **60 giorni** dalla data fattura fine mese, più ulteriori 15 giorni. Per quanto riguarda invece Metro Service, i termini di pagamento *standard* sono a **30 giorni**, in linea con la prassi commerciali danesi, a meno che non siano previsti termini più lunghi richiesti dai fornitori, ed in tal caso si applicano questi ultimi. Per l'anno 2024, in Italia, i giorni medi che intercorrono tra il termine contrattuale di pagamento standard del Gruppo e il pagamento della fattura ammontano a circa 10 giorni, ovvero 85 giorni a partire dal giorno di emissione della fattura, in Danimarca, invece, sono rispettivamente 3 giorni e 33 giorni. Tali ammontari sono stati calcolati, sulla base dell'estrazione dai sistemi contabili dei debiti pagati nell'esercizio 2024 dalle società del Gruppo, come numero medio delle differenze tra le date delle fatture e la date di pareggio, ovvero di pagamento delle stesse. La procedura di gestione del ciclo passivo e lo standard qui indicato si applica senza distinzione a grandi imprese e PMI.

(G1-6 33.c) Attualmente non risultano procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

(G1-6 33.d) Per la rilevazione dei dati lato Italia:

- Sono state considerate solo le prime disposizioni di pagamento effettuate per le fatture scadute al mese precedente per ATM S.p.A., NET e Rail Diagnostics.
- Per ATM e NET, sono stati inclusi anche i pagamenti relativi a gasolio e mense.
- Per CityLink e Gesam sono stati considerati tutti i pagamenti.
- Non sono stati inclusi i pagamenti relativi ai professionisti.

La metodologia descritta si basa sulle prime disposizioni di importo maggiore che si riferiscono a tutte le fatture liquidabili alla scadenza. Sono presenti altre disposizioni residuali che vengono analizzate puntualmente, le quali saranno oggetto di valutazione in futuro così da poterle includere. Si segnala che CityLink e Gesam hanno pochi pagamenti relativi a Professionisti, che risultano quindi residuali.
Per Metro Service sono stati considerati tutti i pagamenti.

Appendice

Nelle tabelle che seguono, invece, sono riportati i 9 temi materiali e i relativi IRO's del Gruppo ATM.

ENVIRONMENT

E1 – Cambiamento Climatico

Sub - Topic	*Sub-sub Topic*	*IRO*	*Descrizione IRO*	*Natura e Orizzonte*	*Confine*
Adattamento ai cambiamenti climatici		Impatto	- Contributo alla riduzione delle emissioni nell'ambiente attraverso la transizione full electric verso veicoli a basse o zero emissioni nelle proprie attività	Impatto Positivo Potenziale Lungo (oltre 5 anni)	Operazioni proprie
Adattamento ai cambiamenti climatici		Rischio	- Eventi meteo estremi (e.g. ondate di calore, gelate, forti acquazzoni, tornado, cicloni tropicali e inondazioni) che impattano gli asset del Gruppo con conseguenze sull'operatività e generazione di extra-costi per il ripristino di veicoli e infrastrutture	Lungo (oltre 5 anni)	Operazioni proprie
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Impatto	- Contributo negativo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1, 2 e 3), causate dalle attività e dai prodotti e servizi del Gruppo	Impatto Negativo Attuale Breve- Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura Clienti e Comunità
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Opportunità	- Accesso a finanziamenti pubblici o privati legati alla sostenibilità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici per lo sviluppo di investimenti in infrastrutture ecologiche e programmi di decarbonizzazione, grazie alla collaborazione con fornitori che operano secondo standard di sostenibilità certificati	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura

Mitigazione dei cambiamenti climatici		Opportunità	- Investimenti in veicoli elettrici e in infrastrutture per la loro ricarica grazie al ricorso ai fondi stanziati a livello nazionale (PNRR, PTE, etc)	Lungo (oltre 5 anni)	Operazioni proprie
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Opportunità	- Approvvigionamento da fornitori che adottano processi di produzione e/o mezzi di trasporto a basse emissioni, favorendo la sostenibilità nella catena di fornitura e un conseguente miglioramento della reputazione del Gruppo	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Opportunità	- Aumento dell'offerta di mezzi elettrici grazie all'introduzione di normative europee che impongono ai fornitori il divieto di introdurre nuovi mezzi a combustione, incrementando quindi la produzione di veicoli elettrici e la riduzione dei costi di acquisto per il Gruppo	Lungo (oltre 5 anni)	Catena di fornitura
Energia		Impatto	- Contributo positivo all'ambiente attraverso l'acquisto di energia verde certificata e l'adozione di sistemi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili	Impatto Positivo Potenziale Lungo (oltre 5 anni)	Operazioni proprie
Energia		Rischio	- Interruzione della fornitura di energia elettrica dovuta a sovraccarichi della rete legati ad eventi meteo estremi (e.g. aumento domanda durante ondate di calore), con conseguenze sull'operatività del Gruppo	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura
Energia		Opportunità	- Progressiva riduzione dei consumi di gasolio nelle proprie operazioni e implementazione di sistemi di efficientamento energetico con conseguente riduzione dei costi del Gruppo ed efficientamento del costo/manutenzione	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura

E2 – Inquinamento

Sub - Topic	*Sub-sub Topic*	*IRO*	*Descrizione IRO*	*Natura e Orizzonte*	*Confine*
Inquinamento dell'aria		Impatto	- Contributo alla generazione di altre emissioni significative nell'aria (SO2, NOX, NMVOC, PM 2,5, NH3) derivanti dalla circolazione dei veicoli a gasolio	Impatto Negativo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura Clienti e Comunità
Inquinamento dell'acqua		Impatto	- Riduzione dell'inquinamento delle acque causato da oli, carburanti e detergenti chimici utilizzati nella manutenzione e pulizia dei veicoli, attraverso l'installazione di idonei impianti di trattamento delle acque reflue	Impatto Positivo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie
Inquinamento del suolo		Impatto	- Mitigazione dell'inquinamento vibro/acustico attraversoiniziative e interventi volti a migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei residenti - Contributo all'inquinamento vibro/acustico, con effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e sulla qualità della vita delle persone, causate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo	Impatto Positivo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni) Impatto Negativo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Clienti e Comunità Operazioni proprie Catena di fornitura Clienti e Comunità
Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari		Impatto	- Contributo al rilascio atmosferico di inquinanti e particolati causato da veicoli a gasolio che possono depositarsi, ad esempio sul suolo, contaminando il terreno e la salute degli organismi viventi	Impatto Negativo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura Clienti e Comunità
Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti		Impatto	- Inquinamento dell'ambiente e impatti sulla salute derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici per la manutenzione e pulizia dei veicoli, come solventi, fluidi refrigeranti, e altre sostanze tossiche	Impatto Negativo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura Clienti e Comunità

E5 – Economia Circolare

Sub - Topic	*Sub-sub Topic*	*IRO*	*Descrizione IRO*	*Natura e Orizzonte*	*Confine*
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		Impatto	- Consumo elevato di materiali e risorse, come acciaio, alluminio e minerali rari, con impatti negativi indiretti su ambiente ed ecosistemi causati dalla loro estrazione	Impatto Negativo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura
Rifiuti		Impatto	- Contributo al recupero e riciclo di materiali grazie all'adozione di una politica per la gestione sostenibile della dismissione e del recupero di tutto o parte dei veicoli operativi del Gruppo alla fine del loro ciclo di vita	Impatto Positivo Potenziale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Clienti e Comunità
Rifiuti		Opportunità	- Adozione di pratiche efficienti per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti post-manutenzione, privilegiando attività di riciclo ove possibile, con conseguenti possibilità di riduzione dei costi legati allo smaltimento grazie all'ottimizzazione delle risorse	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Clienti e Comunità



SOCIAL

S1 – Forza Lavoro Propria

Sub - Topic	*Sub – Sub Topic*	*IRO*	*Descrizione IRO*	*Natura e Orizzonte*	*Confine*
Parità di trattamento e d'opportunità per tutti	Formazione e sviluppo	Impatto	- Contributo alla formazione e crescita dei dipendenti, attraverso la promozione di attività formative e programmi personalizzati (generali e tecnici) con obiettivi di crescita	Impatto Positivo Potenziale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie
Salute e sicurezza	Salute e sicurezza	Impatto	- Sviluppo di attività di formazione e implementazione di servizi per la tutela della salute dei dipendenti mirati a promuovere il benessere psico-fisico dei lavoratori oltre i presidi obbligatori previsti dalle norme applicabili - Impatto negativo sulla salute e la sicurezza dei dipendenti e dei non dipendenti a causa della mancata adozione di presidi, o del loro mancato rispetto, nei siti operativi del Gruppo, con possibilità di avverarsi di infortuni, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro	Impatto Positivo Potenziale Breve-Medio (da 1 a 5 anni) Impatto Negativo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Operazioni proprie

Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	- Aggressioni nei confronti del personale ATM da parte di clienti e altri parte terze, con conseguenti danni reputazionali ed ecomici dovuti a rimborsi e possibili interruzioni del servizio	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura / Orario di lavoro / Salari adeguati / Dialogo sociale / Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Rischio	- Sciopero da parte del personale ATM volto al riconoscimento di migliori condizioni di lavoro in termini di salari, sicurezza e diritti, con conseguenti impatti sulla continuità del servizio e danni reputazionali	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Rischio	- Evoluzione del mercato del lavoro che comporta difficoltà nel reperimento personale competente, con conseguenti impatti operativi e reputazionali dovuti alla riduzione e/o rimodulazione del servizio e costi per la formazione	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore / Occupazione e inclusione delle persone con disabilità/ Diversità	Impatto	- Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e sviluppo di un welfare, attraverso la promozione di attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni da parte di ATM	Impatto Positivo Potenziale Lungo (oltre 5 anni) Impatto Negativo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Operazioni proprie

	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro / Diversità		- Contributo all'avversarsi di potenziali episodi di discriminazione all'interno di ATM a causa dell'assenza di adeguate politiche di prevenzione e mitigazione		

S2 - Lavoratori nella Catena del Valore

Sub - Topic	***Sub -Sub-Topic***	***IRO***	***Descrizione IRO***	***Natura e Orizzonte***	***Confine***
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	- Impatto negativo sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori lunga la propria catena di fornitura, con particolare riguardo alle operazioni di manutenzione di infrastrutture e veicoli, a causa di un non adeguato presidio sulle politiche di salute e sicurezza adottate dai fornitori	Impatto Negativo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Clienti e Comunità
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura / Orario di lavoro / Salari adeguati /salute e sicurezza / equilibrio vita-lavoro	Opportunità	- Adozione/rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, in linea con i requisiti della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), con conseguenze positive in termini di reputazionali e di efficientamento operativo	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura Clienti e Comunità

S3 - Comunità Interessate

Sub - Topic	*Sub -Sub Topic*	*IRO*	*Descrizione IRO*	*Natura e Orizzonte*	*Confine*
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Impatto	- Contributo allo sviluppo socioeconomico delle comunità locali attraverso lo sviluppo di opportunità formative e professionali in collaborazione con Università e Centri di Ricerca	Impatto Positivo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Clienti e Comunità
	Impatti connessi alla sicurezza		- Contributo positivo alla sicurezza delle comunità locali in cui si trovano le infrastrutture gestite da ATM, grazie ad un adeguato presidio di tali infrastrutture in termini di controlli	Impatto Positivo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Libertà di espressione	Rischio	- Presenza di campagne mediatiche negative contro l'azienda, con conseguenti danni reputazionali e perdita di introiti in caso di riduzione dell'utilizzo dei suoi servizi	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Clienti e Comunità

S4 – Consumatori Finali

Sub - Topic	*Sub -Sub- Topic*	*IRO*	*Descrizione IRO*	*Natura e Orizzonte*	*Confine*
Informazioni per i consumatori e utilizzatori finali	Accesso a informazioni di qualità	Impatto	- Informazioni trasparenti e di qualità per i clienti del Gruppo, grazie all'adozione di sistemi di informazione e comunicazione avanzati (come, ad esempio, informazioni sul servizio in tempo reale, utilizzo di siti web e app user-friendly)	Impatto Positivo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Clienti e Comunità

Inclusione sociale dei consumatori / utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Impatto	- Contributo alla soddisfazione dei clienti, attraverso la proposta di un'offerta di mobilità efficiente, integrata, personalizzata	Impatto Positivo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Clienti e Comunità
Sicurezza personale	Sicurezza alla persona / Bambini	Impatto	Contrasto agli episodi di criminalità attraverso una corretta gestione dei servizi e costante coordinamento con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza fisica dei passeggeri	Impatto Positivo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Clienti e Comunità
Sicurezza personale	Salute e sicurezza Sicurezza della persona, protezione dei bambini	Rischio	- Errori da parte del conducente che portano a incidenti con conseguenti costi di risarcimento di danni a persone e riparazione/sostituzione di asset danneggiati	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Clienti e Comunità
Inclusione sociale	Non discriminazione / Accesso a prodotti e servizi	Impatto	- Contributo alla maggiore fruibilità del servizio per tutti, attraverso iniziative di miglioramento della qualità e accessibilità del trasporto pubblico, nei confronti di tutti gli uteniti	Impatto Positivo Potenziale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Clienti e Comunità

GOVERNANCE

G1-Condotta delle Imprese

Sub - Topic	*Sub-sub Topic*	*IRO*	*Descrizione IRO*	*Natura e Orizzonte*	*Confine*
Cultura d'impresa		Impatto	- Miglioramento del clima aziendale e del benessere dei dipendenti grazie alla promozione di attività di condivisione dei principi etici e dei valori del Gruppo	Impatto Positivo Potenziale Lungo (oltre 5 anni)	Operazioni proprie
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Rischio	- Diffusione di informazioni strategiche del Gruppo da parte di un fornitore con conseguente perdita di vantaggio competitivo, impatti reputazionali e spese legali per contenziosi con il fornitore	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Catena di fornitura

Impegno politico e attività di lobbying		Impatto	- Promozione di iniziative sostenibili e innovative nel campo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile grazie a costanti consultazioni con le autorità pubbliche e partecipazione a gruppi di lavoro per discutere le strategie di sviluppo del trasporto pubblico a Milano e nelle aree limitrofe	Impatto Positivo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Clienti e Comunità
Impegno politico e attività di lobbying		Opportunità	- Crescita delle attività di promozione/influenza nel settore Real Estate, con conseguenti benefici economici e reputazionali	Lungo (oltre 5 anni)	Operazioni proprie
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Impatto	- Promozione della comunicazione e formazione dei dipendenti, partner commerciali e altri stakeholder su normative e procedure anticorruzione con l'obiettivo di ridurre/eliminare eventuali episodi di corruzione	Impatto Positivo Attuale Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie Catena di fornitura Clienti e Comunità
Corruzione attiva e passiva	Incidenti	Rischio	-Pratiche di corruzione/accordi collusivi nell'assegnazione e gestione di appalti e subappalti, che comportano sanzioni e danni di immagine	Breve-Medio (da 1 a 5 anni)	Operazioni proprie

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Azienda Trasporti Milanesi (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Azienda Trasporti Milanesi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "7.2 Informazioni ambientali - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (il "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti alla sua rete e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm sul sito:
www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

L'informativa di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nello specifico paragrafo "7.2 Informazioni ambientali - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)", le informazioni comparative riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "7.1 Informazioni generali - ESRS 2 Informazioni generali - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "7.2 Informazioni ambientali - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo, come peraltro descritto anche nel paragrafo "7.1 Informazioni generali - ESRS 2 Informazioni generali – Criteri di redazione - *BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche*". A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "7.1 Informazioni generali - ESRS 2 Informazioni generali – Criteri di redazione - *BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche*".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;

- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;

- ottenimento della lettera di attestazione .

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Bresciani
Socio

Milano, 14 aprile 2025

Bilancio Consolidato del Gruppo ATM 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	31.12.2024	31.12.2023 Restated (*)
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	9	1.112.798	1.150.091
Attività immateriali	10	4.830	4.163
Diritto d'uso per beni in leasing	11	8.572	6.177
Partecipazioni	12	116.387	126.432
Attività finanziarie non correnti	13	169.283	159.802
di cui: verso Parti Correlate	*44*	*169.283*	*159.802*
Attività per imposte anticipate	*14*	38.385	40.883
Altri crediti e attività non correnti	15	54.081	39.491
Attività non correnti		**1.504.336**	**1.527.039**
Rimanenze	16	108.264	104.960
Attività finanziarie correnti	17	145.750	170.281
Attività per imposte correnti	18	17.171	22.059
Crediti commerciali	19	292.776	250.819
di cui: verso Parti Correlate	*44*	*224.065*	*183.302*
Altri crediti e attività correnti	20	80.240	91.504
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	179.824	142.186
Attività correnti		**824.025**	**781.809**
Attività discontinue	22	7.863	3.200
Totale attività		**2.336.224**	**2.312.048**

(*) La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2023 come meglio descritto alla Nota 1.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	31.12.2024	31.12.2023 Restated (*)
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000	700.000
Riserva legale		108.287	119.304
Altre riserve		273.515	274.170
Utili/(Perdite)portati a nuovo		68.341	61.265
Utili dell'esercizio		931	(3.941)
Patrimonio netto di gruppo		**1.151.074**	**1.150.798**
Patrimonio netto di terzi		**25.679**	**24.717**
Totale Patrimonio netto	**23**	**1.176.753**	**1.175.515**
Passività			
Passività finanziarie non correnti	24	237.824	173.842
Benefici ai dipendenti	25	76.362	83.493
Fondi per rischi e oneri	26	98.679	83.019
Passività per imposte differite	27	49.000	49.238
Altri debiti e passività non correnti	28	66.096	33.692
di cui: verso Parti Correlate	44	*66.096*	*33.692*
Passività non correnti		**527.961**	**423.284**
Passività finanziarie correnti	24	166.035	234.294
Passività per imposte correnti	29	985	1.462
Debiti commerciali	30	329.831	346.887
di cui: verso Parti Correlate	*44*	*52.591*	*52.302*
Altri debiti e passività correnti	31	134.659	130.606
Passività correnti		**631.510**	**713.249**
Passività relative ad attività discontinue		**-**	**-**
Totale passività		**1.159.471**	**1.136.533**
Totale Patrimonio netto e passività		**2.336.224**	**2.312.048**

(*) La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2023 come meglio descritto alla Nota 1.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2024	di cui parti correlate	2023	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	30	995.346	786.554	925.458	744.876
Altri ricavi	30	82.175	33.532	81.156	33.175
Altri proventi	30	83.763	2.877	90.718	2.751
Totale ricavi e altri proventi operativi		**1.161.284**	**822.963**	**1.097.332**	**780.802**
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	31	(74.824)	-	(86.756)	-
Costi per servizi	32	(351.300)	(3.768)	(360.341)	(3.302)
Costi per leasing operativi	33	(5.434)	(1.552)	(3.250)	(401)
Costi per benefici a dipendenti	34	(615.310)	(7)	(557.738)	(2)
Altri costi e oneri operativi	35	(14.319)	(657)	(14.144)	(278)
Totale costi e altri oneri operativi		**(1.061.187)**	**(5.984)**	**(1.022.229)**	**(3.983)**
Margine operativo lordo		**100.097**		**75.103**	
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	**36**	**(85.164)**		**(86.333)**	
Risultato operativo		**14.933**		**(11.230)**	
Proventi finanziari		17.846	8.083	13.460	5.546
Oneri finanziari		(16.257)		(9.176)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	**37**	**1.589**	**8.083**	**4.284**	**5.546**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	38	(5.724)		4.477	
Risultato ante imposte		**10.798**		**(2.469)**	
Imposte sul reddito	39	(4.986)		3.222	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**5.812**		**753**	
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		931		(3.941)	
Partecipazioni di terzi (*)		4.881		4.694	
Totale		**5.812**		**753**	

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza delle controllate dirette International Metro Service S.r.l. e THEMA S.A. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2024	di cui parti correlate	2023	di cui parti correlate
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**5.812**		**753**	
Altre componenti del Conto economico complessivo consolidato					
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio					
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	22	(44)		(1.472)	
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	22	10		353	
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		**(34)**		**(1.119)**	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio					
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - Riserva di Cash flow hedge	22	(1.536)		(2.020)	
Imposte su partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto – Riserva di Cash flow hedge	22	6		24	
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	22	1.235		2.033	
Imposte su attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	22	(325)		469	
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		**(620)**		**506**	
Totale delle altre componenti del Conto economico complessivo consolidato		**(654)**		**(613)**	
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		**5.158**		**140**	
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		277		(4.554)	
Partecipazioni di terzi (*)		4.881		4.694	
Totale		**5.158**		**140**	

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza delle controllate dirette International Metro Service S.r.l. e THEMA S.A. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Patrimonio netto	31.12.2023	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2024
Capitale Sociale	700.000							700.000
Riserva legale	119.304	*(11.017)*						108.287
Altre Riserve	274.170			1	*(2)*	*(654)*		273.515
Riserva da rivalutazione	1.397							*1.397*
Riserva di traduzione	(1)			*3*				*2*
Riserva di arrotondamento	2							*2*
Riserva FTA	154.105			*(2)*				*154.103*
Riserva Perdite Attuariali	(4.239)					*(34)*		*(4.273)*
Riserva di Cash Flow Hedge	1.303					*(1.530)*		*(227)*
Riserva valutazione al fair value degli immobili	125.288							*125.288*
Riserva Held to Collect and Sell	(3.729)					*910*		*(2.819)*
Riserva OCI	44				*(2)*			*42*
Utili portati a nuovo	61.265	*7.076*						68.341
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(3.941)	3.941					*931*	931
Patrimonio netto di gruppo	**1.150.798**	**-**	**-**	**1**	**(2)**	**(654)**	**931**	**1.151.074**
Partecipazioni di terzi	**24.717**	**-**	**(3.920)**	**-**	**-**	**-**	**4.881**	**25.679**
Capitale Sociale	2.521							2.521
Utili portati a nuovo	17.502	4.694	(3.920)					18.277
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.694	(4.694)					*4.881*	4.881
Patrimonio netto totale	**1.175.515**	**-**	**(3.920)**	**1**	**(2)**	**(654)**	**5.812**	**1.176.753**

Patrimonio netto	31.12.2022	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Variazione di perimento	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2023
Capitale Sociale	700.000								700.000
Riserva legale	119.048	*256*							119.304
Altre Riserve	274.830				(5)	*(42)*	*(613)*		274.170
Riserva da rivalutazione	1.397								1.397
Riserva di traduzione	4				*(5)*				(1)
Riserva di arrotondamento	2								2
Riserva FTA	154.105								154.105
Riserva Perdite Attuariali	(3.120)						*(1.119)*		(4.239)
Riserva di Cash Flow Hedge	3.299						*(1.996)*		1.303
Riserva valutazione al fair value degli immobili	125.288								125.288
Riserva Held to Collect and Sell	(6.231)						*2.502*		(3.729)
Riserva OCI	86					*(42)*			44
Utili portati a nuovo	51.242	*10.023*							61.265
Utile / (Perdita) dell'esercizio	10.279	(10.279)						*(3.941)*	(3.941)
Patrimonio netto di gruppo	**1.155.399**	**-**	**-**	**-**	**(5)**	**(42)**	**(613)**	**(3.941)**	**1.150.798**
Partecipazioni di terzi	**21.945**	**-**	**(3.871)**	**1.949**	**-**	**-**	**-**	**4.694**	**24.717**
Capitale Sociale	572			1.949					2.521
Utili portati a nuovo	16.108	5.265	(3.871)						17.502
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.265	(5.265)						*4.694*	4.694
Patrimonio netto totale	**1.177.344**	**-**	**(3.871)**	**1.949**	**(5)**	**(42)**	**(613)**	**753**	**1.175.515**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

		2024		2023	
A.	**Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale**				
	Utile/(Perdita) dell'esercizio		**5.812**		**753**
	imposte sul reddito	4.986		(3.222)	
	interessi passivi/(interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	(1.604)		(4.203)	
	plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(306)		(111)	
	1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione		**8.888**		**(6.783)**
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
	variazione fondi rischi ed oneri	18.269		(10.504)	
	variazione fondo TFR	245		131	
	variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	28		(72)	
	ammortamenti	84.692		86.333	
	rettifiche di valore di immobilizzazioni	472		-	
	rettifiche di valore di partecipazioni	-		-	
	Impairment su attività finanziarie	15		(81)	
	altre variazioni	(3.689)		(1.375)	
	Totale rettifiche elementi non monetari		*100.032*		*74.432*
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		**108.920**		**67.649**
	Variazione del capitale circolante netto:		(42.416)		87.883
	rimanenze	(3.304)		(5.833)	
	crediti commerciali	(41.957)		12.378	
	altri crediti	(12.281)		10.510	
	ratei e risconti attivi	(1.209)		(876)	
	debiti commerciali	(17.242)		86.541	
	debito per leasing IFRS 16 a breve termine	29		(39)	
	altri debiti	35.094		(14.131)	
	ratei e risconti passivi	(1.547)		(667)	
	debiti verso soci per dividendi	-		-	
	Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN				
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		**66.505**		**155.533**
	Altre rettifiche		(19.207)		(16.158)
	interessi incassati/(pagati)	(9.233)		49	
	interessi incassati/(pagati) su beni in leasing IFRS 16	(318)		(163)	
	(imposte sul reddito pagate)	(3)		(82)	
	dividendi incassati	2.785		-	
	(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(2.609)		(5.432)	
	(utilizzo fondo TFR)	(9.829)		(10.530)	
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		***47.298***		***139.375***

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

		2024		2023	
B.	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento**				
	Immobilizzazioni materiali				
	(Investimenti)	(115.584)		(200.776)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	292		778	
	Immobilizzazioni immateriali				
	(Investimenti)	(2.642)		(1.633)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	(35)		300	
	Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	156		(29.410)	
	Immobilizzazioni finanziarie				
	(Investimenti)	-		(232.073)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	100		9.918	
	Attività finanziarie non immobilizzate				
	(Investimenti)	(21.279)		(115.991)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	61.252		113.914	
	variazione contributi c/impianti	82.700		178.430	
	Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)		***4.961***		***(276.543)***
C.	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**				
	Mezzi di terzi				
	Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	-		149.490	
	Accensione prestito obbligazionario	69.441			
	Rimborso prestito obbligazionario	(70.000)			
	Accensione finanziamenti	4.665		-	
	Rimborso finanziamenti	(10.802)		(46.212)	
	Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(4.087)		(2.195)	
	Mezzi propri				
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.920)		(3.871)	
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		*(14.703)*		*97.212*
	Effetto cambio	*110*		*(125)*	
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		**37.666**		**(40.082)**
	Disponibilità liquide a inizio esercizio *		142.413		182.495
	Disponibilità liquide a fine esercizio *		180.079		142.413

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la "Società", la "Capogruppo" o "ATM") è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo" o il "Gruppo ATM") gestiscono il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, la metropolitana di Copenhagen, la metropolitana di Salonicco, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell'Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 31 marzo 2025 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, sulla base dell'incarico affidatole in data 9 novembre 2017 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nella redazione del presente Bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, integrati da quanto descritto al paragrafo 4 *"Criteri di valutazione"*.

In linea con le previsioni del principio IAS 8 (paragrafi 41 e 42), il Gruppo, al 31 dicembre 2023, ha riclassificato:

- gli acconti versati a fornitori per lavori ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016 dalla voce "Attività finanziarie non correnti" alla voce "Altri crediti e attività non correnti" per 39.491.264 euro.
- gli anticipi ricevuti da ATM S.p.A. ed erogati dal Comune di Milano per i servizi di manutenzione straordinaria riclassificati dalla voce "Crediti commerciali" alla voce "Altri debiti e passività non correnti" per 33.692.502 euro.

2. Criteri di redazione del Bilancio consolidato

Il presente Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS Accounting Standard ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i princìpi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "Princìpi IAS-IFRS"). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l'obbligo di applicazione dei Princìpi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei princìpi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai princìpi contabili di riferimento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione del Gruppo e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 5.4 "*Continuità aziendale*" in merito alla Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano con cui viene prorogato, conformemente agli atti di gara e al contratto originario, l'attuale contratto di servizio con il comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026 ai sensi dell'art. 24, co. 5-bis del D.L. n. 4/2022.

A tal proposito, in relazione a tutto quanto sopra riportato, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2023, gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile *Bike Sharing*: sino al 31 dicembre 2026.

In data 12 gennaio 2024, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto l'atto di prosecuzione sino al 31 dicembre 2026 del contratto di attività di gestione dei canali di pagamento e di riscossione, per conto del Comune di Milano, degli introiti derivanti dagli accessi nella Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – "Area C" oltre che dei servizi di *back office*, *front office* e *call center* dedicati alla gestione degli adempimenti previsti dalle discipline viabilistiche Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – "Area C" e "Area B".

Infine, le attività relative alla manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT) e gestione dei sistemi di pagamento per l'accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni "Area C" e successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione sono confluite all'interno della concessione, mediante *project financing* ai sensi dell'art. 183 – comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di *Smart City* per la sicurezza e la mobilità "*Minnovo*". Il concessionario della convenzione è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da A2A Smart City S.p.A. (mandataria) e ATM S.p.A. (mandante). La convenzione, attiva dal 1° aprile 2024, ha una durata di dodici anni.

Inoltre, per quanto riguarda la controllata Nord Est Trasporti S.r.l. il 28 dicembre 2023, con Determinazione Dirigenziale n. 114/2023 dell'Agenzia di Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2025 il contratto per la gestione dei servizi svolti dalla stessa controllata per l'Agenzia di Bacino.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio 2024, l'anno in corso è stato caratterizzato, oltre che dall'ancora non risolto conflitto in essere tra Russia e Ucraina, anche dalle scelte geopolitiche della nuova amministrazione statunitense potenzialmente in grado di riscrivere equilibri consolidati.

In tale quadro, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche può ancora costituire un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico, salvo interventi Governativi finalizzati alla sua tutela. Dunque, anche per il triennio 2025 – 2027, l'andamento di questo fattore produttivo può rappresentare elemento di potenziale criticità. Nel corso del 2024, la Società ha nuovamente posto in essere delle operazioni di commodity hedging sul prezzo dell'energia elettrica, scadute entro il 31 dicembre 2024 cogliendo l'opportunità rappresentata da livelli di prezzo registrati nella prima parte dell'anno, favorevoli rispetto alle stime di budget.

In sede di elaborazione del bilancio 2024, la Capogruppo ha effettuato un test di *impairment*, per verificare la recuperabilità degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per beni in leasing), nonché delle partecipazioni iscritti a bilancio. I risultati degli *impairment test* hanno confermato la tenuta dei valori di libro di tali assets delle linee di business analizzate (si veda a tal proposito la successiva Nota 5 "*Uso di stime*").

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 6 – "*Gestione dei rischi finanziari*".

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio consolidato.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 44.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Princìpi IAS-IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi consolidati" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto consolidato relative a:

- destinazione del risultato consolidato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai princìpi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto consolidato (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value* e valutazione degli strumenti finanziari derivati a *fair value* detenuti dalle società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei princìpi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione Finanziaria Consolidata è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio Consolidato. In aggiunta, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, ed in conformità agli ESRS Standard - pubblicati dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) – il Gruppo ATM ha redatto il Documento di Sostenibilità. Quest'ultimo è contenuto e costituisce una sezione specifica all'interno della Relazione sulla Gestione e contiene informazioni sulle modalità aziendali di gestione e organizzazione, le politiche praticate, i rischi e le modalità di gestione dei rischi stessi e le performance in merito ai temi di sostenibilità ESG rilevanti per il Gruppo. Il suo obiettivo è quello di garantire che le

informazioni relative alla sostenibilità siano integrate nel processo di *reporting* finanziario e possano essere utilizzate dagli investitori, dalle parti interessate e dal pubblico per prendere decisioni più informate. Ove necessario ed opportuno, il suo contenuto è integrato, attraverso rimandi, con informazioni disponibili in altre sezioni della Relazione sulla Gestione, individuabili tramite il simbolo.

La valuta funzionale del Gruppo è l'euro, base di presentazione del Bilancio consolidato, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui il Gruppo opera principalmente; il Bilancio consolidato e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Princìpi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Princìpi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia stato adottato (nel caso di specie la valutazione del portafoglio immobiliare al *fair value*).

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri e metodi di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del Patrimonio netto di spettanza del Gruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del Patrimonio netto, senza transitare per il Conto economico.

Con riferimento alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune ("*Business combination under common control*"), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non disciplinata da altri princìpi contabili IFRS, nel Gruppo ATM, in assenza di tale disciplina, tali operazioni vengono rilevate tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di IFRS).

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai princìpi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, come di seguito indicato:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro pertinenza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto consolidato e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*Purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività e le passività identificabili, rispettivamente acquisite e assunte, sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate, se positiva, è iscritta tra le attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle suddette attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquistate possa essere determinato solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca

evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a società per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita è contabilizzata a Patrimonio netto.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale:

Società	Metodo di consolidamento
CityLink S.r.l. - Smart Mobility by ATM	Integrale
Ge.SAM S.r.l.	Integrale
International Metro Service S.r.l.	Integrale
Metro Service A/S	Integrale
Nord Est Trasporti S.r.l.	Integrale
Thema S.A.	Integrale
Rail Diagnostics S.p.A.	Integrale

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo ATM esercita un'influenza notevole, intesa come potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per il relativo acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è allineato al Patrimonio netto delle stesse, rettificato, ove necessario, dall'applicazione dei princìpi adottati dal Gruppo ATM e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo ATM delle società collegate sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, le società evidenzino un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo ATM, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere le obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è

rilevata in un apposito fondo; le componenti di Conto economico complessivo delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto sono rilevate nelle specifiche riserve di Patrimonio netto;

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo ATM nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore.

I risultati economici delle società collegate sono recepiti nel Conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto".

Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione collegata mediante contabilizzazione nel Conto economico della relativa perdita di valore.

Le partecipazioni detenute in società collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

Elenco delle società consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

Società	**Metodo di consolidamento**
Metro 5 S.p.A.	Patrimonio netto
Movibus S.r.l.	Patrimonio netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Patrimonio netto

Elenco delle partecipazioni in società rilevate al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore:

Società	**Metodo di consolidamento**
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Costo
Consorzio SBE	Costo
Consorzio Full Green	Costo

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui le stesse operano (valuta funzionale). Le regole per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) espresso in valuta funzionale diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la riserva di traduzione, inclusa tra le voci del Patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione del Patrimonio netto di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) - avente come valuta funzionale la corona danese - sono i seguenti:

- cambio storico al 31 dicembre 2008 utilizzato per la traduzione del Patrimonio netto di apertura: 7,4428 DKK per il controvalore di 1 euro;
- cambio puntuale al 31 dicembre 2024 utilizzato per la traduzione di attività e passività: 7,4578 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4529 DKK al 31 dicembre 2023);
- cambio medio dell'esercizio 2024 utilizzato per la traduzione di costi e ricavi: 7,4589 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4509 DKK per l'esercizio 2023).

4. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le

attività manutentive definite come “Revisione generale” o “Media revisione generale”, aventi l’obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di r*evamping*, includere miglioramenti/adeguamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio a cui è sottoposto, delle percorrenze, e dell’esigenza di miglioramenti/adeguamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti all’ampliamento, all’ammodernamento o al miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un’attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un’autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a conto economico quando sostenuti.

L’ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l’uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
- Autobus turistici	12
- Garitte/Pensiline	20
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo *"Riduzione di valore delle attività"* per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce *"Altre riserve"* in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo *"Riduzione di valore delle attività"* per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

Partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese

I risultati economici e le attività e passività delle partecipazioni in società collegate ed in altre imprese sono rilevati nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto, come descritto alla

Nota 3 *"Criteri e metodi di consolidamento"*, ad eccezione di quelle partecipazioni il cui consolidamento con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico del Gruppo, le quali sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza del Gruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese sono sottoposte a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, ed il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Si rimanda al successivo paragrafo "*Rettifiche di valore delle attività*" per una disamina più puntuale sulle verifiche di recuperabilità di tali investimenti.

Rettifiche di valore delle attività

- *Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali a vita utile definita e partecipazioni in società collegate*

  A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali a vita utile definita (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni e degli immobili, il valore di *fair value* possa essere differente dal costo rideterminato al *fair value* alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del *fair value*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test)*, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali a vita utile definita, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Le CGU identificate dal Gruppo sono: Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari, Trasporto Pubblico Locale in area interurbana, Trasporto Pubblico Locale estero Copenhagen, Trasporto Pubblico Locale estero Salonicco, Altre attività.

- *Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso*

  Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) almeno annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*

  Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra *il fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al Patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo stesso viene rilevato nel Patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di *business* prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di Patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto Economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di *trading* nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del c.d. *Expected Credit Losses model*.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore (*impairment*), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("PD"), perdita considerata l'insolvenza ("LGD") e esposizione alla data di insolvenza ("EAD") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Le attività finanziarie correnti si riferiscono anche al *financial asset* rilevato in conformità con il *financial model* dell'IFRIC 12. Rientrano nell'ambito di applicazione di quest'ultimo gli accordi relativi alla gestione di infrastrutture ed alla prestazione di servizi in concessione da pubblico a privati, in cui:

- il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- il concedente controlla - tramite la proprietà, titolo a benefici o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Il concessionario dell'infrastruttura rileva quindi un'attività finanziaria nella misura in cui vanta un diritto contrattuale incondizionato a ricevere introiti da parte dal concedente. Il concessionario vanta tale diritto se il concedente garantisce contrattualmente di pagare al concessionario degli importi

definiti o l'eventuale differenza tra gli introiti ricevuti dagli utenti del servizio pubblico e gli importi definiti contrattualmente.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività correnti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; differentemente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di bilancio

e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Attività discontinue e passività direttamente associate

Le attività classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata tale condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione aziendale deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nella situazione patrimoniale finanziaria, le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associate ad esse sono rappresentate in specifiche voci dell'attivo e del passivo. Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non sono più ammortizzati.

Nel prospetto di conto economico, gli utili e le perdite delle attività destinate alla vendita sono rappresentati separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono al Gruppo e siano determinati in modo attendibile.

Per i ricavi dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale, la *performance obbligation* è rappresentata dall'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale percorrenze e tratte effettuate nell'esercizio di riferimento.

Il corrispettivo ad esso associato è rilevato *over the time* in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare, gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati - point in time - al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- Contributi in conto capitale
  I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- Contributi in conto esercizio
  I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite, l'utile sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati al Conto economico consolidato al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico consolidato, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto consolidato, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto consolidato e nel Conto economico complessivo consolidato. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

ATM S.p.A., con le società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del Gruppo consolidate sono definiti nell' *"Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM"* che ha durata triennale con rinnovo tacito, salvo revoca.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando

il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
    - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
    - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

  Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato ***"Annual Improvements Volume 11"***. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
    - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
    - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
    - IFRS 9 Financial Instruments;
    - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
    - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
    - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
    - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
    - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
    - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
    - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
    - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
    - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
    - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune

opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".*** Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".*** Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements".*** Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

5. Uso di stime

L'applicazione dei princìpi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio consolidato, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico consolidato.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per i beni in leasing)

La valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, prevede che le stesse siano iscritte in bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*). Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value less cost to sell e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione. Tali flussi sono determinati in linea con il più recente piano industriale approvato dal management, che si basa, oltre che sull'evoluzione della normativa regolatoria relativa al TPL, sulle stime legate all'andamento delle commodities energetiche, del costo del lavoro e alle decisioni di investimento. Nel processo di determinazione del valore recuperabile i flussi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto (WACC post-tax) che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Nelle analisi svolte per la costruzione dei flussi di cassa futuri gli Amministratori hanno preso a riferimento il Piano Economico Finanziario 2025 ÷ 2035 che tiene conto della proroga del contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026, come indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano, per poi considerare ragionevoli previsioni economiche per il periodo successivo fino al 31 dicembre 2035 sia in termini di flussi di ricavi legati all'adeguamento del contratto di servizio sia in termini di costi con riferimento agli impatti legati ai risparmi ed alle azioni di efficientamento previste e risultanti dal progetto *"full electric"* sia riguardo all'andamento dei costi dell'energia elettrica determinati prospetticamente sulla basate di ragionevoli ipotesi desunte dagli andamenti prospettici. Per quanto riguarda gli investimenti sono stati determinati sulla base del Piano Investimenti 2025 ÷ 2027 proiettato in maniera prospettica per il periodo fino al 31 dicembre 2035. Gli Amministratori al fine di valutare l'orizzonte temporale di riferimento del Piano – superiore a 5 esercizi - hanno tenuto conto sia delle tempistiche ragionevolmente richieste per espletare le procedure per l'affidamento del servizio sia, soprattutto, degli ingenti investimenti relativi al progetto *"full electric" che* inizieranno a generare ritorni in termini di risultati economici e flussi di cassa negli esercizi successivi al 5 anno di piano.

Il test di impairment ha implicato nella stima del valore d'uso l'utilizzo di proiezioni che sono basate su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno. Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo

svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle attività materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

Recuperabilità delle partecipazioni in società collegate

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società collegate, il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di *impairment* viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso.

Le *cash generating unit* (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Le CGU sono quindi rappresentate dalle singole *legal entity* e, nello specifico, dalle società SPV Linea M4 S.p.A., Metro 5 S.p.A., Movibus S.p.A. e dalle altre partecipazioni minoritarie.

Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e il Gruppo abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, tra i vari indicatori di perdita di valore, come riportato al paragrafo precedente, il Gruppo ha considerato nel corso del 2024 diversi indicatori esterni, quali l'aumento dei tassi di interesse bancari che si riflette sul tasso di attualizzazione, il repentino incremento del tasso di inflazione, oltre a fattori di incertezza geopolitica, derivanti soprattutto dal conflitto tra Russia e Ucraina e israelo-palestinese.

Non sono stati identificati, invece, indicatori di perdite di valore con riferimento alle altre CGU identificate con le altre società collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Al fine di valutare la coerenza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione della Relazione Finanziaria 2024, è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel settore

delle valutazioni immobiliari, l'incarico di svolgere un'analisi di mercato tesa a fornire l'aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. Tale analisi ha confermato i valori di iscrizione dei terreni e degli immobili di proprietà.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che al 31 dicembre 2017 in occasione della prima adozione dei Princìpi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio consolidato sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati per la Capogruppo avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2026.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo ATM usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei già menzionati valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Informativa relativa al rischio di cambiamento climatico

Come già riportato in precedenti sezioni del presente documento, a livello mondiale sono in corso il processo di decarbonizzazione e il processo di elettrificazione dell'economica globale, che risultano cruciali nel raggiungere l'obiettivo di "*Net Zero*". Tale obiettivo dovrebbe permettere di evitare un aumento della temperatura superiore a 1,5 °C ed evitare gravi conseguenze sull'ambiente.

In tale contesto, il Gruppo ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico nella predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2024, che appropriatamente riflette gli effetti del raggiungimento della *carbon neutrality* nelle attività, passività e conto economico evidenziandone gli impatti significativi come richiesto dal *Conceptual Framework* dei principi contabili internazionali.

A tal proposito, in accordo con quanto previsto dal documento pubblicato dall'IFRS Foundation "*IFRS Standards and climate-related disclosures*" da quanto richiesto da ESMA nelle sue "*European Common Enforcement Priorities*", il Gruppo fornisce informazioni esplicite nella Nota Illustrativa al presente bilancio riguardo a come il cambiamento climatico viene riflesso nei conti.

Per una comunicazione più efficace e organica in relazione all'informativa sul cambiamento climatico predisposta nell'ambito delle Nota Illustrativa al presente bilancio, si espongono di seguito le diverse tematiche relative al cambiamento climatico.

Informativa Pillar Two

Nel corso del 2021, oltre 135 paesi (c.d. Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting, o, più semplicemente, Inclusive Framework) hanno raggiunto un accordo su una riforma tributaria internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax" o "GMT") per le grandi imprese multinazionali. In particolare, detti paesi hanno raggiunto un accordo politico su un modello di imposizione internazionale basato su due pilastri (c.d. Pillar) finalizzato ad attenuare alcune delle problematiche tributarie derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. Il secondo di detti pilastri (c.d. "Pillar Two") propone l'introduzione della suddetta Global Minimum Tax.

In seno all'Unione europea, il Consiglio ha quindi adottato, il 12 dicembre 2022, una direttiva (Direttiva (UE) 2022/2523) che introduce nell'ordinamento unionale tale Global Minimum Tax, la quale fissa un livello minimo di imposizione effettiva del 15% per gruppi nazionali e multinazionali con ricavi consolidati superiori a 750 milioni di Euro l'anno e che trova applicazione dai periodi di imposta che iniziano a decorrere dal 31 dicembre 2023. Ad oggi, anche diversi paesi terzi (non appartenenti all'Unione europea) hanno implementato una analoga disciplina, basata sui lavori dell'Inclusive Framework.

Per disciplinare, sotto il profilo dell'informativa di bilancio, le radicali novità derivanti dall'introduzione da parte di un così significativo numero di Stati della Global Minimum Tax, lo IASB ha successivamente pubblicato un aggiornamento del principio contabile IAS 12. In particolare, le modifiche apportate al principio contabile introducono una eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two nei rilevanti paesi. Tale eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. Sono inoltre previsti specifici requisiti di informativa per le società a cui detta disciplina si applica.

Il legislatore italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523 con il D.lgs. 209/2023, introducendo tre connessi meccanismi impositivi: (i) l'imposta minima integrativa ("IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia in relazione alle imprese estere soggette ad una bassa imposizione e facenti parte del gruppo; (ii) l'imposta minima suppletiva ("UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia con riferimento agli utili delle imprese, da esse non controllate, facenti parte del gruppo e soggette ad una bassa imposizione, quando non sia stata applicata una

sufficiente IIR nei paesi delle società controllanti; (iii) l'imposta minima nazionale ("QDMTT"), dovuta in relazione alle imprese del gruppo soggette ad una bassa imposizione e localizzate in Italia

A fronte di tali complesse novità normative, il Gruppo (che rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della GMT) è attualmente impegnato nell'implementazione delle procedure interne necessarie per gestire nel modo più efficace ed efficiente gli adempimenti imposti dalla disciplina del Pillar Two, con riferimento sia alle attività italiane, sia alle attività estere. In tale contesto, sono state svolte accurate analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano soddisfatti i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato c.d. "Safe Harbour" (disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024), i quali – se rispettati – permetterebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime. Inoltre, sono state effettuate analisi al fine di stimare se, in talune di dette giurisdizioni, fosse dovuta una GMT in relazione ai risultati conseguiti nel periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2023.

Da tali verifiche è emerso che nel 2023 i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato sono soddisfatti in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera e che, pertanto, nessuna Global Minimum Tax sarebbe stata dovuta nelle medesime giurisdizioni nel caso in cui la disciplina fosse stata già in vigore.

Al fine di fornire un'informativa più completa e dettagliata in bilancio, è stata altresì condotta una valutazione preliminare sui dati al 31 dicembre 2024. Sulla base di tale valutazione preliminare, con riferimento alle giurisdizioni in cui il gruppo opera, si evidenzia il soddisfacimento dei requisiti l'applicazione del regime di c.d. Safe Harbour. Di conseguenza, sulla base di informazioni attualmente disponibili e delle procedure sino ad ora implementate, con riferimento a tale periodo si ritiene non sarà dovuta alcuna Global Minimum Tax.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Lo IAS 1 richiede alle entità di fornire informazioni, per esempio, questioni legate al clima, che non sono specificatamente richieste dagli standard IFRS e non presentate altrove, ma che sono rilevanti per la comprensione del bilancio.

Per quanto riguarda le ipotesi e le stime, lo IAS 1 richiede di fornire l'informativa sulle assunzioni che un'entità fa circa il futuro che presentano un rischio significativo di determinare una rettifica materiale entro l'esercizio successivo. Pertanto, potrebbe rendersi necessario esplicitare le ipotesi in merito a questioni legate al clima.

Con riferimento a questo ambito, la Direzione aziendale non rileva impatti specifici derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili.

Si segnala, tuttavia, che la valutazione, e più specificamente, la quantificazione, dei rischi legati al clima richiede generalmente l'applicazione di assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, sviluppi politici e azioni del governo sono state considerate nella predisposizione del bilancio relativamente alle seguenti fattispecie.

IAS 2 – Rimanenze di magazzino

Alla luce delle ipotesi alla base del Piano Economico Finanziario 2025 - 2035 e di quanto contenuto nel progetto Full Electric, assume rilievo il potenziale impatto del *climate change* sulle tempistiche degli investimenti e quindi sulle tempistiche di dismissione del parco veicoli tradizionali ed ibridi con impatti sia sulla rotazione del magazzino e sui consumi prospettici dei ricambi riferiti all'attuale flotta di autobus, con potenziali rischi di obsolescenza di scorte di magazzino, sia sulle forniture di materiali di scorta per gli interventi manutentivi sui nuovi mezzi.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

Il test di *impairment* viene elaborato sulla base del Piano Economico Finanziario 2025 - 2035 tenendo conto dell'avvenuto rinnovo del Contratto di servizio con il Comune di Milano sino al 31 dicembre 2026. I flussi di cassa utilizzati sono pertanto ricavati da tale piano e includono sia i rischi sia le opportunità legate al cambiamento climatico (ad esempio, riduzione CO2, sostituzione fonti di approvvigionamento energetiche, progetto *Full Electric*).

IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari e IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

Gli IAS 16 e IAS 38 definiscono i criteri per la capitalizzazione dei costi. I costi, tra qui quelli di sviluppo di nuove soluzioni che riducono i consumi, vengono capitalizzati quando rispettano i requisiti dei due standard. La vita utile degli Immobili, impianti e macchinari, oltre a quella delle attività immateriali è determinata in modo coerente agli obiettivi strategici e al Piano Industriale del Gruppo.

IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

La legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici può dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano. Inoltre, un'entità può assumere un impegno pubblico a comportarsi in un certo modo o intraprendere determinate attività in risposta ai cambiamenti climatici.

È possibile, ancora, che accantonamenti precedentemente rilevati per eventi futuri potrebbero avere una più veloce realizzazione con la conseguente variazione di stima da riconoscere. Il cambiamento climatico e la conseguente legislazione associata possono richiedere di riconsiderare questa ipotesi con la conseguente necessità di rilevare passività precedentemente non iscritte. Viene inoltra fornita una specifica informativa sulle passività potenziali, nel caso in cui sia presenti le condizioni.

6. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy del Gruppo per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali lo stesso è esposto:

1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;

2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
3) rischio di mancato rispetto dei *covenant* sul debito e di possibile default;
4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la parziale copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity, in particolare l'energia elettrica.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e da sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Nell'ambito della gestione dei rischi afferenti gli strumenti finanziari oggetto di investimento, il Gruppo, in coerenza con la policy approvata, e con l'obiettivo di preservare il capitale investito in termini reali, utilizza strumenti di monitoraggio dell'eventuale deterioramento del rischio di credito.

In particolare, con riferimento al rischio di credito di controparte, il Gruppo adotta procedure e strumenti per la valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base del credit standing (a titolo esemplificativo e non esaustivo valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – Credit Default Swaps, della Loss Given Default, dell'IDR – Implicit Default Rate), ed elabora periodicamente scenari di stress test.

Nella gestione viene privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Tra i parametri oggetto di valutazione continuativa rientrano i predetti indicatori, oltre al rispetto delle soglie minime di rating definite dalla policy, e la size minima dei singoli asset inseriti in portafoglio; viene, inoltre, valutato il profilo di duration media ponderata complessiva ai fini della mitigazione della sensitivity del portafoglio.

Il portafoglio di attivi investiti di ATM include titoli Cash, per la scelta dei quali sono rispettati i vincoli di rating, pari ad almeno, per la parte preponderante degli stessi, a "Investment Grade", oltre che di duration e di incidenza dell'emittente rispetto al totale del portafoglio, e quote di OICR con limitato profilo di rischio, armonizzati UE e con ampia diversificazione settoriale e geografica.

Il Gruppo è, peraltro, esposto al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per le società collegate Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione del Gruppo è pari al valore

delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 30 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

Peraltro, in coerenza con quanto previsto dalla European Securities and Markets Authority ("ESMA") e in accordo con il principio contabile IFRS 9, il predetto valore concorre alla formazione del totale indebitamento finanziario esclusivamente nella misura del correlato expected credit loss, ovvero lo shortfall di cassa, che ATM S.p.A. in qualità di garante potrebbe dover sopportare.

L'esposizione contenuta al rischio di credito controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali il Gruppo si è dotato di strumenti interni di selezione e valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori, nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l'adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito del Gruppo al 31 dicembre 2024 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie non correnti	169.283	159.802
Fondo Svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**169.283**	**159.802**
Altri crediti e attività non correnti	54.081	39.491
Fondo Svalutazione	-	-
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**54.081**	**39.491**
Attività finanziarie correnti	145.750	170.281
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**145.750**	**170.281**
Crediti commerciali correnti	304.382	262.697
Fondo Svalutazione	(11.606)	(11.878)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**292.776**	**250.819**
Altri crediti e attività correnti	80.240	93.713
Fondo Svalutazione	-	(2.209)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**80.240**	**91.504**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	180.079	142.413
Fondo Svalutazione	(255)	(227)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**179.824**	**142.186**
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	**921.954**	**854.083**

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l'effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti verso parti correlate e soggetti terzi; l'incremento dell'esercizio è imputabile, principalmente, ai crediti finanziari verso parti correlate.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio al fine di adeguare il valore alla variazione delle perdite attese (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti all'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso terzi per 225 migliaia di euro in parte compensati dall'accantonamento effettuato a fronte di probabili rischi verso clienti terzi per 58 migliaia di euro e dall'accantonamento effettuato a fronte di probabili rischi verso controllante per 159 migliaia di euro.

La diminuzione degli altri crediti ed attività correnti è dovuta da un lato ai minori crediti per contributi statali in conto impianti e al minor credito relativo al contributo per il "*bonus trasporti*", istituito con Decreto-Legge n. 50 del 17 maggio 2022 e convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, in parte compensati dall'incremento dei crediti per contributi regionali in conto impianti.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2024	Inc. %	31.12.2023	Inc. %
Comune di Milano	203.699	47,7%	168.809	44,21%
Crediti verso Erario	2.536	0,6%	3.287	0,86%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	68.369	16,0%	82.921	21,72%
Crediti verso clienti ordinari	68.711	16,1%	67.517	17,68%
Crediti verso collegate	20.210	4,7%	14.231	3,73%
Crediti verso altri	63.416	14,8%	44.787	11,73%
Crediti verso controllate dalle controllanti	156	0,0%	262	0,07%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	**427.097**	**100,00%**	**381.814**	**100,00%**

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti è riconducibile all'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti.

	31.12.2024	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	204.195	110.047	72.502	6.851	4.347	10.448
Fondo Svalutazione	(496)	(208)	(107)	-	(1)	(180)
Comune di Milano (netto)	**203.699**	**109.839**	**72.395**	**6.851**	**4.346**	**10.268**
Crediti verso Erario (lordo)	2.536	1.364	-	988	-	184
Crediti verso Erario (netto)	**2.536**	**1.364**	**-**	**988**	**-**	**184**
Crediti verso Enti (lordo)	68.369	34.703	-	17.556	11.072	5.038
Crediti verso Enti (netto) (netto)	**68.369**	**34.703**	**-**	**17.556**	**11.072**	**5.038**
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	79.788	55.953	10.627	601	(37)	12.644
Fondo Svalutazione	(11.077)	(113)	(5)	(23)	(290)	(10.646)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	**68.711**	**55.840**	**10.622**	**578**	**(327)**	**1.998**
Crediti verso collegate (lordo)	20.243	20.005	62	84	1	91
Fondo Svalutazione	(33)	(33)	-	-	-	-
Crediti verso collegate (netto)	**20.210**	**19.972**	**62**	**84**	**1**	**91**
Crediti verso altri (lordo)	63.416	8.386	(261)	49	54.658	584
Crediti verso altri debitori (netto)	**63.416**	**8.386**	**(261)**	**49**	**54.658**	**584**
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	156	76	6	-	22	52
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	**156**	**76**	**6**	**-**	**22**	**52**
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**427.097**	**230.180**	**82.824**	**26.106**	**69.772**	**18.215**

	31.12.2023	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	169.279	74.405	61.795	11.889	12.607	8.583
Fondo Svalutazione	(470)	(193)	(111)	(2)	-	(164)
Comune di Milano (netto)	**168.809**	**74.212**	**61.684**	**11.887**	**12.607**	**8.419**
Crediti verso Erario (lordo)	3.287	3.173	-	-	-	114
Crediti verso Erario (netto)	**3.287**	**3.173**	**-**	**-**	**-**	**114**
Crediti verso Enti (lordo)	82.921	69.110	6.727	7.084	-	-
Crediti verso Enti (netto)	**82.921**	**69.110**	**6.727**	**7.084**	**-**	**-**
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	78.896	47.888	18.508	280	1.154	11.066
Fondo Svalutazione	(11.379)	-	(690)	(162)	(252)	(10.274)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	**67.517**	**47.888**	**17.818**	**118**	**902**	**792**
Crediti verso collegate (lordo)	14.260	13.812	228	-	77	143
Fondo Svalutazione	(29)	(27)	-	-	(2)	-
Crediti verso collegate (netto)	**14.231**	**13.785**	**228**	**-**	**75**	**143**
Crediti verso altri (lordo)	46.996	4.030	211	291	41.983	481
Fondo Svalutazione	(2.209)	(1.019)	(211)	(291)	(207)	(481)
Crediti verso altri debitori (netto)	**44.787**	**3.011**	**-**	**-**	**41.776**	**-**
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	262	66	79	63	-	54
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	**262**	**66**	**79**	**63**	**-**	**54**
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**381.814**	**211.245**	**86.536**	**19.152**	**55.360**	**9.522**

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) e dai titoli classificati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta a identificare una variazione del rischio di credito, al fine di inserire tale modifica nella stima dell'expected credit loss ("ECL"). La quantificazione dell'ECL di ogni strumento finanziario iscritto è basata su parametri finanziari forniti da primari provider di mercato. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, gli impegni ad erogare

finanziamenti a terzi, e le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 prevede che l'accantonamento correlato sia quantificato in relazione alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie classificate in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione, e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in bilancio; fanno eccezione le attività finanziarie già deteriorate in sede di acquisto. Ai fini della classificazione costituisce elemento discriminante il mantenimento dello status "*investment grade*", come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, il Gruppo quantifica l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit loss* -ECL);

- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono considerate, comunque, *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quella dello Stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss* – ECL, tenendo conto dei potenziali proventi futuri);

- nello Stage 3, sono classificate le attività finanziarie "*impaired*" ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss* – ECL, ma senza più considerare i proventi futuri derivanti dallo strumento finanziario).

Le seguenti tabelle riportano i valori di ECL ("*Expected Credit Loss*") al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	31.12.2024	Expected Credit Loss		
		Stage 1 *ECL 12 mesi*	**Stage 2** *ECL Lifetime*	**Stage 3** *ECL Lifetime*
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	255	255		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	42	42		
Garanzie finanziarie	47	47		
Crediti Commerciali	11.606	11.606		
Totale	**11.950**	**11.950**	**-**	**-**

	31.12.2023	Expected Credit Loss		
		Stage 1 *ECL 12 mesi*	**Stage 2** *ECL Lifetime*	**Stage 3** *ECL Lifetime*
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	227	227		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	44	44		
Garanzie finanziarie	54	54		
Crediti Commerciali	11.878	11.878		
Altri Crediti	2.209	2.209		
Totale	**14.412**	**14.412**	**-**	**-**

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello Stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee di credito *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

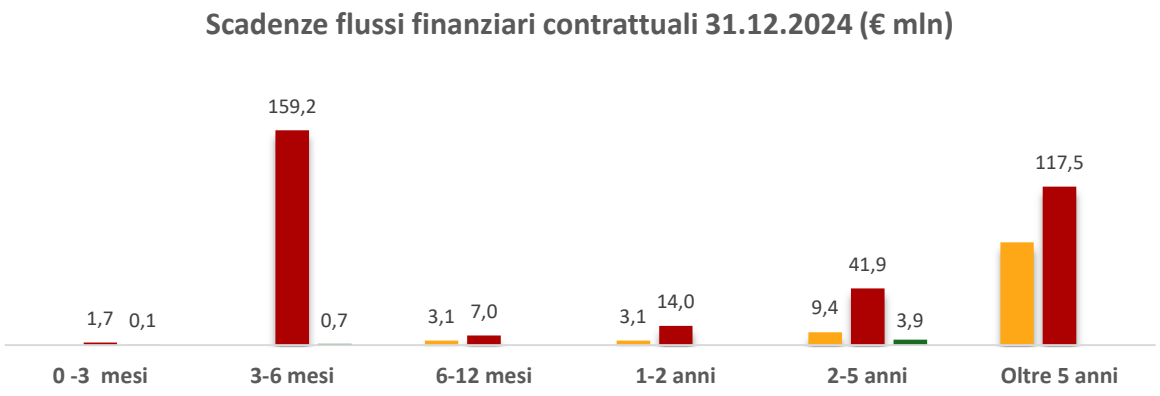
Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale il Gruppo sarà tenuto a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non

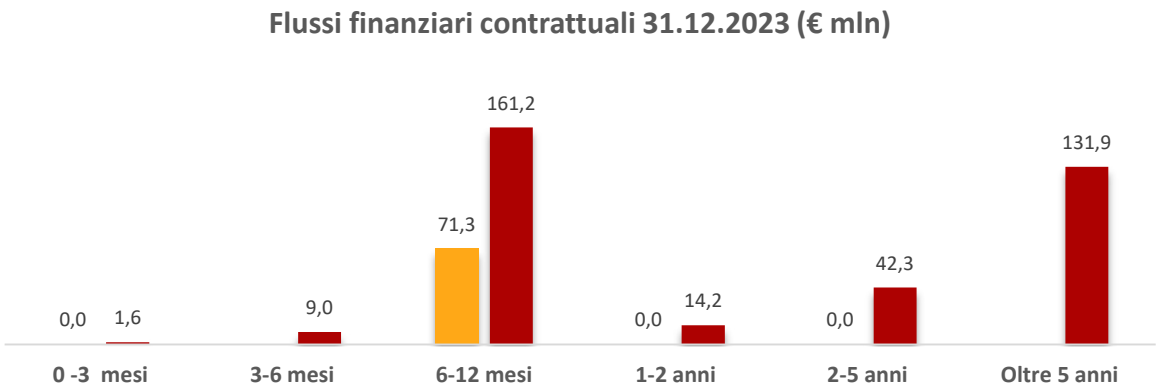
attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2024.

	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.802	91.869	-	-	3.124	3.124	9.372	76.248
Finanziamenti da banche	318.908	341.369	1.684	159.244	6.991	14.013	41.897	117.542
Finanziamenti da terzi	4.665	4.665	87	715	-	-	3.863	-
Totale*	**394.375**	**437.903**	**1.771**	**159.959**	**10.115**	**17.137**	**55.132**	**193.790**

	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	0-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.413	71.313	-	-	71.313	-	-	-
Finanziamenti da banche	330.131	360.113	1.551	9.027	161.194	14.156	42.273	131.912
Totale*	**400.544**	**431.426**	**1.551**	**9.027**	**232.507**	**14.156**	**42.273**	**131.912**

** non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16*





Il Gruppo è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. Il Gruppo può contare su linee di credito *committed* di tipo c.d. Denaro Caldo / Promiscue per un totale di 46,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024, nonché su linee di tipo RCF – Revolving Credit Facilities in essere per 160 milioni di euro alla stessa data.

Su entrambe le tipologie di linee al 31 dicembre 2024 non sussistevano tiraggi in essere.

La struttura del capitale come dinanzi esposta è stata peraltro oggetto di positiva valutazione da parte dell'agenzia S&P Global Ratings, in fase di prima assegnazione del rating, a maggio 2024, pari a BBB con *outlook* stabile. Successivamente, a novembre 2024, *FitchRatings* in sede di revisione periodica della valutazione di rating, ha confermato positiva valutazione a 'BBB' migliorando l'*outlook* da stabile a positivo.

Il 10 maggio la Capogruppo ATM S.p.A. ha sottoscritto il primo Programma di emissioni obbligazionarie di tipo EMTN *"Euro Medium Term Notes"*, quotato alla Borsa di Dublino e pari a euro 400 milioni, con valutazione di rating attribuita da *Fitch Ratings e S&P Global Ratings* pari a BBB, che segue la pubblicazione del primo *Green Financing Framework*, certificato da *Sustainalytics*.

Nel 2021 il Gruppo si era dotato di una Policy di *"RAF – Risk Appetite Framework"* e dei relativi KRI (*Key Risk Indicators*) volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, (c.d. *"acceleration"*) generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2024, la Capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato di Green Private Placement a valere sul Programma EMTN, quotato alla Borsa di Dublino, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2031.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come da consuetudine di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del Gruppo a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default* che prevedono, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutte le passività finanziarie in essere e clausole di *cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di specifici eventi di default; (iii) clausole che obbligano il Gruppo a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico:

- i finanziamenti concessi dalla BEI prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti stessi, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali:

$$\frac{Patrimonio\ netto}{Indebitamento\ del\ Gruppo} > 2$$

$$\frac{Cash\ Flow\ da\ gestione\ operativa\ prima\ delle\ variazioni\ del\ CCN}{Servizio\ del\ Debito\ Annuale} > 3$$

$$\frac{Garanzie\ reali, personali\ e\ gravami}{Patrimonio\ netto} \leq 18\%$$

  In data 15 aprile 2024 è stata definita con BEI una modifica, al primo *ratio* di cui sopra, a valere sulle date di verifica che cadono tra il 30 giugno 2025 (incluso) e il 31 dicembre 2027 (incluso), con l'obbligo di rispettare in tale periodo un ratio, più favorevole, maggiore di 1,6.

- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, il seguente ratio finanziario

$$\frac{Patrimonio\ netto}{Indebitamento\ del\ Gruppo} > 2$$

Anche alla data del 31 dicembre 2024, così come per i precedenti esercizi, i covenant sono rispettati.

ATM S.p.A. è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo. Anche in tale caso, il parametro risulta ampiamente rispettato in quanto la Capogruppo ATM S.p.A., cui fa capo la gestione della tesoreria accentrata, estende le proprie linee a favore delle società controllate.

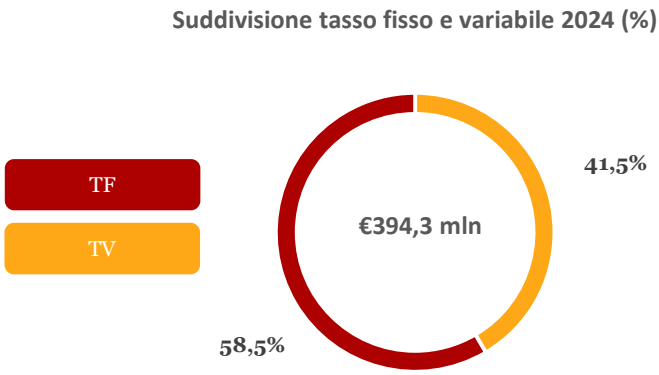
Il rispetto dei *covenant* è monitorato dal Gruppo con cadenza semestrale. Alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default né di eventi che possano pregiudicare in futuro il rispetto dei *covenant*.

4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 60% del debito finanziario è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso:



	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	163.770	169.987	155.679	973	6.638	6.697
Tasso fisso	230.605	267.917	16.165	16.165	48.494	187.093
Totale	**394.375**	**437.904**	**171.844**	**17.138**	**55.132**	**193.790**

	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	159.610	171.026	158.731	1.116	3.152	8.027
Tasso fisso	240.934	260.401	84.353	13.041	39.122	123.885
Totale	**400.544**	**431.427**	**243.084**	**14.157**	**42.274**	**131.912**

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli dei tassi registrati nel 2024 e nel 2023:

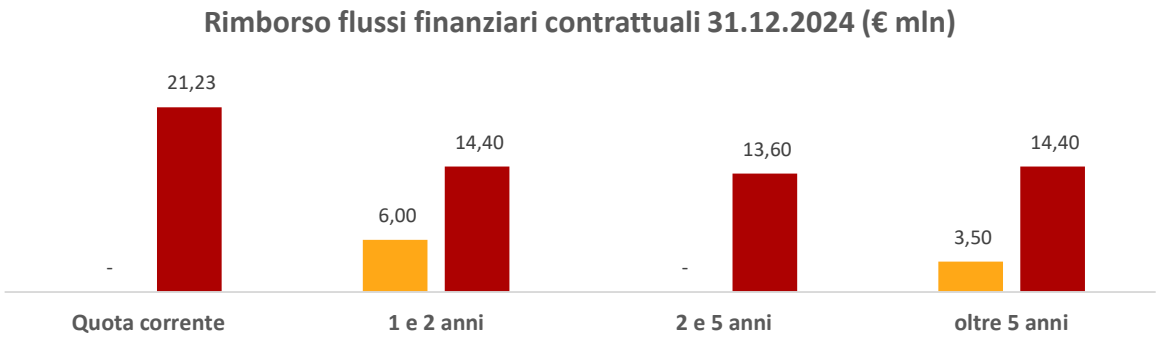
2024	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	239	(239)
Totale	**239**	**(239)**

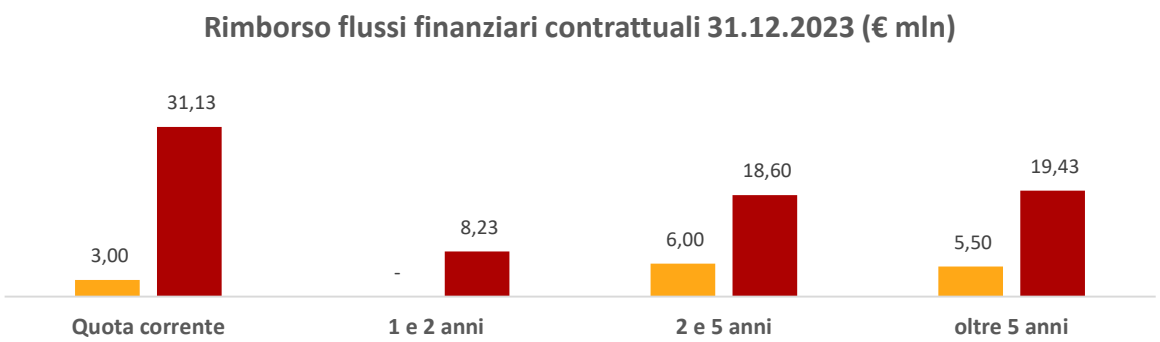
2023	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	625	(625)
Totale	**625**	**(625)**

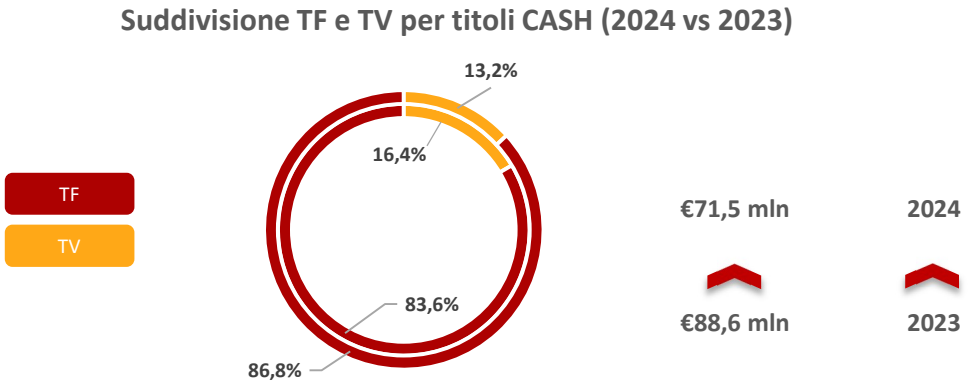
Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	9.438	9.500	-	6.000	-	3.500
Tasso fisso	62.094	63.634	21.229	14.400	13.600	14.405
Totale	**71.532**	**73.134**	**21.229**	**20.400**	**13.600**	**17.905**

	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	14.559	14.500	3.000	-	6.000	5.500
Tasso fisso	74.020	77.396	31.135	8.231	18.600	19.430
Totale	**88.579**	**91.896**	**34.135**	**8.231**	**24.600**	**24.930**







N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2024 esternamente ed i dati 2023 internamente

A completamento dell'analisi si riporta la *sensitivity analysis* sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250 *basis point* dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, considerata la presenza in portafoglio di una componente di titoli indicizzati a tasso variabile.

	31.12.2024	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	71.532	(737)	(1.956)	(3.176)
Totale	**71.532**	**(737)**	**(1.956)**	**(3.176)**

	31.12.2023	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	88.579	(702)	(2.101)	(3.500)
Totale	**88.579**	**(702)**	**(2.101)**	**(3.500)**

Per le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023.

	31.12.2024	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	64.800	6.480	(6.480)
Totale	**64.800**	**6.480**	**(6.480)**

	31.12.2023	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	81.702	8.170	(8.170)
Totale	**81.702**	**8.170**	**(8.170)**

Il Gruppo non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su "tassi di interesse" nel corso dell'esercizio 2024.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera sul mercato domestico, in Danimarca ed in Grecia; detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

	31.12.2024			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	2.239	-	-	3.065
Totale	**2.239**	**-**	**-**	**3.065**

	31.12.2023			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	2.074	-	-	6.484
Totale	**2.074**	**-**	**-**	**6.484**

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* del Gruppo ad un'ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	31.12.2024	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(236)	279
Totale	**(236)**	**279**

	31.12.2023	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(257)	293
Totale	**(257)**	**293**

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è esposto anche al rischio cambio.

Al fine di stabilizzare il costo dell'energia, nei limiti del budget annuale, l'esposizione al rischio di oscillazione al prezzo della commodity è stata mitigata attraverso la sottoscrizione di contratti derivati con mere finalità di copertura, pari al 31 dicembre 2024 a poco meno della metà dei consumi annuali stimati. Tale strategia di hedging ha consentito altresì di beneficiare della discesa dei prezzi registrata in corso d'anno per la restante componente variabile.

Rating sul debito a m/l termine

Fatto salvo il "*credit linkage*" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, Azionista Unico, il Gruppo monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base della valutazione di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale, al fine del mantenimento o del miglioramento del giudizio assegnato dalle agenzie di rating.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categorie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7.

31.12.2024	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	-	169.283	-	169.283
Attività finanziarie correnti	-	145.750	-	145.750
Crediti commerciali correnti	-	-	292.776	292.776
Altri crediti e attività correnti	-	-	80.240	80.240
Altri crediti e attività non correnti	-	-	54.081	54.081
Passività finanziarie non correnti	237.824	-	-	237.824
Passività finanziarie correnti	166.035	-	-	166.035
Debiti commerciali	-	-	329.831	329.831
Altri debiti e passività correnti	-	-	134.659	134.659
Altri debiti e passività non correnti	-	-	66.096	66.096

31.12.2023	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	-	159.802	-	159.802
Attività finanziarie correnti	-	170.281	-	170.281
Crediti commerciali correnti	-	-	250.819	250.819
Altri crediti e attività correnti	-	-	91.504	91.504
Altri crediti e attività non correnti	-	-	39.491	39.491
Passività finanziarie non correnti	173.842	-	-	173.842
Passività finanziarie correnti	234.294	-	-	234.294
Debiti commerciali	-	-	346.887	346.887
Altri debiti e passività correnti	-	-	130.606	130.606
Altri debiti e passività non correnti			33.692	33.692

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con le previsioni dell'IFRS 13, il quale richiede che lo stesso sia classificato sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella sua determinazione:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e

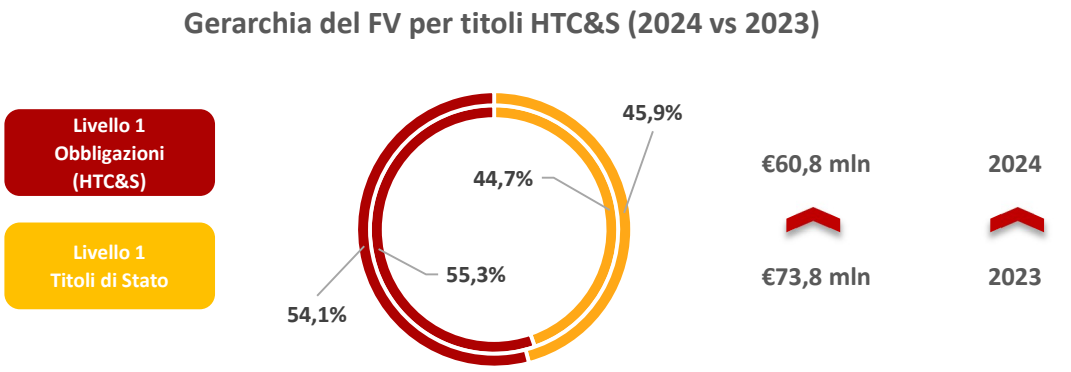
volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta del Gruppo;

- nella valutazione degli investimenti in OICR, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV calcolati e resi pubblici dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

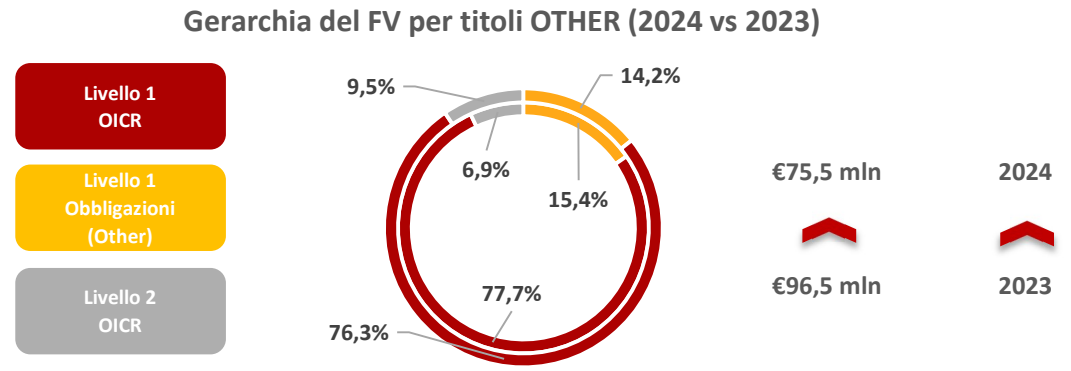
La tabella seguente espone le attività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2024	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	**60.826**	**60.826**	**-**	**-**
Titoli di Stato	27.947	27.947	-	-
Obbligazionari corporate	32.878	32.878	-	-
Attività Finanziarie Other	**75.506**	**68.302**	**7.204**	**-**
Obbligazionari corporate	10.706	10.706	-	-
OICR	64.800	57.595	7.204	-
Totale	**136.332**	**129.128**	**7.204**	**-**

	31.12.2023	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	**73.761**	**73.761**	**-**	**-**
Titoli di Stato	32.957	32.957	-	-
Obbligazionari corporate	40.804	40.804	-	-
Attività Finanziarie Other	**96.520**	**89.834**	**6.686**	**-**
Obbligazionari corporate	14.818	14.818	-	-
OICR	81.702	75.016	6.686	-
Totale	**170.281**	**163.595**	**6.686**	**-**



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2024 esternamente ed i dati 2023 internamente



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2024 esternamente ed i dati 2023 internamente

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, tra le quali il prestito obbligazionario, valutate in bilancio al costo ammortizzato.

	31.12.2024	31.12.2023
Prestiti obbligazionari	59.779	68.836
Finanziamenti da banche	290.906	295.823
Totale	**350.685**	**364.659**

Per agevolare il finanziamento dell'operazione M4, la Società aveva perfezionato a dicembre 2023 la sottoscrizione di un finanziamento c.d. Bridge to Bond, per 150.000 migliaia di euro, indicizzato a tasso variabile con scadenza di un anno prorogabile, ad opzione della Società per 6 mesi e per un massimo di due volte.

A dicembre 2024 è stata esercitata la prima opzione di rinnovo per un periodo di 6 mesi con scadenza il 15 giugno 2025.

7. Andamento Operativo – Analisi di settore

Le principali aree di attività in cui è organizzato il Gruppo sono:

Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari

L'area di attività relativa al TPL e servizi complementari comprende i servizi di TPL svolti in forza:

- del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano e dei Servizi connessi e complementari al servizio di TPL quali la gestione di sosta, parcheggi e rimozione. Nell'area di attività in oggetto confluiscono anche la gestione dell'Area B e C e del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, gli affitti delle aree commerciali in metropolitana la gestione degli spazi pubblicitari e altre attività residuali e complementari;
- del contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040;
- del contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. Come per la linea della metropolitana M5, il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2046. La linea risulta operativa sull'intera tratta (Linate Aeroporto – San Cristoforo) a partire dal 12 ottobre 2024.

Le principali voci di ricavo dell'area di attività si riferiscono al Contratto di Servizio verso il Comune di Milano per 724.416 migliaia di euro, i ricavi dei servizi complementari si riferiscono per 18.441 migliaia di euro ai ricavi della sosta, per 10.430 migliaia di euro ai ricavi dei parcheggi, per 3.470 migliaia di euro al servizio di rimozione, al contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 per 30.154 migliaia di euro ed infine al contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 per 29.081 migliaia di euro.

I costi si riferiscono principalmente ai costi di personale per complessivi 523.073 migliaia di euro, nonché costi per servizi per 292.996 migliaia di euro, tra cui 128.861 migliaia di euro per attività manutentive e di pulizia e 81.275 migliaia di euro per consumi di energia elettrica e relativi ad utenze.

Trasporto Pubblico Locale in area interurbana

L'area di attività in oggetto si riferisce ai Contratti di Servizio, in regime di *net cost* (come meglio definito nella Relazione sulla Gestione), fra la controllata NET S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia ("Agenzia di Bacino") per la gestione del servizio automobilistico extraurbano. Con riferimento alla continuità aziendale ed alle

proroghe contrattuali si evidenzia che, con la determinazione dirigenziale n. 144 del 28 dicembre 2023 l'Agenzia di Bacino ha esteso il periodo di vigenza dei contratti di cui sopra al 31 dicembre 2025.

L'incremento dei ricavi è principalmente dovuto all'aumento del "*Corrispettivo Contratto di Servizio – Area Interurbana*", nonché all'aumento degli introiti da tariffa riconducibili sia all'aumento dei passeggeri sia all'evento non ricorrente relativo alla chiusura del riparto STIBM 2020-2023.

Per quanto attiene i costi le variazioni più significative hanno riguardato i costi per servizi che principalmente si riferiscono all'incremento dei costi di subaffidamento e dalla produzione e distribuzione dei titoli di viaggio, coerentemente con l'aumento degli introiti da tariffa, e gli accantonamenti per passività potenziali legati alle penali per il mancato rispetto degli standard qualitativi riferiti al Contratto di Servizio 2024.

Gestione della metropolitana di Copenhagen

L'area di attività in oggetto si riferisce al Contratto di Servizio per la gestione da parte della controllata di diritto danese Metro Service A/S. La società è controllata da parte della subholding International Metro Service S.r.l. e si occupa dell'esercizio e della manutenzione della metropolitana di Copenhagen. Il contratto attuale, che si riferisce alla gestione e manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2, scade il 29 settembre 2027, inoltre Metro Service A/S ha terminato la *mobilization* delle linee metropolitane M3 e M4 (Cityringen) inaugurando l'attività commerciale e di gestione rispettivamente il 29 settembre 2019 ed il 28 marzo 2020 quella della linea M4. Queste ultime sono regolamentate da un ulteriore contratto di subappalto stipulato con Hitachi Rail STS anch'esso scadente il 29 settembre 2027. Metro Service A/S si è aggiudicata la gestione della nuova linea denominata Greater Copenhagen Light Rail (metropolitana leggera), che svolgerà il servizio di trasporto per l'area suburbana a ovest della città, il cui avvio è previsto dal 2025.

Gestione della metropolitana di Salonicco

L'area di attività in oggetto si riferisce al Contratto di Servizio, in partnership con Egis Projects S.A.S., per la gestione e manutenzione, tramite la controllata di diritto greco THEMA S.A., della metropolitana automatica della città di Salonicco. Il contratto di gestione e manutenzione ha durata di 10 anni oltre a un anno di pre – esercizio. Il 30 novembre 2024 è stata aperta all'esercizio commerciale la tratta base della metropolitana, nel 2025 è prevista l'apertura del prolungamento a Kalamaria per ulteriori 5 stazioni.

Manutenzione e diagnostica armamento

Le attività svolte dalla Società sono erogate principalmente a favore della Capogruppo ATM S.pA. Le prestazioni si riferiscono alla diagnostica preventiva, manutenzioni ordinarie in ambito armamento e segnalamento, oltre che a servizi di lavaggio e aspirazione automatizzata dell'infrastruttura metropolitana. Al contempo, stante l'aggiudicazione nel 2022 della gara per lo svolgimento di rilievi ad

ultrasuoni sulla rete ferroviaria di Milano e Iseo, la Società sta periodicamente effettuando campagne diagnostiche di misura per conto della Committente Ferrovienord S.p.A.

L'incremento dei ricavi è principalmente dovuto all'aumento delle prestazioni svolte nei confronti della Capogruppo.

Per quanto attiene i costi la variazione più significativa ha riguardato i costi per benefici a dipendenti dovuto all'incremento delle risorse funzionale a garantire la maggiore produttività attuale e prospettica della Società.

Servizi accessori al TPL

L'area di attività in oggetto si riferisce ai servizi accessori e complementari svolti dalle società del Gruppo ATM, CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM. e Gesam S.r.l., nei settori della liquidazione sinistri e dei servizi diversificati.

Le seguenti tabelle riepilogano l'andamento economico 2024 e 2023 nei settori in cui opera il Gruppo ATM:

12_2024	TPL e servizi complementari	TPL in area interurbana	Gestione metropolitana Copenaghen	Gestione metropolitana Salonicco	Manutenzione e diagnostica armamento	Servizi accessori al TPL	ICO	Conso
Ricavi operativi di settore	835.390	28.312	130.903	9.136	10.315	2.966	(21.212)	995.810
Altri ricavi e proventi	137.581	4.351	24.307	345	76	13	(1.199)	165.474
Totale ricavi operativi e altri proventi	**972.971**	**32.663**	**155.210**	**9.481**	**10.391**	**2.979**	**(22.411)**	**1.161.284**
Costi operativi di settore	(372.333)	(13.355)	(73.292)	(4.660)	(3.247)	(1.356)	22.366	(445.877)
Costi per benefici a dipendenti	(523.069)	(13.975)	(67.934)	(3.948)	(5.041)	(1.388)	45	(615.310)
Margine operativo di settore	**77.569**	**5.333**	**13.984**	**873**	**2.103**	**235**	**-**	**100.097**
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(81.467)	(833)	(2.068)	-	(796)	-	-	(85.164)
Risultato operativo	**(3.898)**	**4.500**	**11.916**	**873**	**1.307**	**235**	**-**	**14.933**
Oneri e proventi finanziari	622	505	364	(197)	**270**	**27**	**(2)**	**1.589**
Quota dell'utile di partecipazione contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(5.724)	-	-	-		-	-	(5.724)
Risultato ante imposte	**(9.000)**	**5.005**	**12.280**	**676**	**1.577**	**262**	**(2)**	**10.798**
Imposte sul reddito	(868)	(570)	(2.837)	(216)	(416)	(79)	-	(4.986)
Utile del periodo	**(9.868)**	**4.435**	**9.443**	**460**	**1.161**	**183**	**(2)**	**5.812**

12_2023	TPL e servizi complementari	TPL in area interurbana	Gestione metropolitana Copenaghen	Gestione metropolitana Salonicco	Manutenzione e diagnostica armamento	Servizi accessori al TPL	ICO	Conso
Ricavi operativi di settore	790.151	24.499	117.242	450	9.157	2.017	(17.611)	925.905
Altri ricavi e proventi	147.549	2.009	22.795	-	49	16	(991)	171.427
Totale ricavi operativi e altri proventi	**937.700**	**26.508**	**140.037**	**450**	**9.206**	**2.033**	**(18.602)**	**1.097.332**
Costi operativi di settore	(398.751)	(12.902)	(67.060)	(190)	(3.130)	(997)	18.539	(464.491)
Costi per benefici a dipendenti	(480.790)	(12.689)	(58.554)	(212)	(4.686)	(869)	62	(557.738)
Margine operativo di settore	**58.159**	**917**	**14.423**	**48**	**1.390**	**167**	**(1)**	**75.103**
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(82.404)	(825)	(2.488)	-	(616)	-	-	(86.333)
Risultato operativo	**(24.245)**	**92**	**11.935**	**48**	**774**	**167**	**(1)**	**(11.230)**
Oneri e proventi finanziari	3.272	268	467	(12)	**269**	**20**	**-**	**4.284**
Quota dell'utile di partecipazione contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.477	-	-	-		-	-	4.477
Risultato ante imposte	**(16.496)**	**360**	**12.402**	**36**	**1.043**	**187**	**(1)**	**(2.469)**
Imposte sul reddito	5.849	498	(2.907)	(8)	(164)	(46)	-	3.222
Utile del periodo	**(10.647)**	**858**	**9.495**	**28**	**879**	**141**	**(1)**	**753**

Le informazioni finanziarie per settore di attività sono le seguenti:

12_2024	TPL e servizi complementari	TPL in area interurbana	Gestione metropolitana Copenaghen	Gestione metropolitana Salonicco	Manutenzione e diagnostica dell'armamento	Servizi accessori al TPL	ICO	Conso
Attività non correnti di cui:								
materiali	*1.095.324*	*6.831*	*3.590*	-	*7.053*	-	-	*1.112.798*
immateriali	*3.240*	*8*	*1.582*	-	-	-	-	*4.830*
finanziarie	*268.543*	*2.066*	*4.279*	*2*	*272*	*15*	*(4.856)*	*270.321*
Partecipazioni	*116.384*	*3*	-	-	-	-	-	*116.387*
Attività correnti	706.885	24.279	101.934	17.737	13.334	2.703	(42.847)	824.025
Attività discontinue	4.663	3.200	-	-	-	-	-	7.863
Totale attività	**2.195.039**	**36.387**	**111.385**	**17.739**	**20.659**	**2.718**	**(47.703)**	**2.336.224**
Passività non correnti	490.762	3.167	28.592	8.939	1.059	297	(4.855)	527.961
Totale passività	**1.102.275**	**17.389**	**68.087**	**13.290**	**4.920**	**1.213**	**(47.703)**	**1.159.471**
Patrimonio netto di gruppo	1.100.717	18.326	23.710	231	6.705	1.385	-	1.151.074
Patrimonio netto di terzi	(241)	-	23.311	2.184	425	-	-	25.679
Totale passività e patrimonio netto	**2.202.751**	**35.715**	**115.108**	**15.705**	**12.050**	**2.598**	**(47.703)**	**2.336.224**

8. Dati sull'occupazione

La forza puntuale è passata da 10.331 nel 2023 a 10.623 nel 2024. La variazione netta è attribuibile a 1.134 assunzioni e 842 uscite. Il dato delle uscite è in leggero incremento rispetto a quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee.

International Metro Service S.r.l. non ha personale dipendente e per lo svolgimento delle proprie attività si avvale delle prestazioni fornite dalla Capogruppo ATM S.p.A.

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	31.12.2023	Assunti (+)	Dimessi (-)	31.12.2024
ATM S.p.A.	9.315	678	(680)	9.313
CITYLINK S.r.l. Smart mobility by ATM	6	9	(3)	12
GeSAM. S.r.l.	13	1	-	14
Metro Service A/S	656	164	(105)	715
Nord Est Trasporti S.r.l.	262	21	(24)	259
TheMA S.A.	2	242	(20)	224
Rail Diagnostics S.p.A.	77	19	(10)	86
Totale	**10.331**	**1.134**	**(842)**	**10.623**

Si evidenzia che, limitatamente alle società operanti in Italia, nel periodo in esame le società non hanno operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

9. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli *"Immobili, impianti e macchinari"* ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.112.798 migliaia di euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2024	31.12.2023
Impianti e macchinari	656.647	702.194
Terreni e fabbricati	352.793	361.571
Attrezzature industriali e commerciali	16.681	16.745
Altri beni	4.345	5.249
Immobilizzazioni in corso	82.332	64.332
Totale	**1.112.798**	**1.150.091**

La voce in esame si riferisce a:

- *"Impianti e macchinari"*, per 656.647 migliaia di euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l'esercizio del servizio di trasporto di proprietà del Gruppo;
- "*Terreni e fabbricati",* per 352.793 migliaia di euro prevalentemente relativi a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include gli *"Investimenti immobiliari"* rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2024 è pari a 11.387 migliaia di euro (11.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- "*Attrezzature industriali e commerciali*", per 16.681 migliaia di euro prevalentemente relativi a veicoli ausiliari;
- *"Altri beni"*, per 4.345 migliaia di euro;
- "*Immobilizzazioni in corso"*, per 82.332 migliaia di euro.

La voce *"Immobilizzazioni in corso"* si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora completati e pronti all'uso. La voce è iscritta al netto dei contributi di competenza iscritti pari 118.101 migliaia di euro. Di seguito si riportano le principali componenti:

- Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:
- 21 treni metropolitani linea M1 per 28.803 migliaia di euro e 25 treni metropolitani linea M3 per 26.006 migliaia di euro;
- 50 tram bidirezionali urbani per 17.896 migliaia di euro, 10 tram bidirezionali interurbani per 25.313 migliaia di euro e 14 tram bidirezionali ad alta capacità per 12.02 migliaia di euro;
- autobus elettrici da 12 mt per 15.630 migliaia di euro, da 18 mt per 11.734 migliaia di euro e autobus corti per 374 migliaia di euro;

- filobus da 18 mt per 11.537 migliaia di euro;
- CBCT (*Communication Based Train Control*) segnalamento per nuovi treni M1 per 2.508 migliaia di euro;
- impianti RCS per nuovi tram bidirezionali e attività accessorie di restyling Eurotram per 1.863 migliaia di euro;
- nuovi bus per 702 migliaia di euro riferibili al rinnovo del parco mezzi della controllata NET S.r.l., gli stessi non risultano essere contribuiti.

➢ Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:

- manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi aziendali e progettazione nuovi depositi per 11.877 migliaia di euro;
- rinnovamento infrastruttura e refresh tecnologico sala operativa metro per 6.282 migliaia di euro;
- nuovo segnalamento per M3 - impianti di bordo per 5.014 migliaia di euro;
- nuovi impianti e tecnologie sulle linee e ammodernamento impianto TVCC in M3 per 4.282 migliaia di euro;
- realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 3.251 migliaia di euro;
- sistema di bigliettazione magnetico-elettronica e nuova tornelleria stazioni M1 e M2, per 1.933 migliaia di euro;
- acquisto di macchina diagnostica strada rotaia, per 1.712 migliaia di euro da parte della controllata Rail Diagnostics S.p.A.;
- treno per lavaggio tunnel della linea metropolitana M4 per 848 migliaia di euro, da parte della controllata Rail Diagnostics S.p.A;
- rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 719 migliaia di euro;
- adeguamento alle norme impianto antincendio parcheggio San Donato per 607 migliaia di euro
- rinnovo segnalamento M1, per 589 migliaia di euro.

➢ Altri investimenti tra cui:

- 2 torni in fossa per depositi metro Gorgonzola e San Donato, per 1.507 migliaia di euro;
- altre immobilizzazioni materiali in corso per 952 migliaia di euro;
- veicoli di servizio e relativi accessori per 874 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio dei principali contributi:

- N. 25 treni metropolitani per la linea M3, per 26.006 migliaia di euro;
- N. 21 treni metropolitani per la linea M1, per 28.803 migliaia di euro;
- N. 350 autobus urbani elettrici, per 24.825 migliaia di euro;
- N. 50 tram urbani bidirezionali, per 15.689 migliaia di euro;

- N. 14 tram bidirezionali alta capacità, per 12.025 migliaia di euro;
- Rinnovo degli impianti di segnalamento M3, per 5.013 migliaia di euro;
- N. 8 tram urbani bidirezionali relativi alla linea Milano – Limbiate, per 4.014 migliaia di euro;
- N. 10 filobus, per 1.717 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

	Immobili, impianti e macchinari					
Immobili, impianti e macchinari	**Impianti e macchinari**	**Terreni e fabbricati**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altri beni**	**Immobilizzaz. in corso e acconti**	**Totale**
Costo Storico	2.911.313	518.971	86.046	57.097	162.586	3.736.013
Fondo ammortamento	(1.709.235)	(140.072)	(68.312)	(51.052)	-	(1.968.671)
Contributi cumulati	(495.858)	(16.236)	(989)	(796)	(98.254)	(612.133)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.092)	-	-	-	(5.118)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**702.194**	**361.571**	**16.745**	**5.249**	**64.332**	**1.150.091**
Costo Storico						
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	*141*	*-*	*757*	*402*	*114.284*	*115.584*
Giroconti ad impianti finiti	*71.991*	*251*	*2.606*	*1.605*	*(76.453)*	*-*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*(37.887)*	*(5.445)*	*(924)*	*(119)*	*16*	*(44.359)*
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno	*(117.807)*	*(4.786)*	*(3.529)*	*(3.134)*	*-*	*(129.256)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*37.884*	*784*	*928*	*122*	*-*	*39.718*
Contributi						
Incrementi	*(48.503)*	*-*	*(2)*	*-*	*(19.847)*	*(68.352)*
Quote riscontate nell'anno	*48.634*	*392*	*100*	*220*	*-*	*49.346*
Svalutazioni						
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	*-*	*26*	*-*	*-*	*-*	*26*
Costo Storico	2.945.558	513.777	88.485	58.985	200.433	3.807.238
Fondo ammortamento	(1.789.158)	(144.074)	(70.913)	(54.064)	-	(2.058.209)
Contributi cumulati	(495.727)	(15.844)	(891)	(576)	(118.101)	(631.139)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.066)	-	-	-	(5.092)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**656.647**	**352.793**	**16.681**	**4.345**	**82.332**	**1.112.798**

	Immobili, impianti e macchinari					
Immobili, impianti e macchinari	**Impianti e macchinari**	**Terreni e fabbricati**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altri beni**	**Immobilizzaz. in corso e acconti**	**Totale**
Costo Storico	2.870.489	518.834	78.208	54.967	77.539	3.600.037
Fondo ammortamento	(1.658.778)	(134.603)	(64.561)	(47.849)	-	(1.905.791)
Contributi cumulati	(454.844)	(16.628)	-	(1.043)	(21.981)	(494.496)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.118)	-	-	-	(5.144)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**752.841**	**366.485**	**13.647**	**6.075**	**55.558**	**1.194.606**
Costo Storico						
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	*380*	*-*	*397*	*95*	*199.904*	*200.776*
Giroconti ad impianti finiti	*104.725*	*137*	*7.917*	*2.124*	*(114.903)*	*-*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*(64.281)*	*-*	*(476)*	*(89)*	*46*	*(64.800)*
Fondo Ammortamento						*-*
Ammortamenti dell'anno	*(115.023)*	*(5.469)*	*(3.222)*	*(3.288)*	*-*	*(127.002)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*64.566*	*-*	*(529)*	*85*	*-*	*64.122*
Contributi						
Incrementi	*(85.216)*	*-*	*(1.000)*	*-*	*(97.367)*	*(183.583)*
Quote riscontate nell'anno	*44.202*	*392*	*9*	*247*	*-*	*44.850*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*-*	*-*	*2*	*-*	*21.094*	*21.096*
Svalutazioni						
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	*-*	*26*	*-*	*-*	*-*	*26*
Costo Storico	2.911.313	518.971	86.046	57.097	162.586	3.736.013
Fondo ammortamento	(1.709.235)	(140.072)	(68.312)	(51.052)	-	(1.968.671)
Contributi cumulati	(495.858)	(16.236)	(989)	(796)	(98.254)	(612.133)
Svalutazioni cumulate	(4.026)	(1.092)	-	-	-	(5.118)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**702.194**	**361.571**	**16.745**	**5.249**	**64.332**	**1.150.091**

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce *"Immobili, impianti e macchinari"* per 115.584 migliaia di euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:
- acquisto autobus elettrici da 12 mt. per 21.718 migliaia di euro, di cui 19.179 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali e 1.936 migliaia di euro tramite risorse regionali;

- acquisto filobus 18 mt., per 19.250 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- acquisto tram bidirezionali per 8.900 migliaia di euro, di cui 2.670 migliaia di euro finanziati tramite risorse statali e 3.560 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali;
- acquisto di 21 treni per la linea metropolitana M1 per 6.958 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- applicazione dispositivo rilevazione angolo cieco su autobus, filobus e veicoli di servizio per 3.502 migliaia di euro;
- acquisto tram bidirezionali ad alta capacità per 1.568 migliaia di euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- impianti RCS per nuovi tram bidirezionali e attività accessorie e di restyling Eurotram per 1.317 migliaia di euro;
- veicoli di servizio per 805 migliaia di euro;
- acquisto minibus elettrici per 374 migliaia di euro, di cui 281 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali.

➢ L'ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:

- nuovi apparati e sviluppo software per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 11.811 migliaia di euro di cui 1.128 migliaia di euro finanziati tramite risorse comunali;
- realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 5.446 migliaia di euro interamente finanziati tramite risorse statali;
- interventi di manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi e progettazione nuovi depositi per 4.482 migliaia di euro;
- rinnovo infrastruttura e refresh tecnologico sala operativa metro per 3.442 migliaia di euro;
- videosorveglianza in linea M3, per 1.728 migliaia di euro;
- ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 1.297 migliaia di euro;
- rifacimento SSE deposito Precotto e cabina elettrica apparati civili Monterosa per 2.066 migliaia di euro;
- adeguamento alla normativa impianti antincendio parcheggio San Donato lato Emilia/Paullese per 1.088 migliaia di euro;
- ammodernamento rete radio TETRA per 802 migliaia di euro;
- 2 torni in fossa tipo tandem presso i depositi di Gorgonzola e San Donato per 802 migliaia di euro;
- sistemi diagnostici tipo "Wayside" per il monitoraggio delle ruote dei treni delle linee MM da applicare in metropolitana per 787 migliaia di euro;
- rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 679 migliaia di euro di cui 244 migliaia di euro finanziati da risorse statali;
- nuovi gruppi elettrogeni accoppiati ad ups nelle stazioni M2 Caiazzo e Udine per 394 migliaia di euro;
- upgrade del sistema e nuove funzionalità segnalamento delle linee metropolitane M1, M2 e M3, per 516 migliaia di euro;
- sistemi per controlli a ultrasuoni assili e ruote treni MM per 372 migliaia di euro;

- carrellino per la diagnostica automatizzata dei deviatoi delle linee metropolitane per 347 migliaia di euro;
- nuovi carriponte per manutenzione vetture metro-tram presso il deposito di Teodosio per 289 migliaia di euro;
- ammodernamento impianto di telecomando della stazione SSE di Zara per 240 migliaia di euro;
- acquisto nuovo terreno adiacente al deposito di Trezzo Sull'Adda per 251 migliaia di euro.

Il meccanismo di finanziamento di tali investimenti prevede il riconoscimento dei contributi pubblici solo dopo aver rendicontato la spesa sostenuta e/o a seguito dell'immissione in servizio dell'immobilizzazione, conformemente a quanto dispongono i vari atti di finanziamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati/radiati/riclassificati beni aventi un costo storico pari a 44.359 migliaia di euro e un fondo ammortamento per 39.718 migliaia di euro.

Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 327 migliaia di euro relative e relative prevalentemente alla cessione di 22 filobus, 61 autobus e 12 vetture tranviarie di proprietà di ATM S.p.A. e di 2 autobus di NET S.r.l. come descritto alla voce "*Altri proventi*" (Nota 32), mentre le minusvalenze sono state pari a 21 migliaia di euro come descritto alla voce *"Altri costi ed oneri operativi"* (Nota 37).

Sono stati riclassificati tra le "*Attività discontinue*" (Nota 22) il costo storico ed il fondo ammortamento per valore netto pari a 4.663 migliaia di euro riferiti all'immobile ad uso alberghiero sito a Bordighera, in vista della sua possibile vendita nel corso dell'annualità 2025.

Si è provveduto, inoltre, ad utilizzare il fondo relativo ai *"Terreni e fabbricati"* a fronte delle quote di ammortamento rilevate nel periodo per 26 migliaia di euro.

Gli "*Ammortamenti"* iscritti al Conto economico, pari a 129.230 migliaia di euro, sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a copertura degli investimenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi 49.346 migliaia di euro.

Il dettaglio di tali contributi per ente finanziatore è il seguente:

- 23.549 euro dallo Stato;
- 16.068 euro dalla Regione Lombardia;
- 9.729 euro dal Comune di Milano.

Gli *"Immobili, impianti e macchinari"* acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;

- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all'intera vita utile dell'autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli "*Immobili, impianti e macchinari"* iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 9.501 migliaia di euro (9.647 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Tenuto conto che gli immobili sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value,* per l'esercizio 2024 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente, l'incarico di svolgere un'analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. L'analisi svolta, non ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili delle Società del Gruppo la necessità la necessità di effettuare adeguamenti di valore rispetto a quanto iscritto nel presente bilancio.

Impairment test

L'attuale contesto è contraddistinto oltre che dal perdurare del conflitto Russo Ucraino e Mediorientale, da una crescente instabilità geopolitica e macroeconomica, quale conseguenza del recente esito elettorale americano.

In tale quadro, caratterizzato da un livello dei corrispettivi legati al Contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità, in scadenza il 31 dicembre 2026, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche e il permanere degli effetti inflattivi, rappresentano un *trigger event* tali da aver fatto ritenere agli Amministratori necessario l'esercizio di un *test di impairment*, per verificare la recuperabilità degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per beni in leasing), relativi alla CGU "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari"* identificata con il capitale investito netto della società ATM S.p.A..

Nelle analisi svolte per la costruzione dei flussi di cassa futuri gli Amministratori hanno preso a riferimento il Piano Economico Finanziario 2025 ÷ 2035 che tiene conto della proroga del contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026, come indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano, per poi considerare ragionevoli previsioni economiche per il periodo successivo fino al 31 dicembre 2035 sia in termini di flussi di ricavi legati all'adeguamento del contratto di servizio sia in termini di costi con riferimento agli impatti legati ai risparmi ed alle azioni di efficientamento previste e risultanti dal progetto *"full electric"* sia riguardo all'andamento dei costi dell'energia elettrica determinati prospetticamente sulla basate di ragionevoli ipotesi desunte dagli andamenti prospettici. Per quanto riguarda gli investimenti sono stati determinati sulla base del Piano Investimenti 2025 ÷ 2027 proiettato in maniera prospettica per il periodo fino al 31 dicembre 2035. Gli Amministratori al fine di

valutare l'orizzonte temporale di riferimento del Piano – superiore a 5 esercizi - hanno tenuto conto sia delle tempistiche ragionevolmente richieste per espletare le procedure per l'affidamento del servizio sia, soprattutto, degli ingenti investimenti relativi al progetto *"full electric" che* inizieranno a generare ritorni in termini di risultati economici e flussi di cassa negli esercizi successivi al 5 anno di piano.

In data 27 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il contenuto e le assunzioni del Piano Economico Finanziario 2025 ÷ 2035, nonché i risultati del test di *impairment* e dell'analisi di *sensitività.*

Il test ha evidenziato la recuperabilità del capitale investito netto riferito alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", con una cover ritenuta appropriata dagli Amministratori.

Per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di impairment in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 6,62% (pre-tax pari a 8,71%), in diminuzione rispetto allo scorso esercizio quando era pari a 7,37% (pre-tax 9,70%).

Infine, in considerazione della natura degli indicatori di perdita, il Gruppo ha valutato che gli stessi impattassero solamente le attività del settore operativo "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari" e non risultassero viceversa rilevanti per le CGU relative agli altri settori operativi, in quanto i settori relativi al "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana", afferente le attività svolte da NET S.r.l. e "Trasporto Pubblico Locale estero", afferente le attività svolte da Metro Service A/S e Thema S.A. sono caratterizzati da andamenti economici positivi con un *outlook* di crescita progressivo nell'orizzonte temporale di medio periodo, oltre che dall'assenza di indebitamento finanziario corrente.

Infine, la CGU relativa al settore operativo "Altre attività", che ricomprende principalmente le iniziative relative all'attività di gestione delle pratiche assicurative ha una limitata esposizione ai rischi mercato.

10. Attività immateriali

Il valore delle *"Attività immateriali"* ammonta al 31 dicembre 2024 a 4.830 migliaia di euro, così composto:

	31.12.2024	31.12.2023
Avviamento	-	472
Licenze software	4.531	3.638
Attività immateriali in corso	299	53
Totale	**4.830**	**4.163**

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

	Attività immateriali			
Attività immateriali	**Avviamento**	**Licenze Software**	**Attività immateriali in corso**	**Totale**
Costo Storico	5.968	15.519	53	21.540
Fondo ammortamento	(5.496)	(11.881)	-	(17.377)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**472**	**3.638**	**53**	**4.163**
Costo Storico				
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	*1.092*	*1.550*	*2.642*
Giroconti ad impianti finiti	-	*1.288*	*(1.288)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*(472)*	-	*(16)*	*(488)*
Fondo Ammortamento				
Ammortamenti dell'anno	-	*(1.538)*	-	*(1.538)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	*51*	-	*51*
Costo Storico	5.496	17.899	299	23.694
Fondo ammortamento	(5.496)	(13.368)	-	(18.864)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**-**	**4.531**	**299**	**4.830**

Attività immateriali	Avviamento	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	5.968	14.243	155	20.366
Fondo ammortamento	(5.496)	(10.567)	-	(16.063)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**472**	**3.676**	**155**	**4.303**
Costo Storico				
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	*504*	*1.129*	*1.633*
Giroconti ad impianti finiti	-	*1.185*	*(1.185)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	*(413)*	*(46)*	*(459)*
Fondo Ammortamento				
Ammortamenti dell'anno	-	*(1.473)*	-	*(1.473)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	*159*	-	*159*
Costo Storico	5.968	15.519	53	21.540
Fondo ammortamento	(5.496)	(11.881)	-	(17.377)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**472**	**3.638**	**53**	**4.163**

Le *"Licenze software"* pari a 4.531 migliaia di euro sono relative ai sistemi di gestione operativa di proprietà del Gruppo.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce *"Attività immateriali"* per 2.642 migliaia di euro, relativi all'acquisto di software.

11. Diritti d'uso per beni in leasing

Al 31 dicembre 2024 sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 8.572 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente. La variazione più rilevante riguarda l'incremento della voce "*Fabbricati*" e fa riferimento principalmente alla stipula del nuovo contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile adibito ad uffici situato a San Donato; con riferimento, invece, alla voce *"Autoveicoli"* nell'anno 2024 sono terminati numerosi contratti, compensati tuttavia dal rinnovo e dal noleggio di nuovi veicoli in *benefit*.

Diritti d'uso per beni in leasing	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	1.873	5.578	8.058	870	1.074	17.453
Fondo ammortamento	(468)	(2.901)	(6.426)	(413)	(1.068)	(11.276)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**1.405**	**2.677**	**1.632**	**457**	**6**	**6.177**
Costo Storico						
Diritti d'uso acquisiti nell'anno	*123*	*4.041*	*1.475*	*(1)*	*22*	5.660
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno	*(224)*	*(1.289)*	*(1.649)*	*(97)*	*(6)*	(3.265)
Costo Storico	1.996	9.619	9.533	869	1.096	23.113
Fondo ammortamento	(692)	(4.190)	(8.075)	(510)	(1.074)	(14.541)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**1.304**	**5.429**	**1.458**	**359**	**22**	**8.572**

Diritti d'uso per beni in leasing	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	426	5.578	7.578	862	1.074	15.518
Fondo ammortamento	(309)	(2.171)	(4.924)	(317)	(820)	(8.541)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**117**	**3.407**	**2.654**	**545**	**254**	**6.977**
Costo Storico						
Diritti d'uso acquisiti nell'anno	*1.447*	-	*480*	*8*	-	1.935
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno	*(159)*	*(730)*	*(1.502)*	*(96)*	*(248)*	(2.735)
Costo Storico	1.873	5.578	8.058	870	1.074	17.453
Fondo ammortamento	(468)	(2.901)	(6.426)	(413)	(1.068)	(11.276)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**1.405**	**2.677**	**1.632**	**457**	**6**	**6.177**

12. Partecipazioni

L'importo di 116.387 migliaia di euro si riferisce alle seguenti partecipazioni:

	31.12.2024	31.12.2023
Imprese Collegate		
Consorzio SBE	48	48
Consorzio Full Green	150	150
CO.MO Fun&Bus S.c.a r.l.	4	4
Metro 5 S.p.A.	43.704	42.227
Movibus S.r.l.	2.470	2.504
SPV Linea M4 S.p.A.	70.011	81.499
Totale	**116.387**	**126.432**

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni del Gruppo e le loro variazioni con evidenziati gli effetti della valutazione con il metodo del Patrimonio netto per quanto riguarda Movibus S.r.l., Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

	31.12.2023	Effetto a Conto Economico	Distribuzione Dividendi	Effetto su Riserva CFH	31.12.2024
Metro 5 S.p.A.	42.227	3.978	(2.000)	(501)	43.704
Movibus S.r.l.	2.504	751	(785)	-	2.470
SPV Linea M4 S.p.A.	81.499	(10.453)	-	(1.035)	70.011
Totale	**126.230**	**(5.724)**	**(2.785)**	**(1.536)**	**116.185**

La quota di adeguamento 2024 del valore di iscrizione delle partecipazioni, al lordo degli effetti fiscali, che è stata riconosciuta al Conto economico complessivo consolidato è negativa e pari a 1.536 migliaia di euro mentre quella riconosciuta al Conto economico è negativa e pari a 2.785 migliaia di euro.

Impairment test

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società collegate, il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di impairment viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso. Le *cash generating unit* (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Le CGU sono quindi rappresentate dalle singole *legal entity* e, nello specifico, alla società SPV Linea M4 S.p.A., a Metro 5 S.p.A., a Movibus S.p.A. e dalle altre partecipazioni minoritarie.

Con riferimento alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione di Metro 4, gli Amministratori non hanno ritenuto necessario effettuare il test di impairment in quanto, nonostante il risultato economico negativo dell'anno, la collegata ha effettuato una rinegoziazione del Piano Economico

Finanziario sito alla base della concessione. Tale aggiornamento prevede un impatto dell'IRR superiore alla negoziazione precedente, che genererà maggiori flussi di cassa futuri.

Non sono stati identificati, invece, indicatori di perdite di valore con riferimento alle altre CGU identificate con le altre società collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con un prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo. Per quanto riguarda le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati di Bilancio si riferiscono all'ultimo Reporting Package redatto in base ai principi contabili IFRS, si rimanda all'informativa contenuta alla Nota 10 della Nota Illustrativa del Bilancio separato di ATM S.p.A.

13. Attività finanziarie non correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti e crediti	169.283	159.802
SPV Linea M4 S.p.A.	*168.564*	*158.989*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*719*	*813*
Totale	**169.283**	**159.802**

I *"Finanziamenti e crediti"* al 31 dicembre 2024 sono così composti:

- finanziamento soci subordinato per 168.564 migliaia di euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 126.000 migliaia di euro in linea capitale, 41.755 migliaia euro in linea interessi e 809 migliaia euro di effetto positivo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario, aggiornato in data 29 novembre 2024 a seguito dell'operazione di rifinanziamento *green*. In sede di predisposizione del bilancio 2024 ai fini delle analisi dell'IFRS 9 gli Amministratori hanno valutato tale finanziamento al *fair value* al 31 dicembre 2024;
- finanziamenti per 719 migliaia di euro erogato alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di *housing* sociale, di cui 832 migliaia di euro in linea capitale e 113 migliaia di euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell'esercizio 2024 i finanziamenti sono stati rimborsati per 100 migliaia di euro mentre l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 6 migliaia di euro;

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2023	Rimborsi	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2024
SPV Linea M4 S.p.A.	*158.989*	*-*	*8.083*	*1.492*	*168.564*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*813*	*(100)*	*-*	*6*	*719*
Totale	**159.802**	**(100)**	**8.083**	**1.498**	**169.283**

Di seguito si riportano gli effetti, al lordo dell'effetto fiscale, legati alla variazione di fair value delle *"Attività finanziarie non correnti"*.

	Patrimonio netto al 01.01.2024	Risultato economico 2024	Totale
SPV Linea M4 S.p.A.	*(684)*	*1.492*	*808*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*(119)*	*6*	*(113)*
Totale	**(803)**	**1.498**	**695**

	Patrimonio netto al 01.01.2023	Risultato economico 2023	Totale
Metro 5 S.p.A.	*(96)*	*96*	*-*
SPV Linea M4 S.p.A.	*(1.112)*	*428*	*(684)*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*(124)*	*5*	*(119)*
Totale	**(1.332)**	**529**	**(804)**

14. Attività per imposte anticipate

	31.12.2024	31.12.2023
Attività per imposte anticipate	38.385	40.883
Totale	**38.385**	**40.883**

Le attività per imposte anticipate pari a 38.385 migliaia di euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. Nel 2024 sono state utilizzate imposte anticipate relative a fondi rischi tassati stanziate nei precedenti esercizi per complessivi 2.300 migliaia di euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2023	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2024
Accantonamenti per Fondi Rischi	39.730	(1.948)	-	37.782
Valutazione TFR	1.703	7	10	1.720
Fair Value Attività Finanziarie	(962)	4	(325)	(1.283)
Impianti e Macchinari	412	(246)	-	166
Totale	**40.883**	**(2.183)**	**(315)**	**38.385**

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2023, è pari a 859.882 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 44.866 migliaia di euro scomputabili in misura limitata. Le perdite fiscali utilizzabili in misura limitata in Consolidato Fiscale Nazionale sono pari a 823.160 migliaia di euro

Anche considerando il risultato fiscale di competenza 2024, il valore delle perdite a riporto non cambierebbe, in quanto, queste ultime, confluirebbero al Consolidato Fiscale Nazionale in osservanza della contrattualistica di Gruppo esistente.

15. Altri crediti e attività non correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Altri crediti e attività non correnti	54.081	39.491
Totale	**54.081**	**39.491**

La voce, pari a 54.081 migliaia di euro, accoglie gli acconti versati a fornitori per lavori ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016. L'incremento rispetto all'anno precedente è legato principalmente all'erogazione di anticipi a favore di alcune società fornitrici di ascensori che si occuperanno della sostituzione degli stessi nelle stazioni metropolitane delle linee M1, M2 ed M3, e ad anticipi erogati a imprese incaricate dell'esecuzione di opere civili antincendio nelle linee metropolitane già citate.

16. Rimanenze

Il saldo della voce "R*imanenze*" al 31 dicembre 2024 è così composto:

	31.12.2024	31.12.2023
Materiale di consumo per manutenzione	134.406	134.489
Gasolio	713	807
Altro materiale in giacenza	1.465	1.598
Totale magazzino	**136.584**	**136.894**
Fondo svalutazione magazzino	(28.320)	(33.591)
Totale magazzino netto	**108.264**	**103.303**
Acconti su forniture	-	1.657
Totale	**108.264**	**104.960**

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli *"Acconti su forniture"* e del "F*ondo svalutazione magazzino"*, risultano in lieve decremento rispetto al 31 dicembre 2023 di 310 migliaia di euro. La diminuzione delle rimanenze deriva dalle minori giacenze di materiali per la manutenzione della struttura filoviaria e degli impianti elettrici ed elettronici della Capogruppo ATM S.p.A. per 3.439 migliaia di euro, quasi totalmente compensati dall'incremento di 3.143 migliaia di euro riferibile alla controllata Metro Service

A/S in coerenza con la crescita del fabbisogno manutentivo della flotta di treni a seguito dell'apertura di ulteriori 5 stazioni durante il 2024.

A seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 7.031 migliaia di euro e, di conseguenza, è stato utilizzato, per il medesimo importo, il *"Fondo svalutazione magazzino"* costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2024, inoltre, per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze, è stato effettuato un accantonamento di 1.761 migliaia di euro, avendo considerato, da una parte, i beni con un basso indice di rotazione e dall'altra le risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione, con riferimento principalmente ai veicoli che alla data di redazione del bilancio sono usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio e in coerenza con i fabbisogni manutentivi.

Di seguito si riporta la movimentazione del *"Fondo svalutazione magazzino"*.

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	31.12.2024
Fondo svalutazione magazzino	33.591	1.761	(7.031)	28.320
Totale	**33.591**	**1.761**	**(7.031)**	**28.320**

L'accantonamento al *"Fondo svalutazione magazzino"* è incluso nella voce di Conto economico *"Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze"* (Nota 33).

17. Attività finanziarie correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie correnti	145.750	170.281
Totale	**145.750**	**170.281**

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 sono così composte:

- Titoli di stato "Held to Collect & Sell" classificati come FVTOCI per 27.947 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate "Held to Collect & Sell" classificati come FVTOCI per 32.878 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate "Other" classificati come FVTPL per 10.706 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio;

- Quote di OICR "Other" classificate come FVTPL per 64.800 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio;
- *Financial Asset* rilevato in conformità all'IFRIC 12, riferibile all'attività di gestione della metropolitana di Salonicco da parte della controllata greca THEMA S.A., per euro 9.419 migliaia di euro. L'*asset* finanziario viene classificato tra le attività correnti poiché l'ente appaltante Elliniko Metro S.A. liquiderà entro 12 mesi le fatture emesse da parte della società controllata.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2023 è ascrivibile alle movimentazioni del portafoglio di attivi investiti ed alla gestione del medesimo. L'analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario cui si rimanda.

18. Attività per imposte correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Credito verso Erario per ritenute	11.495	13.016
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	5.676	9.043
Totale	**17.171**	**22.059**

Il "C*redito verso Erario per ritenute*", pari a 11.495 migliaia di euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite da ATM S.p.A. e dalle società controllate aderenti al consolidato fiscale.

I *"Crediti per acconti su imposte (IRAP)"* pari a 5.676 migliaia di euro riguardano l'importo degli acconti versati eccedenti rispetto l'imposta di competenza maturata negli esercizi precedenti.

19. Crediti commerciali

La voce "*Crediti commerciali*" al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 292.776 migliaia di euro così composto:

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso terzi	68.711	67.517
Crediti verso parti correlate	224.065	183.302
Crediti verso controllanti	*203.699*	*168.809*
Crediti verso collegate	*20.210*	*14.231*
Crediti verso controllate dalle controllanti	*156*	*262*
Totale	**292.776**	**250.819**

I *"Crediti verso terzi"* si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell'Unione Europea e riguardano i servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. Nella voce vengono rilevati i crediti che la controllata danese Metro Service A/S vanta nei confronti dell'ente Affidante pari a 43.036 migliaia di euro (47.913 migliaia di euro nel 2023).

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2024 risulta pari a 11.077 migliaia di euro (11.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	11.379	58	(225)	(135)	11.077
Totale	**11.379**	**58**	**(225)**	**(135)**	**11.077**

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo per 225 migliaia di euro, a rilasciarlo per 135 migliaia euro e ad effettuare accantonamenti per 58 migliaia di euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato dei contenziosi con alcuni creditori, con l'iscrizione di tali ammontari alla voce "*Altri costi e oneri operativi*" (Nota 37).

I *"Crediti verso parti correlate"* comprendono:

- *"Crediti verso Controllante"* per 203.699 migliaia di euro (168.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2024 risulta pari a 496 migliaia di euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2024 (58.742 migliaia di euro) nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per da gennaio a maggio 2024 (pari a complessivi 15.458 migliaia di euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da giugno a dicembre 2024 (19.674 migliaia di euro).

Infine, figurano fatture da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie (32.856 migliaia di euro), prestazioni per area C (2.375 migliaia di euro), prestazioni diverse, tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico e la gestione degli impianti della nuova linea M4 (1.596 migliaia di euro), servizio scolastico aggiuntivo (1.451 migliaia di euro) e gestione servizio bike sharing (800 migliaia di euro).

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL del mese di dicembre 2024 risulta incassato per l'importo di 53.402 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2023	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti vs controllante	470	159	(133)	496
Totale	**470**	**159**	**(133)**	**496**

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, a fronte di nuove e più precise informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, a rilasciare il fondo per 133 migliaia di euro, accantonarlo per 159 migliaia di euro, con l'iscrizione di tali ammontari alla voce "*Altri costi e oneri operativi*" (Nota 37).

– *"Crediti verso collegate*" per 20.210 migliaia di euro (14.231 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), relativi a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il saldo è così composto:

	31.12.2024	31.12.2023
Consorzio Full Green	171	-
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	281	314
Consorzio SBE	4	-
SPV Linea M4 S.p.A.	17.567	11.727
Metro 5 S.p.A.	2.178	2.186
Movibus S.r.l.	42	33
Totale	**20.243**	**14.260**
Fondo svalutazione crediti	(33)	(29)
Totale	**20.210**	**14.231**

I crediti si riferiscono in via prevalente a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento della voce è legato principalmente alla variazione in aumento dei crediti verso la società SPV M4 S.p.A. dovuti all'incremento del corrispettivo a seguito dell'entrata in servizio, in data 12 ottobre 2024, dell'intero tracciato della linea M4 (da Linate Aeroporto fino alla stazione di San Cristoforo).

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a adeguare il *"Fondo svalutazione crediti verso collegate".* Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2023	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti vs collegate	29	9	(5)	34
Totale	**29**	**9**	**(5)**	**34**

L'accantonamento del fondo per 9 migliaia di euro nonché il rilascio pari a 5 migliaia di euro sono iscritti nella voce "*Altri costi e oneri operativi*" (Nota 37).

– *"Crediti verso controllate dalle controllanti"*, per 156 migliaia di euro (262 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Il decremento rispetto al 31 dicembre 2023 è riferito alle minori prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate movimentazioni del *"Fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante"*.

20. Altri crediti e attività correnti

La voce "Altri *crediti e attività correnti*" al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 80.240 migliaia di euro.

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per contributi	68.369	82.921
Altri crediti tributari	2.536	3.287
Risconti attivi	4.890	3.681
Altri crediti	4.445	1.615
Totale	**80.240**	**91.504**

La variazione maggiormente significativa, rispetto al 31 dicembre 2023, è relativa alla voce "*Crediti per contributi"* che registra un decremento di 14.552 migliaia di euro per effetto da un lato dei minori crediti per contributi statali in conto impianti per 25.015 migliaia di euro e dal minor credito relativo al contributo per il "*bonus* trasporti" per 246 migliaia di euro, istituito con Decreto-Legge n. 50 del 17 maggio 2022 e convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, in parte compensati dall'incremento dei crediti per contributi regionali in conto impianti per euro 11.909 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2024 i contributi CCNL di competenza dell'esercizio 2024 sono quasi stati interamente incassati.

Di seguito il dettaglio della voce "*Crediti per contributi*":

- 42.048 migliaia di euro (57.585 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti i contributi richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contributi

iscritti si riferiscono per 30.106 migliaia di euro (55.121 migliaia di euro nel 2023) a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato, (9.271 migliaia di euro per materiale rotabile, 14.294 migliaia di euro per impianti di ricarica bus elettrici e 6.541 migliaia di euro per infrastrutture), per 11.909 migliaia di euro (2.431 migliaia di euro nel 2023) a crediti finanziati dalla Regione Lombardia per acquisto di autobus e per 33 migliaia di euro a crediti finanziati dal Comune per il progetto di *bike sharing*;

- 25.832 migliaia di euro (24.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti contributi deliberati dagli Enti ed iscritti per competenza, di cui 20.763 migliaia di euro destinati all'acquisto di materiale rotabile, 4.544 migliaia di euro riferiti agli impianti di ricarica e 525 migliaia di euro legati alle infrastrutture;
- 489 migliaia di euro (436 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti contributi deliberati dagli Enti e relativi principalmente alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto per 483 migliaia di euro e per 6 migliaia di euro ai contributi CCNL di spettanza di Como Fun & Bus S.r.l.

Gli *"Altri crediti tributari"* si riferiscono per 1.783 migliaia di euro al credito per accisa gasolio relativo al 3^ e 4^ trimestre del 2024 e per 753 migliaia di euro ai crediti d'imposta previsti dall'art. 1 commi da 184 a 194 L. n. 160 del 27 dicembre 2019 e al credito d'imposta Industria 4.0, iscritto in base alla legge n. 178/2020 – articolo 1, comma 1057.

I *"Risconti attivi"* fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2024.

Gli "*Altri crediti*" si riferiscono ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti e a cauzioni rese ad enti diversi.

Nel corso dell'anno, a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi agli incassi con carte di credito, accertata l'irrecuperabilità degli stessi, lo specifico fondo svalutazione crediti è stato totalmente utilizzato con contropartita a Conto economico alla voce *"Altri costi e oneri operativi"* (Nota 37).

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2024	31.12.2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	179.824	142.186
Totale	**179.824**	**142.186**

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici.

Tutti i conti sono denominati in euro, con l'eccezione del conto corrente in corone danesi detenuto dalla controllata danese Metro Service A/S per un controvalore di 17.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (16.816 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La voce *"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"* è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari 255 a migliaia di euro. Nell'esercizio 2024 il fondo è stato incrementato per 28 migliaia di euro.

22. Attività discontinue

Nel 2022 a seguito del ricevimento di una proposta di acquisto, è stato riclassificato il valore presunto di vendita del terreno e del deposito sito in via Pompei a Monza e di proprietà della controllata NET S.r.l. per il valore di 3.200 migliaia di euro.

Il perfezionamento della vendita del terreno e del deposito era stato inizialmente posticipato per tener conto dei tempi necessari all'espletamento delle formalità burocratiche da parte del Comune di Monza (e degli altri Enti eventualmente competenti) per la definizione dei confini dell'Immobile, degli indici di edificabilità e l'applicabilità all'immobile delle condizioni previste dal PGT attualmente in vigore, e si è concluso in data 24 febbraio 2025.

Nel 2024 è stato, inoltre, riclassificato il valore netto contabile del terreno e degli immobili siti a Bordighera in via Bel Soggiorno 2, poiché si ipotizza la vendita degli stessi nel corso del 2025. Il valore riclassificato tra le attività discontinue è pari a 4.663 migliaia di euro.

Passività

23. Patrimonio netto

Il *"Capitale Sociale"* ammonta a 700.000 migliaia di euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato e non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio e in quello precedente. Il Comune di Milano è Azionista unico della Capogruppo ATM S.p.A.

La voce *"Altre Riserve"* comprende la "*Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti"* che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli "*Altri componenti del Conto economico complessivo"* degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico consolidato sono dettagliate e descritte nel *"Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto"*.

La quota della riserva di First Time Adoption resasi disponibile è pari a 131.603 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto consolidato e della Controllante:

	Capitale e Riserve al 31.12.2023	Risultato al 31.12.2024	Var. componenti OCI	Impatti IFRS 9	Distribuz. dividendi	Altri Movimenti	Capitale e Riserve al 31.12.2024
Patrimonio netto ATM S.p.A. al 31/12/2023	1.081.706	3.083	886	-2			1.085.673
Eliminazione Partecipazioni	(29.937)						(29.937)
Variazione Area di Consolidamento	1.949						1.949
Riserva IAS 19	(335)		(10)				(345)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	170.610	25.888					196.498
Riserva di traduzione/arrotondamento	1					1	2
Dividendi	(96.533)	(13.867)			(3.920)		(114.320)
Valutazione ad equity società collegate	33.266	(8.398)	(1.530)				23.338
Rettifiche di consolidamento	14.789	(894)					13.895
Patrimonio netto complessivo	**1.175.516**	**5.812**	**(654)**	**(2)**	**(3.920)**	**1**	**1.176.753**
Patrimonio netto del Gruppo	**1.150.798**	**931**	**(654)**	**(3)**	**-**	**-**	**1.151.074**
Patrimonio netto di terzi	**24.717**	**4.881**	**-**	**-**	**(3.920)**	**-**	**25.679**

24. Passività finanziarie non correnti e correnti

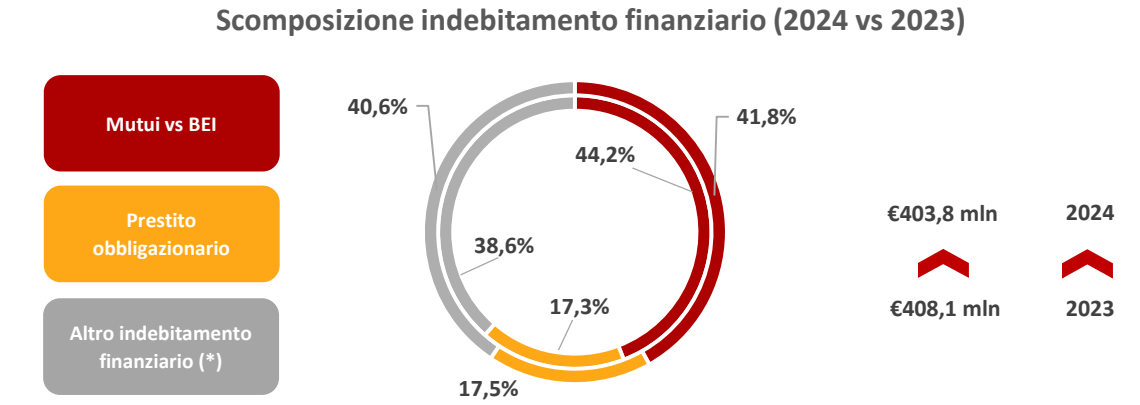
	31.12.2024	31.12.2023
Passività finanziarie non correnti	237.824	173.842
Passività finanziarie correnti	166.035	234.294
Totale	**403.859**	**408.136**

La voce "*Passività finanziarie non correnti*" si incrementa per effetto dell'accensione del prestito obbligazionario, in formato *private placement green* a valere sul programma EMTN, emesso in data 26 luglio 2024 dalla Capogruppo.

La voce "*Passività finanziarie correnti*" è in decremento per effetto del rimborso del prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Capogruppo e in scadenza l'8 agosto 2024.

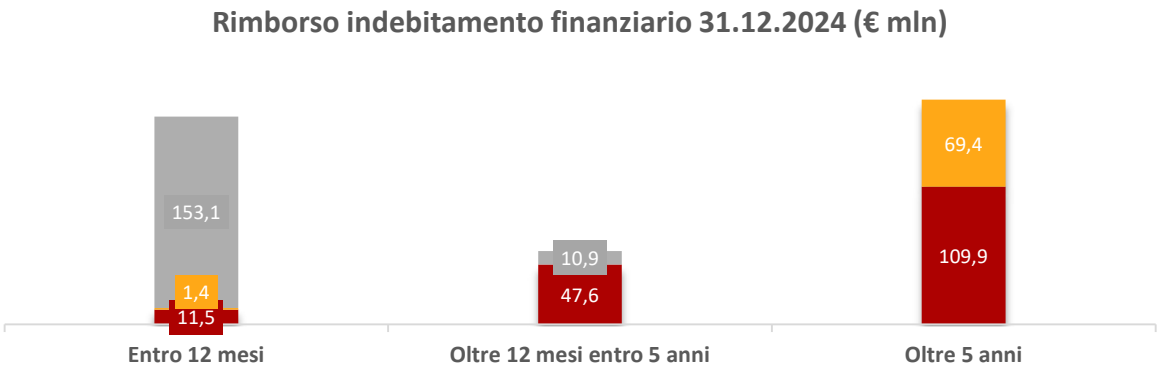
Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

Finanziamenti	**Entro 12 mesi**	**Tra 1 anno e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Mutuo Bei	*11.510*	*47.585*	*109.896*	*168.991*
Bond			*69.441*	*69.441*
Bridge to Bond	*149.490*			*149.490*
Bond Loan Thema	*802*	*3.863*		*4.665*
Totale finanziamenti	**161.802**	**51.448**	**179.337**	**392.587**
Ratei interessi				
Bond	*1.361*			1.361
Bridge to Bond	*427*			*427*
Totale ratei interessi	**1.788**			**1.788**
Debiti per L.L. IFRS 16	**2.445**	**7.039**		**9.484**
TOTALE	**166.035**	**58.487**	**179.337**	**403.859**



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2024 esternamente ed i dati 2023 internamente

** include Bridge to Bond, Bond Loan Thema, debiti per leasing e debiti per cash pooling*



L'importo di 403.859 migliaia di euro si riferisce per:

- 168.991 migliaia di euro (di cui 11.510 migliaia di euro corrente e 157.481 migliaia di euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Capogruppo l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2024, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha interamente scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "*Passività finanziarie non correnti*";
- 70.801 migliaia di euro al prestito obbligazionario, in formato *private placement green* a valere sul programma EMTN, emesso in data 26 luglio 2024 dalla Società (di cui 69.441 migliaia di euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 1.361 migliaia di euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione), non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni

di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 26 luglio 2031 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale del 4,463%. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS2867280658). A novembre 2024, *Fitch Ratings* ha confermato il *rating* di ATM a lungo termine a "BBB" (*Long Term Issuer Default Rating*) con miglioramento dell'*outlook* da stabile a positivo, "F2" per il breve termine e "a" come valutazione singola sulla Capogruppo. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2024. Il Gruppo dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;

- 149.490 migliaia di euro ad un finanziamento Bridge to Bond in linea capitale e 427 migliaia di euro in linea interessi. Il finanziamento è stato sottoscritto il 15 dicembre 2023, tirato in data 20 dicembre 2023 e la scadenza naturale era fissata per il 15 dicembre 2024. È stata esercitata sullo stesso un'opzione di rinnovo prorogando la naturale scadenza a giugno 2025;
- 4.665 migliaia di euro finanziamento erogato alla controllata greca THEMA S.A. da parte della società controllante Egis Project S.A.S. L'erogazione dello stesso è avvenuta in due tranche, la prima nel mese di marzo 2024 per 802 migliaia di euro e la seconda nel mese di settembre 2024 per 3.863 migliaia di euro. Gli interessi sul prestito subordinato verranno addebitati in base a quanto definito nell'accordo tra le parti firmato nel mese di ottobre 2023;
- 9.484 migliaia di euro al valore della *lease liability* iscritta a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 2019 dell'IFRS 16 *Leases* (di cui 2.445 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi e 7.039 migliaia di euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti per 5.661 migliaia di euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 318 migliaia di euro ed il pagamento di canoni nella misura di 4.083 migliaia di euro;
- Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), il Gruppo ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000 migliaia di euro, di cui 235.367 migliaia di euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

€/000	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2024	Tasso di interesse al 31/12/2024	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	*14.633*	*9.188*	4,549% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	*40.000*	*27.062*	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	*55.367*	*36.087*	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	*70.000*	*48.387*	1,45%	30/06/2038

Erogazione 5	31/01/2018	Eur	*40.000*	*27.582*	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	*30.000*	*20.686*	1,37%	30/06/2038
Totali			***250.000***	***168.992***		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione, ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2024. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

25. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del *"Projected Unit Credit Method".* Ai fini del calcolo il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2024	31.12.2023
TFR	76.362	83.493
Totale	**76.362**	**83.493**

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("*unfunded*") e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	**83.493**
Costo del servizio	158
Costo per interessi	2.496
(Utili)/perdite attuariali	44
Benefici pagati	(9.829)
Saldo finale	**76.362**

L'ammontare del TFR calcolato secondo le previsioni dell'art.2120 del Codice civile è pari a 76.362 migliaia di euro.

La perdita attuariale del periodo, pari a 43 migliaia di euro, è stata rilevata nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute all' esperienza	(461)
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	505
Saldo finale	**44**

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito:

Data di calcolo	ATM S.p.A. 31.12.2024	GESAM S.r.l. 31.12.2024	Rail Diagnostics S.p.A. 31.12.2024	NET S.r.l. 31.12.2024	Citylink S.r.l. 31.12.2024
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%	4,08%	4,53%	6,90%	0,50%
*Tasso di attualizzazione**	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%	5,07%	2,99%	0,90%	0,50%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%

**Quotazione al 31/12/2024 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA*

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	Variazione
Tasso turnover +1%	76.445.996
Tasso turnover -1%	76.271.235
Tasso di inflazione +0,25%	76.982.903
Tasso di inflazione -0,25%	75.746.380
Con tasso di attualizzazione +0,25%	75.398.817
Con tasso di attualizzazione -0,25%	77.345.579

26. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2024	31.12.2023
Fondo vertenze e rischi ambientali	57.656	48.599
Fondo liquidazioni danni/sinistri	12.824	13.965
Altri fondi	28.199	20.455
Totale	**98.679**	**83.019**

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal "*Fondo vertenze e rischi ambientali*" per 57.656 migliaia di euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa, il cui accadimento è ritenuto probabile. Il fondo è costituito per *i)* 17 milioni di euro relativi al fondo ambientale; *ii)* 15 milioni per la garanzia prestata in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016; *iii)* 7 milioni di euro a fronte di contenziosi inerenti la ripartizione degli introiti da tariffa; *iv)* 16,2 milioni di euro a fronte di vertenze con il personale; *v)* 0,6 milioni di euro, per penali per standard qualitativi che potrebbero essere addebitati a NET S.r.l. da parte dell'Agenzia di Bacino; *vi)* circa 1,6 milioni di euro fanno riferimento a spese legali e contenziosi con fornitori. Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse nonché in funzione della revisione di stime, determinando accantonamenti per 14.137 migliaia di euro, utilizzi per 2.545 migliaia di euro e rilasci per 2.536 migliaia di euro, come specificato di seguito.

  Nell'esercizio 2024 sono stati effettuati accantonamenti per 14.137 migliaia di euro di cui:

  - 10.808 migliaia di euro relativi ad una vertenza con il personale connessa all'effettuazione di ore straordinarie;

- 2.763 migliaia di euro relativi a vertenze con il personale e principalmente alla vertenza relativa al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie;
- 229 migliaia di euro relativi alla controllata NET S.r.l a seguito dell'addebito di penali per mancate percorrenze;
- 166 migliaia di euro per spese legali connesse ai vari contenziosi in essere;
- 161 migliaia di euro per il contenzioso in corso con il vettore Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai *"Principali Contenziosi in essere"*;
- 10 migliaia di euro relativi a contenziosi con fornitori.

I movimenti di utilizzo del fondo per 2.545 migliaia di euro si riferiscono:

- 1.407 migliaia di euro a fronte di pagamenti effettuati in relazione al contenzioso con CTP di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai "Principali Contenziosi in essere";
- 277 migliaia di euro all'utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale;
- 446 migliaia di euro all'utilizzo per specifici interventi manutentivi effettuati in alcuni siti ed impianti aziendali;
- 318 migliaia di euro all'utilizzo per penali per standard qualitativi addebitate a NET S.r.l. da parte dell'Agenzia di Bacino;
- 96 migliaia di euro a spese legali.

I rilasci, effettuati in considerazione di nuove e più aggiornate informazioni si riferiscono per:

- 2.128 migliaia di euro relativi a vertenze con il personale;
- 182 migliaia di euro per minori penali per standard qualitativi nei confronti della controllata NET S.r.l.;
- 136 migliaia di euro a spese legali;
- 90 migliaia di euro al rilascio del fondo costituito a fronte di vertenze con fornitori.

- dal "F*ondo liquidazione sinistri*" per 12.824 migliaia di euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche aperte al 31 dicembre 2024.
- dagli *"Altri fondi"*: la voce si riferisce principalmente al *"Fondo oneri di ripristino"* ed è riconducibile ai costi che Metro Service A/S dovrà sostenere, come previsto dal Contratto di Servizio stipulato con la municipalità di Copenhagen, per riconsegnare nel loro stato d'uso i beni ricevuti all'avvio della gestione delle linee metropolitane. Il fondo è stato oggetto di revisione a fronte delle previsioni contrattuali.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2023	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2024
Fondo vertenze	48.599	14.137	(2.545)	(2.536)	57.655
Fondo liquidazione danni/sinistri	13.965	696	(64)	(1.773)	12.824
Altri Fondi	20.455	7.799	-	(54)	28.200
Totale	**83.019**	**22.632**	**(2.609)**	**(4.363)**	**98.679**

	31.12.2022	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2023
Fondo vertenze	68.163	4.853	(1.545)	(22.872)	48.599
Fondo liquidazione danni/sinistri	16.912	940	(3.887)		13.965
Altri Fondi	13.880	6.590		(15)	20.455
Totale	**98.955**	**12.383**	**(5.432)**	**(22.887)**	**83.019**

Si rimanda alla Nota 5 "*Uso di stime*" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

27. Passività per imposte differite

	31.12.2024	31.12.2023
Passività per imposte differite	49.000	49.238
Totale	**49.000**	**49.238**

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2023	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Passività per Imposte Differite al 31.12.2024
Terreni e Fabbricati - IAS 16	43.446	(341)	-	43.105
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	5.395	(150)	-	5.245
Fair Value Attività/Passività Finanziarie	(4)	359	-	355
Partecipazioni	401	(112)	6	295
Totale	**49.238**	**(244)**	**6**	**49.000**

28. Altri debiti e passività non correnti

La voce, pari a 66.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, accoglie gli anticipi ricevuti dalla Capogruppo ed erogati dal Comune di Milano per l'esecuzione da parte della Società di servizi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà comunale.

Tali importi, sino all'esercizio 2023 venivano rappresentati all'interno della voce "*Crediti Commerciali*".

29. Passività per imposte correnti

	31.12.2024	31.12.2023
IRAP	79	-
Imposte sul reddito Metro Service A/S	906	1.462
Totale	**985**	**1.462**

La voce si riferisce per 906 migliaia di euro al debito per imposte correnti della controllata danese Metro Service A/S.

Le società italiane non rilevano imposte ai fini IRES.

30. Debiti Commerciali

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso terzi	277.240	294.585
Debiti verso parti correlate	52.591	52.302
Debiti verso controllante	*48.363*	*48.707*
Debiti verso collegate	*3.779*	*2.929*
Debiti verso controllate dalle controllanti	*449*	*666*
Totale	**329.831**	**346.887**

L'importo di 277.240 migliaia di euro per "*Debiti verso terzi*" (294.585 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. Il decremento di 17.345 migliaia di euro è principalmente attribuibile alle differenti modalità di fatturazione e alle conseguenti tempistiche di pagamento ai fornitori.

I *"Debiti verso parti correlate"* includono principalmente i "*Debiti verso controllante*", che presentano al 31 dicembre 2024 un saldo di 48.363 migliaia di euro (48.707 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono interamente attribuibili al Comune di Milano.

Il decremento è correlato principalmente alla diminuzione dei passeggeri trasportati che ha comportato un conseguente decremento della vendita di titoli di viaggio e un minor debito per riversamenti relativi al mese di dicembre 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023.

Il saldo della voce *"Debiti verso controllante"* si riferisce:

- per 32.453 migliaia di euro (35.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2024;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell'"*Accordo Sosta*" del 27 aprile 2017 per 10.983 migliaia di euro;
- per 3.290 migliaia di euro a penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- per 1.637 migliaia di euro ai riversamenti degli introiti di Area C relativi al mese di dicembre 2024.

I *"Debiti verso collegate"* sono di seguito dettagliati:

	31.12.2024	31.12.2023
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	18	18
Consorzio SBE	745	264
SPV LINEA M4 S.p.A.	2.239	1.927
Metro 5 S.p.A.	1	109
Movibus S.r.l.	776	611
Totale	**3.779**	**2.929**

Gli stessi fanno riferimento a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano la società SPV LINEA M4 S.p.A. a causa dell'incremento del debito per Polizza ALL RISK e la società Metro 5 S.p.A. a seguito del contratto relativo alla locazione di spazi all'interno delle stazioni della linea M5 per l'installazione di distributori automatici.

Si evidenzia inoltre l'incremento del debito per contributi consortili verso il Consorzio SBE pari a 454 migliaia di euro.

I *"Debiti verso controllate dalle controllanti"* pari a 449 migliaia di euro riferiscono principalmente ai debiti scaturenti da prestazioni di servizi posti in essere nei confronti di MM S.p.A.

31. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso dipendenti	27.128	29.968
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.235	30.707
Debiti per ferie non godute	26.823	26.619
Altri debiti tributari	14.110	11.076
Altri debiti	30.701	20.700
Tarsu	29	3.074
Debito IVA	109	1.391
Ratei e risconti passivi	5.524	7.071
Totale	**134.659**	**130.606**

La voce "*Altri debiti e passività correnti*" è pari a 134.659 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. Le principali variazioni sono legate al decremento delle voci *"Debiti verso dipendenti"*, "*Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*", "TARSU" e "*Ratei e Risconti passivi*" compensati dall'incremento degli *"Altri debiti"* e *"Altri debiti tributari"*.

Di seguito il dettaglio delle componenti della voce in esame:

- per 27.128 migliaia di euro da debiti verso dipendenti, la cui variazione è dovuta alla liquidazione avvenuta nel 2024 degli incentivi all'esodo firmati nel 2023, alla riduzione dei debiti connessi alle componenti variabili e differite della retribuzione e alla definizione e correlata liquidazione del dovuto a fronte di una vertenza con il personale dipendente relativa alla quantificazione della retribuzione durante i periodi di ferie;
- per 30.235 migliaia di euro, da debiti verso INPS nonché verso i fondi pensionistici di categoria e sono stati regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2025;
- per 26.823 migliaia di euro, dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 14.110 migliaia di euro, dalle ritenute Irpef effettuate dal Gruppo come sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 30.701 migliaia di euro, da debiti di varia natura inclusi i debiti per depositi cauzionali per 2.523 migliaia di euro e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 733 migliaia di euro. L'incremento è legato all'iscrizione della quota di contributi in conto investimenti, non ancora incassati, pari a 18.648 migliaia di euro relativi all'acquisto di materiale rotabile che al momento non risulta ancora essere consegnato;
- per 29 migliaia di euro al debito per Tarsu 2024. La diminuzione è legata al fatto che, mentre nel 2023 il debito era stato saldato nel mese di febbraio 2024, quest'anno il debito è stato quasi interamente liquidato nell'anno di riferimento;
- per 5.524 migliaia di euro, da risconti passivi che attengono a ricavi fatturati nel corso dell'esercizio ma di competenza del 2025.

Note al Conto economico consolidato

32. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei *"Ricavi e altri proventi operativi"* è costituito principalmente da:

- "R*icavi della gestione caratteristica*", che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, ai ricavi per la gestione delle linee della metropolitana di Copenhagen, al corrispettivo per la gestione della linea metropolitana M5 in base al contratto stipulato con Metro 5 S.p.A., al corrispettivo per la gestione della linea metropolitana M4 in base al contratto stipulato con SPV Metro 4 S.p.A e, in maniera residuale, ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione, ai ricavi per la gestione delle funicolari di Como – Brunate, di Argegno – Pigra e di Varese Vellone – S. Maria del Monte e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000. Infine, in questa voce sono iscritti i ricavi relativi ai ricavi per la gestione della linea metropolitana di Salonicco, che ha avviato l'esercizio in data 30 novembre 2024;
- "*Altri ricavi*", che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità, dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, e per servizi effettuati per la gestione di Area B e Area C;
- "*Altri proventi*", che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano e dell'Unione Europea.

	2024	2023
Ricavi della gestione caratteristica	995.346	925.458
Altri ricavi	82.175	81.156
Altri proventi	83.763	90.718
Totale	**1.161.284**	**1.097.332**

Di seguito si espone il dettaglio dei *"Ricavi della gestione caratteristica"*:

	2024	2023
Ricavi da TPL	962.553	896.266
Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano	*724.416*	*693.567*
Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen	*130.070*	*117.242*
Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana	*19.278*	*18.943*
Corrispettivo contratto di gestione linea 5	*30.154*	*28.868*
Corrispettivo contratto di gestione linea 4	*29.081*	*19.105*
Corrispettivo contratto di gestione linea Salonicco	*9.136*	*450*
Introiti da tariffa - area interurbana	*15.716*	*12.762*
Servizi di trasporto speciali/dedicati	*4.702*	*5.329*
Ricavi da gestione sosta	18.441	15.876
Ricavi da gestione parcheggi	10.430	9.519
Ricavi da gestione rimozione auto	3.470	3.570
Ricavi diversi	452	227
Totale	**995.346**	**925.458**

I "*Ricavi da TPL"* sono pari a 962.553 migliaia di euro (896.266 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si incrementano di 66.287 migliaia di euro.

Le principali variazioni della voce "*Ricavi da TPL"* si riferiscono ad eventi contrapposti e nello specifico a:

- "*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano"* in incremento rispetto al 2023 di 30.849 migliaia di euro. La variazione è legata agli andamenti contrattuali. L'importo include 3.290 migliaia di euro di penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- "*Corrispettivo Contratto di Servizio Copenhagen*" in incremento rispetto allo scorso esercizio di 12.828 migliaia di euro. I maggiori ricavi sono legati ad adeguamento inflattivo e al nuovo contratto relativo alla gestione della nuova linea Light Rail;
- *"Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana*" in aumento rispetto al 2023 di 335 migliaia di euro come principale conseguenza dell'adeguamento del corrispettivo concordato con Agenzia di Bacino da parte della controllata NET S.r.l.;
- "*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*" in aumento rispetto al precedente esercizio di 1.286 migliaia di euro. L'incremento è legato sia all'adeguamento del corrispettivo in base alla variazione del tasso di inflazione sia all'incremento del servizio per maggiori percorrenze effettuate;
- *"Corrispettivo contratto di gestione Salonicco"* pari a 9.136 migliaia di euro, è legato ai ricavi riconosciuti per la gestione della linea metropolitana di Salonicco, che ha avviato l'esercizio in data 30 novembre 2024;
- *"Corrispettivo contratto di gestione linea 4"* in incremento di 9.976 migliaia di euro e derivante dal contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. L'incremento è legato sia all'esercizio per l'intero anno solare della tratta

funzionale San Babila-Linate Aeroporto, sia all'apertura al servizio dell'ultima tratta San Babila – San Cristoforo il 12 ottobre 2024;

- "*Introiti da tariffa - area interurbana*" in incremento 2.954 di migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. L'incremento è dovuto, per quanto riguarda la controllata NET S.r.l., ai maggiori introiti legati all'aumento dei passeggeri, che ha comportato un conseguente aumento dell'introito tariffario relativo alla quota STIBM spettante a NET S.r.l. Per quanto riguarda la Capogruppo, si segnalano maggiori introiti connessi al traffico passeggeri riferiti alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate, Varese – Sacro Monte e Argegno – Pigra e a maggiori introiti da tariffa derivanti da conguagli riferibili ad esercizi precedenti;
- "*Servizi di trasporto speciali/dedicati*" in decremento di 627 migliaia di euro. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione dei servizi aggiuntivi richiesti da parte degli Enti Affidanti per 421 migliaia di euro in parte compensata dall'attività del Tram Ristorante che risulta in aumento di 120 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

A completamento dell'analisi dei "*Ricavi da TPL*" si evidenzia che i servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano sono aumentati complessivamente per 3.376 migliaia di euro. In particolare:

- "*Ricavi da gestione sosta*" si incrementano di 2.565 migliaia di euro;
- "*Ricavi da gestione parcheggi*" si incrementano di 911 migliaia di euro;
- "*Ricavi da gestione rimozione auto*" si decrementano di 100 migliaia di euro.

Gli "*Altri ricavi*" sono così composti:

	2024	2023
Ricavi per servizi resi	53.388	52.518
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	18.945	16.701
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	5.616	6.337
Altri ricavi	4.226	5.600
Totale	**82.175**	**81.156**

Gli "*Altri Ricavi"* aumentano di 1.019 migliaia di euro, di seguito il dettaglio delle voci in analisi:

- "*Ricavi per servizi resi*" aumentano di 870 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2023 per le maggiori prestazioni effettuate dalla controllata danese Metro Service A/S a favore dell'ente proprietario per 3.453 migliaia di euro;
- "*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*" si incrementano di 2.244 migliaia di euro; la variazione è dovuta principalmente al maggior canone riconosciuto a IGP Decaux per 996 migliaia di euro e per 115 migliaia euro al riconoscimento da parte di Findomestic di un contributo pubblicitario;
- "*Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane*" si decrementano di 721 migliaia di euro;
- *"Altri ricavi*" decrementano di 1.374 migliaia di euro. La riduzione è legata in via prevalente ai minori ricavi per la vendita di materiali di esercizio per 1.096 migliaia di euro, ricavi legati alla attività di dismissione di materiali di magazzino i cui effetti si sono riverberati anche sulla dinamica del fondo svalutazione magazzino ed in misura residuale ai minori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche per 333 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio della voce "*Altri proventi*" in diminuzione, rispetto allo scorso anno, di 6.955 migliaia di euro:

	2024	2023
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	9.824	8.765
Rettifiche di passività e rilasci di fondi	-	14
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	2.835	4.144
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari	327	697
Contributi	56.827	63.350
Altri proventi	13.950	13.748
Totale	**83.763**	**90.718**

La voce *"Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi"* aumenta di 1.059 migliaia di euro, soprattutto a causa dei conguagli relativi all'adeguamento tariffario STIBM riferito agli anni precedenti per 737 migliaia di euro.

La voce *"Proventi per penalità fatturate ai fornitori"* si decrementa di 1.309 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2024, sono state principalmente fatturate penalità a fornitori di materiale rotabile su gomma e a imprese affidatarie di lavori.

La voce *"Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari"* per 327 migliaia di euro si riferisce alla plusvalenza derivante dalla cessione di 22 filobus, 61 autobus e 12 vetture tranviarie di proprietà di ATM S.p.A. e di 2 autobus di proprietà di NET S.r.l..

La voce *"Contributi"* diminuisce di 6.523 migliaia di euro e comprende principalmente: *i)* i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e contributi per la formazione del personale rispettivamente pari a 622 migliaia di euro e 1.021 migliaia di euro; *ii)* per 50.190 migliaia di euro ai contributi per CCNL di competenza dell'esercizio il cui ammontare è invariato rispetto

all'esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007; *iii)* per complessivi 609 migliaia di euro i contributi ricevuti a fronte del fondo compensazione prezzi per l'adeguamento dei costi manutentivi; *iv)* contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti per 4.055 migliaia di euro.

La voce *"Altri proventi"* risulta essere in aumento per 202 migliaia di euro e si compone principalmente della componente *"Multe a passeggeri"* che presenta un saldo pari a 10.892 migliaia di euro riferite prevalentemente alle multe incassate dalla controllata danese Metro Service S/A.

33. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2024	2023
Acquisti di beni	83.606	92.040
Variazione delle rimanenze	(4.974)	(3.314)
Consumi di materie prime per lavori interni	(3.808)	(1.970)
Totale	**74.824**	**86.756**

La voce, pari a complessivi 74.824 migliaia di euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al *"Fondo svalutazione magazzino"*.

La variazione di periodo della voce *"Acquisti di beni"* è legata ai minori acquisti di materiali atti a far fronte ai fabbisogni manutentivi e soprattutto alla dinamica delle scorte del correlato Fondo obsolescenza. Sono stati, inoltre, sostenuti minori costi connessi al gasolio di trazione (23.907 migliaia di euro nel 2024 rispetto a 28.960 migliaia di euro nel 2023), e si è verificato l'incasso del contributo statale connesso al rimborso delle spese per acquisto di carburante sostenute durante il 2022 (quest'ultimo ha contributo positivamente alla riduzione dei costi per un ammontare di 5.724 migliaia di euro).

Con riguardo invece alla voce *"Variazione delle rimanenze"*, si segnala che le scorte della controllata danese Metro Service S/A hanno subito un notevole incremento in coerenza con la crescita del fabbisogno manutentivo della flotta di treni a seguito dell'apertura di ulteriori 5 stazioni durante il 2024.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani per 3.808 migliaia di euro (1.970 migliaia di euro nel 2023).

34. Costi per servizi

	2024	2023
Costi per manutenzioni e pulizie	155.638	164.841
Energia elettrica di trazione	74.669	83.415
Servizi di trasporto in subappalto	26.154	25.173
Utenze	24.877	27.699
Produzione e distribuzione titoli viaggio	6.767	8.212
Assicurazioni	7.060	6.621
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	6.343	5.734
Servizi per il personale dipendente	8.178	5.367
Servizi vari	12.723	11.368
Prestazioni professionali	26.141	19.647
Costi per vigilanza	2.750	2.264
Totale	**351.300**	**360.341**

La voce *"Costi per manutenzioni e pulizie",* in decremento rispetto al 2023 di 9.203 migliaia di euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 120.884 migliaia di euro (129.581 migliaia di euro nel 2023) e per 34.754 migliaia di euro (35.260 migliaia di euro del 2023) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell'esercizio.

I decrementi dei costi manutentivi sostenuti nell'esercizio sono pari a complessivi 8.697 migliaia di euro. Le principali variazioni sono legate ai seguenti effetti: *i)* minori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei mezzi rotabili per complessivi 6.667 migliaia di euro; *ii)* minori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull'armamento e sulle infrastrutture, complessivamente di 5.910 migliaia di euro; *iii)* maggiori conguagli positivi relativi agli esercizi precedenti per 2.835 migliaia di euro in parte compensati dai maggiori oneri riguardanti la manutenzione di *hardware* e *software* per 1.828 migliaia di euro.

I costi di pulizia sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 34.754 migliaia di euro risultano essere in linea rispetto a quelli dell'anno precedente pari a 36.105 migliaia di euro.

Nel 2024, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare lo specifico fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 446 migliaia di euro. Per quanto attiene il fondo oneri di ripristino della controllata danese Metro Service A/S si è provveduto ad accantonare 5.174 migliaia di euro.

La voce *"Energia elettrica di trazione"* si decrementa rispetto al 2023 di 8.746 migliaia di euro. La voce sconta i minori costi sostenuti nel periodo sia dalla Capogruppo sia dalla controllata danese Metro Service A/S.

La variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio sconta l'effetto legato al generalizzato decremento del prezzo della materia prima. Si segnala inoltre un incremento dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di trazione per 9.856 migliaia di euro, ottenuta e seguito della sottoscrizione di operazioni di copertura sui prezzi di acquisto a termine.

La Capogruppo, nell'intento di porre in essere tutte le azioni possibili per mitigare gli effetti della variabilità dei prezzi dell'EELL nel corso del 2024, ha continuato il monitoraggio del prezzo dell'energia per Mw/h. In tale periodo, i riferimenti di mercato si sono attestati sotto i livelli previsti a budget, dunque tra marzo e aprile si è optato per il perfezionamento di tre operazioni di copertura (servendosi dello strumento c.d. 'commodity swap') per il periodo aprile - dicembre 2024 su una quantità di riferimento complessiva pari a 114,990.00 Mw/h.

La voce *"Servizi di trasporto in subappalto"* comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell'area urbana di Milano e del servizio di rimozione. La rettifica rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile all'adeguamento ISTAT 2024.

La voce *"Utenze"* diminuisce rispetto al 2023 di 2.822 migliaia di euro per effetto della riduzione dei costi afferenti a *"Gas e teleriscaldamento"* per 1.913 migliaia di euro oltre ad un incremento dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di illuminazione per 2.324 migliaia di euro. Tale effetto positivo è parzialmente rettificato dall'aumento dei costi legati all'illuminazione che aumentano di 1.019 migliaia di euro.

La voce "*Prestazioni professionali*" si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico. L'incremento per 6.494 migliaia di euro rispetto al 2023 è legato ai maggiori affidamenti effettuati nel periodo da parte della Capogruppo e della controllata danese Metro Service A/S in riferimento al supporto richiesto a professionisti per le operazioni preliminari al collocamento di prestito obbligazionario, alla partecipazione a gare internazionali, all'espansione del *business* di ATM S.p.A. e a prestazioni di natura informatica.

La voce *"Servizi vari"* aumenta rispetto al 2023 di 1.355 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 7.761 migliaia di euro (6.475 migliaia di euro nel 2023) ed agli oneri relativi ai servizi di trasporto e di movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 3.221 migliaia di euro (3.085 migliaia di euro nel 2023).

La voce *"Produzione e distribuzione titoli di viaggio"* si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. Il decremento della voce, pari a 1.445 migliaia di euro rispetto al 2023, è direttamente correlato ai volumi di vendita dei titoli di viaggio.

La voce *"Assicurazioni"* si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo e risultano essere in linea rispetto allo scorso esercizio.

La voce *"Servizi alla clientela, pubblicità e marketing"* si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e aumenta, rispetto al 2023, di 609 migliaia di euro.

I maggiori oneri sostenuti nel corso del 2024 fanno riferimento principalmente a nuove iniziative di marketing per 641 migliaia di euro, compensate da minori costi relativi a pubblicazioni varie.

La voce *"Servizi per il personale dipendente"* si incrementa complessivamente rispetto al 2023 di 2.811 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente alle spese per formazione per 4.414 migliaia di euro (2.247 migliaia di euro nel 2023) ed ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 2.009 migliaia di euro (1.929 migliaia di euro nel 2023). L'incremento è attribuibile alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 2.167 migliaia di euro, alle spese per trasferte in incremento rispetto al 2023 di 502 migliaia di euro e, infine, alle spese mediche che aumentano di 80 migliaia di euro.

La voce *"Costi per vigilanza"* aumenta rispetto al 2023 di 486 migliaia di euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi.

35. Costi per leasing operativi

	2024	2023
Canoni e affitti passivi	1.038	420
Noleggio veicoli	824	637
Noleggio impianti e attrezzature	3.572	2.193
Totale	**5.434**	**3.250**

I costi sostenuti nel 2024 sono in incremento di 2.184 migliaia di euro rispetto al 2023 a causa del contestuale aumento dei costi relativi agli affitti passivi per 618 migliaia di euro, noleggio di impianti ed attrezzature per 1.379 euro e al noleggio di veicoli per 187 euro.

36. Costi per benefici ai dipendenti

	2024	2023
Salari e stipendi	437.493	418.719
Oneri sociali	116.093	111.810
Oneri per piani a contribuzione definita	23.967	24.948
Altri costi	39.175	2.563
Costi del personale per lavori interni	(1.418)	(302)
Totale	**615.310**	**557.738**

I *"Costi per benefici ai dipendenti"* pari a 615.310 migliaia di euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. Complessivamente la voce aumenta di 57.572 migliaia di euro. La variazione è legata ai maggiori salari e stipendi per 18.774 migliaia di euro, ai maggiori oneri sociali per 4.283 migliaia di euro e ai maggiori *"Altri costi"* per 36.612 migliaia di euro. Infine, la voce sconta la riduzione degli *"Oneri per piani a contribuzione definita"* per 981 migliaia di euro e l'aumento dei recuperi per *"Costi del personale per lavori interni"* per 1.116 migliaia di euro.

L'incremento della voce *"Salari e stipendi"* è dovuto principalmente alle maggiori retribuzioni del personale della controllata danese Metro Service A/S e della controllata greca Thema SA e, per la Capogruppo, a maggiori oneri legati agli accordi aziendali di secondo livello sottoscritti nei mesi di maggio e di novembre 2024 rispettivamente di 500 euro e 350 euro a persona *una tantum*. Questi effetti vengono parzialmente compensati da un decremento della forza media di circa 150 persone.

I maggiori *"Oneri sociali"* risentono della componente contributiva legata agli incrementi retributivi sopra descritti.

L'incremento della voce "Altri Costi" è legato, per oltre 20 milioni di euro, al rilascio di fondi effettuato nel 2023 relativi a vertenze con il personale circa il possibile riconoscimento di specifiche indennità retributive durante il periodo di ferie. Inoltre, influisce sulla movimentazione l'importo di 10.808 migliaia di euro relativo all'accantonamento effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale riguardante l'effettuazione di ore straordinarie.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 1.418 migliaia di euro (pari a 302 migliaia di euro nel 2023) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L'organico al 31 dicembre 2024 si attesta a 10.623 risorse (10.331 il 31 dicembre 2023).

Tipologia contrattuale	31.12.2023	Assunzioni	Uscite	31.12.2024
Dirigenti	38	10	(8)	40
Funzionari/quadri	440	51	(26)	465
Impiegati	1.010	156	(84)	1.082
Operai	8.843	917	(724)	9.036
Totale	**10.331**	**1.134**	**(842)**	**10.623**

Si evidenzia che la variazione dell'organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono state operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

37. Altri costi e oneri operativi

	2024	2023
Imposte comunali	5.656	5.219
Gestione danni TPL	1.462	1.360
Sopravvenienze	1.162	666
Imposte e tasse varie	719	735
Altri oneri operativi	4.003	2.784
Perdite su crediti	4	-
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	1.460	961
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi ed oneri	(147)	2.419
Totale	**14.319**	**14.144**

Gli "*Altri Costi e oneri operativi*" evidenziano un incremento di 175 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Le voci che presentano le variazioni principali si riferiscono agli "*Altri Oneri operativi*" in incremento di 1.219 migliaia di euro, agli accantonamenti/rilasci del fondo svalutazione crediti in incremento di 499 migliaia di euro, la cui dinamica è spiegata ampiamente alla Nota 20 *"Altri crediti e attività correnti"* della presente Nota illustrativa, agli accantonamenti/rilasci fondi rischi e oneri in decremento di 2.566 migliaia di euro di cui si è data ampia informativa alla nota 26 della presente Nota illustrativa e nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai *"Principali Contenziosi in essere".*

Tra le voci di costo di importo più rilevanti figurano:

- *"Imposte comunali"* che si riferiscono principalmente all'onere per Tarsu per 3.860 migliaia di euro e IMU per 1.761 migliaia di euro;
- *"Altri oneri operativi"* sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza e spese di varia natura. La voce accoglie l'importo, pari a 1.407 migliaia di euro, relativo al pagamento da parte della Capogruppo della stessa somma a fronte della notifica di atto di precetto da parte di CTP ed il relativo utilizzo del Fondo

Vertenze a seguito del come da informativa alla Nota 26 "Fondi per rischi ed oneri" della Nota illustrativa e nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai "Principali contenziosi in essere";

- *"Accantonamenti fondi rischi e oneri"* che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i "*Fondi per rischi ed oneri*" (Nota 26) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali;
- *"Sopravvenienze"* per 1.162 migliaia di euro riferite all'analisi effettuata su partite creditorie e debitorie per le quali è venuto meno il titolo di esigibilità e liquidabilità;
- *"Gestione danni TPL"* relativi per 2.474 migliaia di euro all'onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e 129 migliaia di euro per pratiche automobilistiche, nonché per 697 migliaia di euro agli accantonamenti e per 1.838 migliaia di euro agli utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i *"Fondi per rischi ed oneri" (Nota 26)*;
- *"Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti"* si riferisce per 274 migliaia di euro al rilascio di fondi svalutazione crediti e per 1.734 migliaia di euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio, di cui 1.567 migliaia di euro per "*Crediti diversi",* 159 migliaia di euro per "*Crediti verso controllanti",* ed infine 8 migliaia di euro per "*Crediti verso collegate*". Si rimanda rispettivamente alla Nota 19 – "*Crediti commerciali"* e Nota 20 – *"Altri crediti e attività correnti"* della presente Nota Illustrativa per il commento degli elementi costitutivi.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti per 3.947 migliaia di euro interamente coperte dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

38. Ammortamenti e perdite di valore

	2024	2023
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	129.230	126.976
Impianti e macchinari	*117.781*	*114.997*
Fabbricati	*4.786*	*5.469*
Attrezzature industriali e commerciali	*3.529*	*3.222*
Altri beni	*3.134*	*3.288*
Contributi in conto impianti	(49.346)	(44.850)
Ammortamenti - Attività immateriali	1.541	1.473
Licenze software	*1.541*	*1.473*
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	3.267	2.734
Attrezzature	*225*	*159*
Fabbricati	*1.288*	*729*
Autoveicoli	*1.649*	*1.502*
Attrezzature Informatiche	*98*	*96*
Altri	*7*	*248*
Svalutazioni – Immobili, impianti e macchinari	472	-
Totale	**85.164**	**86.333**

Sono imputati a carico dell'esercizio "A*mmortamenti e perdite di valore*" per complessivi 85.164 migliaia di euro, importo rettificato per la quota di competenza dell'esercizio di 49.346 migliaia di euro relativa ai contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

La variazione in diminuzione rispetto al 2023 è imputabile ai maggiori ammortamenti legati alla revisione delle vite utili di n° 10 Eurotram effettuata durante l'anno precedente per 4.756 migliaia di euro.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

39. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2024	2023
Proventi finanziari	17.846	13.460
Interessi attivi	*10.993*	*3.197*
Utili su titoli	*1.674*	*322*
Proventi da adeguamento fair value	*4.580*	*5.225*
Altri	*599*	*4.716*
Oneri finanziari	(16.257)	(9.176)
Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti	*(2.496)*	*(3.069)*
Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario	*(12.829)*	*(5.344)*
Altri interessi passivi	*(90)*	*(339)*
Perdite su titoli	*(135)*	*(135)*
Oneri da adeguamento fair value	*(111)*	*128*
Impairment attività finanziarie	*(15)*	*81*
Altri	*(263)*	*(335)*
Interessi passivi IFRS 16	*(318)*	*(163)*
Totale	**1.589**	**4.284**

Gli interessi attivi sono così composti:

	2024	2023
Interessi attivi su prestiti	39	-
Interessi attivi su depositi e conti correnti	1.271	1.101
Interessi attivi su titoli	1.600	1.505
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	8.083	591
Totale	**10.993**	**3.197**

Le componenti maggiormente rilevanti sono rappresentate da:

- *"Interessi attivi su titoli"* pari a 1.600 migliaia di euro (1.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari;
- *"Interessi attivi su finanziamenti a collegate"* pari a 8.083 migliaia di euro (591 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) che si riferiscono esclusivamente agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società SPV M4 S.p.A. Gli stessi risultano in aumento rispetto all'anno precedente poiché in data 20 dicembre 2023 ATM S.p.A. ha portato la sua quota di interessenza nella società al 31,53% diventandone il secondo azionista. Cessano, invece, di esistere rispetto al 2023 gli interessi relativi al prestito che era stato concesso alla società Metro 5 S.p.A. e che, in data 29 aprile 2023, aveva provveduto a rimborsare interamente.

Gli *"Utili su titoli"* pari a 1.674 migliaia di euro (322 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono a utili su titoli.

I *"Proventi da adeguamento fair value"*, positivi e pari a 4.580 migliaia di euro, e gli *"Oneri da adeguamento fair value"*, negativi e pari a 111 migliaia di euro, si riferiscono per 1.492 migliaia di euro ai proventi legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società collegata SPV Linea M4 S.p.A., per 3.066 migliaia di euro ai proventi netti da valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL e, infine, per 6 migliaia di euro, ai proventi da valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso le cooperative edificatrici SED-ATM.

La voce *"Altri"* pari a 263 migliaia di euro si riferisce a proventi ed oneri finanziari diversi. La riduzione rispetto allo scorso anno è riconducibile al fatto che nel 2023 vi erano inclusi gli interessi di mora maturati sugli importi liquidati dall'Agenzia delle Entrate a seguito delle sentenze di condanna emesse dalla suprema Corte di Cassazione.

Gli *"Oneri finanziari"* si riferiscono prevalentemente, agli "*Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti*" positivi e pari a 2.496 migliaia di euro e agli *"Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario"* iscritti tra i debiti pari a 12.829 migliaia di euro. Questi ultimi si compongono, oltre che degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 5.001 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 pari a 4.334 migliaia di euro) anche degli interessi passivi maturati sulle linee di credito per un totale di 7.710 migliaia di euro totalmente riferiti agli interessi maturati sul Bridge to Bond.

Le *"Perdite su titoli"* ammontano a 135 migliaia di euro.

Gli *"Interessi passivi"* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leases* ammontano a 318 migliaia di euro.

40. Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto

L'effetto economico della valutazione delle partecipazioni in Metro 5 S.p.A., SPV M4 S.p.A. e Movibus S.r.l, con il metodo del patrimonio netto è stato complessivamente negativo. In particolare, è stato rilevato un risultato netto positivo e pari a 3.978 migliaia di euro per Metro 5 S.p.A., un effetto netto negativo di 10.453 migliaia di euro per SPV M4 S.p.A. e un effetto positivo di 751 migliaia di euro per Movibus S.r.l. (Nota 12).

41. Imposte sul reddito

	2024	2023
Imposte correnti	3.078	2.932
Ires	*1.098*	*355*
Irap	*640*	*35*
Imposte sul reddito Metro Service A/S	*2.439*	*3.044*
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	*(1.099)*	*(502)*
Imposte esercizi precedenti	(31)	(11.314)
Ires	*-*	*230*
Irap	*(31)*	*(11.544)*
Imposte differite	1.939	5.160
Totale	**4.986**	**(3.222)**

Il Gruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale; ne consegue che il reddito imponibile di Gruppo è determinato quale somma algebrica delle risultanze delle singole società aderenti, scomputato delle perdite fiscali riportate, nel limite dell'80%.

I *"Proventi da consolidato fiscale"* si riferiscono al trasferimento alla Capogruppo dell'IRES delle singole società che hanno aderito al consolidato fiscale, nel limite dell'80%.

Le "*Imposte differite*" accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 2.183 migliaia di euro e 244 migliaia di euro come dettagliato in Nota 14 e Nota 27. Per ciò che riguarda le anticipate, 1.948 migliaia di euro sono relative al rilascio della fiscalità anticipata iscritti a fronte di fondi rischi tassati.

L'importo iscritto alla voce "*Imposte anni precedenti IRAP"* e pari a 31 migliaia di euro si riferisce, per 21 migliaia di euro, alla definizione di un contenzioso della Capogruppo con l'Agenzia delle Entrate ed in particolare all'Ordinanza Cassazione n. 35633/23 – cuneo 2008. I restanti 7 migliaia di euro fanno riferimento, per la controllata NET S.r.l., al rimborso IRAP per l'annualità 2019.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che durante il 2023 si era verificata la definizione dei seguenti contenziosi:

- Ordinanza Cassazione n. 35633/23 – ATM cuneo 2008 per 3.465 migliaia di euro;
- Ordinanza Cassazione n. 10225/23 – ATM cuneo 2010 per 2.765 migliaia di euro;
- Ordinanza Cassazione n. 25742/23 – ATM Servizi cuneo 2010 per 2.298 migliaia di euro;
- Sentenza Corte Giustizia Tributaria di 2^ Lombardia n. 1570/03/23 – ATM cuneo 2012 per 1.710 migliaia di euro;
- Ordinanza Cassazione n. 10225/23 – ATM Servizi cuneo 2007 per 676 migliaia di euro.

- Accordo stragiudiziale Irap anno d'imposta 2012 193 migliaia di euro;
- Accordo stragiudiziale Irap anno d'imposta 2013 200 migliaia di euro;
- Accordo stragiudiziale Irap anno d'imposta 2014 226 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva.

GRUPPO A.T.M. - PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO - 2024

ONERE FISCALE TEORICO		**GRUPPO ATM**	
	IRES	**IRAP**	**IMPOSTA ESTERA**
VALORE DELLA PRODUZIONE		1.011.141	150.143
COSTI DELLA PRODUZIONE		(920.028)	(141.159)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		91.113	8.984
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)	1.011.141	1.011.141	0
UTILE/PERDITA DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	(920.028)	(920.028)	7.927
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	**24,00%**	**4,20%**	**22,00%**
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	**21.696**	**91.728**	**7.927**
ONERE FISCALE TEORICO	**5.207**	**3.853**	**1.744**
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	**IRES**	**IRAP**	**IRAP**
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE / OCCASIONALI	0	36	0
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	(3.014)	1.763	0
TELEFONIA	152	152	0
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI			
- personale	35.894	7	0
- ammortamenti (voce B10)	12.197	1.882	0
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	5.076	5.093	0
- altri costi non deducibili	702	4.629	0
RICAVI NON IMPONIBILI			
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(12.754)	(15.797)	0
- personale	(28.277)	(28)	0
- altri ricavi non imponibili	(27.542)	(11.723)	0
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	**(17.566)**	**(13.986)**	**0**
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	**IRES**	**IRAP**	**IRAP**
IFRS	122	(926)	0
ACE A RIPORTO DA DICHIARAZIONE IRES 2024 REDDITI 2023	418	0	0
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE A TEMPO DETERMINATO	0	81	0
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE	0	503.678	0
ULTERIORE DEDUZIONE/INCREMENTO OCCUPAZIONALE	0	8	0
SUPER AMMORTAMENTO	6.818	0	0
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	941	0	0
INAIL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	0	28	0
DEDUZIONE IRES PER IRAP PAGATA SU COSTO DEL PERSONALE T.D.	7	0	0
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	**8.306**	**502.869**	**0**
ONERE FISCALE EFFETTIVO	**IRES**	**IRAP**	**IRAP**
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	4.578	15.556	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	**1.099**	**640**	**2.439**
PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	**0**	**0**	**0**
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	**5,07%**	**0,70%**	**30,77%**

42. Compensi di amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e dei Collegi Sindacali, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2024	2023
Compensi Amministratori	267	239
Compensi Sindaci	247	244
Totale	**514**	**483**

43. Compensi della società di revisione

I compensi riconosciuti dalle società del Gruppo ATM alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla società di revisione danese Deloitte Statsautoriseret Revisionspartnerselskab e alla società greca Deloitte Greece per l'esercizio 2024 ammontano complessivamente a 571 migliaia di euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti, di cui 134 migliaia di euro relativi ai compensi per la revisione contabile del Bilancio di Metro Service A/S, 28 migliaia di euro relativi ai compensi per la revisione contabile del Bilancio di THEMA SA e 175 migliaia di euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni. Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			**571**
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, inclusa la Corporate Sustainability Reporting Directive e verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*285*
Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*62*
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità	*Revisore della Capogruppo*	*Società controllate italiane*	*62*
Revisione contabile limitata della situazione semestrale	*Rete del revisore della Capogruppo*	*Società controllata Metro Service A/S*	*37*
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio	*Rete del revisore della Capogruppo*	*Società controllata Metro Service A/S*	*97*
Revisione contabile limitata della situazione semestrale	*Rete del revisore della Capogruppo*	*Società controllata THEMA S.A.*	*14*
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio	*Rete del revisore della Capogruppo*	*Società controllata THEMA S.A.*	*14*
Servizi di attestazione			**175**
Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*13*
Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*49*
Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti in ambito fiscale	*Rete del revisore della Capogruppo*	*Società controllate Metro Service A/S*	*113*
Totale			**746**

44. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al consolidato fiscale unitamente alle seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

ATM S.p.A. inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione del regime di IVA di Gruppo con le seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice nei confronti dell'Erario.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	31.12.2024
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	204.195	-	33	204.228
- Verso Collegate				
Consorzio Full Green	171	-	-	-
Consorzio SBE	4	-	-	4
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	281	-	-	281
Metro 5 S.p.A.	2.179	-	-	2.179
Movibus S.r.l.	42	-	-	42
SPV Linea M4 S.p.A.	17.567	167.755	-	185.322
- Verso Altre Imprese				
Scuole Civiche Milano	2	-	-	2
Metropolitana Milanese S.p.A.	81	-	-	81
SEA S.p.A.	66	-	-	66
MilanoSport S.p.A.	3	-	-	3
Milano Ristorazione S.p.A.	4	-	-	4
- Altri rapporti correlati				
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	-	719	-	719
Totale lordo svalutazioni e delta principio	**224.595**	**168.474**	**33**	**392.931**
- Svalutazioni crediti				
- Verso Controllanti	(496)	-	-	(496)
- Verso Collegate	(34)	-	-	(34)
- SPV Linea M4 S.p.A.- RETTIFICA IFRS 9	-	809	-	809
-Totale	**224.065**	**169.283**	**33**	**393.210**

DEBITI	Commerciali	Anticipi da clienti	31.12.2024
- Verso Controllanti			
COMUNE DI MILANO	48.363	66.096	114.459
- Verso Collegate			
Brianza Trasporti S.c.a r.l. in liquidazione			-
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	18		18
Consorzio SBE	745		745
Metro 5 S.p.A.	1		1
Movibus S.r.l.	776		776
SPV Linea M4 S.p.A.	2.239		2.239
- Verso Altre Imprese			
Fondazione Teatro alla Scala			-
Scuole Civiche Milano			-
Metropolitana Milanese S.p.A.	451		451
SEA S.p.A.	2		2
Fondazione Piccolo Teatro di Milano			-
AGENZIA MOBILITA' AMBIENTE E TERRITORIO S.r.l.			-
Totale lordo delta principio	**52.595**	**66.096**	**118.691**
IFRS 16			
- Verso Collegate			
- Verso Altre Imprese	(4)		
Totale	**52.591**	**66.096**	**118.691**

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	726.140	30.570	1.925	-
- Verso Altre Imprese				
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	-	1	-	-
Metropolitana Milanese S.p.A.	155	65	-	-
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	-	66	-	-
SEA S.p.A.	-	40	37	-
- Verso Collegate				
Consorzio Full Green	-	500	-	-
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.	967	-	-	-
Metro 5 S.p.A.	30.154	2.019	20	-
Movibus S.r.l.	-	-	601	-
Consorzio SBE	-	-	9	-
SPV Linea M4 S.p.A.	29.138	271	285	8.083
Totale	**786.554**	**33.532**	**2.877**	**8.083**

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Costi per benefici ai dipendenti	Altri costi e oneri operativi
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	-	(1.275)	-	(159)
- Verso Altre Imprese				
Metropolitana Milanese S.p.A.	(2.259)	(11)	-	-
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	(62)	-	(7)	(3)
SEA S.p.A.	(1)	(11)	-	-
- Verso Collegate				
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.	-	(236)	-	-
Metro 5 S.p.A.	-	(19)	-	(1)
Movibus S.r.l.	(271)	-	-	(6)
Consorzio SBE	-	-	-	(480)
SPV Linea M4 S.p.A.	(1.175)	-	-	(8)
Totale	**(3.768)**	**(1.552)**	**(7)**	**(657)**

45. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

La voce, che al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 7.094.516 migliaia di euro, è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023
Beni in uso	6.600.235	6.148.175
Garanzie di cui:	494.281	418.770
- Garanzie a favore di terzi	*34.054*	*33.897*
- Garanzie di terzi	*415.134*	*341.596*
- Garanzie a partecipate	*45.093*	*43.277*
Totale	**7.094.516**	**6.566.945**

La voce comprende le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso il Gruppo e i beni del Gruppo presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre gli eventuali impegni non quantificabili sono commentati nella Nota Illustrativa. I beni di terzi presso il Gruppo sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti per impegni e garanzie nella Nota Illustrativa viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

L'importo di 6.600.235 migliaia di euro relativo a "*beni in uso*" si riferisce principalmente:

- per 6.415.113 migliaia di euro al valore dei beni in uso dal Comune di Milano per l'esercizio del servizio TPL;
- per 176.200 migliaia di euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 8.800 migliaia di euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 122 migliaia di euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le *"garanzie a favore di terzi"*, pari a 34.054 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le *"garanzie di terzi"* pari a 415.134 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore del Gruppo.

Le "*garanzie a partecipate*" pari a 45.093 migliaia di euro si riferiscono:

- per complessivi 10.660 migliaia di euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e per complessivi 19.403 migliaia di euro al pegno iscritto su 194.029 azioni della società

SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un *pool* di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;

- per 15.030 migliaia di euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 881.757 migliaia di euro.

46. Informativa sulle erogazioni pubbliche – articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n.124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2024 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL, per 50.190 migliaia di euro, erogati nel corso dell'esercizio di riferimento, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi per il rinnovo di impianti di bordo di segnalamento per treni M3 D.M. 607/19, erogati dallo Stato, per 7.052 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di 14 tram bidirezionali ad alta capacità DM 448/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 8.004 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 67 bus elettrici D.M. 234/20 - PSNMS, erogati dallo Stato, per 24.196 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di 10 filobus D.M. 448/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 837 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 350 autobus elettrici D.M. 530/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 26.209 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 21 treni metropolitani linea M1 D.M. 607/19, erogati dallo Stato, per 14.485 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 51 autobus elettrici D.G.R. 5640/21, erogati dalla Regione Lombardia, per 7.694 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di 15 autobus ibridi, erogati dalla Regione Lombardia, per 3.480 migliaia di euro tutti di competenza esercizio 2024;
- Contributi per l'acquisto di 7 autobus ibridi, erogati dalla Regione Lombardia, per 605 migliaia di euro tutti di competenza esercizio 2024;
- Contributi per l'acquisto di 2 autobus a gasolio, erogati dalla Regione Lombardia, per 199 migliaia di euro tutti di competenza esercizio 2024;
- Contributi relativi ai ristori carburante D.L. 115 del 9 agosto 2022, erogati dall'Agenzia del TPL, per 6.524 migliaia di euro;

- Contributi per Decreto ristori mancati introiti Covid-19 del 2021, erogati dalla Regione Lombardia e dall'Agenzia di Bacino, per 1.354 migliaia di euro;
- Credito d'imposta su investimenti L. 160/2019, L. 178/2020 e Determina D.L. 50/2017 per 157 migliaia di euro.

Bilancio
ATM S.p.A.
2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2024	31.12.2023 Restated (*)
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	7	1.095.325.404	1.136.075.887
Attività immateriali	8	3.242.038	2.689.025
Diritto d'uso per beni in leasing	9	8.023.328	5.464.970
Partecipazioni	10	110.129.390	110.129.390
Attività finanziarie non correnti	11	174.138.906	159.801.723
di cui: verso Parti Correlate	*41*	*174.138.906*	*159.801.723*
Attività per imposte anticipate	12	32.293.969	35.599.116
Altri crediti e attività non correnti	13	54.080.509	39.491.264
Attività non correnti		**1.477.233.544**	**1.489.251.375**
Rimanenze	14	85.451.643	85.277.234
Attività finanziarie correnti	15	133.265.908	163.877.626
di cui: verso Parti Correlate	*41*	-	*81.433*
Attività per imposte correnti	16	14.495.270	16.668.505
Crediti commerciali	17	255.994.208	214.817.432
di cui: verso Parti Correlate	*41*	*233.667.256*	*194.014.195*
Altri crediti e attività correnti	18	76.080.992	88.400.582
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	141.596.945	109.159.182
Attività correnti		**706.884.966**	**678.200.561**
Attività discontinue	20	4.663.311	-
Totale attività		**2.188.781.821**	**2.167.451.936**

(*) La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2023 come meglio descritto alla Nota 1.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2024	31.12.2023 Restated (*)
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000.000	700.000.000
Riserva legale		108.287.142	119.304.576
Altre riserve		274.303.133	273.417.936
Utili/(Perdite) dell'esercizio		3.083.326	(11.017.434)
Totale Patrimonio netto	**21**	**1.085.673.601**	**1.081.705.078**
Passività			
Passività finanziarie non correnti	22	233.638.456	173.317.910
Benefici ai dipendenti	23	73.316.216	80.244.465
Fondi per rischi e oneri	24	69.172.634	61.410.250
Passività per imposte differite	25	48.241.593	48.471.462
Altri debiti e passività non correnti	26	66.095.619	33.692.502
di cui: verso Parti Correlate	41	*66.095.619*	*33.692.502*
Passività non correnti		**490.464.518**	**397.136.589**
Passività finanziarie correnti	22	190.078.491	257.630.139
di cui: verso Parti Correlate	*41*	*25.113.807*	*23.604.169*
Passività per imposte correnti	27	-	-
Debiti commerciali	28	301.033.938	319.660.550
di cui: verso Parti Correlate	*41*	*59.865.006*	*59.145.919*
Altri debiti e passività correnti	29	121.531.273	111.319.580
Passività correnti		**612.643.702**	**688.610.269**
Passività relative ad attività discontinue		**-**	**-**
Totale passività		**1.103.108.220**	**1.085.746.858**
Totale Patrimonio netto e passività		**2.188.781.821**	**2.167.451.936**

(*) La voce accoglie una riclassifica effettuata a partire dall'annualità 2023 come meglio descritto alla Nota 1.

CONTO ECONOMICO

DI ATM S.P.A.

	Note	2024	di cui parti correlate	2023	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	30	835.390.835	793.264.284	790.150.114	750.853.420
Altri ricavi	30	64.614.035	33.924.953	66.627.095	33.623.251
Altri proventi	30	72.962.611	3.628.032	80.920.061	3.283.770
Totale ricavi e altri proventi operativi		**972.967.481**	**830.817.269**	**937.697.270**	**787.760.441**
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	31	(61.711.561)	-	(74.085.515)	-
Costi per servizi	32	(292.996.361)	(17.431.644)	(310.229.808)	(14.940.806)
Costi per leasing operativi	33	(4.416.301)	(1.551.836)	(2.613.305)	(284.519)
Costi per benefici a dipendenti	34	(523.073.292)	(6.500)	(480.790.118)	(1.500)
Altri costi e oneri operativi	35	(12.100.685)	(473.112)	(12.965.842)	(271.536)
Totale costi e altri oneri operativi		**(894.298.200)**	**(19.463.092)**	**(880.684.588)**	**(15.498.361)**
Margine operativo lordo		**78.669.281**		**57.012.682**	
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	**36**	**(80.996.954)**		**(82.405.073)**	
Risultato operativo		**(2.327.673)**		**(25.392.391)**	
Proventi finanziari		24.113.739	15.072.479	18.115.642	9.575.836
Oneri finanziari		(16.623.390)	(813.529)	(9.636.002)	(677.749)
Proventi (Oneri) finanziari netti	**37**	**7.490.349**	**14.258.950**	**8.479.640**	**7.898.087**
Risultato ante imposte		**5.162.676**		**(16.912.751)**	
Imposte sul reddito	38	(2.079.350)		5.895.317	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**3.083.326**		**(11.017.434)**	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2024	di cui parti correlate	2023	di cui parti correlate
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**3.083.326**		**(11.017.434)**	
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato					
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	**3**				
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	21	(29.800)		(1.447.421)	
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	21	7.152		347.381	
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		**(22.648)**		**(1.100.040)**	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio	**3**				
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	21	1.235.014		2.032.964	
Imposte su attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	21	(325.416)		469.166	
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		**909.598**		**2.502.130**	
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato		**886.950**		**1.402.090**	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		**3.970.276**		**(9.615.344)**	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ATM S.P.A.

Patrimonio netto	31.12.2023	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comples.	Utile dell'esercizio	31.12.2024
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	119.304.576	(11.017.434)				108.287.142
Altre Riserve	273.417.936	-	(1.753)	886.950	-	274.303.133
Riserva di arrotondamento	*(1)*		*(1)*			*(2)*
Riserva FTA	*155.710.246*					*155.710.246*
Riserva Perdite Attuariali	*(3.895.356)*			*(22.648)*		*(3.918.004)*
Riserva valutazione al fair value degli Immobili	*125.287.882*					*125.287.882*
Riserva Held to Collect and Sell	*(3.728.405)*			*909.598*		*(2.818.807)*
Riserva OCI	*43.570*		*(1.752)*			*41.818*
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(11.017.434)	11.017.434			3.083.326	3.083.326
Totale Patrimonio netto	**1.081.705.078**	**-**	**(1.753)**	**886.950**	**3.083.326**	**1.085.673.601**

Patrimonio netto	31.12.2022	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comples.	Perdita dell'esercizio	31.12.2023
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	119.048.468	256.108				119.304.576
Altre Riserve	272.058.374		(42.528)	1.402.090		273.417.936
Riserva di arrotondamento	*(2)*		*1*			*(1)*
Riserva FTA	*155.710.246*					*155.710.246*
Riserva Perdite Attuariali	*(2.795.316)*			*(1.100.040)*		*(3.895.356)*
Riserva valutazione al fair value degli Immobili	*125.287.882*					*125.287.882*
Riserva Held to Collect and Sell	*(6.230.535)*			*2.502.130*		*(3.728.405)*
Riserva OCI	*86.099*		*(42.529)*			*43.570*
(Perdita)/Utile dell'esercizio	256.108	(256.108)			(11.017.434)	(11.017.434)
Totale Patrimonio netto	**1.091.362.950**	**-**	**(42.528)**	**1.402.090**	**(11.017.434)**	**1.081.705.078**

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

		2024		2023	
A.	**Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale**				
	Utile/(Perdita) dell'esercizio		**3.083.326**		**(11.017.434)**
	imposte sul reddito	2.079.350		(5.895.317)	
	interessi passivi/(interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	(636.063)		(3.212.608)	
	dividendi	(6.865.216)		(5.207.100)	
	plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(272.611)		(357.286)	
	plusvalenze/minusvalenze straordinarie derivanti dalla cessione di attività	-		-	
	1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione		**(2.611.214)**		**(25.689.745)**
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
	variazione fondi rischi ed oneri	11.859.652		(17.126.627)	
	variazione fondo TFR	135.267		(76.628)	
	variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	19.896		(56.148)	
	ammortamenti	80.996.954		82.405.073	
	rettifiche di valore di immobilizzazioni	-		-	
	rettifiche di valore di partecipazioni	-		-	
	Impairment su attività finanziarie	10.930		(59.932)	
	altre variazioni	(1.753)		(42.528)	
	Totale rettifiche elementi non monetari		*93.020.946*		*65.043.210*
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		**90.409.732**		**39.353.465**
	Variazione del capitale circolante netto:		(32.306.142)		99.382.253
	rimanenze	(174.409)		(172.269)	
	crediti commerciali	(35.029.331)		20.646.819	
	crediti commerciali vs controllate e collegate	(6.330.126)		(12.134.087)	
	altri crediti	(15.988.198)		13.441.607	
	altri crediti vs controllate e collegate	3.933.533		(458.568)	
	ratei e risconti attivi	(1.195.237)		(877.465)	
	debiti commerciali	(21.483.915)		87.760.223	
	debito per leasing IFRS 16 a breve termine	29.430		(39.385)	
	debiti commerciali vs controllate e collegate	1.298.906		3.331.488	
	altri debiti	41.949.264		(12.249.102)	
	altri debiti vs controllate e collegate	18.395		26.797	
	ratei e risconti passivi	665.546		106.195	
	debiti verso soci per dividendi	-		-	
	Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN				
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		**58.103.590**		**138.735.718**
	Altre rettifiche		(17.488.005)		(11.411.858)
	interessi incassati/(pagati)	(10.520.144)		(1.005.353)	
	interessi incassati/(pagati) su beni in leasing IFRS 16	(301.408)		(141.285)	
	(imposte sul reddito pagate)	-		-	
	dividendi incassati	6.865.216		5.207.100	
	(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(4.097.268)		(5.252.996)	
	(utilizzo fondo TFR)	(9.434.401)		(10.219.324)	
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		***40.615.585***		***127.323.860***

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

		2024		2023	
B.	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento**				
	Immobilizzazioni materiali				
	(Investimenti)	(104.788.661)		(194.697.141)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	257.930		1.034.891	
	Immobilizzazioni immateriali				
	(Investimenti)	(1.553.378)		(1.128.560)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.600		45.321	
	Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	1.529.196		(27.916.620)	
	Immobilizzazioni finanziarie				
	(Investimenti)	(4.734.178)		(234.102.759)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	100.000		9.917.939	
	Attività finanziarie non immobilizzate				
	(Investimenti)	(21.278.743)		(115.991.254)	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	57.813.850		113.878.159	
	variazione contributi c/impianti	77.812.013		176.335.974	
	Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)		***5.173.629***		***(272.624.050)***
C.	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**				
	Mezzi di terzi				
	Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	-		149.490.080	
	Incremento debiti a breve verso banche	69.440.946			
	Decremento debiti a breve verso banche	(70.000.000)			
	Rimborso finanziamenti	(10.801.083)		(46.212.300)	
	Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(3.764.396)		(1.919.770)	
	Incremento(decremento) Cash Pooling	1.591.071		(687.139)	
	Mezzi propri				
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-		-	
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		*(13.533.462)*		*100.670.871*
	Effetto cambio	*201.908*		*(97.772)*	
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		**32.457.659**		**(44.727.091)**
	Disponibilità liquide e valori assimilati a inizio esercizio *		**109.228.933**		**153.956.024**
	Disponibilità liquide e valori assimilati a fine esercizio *		**141.686.592**		**109.228.933**

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o "ATM") è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società gestisce il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell'Area B e C, gestione funivie nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio d'esercizio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 31 marzo 2025 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nella redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, integrati da quanto descritto al paragrafo 3 "*Criteri di valutazione*".

In linea con le previsioni del principio IAS 8 (paragrafi 41 e 42), la Società, al 31 dicembre 2023, ha riclassificato:

- gli acconti versati a fornitori per lavori ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016 dalla voce "Attività finanziarie non correnti" alla voce "Altri crediti e attività non correnti" per 39.491.264 euro.
- gli anticipi ricevuti da ATM S.p.A. ed erogati dal Comune di Milano per i servizi di manutenzione straordinaria riclassificati dalla voce "Crediti commerciali" alla voce "Altri debiti e passività non correnti" per 33.692.502 euro.

2. Criteri di redazione del Bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai princìpi contabili internazionali *IFRS Accounting Standards* ("*IFRS*") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i princìpi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "Princìpi IAS-IFRS"). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l'obbligo di applicazione dei Princìpi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei princìpi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai princìpi contabili di riferimento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione della Società e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo *"Continuità aziendale"* in merito alla Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano con cui viene prorogato, conformemente agli atti di gara e al contratto originario, l'attuale contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026 ai sensi dell'art. 24, co. 5-bis del D.L. n. 4/2022.

A tal proposito, in relazione a tutto quanto sopra riportato, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2023, gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2026;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing: sino al 31 dicembre 2026.

In data 12 gennaio 2024, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto l'atto di prosecuzione sino al 31 dicembre 2026 del contratto di attività di gestione dei canali di pagamento e di riscossione, per conto del Comune di Milano, degli introiti derivanti dagli accessi nella Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – "Area C" oltre che dei servizi di back office, front office e call center dedicati alla gestione degli adempimenti previsti dalle discipline viabilistiche Z.T.L. Cerchia dei Bastioni – "Area C" e "Area B".

Infine, le attività relative alla manutenzione ordinaria e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti costituenti il Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT) e gestione dei sistemi di pagamento per l'accesso alla ZTL Cerchia dei Bastioni "Area C" e successivo adeguamento del sistema informatico di gestione dei transiti e delle procedure di verbalizzazione sono confluite all'interno della concessione, mediante *project financing* ai sensi dell'art. 183 – comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di Smart City per la sicurezza e la mobilità "*Minnovo*". Il concessionario della convenzione è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da A2A Smart City S.p.A. (mandataria) e ATM S.p.A. (mandante). La convenzione, attiva dal 1° aprile 2024, ha una durata di dodici anni.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio 2024, l'anno in corso è stato caratterizzato, oltre che dall'ancora non risolto conflitto in essere tra Russia e Ucraina, anche dalle scelte geopolitiche della nuova amministrazione statunitense potenzialmente in grado di riscrivere equilibri consolidati.

In tale quadro, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche può ancora costituire un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico, salvo interventi Governativi finalizzati alla sua tutela. Dunque, anche per il triennio 2025 – 2027, l'andamento di questo fattore produttivo può rappresentare elemento di potenziale criticità. Nel corso del 2024, la Società ha nuovamente posto in essere delle operazioni di *commodity hedging* sul prezzo dell'energia elettrica, scadute entro il 31 dicembre 2024 cogliendo l'opportunità rappresentata da livelli di prezzo registrati nella prima parte dell'anno, favorevoli rispetto alle stime di *budget*.

In sede di elaborazione del Bilancio d'esercizio 2024, la Capogruppo ha effettuato un test di *impairment*, per verificare la recuperabilità degli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per beni in leasing), nonché delle partecipazioni iscritti a bilancio. I risultati dell'*Impairment Test* hanno confermato la tenuta dei valori di libro di tali *assets* delle linee di *business* analizzate (si veda a tal proposito la successiva Nota 4 "*Uso di stime*").

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5 – *"Gestione dei rischi finanziari"*.

Il bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto

alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 41.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Princìpi IAS-IFRS. Le variazioni degli *"altri utili (perdite) complessivi"* sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai Princìpi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value*) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei princìpi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione Finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio d'esercizio. In aggiunta, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, ed in conformità agli ESRS Standard - pubblicati dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) – la Società ha redatto il Documento di Sostenibilità Consolidato che costituisce una sezione specifica all'interno della Relazione sulla Gestione e contiene informazioni sulle modalità aziendali di gestione e organizzazione, le politiche praticate, i rischi e le modalità di gestione dei rischi stessi e le performance in merito ai temi di sostenibilità ESG rilevanti per la Società. ATM S.p.A. ha quindi beneficiato dell'esenzione dalla predisposizione del Documento di Sostenibilità riferita alla propria attività in presenza della pubblicazione del Documento di Sostenibilità Consolidato.

3. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di r*evamping*, includere miglioramenti/adeguamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio cui è sottoposto, delle percorrenze e dell'esigenza di miglioramenti/adeguamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a Conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "*Riduzione di valore delle attività*" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce "Altre riserve" in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

In particolare, costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo *"Riduzione di valore delle attività"* per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo *"Riduzione di valore delle attività"* per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Si rimanda al successivo paragrafo "*Rettifiche di valore delle attività*" per una disamina più puntuale sulle verifiche di recuperabilità di tali investimenti.

Rettifiche di valore delle attività

- *Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali (inclusi i Diritto d'uso per beni in leasing) e partecipazioni*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni e degli immobili, il valore di fair value possa essere differente dal costo rideterminato al fair value alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del fair value). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test)*, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari

ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali a vita utile definita, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Le CGU identificate dal Gruppo sono: Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari, Trasporto Pubblico Locale in area interurbana, Trasporto Pubblico Locale estero Copenhagen, Trasporto Pubblico Locale estero Salonicco, Altre attività.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*

  Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra *il fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo stesso viene rilevato nel patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo

che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore ("*impairment*"), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La Società ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("PD"), perdita considerata l'insolvenza ("LGD") e esposizione alla data di insolvenza ("EAD") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le attività correnti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; differentemente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che

sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del

calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono al Gruppo e siano determinati in modo attendibile.

Per i ricavi dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale, la performance obbligation è rappresentata dall'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale percorrenze e tratte effettuate nell'esercizio di riferimento.

Il corrispettivo ad esso associato è rilevato *over the time* in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare, gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati - point in time - al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- Contributi in conto capitale

  I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- Contributi in conto esercizio

  I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce *"Altri proventi"* come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite e l'utile sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati al Conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie o sull'adeguamento del *fair value* delle stesse e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del Gruppo consolidate sono definiti nell' *"Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM"* che ha durata triennale con rinnovo tacito, salvo revoca.

L'IRAP è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli *"Altri costi e oneri operativi".*

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando

il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
    - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
    - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

  Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato ***"Annual Improvements Volume 11"***. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

    - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
    - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
    - IFRS 9 Financial Instruments;
    - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
    - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
    - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
    - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
    - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
    - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
    - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
    - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
    - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
    - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".*** Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento ***denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"***. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"***. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

4. Uso di stime

L'applicazione dei princìpi IAS-IFRS per la redazione del bilancio comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati degli esercizi successivi.

Recuperabilità del valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per i beni in leasing)

La valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, prevede che le stesse siano iscritte in bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*). Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value less cost to sell* e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione. Tali flussi sono determinati in linea con il più recente piano industriale approvato dal management, che si basa, oltre che sull'evoluzione della normativa regolatoria relativa al TPL, sulle stime legate all'andamento delle commodities energetiche, del costo del lavoro e alle decisioni di investimento. Nel processo di determinazione del valore recuperabile i flussi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto (WACC post-tax) che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Nelle analisi svolte per la costruzione dei flussi di cassa futuri gli Amministratori hanno preso a riferimento il Piano Economico Finanziario 2025 ÷ 2035 che tiene conto della proroga del contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026, come

indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano, per poi considerare ragionevoli previsioni economiche per il periodo successivo fino al 31 dicembre 2035 sia in termini di flussi di ricavi legati all'adeguamento del contratto di servizio sia in termini di costi con riferimento agli impatti legati ai risparmi ed alle azioni di efficientamento previste e risultanti dal progetto *"full electric"* sia riguardo all'andamento dei costi dell'energia elettrica determinati prospetticamente sulla basate di ragionevoli ipotesi desunte dagli andamenti prospettici. Per quanto riguarda gli investimenti sono stati determinati sulla base del Piano Investimenti 2025 ÷ 2027 proiettato in maniera prospettica per il periodo fino al 31 dicembre 2035. Gli Amministratori al fine di valutare l'orizzonte temporale di riferimento del Piano – superiore a 5 esercizi - hanno tenuto conto sia delle tempistiche ragionevolmente richieste per espletare le procedure per l'affidamento del servizio sia, soprattutto, degli ingenti investimenti relativi al progetto *"full electric" che* inizieranno a generare ritorni in termini di risultati economici e flussi di cassa negli esercizi successivi al 5 anno di piano.

Il test di impairment ha implicato nella stima del valore d'uso l'utilizzo di proiezioni che sono basate su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno. Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle attività materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

Recuperabilità delle partecipazioni

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società controllate e collegate, la Società verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di impairment viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso.

Le *cash generating unit* (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Le CGU sono quindi rappresentate dalle singole *legal entity* e, nello specifico, alla società SPV Linea M4 S.p.A., a Metro 5 S.p.A., a Movibus S.p.A. e dalle altre partecipazioni minoritarie.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, tra i vari indicatori di perdita di valore, come riportato al paragrafo precedente, la Società ha considerato nel corso del 2024 diversi indicatori esterni, quali l'aumento dei tassi di interesse bancari che si riflette sul tasso di attualizzazione, il repentino incremento del tasso di inflazione, oltre a fattori di incertezza geopolitica, derivanti soprattutto dal conflitto tra Russia e Ucraina e israelo-palestinese.

I flussi di cassa futuri utilizzati per il calcolo sono basati sul più recente piani economico-finanziari elaborati dal management. In particolare, nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri si è fatto riferimento:

Non sono stati identificati, invece, indicatori di perdite di valore con riferimento alle altre CGU identificate con le altre società collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con un prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati di Bilancio si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile redatto secondo i principi contabili italiani, si rimanda all'informativa contenuta alla Nota 10 della Nota Illustrativa.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che in occasione della prima adozione dei Princìpi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri.

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2026.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

La Società è soggetta a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio della Società.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La Società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti *fair value* ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Informativa relativa al rischio di cambiamento climatico

Come già riportato in precedenti sezioni del presente documento, a livello mondiale sono in corso il processo di decarbonizzazione e il processo di elettrificazione dell'economica globale, che risultano cruciali nel raggiungere l'obiettivo di "*Net Zero*". Tale obiettivo dovrebbe permettere di evitare un aumento della temperatura superiore a 1,5 °C ed evitare gravi conseguenze sull'ambiente.

In tale contesto, la Società ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico nella predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2024, che appropriatamente riflette gli effetti del raggiungimento della *carbon neutrality* nelle attività, passività e conto economico evidenziandone gli impatti significativi come richiesto dal *Conceptual Framework* dei principi contabili internazionali.

A tal proposito, in accordo con quanto previsto dal documento pubblicato dall'IFRS Foundation "*IFRS Standards and climate-related disclosures*" e da quanto richiesto da ESMA nelle sue "*European Common Enforcement Priorities*", la Società fornisce informazioni esplicite nella Nota Illustrativa al presente bilancio riguardo a come il cambiamento climatico viene riflesso nei conti.

Per una comunicazione più efficace e organica in relazione all'informativa sul cambiamento climatico predisposta nell'ambito delle Nota Illustrativa al presente bilancio, si espongono di seguito le diverse tematiche relative al cambiamento climatico.

Informativa Pillar Two

Nel corso del 2021, oltre 135 paesi (c.d. Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting, o, più semplicemente, Inclusive Framework) hanno raggiunto un accordo su una riforma tributaria internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax" o "GMT") per le grandi imprese multinazionali. In particolare, detti paesi hanno raggiunto un accordo politico su un modello di imposizione internazionale basato su due pilastri (c.d. Pillar) finalizzato ad attenuare alcune delle problematiche tributarie derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. Il secondo di detti pilastri (c.d. "Pillar Two") propone l'introduzione della suddetta Global Minimum Tax.

In seno all'Unione europea, il Consiglio ha quindi adottato, il 12 dicembre 2022, una direttiva (Direttiva (UE) 2022/2523) che introduce nell'ordinamento unionale tale Global Minimum Tax, la quale fissa un livello minimo di imposizione effettiva del 15% per gruppi nazionali e multinazionali con ricavi consolidati superiori a 750 milioni di Euro l'anno e che trova applicazione dai periodi di imposta che iniziano a decorrere dal 31 dicembre 2023. Ad oggi, anche diversi paesi terzi (non appartenenti all'Unione europea) hanno implementato una analoga disciplina, basata sui lavori dell'Inclusive Framework.

Per disciplinare, sotto il profilo dell'informativa di bilancio, le radicali novità derivanti dall'introduzione da parte di un così significativo numero di Stati della Global Minimum Tax, lo IASB ha successivamente pubblicato un aggiornamento del principio contabile IAS 12. In particolare, le modifiche apportate al principio contabile introducono una eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two nei rilevanti paesi. Tale eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. Sono inoltre previsti specifici requisiti di informativa per le società a cui detta disciplina si applica.

Il legislatore italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523 con il D.lgs. 209/2023, introducendo tre connessi meccanismi impositivi: (i) l'imposta minima integrativa ("IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia in relazione alle imprese estere soggette ad una bassa imposizione e facenti parte del gruppo; (ii) l'imposta minima suppletiva ("UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia con riferimento agli utili delle imprese, da esse non controllate, facenti parte del gruppo e soggette ad una bassa imposizione, quando non sia stata applicata una sufficiente IIR nei paesi delle società controllanti; (iii) l'imposta minima nazionale ("QDMTT"), dovuta in relazione alle imprese del gruppo soggette ad una bassa imposizione e localizzate in Italia

A fronte di tali complesse novità normative, il Gruppo (che rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della GMT) è attualmente impegnato nell'implementazione delle procedure interne necessarie per gestire nel modo più efficace ed efficiente gli adempimenti imposti dalla disciplina del Pillar Two, con riferimento sia alle attività italiane, sia alle attività estere. In tale contesto, sono state svolte accurate analisi volte a stimare la probabilità che, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano soddisfatti i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato c.d. "Safe Harbour"

(disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024), i quali – se rispettati – permetterebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime. Inoltre, sono state effettuate analisi al fine di stimare se, in talune di dette giurisdizioni, fosse dovuta una GMT in relazione ai risultati conseguiti nel periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2023.

Da tali verifiche è emerso che nel 2023 i requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato sono soddisfatti in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo opera e che, pertanto, nessuna Global Minimum Tax sarebbe stata dovuta nelle medesime giurisdizioni nel caso in cui la disciplina fosse stata già in vigore.

Al fine di fornire un'informativa più completa e dettagliata in bilancio, è stata altresì condotta una valutazione preliminare sui dati al 31 dicembre 2024. Sulla base di tale valutazione preliminare, con riferimento alle giurisdizioni in cui il gruppo opera, si evidenzia il soddisfacimento dei requisiti l'applicazione del regime di c.d. Safe Harbour. Di conseguenza, sulla base di informazioni attualmente disponibili e delle procedure sino ad ora implementate, con riferimento a tale periodo si ritiene non sarà dovuta alcuna Global Minimum Tax.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Lo IAS 1 richiede alle entità di fornire informazioni, per esempio, questioni legate al clima, che non sono specificatamente richieste dagli standard IFRS e non presentate altrove, ma che sono rilevanti per la comprensione del bilancio.

Per quanto riguarda le ipotesi e le stime, lo IAS 1 richiede di fornire l'informativa sulle assunzioni che un'entità fa circa il futuro che presentano un rischio significativo di determinare una rettifica materiale entro l'esercizio successivo. Pertanto, potrebbe rendersi necessario esplicitare le ipotesi in merito a questioni legate al clima.

Con riferimento a questo ambito, la Direzione aziendale non rileva impatti specifici derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili.

Si segnala, tuttavia, che la valutazione, e più specificamente, la quantificazione dei rischi legati al clima richiede generalmente l'applicazione di assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, sviluppi politici e azioni del governo sono state considerate nella predisposizione del bilancio relativamente alle seguenti fattispecie.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

Il test di *impairment* viene svolto partendo dal Piano Industriale di Gruppo, che deriva a sua volta dagli obiettivi strategici di breve, medio e lungo termine. I flussi di cassa utilizzati sono pertanto ricavati da tale piano e includono sia i rischi sia le opportunità legate al cambiamento climatico (ad esempio,

riduzione CO2, sostituzione fonti di approvvigionamento energetiche, sviluppo di attività come *solution provider* etc.). Vengono inoltre svolte specifiche *sensitivity* per tenere conto dei diversi scenari futuri.

IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari e IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

Gli IAS 16 e IAS 38 definiscono i criteri per la capitalizzazione dei costi. I costi, tra qui quelli di sviluppo di nuove soluzioni che riducono i consumi, vengono capitalizzati quando rispettano i requisiti dei due standard. La vita utile degli Immobili, impianti e macchinari, oltre a quella delle attività immateriali è determinata in modo coerente agli obiettivi strategici e al Piano Industriale del Gruppo.

IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

La legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici può dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano. Inoltre, un'entità può assumere un impegno pubblico a comportarsi in un certo modo o intraprendere determinate attività in risposta ai cambiamenti climatici.

È possibile, ancora, che accantonamenti precedentemente rilevati per eventi futuri potrebbero avere una più veloce realizzazione con la conseguente variazione di stima da riconoscere. Il cambiamento climatico e la conseguente legislazione associata possono richiedere di riconsiderare questa ipotesi con la conseguente necessità di rilevare passività precedentemente non iscritte. Viene inoltra fornita una specifica informativa sulle passività potenziali, nel caso in cui sia presenti le condizioni.

5. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy della Società per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali la stessa è esposta:

1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
3) rischio di mancato rispetto dei *covenant* sul debito e di possibili default;
4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la parziale copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity, in particolare l'energia elettrica.

1) Rischio di credito

   Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e da sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

   Nell'ambito della gestione dei rischi afferenti agli strumenti finanziari oggetto di investimento, la Società, in coerenza con la policy approvata, con l'obiettivo di preservare il capitale investito in termini reali, utilizza strumenti di monitoraggio dell'eventuale deterioramento del rischio di credito.

   In particolare, con riferimento al rischio di credito di controparte, la Società adotta procedure e strumenti per la valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base del *credit standing,* (a titolo esemplificativo e non esaustivo valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – *Credit Default Swaps* e della *Loss Given Default*, dell'IDR – *Implicit Default Rate*), ed elabora periodicamente scenari di *stress test.*

   Nella gestione viene privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Tra i parametri oggetto di valutazione continuativa rientrano i predetti indicatori, oltre al rispetto delle soglie minime di rating definite dalla policy, e la size minima dei singoli asset inseriti in portafoglio; viene, inoltre, valutato il profilo di duration media ponderata complessiva ai fini della mitigazione della sensitivity del portafoglio.

   Il portafoglio di attivi investiti di ATM include titoli Cash, per la scelta dei quali sono rispettati i vincoli di rating, pari ad almeno, per la parte preponderante degli stessi, a "Investment Grade",

oltre che di duration e di incidenza dell'emittente rispetto al totale del portafoglio, e quote di OICR con limitato profilo di rischio, armonizzati UE e con ampia diversificazione settoriale e geografica.

La Società è, peraltro, esposta al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per la società collegata Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione della Società è pari al valore delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 30.062.900 euro al 31 dicembre 2024.

Peraltro, in coerenza con quanto previsto dalla *European Securities and Markets Authority* ("ESMA") e in accordo con il principio contabile IFRS 9, il predetto valore concorre alla formazione del totale indebitamento finanziario esclusivamente nella misura del correlato *expected credit loss*, ovvero lo *shortfall* di cassa, che ATM in qualità di garante potrebbe dover sopportare.

L'esposizione contenuta al rischio di credito di controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali ATM si è dotata di strumenti interni di selezione e valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l'adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2024 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie non correnti	174.138.906	159.801.723
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**174.138.906**	**159.801.723**
Altri crediti e attività non correnti	54.080.509	39.491.264
Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**54.080.509**	**39.491.264**
Attività finanziarie correnti	133.265.908	163.877.626
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**133.265.908**	**163.877.626**
Crediti commerciali correnti	267.540.140	226.694.019
Fondo Svalutazione	(11.545.932)	(11.876.587)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**255.994.208**	**214.817.432**
Altri crediti e attività correnti	76.080.992	90.609.574
Fondo svalutazione	-	(2.208.992)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**76.080.992**	**88.400.582**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141.596.945	109.159.182
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**141.596.945**	**109.159.182**
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	**835.157.468**	**775.547.809**

** Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.*

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l'effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti verso parti correlate e soggetti terzi; l'incremento dell'esercizio è imputabile, principalmente, al finanziamento concesso dalla Capogruppo alla controllata greca THEMA S.A..

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti all'utilizzo del fondo verso clienti terzi per 225.468 euro a fronte del passaggio a perdita su crediti di alcune posizioni aperte ed all'accantonamento per 159.108 euro al fondo svalutazione crediti verso il Comune di Milano.

La diminuzione degli altri crediti ed attività correnti è dovuta da un lato ai minori crediti per contributi statali in conto impianti e al minor credito relativo al contributo per il "*bonus trasporti*", istituito con Decreto-Legge n. 50 del 17 maggio 2022 e convertito con modificazioni in Legge n. 91

del 15 luglio 2022, in parte compensati dall'incremento dei crediti per contributi regionali in conto impianti.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto ed in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2024	Inc. %	31.12.2023	Inc. %
Comune di Milano	203.698.879	52,8%	168.808.221	49,3%
Crediti verso controllate	9.642.951	2,5%	10.714.000	3,1%
Crediti verso Erario	1.586.954	0,4%	1.975.208	0,5%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	67.923.895	17,6%	82.102.435	24,0%
Crediti verso clienti ordinari	22.326.952	5,8%	20.803.237	6,1%
Crediti verso collegate	20.208.554	5,2%	14.230.058	4,1%
Crediti verso altri	60.650.652	15,7%	43.814.203	12,8%
Crediti verso controllate dalle controllanti	116.872	0,0%	261.916	0,1%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	**386.155.710**	**100%**	**342.709.278**	**100%**

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti è riconducibile all'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2024	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	9.642.951	9.170.086	-	268.680	61.546	142.639
Crediti verso controllate (netto)	**9.642.951**	**9.170.086**	**-**	**268.680**	**61.546**	**142.639**
Crediti verso Erario (lordo)	1.586.954	1.458.954	-	-	32.000	96.000
Crediti verso Erario (netto)	**1.586.954**	**1.458.954**	**-**	**-**	**32.000**	**96.000**
Crediti verso Enti (lordo)	67.923.895	34.257.763	-	17.556.121	11.071.694	5.038.317
Crediti verso Enti (netto)	**67.923.895**	**34.257.763**	**-**	**17.556.121**	**11.071.694**	**5.038.317**
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	33.342.764	17.066.415	5.538.704	206.262	(147.107)	10.678.490
Fondo Svalutazione	(11.015.812)	(109.795)	(4.896)	(22.815)	(289.773)	(10.588.533)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	**22.326.952**	**16.956.620**	**5.533.808**	**183.447**	**(436.880)**	**89.957**
Crediti verso collegate (lordo)	20.242.189	20.004.604	61.683	84.322	1.086	90.494
Fondo Svalutazione	(33.634)	(32.631)	(13)	11	(778)	(224)
Crediti verso collegate (netto)	**20.208.554**	**19.971.973**	**61.670**	**84.333**	**308**	**90.270**
Crediti verso altri (lordo)	60.650.652	5.705.108	(285.376)	(12.705)	54.658.239	585.386
Crediti verso altri (netto)	**60.650.652**	**5.705.108**	**(285.376)**	**(12.705)**	**54.658.239**	**585.386**
Comune di Milano (lordo)	204.195.183	110.046.664	72.501.922	6.850.579	4.347.686	10.448.332
Fondo Svalutazione	(496.304)	(207.857)	(106.793)	3	(1.281)	(180.376)
Comune di Milano (netto)	**203.698.879**	**109.838.807**	**72.395.129**	**6.850.582**	**4.346.405**	**10.267.956**
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	117.054	36.289	5.665	-	22.693	52.407
Fondo Svalutazione	(182)	(57)	(8)	-	(35)	(82)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	**116.872**	**36.232**	**5.657**	**-**	**22.658**	**52.325**
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**386.155.710**	**197.395.543**	**77.710.888**	**24.930.458**	**69.755.970**	**16.362.850**

	31.12.2023	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	10.714.000	10.468.529	-	102.830	65.761	76.880
Crediti verso controllate (netto)	**10.714.000**	**10.468.529**	**-**	**102.830**	**65.761**	**76.880**
Crediti verso Erario (lordo)	1.975.208	1.769.874	-	109.334	96.000	-
Crediti verso Erario (netto)	**1.975.208**	**1.769.874**	**-**	**109.334**	**96.000**	**-**
Crediti verso Enti (lordo)	82.102.435	68.290.549	6.727.440	7.084.446	-	-
Crediti verso Enti (netto)	**82.102.435**	**68.290.549**	**6.727.440**	**7.084.446**	**-**	**-**
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	32.178.630	16.146.365	4.361.639	279.710	329.147	11.061.770
Fondo Svalutazione	(11.375.393)	(141.148)	(690.430)	(161.680)	(252.110)	(10.130.025)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	**20.803.237**	**16.005.217**	**3.671.208**	**118.029**	**77.037**	**931.745**
Crediti verso collegate (lordo)	14.259.996	13.812.041	(106.917)	335.377	76.758	142.735
Fondo Svalutazione	(29.938)	(27.372)	-	(232)	(1.690)	(644)
Crediti verso collegate (netto)	**14.230.058**	**13.784.669**	**(106.917)**	**335.145**	**75.068**	**142.091**
Crediti verso altri debitori (lordo)	46.023.195	5.341.172	210.904	291.161	39.698.488	481.470
Fondo Svalutazione	(2.208.992)	(1.018.233)	(210.904)	(291.161)	(207.224)	(481.470)
Crediti verso altri debitori (netto)	**43.814.203**	**4.322.939**	**-**	**-**	**39.491.264**	**-**
Comune di Milano (lordo)	169.279.005	74.404.979	61.795.079	11.889.171	12.607.034	8.582.742
Fondo Svalutazione	(470.784)	(194.069)	(111.098)	(1.576)	-	(164.041)
Comune di Milano (netto)	**168.808.221**	**74.210.910**	**61.683.981**	**11.887.595**	**12.607.034**	**8.418.701**
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	262.388	65.943	78.881	62.975	914	53.675
Fondo Svalutazione	(472)	(119)	(142)	(113)	(2)	(96)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	**261.916**	**65.824**	**78.739**	**62.862**	**912**	**53.579**
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	**342.709.278**	**188.918.511**	**72.054.451**	**19.700.241**	**52.413.077**	**9.622.996**

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) e dai titoli classificati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta ad identificare una variazione del rischio di credito, al fine di inserire tale modifica nella stima dell'*expected credit loss* ("ECL"). La quantificazione dell'ECL di ogni strumento finanziario iscritto è basata su parametri finanziari forniti da primari provider di mercato. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, gli impegni ad erogare

finanziamenti a terzi, e le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 prevede che l'accantonamento correlato sia quantificato in relazione alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie, classificate in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in bilancio; fanno eccezione le attività finanziarie deteriorate in sede di acquisto. Ai fini della classificazione costituisce elemento discriminante il mantenimento dello status "*investment grade*", come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, la Società quantifica l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit loss* -ECL);

- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono considerate, comunque, *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quella dello Stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss* – ECL, tenendo conto dei potenziali proventi futuri);

- nello Stage 3, sono classificate le attività finanziarie "*impaired*" ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss* – ECL, ma senza più considerare i proventi futuri derivanti dallo strumento finanziario).

La seguente tabella riporta i valori di ECL ("*Expected Credit Loss*") al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	31.12.2024	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	89.647	89.647		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	41.818	41.818		
Garanzie finanziarie	46.898	46.898		
Crediti Commerciali	11.545.932	11.545.932		
Totale	**11.724.295**	**11.724.295**	-	-

	31.12.2023	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	69.751	69.751		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	43.570	43.570		
Garanzie finanziarie	54.113	54.113		
Crediti Commerciali	11.876.587	11.876.587		
Altri Crediti	2.208.992	2.208.992		
Totale	**14.253.013**	**14.253.013**	-	-

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello Stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee bancarie di credito *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

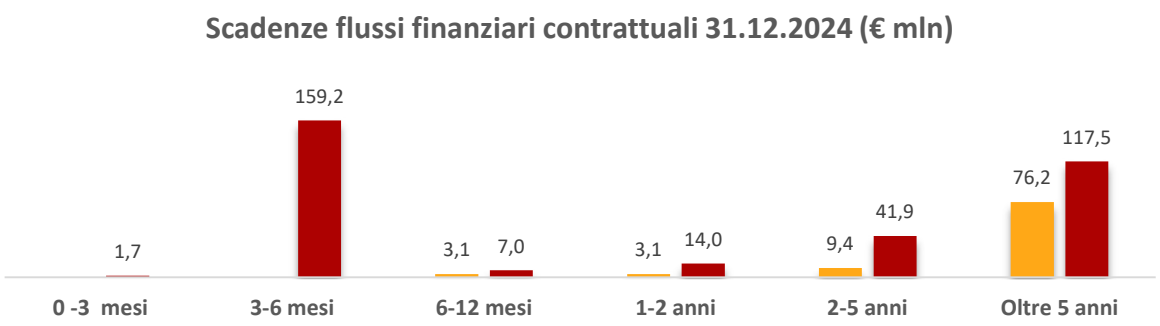
Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale la Società sarà tenuta a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non

attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2024.

	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.801.855	91.868.700	-	-	3.124.100	3.124.100	9.372.300	76.248.200
Finanziamenti da banche	318.908.210	341.369.446	1.683.750	159.243.564	6.990.505	14.013.079	41.896.916	117.541.632
Totale	**389.710.066**	**433.238.146**	**1.683.750**	**159.243.564**	**10.114.605**	**17.137.179**	**51.269.216**	**193.789.832**

	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.413.095	71.312.500	-	-	71.312.500	-	-	-
Finanziamenti da banche	330.131.161	360.113.638	1.551.287	9.026.790	161.193.845	14.156.489	42.273.249	131.911.978
Totale	**400.544.256**	**431.426.138**	**1.551.287**	**9.026.790**	**232.506.345**	**14.156.489**	**42.273.249**	**131.911.978**

** non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16*



La Società è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. La Società può contare su linee di credito committed di tipo c.d. Denaro Caldo / Promiscue per un totale di 46,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024, nonché su linee di tipo RCF – Revolving Credit Facilities in essere per 160 milioni di euro alla stessa data.

Su entrambe le tipologie di linee, al 31 dicembre 2024 non sussistevano tiraggi in essere.

La struttura del capitale come dinanzi esposta è stata oggetto di positiva valutazione da parte dell'agenzia S&P Global Ratings, in fase di prima assegnazione del rating, a maggio 2024, pari a BBB con outlook stabile. Successivamente, a novembre 2024, FitchRatings in sede di revisione periodica

della valutazione da loro estesa, ha confermato il livello 'BBB' migliorando l'outlook da stabile a positivo.

Il 10 maggio la Società ha sottoscritto il primo Programma di emissioni obbligazionarie di tipo EMTN "Euro Medium Term Notes", quotato alla Borsa di Dublino e pari a 400.000.000 di euro, con valutazione di rating attribuita da Fitch Ratings e S&P Global Ratings pari a BBB, che segue la pubblicazione del primo Green Financing Framework, certificato da Sustainalytics.

Nel 2021 la Società si è dotata di una Policy di "*RAF – Risk Appetite Framework*" e dei relativi *KRI (Key Risk Indicators)* a livello di Gruppo volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e *covenant* sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, (c.d. *"acceleration"*) generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2024, la Società ha in essere contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato di Green Private Placement quotato alla Borsa di Dublino, a valere sul Programma EMTN, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2031.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come da consuetudine di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni di ATM a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default* che prevedono, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutte le passività finanziarie in essere e clausole di *cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di specifici eventi di default; (iii) clausole che obbligano ATM a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico:

- i finanziamenti concessi dalla BEI prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti stessi, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali:

$$\frac{Patrimonio\ netto}{Indebitamento\ del\ Gruppo} > 2$$

$$\frac{Cash\ Flow\ da\ gestione\ operativa\ prima\ delle\ variazioni\ del\ CCN}{Servizio\ del\ Debito\ Annuale} > 3$$

$$\frac{Garanzie\ reali, personali\ e\ gravami}{Patrimonio\ netto} \leq 18\%$$

  In data 15 aprile 2024 è stata definita con BEI una modifica, al primo ratio di cui sopra, a valere sulle date di verifica che cadono tra il 30 giugno 2025 (incluso) e il 31 dicembre 2027 (incluso), con l'obbligo di rispettare in tale periodo un ratio, più favorevole, maggiore di 1,6.

- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, il seguente ratio finanziario:

$$\frac{Patrimonio\ netto}{Indebitamento\ del\ Gruppo} > 2$$

Anche alla data del 31 dicembre 2024, così come per i precedenti esercizi, i covenant sono rispettati.

ATM è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo. Anche in tale caso, il parametro risulta ampiamente rispettato in quanto la Capogruppo ATM, cui fa capo la gestione della tesoreria accentrata, estende le proprie linee a favore delle società controllate.

Il rispetto dei *covenant* è monitorato dalla Società con cadenza semestrale. Alla data di approvazione del bilancio, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default né di eventi che possano pregiudicare in futuro il rispetto dei *covenant*.

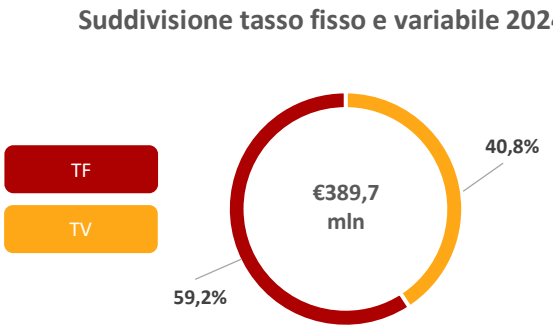
4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della Società e sul livello degli

oneri finanziari netti. In particolare, la Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 60% del debito finanziario è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso:



	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	159.104.795	165.322.028	154.877.270	972.530	2.775.267	6.696.961
Tasso fisso	230.605.270	267.916.120	16.164.650	16.164.650	48.493.949	187.092.871
Totale	**389.710.065**	**433.238.148**	**171.041.920**	**17.137.180**	**51.269.216**	**193.789.832**

	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	159.610.410	171.025.671	158.731.373	1.115.940	3.151.601	8.026.757
Tasso fisso	240.933.851	260.400.470	84.353.050	13.040.550	39.121.649	123.885.221
Totale	**400.544.261**	**431.426.141**	**243.084.423**	**14.156.490**	**42.273.250**	**131.911.978**

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli dei tassi registrati nel 2024 e nel 2023:

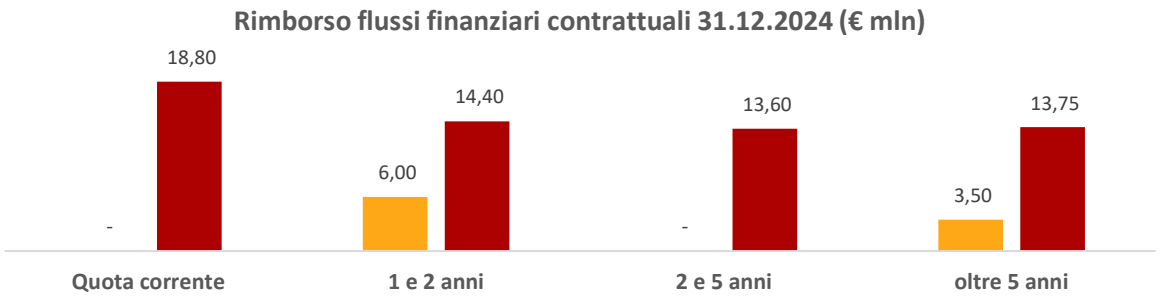
2024	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	239.145	(239.145)
Totale	**239.145**	**(239.145)**

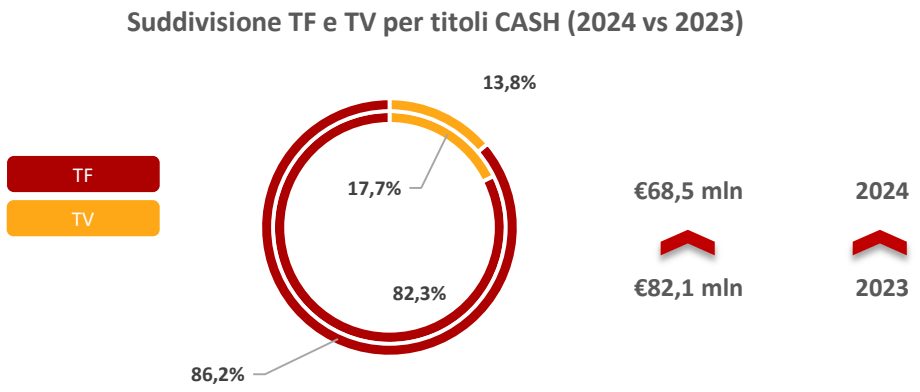
2023	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	625.389	(625.389)
Totale	**625.389**	**(625.389)**

Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di Stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

	31.12.2024	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	9.437.893	9.500.000	-	6.000.000	-	3.500.000
Tasso fisso	59.028.510	60.550.000	18.800.000	14.400.000	13.600.000	13.750.000
Totale	**68.466.403**	**70.050.000**	**18.800.000**	**20.400.000**	**13.600.000**	**17.250.000**

	31.12.2023	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	14.558.824	14.500.000	3.000.000	-	6.000.000	5.500.000
Tasso fisso	67.535.785	70.850.000	27.700.000	5.800.000	18.600.000	18.750.000
Totale	**82.094.609**	**85.350.000**	**30.700.000**	**5.800.000**	**24.600.000**	**24.250.000**





N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2024 esternamente ed i dati 2023 internamente

A completamento dell'analisi si riporta la sensitivity analysis sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della modified duration dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250 basis point dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, considerata la presenza in portafoglio di una componente di titoli indicizzati a tasso variabile.

	31.12.2024	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	68.466.403	(710.255)	(1.875.801)	(3.041.346)
Totale	**68.466.403**	**(710.255)**	**(1.875.801)**	**(3.041.346)**

	31.12.2023	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	82.094.609	(658.482)	(1.971.556)	(3.284.630)
Totale	**82.094.609**	**(658.482)**	**(1.971.556)**	**(3.284.630)**

Per le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	31.12.2024	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	64.799.505	6.479.951	(6.479.951)
Totale	**64.799.505**	**6.479.951**	**(6.479.951)**

	31.12.2023	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	81.701.584	8.170.158	(8.170.158)
Totale	**81.701.584**	**8.170.158**	**(8.170.158)**

ATM non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su "tassi di interesse" nel corso dell'esercizio 2024.

Rischio di cambio

La Società opera sul mercato domestico e detiene -in misura marginale- attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

	31.12.2024		
Controvalore in euro	**USD**	**AUD**	**TRY**
Titoli Obbligazionari	2.238.753	-	-
Totale	**2.238.753**	**-**	**-**

	31.12.2023		
Fair Value in euro	**USD**	**AUD**	**TRY**
Titoli Obbligazionari	2.073.869	-	-
Totale	**2.073.869**	**-**	**-**

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* della Società ad un'ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	31.12.2024	
	Shift + 10 bps	**Shift - 10 bps**
Variazione tasso di cambio	(196.571)	238.444
Totale	**(196.571)**	**238.444**

	31.12.2023	
	Shift + 10 bps	**Shift - 10 bps**
Variazione tasso di cambio	(172.105)	206.355
Totale	**(172.105)**	**206.355**

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è esposta al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, la Società è esposta anche al rischio cambio.

Al fine di stabilizzare il costo dell'energia, nei limiti del budget annuale, l'esposizione al rischio di oscillazione al prezzo della commodity è stata mitigata attraverso la sottoscrizione di contratti derivati con mere finalità di copertura, pari al 31 dicembre 2024 a poco meno della metà dei consumi annuali stimati. Tale strategia di hedging ha consentito altresì di beneficiare della discesa dei prezzi registrata in corso d'anno per la restante componente variabile.

Rating sul debito a m/l termine

Fatto salvo il "*credit linkage*" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, Azionista Unico, il Gruppo monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base delle valutazioni di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale, al fine del mantenimento o del miglioramento del giudizio assegnato dalle agenzie di rating.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

31.12.2024	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti		174.138.906		174.138.906
Attività finanziarie correnti		133.265.908		133.265.908
Crediti commerciali correnti			255.994.208	255.994.208
Altri crediti e attività correnti			76.080.992	76.080.992
Altri crediti e attività non correnti			54.080.509	54.080.509
Passività finanziarie non correnti	233.638.456			233.638.456
Passività finanziarie correnti	190.078.491			190.078.491
Debiti commerciali correnti			301.033.938	301.033.938
Altri debiti e passività correnti			121.531.273	121.531.273
Altri debiti e passività non correnti			66.095.619	66.095.619

31.12.2023	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti		159.801.723		159.801.723
Attività finanziarie correnti		163.877.626		163.877.626
Crediti commerciali correnti			181.124.930	181.124.930
Altri crediti e attività correnti			88.400.582	88.400.582
Altri crediti e attività non correnti			39.491.264	39.491.264
Passività finanziarie non correnti	173.317.910			173.317.910
Passività finanziarie correnti	257.630.139			257.630.139
Debiti commerciali correnti			319.660.550	319.660.550
Altri debiti e passività correnti			111.319.580	111.319.580
Altri debiti e passività non correnti			33.692.502	33.692.502

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con le previsioni dell'IFRS 13, il quale richiede che lo stesso sia classificato sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella sua determinazione:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

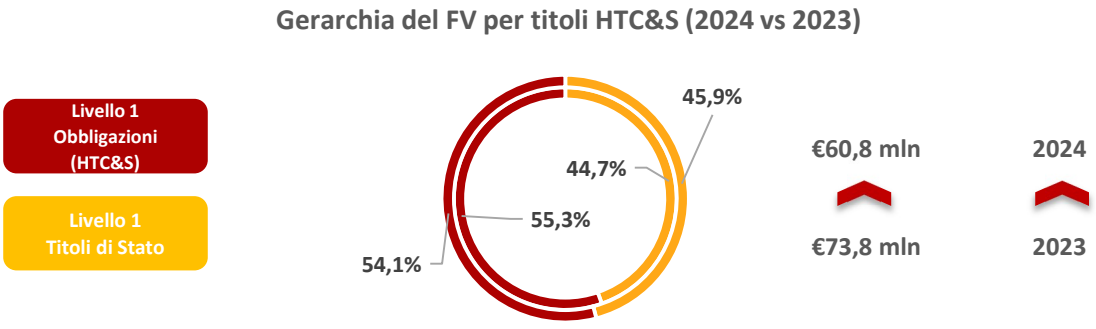
Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2023 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta della Società;
- nella valutazione degli investimenti in fondi OICR, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV calcolati e resi pubblici dai relativi *fund administrator,* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

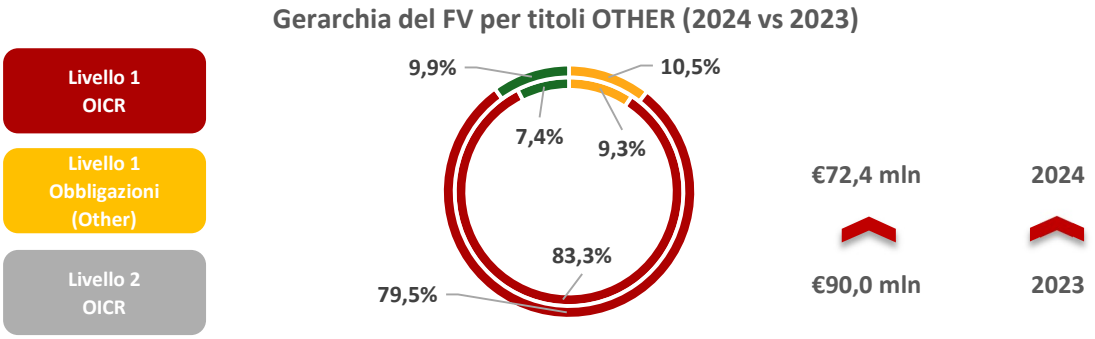
La tabella seguente espone le attività e le passività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2024	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	**60.825.601**	**60.825.601**	**-**	**-**
Titoli di Stato	27.947.237	27.947.237	-	-
Obbligazionari corporate	32.878.364	32.878.364	-	-
Attività Finanziarie Other	**72.440.308**	**65.236.289**	**7.204.019**	**-**
Obbligazionari corporate	7.640.803	7.640.803	-	-
OICR	64.799.505	57.595.486	7.204.019	-
Totale	**133.265.909**	**126.061.890**	**7.204.019**	**-**

	31.12.2023	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	**73.760.190**	**73.760.190**	**-**	**-**
Titoli di Stato	32.956.731	32.956.731	-	-
Obbligazionari corporate	40.803.459	40.803.459	-	-
Attività Finanziarie Other	**90.036.003**	**83.350.174**	**6.685.829**	**-**
Obbligazionari corporate	8.334.419	8.334.419	-	-
OICR	81.701.584	75.015.755	6.685.829	-
Totale	**163.796.193**	**157.110.364**	**6.685.829**	**-**



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2024 esternamente ed i dati 2023 internamente



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2024 esternamente ed i dati 2023 internamente

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

	31.12.2024	31.12.2023
Prestiti obbligazionari	59.779.468	68.835.930
Finanziamenti da banche	290.905.883	295.823.015
Totale	**350.685.351**	**364.658.945**

Per agevolare il finanziamento dell'operazione M4, la Società aveva perfezionato a dicembre 2023 la sottoscrizione di un finanziamento c.d. Bridge to Bond, per 150.000.000 di euro, indicizzato a tasso variabile con scadenza di un anno prorogabile, ad opzione della Società per 6 mesi e per un massimo di due volte.

A dicembre 2024 è stata esercitata la prima opzione di rinnovo per un periodo di 6 mesi, con scadenza il 15 giugno 2025.

6. Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Tipologia contrattuale	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Dirigenti	31	29	2
Funzionari/quadri	386	355	31
Impiegati	876	843	33
Operai	7.952	8.186	(234)
Totale	**9.245**	**9.413**	**(168)**

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

	31.12.2023	Assunzioni (+)	Uscite (-)	Trasferimenti Infragruppo	31.12.2024
Forza Puntuale	9.315	676	(679)	1	9.313

Il personale in forza al 31 dicembre 2024 è pari a 9.313 unità contro le 9.315 unità del 31 dicembre 2023. La variazione netta è principalmente attribuibile a 676 assunzioni e 679 uscite. Il dato delle uscite è leggermente superiore a quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee e pertanto nel periodo in esame la Società non ha operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

7. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli *"Immobili, impianti e macchinari"* ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.095.325.404 euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2024	31.12.2023
Impianti e macchinari	650.032.769	696.272.041
Terreni e fabbricati	352.615.082	361.367.350
Attrezzature industriali e commerciali	10.827.745	11.232.950
Altri beni	3.347.861	3.578.134
Immobilizzazioni in corso	78.501.947	63.625.412
Totale	**1.095.325.404**	**1.136.075.887**

La voce in esame si riferisce a:

- *"Impianti e macchinari"*, per 650.032.769 euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l'esercizio del servizio di trasporto di proprietà della Società;
- *"Terreni e fabbricati"*, per 352.615.082 euro relativi prevalentemente a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include anche gli "*Investimenti immobiliari"* rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2024 è pari a 11.386.545 euro (11.544.155 euro al 31 dicembre 2023);
- "*Attrezzature industriali e commerciali"*, per 10.827.745 euro relative prevalentemente a veicoli ausiliari;
- *"Altri beni"*, per 3.347.861 euro;
- *"Immobilizzazioni in corso"*, per 78.501.947 euro.

La voce "I*mmobilizzazioni in corso"* si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora stati completati e pronti all'uso. La voce è iscritta al netto dei contributi di competenza iscritti pari a 118.091.679 euro. Di seguito si riportano le principali componenti:

- Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:
  - 21 treni metropolitani linea M1 per 28.802.682 euro e 25 treni metropolitani linea M3 per 26.005.575 euro;
  - 50 tram bidirezionali urbani per 17.895.688 euro, 10 tram bidirezionali interurbani per 25.312.500 euro e 14 tram bidirezionali ad alta capacità per 12.025.090 euro;
  - autobus elettrici da 12 mt per 15.630.400 euro, da 18 mt per 11.733.750 euro e autobus corti per 373.890 euro;
  - filobus da 18 mt per 11.537.404 euro;
  - CBCT (*Communication Based Train Control*) segnalamento per nuovi treni M1 per 2.508.000 euro;
  - impianti RCS per nuovi tram bidirezionali e attività accessorie di restyling Eurotram per 1.862.917 euro.
- Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
  - manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi aziendali e progettazione nuovi depositi per 11.876.737 euro;

- rinnovamento infrastruttura e *refresh* tecnologico sala operativa metro per 6.281.955 euro;
- nuovo segnalamento per M3 - impianti di bordo per 5.013.631 euro;
- nuovi impianti e tecnologie sulle linee e ammodernamento impianto TVCC in M3 per 4.281.661 euro;
- realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 3.251.121 euro;
- sistema di bigliettazione magnetico-elettronica e nuova tornelleria stazioni M1 e M2, per 1.933.164 euro;
- rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 718.504 euro;
- adeguamento alle norme impianto antincendio parcheggio San Donato per 606.533 euro
- rinnovo segnalamento M1, per 588.620 euro.

- Altri investimenti tra cui:
  - 2 torni in fossa per depositi metro Gorgonzola e San Donato, per 1.507.257 euro;
  - altre immobilizzazioni materiali in corso per 951.816 euro;
  - veicoli di servizio e relativi accessori per 874.360 euro.

Di seguito il dettaglio dei contributi riferiti a investimenti classificati tra le "*Immobilizzazioni in corso*":

- N. 25 treni metropolitani per la linea M3, per 26.005.575 euro;
- N. 21 treni metropolitani per la linea M1, per 28.802.682 euro;
- N. 350 autobus urbani elettrici, per 24.825.250 euro;
- N. 50 tram urbani bidirezionali, per 15.689.190 euro;
- N. 14 tram bidirezionali alta capacità, per 12.025.090 euro;
- Rinnovo degli impianti di segnalamento M3, per 5.013.630 euro;
- N. 8 tram urbani bidirezionali relativi alla linea Milano – Limbiate, per 4.013.640 euro;
- N. 10 filobus, per 1.716.622 euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.869.018.198	518.722.906	66.735.221	48.191.388	161.652.462	3.664.320.175
Fondo ammortamento	(1.677.959.225)	(140.026.866)	(55.502.271)	(43.817.191)	-	(1.917.305.553)
Contributi cumulati	(490.760.614)	(16.236.391)	-	(796.063)	(98.027.050)	(605.820.118)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.092.299)	-	-	-	(5.118.617)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**696.272.041**	**361.367.350**	**11.232.950**	**3.578.134**	**63.625.412**	**1.136.075.887**
Costo Storico						
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	-	-	-	*104.788.661*	*104.788.661*
Giroconti ad impianti finiti	65.847.304	*251.714*	*2.028.581*	*1.735.497*	*(69.863.096)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*(36.838.747)*	*(5.444.889)*	*(923.149)*	*(111.053)*	*15.600*	*(43.302.238)*
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno (nota 36)	*(116.112.336)*	*(4.757.962)*	*(2.433.786)*	*(2.185.007)*	-	*(125.489.092)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*36.838.747*	*781.577*	*923.149*	*110.135*	-	*38.653.608*
Contributi						
Incrementi	*(43.811.780)*	-	-	-	*(20.064.629)*	*(63.876.409)*
Quote riscontate nell'anno (nota 36)	*47.837.540*	*391.692*	-	*220.155*	-	*48.449.388*
Svalutazioni						
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	-	*25.600*	-	-	-	*25.600*
Costo Storico	2.898.026.755	513.529.731	67.840.653	49.815.833	196.593.626	3.725.806.598
Fondo ammortamento	(1.757.232.814)	(144.003.251)	(57.012.908)	(45.892.064)	-	(2.004.141.037)
Contributi cumulati	(486.734.854)	(15.844.699)	-	(575.908)	(118.091.679)	(621.247.140)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.066.699)	-	-	-	(5.093.017)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**650.032.769**	**352.615.082**	**10.827.745**	**3.347.861**	**78.501.947**	**1.095.325.404**

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.831.821.706	518.722.906	63.098.836	46.158.713	74.617.865	3.534.420.026
Fondo ammortamento	(1.629.086.708)	(134.601.863)	(52.489.134)	(42.138.180)	-	(1.858.315.885)
Contributi cumulati	(451.237.266)	(16.628.083)	-	(1.043.073)	(21.093.683)	(490.002.105)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.117.899)	-	-	-	(5.144.217)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**747.471.414**	**366.375.061**	**10.609.702**	**2.977.460**	**53.524.182**	**1.180.957.819**
Costo Storico						
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	-	-	-	*194.697.141*	*194.697.141*
Giroconti ad impianti finiti	*101.477.455*	-	*4.110.842*	*2.119.568*	*(107.707.865)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*(64.280.963)*	-	*(474.457)*	*(86.893)*	*45.321*	*(64.796.992)*
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno (nota 36)	*(113.438.042)*	*(5.425.003)*	*(2.484.342)*	*(1.761.669)*	-	*(123.109.056)*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	*64.565.525*	-	*(528.795)*	*82.658*	-	*64.119.388*
Contributi						
Incrementi	*(83.045.248)*	-	-	-	*(98.027.050)*	*(181.072.298)*
Quote riscontate nell'anno (nota 36)	*43.521.900*	*391.692*	-	*247.010*	-	*44.160.602*
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	-	-	-	*21.093.683*	*21.093.683*
Svalutazioni						
Utilizzi a rettifica degli ammortamenti	-	*25.600*	-	-	-	*25.600*
Costo Storico	2.869.018.198	518.722.906	66.735.221	48.191.388	161.652.462	3.664.320.175
Fondo ammortamento	(1.677.959.225)	(140.026.866)	(55.502.271)	(43.817.191)	-	(1.917.305.553)
Contributi cumulati	(490.760.614)	(16.236.391)	-	(796.063)	(98.027.050)	(605.820.118)
Svalutazioni cumulate	(4.026.318)	(1.092.299)	-	-	-	(5.118.617)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**696.272.041**	**361.367.350**	**11.232.950**	**3.578.134**	**63.625.412**	**1.136.075.887**

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "*Immobili, impianti e macchinari*" per 104.788.661 euro.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:
  - acquisto autobus elettrici da 12 mt. per 21.718.260 euro, di cui 19.179.360 euro finanziati tramite risorse statali e 1.936.165 euro tramite risorse regionali;

- acquisto filobus 18 mt., per 19.249.669 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- acquisto tram bidirezionali per 8.899.616, euro, di cui 2.669.885 euro finanziati tramite risorse statali e 3.559.846 euro finanziati tramite risorse regionali;
- acquisto di 21 treni per la linea metropolitana M1 per 6.957.999 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- applicazione dispositivo rilevazione angolo cieco su autobus, filobus e veicoli di servizio per 3.501.786 euro;
- acquisto tram bidirezionali ad alta capacità per 1.568.490 euro, interamente finanziati tramite risorse statali;
- impianti RCS per nuovi tram bidirezionali e attività accessorie e di restyling Eurotram per 1.317.059 euro;
- veicoli di servizio per 804.772 euro;
- acquisto minibus elettrici per 373.890 euro, di cui 281.128 euro finanziati tramite risorse regionali.

- L'ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
  - nuovi apparati e sviluppo software per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 11.810.713 euro di cui 1.128.258 euro finanziati tramite risorse comunali;
  - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 5.446.172 euro interamente finanziati tramite risorse statali;
  - interventi di manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi e progettazione nuovi depositi per 4.482.268 euro;
  - rinnovo infrastruttura e *refresh* tecnologico sala operativa metro per 3.441.868 euro;
  - videosorveglianza in linea M3, per 1.727.756 euro;
  - ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 1.296.630 euro;
  - rifacimento SSE deposito Precotto e cabina elettrica apparati civili Monterosa per 2.065.811 euro;
  - adeguamento alla normativa impianti antincendio parcheggio San Donato lato Emilia/Paullese per 1.087.962 euro;
  - ammodernamento rete radio TETRA per 802.000 euro;
  - 2 torni in fossa tipo tandem presso i depositi di Gorgonzola e San Donato per 802.000 euro;
  - sistemi diagnostici tipo "Wayside" per il monitoraggio delle ruote dei treni delle linee MM da applicare in metropolitana per 786.940 euro;
  - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 679.182 euro di cui 244.186 euro finanziati da risorse statali;
  - nuovi gruppi elettrogeni accoppiati ad ups nelle stazioni M2 Caiazzo e Udine per 393.583 euro;
  - upgrade del sistema e nuove funzionalità segnalamento delle linee metropolitane M1, M2 e M3, per 516.243 euro;
  - sistemi per controlli a ultrasuoni assili e ruote treni MM per 372.000 euro;

- carrellino per la diagnostica automatizzata dei deviatoi delle linee metropolitane per 347.000 euro;
- nuovi carriponte per manutenzione vetture metro-tram presso il deposito di Teodosio per 288.987 euro;
- ammodernamento impianto di telecomando della stazione SSE di Zara per 239.891 euro;
- acquisto nuovo terreno adiacente al deposito di Trezzo Sull'Adda per 251.714 euro.

Il meccanismo di finanziamento di tali investimenti prevede il riconoscimento dei contributi pubblici solo dopo aver rendicontato la spesa sostenuta e/o a seguito dell'immissione in servizio dell'immobilizzazione, conformemente a quanto dispongono i vari atti di finanziamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati/radiati/riclassificati beni aventi un costo storico pari a 43.302.238 euro e un fondo ammortamento per 38.653.608 euro.

Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 273.530 euro e relative prevalentemente alla cessione di 22 filobus, 61 autobus e 12 vetture tranviarie di proprietà di ATM S.p.A., come descritto alla voce "*Altri proventi*" (Nota 30), mentre le minusvalenze sono state pari a 919 euro.

Sono stati riclassificati tra le "*Attività discontinue*" (Nota 20) il costo storico ed il fondo ammortamento per 4.663.311 euro riferiti all'immobile ad uso alberghiero sito a Bordighera, in vista della sua possibile vendita nel corso dell'annualità 2025.

Si è provveduto inoltre ad utilizzare il fondo relativo ai *"Terreni e fabbricati"* a fronte delle quote di ammortamento rilevate nel periodo per 25.600 euro.

Gli *"Ammortamenti"* iscritti nel Conto economico sono pari a 125.463.492 e sono rettificati dalla quota di contributi a copertura degli investimenti di competenza dell'esercizio, pari complessivi a 48.449.388 euro. Tali contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 23.449.103 euro dallo Stato;
- 15.271.114 euro dalla Regione Lombardia;
- 9.729.171 euro dal Comune di Milano.

Gli *"Immobili, impianti e macchinari"* acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all'intera vita utile dell'autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli *"Immobili, impianti e macchinari"* iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 9.500.848 euro (9.647.016 euro al 31 dicembre 2023).

Tenuto conto che gli immobili sono valutati al criterio rideterminato del *fair value,* per l'esercizio 2024 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente, l'incarico di svolgere un'analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. L'analisi svolta, non ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili della Società, la necessità di effettuare adeguamenti di valore rispetto a quanto iscritto nel presente bilancio.

Impairment test

L'attuale contesto è contraddistinto oltre che dal perdurare del conflitto Russo Ucraino e Mediorientale, da una crescente instabilità geopolitica e macroeconomica, quale conseguenza del recente esito elettorale americano.

In tale quadro, caratterizzato da un livello dei corrispettivi legati al Contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità, in scadenza il 31 dicembre 2026, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche e il permanere degli effetti inflattivi, rappresentano un *trigger event* tali da aver fatto ritenere agli Amministratori necessario l'esercizio di un *test di impairment*, per verificare la recuperabilità degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per beni in leasing), relativi alla CGU "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari"* identificata con il capitale investito netto della società.

Nelle analisi svolte per la costruzione dei flussi di cassa futuri gli Amministratori hanno preso a riferimento il Piano Economico Finanziario 2025 ÷ 2035 che tiene conto della proroga del contratto di servizio con il Comune di Milano per il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2026, come indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 12608 del 28 dicembre 2023 del Comune di Milano, per poi considerare ragionevoli previsioni economiche per il periodo successivo fino al 31 dicembre 2035 sia in termini di flussi di ricavi legati all'adeguamento del contratto di servizio sia in termini di costi con riferimento agli impatti legati ai risparmi ed alle azioni di efficientamento previste e risultanti dal progetto *"full electric"* sia riguardo all'andamento dei costi dell'energia elettrica determinati prospetticamente sulla basate di ragionevoli ipotesi desunte dagli andamenti prospettici. Per quanto riguarda gli investimenti sono stati determinati sulla base del Piano Investimenti 2025 ÷ 2027 proiettato in maniera prospettica per il periodo fino al 31 dicembre 2035. Gli Amministratori al fine di valutare l'orizzonte temporale di riferimento del Piano – superiore a 5 esercizi - hanno tenuto conto sia delle tempistiche ragionevolmente richieste per espletare le procedure per l'affidamento del servizio sia, soprattutto, degli ingenti investimenti relativi al progetto *"full electric" che* inizieranno a

generare ritorni in termini di risultati economici e flussi di cassa negli esercizi successivi al 5 anno di piano.

In data 27 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il contenuto e le assunzioni del Piano Economico Finanziario 2025 ÷ 2035, nonché i risultati del test di *impairment* e dell'analisi di *sensitività.*

Il test ha evidenziato la recuperabilità del capitale investito netto riferito alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", con una cover ritenuta appropriata dagli Amministratori.

Per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di impairment in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 6,62% (pre-tax pari a 8,71%), in diminuzione rispetto allo scorso esercizio quando era pari a 7,37% (pre-tax 9,70%).

8. Attività immateriali

Il valore delle *"Attività immateriali"* ammonta al 31 dicembre 2024 a 3.242.038 euro ed è così composto:

	31.12.2024	31.12.2023
Licenze software	3.061.688	2.636.075
Attività immateriali in corso	180.350	52.950
Totale	**3.242.038**	**2.689.025**

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	10.556.135	52.950	10.609.085
Fondo ammortamento	(7.920.060)	-	(7.920.060)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**2.636.075**	**52.950**	**2.689.025**
Costo Storico			
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	-	*1.553.378*	*1.533.378*
Giroconti ad impianti finiti	*1.410.378*	*(1.410.378)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche	-	*(15.600)*	*(15.600)*
Fondo Ammortamento			
Ammortamenti dell'anno (nota 36)	*(984.765)*	-	*(984.765)*
Costo Storico	11.966.513	180.350	12.146.863
Fondo ammortamento	(8.904.825)	-	(8.904.825)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**3.061.688**	**180.350**	**3.242.038**

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	9.381.010	144.836	9.525.846
Fondo ammortamento	(6.894.465)	-	(6.894.465)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**2.486.545**	**144.836**	**2.631.381**
Costo Storico			
Investimenti e Acquisizioni dell'anno	*1.175.125*	*(46.565)*	*1.128.560*
Giroconti ad impianti finiti	*1.175.125*	*(1.175.125)*	-
Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche		*(45.321)*	*(45.321)*
Fondo Ammortamento			
Ammortamenti dell'anno (nota 36)	*(1.025.595)*		*(1.025.595)*
Costo Storico	10.556.135	52.950	10.609.085
Fondo ammortamento	(7.920.060)	-	(7.920.060)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**2.636.075**	**52.950**	**2.689.025**

Le licenze software, pari a 3.061.688 euro, sono relative ai sistemi di gestione operativa.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce *"Attività immateriali"* per 1.533.378 euro ed hanno riguardato interamente l'acquisto di software.

Per l'analisi circa la recuperabilità delle attività immateriali, si rimanda alla precedente Nota 7.

9. Diritti d'uso per beni in leasing

Al 31 dicembre 2024 sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 8.023.328 euro di seguito dettagliati.

	31.12.2024	31.12.2023
Attrezzature	1.223.152	1.374.413
Fabbricati	4.967.564	2.023.425
Autoveicoli	1.452.524	1.605.733
Attrezzature informatiche	358.600	455.801
Altri	21.488	5.598
Totale	**8.023.328**	**5.464.970**

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente. La variazione più rilevante riguarda l'incremento della voce "*Fabbricati*" e fa riferimento principalmente alla stipula del nuovo contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile adibito ad uffici situato a San Donato; con riferimento, invece, alla voce *"Autoveicoli"* nell'anno 2024 sono terminati numerosi contratti, compensati tuttavia dal rinnovo e dal noleggio di nuovi veicoli in *benefit*.

	Diritti d'uso per beni in leasing					
Diritti d'uso per beni in leasing	**Attrezzature**	**Fabbricati**	**Autoveicoli**	**Attrezzature informatiche**	**Altri beni**	**Totale**
Costo Storico	1.779.355	4.308.983	7.868.447	868.625	1.072.739	15.898.149
Fondo ammortamento	(404.943)	(2.285.558)	(6.262.714)	(412.823)	(1.067.141)	(10.433.179)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**1.374.412**	**2.023.425**	**1.605.733**	**455.802**	**5.598**	**5.464.970**
Costo Storico						
Diritti d'uso acquisiti nell'anno	*29.427*	*4.040.033*	*1.464.034*	-	*22.949*	5.556.443
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno (Nota 36)	*(180.687)*	*(1.095.895)*	*(1.617.242)*	*(97.202)*	*(7.059)*	(2.998.085)
Costo Storico	1.808.782	8.349.016	9.332.481	868.625	1.095.688	21.454.592
Fondo ammortamento	(585.630)	(3.381.453)	(7.879.956)	(510.025)	(1.074.200)	(13.431.264)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**1.223.152**	**4.967.563**	**1.452.525**	**358.600**	**21.488**	**8.023.328**

	Diritti d'uso per beni in leasing					
Diritti d'uso per beni in leasing	**Attrezzature**	**Fabbricati**	**Autoveicoli**	**Attrezzature informatiche**	**Altri beni**	**Totale**
Costo Storico	331.790	4.308.983	7.388.150	862.212	1.072.739	13.963.874
Fondo ammortamento	(292.697)	(1.749.306)	(4.798.588)	(317.220)	(818.744)	(7.976.555)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**39.093**	**2.559.677**	**2.589.562**	**544.992**	**253.995**	**5.987.319**
Costo Storico						
Diritti d'uso acquisiti nell'anno	*1.447.565*	-	*480.297*	*6.413*	-	1.934.275
Fondo Ammortamento						
Ammortamenti dell'anno (nota 36)	*(112.246)*	*(536.252)*	*(1.464.126)*	*(95.603)*	*(248.397)*	(2.456.624)
Costo Storico	1.779.355	4.308.983	7.868.447	868.625	1.072.739	15.898.149
Fondo ammortamento	(404.943)	(2.285.558)	(6.262.714)	(412.823)	(1.067.141)	(10.433.179)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**1.374.412**	**2.023.425**	**1.605.733**	**455.802**	**5.598**	**5.464.970**

10. Partecipazioni

Le "*Partecipazioni"* ammontano al 31 dicembre 2024 a 110.129.390 euro e sono così dettagliate:

	31.12.2023	Incrementi Decrementi	31.12.2024
Imprese Controllate			
CityLink S.r.l. – Smart Mobility By ATM	100.000		100.000
Ge.SAM S.r.l.	20.000		20.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000
Nord Est Trasporti S.r.l.	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	13.000.000		13.000.000
TheMa Sa	2.028.933		2.028.933
Totale Imprese Controllate	**16.221.564**	**-**	**16.221.564**
Imprese Collegate			
CO.MO Fun&Bus S.c.a.r.l	4.000		4.000
Consorzio Full Green	150.000		150.000
Consorzio SBE	45.000		45.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000		10.660.000
SPV Linea M4 S.p.A.	80.902.036		80.902.036
Movibus S.r.l.	2.146.790		2.146.790
Totale Imprese Collegate	**93.907.826**	**-**	**93.907.826**
Totale	**110.129.390**	**-**	**110.129.390**

Impairment test

Anche con riferimento alla verifica di recuperabilità delle partecipazioni in società collegate, il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio la presenza di indicatori di perdita di valore. Nel caso vengano individuati tali indicatori, il test di impairment viene effettuato sulla base della stima del valore d'uso. Le *cash generating unit* (CGU) sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse. Le CGU sono quindi rappresentate dalle singole *legal entity* e, nello specifico, alla società SPV Linea M4 S.p.A., a Metro 5 S.p.A., a Movibus S.p.A. e dalle altre partecipazioni minoritarie.

Con riferimento alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione di Metro 4, gli Amministratori hanno provveduto ad aggiornare il valore del costo dell'equity. Gli Amministratori non hanno ritenuto necessario effettuare il test di impairment in quanto, nonostante il risultato economico negativo dell'anno, la collegata ha effettuato una rinegoziazione del Piano Economico Finanziario sito alla base della concessione. Tale aggiornamento prevede un impatto dell'IRR superiore alla negoziazione precedente, che genererà maggiori flussi di cassa futuri.

Non sono stati identificati, invece, indicatori di perdite di valore con riferimento alle altre CGU identificate con le altre società collegate in quanto caratterizzate da andamenti economici positivi con un prospettive future di crescita nell'orizzonte temporale di medio periodo. Per quanto riguarda le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati di Bilancio si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile redatto secondo i principi contabili italiani, si rimanda all'informativa contenuta alla Nota 10 della Nota Illustrativa del Bilancio separato di ATM S.p.A.

Di seguito le informazioni inerenti alle società controllate e collegate significative, i cui dati si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile (in migliaia di euro):

Società appartenenti al Gruppo	Sede	% di possesso del gruppo	Valore in bilancio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Patrimonio netto di pertinenza
CITYLINK S.r.l. - Smart Mobility by ATM	Milano, Foro Bonaparte, 61	100	100	100	806	170	806
Ge.SAM S.r.l.	Milano, Foro Bonaparte, 61	100	20	20	691	6	691
International Metro Service S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	51	357	700	17.263	9.608	8.804
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	100	716	925	17.089	4.310	17.089
Rail Dignostics S.p.A.	Milano, Via Teodosio, 125	97,27	13.000	5.500	15.540	1.153	15.116
Thema SA	Salonicco, Venizelou, 43	51	2.029	3.978	4.457	458	2.273
Metro 5 S.p.A.	Milano, Via Adige, 19	20	10.660	53.300	78.857	14.038	15.771
SPV Linea M4 S.p.A.	Milano, Piazza Castello, 3	31,53	80.902	61.532	247.121	(1.710)	77.917
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Como, Via Asiago, 16/18	20	4	20	20	-	4
Consorzio Full Green	Milano, Foro Bonaparte, 61	30	150	500	525	4	158
Consorzio SBE	Milano, Piazzale Cadorna, 14	45	45	100	101	-	45
Movibus S.r.l.	Milano, Piazza Castello, 1	26,18	2.147	780	9.447	2.871	2.473

- **SOCIETÀ CONTROLLATE:**

CITYLINK S.R.L. - SMART MOBILITY BY ATM

La partecipata svolge l'attività di sviluppo dell'iniziativa di Smart Mobility e di gestione del progetto *"flagship"* con l'obiettivo di implementare il MaaS (*Mobility as a Service*) nell'area metropolitana di Milano.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%

Valore a Bilancio 100.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 169.628 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	805.979
Rimanenze		Fondi	
Crediti	570.139	TFR	21.601
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	926.588	Debiti	671.354
Disponibilità			
Ratei e Risconti	2.207	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**1.498.934**	**Totale Passivo**	**1.498.934**

GESAM S.R.L.

La partecipata svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

Soci

ATM S.p.A. Percentuale di possesso 100%

Valore a Bilancio 20.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 6.452 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	690.894
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	355.912	TFR	267.208
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	844.076	Debiti	245.928
Disponibilità	500		
Ratei e Risconti	3.542	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**1.204.030**	**Totale Passivo**	**1.204.030**

INTERNATIONAL METRO SERVICE S.R.L.

La partecipata ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	51%
Hitachi Rail STS S.p.A.	Percentuale di possesso	49%

Valore a Bilancio 357.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 9.608.134 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	4.260.854	Patrimonio netto	17.263.244
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	5.173	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	212.201
Disponibilità	13.209.417		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**17.475.445**	**Totale Passivo**	**17.475.445**

NET S.R.L.

La partecipata svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, nella città metropolitana di Milano, nella città di Monza e nella provincia di Monza Brianza, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto ed alla mobilità in genere.

Elenco Soci

ATM S.p.A. Percentuale di possesso 100%

Valore a Bilancio 715.631 euro

Conto economico

Utile di esercizio 4.309.552 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	7.042.023	Patrimonio netto	17.089.349
Rimanenze	3.240.843	Fondi	1.354.756
Crediti	9.316.506	TFR	1.855.729
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.214.700	Debiti	14.522.854
Disponibilità	660		
Ratei e Risconti	8.892	Ratei e Risconti	936
Totale Attivo	**34.823.624**	**Totale Passivo**	**34.823.624**

RAIL DIAGNOSTICS S.P.A.

La partecipata ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metrotranviario.

Elenco Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	97,27%
SIAI Servizi Immobiliari Agricoli e Ittici S.r.l.	Percentuale di possesso	2,73%

Valore a Bilancio 13.000.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 1.153.093 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	6.875.798	Patrimonio netto	15.539.727
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	4.010.543	TFR	955.135
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.128.443	Debiti	3.700.050
Disponibilità	1.178.799		
Ratei e Risconti	17.890	Ratei e Risconti	16.560
Totale Attivo	**20.211.473**	**Totale Passivo**	**20.211.473**

THEMA SA

La partecipata, costituita il 3 ottobre 2023, ha per oggetto la gestione della metropolitana automatica della città di Salonicco.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	51%
Egis Projects S.A.S.	Percentuale di possesso	49%

Valore a Bilancio 2.028.933 euro

Conto economico

Utile di esercizio 458.451 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	4.456.667
Rimanenze	-	Fondi	221.382
Crediti	2.068.596	TFR	6.785
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.419.344	Debiti	13.060.735
Disponibilità	6.257.629		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**17.745.569**	**Totale Passivo**	**17.745.569**

- **SOCIETÀ COLLEGATE**

SPV LINEA M4 S.P.A.

La collegata svolge le attività di costruzione, manutenzione della linea metropolitana 4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

Soci

Comune di Milano	Percentuale di possesso	66,67%
ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	31,53%
Soci privati	Percentuale di possesso	1,8%

Valore a Bilancio 80.902.036 euro

Conto economico

Perdita di esercizio 1.709.542 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	758.528.565	Patrimonio netto	247.121.333
Rimanenze	-	Fondi	280.780
Crediti	84.835.063	TFR	212.711
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	651.966.799
Disponibilità	56.781.765		
Ratei e Risconti	9.342.411	Ratei e Risconti	9.906.181
Totale Attivo	**909.487.804**	**Totale Passivo**	**909.487.804**

METRO 5 S.P.A.

La collegata svolge le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, espropriazione, direzione lavori, esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche, fornitura del materiale rotabile e gestione della linea metropolitana 5 ed i suoi eventuali prolungamenti.

Soci

Ferrovie dello Stato Italiane	Percentuale di possesso	36,7%
Hitachi Rail STS S.p.A.	Percentuale di possesso	31,9%
ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	20%
Alstom Ferroviaria S.p.A.	Percentuale di possesso	9,4%
Partecipazioni Italia S.p.A.	Percentuale di possesso	2%

Valore a Bilancio 10.660.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 14.037.908 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	384.948.867	Patrimonio netto	78.856.939
Rimanenze	-	Fondi	8.859.731
Crediti	54.602.946	TFR	84.750
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	372.095.824
Disponibilità	53.385.109		
Ratei e Risconti	14.925.043	Ratei e Risconti	47.964.721
Totale Attivo	**507.861.965**	**Totale Passivo**	**507.861.965**

MOVIBUS S.R.L.

La collegata, costituita il 15 maggio 2008, svolge la propria attività nel settore Trasporto Pubblico Locale ove opera in qualità di gestore del lotto 6 della sottorete provinciale di Milano Ovest.

Soci

STIE S.p.A.	Percentuale di possesso	52,4%
ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	26,2%
ATINOM S.r.l. in liq.	Percentuale di possesso	21,5%

Valore a Bilancio 2.146.790 euro

Conto economico

Utile di esercizio 2.871.243 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	4.268.169	Patrimonio netto	9.447.046
Rimanenze	260.471	Fondi	4.224.693
Crediti	4.648.708	TFR	1.250.121
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	3.827.646
Disponibilità	9.549.234		
Ratei e Risconti	27.540	Ratei e Risconti	4.616
Totale Attivo	**18.754.122**	**Totale Passivo**	**18.754.122**

11. Attività finanziarie non correnti

Le *"Attività finanziarie non correnti"* ammontano al 31 dicembre 2024 a 174.138.906 euro e sono interamente rappresentate da *"Finanziamenti e crediti"*:

	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti e crediti	174.138.906	159.801.723
SPV Linea M4 S.p.A.	*168.563.935*	*158.989.159*
Thema	*4.856.171*	-
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*718.800*	*812.564*
Totale	**174.138.906**	**159.801.723**

I *"Finanziamenti e crediti"* al 31 dicembre 2024 sono così composti:

- finanziamento soci subordinato per 168.563.935 euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 126.000.000 euro in linea capitale, 41.755.165 euro in linea interessi e 808.770 euro di effetto positivo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario, aggiornato in data 29 novembre 2024 a seguito dell'operazione di rifinanziamento *green*. In sede di elaborazione del bilancio 2024 ai fini delle analisi dell'IFRS 9 gli Amministratori hanno valutato tale finanziamento al *fair value* al 31 dicembre 2024;
- finanziamento soci per 4.856.171 euro, erogato alla controllata greca THEMA S.A., di cui 4.734.177 euro in linea capitale e 121.994 euro in linea interessi. L'erogazione dello stesso è avvenuta in due tranche, la prima nel mese di marzo 2024 per 714.000 euro e la seconda nel mese di settembre 2024 per 4.020.177 euro. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati in base a quanto definito nell'accordo tra le parti firmato nel mese di ottobre 2023. In sede di elaborazione del bilancio 2024, gli Amministratori hanno valutato tale finanziamento con il metodo del costo ammortizzato;
- finanziamenti per 718.800 euro erogati alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di *housing* sociale, di cui 832.000 euro in linea capitale e 113.200 euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell'esercizio 2024, in particolare, i finanziamenti sono stati rimborsati per 100.000 euro mentre l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 6.236 euro;

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2023	Rimborsi	Versamenti	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2024
SPV Linea M4 S.p.A.	*158.989.159*			*8.082.763*	*1.492.013*	*168.563.935*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*812.564*	*(100.000)*			*6.236*	*718.800*
THEMA S.A.	-		*4.734.177*	*121.994*	-	*4.856.171*
Totale	**159.801.722**	**(100.000)**	**4.734.177**	**8.204.757**	**1.498.249**	**174.138.906**

Di seguito si riportano gli effetti cumulati, al lordo dell'effetto fiscale, legati alle variazioni di *fair value* delle *"Attività finanziarie non correnti":*

	Patrimonio netto al 01.01.2024	Risultato economico 2024	Totale
SPV Linea M4 S.p.A.	*(683.242)*	*1.492.013*	*808.771*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*(119.437)*	*6.236*	*(113.201)*
Totale	**(802.679)**	**1.498.249**	**695.570**

	Patrimonio netto al 01.01.2023	Risultato economico 2023	Totale
Metro 5 S.p.A.	*(96.308)*	*96.308*	-
SPV Linea M4 S.p.A.	*(1.111.792)*	*428.550*	*(683.242)*
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	*(123.789)*	*4.352*	*(119.437)*
Totale	**(1.331.889)**	**529.210**	**(802.679)**

12. Attività per imposte anticipate

	31.12.2024	31.12.2023
Attività per imposte anticipate	32.293.969	35.599.116
Totale	**32.293.969**	**35.599.116**

Le attività per imposte anticipate pari a 32.293.969 euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2023	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2024
Accantonamenti per Fondi Rischi	34.456.847	(2.743.086)	-	31.713.761
Valutazione TFR	1.724.359	-	7.152	1.731.511
Fair Value Attività Finanziarie	(994.213)	2.623	(325.416)	(1.317.006)
Impianti e Macchinari	412.122	(246.420)	-	165.702
Totale	**35.599.116**	**(2.986.883)**	**(318.264)**	**32.293.969**

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A., risultante dall'ultima dichiarazione presentata per l'anno imposta 2023, è pari a 859.882 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 44.866 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando il risultato fiscale di competenza 2024, il valore delle perdite a riporto non cambierebbe in quanto, queste ultime, confluirebbero al Consolidato Fiscale Nazionale in osservanza della contrattualistica di Gruppo esistente.

13. Altri crediti e attività non correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Altri crediti e attività non correnti	54.080.509	39.491.264
Totale	**54.080.509**	**39.491.264**

La voce, pari a 54.080.509 euro, accoglie gli acconti versati a fornitori per lavori ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016. L'incremento rispetto all'anno precedente è legato principalmente all'erogazione di anticipi a favore di alcune società fornitrici di ascensori che si occuperanno della sostituzione degli stessi nelle stazioni metropolitane delle linee M1, M2 ed M3, e ad anticipi erogati a imprese incaricate dell'esecuzione di opere civili antincendio nelle linee metropolitane già citate.

14. Rimanenze

Il saldo della voce "*Rimanenze*" al 31 dicembre 2024 è così composto:

	31.12.2024	31.12.2023
Materiale di consumo per manutenzione	111.635.111	114.863.346
Gasolio	672.155	748.478
Altro materiale in giacenza	1.464.770	1.598.841
Totale magazzino	**113.772.036**	**117.210.665**
Fondo svalutazione magazzino	(28.320.393)	(33.590.834)
Totale magazzino netto	**85.451.643**	**83.619.831**
Acconti su forniture	-	1.657.403
Totale	**85.451.643**	**85.277.234**

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli *"Acconti su forniture"* e del "*Fondo svalutazione magazzino*", diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2023 di 3.438.629 euro. Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze di ATM S.p.A., il decremento è riferito in via prevalente ai materiali per la manutenzione della struttura filoviaria e per la manutenzione degli impianti elettrici ed elettronici.

A seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 7.031.369 euro e, di conseguenza, è stato utilizzato per il medesimo importo il *"Fondo svalutazione magazzino"* costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2024, inoltre, per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze, è stato effettuato un accantonamento di 1.760.928 euro, avendo considerato da una parte i beni con un basso indice di rotazione e dall'altra le risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione con riferimento principalmente ai veicoli che, alla data del bilancio sono usciti dal processo produttivo o per i quali si presuppone la dismissione dal servizio e in coerenza con i fabbisogni manutentivi.

Di seguito si riporta la movimentazione del *"Fondo svalutazione magazzino"*.

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	31.12.2024
Fondo svalutazione magazzino	33.590.834	1.760.928	(7.031.369)	28.320.393
Totale	**33.590.834**	**1.760.928**	**(7.031.369)**	**28.320.393**

L'accantonamento al *"Fondo svalutazione magazzino"* è incluso nella voce di Conto Economico "*Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze*" (Nota 31).

15. Attività finanziarie correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie correnti	133.265.908	163.877.626
Totale	**133.265.908**	**163.877.626**

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 sono così composte:

- Titoli di stato "Held to Collect & Sell" classificati come FVTOCI per 27.947.236 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate "Held to Collect & Sell" classificati come FVTOCI per 32.878.364 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate "Other" classificati come FVTPL per 7.640.803 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio;
- Quote di OICR "Other" classificate come FVTPL per 64.799.505 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2024 è ascrivibile alle movimentazioni del portafoglio di attivi investiti ed alla gestione del medesimo. L'analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario a cui si rimanda.

16. Attività per imposte correnti

Il saldo della voce "A*ttività per imposte correnti*" al 31 dicembre 2024 è così composto:

	31.12.2024	31.12.2023
Credito verso Erario per ritenute	8.838.837	8.359.988
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	5.656.433	8.308.517
Totale	**14.495.270**	**16.668.505**

Il "C*redito verso Erario per ritenute*", pari a 8.838.837 euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite.

I *"Crediti per acconti su imposte (IRAP)"* pari a 5.656.433 euro riguardano per 1.823.377 euro il credito residuo da utilizzare in compensazione derivante dalla dichiarazione IRAP 2024 – anno d'imposta 2023, mentre per 4.296.904 euro il credito IRAP che dovrà essere rimborsato da Agenzia delle Entrate a fronte della sentenza della Corte di Cassazione n. 35633/2023 passata in giudicato, favorevole alla società ATM.

17. Crediti commerciali

La voce "*Crediti commerciali*" al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 255.994.208 euro così composto:

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso terzi	22.326.952	20.803.237
Crediti verso parti correlate	233.667.256	194.014.195
Crediti verso controllanti	*203.698.879*	*168.808.221*
Crediti verso controllate	*9.642.951*	*10.714.000*
Crediti verso collegate	*20.208.554*	*14.230.058*
Crediti verso controllate dalle controllanti	*116.872*	*261.916*
Totale	**255.994.208**	**214.817.432**

I *"Crediti verso terzi"* si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell'Unione Europea e riguardano servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2023 di 1.523.715 euro è prevalentemente legato ai maggiori crediti commerciali verso IGP Decaux S.p.A oltre ai maggiori crediti vantati nei confronti delle rivendite entrambi dovuti ad un incremento del fatturato.

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2024 risulta pari a 11.015.812 euro (11.375.392 euro al 31 dicembre 2023), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2023	Incrementi	Rilasci	Utilizzi	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	11.375.392	-	(134.112)	(225.468)	11.015.812
Totale	**11.375.392**	**-**	**(134.112)**	**(225.468)**	**11.015.812**

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo a fronte di perdite su crediti rilevate nell'esercizio precedentemente accantonate per 225.468 euro ed a rilasciarlo per 134.112 euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato di alcuni contenziosi con alcuni creditori, con iscrizione di tali ammontari alla voce "*Altri costi e oneri operativi*" (Nota 34).

I *"Crediti verso parti correlate"* comprendono:

- *"Crediti verso controllante" per* 203.698.879 euro (168.808.221 euro al 31 dicembre 2023) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2024 risulta pari a 496.304 euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2024 (58.741.667 euro) nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per la mensilità da gennaio a maggio 2024 (pari a complessivi 15.458.333 euro) e per

fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da giugno a dicembre 2024 (19.674.242 euro).

Infine, figurano fatture da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie (32.856.039 euro), prestazioni per area C (2.374.720 euro), prestazioni diverse, tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico e la gestione degli impianti della nuova linea M4 (1.596.235 euro), servizio scolastico aggiuntivo (1.450.845 euro) e gestione servizio bike sharing (800.000 euro).

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL per la mensilità di dicembre 2024 risulta incassato per l'importo di 53.401.515 euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2023	Incrementi	Rilasci	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti vs controllante	470.784	159.108	(133.588)	496.304
Totale	**470.784**	**159.108**	**(133.588)**	**496.304**

Nel corso dell'esercizio il *"Fondo svalutazione crediti verso controllante"* è stato rilasciato per 133.588 euro ed accantonato per 159.108 euro a fronte di nuove e più precise informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, con iscrizione di tali ammontari alla voce *"Altri costi e oneri operativi"* (Nota 35).

– *"Crediti verso controllate"* per 9.642.951 euro (10.714.000 euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il decremento è legato principalmente al credito verso l'Erario per ritenute ceduto alla controllata Net s.r.l. nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

	31.12.2024	31.12.2023
CityLink S.r.l.	87.687	51.249
GeSAM S.r.l.	78.920	108.098
Thema SA	92.546	-
International Metro Service S.r.l.	116.224	157.967
Metro Service A/S	48.283	60.824
Nord Est Trasporti S.r.l.	8.142.604	9.574.572
Rail Diagnostics S.p.A.	1.076.687	761.290
Totale	**9.642.951**	**10.714.000**

– *"Crediti verso collegate"* per 20.208.554 euro (14.230.058 euro al 31 dicembre 2023) al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2024 è pari a 33.634 euro (29.938 euro al 31 dicembre 2023). Il saldo è così composto:

	31.12.2024	31.12.2023
Consorzio Full Green	170.278	-
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	281.334	313.930
Consorzio SBE	3.547	
SPV Linea M4 S.p.A.	17.566.600	11.727.301
Metro 5 S.p.A.	2.178.521	2.185.794
Movibus S.r.l.	41.908	32.971
Totale	**20.242.188**	**14.259.996**
Fondo svalutazione crediti	(33.634)	(29.938)
Totale	**20.208.554**	**14.230.058**

I crediti si riferiscono in via prevalente a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento della voce è legato principalmente alla variazione in aumento dei crediti verso la società SPV M4 S.p.A. dovuti all'incremento del corrispettivo a seguito dell'entrata in servizio, in data 12 ottobre 2024, dell'intero tracciato della linea M4 (da Linate Aeroporto fino alla stazione di San Cristoforo).

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il *"Fondo svalutazione crediti verso collegate"*. Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2023	Incrementi	Rilasci	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti vs collegate	29.938	8.588	(4.892)	33.634
Totale	**29.938**	**8.588**	**(4.892)**	**33.634**

L'accantonamento del fondo per 8.588 euro nonché il rilascio pari a 4.892 euro sono stati iscritti a Conto economico alla voce *"Altri costi e oneri operativi"* (Nota 35).

– *"Crediti verso controllate dalle controllanti"* per 116.872 euro (261.916 euro al 31 dicembre 2023). Il decremento rispetto al 31 dicembre 2023 è riferito alle minori prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.
Il valore è espresso al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2024 è pari a 182 euro.

	31.12.2023	Incrementi	Rilasci	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti vs controllante della controllante	473	-	(291)	182
Totale	**473**	**-**	**(291)**	**182**

Al fine di adeguare il valore del fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante è stato rilasciato l'importo di 291 euro con contropartita a Conto economico alla voce *"Altri costi e oneri operativi"* (Nota 35).

18. Altri crediti e attività correnti

La voce "Altri c*rediti e attività correnti*" al 31 dicembre 2024 presenta un saldo di 76.080.992 euro (88.400.582 euro al 31 dicembre 2023).

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per contributi	67.923.895	82.102.435
Altri crediti tributari	1.586.954	1.975.208
Risconti attivi	4.856.690	3.661.453
Altri crediti	1.713.453	661.486
Totale	**76.080.992**	**88.400.582**

La variazione maggiormente significativa, rispetto al 31 dicembre 2023, è relativa alla voce "*Crediti per contributi"* che registra un decremento di 14.178.540 euro per effetto da un lato dei minori crediti per contributi statali in conto impianti per 25.015.416 euro e dal minor credito relativo al contributo per il "*bonus* trasporti", istituito con Decreto-Legge n. 50 del 17 maggio 2022 e convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, in parte compensati dall'incremento dei crediti per contributi regionali in conto impianti per euro 11.079.813 euro.

Al 31 dicembre 2024 i contributi CCNL di competenza dell'esercizio 2024 sono stati quasi interamente incassati.

Di seguito il dettaglio della voce "*Crediti per contributi*":

- 42.047.060 euro (57.359.590 euro al 31 dicembre 2023) riguardanti i contributi richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contributi iscritti si riferiscono per 30.105.838 euro (55.121.254 euro nel 2023) a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato, (9.270.706 euro per materiale rotabile, 14.294.204 euro per impianti di ricarica bus elettrici e 6.540.928 euro per infrastrutture), per 11.908.722 euro (2.205.836 euro nel 2023) a crediti finanziati dalla Regione Lombardia per acquisto di autobus e per 32.500 euro a crediti finanziati dal Comune per il progetto di *bike sharing*;
- 25.831.568 euro riguardanti contributi iscritti per competenza, di cui 20.763.000 euro destinati all'acquisto di materiale rotabile, 4.543.631 euro riferiti agli impianti di ricarica e 524.937 euro legati alle infrastrutture;
- 38.910 euro (37.481 euro nel 2023) relativi alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto e 6.357 euro (6.357 euro al 31 dicembre 2023) relativi ai contributi spettanti a Como Fun&Bus S.r.l a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006;

Gli *"Altri crediti tributari"* fanno riferimento per 1.522.954 euro (1.780.541 euro al 31 dicembre 2023) al credito per accisa gasolio relativo al 3^ e 4^ trimestre del 2024 e per 64.000 euro (194.667 euro nel 2023) ai crediti d'imposta previsti dall'art. 1 commi da 184 a 194 L. n. 160 del 27 dicembre 2019.

I *"Risconti attivi"* fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2024.

Gli *"Altri crediti"* si riferiscono principalmente ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti e a cauzioni rese ad enti diversi.

Nel corso dell'anno, a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi agli incassi con carte di credito, accertata l'irrecuperabilità degli stessi, lo specifico fondo svalutazione crediti è stato totalmente utilizzato con contropartita a Conto economico alla voce *"Altri costi e oneri operativi"* (Nota 35).

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2024	31.12.2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141.596.945	109.159.182
Totale	**141.596.945**	**109.159.182**

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici.

La voce *"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"* è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari a 89.647 euro. Nell'esercizio 2024 il fondo è stato incrementato per 19.896 euro.

20. Attività discontinue

Nel 2024 è stato riclassificato il valore netto contabile del terreno e degli immobili siti a Bordighera in via Bel Soggiorno 2, poiché si ipotizza la vendita degli stessi nel corso del 2025. Il valore riclassificato tra le attività discontinue è pari a 4.663.311 euro.

Passività

21. Patrimonio netto

Il *"Capitale Sociale"* ammonta a 700.000.000 euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato. Non sono state registrate variazioni nel corso dell'esercizio e in quello precedente ed il Comune di Milano è Azionista unico.

La voce *"Altre Riserve"* comprende la "*Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti"* che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli "*Altri componenti del Conto economico complessivo"* degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico sono dettagliate e descritte nel *"Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto"*.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 30 aprile 2024, ha deliberato di coprire la perdita di esercizio pari a 11.017.628 euro mediante l'utilizzo parziale della "*Riserva Legale*".

La composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è la seguente:

Patrimonio netto	31.12.2023	31.12.2024	
Capitale Sociale	700.000.000	700.000.000	
Riserva legale	119.304.576	108.287.142	B
Altre Riserve	273.417.936	274.303.133	
Riserva di arrotondamento	(1)	(2)	
Riserva FTA	155.710.246	155.710.246	
Riserva Perdite Attuariali	(3.895.356)	(3.918.004)	
Riserva valutazione al fair value degli Immobili	125.287.882	125.287.882	
Riserva Held to Collect and Sell	(3.728.405)	(2.818.807)	
Riserva OCI	43.570	41.818	
Utili portati a nuovo	-	-	A, B, C
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(11.017.434)	3.083.326	
Patrimonio netto	**1.081.705.078**	**1.085.673.601**	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota della *Riserva First Time Adoption* resasi disponibile nel corso dell'esercizio è pari a 131.602.852 euro. Si rimanda allo schema di movimentazione del patrimonio netto riportato in precedenza per una disamina degli accadimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2024.

22. Passività finanziarie non correnti e correnti

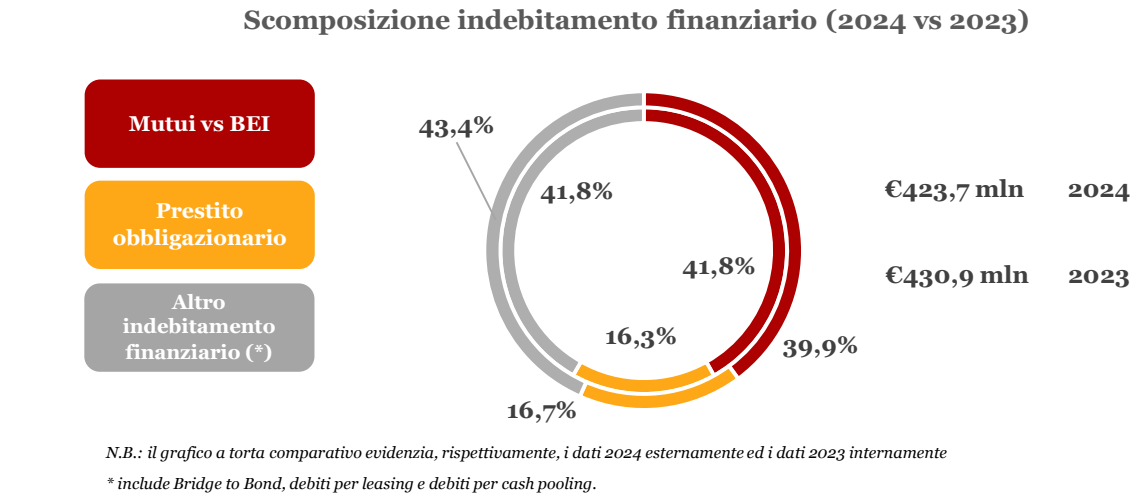
	31.12.2024	31.12.2023
Passività finanziarie non correnti	233.638.456	173.317.910
Passività finanziarie correnti	190.078.491	257.630.139
Totale	**423.716.947**	**430.948.049**

La voce "*Passività finanziarie non correnti*" si incrementa per effetto dell'accensione del prestito obbligazionario, in formato *private placement green* a valere sul programma EMTN, emesso in data 26 luglio 2024 dalla Società.

La voce "*Passività finanziarie correnti*" è in decremento per effetto del rimborso del prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Società e in scadenza l'8 agosto 2024.

Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

Finanziamenti	**Entro 12 mesi**	**Tra 1 anno e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Mutuo Bei	*11.510.161*	*47.585.745*	*109.895.674*	*168.991.580*
Bond	*-*		*69.440.946*	*69.440.946*
Bridge to Bond	*149.490.080*			*149.490.080*
Totale finanziamenti	**161.000.241**	**47.585.745**	**179.336.620**	**387.922.606**
Ratei interessi				
Bond	1.360.909			1.360.909
Bridge to Bond	426.550			426.550
Totale ratei interessi	**1.787.459**			**1.787.459**
Debiti per L.L. IFRS 16	**2.176.984**	**6.716.090**		**8.893.074**
Debiti di cash pooling	**25.113.808**			**25.113.808**
TOTALE	**190.078.492**	**54.301.835**	**179.336.620**	**423.716.947**



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2024 esternamente ed i dati 2023 internamente

** include Bridge to Bond, debiti per leasing e debiti per cash pooling.*



L'importo di 423.716.947 euro si riferisce per:

- 168.991.580 euro (di cui 11.510.161 euro corrente e 157.481.420 euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Società l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2024, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha interamente scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "*Passività finanziarie non correnti*";
- 70.801.855 euro al prestito obbligazionario, in formato private placement green a valere sul programma EMTN, emesso in data 26 luglio 2024 dalla Società (di cui 69.440.946 euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 1.360.909 euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione), non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 26 luglio 2031 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale del 4,463%. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS2867280658). A

novembre 2024, Fitch Ratings ha confermato il rating di ATM a lungo termine a "BBB" (Long Term Issuer Default Rating) con miglioramento dell'outlook da stabile a positivo, "F2" per il breve termine e "a" come valutazione singola sulla Società. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2024. La Società dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;

- 149.490.080 euro ad un finanziamento Bridge to Bond in linea capitale e 426.550 euro in linea interessi. Il finanziamento è stato sottoscritto il 15 dicembre 2023, tirato in data 20 dicembre 2023 e la scadenza naturale era fissata per il 15 dicembre 2024; è stata esercitata sullo stesso un'opzione di rinnovo prorogando la naturale scadenza a giugno 2025;
- 8.893.074 euro al valore della *lease liability* iscritta a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 2019 dell'IFRS 16 *Leases* (di cui 2.176.984 euro scadenti entro i 12 mesi e 6.716.090 euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti per 5.556.443 euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 301.408 euro ed il pagamento di canoni nella misura di 3.764.396 euro.
- 25.113.808 euro al saldo passivo del conto corrente in *cash pooling* con le società controllate. Per un maggiore dettaglio sulla composizione e natura dei crediti si rimanda alla Nota 41 "*Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate*".

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), la Società ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000.000 euro, di cui 235.366.996 euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

€/000	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2024	Tasso di interesse al 31/12/2024	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	*14.633.004*	*9.188.165*	4,549% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	*40.000.000*	*27.061.791*	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	*55.366.996*	*36.087.054*	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	*70.000.000*	*48.386.810*	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	*40.000.000*	*27.581.577*	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	*30.000.000*	*20.686.183*	1,37%	30/06/2038
Totali			***250.000.000***	***168.991.580***		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2024. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

23. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "*Projected Unit Credit Method*". Ai fini del calcolo, il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2024	31.12.2023
TFR	73.316.216	80.244.465
Totale	**73.316.216**	**80.244.465**

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati (*"unfunded"*) e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	**80.244.465**
Tfr trasferito da società del Gruppo	75.667
Costo per interessi	2.400.685
(Utili)/perdite attuariali	29.800

Benefici pagati	(9.434.401)
Saldo finale	**73.316.216**

L'ammontare del Fondo TFR calcolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile è pari a 73.316.216 euro.

La perdita attuariale del periodo, pari a 29.800 euro, è stata rilevata nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute all' esperienza	(448.158)
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	477.958
Saldo finale	**29.800**

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario esterno sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito.

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%	5,81%
Tasso di attualizzazione*	2,93%	3,08%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%	0,64%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

** Quotazione al 31/12/2024 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA*

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	Variazione
Tasso turnover +1%	73.396.839
Tasso turnover -1%	73.230.879
Tasso di inflazione +0,25%	73.905.461
Tasso di inflazione -0,25%	72.733.278
Con tasso di attualizzazione +0,25%	72.399.940
Con tasso di attualizzazione -0,25%	74.253.144

24. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2024	31.12.2023
Fondo vertenze e rischi ambientali	56.500.781	47.559.075
Fondo liquidazioni danni/sinistri	12.624.955	13.797.062
Altri fondi	46.898	54.113
Totale	**69.172.634**	**61.410.250**

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal "*Fondo vertenze e rischi ambientali*" per 56.500.781 euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d'impresa, il cui accadimento è ritenuto probabile. Il fondo è costituito per *i)* 17 milioni di euro relativi al fondo ambientale; *ii)* 15 milioni per la garanzia prestata in sede di presentazione della proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016; *iii)* per 7 milioni di euro a fronte di contenziosi inerenti la ripartizione degli introiti da tariffa; *iv)* 16 milioni di euro a fronte di vertenze con il personale; *v)* la parte residua, pari a circa 1,6 milioni di euro, si riferisce a spese legali e contenziosi con fornitori. Nell'esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell'esito di quelle concluse, nonché in funzione della revisione di stime circa i futuri oneri di natura ambientale, determinando accantonamenti per 13.482.735 euro, utilizzi per 2.226.544 euro e rilasci per 2.314.484 euro, come specificato di seguito.

Nell'esercizio 2024 sono stati effettuati accantonamenti principalmente per:

- 10.808.358 euro relativi ad una vertenza con il personale connessa all'effettuazione di ore straordinarie;
- 2.337.424 euro relativi a vertenze con il personale e principalmente alla vertenza relativa al riconoscimento di specifici parametri retributivi durante il periodo di ferie;
- 166.000 euro per spese legali connesse ai vari contenziosi in essere;
- 160.953 euro per il contenzioso in corso con il vettore Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai *"Principali Contenziosi in essere"*;
- 10.000 euro relativi a contenziosi con fornitori.

I movimenti di utilizzo del fondo si riferiscono per:

- 1.407.012 euro a fronte di pagamenti effettuati in relazione al contenzioso con CTP di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai "Principali Contenziosi in essere";
- 446.418 euro a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati in alcuni siti ed impianti aziendali;
- 276.663 euro all'utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale;

- 96.451 euro a fronte di spese legali.

I rilasci, effettuati in considerazione di nuove e più aggiornate informazioni si riferiscono per:

- 2.088.284 euro relativi a vertenze con il personale;
- 90.000 euro al rilascio del fondo costituito a fronte di vertenze con fornitori;
- 136.200 euro a spese legali.

– dal "F*ondo liquidazione sinistri*" per 12.624.955 euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche aperte al 31 dicembre 2024.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2023	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2024
Fondo vertenze e rischi ambientali	47.559.075	13.482.735	(2.316.544)	(2.224.484)	56.500.781
Fondo liquidazione danni/sinistri	13.797.062	601.403	(1.773.510)	-	12.624.955
Altri Fondi	54.113	-	(7.214)	-	46.898
Totale	**61.410.250**	**14.084.138**	**(4.097.268)**	**(2.224.484)**	**69.172.634**
	31.12.2022	**Incrementi**	**Utilizzi**	**Rilasci**	**31.12.2023**
Fondo vertenze e rischi ambientali	67.161.789	4.196.270	(1.538.294)	(22.260.690)	47.559.075
Fondo liquidazione danni/sinistri	16.612.716	899.048	(3.714.702)	-	13.797.062
Altri Fondi	15.368	38.745	-	-	54.113
Totale	**83.789.873**	**5.134.063**	**(5.252.996)**	**(22.260.690)**	**61.410.250**

Si rimanda alla Nota 4 "*Uso di stime*" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

25. Passività per imposte differite

	31.12.2024	31.12.2023
Passività per imposte differite	48.241.593	48.471.462
Totale	**48.241.593**	**48.471.462**

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2023	Imputate a Conto Economico	Passività per Imposte Differite al 31.12.2024
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	5.034.506	(248.133)	4.786.373
Terreni e Fabbricati - IAS 16	43.444.165	(341.316)	43.102.849
Fair Value Attività Finanziarie	(7.209)	359.580	352.371
Totale	**48.471.462**	**(229.869)**	**48.241.593**

26. Altri debiti e passività non correnti

La voce, pari a 66.095.619 euro al 31 dicembre 2024, accoglie gli anticipi ricevuti da ATM S.p.A. ed erogati dal Comune di Milano per l'esecuzione da parte della Società di servizi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà comunale.

Tali importi, sino all'esercizio 2023 venivano rappresentati all'interno della voce "*Crediti Commerciali*".

27. Passività per imposte correnti

Al 31 dicembre 2024, come al 31 dicembre 2023, non si rilevano imposte ai fini IRES e IRAP.

8. Debiti Commerciali

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso terzi	241.168.932	260.514.631
Debiti verso parti correlate	59.865.006	59.145.919
Debiti verso controllanti	*48.363.201*	*48.707.092*
Debiti verso controllate	*7.306.120*	*6.852.563*
Debiti verso collegate	*3.737.778*	*2.914.705*
Debiti verso controllate dalle controllanti	*457.907*	*671.559*
Totale	**301.033.938**	**319.660.550**

L'importo di 241.168.932 euro per "*Debiti verso terzi*" (260.514.631 euro al 31 dicembre 2023) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. Il decremento è principalmente attribuibile alle differenti modalità di fatturazione e alle conseguenti tempistiche di pagamento ai fornitori.

I *"Debiti verso parti correlate"* includono principalmente i *"Debiti verso controllante",* che presentano al 31 dicembre 2024 un saldo di 48.363.201 euro (48.707.092 euro al 31 dicembre 2023), e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. Il decremento è correlato principalmente alla diminuzione dei passeggeri trasportati che ha comportato un conseguente decremento della vendita di titoli di viaggio e un minor debito per riversamenti relativi al mese di dicembre 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023.

I *"Debiti verso controllante"* si riferiscono principalmente:

- per 32.452.832 euro (35.386.703 euro al 31 dicembre 2023) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2024;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell'"Accordo Sosta" del 27 aprile 2017 per 10.983.288 euro;
- per 3.290.000 euro a penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- per 1.637.081 euro ai riversamenti degli introiti di Area C relativi al mese di dicembre 2024.

I "*Debiti verso controllate*" presentano al 31 dicembre 2024 un saldo di 7.306.120 euro (6.852.563 euro al 31 dicembre 2023). Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

	31.12.2024	31.12.2023
CityLink S.r.l.	553.366	1.156.259
GeSAM S.r.l.	271.255	249.594
International Metro Service S.r.l.	5.098	5.098
Nord Est Trasporti S.r.l.	3.487.872	2.806.176
Rail Diagnostics S.p.A.	2.988.529	2.635.436
Totale	**7.306.120**	**6.852.563**

La variazione più rilevante rispetto all'esercizio precedente si riferisce ai debiti verso la controllata CityLink S.r.l., ed è legata alle differenti modalità di fatturazione e alle conseguenti tempistiche di pagamento relative al contratto Intercompany di Smart Mobility. Inoltre, con riferimento alla società controllata NET S.r.l. la variazione rispetto all'esercizio precedente è legata alla chiusura dei conguagli STIBM per le annualità 2020 - 2023. Le altre variazioni riguardano principalmente i debiti verso la controllata Rail Diagnostics S.p.A. in aumento per un importo pari a 354.835 euro, riconducibili all'incremento delle prestazioni effettuate nei confronti di ATM S.p.A.

I *"Debiti verso collegate"* sono di seguito dettagliati:

	31.12.2024	31.12.2023
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	18.308	17.886
Consorzio SBE	703.693	250.060
SPV LINEA M4 S.p.A.	2.238.219	1.927.212
Metro 5 S.p.A.	1.077	108.866
Movibus S.r.l.	776.482	610.681
Totale	**3.737.779**	**2.914.705**

Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente riguardano la società SPV LINEA M4 S.p.A. a causa dell'incremento del debito per Polizza ALL RISK e la società Metro 5 S.p.A. a seguito del contratto relativo alla locazione di spazi all'interno delle stazioni della linea M5 per l'installazione di distributori automatici.

Si evidenzia inoltre l'incremento del debito per contributi consortili verso il Consorzio SBE pari a 453.633 euro.

I *"Debiti verso controllate dalle controllanti"* pari a 457.907 euro si riferiscono principalmente ai debiti scaturenti da prestazioni di servizi posti in essere nei confronti di MM S.p.A.

29. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso dipendenti	24.091.703	26.031.260
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.530.139	29.275.531
Debiti per ferie non godute	23.049.364	22.559.623
Altri debiti tributari	12.719.200	9.609.683
Altri debiti	30.636.793	19.383.720
Tarsu	28.533	3.074.202
Debito IVA	1.012.331	587.897
Ratei e risconti passivi	1.463.210	797.664
Totale	**121.531.273**	**111.319.580**

La voce "*Altri debiti e passività correnti*" è pari a 121.531.273 euro al 31 dicembre 2024. Le principali variazioni sono legate all'incremento della voce *"Altri debiti"* e *"Altri debiti tributari"* parzialmente compensate dal decremento della voce "*Tarsu*", "*Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*" e "*Debiti verso dipendenti*".

Di seguito le principali componenti della voce in esame:

- per 24.091.703 euro da debiti verso dipendenti. La diminuzione è legata alla liquidazione avvenuta nel 2024 degli incentivi all'esodo firmati nel 2023, alla riduzione dei debiti connessi alle componenti variabili e differite della retribuzione e alla definizione e correlata liquidazione del dovuto a fronte di una vertenza con il personale dipendente relativa alla quantificazione della retribuzione durante i periodi di ferie;
- per 28.530.139 euro da debiti verso INPS nonché verso i fondi pensionistici di categoria, regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2025;
- per 23.049.364 euro dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 30.636.793 euro da debiti di varia natura tra cui i debiti per depositi cauzionali per 2.522.690 euro e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 726.690 euro. L'incremento è legato all'iscrizione della quota di contributi in conto investimenti, non ancora incassati, pari a 18.647.701 euro relativi all'acquisto di materiale rotabile che al momento non è sono stato ancora consegnato;
- per 12.719.200 euro alle ritenute Irpef effettuate dalla Società come sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 28.533 euro al debito per Tarsu 2024. La diminuzione è legata al fatto che, mentre nel 2023 il debito era stato saldato nel mese di febbraio 2024, quest'anno il debito è stato quasi interamente liquidato nell'anno di riferimento;
- per 1.463.210 euro da risconti passivi che attengono a ricavi fatturati nel corso dell'esercizio e di competenza del 2025.

Note al Conto economico

30. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei *"Ricavi e altri proventi operativi"* è costituito principalmente da:

- "R*icavi della gestione caratteristica*", che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, al corrispettivo per la gestione della linea metropolitana M5 in base al contratto stipulato con Metro 5 S.p.A., al corrispettivo per la gestione della linea metropolitana M4 in base al contratto stipulato con SPV Metro 4 S.p.A e, in maniera residuale, ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione, ai ricavi per la gestione delle funicolari di Como – Brunate, di Argegno – Pigra e di Varese Vellone – S. Maria del Monte e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000. Per quanto riguarda il corrispettivo del contratto di gestione della linea M4 si fa riferimento, per l'intera annualità, alla tratta funzionale Linate - San Babila, mentre si assiste ad un incremento dello stesso a partire dal mese di ottobre 2024 in concomitanza con l'apertura dell'ultima tratta da San Babila a San Cristoforo;
- "*Altri ricavi*", che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità e dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, e per servizi effettuati per la gestione di Area B e Area C;
- "*Altri proventi*", che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

	2024	2023
Ricavi della gestione caratteristica	835.390.835	790.150.114
Altri ricavi	64.614.035	66.627.095
Altri proventi	72.962.611	80.920.061
Totale	**972.967.481**	**937.697.270**

Di seguito si riporta il dettaglio dei *"Ricavi della gestione caratteristica"*:

	2024	2023
Ricavi da TPL	795.887.259	754.982.550
Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano	*724.415.546*	*693.567.322*
Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana	*3.530.687*	*4.337.557*
Corrispettivo contratto di gestione linea 5	*30.153.364*	*28.867.167*
Corrispettivo contratto di gestione linea 4	*29.081.071*	*19.104.858*
Introiti da tariffa - area interurbana	*4.016.925*	*3.795.532*
Servizi di trasporto speciali/dedicati	*4.689.666*	*5.310.114*
Ricavi da gestione sosta	18.441.149	15.875.621
Ricavi da gestione parcheggi	10.430.451	9.518.688
Ricavi da gestione rimozione auto	3.469.989	3.569.984
Ricavi diversi	7.161.987	6.203.271
Totale	**835.390.835**	**790.150.114**

I "*Ricavi da TPL"* sono pari a 795.887.259 euro (754.982.550 euro al 31 dicembre 2023) e aumentano complessivamente di 40.904.709 euro rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni della voce "*Ricavi da TPL"* si riferiscono a:

- "*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*" in incremento rispetto al 2023 di 30.848.224 euro. La variazione è legata agli andamenti contrattuali. L'importo include 3.290.000 euro di penali attribuibili al mancato raggiungimento di KPI relativi a standard qualitativi;
- *"Corrispettivo contratto di gestione linea 5"* in aumento rispetto al precedente esercizio di 1.286.197 euro. L'incremento è legato sia all'adeguamento del corrispettivo in base alla variazione del tasso di inflazione sia all'incremento del servizio per maggiori percorrenze effettuate;
- *"Corrispettivo contratto di gestione linea 4"* pari a 29.081.071 euro e derivante dal contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria SPV Linea M4 S.p.A. L'incremento è legato sia all'esercizio per l'intero anno solare della tratta funzionale San Babila-Linate Aeroporto, sia all'apertura al servizio dell'ultima tratta San Babila – San Cristoforo il 12 ottobre 2024;
- "*Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana*" in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 806.870 euro. Tale effetto è legato prevalentemente all'interruzione (avvenuta nel mese di dicembre 2023) dell'affidamento ad ATM S.p.A. della gestione del Passante S5.;
- "*Servizi di trasporto speciali/dedicati*" in diminuzione di 620.448 euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è legata principalmente alla riduzione dei servizi aggiuntivi richiesti da parte degli Enti Affidanti per 421.586 euro in parte compensata dall'attività del Tram Ristorante che risulta in aumento di 127.071 euro rispetto all'esercizio precedente;
- *"Introiti da tariffa – area interurbana"*: l'incremento di 221.393 euro rispetto al precedente esercizio è legato prevalentemente ai maggiori introiti connessi al traffico passeggeri relativi alla gestione delle Funicolari di Como – Brunate e Varese Vellone – Santa Maria del Monte e Argegno

- Pigra per 190.454 euro e a maggiori introiti da tariffa derivanti da conguagli riferibili ad esercizi precedenti.

Inoltre, i servizi complementari del Contratto di Servizio con il Comune di Milano sono aumentati complessivamente per 3.377.296 euro e si riferiscono ai *"Ricavi da gestione sosta"*, incrementati di 2.565.528 euro e ai *"Ricavi da gestione parcheggi"* che aumentano di 911.763 euro. Tali importi sono compensati dai *"Ricavi da gestione rimozione auto"* che diminuiscono di 99.995 euro.

	2024	2023
Ricavi per servizi resi	36.090.073	38.206.177
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	18.853.374	16.594.670
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	5.873.701	6.596.130
Altri ricavi	3.796.887	5.230.118
Totale	**64.614.035**	**66.627.095**

Gli "*Altri Ricavi"* diminuiscono di 2.013.060 euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- i *"Ricavi per servizi resi"* diminuiscono di 2.116.104 euro per le minori prestazioni effettuate e riferite ad attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, al sistema di pagamento di Area B e C ed al sistema di Controllo del Traffico e del Territorio. Si è verificata inoltre una riduzione delle attività di consulenza nei confronti di soggetti terzi per 1.475.726 euro;
- i *"Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni"* aumentano di 2.258.704 euro. L'incremento è dovuto principalmente al maggior canone riconosciuto da IGP Decaux per 996.477 euro e per 114.750 euro al riconoscimento da parte di Findomestic di un contributo pubblicitario;
- gli *"Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane"* diminuiscono di 722.429 euro;
- gli "*Altri ricavi*" diminuiscono di 1.433.231 euro. Il decremento è legato in via prevalente ai minori ricavi per la vendita di materiali di esercizio per 1.100.599 euro, ricavi legati alla attività di dismissione di materiali di magazzino i cui effetti si sono riverberati anche sulla dinamica del fondo svalutazione magazzino ed in misura residuale ai minori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche per 332.632 euro.

Di seguito il dettaglio della voce "*Altri proventi*" in decremento, rispetto allo scorso anno, di 7.957.450 euro.

	2024	2023
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	9.877.970	8.860.233
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	2.558.756	4.143.169
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari	273.530	681.505
Contributi	53.163.511	61.772.120
Altri proventi	7.088.844	5.463.034
Totale	**72.962.611**	**80.920.061**

La voce *"Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi"* aumenta di 1.017.737 euro soprattutto a causa dei conguagli relativi all'adeguamento tariffario STIBM riferito agli anni precedenti per 888.997 euro.

La voce *"Proventi per penalità fatturate a fornitori"* si decrementa di 1.584.413 euro. Nel corso dell'esercizio 2024, sono state principalmente fatturate penalità a fornitori di materiale rotabile su gomma e a imprese affidatarie di lavori.

La voce *"Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari"* diminuisce di 407.975 euro e si riferisce alla plusvalenza relativa alla cessione di 22 filobus, 61 autobus e 12 vetture tranviarie di proprietà della Società per un totale pari a 273.530 euro (Nota 7).

La voce *"Contributi"* si riferisce per 48.643.856 euro ai contributi per CCNL di competenza dell'esercizio e il cui ammontare è invariato rispetto all'esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. Inoltre, confluiscono nella voce in oggetto per complessivi 609.044 euro i contributi ricevuti a fronte del fondo compensazione prezzi per l'adeguamento dei costi manutentivi. Durante l'annualità in analisi si è verificato l'incasso di contributi in conto investimenti di competenza di esercizi precedenti per 1.959.995 euro.

Sono iscritti nella voce anche i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e i contributi per la formazione del personale.

Gli *"Altri proventi"* sono in aumento rispetto all'anno precedente per 1.625.810 euro. Le principali voci si riferiscono a *"Multe ai passeggeri"* per 4.273.470 euro (4.564.543 euro al 31 dicembre 2023) e *"Proventi mense"* per 912.268 euro (851.649 euro al 31 dicembre 2023).

31. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2024	2023
Acquisti di beni	67.351.541	76.227.810
Variazione delle rimanenze	(1.831.812)	(172.269)
Consumi di materie prime per lavori interni	(3.808.168)	(1.970.026)
Totale	**61.711.561**	**74.085.515**

La voce, pari a complessivi 61.711.561 euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al *"Fondo svalutazione magazzino"*.

La voce "*Variazione delle rimanenze*" si movimenta per 1.659.543 euro rispetto al 2023, come già citato nella Nota 14, a causa della dinamica degli accantonamenti ed utilizzi del Fondo obsolescenza scorte.

Nella voce *"Acquisto di beni"* si registra una complessiva riduzione dei costi legata ai minori acquisti di materiali. Inoltre, contribuisce alla diminuzione complessiva della voce l'incasso, verificatosi durante l'annualità 2024, del contributo statale connesso al rimborso delle spese per acquisto di carburante sostenute durante il 2022 per 5.724.078 euro. Quanto sopra è parzialmente compensato dal rimborso di accisa sul gasolio pari a 3.207.141 euro nel 2024, in decremento di 442.752 euro rispetto al 2023.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani e tram pari a 3.808.168 euro (1.970.026 euro nel 2023).

32. Costi per servizi

	2024	2023
Costi per manutenzioni e pulizie	128.860.586	142.784.060
Energia elettrica di trazione	56.936.860	65.243.169
Servizi di trasporto in subappalto	21.215.857	20.408.008
Utenze	24.338.499	27.129.024
Produzione e distribuzione titoli viaggio	6.767.998	8.212.101
Assicurazioni	6.870.249	6.540.969
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	6.149.627	5.555.367
Servizi per il personale dipendente	6.042.183	4.409.244
Servizi vari	12.073.846	10.824.842
Prestazioni professionali	21.439.047	16.973.067
Costi per vigilanza	2.301.609	2.149.957
Totale	**292.996.361**	**310.229.808**

La voce *"Costi per manutenzioni e pulizie",* in decremento rispetto al 2023 per 13.923.474 euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria per 100.159.297 euro (112.651.792 euro nel 2023) e per 28.701.289 euro (30.132.268 euro del 2023) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell'esercizio.

Il decremento dei costi manutentivi sostenuti nell'esercizio, pari a complessivi 12.492.495 euro, è legato ai seguenti effetti: *i*) minori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei mezzi rotabili per complessivi 7.929.699 euro; *ii)* minori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull'armamento e sulle infrastrutture, complessivamente di 5.598.570 euro; *iii)* maggiori conguagli positivi relativi agli esercizi precedenti per 2.833.070 euro in parte compensati dai maggiori oneri riguardanti la manutenzione di *hardware* e *software* per 1.459.607 euro.

Gli interventi di pulizia, in diminuzione di 1.430.979 euro rispetto al 2023, risentono principalmente della riduzione dei costi relativi alle pulizie delle vetture.

Nel 2024, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare il fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 446.418 euro.

Gli oneri per *"Energia elettrica di trazione"* sono in decremento di 8.306.309 euro. La variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio sconta l'effetto legato al generalizzato decremento del prezzo della materia prima. Si evidenzia inoltre un incremento dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di trazione per 9.855.937 euro, ottenuta e seguito della sottoscrizione di operazioni di copertura sui prezzi di acquisto a termine.

La Società, nell'intento di porre in essere tutte le azioni possibili per mitigare gli effetti della variabilità dei prezzi dell'EELL nel corso del 2024, ha continuato il monitoraggio del prezzo dell'energia per Mw/h. In tale periodo, i riferimenti di mercato si sono attestati sotto i livelli previsti a budget, dunque tra marzo e aprile si è optato per il perfezionamento di tre operazioni di copertura (servendosi dello strumento c.d. 'commodity swap') per il periodo aprile - dicembre 2024 su una quantità di riferimento complessiva pari a 114,990.00 Mw/h.

I minori costi per *"Utenze"* per 2.790.525 euro sono dovuti principalmente ai minori oneri per *Gas e teleriscaldamento"* per 1.912.929 euro oltre ad un incremento dei ricavi derivanti dalla copertura dell'energia elettrica di illuminazione per 2.323.246 euro. Tale effetto positivo è parzialmente rettificato dall'aumento dei costi legati all'illuminazione che aumentano di 1.018.085 euro.

La voce *"Servizi di trasporto in subappalto"* comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell'area urbana di Milano e del servizio di rimozione. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile all'adeguamento ISTAT 2024.

La voce "*Prestazioni professionali*" si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico. L'incremento rispetto al 2023, pari a 4.465.980 euro, è legato ai maggiori affidamenti effettuati nel periodo da parte della Società in riferimento al supporto richiesto a professionisti per le operazioni preliminari al collocamento di prestito obbligazionario, alla partecipazione a gare internazionali, all'espansione del *business* di ATM S.p.A. e a prestazioni di natura informatica.

La voce *"Servizi vari"* si incrementa rispetto al 2023 di 1.249.004 euro e fa prevalentemente riferimento agli oneri per commissioni bancarie per 7.734.738 euro (6.444.537 euro nel 2023) e ai servizi di trasporto per movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 2.250.248 euro (2.145.640 euro nel 2023).

La voce *"Produzione e distribuzione titoli di viaggio"* si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. Il decremento della voce, pari a 1.444.103 euro rispetto al 2023, è direttamente correlato ai volumi di vendita dei titoli di viaggio.

La voce *"Assicurazioni"* si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo e risulta essere in linea rispetto allo scorso esercizio.

La voce *"Servizi alla clientela, pubblicità e marketing"* si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e aumenta rispetto al 2023 di 594.260 euro. L'incremento è legato ai maggiori oneri sostenuti per le iniziative di *comarketing* per 636.779 euro, compensate da minori costi relativi a pubblicazioni varie.

La voce *"Servizi per il personale dipendente"* aumenta rispetto al 2023 di 1.632.939 euro e si riferisce prevalentemente alle spese per formazione per euro 2.925.661 euro (1.543.645 euro nel 2023), ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per euro 1.811.372 euro (1.819.607 euro nel 2023). L'incremento rispetto al 2023 è attribuibile, in via prioritaria, alle attività formative svolte a favore del personale dipendente che aumentano di 1.382.016 euro ed alle spese per trasferte in incremento di 197.434 euro.

La voce *"Costi per vigilanza"* aumenta rispetto al 2023 di 151.652 euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi.

33. Costi per leasing operativi

	2024	2023
Canoni e affitti passivi	867.465	262.642
Noleggio veicoli	333.072	270.285
Noleggio impianti e attrezzature	3.215.764	2.080.378
Totale	**4.416.301**	**2.613.305**

I costi sostenuti nel 2024 sono in aumento rispetto all'esercizio precedente a causa del contestuale aumento dei costi relativi agli affitti passivi per 604.823 euro, noleggio impianti ed attrezzature per 1.135.386 euro e al noleggio di veicoli per 62.787 euro.

34. Costi per benefici ai dipendenti

	2024	2023
Salari e stipendi	363.228.902	357.524.120
Oneri sociali	108.034.611	104.090.632
Oneri per piani a contribuzione definita	23.103.828	24.103.158
Altri costi	30.123.457	(4.625.373)
Costi del personale per lavori interni	(1.417.506)	(302.419)
Totale	**523.073.292**	**480.790.118**

I *"Costi per benefici ai dipendenti"* pari a 523.073.292 euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. L'incremento complessivo pari a 42.283.174 euro è legato all'incremento delle voci *"Salari e stipendi"* per 5.704.782 euro, *"Oneri*

sociali" per 3.943.979 euro e *"Altri costi"* per 34.748.830 euro. Infine, la voce sconta, la riduzione degli *"Oneri per piani a contribuzione definita"* per 999.330 euro e l'aumento dei recuperi per *"Costi del personale per lavori interni"* per 1.115.087 euro.

L'incremento della voce *"Salari e stipendi"* è dovuto a maggiori oneri legati agli accordi aziendali di secondo livello sottoscritti nei mesi di maggio e di novembre 2024 rispettivamente di 500 euro e 350 euro a persona *una tantum*. Questi effetti vengono parzialmente compensati da un decremento della forza media di circa 150 persone.

La voce "*Oneri Sociali*" risente della componente contributiva legata agli incrementi retributivi sopra descritti.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 1.417.506 euro (302.419 euro nel 2023) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L'incremento della voce "Altri Costi" è legato, per oltre 20 milioni di euro, al rilascio di fondi effettuato nel 2023 relativi a vertenze con il personale circa il possibile riconoscimento di specifiche indennità retributive durante il periodo di ferie. Inoltre, influisce sulla movimentazione l'importo di 10.808.358 euro relativo all'accantonamento effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale riguardante l'effettuazione di ore straordinarie.

L'organico al 31 dicembre 2024 si attesta a 9.313 risorse (9.315 al 31 dicembre 2023).

ATM	31.12.2023	Assunzioni	Uscite	31.12.2024
Dirigenti	30	4	(4)	30
Funzionari/quadri	368	27	(14)	381
Impiegati	845	90	(53)	882
Operai / personale operativo	8.072	557	(609)	8.020
Totale	**9.315**	**678**	**(680)**	**9.313**

Nel 2024 l'andamento occupazionale ha registrato un decremento, comprensivo dei trasferimenti interni, di 2 unità. Le assunzioni si riferiscono ai settori operativi: tra questi, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa.

Si evidenzia che la variazione dell'organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono stati operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

35. Altri costi e oneri operativi

	2024	2023
Imposte comunali	5.356.274	4.997.541
Gestione danni TPL	1.358.377	1.301.107
Sopravvenienze	1.121.076	656.425
Imposte e tasse varie	694.473	671.783
Altri oneri operativi	1.996.216	1.958.834
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	1.403.316	961.607
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi ed oneri	170.953	2.418.545
Totale	**12.100.685**	**12.965.842**

Gli "*Altri Costi e oneri operativi*" evidenziano un decremento di 865.157 euro rispetto al precedente esercizio.

Le voci che presentano le variazioni principali si riferiscono alle *"Imposte comunali*" in incremento per 358.733 euro, agli accantonamenti/rilasci del fondo svalutazione crediti in incremento di 441.709 euro, la cui dinamica è spiegata ampiamente alla Nota 18 – *"Altri crediti e attività correnti"* della presente Nota illustrativa, agli accantonamenti/rilasci fondi rischi e oneri in decremento per 2.247.592 euro di cui si è data ampia informativa alla Nota 24 della presente Nota illustrativa e nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai *"Principali Contenziosi in essere"*, ai maggiori oneri di periodo relativi alla gestione danni da TPL per 57.270 euro, all'incremento della voce *"Altri oneri operativi"* per 37.382 euro.

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- *"Imposte comunali"* che si riferiscono principalmente all'onere per Tarsu per 3.624.860 euro e per IMU per 1.696.755 euro;
- *"Gestione danni TPL"* relativi per 2.409.576 euro all'onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e per 120.908 euro per pratiche automobilistiche, nonché per 619.803 euro agli accantonamenti e per 1.773.510 euro agli utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i *"Fondi per rischi ed oneri" (Nota 24)*;
- *"Altri oneri operativi"* sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza, e spese di varia natura. La voce accoglie l'importo, pari a 1.407.012 euro, relativo al pagamento da parte della Capogruppo della stessa somma a fronte della notifica di atto di precetto da parte di CTP ed il relativo utilizzo del Fondo Vertenze a seguito del come da informativa alla Nota 24 "Fondi per rischi ed oneri" della Nota illustrativa e nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai "Principali contenziosi in essere";
- *"Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti"* si riferisce per 272.883 euro al rilascio di fondi svalutazione crediti, per 1.676.199 euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio di cui 1.508.502 euro per "*Crediti diversi",* 159.108 euro per "*Crediti verso controllanti*" ed infine 8.589 euro per "*Crediti verso collegate*". Si rimanda rispettivamente alla

Nota 17 – "*Crediti Commerciali*" e alla Nota 18 – "*Altri crediti e attività correnti*" della presente Nota illustrativa per il commento degli elementi costitutivi;

- *"Accantonamenti (rilasci) fondo rischi e oneri"* che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i "*Fondi per rischi ed oneri*" (Nota 24) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali. L'ammontare al 31 dicembre 2024 è pari a 170.953 euro.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti per 3.942.961 euro, interamente coperte dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

36. Ammortamenti e perdite di valore

	2024	2023
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	125.463.492	123.083.456
Impianti e macchinari	*116.086.736*	*113.412.442*
Fabbricati	*4.757.962*	*5.425.003*
Attrezzature industriali e commerciali	*2.433.786*	*2.484.342*
Altri beni	*2.185.008*	*1.761.669*
Contributi in conto impianti	(48.449.388)	(44.160.602)
Ammortamenti - Attività immateriali	984.765	1.025.595
Licenze software	*984.765*	*1.025.595*
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	2.998.085	2.456.624
Attrezzature	*180.687*	*112.246*
Fabbricati	*1.095.895*	*536.252*
Autoveicoli	*1.617.242*	*1.464.126*
Attrezzature Informatiche	*97.202*	*95.603*
Altri	*7.059*	*248.397*
Totale	**80.996.954**	**82.405.073**

Sono imputati a carico dell'esercizio "A*mmortamenti e perdite di valore*" per complessivi 80.996.954 euro, importo comprensivo della quota di contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio pari a complessivi 48.449.388 euro.

Non si rilevano svalutazioni per il periodo in esame.

Durante l'esercizio 2023, a seguito della revisione dei programmi di esercizio, erano state riviste le vite utili di n° 10 Eurotram, i maggiori ammortamenti imputati a conto economico a seguito della modifica delle vite utili erano stati complessivamente pari a 4.756.564 euro.

37. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2024	2023
Proventi finanziari	24.113.739	18.115.642
Interessi attivi	*10.555.010*	*2.647.639*
Utili su titoli	*1.673.894*	*322.290*
Proventi da adeguamento fair value	*4.533.334*	*5.225.692*
Altri	*486.285*	*4.712.921*
Dividendi	*6.865.216*	*5.207.100*
Oneri finanziari	(16.623.390)	(9.636.002)
Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti	*(2.400.685)*	*(2.954.969)*
Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario	*(12.682.217)*	*(5.343.787)*
Altri interessi passivi	*(819.324)*	*(798.082)*
Perdite su titoli	*(134.623)*	*(134.567)*
Oneri da adeguamento fair value	*(111.089)*	*(16.110)*
Impairment attività finanziarie	*(10.930)*	*59.932*
Altri	*(163.114)*	*(307.134)*
Interessi Passivi IFRS 16	*(301.408)*	*(141.285)*
Totale	**7.490.349**	**8.479.640**

Gli interessi attivi sono così composti:

	2024	2023
Interessi attivi su depositi e conti correnti	864.178	648.003
Interessi attivi su titoli	1.483.671	1.407.609
Interessi attivi verso controllate	2.404	1.398
Interessi attivi su finanziamenti a controllate	-	(5)
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	8.082.763	590.634
Interessi attivi Loan Thema	121.994	-
Totale	**10.555.010**	**2.647.639**

Le componenti maggiormente rilevanti sono rappresentate da:

- *"Interessi attivi su titoli"* pari a 1.483.671 euro (1.407.609 euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari;
- *"Interessi attivi su finanziamenti a collegate"* pari a 8.082.763 euro (590.634 euro al 31 dicembre 2023) che si riferiscono esclusivamente agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società SPV M4 S.p.A. Gli stessi risultano in aumento rispetto all'anno precedente poiché in data 20 dicembre 2023 ATM S.p.A. ha portato la sua quota di interessenza nella società al 31,53% diventandone il secondo azionista. Cessano, invece, di esistere rispetto al 2023 gli interessi relativi al prestito che era stato concesso alla società Metro 5 S.p.A. e che, in data 29 aprile 2023, aveva provveduto a rimborsare interamente.

Gli *"Utili su titoli"* pari a 1.673.894 euro (322.290 euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono a utili realizzati su titoli.

I *"Proventi da adeguamento fair value"* al netto degli *"Oneri da adeguamento fair value"* si riferiscono ai proventi legati alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso le società collegata SPV M4 S.p.A. per 1.492.013 euro, ai proventi per 6.236 euro verso le cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI, e per 2.923.997 ai proventi legati alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL.

La voce *"Dividendi"* si riferisce principalmente ai dividendi ricevuti dalla società controllata International Metro Service S.r.l. per 4.080.000 euro, dalla collegata Metro 5 S.p.A. per 1.999.816 euro e per 785.400 euro dalla società collegata Movibus S.r.l.

Nella voce "*Altri*" sono iscritti i proventi finanziari diversi per 15.170 euro, che diminuiscono rispetto allo scorso anno in quanto nel 2023 erano inclusi anche gli interessi di mora maturati sugli importi liquidati dall'Agenzia delle Entrate a seguito delle sentenze di condanna emesse dalla suprema Corte di Cassazione, nonché i proventi legati alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S per 226.056 euro.

Gli *"Oneri finanziari"* si riferiscono principalmente agli "*Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti*" per 2.400.685 euro e agli *"Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario"* iscritti tra i debiti per 12.682.217 euro. Questi ultimi si compongono, oltre che degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 4.972.396 euro (al 31 dicembre 2023 pari a 4.333.636 euro), anche degli interessi passivi maturati sulle linee di credito per un totale di 7.709.821 euro totalmente riferiti agli interessi maturati sul Bridge to Bond.

Le *"Perdite su titoli"* nel corso dell'esercizio in analisi sono state pari a 134.623 euro.

Gli *"Interessi passivi"* derivanti dall'applicazione degli IFRS 16 *Leases* ammontano a 301.408 euro.

38. Imposte sul reddito di esercizio

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio come di seguito dettagliato:

	2024	2023
Imposte correnti	(634.920)	(252.312)
Irap	*463.848*	-
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	*(1.098.768)*	*(252.312)*
Imposte esercizi precedenti	(42.744)	(10.810.588)
Ires	*(18.624)*	*88.088*
Irap	*(24.120)*	*(10.898.676)*
Imposte differite	2.757.014	5.167.583
Totale	**2.079.350**	**(5.895.317)**

Gli *"Oneri da consolidato fiscale*" si riferiscono al trasferimento dell'IRES, nel limite previsto dalla normativa vigente, da parte delle società rientranti nel perimetro del Consolidato Fiscale Nazionale.

Le *"Imposte differite*" accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 2.986.883 euro e a 229.869 euro come dettagliato in Nota 12 e Nota 25. Le imposte anticipate si riferiscono prevalentemente al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi per 2.743.086 euro.

L'importo iscritto alla voce "*Imposte anni precedenti IRAP"* e pari a 24.120 euro si riferisce alla definizione di un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate ed in particolare all'Ordinanza Cassazione n. 35633/23 – ATM cuneo 2008.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che durante il 2023 si era verificata la definizione dei seguenti contenziosi:

- Ordinanza Cassazione 35633/23 – ATM cuneo 2008 per 3.465.244 euro;
- Ordinanza Cassazione n. 10225/23 – ATM cuneo 2010 per 2.764.816 euro;
- Ordinanza Cassazione n. 25742/23 – ATM Servizi cuneo 2010 per 2.297.664 euro;
- Sentenza Corte Giustizia Tributaria di 2^ Lombardia n. 1570/03/23 – ATM cuneo 2012 per 1.709.894 euro;
- Ordinanza Cassazione n. 10225/23 – ATM Servizi cuneo 2007 per 676.330 euro.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

ONERE FISCALE TEORICO		**ATM**
	IRES	**IRAP**
VALORE DELLA PRODUZIONE		972.967
COSTI DELLA PRODUZIONE		(975.295)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(2.328)
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)		523.073
UTILE/PERDITA DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	5.163	
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	**24,00%**	**4,20%**
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	**5.163**	**520.746**
ONERE FISCALE TEORICO	**1.239**	**21.871**
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	**IRES**	**IRAP**
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE / OCCASIONALI	0	36
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	(3.026)	1.697
TELEFONIA	149	149
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI		
- personale	35.102	0
- ammortamenti (voce B10)	12.297	1.982
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	4.226	4.226
- altri costi non deducibili	294	4.256
RICAVI NON IMPONIBILI		
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(12.100)	(15.150)
- personale	(27.462)	0
- altri ricavi non imponibili	(15.582)	(9.060)
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	**(6.102)**	**(11.864)**
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	**IRES**	**IRAP**
IFRS	122	(926)
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE	0	66
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE	0	498.610
ULTERIORE DEDUZIONE/INCREMENTO OCCUPAZIONALE	6.778	0
SUPER AMMORTAMENTO	913	0
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	0	88
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	**7.813**	**497.838**
TOTALE VARIAZIONI AI FINI IRES (-)	**0**	**-**
ONERE FISCALE EFFETTIVO	**IRES**	**IRAP**
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	0	11.044
ONERE FISCALE EFFETTIVO	**0**	**464**
PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	**0**	**0**
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	**0,00%**	**0,09%**

39. Compensi di amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e del Collegio Sindacale, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2024	2023
Compensi Amministratori	266.261	239.509
Compensi Sindaci	139.669	139.648
Totale	**405.930**	**379.157**

Il Consiglio di Amministrazione è composto, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria 2024, da sette membri fra cui la Presidente e l'Amministratore Delegato; il Collegio Sindacale è composto invece da tre membri effettivi di cui uno Presidente.

I Compensi liquidati ai singoli amministratori in carica sono espressi al lordo delle ritenute previdenziali di 45.551 euro e sono pari a 221.030 euro. Le spese per trasferte del Presidente del Consiglio di Amministrazione in ragione all'espletamento del suo incarico ammontano a 232 euro.

L'ammontare dei compensi liquidati nel 2024 al Consiglio di Amministrazione aumenta a seguito della nomina, effettuata da parte dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 settembre 2024, di due ulteriori membri.

40. Compensi alla società di revisione

I compensi riconosciuti dalla società ATM S.p.A. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2024 ammontano a 347.124 euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti e a 168.206 euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			**347.124**
Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, inclusa la Corporate Sustainability Reporting Directive e verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*285.000*
Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*62.124*
Servizi di attestazione			**168.206**
Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*12.706*
Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*37.500*
Servizi professionali propedeutici all'emissione di Bond EMTN	*Revisore della Capogruppo*	*Società Capogruppo*	*118.000*
Totale			**515.330**

Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

41. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Vengono riepilogati i rapporti con parti correlate con cui la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni in linea con quelle di mercato ai sensi dell'art. 2427 del c.c., numero 22-bis.

I *"crediti commerciali verso controllanti"* si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alla Controllante nell'ambito del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto con il Comune di Milano e a crediti per lavori realizzati su beni di proprietà comunale. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 496.303 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I *"crediti commerciali verso controllate"* si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alle società rientranti nel perimetro di consolidamento, per cui ATM S.p.A. svolge attività di service.

I "*crediti finanziari verso controllate*" si riferiscono ai saldi attivi dei conti correnti in *cash pooling* al 31 dicembre 2024. Gli interessi maturati sono rilevati nella riga *"Proventi finanziari netti"* del Conto Economico.

I *"crediti tributari verso controllate"*, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi al credito derivante dai contratti stipulati con le società controllate per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale e al regime di IVA di Gruppo.

I *"crediti commerciali verso collegate"* si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 33.634 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I *"crediti commerciali verso controllate dalle controllanti"* si riferiscono si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	Tributari	31.12.2024
- Verso Controllanti					
Comune di Milano	204.195.182	-	32.500	-	204.227.682
- Verso Controllate					
City Link S.r.l.	18.062	-	-	69.625	87.687
Gesam S.r.l.	75.107	-	-	3.813	78.920
Thema SA	92.546	4.856.171	-	-	4.948.717
International Metro Service S.r.l.	14.812	-	-	101.412	116.224
Metro Service A/S	48.283	-	-	-	48.283
Nord Est Trasporti S.r.l.	4.875.633	-	-	3.266.971	8.142.604
Rail Diagnostics S.p.A.	743.462	-	-	333.225	1.076.687
- Verso Collegate					
Consorzio Full Green	170.279	-	-	-	170.279
Brianza Trasporti S.c.a r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	281.333	-	-	-	281.333
Metro 5 S.p.A.	2.178.521	-	-	-	2.178.521
Movibus S.r.l.	41.908	-	-	-	41.908
Consorzio SBE	3.547	-	-	-	3.547
SPV Linea M4 S.p.A.	17.566.600	167.755.165	-	-	185.321.765
- Verso Altre Imprese					
Fondazione Teatro alla Scala	(269)	-	-	-	(269)
Scuole Civiche Milano	2.036	-	-	-	2.036
Metropolitana Milanese S.p.A.	81.889	-	-	-	81.889
SEA S.p.A.	25.887	-	-	-	25.887
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	290	-	-	-	290
MilanoSport S.p.A.	3.465	-	-	-	3.465
Milano Ristorazione S.p.A.	3.959	-	-	-	3.959
Agenzia TPL del Bacino città Metropolitana	-	-	38.617	-	38.617
Fondazione Piccolo Teatro	(203)	-	-	-	(203)
- Altri rapporti correlati					
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	-	718.800	-	-	718.800
Totale lordo svalutazioni e delta principio	**230.422.329**	**173.330.136**	**71.117**	**3.775.046**	**407.598.628**
- Svalutazioni crediti					
- Verso Controllanti	(496.303)	-	-	-	(496.303)
- Verso Collegate	(33.634)	-	-	-	(33.634)
- Verso Altre Imprese	(182)	-	-	-	(182)
- SPV Linea M4 S.p.A.- RETTIFICA IFRS 9	-	808.770	-	-	808.770
Totale	**229.892.210**	**174.138.906**	**71.117**	**3.775.046**	**407.877.279**

*i dati sopra esposti rappresentano la migliore classificazione possibile delle parti correlate, sommando i crediti commerciali e tributari verso le imprese controllate si riesce ad andare in quadratura con l'esposizione in bilancio.

I *"debiti commerciali verso controllanti"* si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi in virtù del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto con il Comune di Milano.

I *"debiti commerciali verso controllate"* si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle controllate in virtù dei contratti in essere.

I *"debiti finanziari verso controllate"* si riferiscono ai saldi passivi dei conti correnti in *cash pooling* alla data del 31 dicembre 2024.

I *"debiti tributari verso controllate"*, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi alle ritenute fiscali subite, cedute dalle società controllate ad ATM S.p.A. a seguito dell'adesione al Consolidato Nazionale Fiscale.

I *"debiti commerciali verso collegate"* si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle collegate in virtù dei contratti in essere.

I *"debiti commerciali verso controllate dalle controllanti"* si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle società ad ATM S.p.A. in virtù dei contratti in essere.

DEBITI	Commerciali	Finanziari	Tributari	Anticipi da clienti	31.12.2024
- Verso Controllanti					
Comune di Milano	48.363.201	-	-	66.095.619	114.458.820
- Verso Controllate					
City Link S.r.l.	360.722	926.588	192.644		1.479.954
Gesam S.r.l.	271.255	844.076	-		1.115.331
Thema SA		-	-		-
International Metro Service S.r.l.	-	-	5.098		5.098
Metro Service A/S	-	-	-		-
Nord Est Trasporti S.r.l.	2.271.527	15.214.700	1.216.345		18.702.572
Rail Diagnostics S.p.A.	2.988.526	8.128.443	3		11.116.972
- Verso Collegate					
Brianza Trasporti S.c.a r.l. in liquidazione	-	-	-		-
Co.mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	18.308	-	-		18.308
Metro 5 S.p.A.	1.077	-	-		1.077
Movibus S.r.l.	776.482	-	-		776.482
Consorzio SBE	703.693	-	-		703.693
SPV Linea M4 S.p.A.	2.238.218	-	-		2.238.218
- Verso Altre Imprese					
Fondazione Teatro alla Scala	-	-	-		-
Scuole Civiche Milano	-	-	-		-
Metropolitana Milanese S.p.A.	459.154	-	-		459.154
SEA S.p.A.	2.253	-	-		2.253
AGENZIA MOBILITA' AMBIENTE E TERRITORIO S.r.l.	-	-	-		-
Totale lordo delta principio	**58.454.416**	**25.113.807**	**1.414.090**	**66.095.619**	**151.077.932**
IFRS 16					
- Verso Collegate	-				-
- Verso Altre Imprese	(3.500)				(3.500)
Totale	**58.450.916**	**25.113.807**	**2.828.180**	**66.095.619**	**151.074.432**

*i dati sopra esposti rappresentano la migliore classificazione possibile delle parti correlate, sommando i debiti commerciali e tributari verso le imprese controllate si riesce ad andare in quadratura con l'esposizione in bilancio.

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
Comune di Milano	726.140.455	30.570.281	1.925.174	-
- Verso Controllate				
City Link S.r.l.	5.351	6	12	2.404
Gesam - Gestione sinistri assicurativi multirischi S.r.l.	357.917	71.308	16	-
Thema SA	555.250	-	16	121.994
International Metro Service S.r.l.	14.806	4	2	4.080.000
Metro service A/S	500.963	-	24	-
Nord Est Trasporti S.r.l.	4.755.864	305.008	750.993	-
Rail Diagnostics S.p.A.	521.575	54.942	16	-
- Verso Altre Imprese				
Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio S.r.l.	-	1.380	-	-
Metropolitana Milanese S.p.A.	154.488	65.365	265	-
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	-	66.170	-	-
SEA S.p.A.	-	-	37.000	-
- Verso Collegate				
Consorzio Full Green	-	499.838	439	-
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.	966.674	-	-	-
Metro 5 S.p.A.	30.153.364	2.019.219	20.004	1.999.816
Movibus S.r.l.	-	-	600.695	785.400
Consorzio SBE	-	-	8.549	102
SPV Linea M4 S.p.A.	29.137.577	271.432	284.827	8.082.763
Totale	**793.264.284**	**33.924.953**	**3.628.032**	**15.072.479**

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Costi per benefici ai dipendenti	Altri costi e oneri operativi	Oneri finanziari
- Verso Controllanti					
Comune di Milano	-	(1.275.000)	-	-	-
- Verso Controllate					
City Link s.r.l.	(1.910.279)	-	-	-	(16.559)
Gesam - Gestione sinistri assicurativi multirischi S.r.l.	(903.971)	-	-	(4)	(34.533)
Nord Est Trasporti S.r.l.	(844.560)	-	-	(2)	(459.097)
Rail Diagnostics S.p.A.	(10.002.335)	-	-	-	(303.340)
- Verso Altre Imprese					
Metropolitana Milanese S.p.A.	(2.261.118)	(10.500)	-	(460)	-
Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	(62.170)	-	(6.500)	(3.050)	-
SEA S.p.A.	(1.130)	(11.229)	-	-	-
- Verso Collegate					
CO.MO. Fun&Bus S.C.a R.L.	-	(235.732)	-	(306)	-
Metro 5 S.p.A.	-	(19.375)	-	(1.077)	-
Movibus S.r.l.	(271.325)	-	-	(6.286)	-
Consorzio SBE	-	-	-	(453.633)	-
SPV Linea M4 S.p.A.	(1.174.756)	-	-	(8.294)	-
Totale	**(17.431.644)**	**(1.551.836)**	**(6.500)**	**(473.112)**	**(813.529)**

42. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

	31.12.2024	31.12.2023
Beni in uso	6.600.234.872	6.148.174.761
Garanzie di cui:	484.997.590	411.827.123
- Garanzie a favore di terzi	*32.494.512*	*32.337.804*
- Garanzie di terzi	*407.410.760*	*336.212.267*
- Garanzie a partecipate	*45.092.318*	*43.277.052*
Totale	**7.085.232.462**	**6.560.001.884**

L'importo di 6.600.234.872 euro relativo a "*beni in uso*" si riferisce:

- per 6.415.112.818 euro al valore dei beni in uso per la gestione dal Comune di Milano del servizio TPL;
- per 176.200.246 euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 8.800.440 euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 121.368 euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le "*garanzie a favore di terzi",* pari a 32.494.512 euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "*garanzie di terzi*", pari a 407.410.760 euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore della Società.

Le "*garanzie a partecipate*", pari a 45.092.318 euro, si riferiscono:

- per complessivi 10.660.000 euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e per complessivi 19.402.900 euro al pegno iscritto su 194.029 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un *pool* di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 15.029.418 euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore delle collegate Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 853.388.159 euro.

43. Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2024 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 48.643.856 euro, erogati nel corso dell'esercizio di riferimento, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi per il rinnovo di impianti di bordo di segnalamento per treni M3 D.M. 607/19, erogati dallo Stato, per 7.052.000 euro;
- Contributi per l'acquisto di 14 tram bidirezionali ad alta capacità D.M. 448/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 8.003.600 euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 67 bus elettrici D.M. 234/20 - PSNMS, erogati dallo Stato, per 24.195.600 euro;
- Contributi per l'acquisto di 10 filobus D.M. 448/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 836.622 euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 350 autobus elettrici D.M. 530/21 - PNRR, erogati dallo Stato, per 26.208.720 euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 21 treni metropolitani linea M1 D.M. 607/19, erogati dallo Stato, per 14.484.744 euro;
- Contributi per l'acquisto di n. 51 autobus elettrici D.G.R. 5640/21, erogati dalla Regione Lombardia, per 7.693.743 euro;
- Contributi relativi ai ristori carburante D.L. 115 del 9 agosto 2022, erogati dall'Agenzia del TPL, per 5.772.238 euro;
- Contributi per Decreto ristori mancati introiti Covid-19 del 2021, erogati dalla Regione Lombardia, 60.567 di euro;
- Credito d'imposta su investimenti L. 160/2019, L. 178/2020 e Determina D.L. 50/2017 per 134.947 euro.

Deliberazioni dell'Assemblea

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di ATM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024 che evidenzia un utile di 3.083.326 euro che si propone di destinare interamente a "*Riserva Legale*".

Milano, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi



Relazione del Collegio Sindacale

sul Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024

All'Assemblea degli Azionisti della società capogruppo

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano

Capitale Sociale €. 700.000.000 int. versato

Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159

P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signori Azionisti,

Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza da noi svolta nei confronti di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** in quanto società tenuta alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo ATM ricorrendone i presupposti di legge, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 condotta sostanzialmente in presenza tramite riunioni periodiche.

In ragione del contesto economico in cui si esplica, l'attività del Gruppo è stata influenzata sotto il profilo economico sia dal proseguimento della guerra russo-ucraina che da quella israelo-palestinese nonché piu' in generale, dalle tensioni della situazione geopolitica internazionale acuitesi verso la fine dell'esercizio con l'avvento della nuova amministrazione americana che potrebbero riflettersi sul prezzo delle materie prime e dell'energia rendendoli estremamente volatili.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato della Vostra Società al 31 dicembre 2024 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti e da questi regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, il 31 marzo 2025.

Il Bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2024 è costituito dalla "*Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*", dal "*Conto economico consolidato*", dal "*Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato*", dal "*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

consolidato", dal "*Rendiconto finanziario consolidato*" dalla relativa "*Nota Illustrativa*" dalla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) parte integrante dello stesso fascicolo di Bilancio della società e dalla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31.12.2024

Il Bilancio consolidato della AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi di legge da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato apposita relazione, senza rilievi, né richiami d'informativa, in data 14 aprile 2025.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, possedute da ATM S.p.A., sono iscritte nel bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. per i seguenti valori complessivi.

		Variazioni		
Partecipazioni	31.12.2023	Incremento	Decremento	31.12.2024
Imprese controllate	16.221.564			16.221.564
Imprese collegate	93.907.826			93.907.826
Totale	**110.129.390**			**110.129.390**

Società controllate:

Il consolidamento integrale ha riguardato le seguenti società:

Partecipazioni	Valore d'acquisizione	Svalutazioni/ Incrementi/ decrementi	31.12.2023	Incrementi / Decrementi	- 31.12.2024
Nord Est Trasporti S.r.l.	6.500.000	(5.784.369)	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	11.481.110	1.518.890	13.000.000		13.000.000
Ge.S.A.M. S.r.l.	20.000		20.000		20.000
CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM	100.000		100.000		100.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000		357.000
Thema SA	2.028.933		2.028.933		2.028.933
Totale	**18.458.110**	**(4.265.479)**	**16.221.564**		**16.221.564**

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate, nonché alle collegate ed alle altre imprese precisando che le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia al 31.12.2024, ove non diversamente specificato (in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
Rail Diagnostics S.p.A.	Milano, via Teodosio 125	5.500	15.540	1.153	97,27	15.116	13.000
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	700	17.263	9.608	51	8.804	357
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	925	17.089	4.310	100	17.089	716
CityLink S.r.l. .	Milano, Foro Buonaparte 61	100	806	170	100	806	100
Gesam S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	20	691	6	100	691	20
TheMa Sa	Salonicco	3.978	4.574	576	51	2.333	2.029

Società collegate:

L'importo di € 93.908 (000) è relativo alle società collegate di seguito elencate :

Partecipazioni	% di possesso del Gruppo	Svalutazioni	31.12.2023 (000)	Incrementi/ Decrementi	Ripristino di valore	31.12.2024 (000)
Consorzio SBE	45		45			45
CO.MO. Fun&Bus S.c.a.r.l.	20		4			4
Consorzio Full Green	30		150			150
Metro 5 S.p.A.	20		10.660			10.660
Movibus S.r.l.	26,18		2.147			2.147
SPV Linea M4 Spa	31,53		80.902			80.902
Totale			**93.908**			**93.908**

E' stata inoltre inserita, tra le società collegate, la partecipazione indiretta posseduta attraverso "Nord Est Trasporti S.r.l.", nel "Consorzio SBE"

La partecipazione in Movibus S.r.l. è esposta nei limiti del costo originario di acquisto, mentre il valore della partecipazione rappresentativo della quota di Patrimonio netto della società di pertinenza di ATM S.p.A. ammonta ad € 2.473 (in migliaia)

Comparabilità dei bilanci: cambiamenti nei criteri di valutazione

ATM avendo modificato, nel bilancio al 31 dicembre 2018, il criterio di valutazione dei Terreni e dei Fabbricati ad esclusione di quelli dismessi dal processo produttivo e per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione, adottando la valutazione al "fair value" in luogo di quella al costo storico; per il bilancio chiuso al 31.12.2024 la società ha proceduto ad un aggiornamento dei valori tramite analisi del mercato immobiliare elaborata da esperto del settore che ha sostanzialmente confermato i valori a libro.

In relazione alle già menzionate tensioni presenti nella realtà geopolitica internazionale si è ritenuto opportuno, ai fini di verificare la correttezza delle stime effettuate in sede di predisposizione del bilancio consolidato, effettuare un test di impairment sulla recuperabilità del capitale investito netto al 31.12.2024 prendendo a riferimento il Piano Economico Finanziario 2025-2035; tale procedura ha confermato la tenuta dei valori di libro per le società del gruppo.

La *"Situazione patrimoniale-finanziaria"* del Bilancio consolidato evidenzia un utile netto sul consolidato di **€ 5.812** migliaia, di cui un utile di competenza del Gruppo di **€ 931** migliaia contro un utile netto di **€ 753 mi**gliaia (perdita di competenza di gruppo **€ 3.941** migliaia) relativo al bilancio dell'esercizio precedente, e si riassume nei seguenti valori (in migliaia di euro):

	31.12.2024	31.12.2023
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	1.112.798	1.150.091
Attività immateriali	4.830	4.163
Diritto d'uso per beni in leasing	6.572	6.177
Partecipazioni	116.397	126.432
Attività finanziarie non correnti	169.283	159.802
Attività per imposte anticipate	38.385	40.883
Altri crediti e attività non correnti	54.081	39.491-
Attività non correnti	**1.504.336**	**1.527.039**
Rimanenze	108.264	104.960
Attività finanziarie correnti	145.750	170.281
Attività per imposte correnti	17.171	22.059
Crediti commerciali	292.776	250.919
Altri crediti e attività correnti	80.240	91.504
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	179.824	142.186
Attività correnti	**824.075**	**781.809**
Attività discontinue	7.863	3.200
Totale attività	**2.336.224**	**2.312.048**

	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	700.000	700.000
Riserva legale	108.287	119.048
Altre riserve	273.515	274.170
Utili/(Perdite) portati a nuovo	68.341	61.265
Utile/(Perdita) dell'esercizio	931	(3.941)
Patrimonio netto di gruppo	**1.151.074**	**1.150.798**
Patrimonio netto di terzi	**25.679**	**24.717**
Totale Patrimonio netto	**1.176.753**	**1.175.515**
Passività		
Passività finanziarie non correnti	237.824	173.842
Benefici ai dipendenti	76.362	83.493
Fondi per rischi e oneri	98.679	83.019
Altri debiti e passività non correnti	66.096	33.692
Passività per imposte differite	49.000	49.238
Passività non correnti	**527.961**	**423.284**
Passività finanziarie correnti	166.035	234.294
Passività per imposte correnti	985	1.462
Debiti commerciali	329.831	346.887
Altri debiti e passività correnti	134.659	130.606
Passività correnti	**631.510**	**713.349**
Passività relative ad attività discontinue		
Totale passività	**1.159.471**	**1.136.533**
Totale Patrimonio netto e passività	**2.336.224**	**2.312.048**

Il risultato economico consolidato viene dimostrato dai seguenti valori del Conto economico consolidato.

	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi e altri proventi operativi		
Ricavi della gestione caratteristica	995.346	925.458
Altri ricavi	82.175	81.156
Altri proventi	83.763	90.718
Totale ricavi e altri proventi operativi	**1.161.284**	**1.097.332**
Costi e altri oneri operativi		
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(74.824)	(86.756
Costi per servizi	(351.300)	(360.141)
Costi per leasing operativi	(5,434)	(3.250)
Costi per benefici a dipendenti	(615.110)	(557.738)
Altri costi e oneri operativi	(14.319)	(14.144)
Totale costi e altri oneri operativi	**(1.061.187)**	**(1.022.229)**
Margine operativo lordo	100.097	**75.103**
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(85.164)	(86.333)
Risultato operativo	**14.933**	**(11.230)**
Proventi finanziari	17.846	13.460
Oneri finanziari	(16.257)	(9.176)
Proventi (Oneri) finanziari netti	1.589	**4.284**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(5.724)	4.477
Risultato ante imposte	**10.798**	**(2.469)**
Imposte sul reddito	(4.986)	(3.222)
Utile dell'esercizio	**5.812**	**753**
(Perdita)/Utile dell'esercizio attribuibile a:		
Azionisti della controllante	931	(3.941)
Partecipazioni di terzi (*)	4.881	4.694
Totale	**5.812**	**753**

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al fair value, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

I principi di consolidamento, esposti nella Nota illustrativa, possono essere così riassunti:

- i Bilanci i cui valori sono stati consolidati si riferiscono allo stesso esercizio; le operazioni di consolidamento sono state svolte sui bilanci predisposti dagli Organi di Amministrazione della controllante e delle controllate e collegate, approvati o in corso di approvazione, dalle Assemblee dei Soci delle singole Società, rettificati, ove necessario, per l'applicazione di criteri di valutazione omogenei;
- abbiamo verificato che sono stati applicati sul Bilancio consolidato gli stessi criteri di valutazione adottati dalla controllante;
- dall'esame della Nota illustrativa possiamo rilevare che sono stati indicati i principi di consolidamento adottati e viene data ampia illustrazione delle principali voci dello *"Situazione patrimoniale-finanziaria"*;
- dall'esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2024 possiamo rilevare che la stessa è esaustiva e completa per le finalità di legge e vi sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo del Gruppo ATM,
- delle strategie e dei rapporti, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto anche in relazione alle tensioni della situazione geopolitica internazionale con particolare riferimento alle guerre russo-ucraina ed israelo-palestinese ed alle conseguenze sul mercato dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime
- abbiamo verificato le caratteristiche delle operazioni tra la controllante e le altre società del Gruppo ATM, che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e attività di tesoreria,

provvista e impiego fondi; esse risultano di natura ordinaria e ricorrente, regolate, peraltro, da condizioni di mercato.

Il Collegio prende atto che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella sua Relazione emessa in data 14 aprile 2025, ha attestato che il Bilancio consolidato del Gruppo ATM è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo ATM per l'esercizio chiuso a tale data.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella propria relazione relativa al Bilancio consolidato, ha espresso giudizio positivo sul bilancio medesimo, senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio dà atto di avere verificato la corrispondenza del Bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

La Relazione sulla Gestione consolidata risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. rilasciata in data odierna.

Milano, 14 aprile 2025

Il COLLEGIO SINDACALE

Salvatore Rino Messina (Presidente)

Antonella Andreina Conti

Stefano Brambilla

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

di

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano
Capitale Sociale €. 700.000.000 int. versato
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159
P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signor Azionista,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, cod. civ., il Collegio Sindacale di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** riferisce all'Assemblea sulle attività di vigilanza che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha svolto, operando prevalentemente in presenza pur avendo la società opportunamente scelto di poter operare anche da remoto, in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla Legge, sull'osservanza della Legge stessa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Si ricorda anzitutto che l'attuale Collegio Sindacale – formato dal Dott. Salvatore Rino Messina, Presidente, dott.ssa Antonella Andreina Conti, dott. Stefano Brambilla Membri Effettivi - è stato nominato su designazione del Sindaco di Milano, con Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 settembre 2022 per un triennio e scadrà quindi con l'approvazione di questo bilancio chiuso il 31 dicembre 2024. Si rammenta inoltre che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 9 novembre 2017, lo stesso è stato attribuito alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014, per il novennio 2017-2026, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato di Dublino (Irlanda) e della conseguente acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP). L'incarico per la revisione legale dei conti riguarda il Bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. e il Bilancio

consolidato del Gruppo ATM, nonché la revisione limitata della situazione semestrale consolidata redatta su base volontaria dal Gruppo ATM. Si segnala peraltro che si dovrà procedere alla scelta della nuova società incaricata della revisione legale per il periodo 2026-2034 già nella prossima assemblea pur con la limitazione (cosiddetto cooling-period) che la nuova società incaricata non potrà esercitare una serie di servizi già dal corrente esercizio che si chiuderà il 31.12.2025.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla relazione emessa dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. trasmessa in data 14 aprile 2025 che non ha esposto rilievi, né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2024 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti, e da questi regolarmente consegnatogli nella seduta consigliare del 31 marzo 2025, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

1. Attività svolta

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di Legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha partecipato in modalità mista ovvero in presenza o da remoto a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto delle norme di Legge e di Statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Va inoltre precisato che nel corso del 2024 sono stati costituiti trè endocomitati con funzioni ancillari al Consiglio di Amministrazione: controllo rischi, sostenibilità e nomine e che in ognuno di questi endocomitati è prevista la partecipazione di un esponente del Collegio sindacale. L'attività di questi endocomitati è iniziata nel 2025

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nell'assemblea del 27 aprile 2023 in carica per un triennio, si è riunito 14 volte nel corso dell'esercizio 2024, per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; l'Assemblea degli Azionisti si è riunita nell'esercizio in commento trè volte in sede ordinaria ed una quarta volta in sede straordinaria.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo, ci sono state fornite periodiche e tempestive informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite le società controllate, che ci hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare, l'*iter* decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato. In ogni caso i responsabili aziendali, anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato ai lavori del Collegio Sindacale e hanno costantemente aggiornato ed informato il Collegio Sindacale sulle vicende ritenute rilevanti per la Società.

Il Collegio Sindacale, si è formalmente riunito n. 8 volte nonché in numerose altre occasioni informali, nel corso dell'esercizio 2024, per l'espletamento delle verifiche periodiche e di controlli, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali, con la Società di revisione, con la Responsabile dell'*Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza; dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale, né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod. civ., tenendo anche conto dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo constatato che esse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo inoltre ragionevolmente assicurare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dall'Amministratore delegato e Direttore Generale, durante le riunioni svolte, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per dimensioni o caratteristiche, deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società del Gruppo e

possiamo ragionevolmente assicurare, sulla base dei presidi posti in essere, che le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con parti correlate o con terzi; le operazioni effettuate con società del Gruppo ATM sono essenzialmente prestazioni di servizi e operazioni di natura commerciale o finanziaria, effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione che ne ha valutato la congruità e la rispondenza ad un effettivo interesse sociale;
- abbiamo acquisito informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine di un reciproco scambio di informazioni rilevanti, con *i)* il Management della società, *ii)* l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. 231/2001, *iii)* i rappresentanti della società di revisione;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con i rappresentanti della società di revisione e, al riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se sia tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle funzioni dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria anche mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative,

adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi di natura finanziaria e operativa nonché dei rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la gestione degli stessi; tale attività si è svolta anche attraverso incontri periodici con la responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il confronto con l'Organismo di Vigilanza e con la società di revisione;

- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato le Responsabili della Funzione Finanza e della Funzione Controllo di Gestione, Bilancio e Amministrazione e da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;
- abbiamo preso atto che, la Società, da sempre sensibile al tema della protezione dei dati personali, dopo aver provveduto alla sostituzione del *Data Protection Officer* (DPO), con la nuova responsabile, ha implementato e rafforzato il servizio nel 2024 ;
- abbiamo monitorato l'esecuzione del piano di Audit per il biennio 2023-2024 (esaminando a marzo 2024, la relazione per l'attività di audit svolta nel 2023 e nel mese di settembre, l'attività svolta nel primo semestre del 2024) predisposti dalla Responsabile della funzione *Internal Audit e Controllo Interno,* con la quale il Collegio ha mantenuto costanti scambi di informazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- dalle informazioni direttamente assunte e dai riscontri effettuati risulta che, nel corso dell'esercizio 2024, non sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti appartenenti alla sua "rete" incarichi vietati ai sensi dei paragrafi 1 e 2 dell'art.5 del Regolamento UE, in aggiunta a quelli attinenti la revisione del bilancio della Società e delle sue controllate, se non nei limiti consentiti dalle norme e

regolamenti vigenti, assentiti per iscritto dal Collegio quale Organo di controllo; a seguito del coinvolgimento del Collegio Sindacale quale Organo di Controllo del Gruppo nella valutazione dell'indipendenza della società di revisione che certifica il bilancio, non sono emersi aspetti critici da segnalare;

- abbiamo ricevuto la relazione della Società di revisione, illustrativa delle *"questioni fondamentali"* emerse in sede di revisione legale, nella quale non sono rilevate carenze;
- abbiamo ricevuto dalla Società di revisione la conferma dell'indipendenza della medesima;
- abbiamo ricevuto in data odierna, per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, emesse da Deloitte & Touche S.p.A. senza rilievi e senza richiami di informativa; per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da Deloitte & Touche S.p.A. pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato;
- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione in data odierna, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso;
- Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio 2024, non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c. e che, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti dalla normativa vigente.

Abbiamo inoltre rilevato che la Società, nel corso dell'esercizio 2024:

- ha confermato il mantenimento delle Certificazioni per la qualità e l'ambiente riferite agli standard internazionali volontari ISO, modello internazionale concepito per il miglioramento delle condizioni lavorative e dello standard qualitativo nel processo di approvvigionamento aziendale, secondo gli attuali standard di riferimento e le linee guida ISO 9001 e 14001 per le società certificate del Gruppo e la ISO 45001/18 su gestione salute e sicurezza, che copre ad oggi circa il 98% del personale del gruppo. Inoltre ha ottenuto la certificazione UNI EN 13816/2002 relativa alla qualità del servizio su alcune linee pilota cui altre ne sono state aggiunte nel 2024 ovverosia linea 61,87 44 39, 85 e 327.

- ha consolidato e continuato a svolgere le attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, in relazione alle tematiche di Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali inclusi nel D. Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale;
- il fondo destinato alla copertura del contenzioso legato alla vicenda conosciuta come "Caronte" si è rivelato adeguato, nonostante l'esito per ora totalmente sfavorevole del contenzioso con sentenza non definitiva, cui la società ha comunque interposto appello; sul punto nel 2024 la terza sezione della Cassazione ha ritenuto di non pronunciarsi nel merito, rinviando la causa alla 1° sezione civile;
- ha mantenuto l'adozione di un Codice Etico, aggiornato nel settembre 2018 e in fase di completa revisione, che sta proseguendo anche nell'anno 2025;
- ha mantenuto per i propri dipendenti e per tutte le persone in rapporto con la società, come previste dal decreto sottoriportato, la Policy di Segnalazione "*Whistleblowing*", da ultimo aggiornata ed in linea col decreto Lgs. N. 24 del 2023, al fine di consentire la segnalazione in totale riservatezza di qualsiasi violazione o sospetta violazione rispetto a tutti gli ambiti previsti dal citato decreto;
- ha attivamente operato, grazie a un maggior coinvolgimento degli stakeholder, per definire la nuova matrice di materialità, nonché, grazie al pieno coinvolgimento del management, per definire obiettivi di sostenibilità a medio termine, correlati al piano industriale e all'evoluzione del modello di business aziendale, oltre che per specificare KPIs di breve termine, misurabili e riferiti agli SDGs più rilevanti per ATM ;
- ha avviato il processo per l'aggiornamento ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 del "Modello di Organizzazione e Gestione", anche in virtù dell'introduzione di nuovi reati e di nuovi rischi reato a seguito di riorganizzazioni interne di gruppo. Va ricordato inoltre, che il controllo circa l'effettività e l'adeguatezza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" è affidato all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 i cui componenti sono stati riconfermati per un triennio agli inizi del 2025 e che, nel corso degli incontri intervenuti tra il Collegio e l'Organismo di Vigilanza, non sono state segnalate violazioni;
- ha ulteriormente migliorato nel 2024, su base volontaria, il Modello Anticorruzione e Trasparenza, ispirato alla normativa vigente;

- ha sottoscritto, con il Comune di Milano, la proroga fino al 31 dicembre 2026 dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico Locale ed altri servizi ad esso collegati; per alcuni servizi connessi, la proroga già limitata al dicembre 2024, è stata estesa al 31 dicembre 2025 anche per il servizio di SCTT.
- ha ulteriormente affinato nel corso del 2024 il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi SCIGR, definendone le Linee Guida, per garantire un'informativa finanziaria e non finanziaria attendibile e accurata;
- nel 2024 ha ulteriormente sviluppato dopo averlo introdotto nel 2018, con particolare riferimento al presidio e alla gestione dei rischi aziendali, un processo dinamico di ERM Enterprise Risk Management, attraverso anche l'adozione di Linee Guida ERM, quale fondamentale strumento a supporto della gestione dei rischi;
- ha implementato la procedura di salvaguardia in materia di cybersecurity per prevenire i rischi di "disaster recovery" tema sul quale si continua a mantenere un attenta vigilanza, alfine di pervenire quanto prima possibile ad una metodologia di salvaguardia del sistema.

Il Collegio ha continuato a monitorare gli esiti di un audit documentale di KPMG sul tema del sistema dei controlli interni che concludeva sulla sostanziale assenza di falle o smagliature, ma solo con limitate aree di possibili miglioramenti. Questi miglioramenti hanno continuato a trovare esecuzione nel corso del 2024 e sulla corretta esecuzione ha vigilato il Collegio per verificarne l'aderenza alle indicazioni emerse dall'audit sopracitato.

Il Collegio Sindacale di ATM, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 86 del 27.01.2017, pur non essendone ATM soggetto, può comunque attestare per quanto di propria competenza, il rispetto del contenuto del Piano.

Da ultimo con il Decreto Lgs. 14 del 12.1.19 relativo al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e pur rientrando ATM e le società del Gruppo nei casi di esclusione previsti dal decreto, ma soggette agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art.2086, introdotto dal citato decreto, si è ulteriormente affinata la procedura di monitoraggio che dovrebbe portare alla preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario correlati alle caratteristiche specifiche dell'impresa e dell'attività svolta.

Attività di Direzione e Coordinamento

La Società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Comune di Milano, ai sensi degli artt. 2497 cod. civ. e seguenti, mentre esercita la Direzione ed il Coordinamento, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 cod. civ. e seguenti, sulle società controllate Nord Est Trasporti S.r.l., CITY LINK Srl, Rail Diagnostics S.p.A., Gesam S.r.l., International Metro Service S.r.l . cui da ultimo si è aggiunta la TheMa Sa società di diritto greca costituita per la gestione del metro di Salonicco.

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Abbiamo esaminato il bilancio della Vostra Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che presenta un utile di € **3.083.326,** sul quale Vi riferiamo di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla Legge, che i principi contabili adottati, descritti nella Nota illustrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società.

Riguardo al Bilancio d'esercizio costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale segnala che, per effetto della sopraccitata operazione di emissione del prestito obbligazionario quotato, avvenuta in data 8 agosto 2017, e la conseguente acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico, ATM S.p.A. predispone il proprio bilancio di esercizio e consolidato di gruppo secondo i Principi IAS/IFRS (con *First Time Adoption* dal 1° gennaio 2016). Pertanto il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("*IFRS*") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("*IASB*") e adottati dalla Commissione Europea secondo la

procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 I bilanci presentano il confronto con i dati dell'anno 2023, anch'essi presentati secondo i principi IAS/IFRS.

La società, che aveva modificato, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, il criterio di valutazione dei Terreni e dei Fabbricati, adottando la valutazione al fair value in luogo di quella al costo storico, secondo quanto previsto dalle opzioni concesse dallo IAS 16, ha proceduto nel bilancio chiuso al 31.12.2024 ad un aggiornamento dei valori in coerenza con la stima redatta da un terzo esterno esperto di settore. L'aggiornamento non ha sostanzialmente modificato i valori appostati a bilancio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente evidenziato, nella Nota illustrativa e nella Relazione sulla gestione cui il Collegio rinvia, le caratteristiche e gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con l'Ente controllante Comune di Milano e con le società controllate e collegate.

La Nota illustrativa indica i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente indicato nella Nota illustrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. L'organo amministrativo ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 10, primo comma, della Legge 19 marzo 1983, n. 72 ed ha altresì indicato la composizione delle riserve e dei fondi iscritti in bilancio.

La Società non ha in essere alcuna operazione di finanza derivata.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2024 è esaustiva e completa per le finalità di Legge: nella stessa sono indicati i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo e alle strategie della Società, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e reca indicazioni degli elementi che possono incidere sull'evoluzione

della gestione, ivi compreso i possibili scenari e gli effetti sulla società dei conflitti in corso, degli aumenti sul mercato dell'energia e su quello delle materie prime nonché da ultimo, la guerra dei dazi, tutti fattori che rendono lo scenario dell'anno 2025 particolarmente problematico.

L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha inoltre evidenziato la coerenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e rilasciata in data 14 aprile 2025, che non ha esposto rilievi, né richiami d'informativa.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ritiene che siano state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ATM S.p.A. e dalle società del Gruppo rappresentate nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 risultano conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate o poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Informazioni di cui alla Dichiarazione di Sostenibilità ex D. Lgs 125/2024

Si evidenzia che – a norma del D. Lgs 125/2024 ed in accordo con gli standards ESRS emanati dall'EFRAG (di seguito il "*Decreto*") – per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese, inclusi gli Enti di Interesse Pubblico, e di taluni gruppi di grandi dimensioni – il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea, "*nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite a detto organo dalle norme generali dell'ordinamento*" di cui all'articolo 2403 c.c.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società ha assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione di apposita Dichiarazione

consolidata di sostenibilità (in seguito anche la "*DS*") peraltro già inserita volontariamente nel fascicolo di Bilancio dello scorso esercizio con la denominazione di Dichiarazione Non Finanziaria, ma da questo esercizio inserita ope legis nel fascicolo di bilancio con la denominazione di Dichiarazione di Sostenibilità e che, nell'ambito delle proprie attività, pur avendo constatato la particolare complessità della normativa applicabile alla redazione della DS, non ha comunque avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato in più occasioni i rappresentanti delle funzioni competenti di ATM e della società di revisione per un approfondimento in merito *(i)* alle previsioni introdotte dal Decreto, *(ii)* al processo aziendale di predisposizione della DS e *(iii)* agli *standard* internazionali di rendicontazione adottati.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto della relazione della società di revisione Deloitte & Touche Spa, emessa in data 14 aprile 2025, dalla quale si evince l'assenza di elementi, fatti o circostanze che possano far ritenere che la DNF non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento.

5. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché dell'attività di vigilanza svolta, tenuto altresì conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A., così come redatto dagli Amministratori, preso atto inoltre della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € **3.083.326**

In chiusura il Collegio sindacale, ringrazia per la fiducia accordata, rammentando altresì che essendo scaduto il proprio mandato triennale, con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2024, occorrerà provvedere alla nomina del nuovo Collegio sindacale.

Milano, 14 aprile 2025

Il COLLEGIO SINDACALE

Salvatore Rino Messina (Presidente)

Antonella Andreina Conti

Stefano Brambilla

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm sul sito web www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione degli immobili, impianti e macchinari

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

L'attuale contesto è contraddistinto oltre che dal perdurare del conflitto russo-ucraino e di quello medio-orientale, da una crescente instabilità geopolitica e macroeconomica, quale conseguenza del recente esito del voto elettorale americano. In tale quadro, caratterizzato da un livello dei corrispettivi legati al Contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità e che è in scadenza il 31 dicembre 2026, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche e il permanere degli effetti inflattivi, rappresentano un *trigger event* tali da aver fatto ritenere agli Amministratori necessario una verifica (*impairment test*) volta a determinare che il valore contabile di immobili, impianti e macchinari siano iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2024 ad un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori sulla *cash generating unit* "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*" confrontando il valore recuperabile della CGU, determinato tramite la stima del *value in use*, e il valore contabile della stessa. Il *value in use* determinato dalla Direzione si basa su assunzioni riguardanti, tra le altre, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dal Piano Economico Finanziario 2025 – 2035 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, (ii) la pianificazione degli investimenti di medio – lungo periodo, e (iii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (*WACC*) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne, fra le quali, nel medio termine, le previsioni economiche per il periodo successivo alla scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano e fino al 2035 e, nel lungo periodo, le azioni di efficientamento dei costi previste e risultanti dal progetto "*Full Electric*".

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare di tali attività iscritte in bilancio e dall'elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa prospettici, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il paragrafo "Recuperabilità del valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per i beni in leasing)" della nota 5 "Uso di stime" e la nota 9 "Immobili, impianti e macchinari" della nota illustrativa al bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle modalità ed alle risultanze dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti, anche avvalendoci del supporto di esperti nel network Deloitte:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del *value in use*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti il Piano Economico Finanziario 2025 – 2035 approvato dagli Amministratori in data 27 marzo 2025, anche tramite l'ausilio di discussioni con le funzioni aziendali dedicate;
- incontri periodici con la Direzione per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all'indizione della gara per i servizi di Trasporto Pubblico Locale da parte dell'Agenzia di Bacino;
- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società;
- analisi di sensitività su talune variabili del Piano Economico Finanziario e verifica del valore recuperabile – considerato come *value in use* – degli immobili, impianti e macchinari oggetto di analisi;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (*WACC*) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso;

- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto dello stesso con il *value in use* risultante dall'*impairment test*;

- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* e della conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98, compresa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98 è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Bresciani
Socio

Milano, 14 aprile 2025

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Società Deloitte all'interno di una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), la sua rete di entità a essa associate e le entità a essa correlate. DTTL e ciascuna delle sue società membri sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue società membri sul sito Pubblico www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Test di impairment – Recuperabilità di immobili, impianti e macchinari

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

L'attuale contesto è contraddistinto oltre che dal perdurare del conflitto russo-ucraino e di quello medio-orientale, da una crescente instabilità geopolitica e macroeconomica, quale conseguenza del recente esito del voto elettorale americano. In tale quadro, caratterizzato da un livello dei corrispettivi legati al Contratto di Servizio con il Comune di Milano che risente di una storica staticità e che è in scadenza il 31 dicembre 2026, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche e il permanere degli effetti inflattivi, rappresentano un *trigger event* tali da aver fatto ritenere agli Amministratori necessario una verifica (*impairment test*) volta a determinare che il valore contabile di immobili, impianti e macchinari siano iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2024 ad un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori sulla *cash generating unit* "*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*", confrontando il valore recuperabile della CGU, determinato tramite la stima del *value in use*, e il valore contabile della stessa. Il *value in use* determinato dalla Direzione si basa su assunzioni riguardanti, tra le altre, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dal Piano Economico Finanziario 2025 – 2035 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, (ii) la pianificazione degli investimenti di medio – lungo periodo, e (iii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (*WACC*) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne, fra le quali, nel medio termine, le previsioni economiche per il periodo successivo alla scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano e fino al 2035 e, nel lungo periodo, le azioni di efficientamento dei costi previste e risultanti dal progetto "*Full Electric*".

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare di tali attività iscritte in bilancio e dell'elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa prospettici, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Il paragrafo "Recuperabilità del valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (inclusi i diritti d'uso per i beni in leasing)" della nota 4 "Uso di stime" e la nota 7 "Immobili, impianti e macchinari" della nota illustrativa al bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alle modalità ed alle risultanze dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti, anche avvalendoci del supporto di esperti nel network Deloitte:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del *value in use*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti il Piano Economico Finanziario 2025 – 2035 approvato dagli Amministratori in data 27 marzo 2025, anche tramite l'ausilio di discussioni con le funzioni aziendali dedicate;
- incontri periodici con la Direzione per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all'indizione della gara per i servizi di Trasporto Pubblico Locale da parte dell'Agenzia di Bacino;
- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società;
- analisi di sensitività su talune variabili del Piano Economico Finanziario e verifica del valore recuperabile – considerato come *value in use* – degli immobili, impianti e macchinari oggetto di analisi;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (*WACC*) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto dello stesso con il *value in use* risultante dall'*impairment test*;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* e della conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/98, compresa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98 è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/98, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Bresciani
Socio

Milano, 14 aprile 2025

ATM S.p.A.
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.
Sede legale – Foro Buonaparte, 61
20121 - Milano (MI)

Partita IVA: 12883390150
Codice fiscale e Registro Imprese: 97230720159
C.C.I.A.A.: 1573142

Indirizzo PEC: ATMSPA@ATMPEC.IT


ATM